SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 117 - Numero 235

LA STAMPA

Mercoledì 5 Ottobre 1983

Oggi Tutto scienze

A PAGINA 5

Manila, i carbonari del video Una cassetta sul delitto Aquino fa tremare Marcos

di Vittorio Zucconi

Il presidente delle Filippine, Marcos

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Sottoscrizione passante numero 66.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (arretrata in abbonamento postale (2/1.170) - Abbonamento lisire (c.c.p. 7104) consegna destinataria più spese anno L. 100.000; consegna centralizzata più posta anno L. 40.000 - Estero L. 200.000 - Aereo. Una «La Stampa (USPS 884-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023». - Arretrati L. 1000 Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania D.M. 1.80, Grecia dr. 50, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 67, Olanda fl. 2.25, Portogallo esc. 70, Spagna pes. 75, Svezia kr. 7, Svizzera fra. 1.80, Svizzera Ticino fra. 1.50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maratona 37, 10126, c. Massimo d'Azeglio 83, tel. 668.662, 20155 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 80.36; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.304; Genova, via Vernazza 23, tel. 588.880; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 73.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.644; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 66.000 Tariffe modulo mm 42x45: per testo, posizione e data di regia tariffa in pubblicità: Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, a verbali, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 410.000 (504.000) - necrologi L. 5000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Tra litigi (e perplessità) decreto legge del Consiglio dei ministri

Così il condono edilizio

Secondo alcuni dovrebbe fruttare 9 mila miliardi, secondo altri tra 4 e 6 mila - Tra qualche giorno chi ha costruito illegalmente potrà mettersi in regola pagando una penale - Previste somme diverse secondo gli anni di costruzione

ROMA — Chi ha costruito una casa senza licenze e permessi vari, potrà tra qualche giorno regolarizzare la sua posizione pagando una penale che, alla resa dei conti, non dovrebbe risultare eccessivamente alta. L'atteso decreto di sanatoria degli abusi edilizi che, secondo le ultime stime governative, porterà nelle casse statali denaro fresco per più di 9000 miliardi (ma qualche esperto ritiene che non si andrà oltre i 4-6 mila miliardi), è stato approvato ieri sera dal Consiglio dei ministri, tra litigi e perplessità a non finire. Il provvedimento interesserebbe oltre 3 milioni di abitazioni fuorilegge e senza licenza.

In linea di massima, dovrebbe variare da 3000 a 300 mila lire la somma da versare per ogni metro quadro edificato abusivamente, per un importo minimo comunque non inferiore alle 100 mila lire. Il decreto, illustrato dal ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, prevede tre fasce per il pagamento della sanatoria: 1) il 20 per cento degli attuali oneri di concessione comunale edilizia per le opere abusive realizzate dal 1942 al '67; 2) il 100 per cento per quelle realizzate tra il '68 e il '77; 3) il 300 per cento per quelle costruite dal '77.

Per ogni periodo sono previsti otto livelli di gravità dell'abuso. Si va dal caso più grave che prevede il pagamento del 20 per cento degli oneri di concessione rapportati ad oggi e si scende nei casi più lievi come l'apertura abusiva di finestre, ecc.) all'uno per cento. Ma, come detto, la somma da corrispondere non sarà mai inferiore a 100 mila lire. Questo nella prima fascia di tempo. Nella seconda viene stabilito che si paghino tutti gli oneri di concessione attualmente in vigore. Anche qui c'è un'ambito di oscillazione: dal cento per cento di questi oneri, secondo il livello di gravità, fino ad un minimo, che non può comunque essere inferiore alle 200 mila lire. Per la terza fascia la cifra da corrispondere sarà pari al 200 per cento degli oneri di concessione, ma non potrà essere inferiore ad un minimo di 400 mila lire.

La domanda di autodenuncia — ha precisato Nicolazzi — dovrà essere presentata entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto. Al momento della domanda il contribuente dovrà corrispondere una quota percentuale anticipata e poi, in diverse rate, dovrà pagare fino al 90 per cento del totale dovuto entro il settembre '84. Il saldo lo pagherà dopo la valutazione globale che verrà fatta dal Comune. Questo conguaglio potrà aggirarsi più o meno intorno al dieci per cento del totale. Per chi non autodenuncerà le opere abusive è prevista, oltre a penalità pecuniarie, anche la nullità dei trasferimenti della proprietà e la possibilità di abbattimento o di avocazione da parte del Comune e dello Stato.

Nel provvedimento, infine, è stata accolta una proposta del ministro per l'Ecologia, il liberale Alfredo Biondi, tendente ad escludere dalla possibilità di sfuggire la sanatoria quelle costruzioni che hanno arrecato danni o attentati al patrimonio ambientale. Biondi avrebbe minacciato le dimissioni nel caso la sua proposta fosse stata respinta. E questo episodio è indicativo dell'atmosfera di tensione che si respirava ieri a Palazzo Chigi.

Il via libera al contestato progetto è venuto infatti dopo sette ore di accesa discussione. Da una parte, premeva l'interesse di rastrellare soldi per il bilancio '84, dall'altra la preoccupazione di legalizzare con questa misura scempi urbanistici e del territorio. Alla fine, ha prevalso la prima esigenza, anche perché, senza la sanatoria, il deficit pubblico l'anno venturo andrebbe ben oltre i fissati 90 mila miliardi. Comunque, c'è pure il contentino per la salvaguardia del territorio e del paesaggio.

A far capire che non sarebbe stata una tranquilla riunione di governo è stato proprio Biondi, il quale, rientrato in tutta fretta da Atene, si è presentato a Palazzo Chigi ben deciso a chiedere a Nicolazzi emendamenti al testo della sanatoria per fissare *«limiti inalienabili a salvaguardia dei valori ecologici ambientale, idrogeologico, paesaggistico e storici), in modo che la sanatoria stessa non possa trovare applicazione in questi casi e non si tramuti così in un salvacondotto per coloro che hanno arrecato inescusabili danni o attentati al patrimonio ambientale»*.

Biondi non ha sentito ragioni e prendendo la parola in Consiglio ha ribadito che la sanatoria dovrebbe rappresentare *«l'occasione per affrontare seriamente il problema dell'abusivismo edilizio, stabilendo un "anno zero" nella tutela del territorio attraverso precise norme per evitare l'abusivismo futuro e istaurando meccanismi che impediscano, domani, il proliferare di costruzioni illegali»*. Nicolazzi e gli altri ministri non hanno certo contestato le critiche di Biondi ma hanno fatto presente che l'abusivismo è un fenomeno talmente esteso da portare nuove turbative in un mercato edilizio che è ormai a livelli minimi di contrattazione. Le case abusive sono fuori legge e non possono essere quindi vendute. La sanatoria invece consentirà di rimettere nel giro centinaia di migliaia (se non milioni) di appartamenti.

Calcoli scaturiti da indagini commissionate dal ministero dei Lavori Pubblici a centri di ricerca specializzati indicano in almeno 3,1 milioni le case costruite abusivamente dal 1942 ad oggi e in 4 milioni gli abusi minori, quelli cioè relativi a ristrutturazioni di appartamenti di per sé regolarmente autorizzati. Legalizzare, dunque, questi oltre 7 milioni di abusi garantirebbe, secondo le stime di Nicolazzi, almeno 9000 miliardi, di cui il 10 per cento destinato ai Comuni e il 15 per cento destinato a costituire un fondo speciale che provvederà alla redistribuzione ai Comuni meno ricchi secondo una scala di priorità. Ma quanti saranno disposti a regolarizzare? E dalla risposta a questo interrogativo dipende il successo o meno dell'iniziativa di Nicolazzi.

Emilio Pucci

Le altre decisioni del governo

PENSIONI DI INVALIDITA' — Saranno divise in due categorie (parziale e totale); nuove norme per valutare la capacità di lavoro.

MERCATO DEL LAVORO — De Michelis ha annunciato «sostanziali modifiche» (part-time, chiamate numeriche) al disegno di legge.

MACCHINE UTENSILI — Contributi statali (25%) a favore delle piccole e medie imprese che acquistano macchinari ad alta tecnologia.

NOMINE — Il nuovo capo di stato maggiore della Difesa è il generale di squadra aerea Lamberto Bartolucci, in sostituzione del generale Santini. Il corpo nazionale dei Vigili del fuoco ha due nuovi dirigenti generali, l'ing. Alessandro Cascarino e l'ing. Angelo Tudisco.

PREFETTI — Largo movimento di prefetti. De Francesco, che resta alto commissario per la lotta alla mafia e capo del Sisde, si trasferisce a Roma. Prefetto di Palermo il dott. Basile.

PUBBLICA ISTRUZIONE — Approvati disegni di legge per una migliore disciplina delle supplenze e dei concorsi del personale docente delle Università, delle borse di studio e del dottorato di ricerca, delle supplenze per il personale non docente delle stesse Università.

GESTIONI ESATTORIALI — Sono state prorogate di un anno.

(I SERVIZI A PAGINA 2)

Intervista con il nuovo presidente, generale Oscar Mejia

Il Guatemala pronto a battersi contro l'asse Mosca-Managua

«La repressione? Un ricordo del passato» - «Il Congresso americano dovrebbe togliere il blocco agli aiuti militari imposto da Carter» - «Lascerò il potere ai civili nell'85»

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL GUATEMALA — Dall'8 agosto scorso, quando con un golpe incruento ha deposto il generale-evangelista Rios Montt, Oscar Humberto Mejia Victores è il presidente del Guatemala. Di lui si sa poco: ministro della Difesa e capo di Stato maggiore delle forze armate sotto il suo predecessore, si dice che sia salito al potere con riluttanza, dopo aver rifiutato di partecipare a tentativi precedenti di golpe e, addirittura, di averli sventati. Sembra che abbia accettato la carica solo per impedire all'esercito, l'ultima istituzione unitaria del Paese, di sfaldarsi, e dopo aver avvertito l'ambasciata Usa che il cambio della guardia al vertice del potere non implicava un distacco dalla superpotenza. A Città del Guatemala si parla di Humberto Mejia come di un Cincinnato in uniforme, pronto a rientrare nei ranghi, e anche come di un cripto-anticomunista. Il suo stile è infatti quello austero e fervente del soldato e del conservatore.

Mejia ci riceve nel suo studio al Palazzo Nazionale, presidiato dalla guardia in alta uniforme, e da soldati armati sino ai denti. E' un uomo sui cinquantacinque anni, di media statura, robusto, i capelli tagliati corti, la stretta di mano ferma, la voce secca. Su Città del Guatemala splende il sole, ma problemi drammatici affliggono il Paese. La crisi economica ha accentuato la miseria delle classi meno abbienti, portando la disoccupazione e il sottoimpiego al 42 per cento. Si è registrata una recrudescenza del terrorismo e della criminalità comune. Sorge lo spettro di un coinvolgimento guatemalteco nella guerra centroamericana. Nel corso del colloquio ci dice alcune cose che segnano una svolta nella vicenda dell'Istmo. Le principali: il Guatemala contribuirà alla difesa dei Paesi vicini dal castrismo e dal sandinismo; egli si ritirerà nell'85, dopo aver consegnato il potere ai civili.

Il presidente Reagan afferma che la crisi centroamericana è causata «dall'asse Mosca-Cuba-Managua». Non crede che essa abbia radici locali, l'ingiustizia, la povertà e via di seguito?

«Sono d'accordo con Reagan perché anche il Guatemala è colpito da tempo dal flagello comunista. La nostra battaglia contro la sovversione internazionale dura da oltre 22 anni. Abbiamo catturato un gran numero di gente e di documenti che dimostra la partecipazione diretta di Cuba e in taluni casi del Nicaragua alla guerriglia nel nostro Paese. Quanto all'Urss, pochi giorni fa il ministro della Difesa nicaraguense ha annunciato che il suo regime, che svolge una politica aggressiva in questa regione, sta per ricevere aerei da guerra. Posso ioltre presumere che siano di fabbricazione sovietica».

Ma la guerriglia e il terrorismo non avrebbero attecchito se la situazione nel Centro America non fosse stata loro favorevole. Anche il Papa, per esempio, ha denunciato la repressione degli indios nel Guatemala.

«Non c'è stata repressione degli indios nel nostro Paese, c'è stata ignoranza dei loro problemi, un'ignoranza di decenni. A partire dal '56 l'hanno strumentalizzata sia alcune organizzazioni religiose che alcune organizzazioni marxiste, che hanno cercato di indottrinare gli indios, appropriarsene, e assumere il potere in Guatemala. L'indottrinamento e la ribellione sono stati i binari della guerriglia. Un sacerdote e una monaca statunitensi, padre Melville e suor Maria, hanno descritto tutte le tecniche della sovversione in un libro intitolato *Per chi è il Paradiso*».

I giorni scorsi lei ha presieduto a una riunione del Consiglio di difesa centroamericano, o «Condeca», praticamente risuscitato dopo dieci anni in funzione antisandinista. E' un segno che il Guatemala si prepara a intervenire contro il Nicaragua?

«No. Il rilancio del Consiglio di difesa centroamericano era naturale nell'attuale situazione e ha come obiettivo il ripristino della pace. La riunione fa la forza, e la forza incute rispetto. Nelle democrazie — che noi vogliamo preservare in tutta la regione — è la maggioranza che decide la minoranza si allinea. Il Condeca è espressione di uno sforzo comune dei Paesi centroamericani per garantire reciprocamente la propria sicurezza. Non credo che il Nicaragua spingerà le cose al punto da costringere il Guatemala ad intervenire».

Non teme che scoppi una guerra tra il Nicaragua e l'Honduras? I sandinisti accusano gli Stati Uniti di finanziare i contras e gli honduregni di ospitarli.

«Mi sembra improbabile. L'Honduras non sta attaccando il Nicaragua, e i sandinisti ci penseranno due volte prima di attaccare l'Honduras: si renderà conto che si scontrerebbero con la rinnovata realtà del Condeca. I contras? Non so che rapporto abbiano con gli Stati Uniti. Ma so che l'Urss ha tentato e tenta di rovesciare i governi negli altri Paesi. Gli Usa hanno il dovere di proteggere il Centro America, ne va di mezzo la loro sicurezza. I regimi comunisti si stanno avvicinando sempre più alla loro frontiera, a Sud del Rio Grande».

Lei insiste sulla ripresa degli aiuti militari statunitensi. Ma a Washington il Congresso continua a rifiutargliela...

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Undici disegni di legge per aiutare la giustizia

Riguardano la carcerazione preventiva, la libertà provvisoria, l'arresto obbligatorio, la comunicazione giudiziaria, le competenze del pretore

ROMA — Nuovi termini, ridotti di un quarto, per la carcerazione preventiva, nuova competenza al pretore, nuova disciplina della comunicazione giudiziaria e dell'ordine di cattura, nuove e più ampie possibilità di libertà provvisoria: approvando un «pacchetto» di undici disegni di legge, il Consiglio dei ministri ha avviato ieri mattina quella cauta, parziale riforma che è destinata a confluire nel rinnovamento dell'intero processo penale. Un ricciolino decreto rinnova ancora una volta, come scade dal '74, la delega al governo per l'emanazione del nuovo codice di procedura penale. Le sole, concrete possibilità di ridare vita a un apparato giudiziario sempre più in difficoltà, restano legate a questa scadenza.

Ma per le forze politiche e per i magistrati italiani, questa «miniriforma» contiene già elementi di grande interesse.

Mino Martinazzoli, ministro di Grazia e Giustizia, aveva già preannunciato nelle scorse settimane che nelle proposte del governo non ci sarebbe stato nulla di «rivoluzionario». «Alcune leggi — aveva detto — anche se emanate in periodi di emergenza hanno dimostrato grande efficacia: e abbiamo prematuramente la guardia, potrebbe essere fatale». Il testo dei vari provvedimenti che saranno proposti all'approvazione del Parlamento non è ancora noto nei dettagli: se ne sa già abbastanza, però, per concludere che chi a questi provvedimenti, voleva attribuire il valore di un'inversione di tendenza, rimarrà deluso. Il governo dopo lunghe consultazioni (l'ultima, quella con l'Associazione nazionale magistrati, è di mercoledì scorso) ha deciso di intervenire solo sulle storture più evidenti, rinviando alla riforma del codice gli interventi di struttura.

Carcerazione preventiva — Si prevede di ridurla di un quarto: comunque, non dovrebbe superare i due terzi del massimo della pena. Tutto questo, però, solo per i processi a venire: a quelli in corso (uno per tutti, il «7 aprile») restano applicati i limiti attuali («altrimenti rischieremmo di vedere in libertà molti terroristi»). Chi avesse subito una carcerazione ingiusta potrà essere risarcito fino a un massimo di 50 milioni.

Libertà provvisoria — Parziale correttivo alla delusione di alcuni sul primo punto, sarà forse il sostanziale allargamento delle possibilità di concessione.

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

L'aumento dell'imposta sugli interessi

Fuga dai depositi? I banchieri negano

ROMA — Dopo la decisione del governo di elevare dal 21,6 al 25 per cento l'imposta sugli interessi bancari, come si sono comportati i titolari di conti correnti e di libretti di risparmio? Secondo alcune voci 4000 miliardi sarebbero stati prelevati dalle banche in un solo giorno e dirottati su Bot e Cct.

«Non mi risulta che vi sia stata una corsa agli sportelli» dice Ercole Cocciatelli, amministratore delegato del Banco di Roma; Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro conferma.

Ambedue i banchieri, tuttavia, ammettono che il provvedimento è preoccupante per gli effetti collaterali che comporta. In particolare esso creerebbe nuovi ostacoli ad un ribasso del costo del denaro.

Intanto i Cct e i Btp emessi il primo ottobre sono andati a ruba: il ministero del Tesoro ha perciò deciso di aumentare l'emissione dei primi da 3500 a 5500 miliardi e quella dei secondi da 700 a 2300 miliardi.

(Servizio a pagina 19)

Alle 8,09 di ieri scossa del sesto grado, una vittima a Napoli

Terremoto sconvolge Pozzuoli crolli e feriti, la gente fugge

Il ministro della Protezione civile ha ordinato «requisizioni a tappeto senza eccezioni»

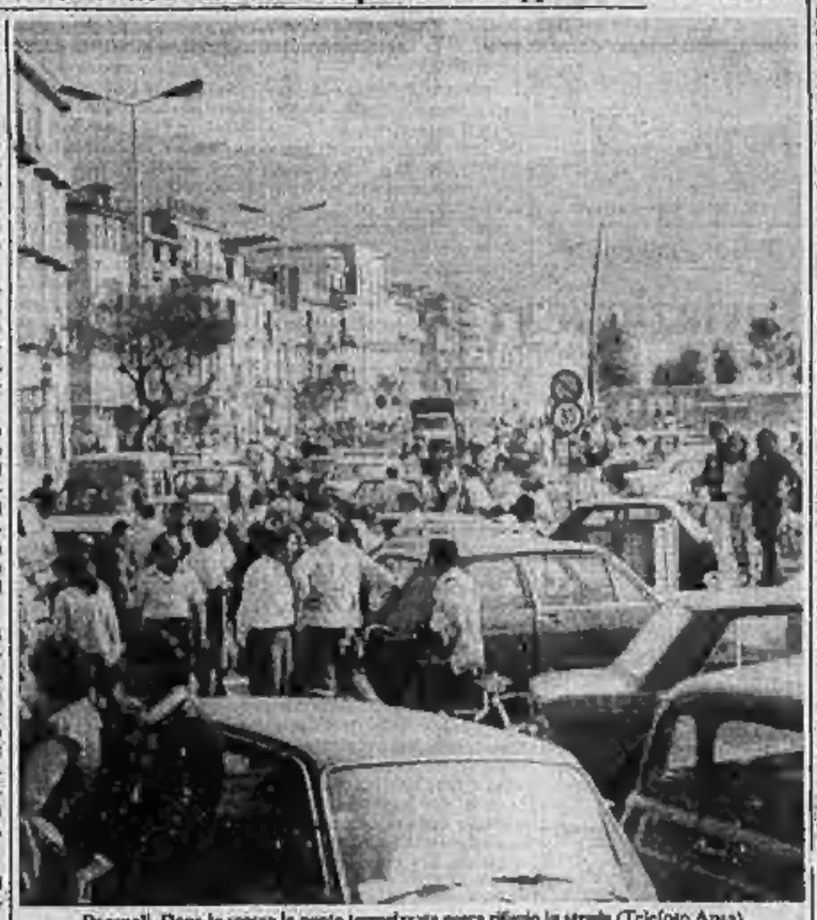
POZZUOLI — Erano le 8 e nove minuti. Prima il forte boato, poi la scossa. Crollavano cornicioni, muri si crepavano, si spaccavano, nelle case muovevano i mobili, vetri e specchi andavano in frantumi. Una gigantesca folla si riversava sulle strade cercando scampo nella fuga in auto. Pozzuoli si è trasformata in uno spaventoso ingorgo in preda al panico.

Una vittima, una trentina di feriti tra Pozzuoli e Napoli, edifici lesionati, monumenti danneggiati, altre case inabitabili, nuove famiglie senza tetto sono il bilancio del terremoto di ieri.

«Magnitudo 3,8, sesto grado della scala Mercalli, epicentro nella zona tra la Solfatara e il mare», hanno spiegato all'Osservatorio vesuviano. Era dal 4 settembre che non si registrava una scossa così forte in questa terra che ormai vive ogni suo minuto assieme al terremoto.

A Pozzuoli ieri è accorso il ministro per la Protezione Civile, Vincenzo Scotti, che ha presieduto una riunione in prefettura. Al termine ha ordinato *«requisizioni a tappeto e senza alcuna eccezione»*. E ieri sera l'operazione è cominciata, circa novecento famiglie sono state sistemate in una decina d'alberghi sulla costa domiziana.

(A pagina 7 il servizio del nostro inviato Guido Ramponi).



Pozzuoli. Dopo le scosse la gente terrorizzata cerca rifugio in strada (Telefoto Ansa)

Bocciata la giunta comunista, venerdì il sindaco annuncerà le dimissioni

A Torino è finita l'era Novelli

TORINO — Alle 3 di ieri notte il Consiglio comunale di Torino ha bocciato il progetto di Novelli per la città (piano regolatore, trasporti, aree industriali, assistenza, occupazione ecc.). Con questo voto la giunta monocolore comunista è rimasta minoritaria e le conseguenze sono le dimissioni del sindaco.

Novelli convocherà domani la giunta e venerdì i capigruppo per annunciare le sue decisioni. Le dimissioni dovrebbero essere rese ufficiali nella seduta del Consiglio convocato per lunedì prossimo. Questi giorni di attesa dovrebbero permettere al pci di delineare la strategia del «dopo-Novelli» e preparare una «grande mobilitazione» sulla crisi.

La notte dei «lunghi coltelli» per il sindaco è arrivata da lontano. I socialisti, ancora ieri, avevano definito (almeno nelle dichiarazioni ufficiali) «accettabile» il progetto di Novelli per la città (piano regolatore, trasporti, aree industriali, assistenza, occupazione ecc.). Con questo voto la giunta monocolore comunista è rimasta minoritaria e le conseguenze sono le dimissioni del sindaco.

Lunedì sera, alle 20, in un'aula consiliare gremita, la sorpresa: i socialisti Rolando, Mercurio, Alessio, con tre interventi tecnico-politici hanno smantellato, punto per punto, il programma appena illustrato dal sindaco. Da quel momento, per quasi ore, Novelli e il gruppo comunista si sono chiusi in difesa, nel tentativo di capire «che cosa potesse aver provocato il salto di qualità» di psi e psdi.

Novelli, in apertura di seduta, aveva letto il programma. Il suo volto ha espresso chiaramente sorpresa quando ha incominciato a parlare il socialista Rolando che ha demolito l'impostazione politica del programma Novelli.

A mano a mano che l'ex assessore leggeva, consiglieri e pubblico si convincevano che si trattava di una vera e propria mozione di sfiducia. E i comunisti, applauditi dalla tribuna del pubblico, hanno incominciato ad attaccare, rivolgendosi in particolar modo contro il psi.

Il clima nella sala rossa è diventato pesante: sotto i riflettori della Rai e delle televisioni private, si sono sentite le prime invettive; le interruzioni sono divenute numerose, i problemi procedurali si sono susseguiti.

«E adesso che succederà». La domanda rivolta dai cronisti al psi otteneva questa risposta: «Il programma non è accettabile, la giunta ne deve prendere atto e non passare al sotto». Ma Novelli pubblicamente chiedeva a una volta «chiarezza»: un sì o un no (o l'astensione) al programma appena presentato, in modo da far capire se vi fossero ancora le condizioni per tentare un'azione di governo della città da parte del monocolore comunista.

La cri ance trasforma in uno scontro di polemiche, con un psi che, avendo capito che la battaglia per la sopravvivenza della giunta poteva considerarsi perduta, accusava con sempre maggiore violenza gli alleati di tradimento.

A mezzanotte era ormai tutto chiaro: psi e psdi stavano per scrivere la parola «fine» all'esperienza Novelli. Una pausa dei lavori consiliari è servita a siglare un ordine del giorno firmato da psi e psdi con la richiesta di non votare il piano Novelli. Contrapposto un documento della giunta comunista con l'invito ad approvarlo.

Di qui una lunga querelle procedurale, trapunta di tanto nervosismo. Poi la conclusione, un «no» al progetto a tarda ora. E a chi commentava «è proprio finita», Novelli ha risposto con un amaro sorriso.

Giuseppe Sangiorgio

(Altri servizi in Cronaca)

Craxi andrà a Washington il 20 ottobre

ROMA — Il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, ha invitato il presidente del Consiglio dei ministri italiano, on. Bettino Craxi, a compiere una visita ufficiale di lavoro a Washington.

Il presidente del Consiglio italiano — informa un comunicato di Palazzo Chigi — ha accolto l'invito e si incontrerà con il presidente Reagan alla Casa Bianca il 20 ottobre.

Il premier Palme vuol dare parte degli utili ai sindacati

Marcia di 50 mila «padroni» contro il governo in Svezia

STOCCOLMA — Almeno cinquantamila persone (secondo stime della polizia) hanno marciato ieri sul Riksdag, il Parlamento svedese, per una protesta contro il governo socialdemocratico, senza precedenti, organizzata dagli imprenditori, mentre re Carlo Gustavo XVI proclamava aperta la nuova legislatura. I partecipanti sarebbero stati non meno di centomila secondo gli organizzatori della manifestazione.

Guidati da alcuni degli industriali e banchieri più in vista di Svezia, gli imprenditori hanno sfilato con cartelli, slogan e bande sotto un cielo plumbeo e 10 gradi di temperatura, da un parco cittadino sino alla sede del Parlamento nel cuore della capitale per confrontarsi coi deputati tornati al lavoro dopo le ferie estive. Alle 13, altre un'ora prima dell'inizio della protesta, gli organizzatori riferivano che già più di 33 mila manifestanti in doppio petto erano raccolti sotto gli alberi del parco Humlegarden. Altre migliaia stavano arrivando e la protesta dei padroni ben presto superava come partecipazione la manifestazione del Primo Maggio che raccolse 15 mila partecipanti.

Il mondo imprenditoriale è sceso in piazza per protestare contro la proposta di legge governativa dei fondi di investimento a controllo sindacale che si teme possa portare al graduale controllo dei sindacati l'industria privata.

La proposta di legge socialdemocratica mira a confiscare parte degli utili delle aziende e assegnarli a fondi operai.

I dimostranti, molti dei quali non avevano mai partecipato in vita loro ad una manifestazione di protesta, sono arrivati da tutto il Paese con due aerei charter, 200 pullman e un centinaio di carrozze ferroviarie agganciate ai treni ordinari.

In testa al corteo c'erano Curt Nicolin presidente della Federazione degli industriali, Hans Werthen, direttore della Electrolux, Hans Cavalli Bjorman, direttore della Skandinaviska Enskilda Banken, la principale banca commerciale della Svezia. Il presidente della Volvo Pehr G. Gyllenhammar è arrivato dagli Stati Uniti, ma non in tempo per la marcia.

Gli imprenditori si ripromettono di consegnare al presidente del Parlamento e ai leaders dei partiti un manifesto anti-fondi.

Il governo progetta di presentare la proposta definitiva al Parlamento a novembre.

A PAGINA 2

Edilizia, l'indulgenza paga poco

di Giacinto Orioles

Edilizia, la spugna su quarant'anni di abusi

L'indulgenza paga poco

Quello che subito e di sicuro si può dire di questo decreto sulla sanatoria dell'abusivismo, anche se ancora non si conosce nel dettaglio il testo, è che esso ha una logica prevalentemente fiscale. Nel senso cioè che la preoccupazione e l'obiettivo del governo non attengono alla politica abitativa e a quella urbanistica. Le condizioni della finanza pubblica sono disastrate e s'è visto nel condono dell'abusivismo un modo non certo per porvi rimedio ma almeno per un po' d'ossigeno.

Quale sarà poi la produttività fiscale non è facile dire. Esistono stime che fanno oscillare il gettito da un minimo di 4000 a un massimo di 8000 miliardi di lire. La legge finanziaria, approvata la settimana scorsa, molto prudentemente prescelgie l'ipotesi di un gettito intorno ai 5000 miliardi. Ma è — si ripete — solo un'ipotesi tutta da verificare.

In cosa consiste e come funziona il condono? In termini un po' semplificati, si può dire che tutte le case costruite dal 1942, anno nel quale è stato stabilito l'obbligo della licenza di costruzione, fino al 1982 e che presentino abusi edilizi — le ipotesi di abuso previste sono otto e di varia gravità — possono essere «condonate» a patto che se ne faccia una denuncia al Comune e si paghi per essi una certa somma.

La denuncia dovrà essere fatta entro 45 giorni dall'approvazione del decreto e la somma da pagare varia da un minimo del 20 a un massimo del 200 per cento del contributo di concessione. (Si tratta di quel contributo che, in base alla Legge Bucalossi, deve pagare al Comune chi chiede e ottiene la concessione a costruire).

Vi è intanto una difficoltà nell'individuare la somma da corrispondere al Comune e non solo per la ristrettezza del termine dei 45 giorni. In base, poi, al criterio prescelto, ci saranno anche disparità di trattamento: pagare lo stesso abuso a Torino e a Roma non comporterà il pagamento della stessa somma, visto che il contributo di concessione non è lo stesso a Torino e a Roma. I giuristi vedono in ciò un possibile vizio di legittimità costituzionale proprio in virtù del diverso trattamento che ne deriva per i «contribuenti» che devono sanare lo stesso abuso edilizio.

La prima conclusione che può trarsi è che non è affatto certo che l'obiettivo prevalente — quello cioè fiscale — sarà raggiunto. All'interno stesso della maggioranza governativa serpeggiano inquietudine, preoccupazioni e incertezze. Addirittura c'è chi prevede che il decreto legge non otterrà neanche l'approvazione del Parlamento. E non sarebbe la prima volta, visto che altri due precedenti decreti sulla stessa materia non sono stati convertiti nei 60 giorni e sono pertanto decaduti.

A parte, comunque, l'obiettivo fiscale, per quanto riguarda la natura del provvedimento e le sue implicazioni sul territorio risponde sicuramente ad un atteggiamento realistico prendere atto che esistono case abusive e che non si possono più demolire specialmente nelle attuali condizioni abitative. Rimane, comunque, il fallimento della politica urbanistica e del territorio finora perseguita. Anche questo è un dato del quale occorre prendere atto altrettanto realisticamente. Ma il condono non dev'essere una sorta d'indulgenza plenaria con la quale si aggiustano i reati edilizi e urbanistici perpetrati negli ultimi 40 anni per cominciare subito a commetterne di nuovi e magari di più gravi e rinviare così tutto fino al prossimo condono.

E' difficile ritenere che, a fronte del pagamento di una somma, il condono sia un atto di giustizia. E in effetti non lo è. E', invece, un provvedimento eccezionale, e come tale dev'essere presentato, che si può accettare solo avendo la certezza che da quel momento in poi gli abusi edilizi non saranno possibili, né saranno tollerati.

Abbiamo questa certezza? Oppure il condono, anziché penalizzare gli abusi, li premierà, a dispetto e a beffa del cittadino che ha costruito la propria casa osservando rigorosamente le leggi? Eccetto i beneficiari, il condono non entusiasma nessuno. Il problema quindi non è più di discutere sulla sua liceità morale. E' invece di attivare strumenti severi, che esistono peraltro e sono numerosi, in grado di evitare nuovi abusi. Questa può essere l'unica condizione per accettare, sia pure controvoglia, il provvedimento di sanatoria.

L'altra condizione, quella del vantaggio per la finanza pubblica, per quanto considerata fondamentale dal governo, è assai dubbio che sarà conseguita, almeno nella dimensione sperata.

Giacinto Grisolia

I provvedimenti approvati dal governo per snellire l'attività della giustizia

E' ridotta la carcerazione preventiva Aumentano le competenze dei pretori

Sono undici i disegni di legge - Allargamento delle possibilità di concedere la libertà provvisoria - Modifiche alle norme sull'arresto obbligatorio - La comunicazione giudiziaria si chiamerà «informazione di garanzia»

Roma. Il presidente del Consiglio Bettino Craxi giunge a Palazzo Chigi, dove ha presieduto la riunione dei ministri (Telef.)

(Segue dalla 1ª pagina)

cedere la libertà provvisoria, oggi preclusa per molti reati. Anche in questo caso, restano esclusi gli imputati di gravi delitti, i mafiosi, i terroristi. Qualcuno considera questo progetto un parziale ritorno ai contenuti della «legge Valpreda». In molti casi, la libertà provvisoria potrebbe assumere così un carattere discrezionale e costituire dunque per i giudici un forte aggravio di responsabilità.

Comunicazione giudiziaria — Qualche anno fa si chiamava «avviso di reato»: poi ne era stata cambiata la denominazione, ma non la sostanza. Adesso il governo propone invece di mutarne profondamente i connotati. Dovrebbe chiamarsi «informazione di garanzia», proprio per sottolinearne meglio la sua funzione, che è quella di mettere l'indiziato in grado di preparare la sua difesa. Soprattutto, dovrebbe essere emessa solo quando il giudice deve compiere un atto istruttorio al quale, per legge, deve assistere un difensore. A spiegazione del provvedimento, il ciclo l'«interpretazione deviante» spesso data a questo strumento processuale. A parere di alcuni tecnici, esiste però il rischio (naturalmente, da valutare in sede parlamentare) che sottoposta a limiti così rigidi, l'«informazione di garanzia» possa finire col perdere proprio la sua caratteristica primaria. In sostanza, l'indiziato verrebbe a conoscere le ipotesi d'accusa nei suoi confronti solo in uno stadio delle indagini già avanzato.

Arresto — Fra le norme che si propone vengano modificate, quelle sulla obbligatorietà dell'arresto, rimasta legata oggi a reati che hanno perso ormai parte del loro rilievo sociale. Il governo modificherà quelle leggi che oggi rendono obbligatorio il carcere in caso di «flagranza» di reato. Misura, questa, che dovrebbe contribuire non poco a ridurre il sovraffollamento delle carceri. D'altro canto, sarà introdotta l'aggravante specifica dei reati commessi per finalità mafiose.

Pretore e giudice di pace — Come tecnici e magistrati chiedevano da tempo, il governo propone di aumentare le competenze del pretore, sollevando così i tribunali da un lavoro di scarsa rilevanza, ma di dimensioni enormi. Nel campo civile, le competenze del pretore aumenterebbero dalle attuali 750 mila lire ai 6 milioni, e quelle del conciliatore raggiungerebbero i 3. Si rinnova il disegno di legge sull'istituzione del giudice di pace. Ai primi del secolo, il 95 per cento delle controversie di poco conto venivano risolte dal giudice onorario: la percentuale adesso è scesa al 5 per cento. «Ma se la redistribuzione delle competenze non dovesse essere seguita da interventi sulle strutture — afferma Adolfo Beria d'Argentina, segretario dell'Associazione nazionale magistrati — si rischierebbe di trasferire semplicemente un enorme carico di lavoro dai tribunali ai pretori». I ritardi insomma si accentuerebbero: solo, cambierebbero i responsabili.

Responsabilità del giudice — Esclusa, com'era prevedibile, ogni ipotesi di ampliamento della responsabilità civile e penale del magistrato per atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, si prevede però di estendere e chiarire i casi di responsabilità disciplinare.

Sistema informativo — Entra in istituto il «Sistema informativo del casellario centrale»: tutti i casellari saranno automatizzati, sulla base dell'esperienza realizzata a Roma.

Giuseppe Zaccaria

Carcerazione preventiva

Reati di terrorismo, mafia, camorra

Fino a ieri		Nuovo disegno
2 anni 6 mesi	*Istruttoria*	2 anni
5 anni 2 mesi	*Primo grado*	4 anni
8 anni	*Secondo grado*	6 anni
10 anni 8 mesi	*Cassazione*	8 anni

Reati punibili con pene superiori ai vent'anni

2 anni	*Istruttoria*	1 anno 6 mesi
4 anni	*Primo grado*	3 anni
6 anni	*Secondo grado*	4 anni 6 mesi
8 anni	*Cassazione*	6 anni

Reati punibili con pene fino ai vent'anni

1 anno	*Istruttoria*	9 mesi
2 anni	*Primo grado*	1 anno 6 mesi
3 anni	*Secondo grado*	2 anni 3 mesi
4 anni	*Cassazione*	3 anni

Sono esclusi i procedimenti già in corso. Al detenuto, poi riconosciuto innocente, potrà essere accordato un risarcimento fino a un massimo di 50 milioni.

Accolte le sue dimissioni da prefetto, resta Alto commissario

De Francesco lascia Palermo combatterà la mafia da Roma

Il prefetto De Francesco

Il dottor Antonio Basso

ROMA — «Lascio la carica di *prefetto su mia precisa*, reiterata *richiesta*», ha dichiarato ieri a Palermo l'alto commissario per la lotta alla mafia, Emanuele De Francesco. Pochi minuti prima, le agenzie avevano diffuso la notizia che il Consiglio dei ministri con insolita rapidità aveva ratificato la nomina a suo nuovo rappresentante del governo nel capoluogo siciliano di Antonio Basso, fino a ieri prefetto di Padova.

«Torno a *Palermo* con piacere — diceva intanto, dal Veneto, il nuovo prefetto. — C'ero già stato, come capo di gabinetto, fra il '71 e il '73. Non so ancora esattamente quali saranno le mie competenze: aspetto di conoscere nei dettagli le decisioni del governo». Sessant'anni, napoletano, sposato, senza figli, il nuovo prefetto di Palermo ha già fatto sapere, comunque, che non ha alcuna intenzione di rinchiudersi in un «bunker» né di abitare in una caserma dei carabinieri, come invece il nuovo consigliere istruttore, Antonino Caponnetto, ha in animo di fare.

Lo «sdoppiamento» che da tempo l'alto commissario richiedeva, da ieri dunque è stato tradotto in pratica. Non più di una settimana fa, raccontando la sua esperienza alla Commissione parlamentare antimafia, De Francesco, su questo punto, era stato estremamente chiaro: «Non posso occuparmi contemporaneamente delle indagini in ogni parte d'Italia e del fatto che a *Palermo* manchi l'acqua». La sovrapposizione tra le due funzioni, poi, non era dovuta alla legge che aveva istituito l'alto commissariato, ma solo a una prima applicazione che si è dimostrata improduttiva.

Dai prossimi giorni dunque — il tempo necessario a che Antonio Basso si trasferisca a Palermo — De Francesco potrà dedicarsi interamente alla lotta contro la criminalità organizzata. E preparare il trasferimento a Roma dei suoi uffici e delle sue strutture.

Proprio oggi tornerà a riunirsi la Commissione parlamentare antimafia: a prendere parte alla seduta sono stati invitati il ministro dell'Interno, Scalfaro, e quello di Grazia e Giustizia, Martinazzoli. Fra i temi in discussione, il più scottante riguarda proprio il trasferimento dell'alto commissario ed il suo collegamento con tutte le altre strutture della polizia di Stato. Su quest'ultimo punto, nei giorni scorsi, l'opinione di De Francesco e quella del capo della polizia, Coronas, sono parse divergere. Mentre il primo sembra reclamare una certa autonomia d'intervento, il secondo continua a considerare la lotta alla grande criminalità come attività organicamente inserita nelle strutture del ministero.

Le conclusioni della Commissione e il bilancio che il parlamentari trascceranno sull'applicazione della legge La Torre, saranno su questo punto valore solo indicativo. Nel frattempo, il ministro dell'Interno ha ritenuto di eliminare, rendendo esecutivo lo «sdoppiamento», il primo intralcio tecnico al lavoro di De Francesco.

«Io continuerò a esercitare le funzioni di alto commissario — ha aggiunto quest'ultimo nella dichiarazione di ieri — e la mia attività resterà legata, per ovvi motivi, a *Palermo* e alla *Sicilia*. Chiedo per questo ai "palermitani onesti", che sono fortunatamente, di aiutarmi nella crociata antimafia puntando alla vittoria definitiva, che verrà senz'altro, non potrà mancare. Lo Stato deve avere ragione di un'associazione per delinquere, per quanto imponenti ne siano gli apparati e le ramificazioni».

E. B.

Difesa, nuovo capo di stato maggiore

Generale d'aviazione al posto di Santini

E' Lamberto Bartolucci, un toscano di 59 anni

ROMA — Su proposta del ministro della Difesa sen. Spadolini, il Consiglio dei ministri ha nominato capo di stato maggiore della Difesa il generale di squadra aerea Lamberto Bartolucci, attualmente capo di stato maggiore dell'aeronautica militare. Il Consiglio ha espresso il più vivo ringraziamento del governo al gen. Vittorio Santini, che lascia l'incarico per limiti d'età, per l'opera compiuta con grande passione e dedizione, al servizio delle forze armate.

Il nuovo capo di stato maggiore della Difesa ha 59 anni ed è toscano, di Orbetello. E' il secondo generale dell'aeronautica in assoluto che diventa capo di stato maggiore della Difesa, dopo Francesco Cavalera nel 1977. E' sposato e ha tre figli.

A capo dell'aeronautica dall'aprile 1980, Bartolucci ha maturato una lunga esperienza come responsabile di uno dei settori più delicati anche per le conseguenze sul traffico aereo civile, l'ispettorato telecomunicazioni e assistenza al volo (Utav). E' stato anche commissario per l'assistenza al volo presso il ministero dei Trasporti.

Bartolucci ha frequentato l'accademia aeronautica nel 1942 con il corso «Aquila seconda». Dopo l'8 settembre, entra nel movimento militare clandestino, e rientra nell'accademia che si era ricostituita a Brindisi. Osservatore e pilota d'aeroplano, nel 1948 ottiene il brevetto di pilota militare su un G.55. E' anche istruttore di tiro in aerocooperazione dopo un corso negli Stati Uniti.

Ha comandato vari gruppi della Quinta e Terza brigata e il terzo reparto (piani e operazioni) dello stato maggiore. Generale di brigata nel dicembre del '73 è nominato generale di divisione nel gennaio del '78 e generale di squadra nel dicembre '79.

Fra le onorificenze la medaglia di lunga navigazione aerea di primo grado, la croce d'oro per i 40 anni di servizio e una croce di guerra al merito.

Il generale Bartolucci

Il governo ha ripresentato il disegno di legge

Pensioni di invalidità divise in due categorie

ROMA — Il governo ha ripresentato ieri sera due importanti disegni di legge non passati nella scorsa legislatura: la nuova disciplina per la concessione delle pensioni di invalidità e la riforma dell'avviamento e del mercato del lavoro. Il ministro De Michelis ha sottolineato l'importanza di una rapida approvazione dei due provvedimenti da parte del Parlamento.

Pensioni di invalidità — Il testo è quello già approvato nei mesi scorsi dal Senato e prevede due importanti innovazioni:

1 Si modifica il criterio base per la corresponsione del trattamento pensionistico di invalidità. In pratica, verrà abbandonata la valutazione sulla ridotta capacità di guadagno e si passerà invece ad una valutazione sulla capacità di lavoro (la soglia minima sarà la perdita del 66 per cento della invalidità da lavoro). Così si dovrebbe ridurre l'elasticità dell'applicazione della legge vigente che concede l'invalidità a chi si riconosce una ridotta capacità di guadagno, pari ad un terzo del totale.

2 Verranno istituite due categorie di invalidità: una parziale che permette lo svolgimento di un'attività sia pure limitata e una totale e quindi incompatibile con redditi da lavoro dipendente, autonomo e professionale. Gli inabili totali riceveranno un assegno di un importo pari a quello che avrebbero ricevuto se avessero lavorato 40 anni e un assegno di accompagnamento.

Tutte queste norme scatteranno naturalmente quando il disegno di legge sarà approvato dal Parlamento. L'operazione di bonifica, inoltre, non riguarderà il passato, ma i flussi futuri. Comunque, se la legge passerà entro il prossimo gennaio, per l'84 si conta di risparmiare circa 130 miliardi che andranno ad aggiungersi ai 70 previsti con la revisione amministrativa dell'Inps. Le pensioni di invalidità sono attualmente 6 milioni 121 mila, per un costo complessivo nell'83 di 21.500 miliardi.

C'è da dire però che il 70 per cento di queste pensioni sono intestate a persone che già si trovano in età per la pensione di vecchiaia. Le pensioni di invalidità date a persone sotto i 50 anni si riducono quindi a poco più di un milione e mezzo, contro il mezzo milione della Germania. Il nuovo provvedimento dovrebbe portare ad una riduzione di almeno il 10 per cento.

Lavoro — Il disegno di legge è quello già approvato dalla Camera, ma De Michelis ha informato che il governo nel corso del nuovo dibattito parlamentare si riserverà di presentare «sostanziali modifiche». L'obiettivo di fondo sarà quello di accentuare le possibilità di accesso nel mondo del lavoro.

Gli emendamenti del governo riguarderanno in particolare l'apprendistato, il part-time, la «chiamata» numerica, i contratti per la formazione del lavoro e i contratti di solidarietà. Si rivedrà inoltre la parte sulla organizzazione del ministero del Lavoro con la creazione di un osservatorio del lavoro. Infine, si procederà, come previsto, alla riforma della cassa integrazione, al fine di eliminare quel suo attuale carattere di permanenza che, dice De Michelis, «spacca il mercato del lavoro».

e. p.

Il 25% a favore delle piccole imprese

Contributo statale su macchine utensili

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ai piccoli e medi industriali che comprano nuovi macchinari ad alta tecnologia lo Stato rifonderà, a pronta cassa, un quarto della spesa. Lo prevede un disegno di legge approvato ieri sera dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro dell'Industria, Renato Altissimo. Per questi «contributi a fondo perduto» saranno disponibili, se il Parlamento darà il sì, 100 miliardi di lire.

I versamenti dovrebbero essere rapidi perché per ottenerli basterà presentare la fattura di acquisto delle macchine utensili tecnicamente avanzate, e l'impegno a non rivenderle per almeno quattro anni. Lo Stato darà il 25% dell'importo della fattura alle imprese che sono definite «piccole e medie» secondo la norme correnti. Si tratta di un provvedimento di Ugo nuovo, che, a quanto fa sapere la presidenza del Consiglio, si ispira «al modello legislativo francese e inglese».

I 100 miliardi non rappresentano una spesa in più ma saranno sottratti al già esistente «Fondo per l'innovazione industriale». Con la proporzione del 25%, si dovrebbero mettere in moto investimenti in macchinari per 400 miliardi: un notevole domanda sostanziale a favore dell'industria delle macchine utensili (36.000 addetti circa e un ruolo importante nell'export italiano).

Il provvedimento, secondo le fonti governative, si propone di realizzare una spinta per la ripresa economica del Paese e al tempo stesso di propiziare un aggiornamento tecnologico del sistema industriale».

Regione Toscana oggi si dimette la giunta pci

FIRENZE — Il presidente della Regione Toscana, Gianfranco Bartolini, ha preannunciato ieri sera al Consiglio regionale le dimissioni della giunta monocolore pci.

La crisi servirà ad allargare la giunta ai due partiti che dal maggio scorso fanno parte della maggioranza e cioè pdup e sinistra indipendente.

Non aumentano i prezzi petroliferi

ROMA — Nessuna variazione dei prezzi dei prodotti petroliferi la prossima settimana. Dai primi dati giunti da Bruxelles — si apprende negli ambienti interessati — risulta che i prezzi praticati in Italia si discostano di poco dalla media Cee. Le variazioni dunque rimangono ampiamente all'interno delle «soglie di divergenza» oltre le quali sono necessari adeguamenti dei prezzi.

In particolare la benzina super costa in Italia 1.00 lire in meno rispetto alla media europea.

Sei presunti brigatisti arrestati a Napoli

NAPOLI — Sei persone accusate di fare parte della colonna napoletana delle Brigate rosse sono state arrestate, su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Napoli, nel corso di un'operazione congiunta della Digos e dei carabinieri.

Gli arrestati sono Giovanni Marrazzo, 38 anni, di Napoli, impiegato comunale; Luigi Leone, 31, di Frasso Telesino (Benevento), Rocco Marsicolevere, 44 anni, di Viggiano (Potenza), impiegato postale; Raffaele Cuocce, 28 anni, di Napoli, tassista; Vania Zinna, 23 anni, di Napoli, studentessa dell'Isef; ed Umberto Maddalena, 24 anni, di Napoli, studente universitario.

L'accusa è per tutti di costituzione e partecipazione a banda armata.

Elevarsi Marrazzo, fino a questo momento, era considerato solo come personaggio di spicco nel movimento dell'autonomia napoletana.

Guatemala pronto a battersi

(Segue dalla 1ª pagina)

«Non capisco l'atteggiamento del Congresso. Il presidente Carter sospese gli aiuti al Guatemala e ad altre nazioni nel '77, a causa delle violazioni dei diritti umani. Ma gli aiuti avrebbero dovuto già ricominciare perché nel frattempo la situazione da noi è completamente cambiata. Noi non abbiamo più prigionieri politici: è in corso un'amnistia di cui ancora hanno beneficiato oltre 10 mila persone. E' scattata il 15 agosto, una settimana dopo il mio insediamento a capo dello Stato e durerà in tutto tre mesi».

Avevate la funzione zino a poche settimane fa i tribunali militari segreti. Il Papa chiese invano che fosse risparmiata la vita di sei condannati. Se lei fosse stato al potere che cosa gli avrebbe chiesto?

«Io ho sciolto i tribunali speciali due giorni dopo la deposizione di Rios Montt. Ebbi l'opportunità di discuterne due volte con la commissione latino-americana dei Diritti umani. Ho accettato volentieri le loro raccomandazioni. Quanto ai sei guerriglieri giustiziati alla vigilia della visita del Papa, la commissione presentò il suo rapporto troppo tardi. Ma se io fossi stato già presidente, non ci sarebbero stati i tribunali speciali».

In che cosa differisce il suo programma di governo da quello del suo predecessore?

«Il mio programma è a breve scadenza: voglio rilanciare l'economia per elevare il tenore di vita del Paese, e voglio preparare le elezioni nella più pura democrazia. Non mi presenterò candidato alla presidenza, né adesso né mai. Appena trasmesso il potere ai civili mi ritirerò. Ho lavorato abbastanza. Più o meno, sarà nell'88».

I suoi soldati sono stati spesso accusati di atrocità nei confronti della popolazione. Come hanno potuto isolare la guerriglia al suo interno?

«In grandissima parte le accuse erano infondate. Abbiamo rovesciato i rapporti di forza con la guerriglia grazie alla strategia dei fatti e dei fagioli. Abbiamo ordinato cioè ai nostri soldati di proteggere le comunità con le armi e di aiutarle nello sviluppo economico. Li abbiamo spinti a vivere con la popolazione per far toccare con mano che non erano nel il nemico, ma che lo era la guerriglia. Quando la popolazione si è convinta, l'abbiamo organizzata nei comitati di difesa civile e in pattuglie paramilitari».

Ennio Caretto

La rubrica «I nostri soldi» di Mario Salvatorelli è a pag. 12

Prefetti, queste le nuove nomine

ROMA — Il Consiglio dei ministri, nella seduta di ieri, su proposta del ministro dell'Interno, on. Scalfaro, ha anche deliberato un vasto movimento di prefetti.

De Francesco dr. Emanuele: cessa da prefetto di Palermo;

Basso dr. Antonio: da Padova a Palermo;

Barbato dr. Angelo: da Latina a Padova;

Stranges dr. Francesco: da componente commissione controllo Regione Molise a Latina;

La Mesa dr. Umberto: è nominato prefetto e destinato alla commissione controllo Regione Molise (f.r.);

De Julis dr. Lionel: da Arezzo a rappresentante del governo per la Regione sarda (f.r.);

Negri dr. Benedetto: da Brindisi ad Arezzo;

Mazzitello dr. Giuseppe: da Reggio Calabria a Brindisi;

Neri dr. Agatino: da Chieti a Reggio Calabria;

Lobefalo dr. Attilio: dal ministero - ispettore generale - a Chieti;

Matticari dr. Giovannino: da vice commissario del governo Regione Friuli Venezia Giulia ad Ascoli Piceno.

Sellora dr. Francesco: è nominato prefetto e destinato a Trieste, vice commissario del governo Regione Friuli - Venezia Giulia (f.r.);

Barile dr. Michele: da Cremona ad Asti;

Beatrice dr. Giulio: da Vercelli a Cremona;

Vitiello dr. Sergio: da Belluno a Vercelli;

Cantisi dr. Salvatore: da componente commissione controllo Regione Puglia a Belluno;

Sammauro dr. Luca: dal ministero - ispettore generale - a componente commissione controllo Regione Puglia (f.r.);

Abatelli dr. Francesco: da Catania a commissario dello Stato Regione siciliana (f.r.);

Verga dr. Pietro: da Rieti a Catania;

Conderelli dr. Giuseppe: da Savona a Rieti;

Perazzoli dr. Nello: da Vicenza a Savona;

Farina dr. Paolo: da Pordenone a Vicenza;

Amato dr. Roberto: è nominato prefetto e destinato a Pordenone;

Pascarella dr. Francesco: da Frosinone al ministero - ispettore generale;

Cosenza dr. Calogero: dal ministero - a disposizione - a Frosinone;

Pisanello dr. Raffaele: dal ministero - a disposizione (componente supplente consiglio giustizia amministrativa Regione siciliana) - ad Oristano;

Di Tomaso dr. Antonio: è nominato prefetto e destinato al ministero - a disposizione (componente supplente consiglio giustizia amministrativa Regione siciliana);

Oliveri dr. Sergio: da Trapani al ministero - a disposizione;

Vito Colonna dr. Gian Franco: è nominato prefetto e destinato a Trapani; Tarsia dr. Vincenzo: da vice-commissario dello Stato per la Regione siciliana, al ministero - a disposizione;

Porracciolo dr. Sebastiano: da Ragusa a vice-commissario dello Stato per la Regione siciliana (f.r.);

Bosa dr. Nicola: è nominato prefetto e destinato a Ragusa;

Salazar dr. Giovanni: dal ministero - ispettore generale - a componente commissione controllo Regione Lazio (f.r.);

Mongini dr. Ignazio: da componente commissione controllo Regione Calabria a componente commissione controllo Regione Marche (f.r.);

Prestare dr. Mario: è nominato prefetto e destinato alla commissione controllo Regione Calabria (f.r.);

Usio dr. Giorgio: è nominato prefetto e destinato al ministero - ispettore generale;

Cardamone dr. Carlo: da Nuoro a Modena;

Marino dr. Salvatore: è nominato prefetto a Nuoro;

D'Amato dr. Federico: da direttore centrale - la polizia stradale, ferroviaria, di frontiera e postale, a ispettore generale presso l'ufficio centrale ispettivo del dipartimento della PS;

Maselli dr. Paolo: dalla commissione controllo Regione Emilia-Romagna al ministero - a disposizione;

Williamit dr. Guido: dal ministero - a disposizione alla commissione controllo Regione Emilia-Romagna (f.r.);

Olaccone dr. Giuseppe: dal ministero - ispettore generale - a disposizione.

L'AGENDA DI F & L

Il conte

Spiritosamente, affettuosamente riuscito è il ritratto di scroccone che Giorgio Soavi ci dà nel romanzo *Il conte*, edito da Longanesi. Romanzo, ci assicurano, a chiave, perché basato su un personaggio che davvero bazzicò negli Anni Cinquanta gli ambienti olivettiani; e in ogni caso, la ricca, puntigliosa evidenza autobiografica del contorno rende l'ambiguo eroe del tutto verosimile, o come si dice, «parlante».

Il giovane e ingenuo Soavi, dunque, è stato assunto da poco alle edizioni di Comunità, chicca dell'ingegner Adriano Olivetti, grande industriale e imprenditore, ma anche filosofo socio-economico, generoso mecenate, curioso promotore di iniziative culturali, scopritore e protettore di eterogenei talenti. Tra questi c'è il conte Alessio Donati, che arriva un giorno nell'ufficio milanese dell'autore, preceduto da una telefonata dal «padrone»: lui accolto con ogni riguardo e pagato profumatamente il 27 di ogni mese. Le sue funzioni impiegatizie restano per ora (e sempre resteranno) nel vago, ma Soavi sa che l'ingegnere ama dedicarsi alla pesca delle anime e che in questa sua rete a larghe maglie possono infilarsi, per le più bizzarre ragioni, le più bizzarre creature.

Il conte Alessio è un anziano e bellissimo signore, impeccabilmente vestito di blu, lobbia grigia, monocolo, bastone di malacca, modi alteri, stupenda *panache*. Soavi è sul momento impressionato da questa anacronistica, formidabile figura. Ma un momento dopo, mentre parla al telefono, coglie con la coda dell'occhio un rapidissimo, liquido movimento dell'ospite; e si rende conto che il nobiluomo gli ha soffiato, intascandolo, il pacchetto di sigarette che c'era sulla scrivania.

È l'inizio di una lunga, variatissima, spassosa e amara conoscenza, degna di ampie memorie (anche eventuale saggio (chi mai lo scriverà?) sul tema: «Il parassita nella letteratura»; accanto al funesto astrologo-sbirro-fattore Moricand, che Henry Miller non riesce più a schiodare dalla propria casa a Big Sur; accanto al gioviale e spudorato Mr. Cardan che «baratta» le ville anglo-sassone in *Foglie morte* di Huxley; accanto al mirabile *Barnabe* di Jules Renard; per citare i primi che vengono in mente.

Ma chiunque sia stato al mondo per qualche decennio non può non aver trovato lungo la strada il «suo» conte; né mancherà di riconoscere nel libro di Soavi le coordinate del proprio rapporto col parassitismo personale e diretto. Che è, in sostanza, un rapporto di persecuzione.

Alessio Donati non tarda infatti a manifestare l'incontentabilità tipica della sua specie. Il mensile che si presenta puntualmente a ritirare non gli basta più: chiede anticipi, scrive suppliche abiette, fa balenare (tra un cappuccino e un croissant scroccati all'A.) scadenze indilazionabili, urgenze drammatiche, situazioni tragicissime, questioni di vita o di morte. E riesce via via a intrufolarsi anche nella vita privata di Soavi, viene ad asciolvere in casa nei momenti meno opportuni, s'installa sul suo divano, usa il suo accappatoio, la sua biancheria, vuota famelico il suo frigorifero. Sublime però nel mantenere una sua aletta di degnazione e saggia condiscendenza, nel trasformare in un lampo il gesto del mendico in una piroetta di superiorità.

***

La vittima ha frattanto rac-molto qualche notizia sul passato del conte, un tempo ricchissimo azionista di case da gioco e poi ridotto in miseria per certi confusi aneliti di redenzione attraverso lo spiritualismo steineriano. Ha una vecchia amante, Olga, malconcia e *dilabrée* quanto lui; e i due conducono una loro misteriosa e grama esistenza tra Milano e Sanremo.

Il sospetto che si tratti di una coppia di bidonisti, di truffatori, forse addirittura di ladri, affiora talvolta Soavi. Ma poi un nuovo, piccolo, patetico, particolare, un gesto d'animale braccato, uno sguardo di vinto, ridanno al parassita il suo inimitabile carisma.

L'autore annota magistralmente il crescendo delle proprie oscillazioni tra esasperazione e pietà, sdegno e indulgenza. L'arroganza ricattatoria, la pontificante disonestà, la faccia di bronzo del conte, gli fanno montare il sangue alla testa; e i suoi poveri trucchi, le trasparenti menzogne, il vaniloquio filosofico, non lo incantano minimamente. Eppure cede, e continua a cedere a sempre più madornali sopraffazioni, sapendo benissimo di essere ingannato, bellino, sfruttato, munto. Perché (si chiede, e gli chiede con la bava alla bocca sua moglie) non si decide a mettere una buona volta alla porta il losco, vischioso postulante?

Soavi si descrive come uomo dal cuore mediocremente tenero, incapace di quegli slanci misericordiosi di cui sono nature più mistiche. Non è, d'altra parte, un masochista, una vittima inconsciamente bisognosa di carnefice. E allora?

Un altro bel rompicapo di parassita fornisce indirettamente la chiave di questo enigma che non è di natura psicologica, ma piuttosto sociologica, e in conclusione estetica. Un certo Generali, sorta di squallidissimo pseudo-traduttore che viene ad accucciarsi caninamente negli angoli di Comunità senza mai consegnare, beninteso, lavori già pagati, dovrebbe a rigore iscrivere nell'A. gli stessi sentimenti di pena, lo stesso moto di compassione. E invece no, la sua è una reazione di violenta ripugnanza, di odio e rigetto totali. Scroccone per scroccone, mentitore per mentitore, verme per verme, il giovane Soavi preferisce d'istinto quello blasonato.

Snobismo? A noi non pare. Diremmo semmai che è qui questione di suggestioni roviniste; che il conte Alessio Donati, col suo monocolo e i suoi guanti di pelle grigi, i suoi residui e intermittenti vezzi aristocratici, le sue sbocconcellate, incongrue fierezze, esercita sullo spettatore un irresistibile fascino piranesiano. E' un monumento ingannevole, marcio; elusivo, semisepolto dall'edera, abitato da ragni e pipistrelli, e tuttavia ancora reminiscente di magiche grandezze, ancora carico d'echi e simboli tanto più gloriosi quanto più, forse, immaginati. È il fatto che lui stesso lo sappia e ne approfitti ignobilmente, non toglie nulla alla sua essenza romantica, al suo strano spessore di rudere.

Rievocando con discrezione i nomi, i luoghi, il clima della Milano di quegli anni, Soavi non formula esplicitamente il confronto che il lettore si trova a fare da sé, a libro chiuso, tra questo scroccone individuale, autonomo, a suo modo pagante, e l'incalcolabile massa di parassiti che l'Italia di oggi mantiene, che non hanno monocolo, non hanno nemmeno un volto per metterselo, e intorno ai quali nessuno potrebbe scrivere, non che un romanzo, una riga.

Carlo Frutiero
Franco Lucentini

UNA DIGA MINACCIA DI CANCELLARE LA VALLE DEL CHIASCIO

Nuovi briganti per San Francesco?

Ottocento anni dopo, i luoghi per i quali il santo passò rischiano d'essere coperti da un lago lungo venti chilometri - Molti si oppongono all'opera, estremamente rischiosa e utile solo a mantenere in vita un ente autonomo - Ma un altro progetto divide l'Umbria: una circonvallazione stradale, in parte sopraelevata, di Gubbio - Italia Nostra contro la Regione

DAL NOSTRO INVIATO

GUBBIO — *Ecco, potrebbe essere accaduto qui, dove l'antico sentiero taglia fra gli arbusti un'ansa del fiume. Intorno, l'incomparabile paesaggio umbro: la linea morbida delle colline, il verde cupo dei boschi di roveri e lecci, le macchie dei tetti rossi. Proprio come allora, quando Francesco veniva da Assisi a Gubbio attraversando la «fertile costa» che Dante colloca «intra Tupino e l'acqua che discende / del colle eletto dal Beato Ubaldo...».*

Insomma, fra il Topino e quest'altro piccolo fiume, il Chiascio, che se ne va pigro e sinuoso, oggi come allora, verso la piana del Tevere. Oggi come allora, con qualche riserva. L'acqua, per esempio: ormai lontana dal poter essere classificata «preziosa ed casta».

Nonostante gli scarichi industriali e agricoli, che hanno mutato la qualità francescana dell'acqua del Chiascio, ben poco è cambiato in questa valle umbra da quando Francesco visse la sua brutta avventura. L'episodio lo raccontano concordi i biografi: Tommaso da Celano prima, poi Bonaventura da Bagnoregio nelle sue Legenda Sancti Francisci. *Ecco il giovane Francesco in marcia verso Gubbio che si imbatte nei briganti. Lo aggrediscono, lo spogliano. Alla fine lui si rialza e canta le «Laudi del creatore di tutte le cose»: lontana anticipazione del Cantico di Frate Sole.*

Sono passati quasi ottocento anni e adesso questa valle potrebbe scomparire.

L'allarme lo ha lanciato Italia Nostra. Si tratta di una diga con cui si vorrebbe sbarrare il Chiascio a Casanova, nel territorio di Valfabbrica. Il risultato: un lago lungo e stretto, una ventina di chilometri per 500 metri, che inghiottirebbe la verde vallata con la sua intatta suggestione e i suoi ricordi francescani. Più che un lago una palude, precisa Franco Raffi, responsabile regionale di Italia Nostra: oscillante fra i 370 e i 70 ettari di superficie, a seconda della portata stagionale del fiume.

A opporsi al progetto sono in tanti, e tante sono le motivazioni. Il clima, che le nebbie e le alterazioni termiche indotte dalla massa idrica finirebbero col modificare. I rischi di una simile costruzione in zona altamente sismica e dall'instabile geologia. Il fabbisogno enorme di materiali per lo sbarramento, che evidentemente sarebbero strappati ai fianchi delle montagne qui intorno. Un definitivo equilibrio delle acque turbato per sempre: con prevedibili difficoltà di approvvigionamento nell'altopiano di Gubbio.

La vicenda del Chiascio ha qualcosa di singolare. Di solito questo genere di polemiche vede contrapposte una visione ecologica e una visione utilitaristica: da una parte la natura da rispettare, dall'altra la natura da sfruttare. In questo caso lo schema scoppia: infatti la diga di Casanova non servirebbe proprio a niente. Non a produrre energia. Non a irrigare terreni. Non a garantire rifornimenti idrici alle città. A una cosa servirebbe, pr[illegible]uno gli oppositori: a trattenere in vita l'ente che l'ha propiziata, ente autonomo Valdichiana.

I Comuni, le associazioni, la stessa Regione Umbria, sono contrari al progetto. Lo conferma Enrico Vincenzo Maliziа, vicepresidente della giunta regionale e responsabile dell'assetto del territorio. Non che il parere della Regione coincida esattamente con il parere di Italia Nostra: quest'ultima chiede infatti la rinuncia al progetto, Maliziа ci parla della necessità di «mitigare l'intervento». Perché l'intervento, di fatto, è già in fase di esecuzione.

Il Chiascio è dunque condannato? Ci si aggrappa ancora a qualche speranza: si confida ancora nella sospensione d'autorità dei lavori, nel blocco dei finanziamenti. «Si fa un gran parlare di tagli alla spesa pubblica, sentenzia Raffi: ecco dove si potrebbe affondare il bisturi». La diga sul Chiascio non è soltanto distruttiva, ne soltanto inutile: è anche costosa, si parla di centinaia di miliardi. Ma l'ente Valdichiana, che ha sede ad Arezzo, vanta robuste protezioni politiche. E un giudice, investito del problema, lo ha accantonato con questo singolarissimo argomento: «...I pericoli per le popolazioni non sono attuali, in quanto presuppongono il completamento della diga e la formazione del lago artificiale».

In attesa che il pericolo della diga diventi attuale, e il guasto definitivo, prosegue, sulle tracce di Francesco, il viaggio per la Valle del Chiascio da Assisi a Gubbio. Che è come un viaggio nella bellezza tra due qualità diverse e quasi opposte della bellezza stessa: Assisi dolce, mistica, pia; Gubbio forte, corrusca, triste. Eccoci di fronte alla città che vide Francesco alle prese col lupo: Gubbio che Pirenne definì «dell'Umbria la città più straordinaria», i «palazzi favolosi», le «torri che si innalzano sfrontatamente al cielo», le architetture «cupe e sorte da una bramosa necessità» che [illegible] il giovane Hesse.

Proprio qui, di fronte a Gubbio, c'è un altro dei molti punti della discordia che dividono l'Umbria. Questa volta c'è opposizione frontale: da una parte i protezionisti di Italia Nostra, dall'altra gli enti locali e la Regione. Al centro della polemica, il progetto di una circonvallazione stradale della città. Bisogna ricordare che Gubbio si raggiunge da Perugia attraverso la statale n. 298, circondato appunto Bugabbua, che poi prosegue verso i valichi e il versante adriatico, oppure dalla Flaminia attraverso la statale 219, che da Osteria del Gatto, nei pressi di Fabriano, porta per Gubbio sino a Umbertide. Questa statale lambisce la città, attraversando la parte pianeggiante, ai piedi del monte Ingino, sulla cui groppa è appollaiato il centro monumentale.

Proprio per evitare questo attraversamento, si è progettata una variante alla 219. Sarà una circonvallazione, in parte sopraelevata, sulla quale più esperti poggerà un secondo progetto: una variante alla Flaminia, una specie di passante o bretella che al fratto storico fra Osteria del Gatto e Fontevecchi sostituisca un nuovo tratto, più lungo, che aggira Gubbio.

«Dobbiamo uscire dal nostro secolare isolamento», dicono qui. E una frustrata di anni fa Pirenne, citando questa espressione engubbina a amici collegamenti stradali, commentava: «Sarebbe veramente troppo egoistico dire che Gubbio la preferiamo così, poco distratta, silenziosa e intensa».

Di qui l'accusa a Italia Nostra, accusa rituale, di voler mettere Gubbio, l'Umbria tutta dietro. Italia Nostra si difende con vigore. «Non chiediamo la luna, dice Franco Raffi: ci basterebbe che la circonvallazione si tenesse a raso, risolvendo gli incroci con sottopassi, non con una sopraelevazione che turberebbe irrimediabilmente il paesaggio». Mi accompagna in per le ripide scale del Palazzo dei Consoli e dalla loggia mostra le bellezze attuali e il guasto potenziale. «Una strada sopraelevata alle spalle del teatro romano, una ferita irreparabile al volto di una delle più belle città d'Italia».

Il vicepresidente della Regione, Maliziа, considera «incomprensibile» l'atteggiamento di Italia Nostra. «Abbiamo tenuto conto di ogni considerazione paesistica, dice: lo scopo della nuova circonvallazione è di evitare il passaggio in città dei mezzi pesanti, se la strada sarà sopraelevata non è per capriccio, ma per le condizioni idrogeologiche che rendono tecnicamente improponibile l'alternativa del sottopasso: una volta inserbate le pendici non sarà poi così grave».

Nonostante il fronte compatto che collegia il progetto, Italia Nostra non demorde: insiste sul fatto che la tecnica oggi può risolvere ben altro che il problema di un sottopasso in zona geologicamente difficile e invita il ministro dei Beni culturali a esercitare il potere di inibitoria. Tornando così a quel voto che lo stesso ministero aveva posto, ma che poi il ministro Vernola aveva annullato. «Si avalla una simile opera, dice il rappresentante di Italia Nostra, e che cosa serve un ministero per i Beni culturali e ambientali?».

La polemica infuria, fra queste pietre risonanti ha il sapore di un'aspra contesa medioevale.

Alfredo Venturi

In vendita la scala della Torre Eiffel

PARIGI — La vecchia scala a chiocciola della Torre Eiffel, smantellata e sostituita con ascensori e scale più razionali durante i lavori di restauro tuttora in corso, sarà in parte messa all'asta il prossimo dicembre. Sezionata in vari tronconi, alcune sue sezioni sono state destinate a vari musei, tra i quali quello del ferro, a Nancy, e le restanti potranno essere acquistate all'incanto.

I lavori di restauro della torre, e soprattutto l'eliminazione della scala a chiocciola, ne hanno consentito l'alleggerimento di circa mille tonnellate portandola a un peso complessivo di diecimila.

Ma Jane è soltanto di cera

Parigi. «Bodys», calzamaglie e scollacciatissimi sono la divisa con cui Jane Fonda, maestra dell'aerobica, ha acquistato una nuova notorietà. Si merita quindi una statua nel museo delle cere Grevin

BUDAPEST: LA CONFERENZA DEL CLUB DI ROMA ANTICIPA UNA SVOLTA ALIMENTARE

Noi, mangiatori del frutto perduto

Non si può più estendere l'uso delle terre coltivate come immensi granai per metà destinati a nutrire bestiame da macello - I sei miliardi di abitanti che la Terra avrà nel Duemila dovranno, perciò, mangiare sempre meno carne e rivalutare la frutta, le noci - Il ritorno all'albero

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Il consumo di carne era considerato un indicatore della qualità della vita, perciò del progresso. La sopravvivenza dell'umanità ci chiede per il futuro un modello alimentare diverso, suggerito da un intreccio di ragioni economiche, politiche, ecologiche: più frutta, più noci e nocciole, meno carne. La proposta non arriva da dietologi desiderosi di lanciare una nuova moda, ma da ecologi che hanno studiato i rapporti tra la produzione di alimenti e l'ambiente naturale, traendone questa conclusione: non si può più estendere l'uso delle terre coltivate come immensi granai (il 60 per cento della produzione agricola mondiale), per metà destinati a nutrire bestiame da macello. La desertificazione e l'erosione dei suoli assumerebbero tale gravità da vanificare le sforzo per nutrire i 6 miliardi di abitanti previsti nel Duemila.

La salvezza sta nel ritorno alla civiltà dell'albero che produce alimenti e al tempo stesso arricchisce il terreno, lo conserva saldo, depura l'atmosfera. «Grano e granturco sono gli assassini dei continenti», ha detto alla Conferenza del Club di Roma il ricercatore statunitense Edward Passerini, già balzato alla ribalta per la sua previsione di un'agricoltura americana impoverita alla fine del secolo. «L'uomo si era nutrito per millenni di frutti forniti dagli alberi e aveva alimentato gli animali con pianote e rifiuti agricoli mantenendo gli equilibri della natura. La nostra evoluzione è avvenuta grazie a noci e nocciole, non grazie a animali ingrassati coi cereali», incalza polemicamente Passerini.

I rapporti organici tra produzione di cibo, uso delle terre non coperte da foreste, ambiente naturale, sono stati ignorati o trascurati. Sulle leggi della natura prevalgono quelle del mercato del grano, della carne e dei latticini, che portano al massimo sfruttamento dei suoli arabili. I Paesi più evoluti vantano le rese più alte per ettaro, coi contributo della chimica che provvede alla crescita del grano, alla sua protezione dai parassiti, alla distruzione delle erbacce.

Poiché nitrati, ormai sintetici, sembravano i nuovi amici del contadino e le nuove garanzie dell'abbondanza. Dal 1960 al 1980 fertilizzanti, pesticidi e diserbanti chimici hanno contribuito per il 60 per cento all'aumento della resa per ettaro negli Stati Uniti. Le macchine continuavano a distruggere le foreste (quelle tropicali diminuiscono del 10 per cento l'anno) per offrire nuove vastissime terre arabili.

Poi si è cominciato a osservare che dopo alcuni anni di raccolti miracolosi la terra si impoveriva, tanto più nelle regioni totalmente denudate di alberi. In Africa il Sahara avanza di tre chilometri l'anno e 100 mila ettari diventano deserto. Negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica i raccolti di cereali sono rovinati per un terzo da parassiti, bruchi, lepidotteri, funghi, divenuti insensibili ai prodotti chimici (oltre 15 mila varietà).

Il fosforo contenuto nei concimi chimici si riversa nei fiumi e nei mari con gravissimi danni alla flora e alla fauna, si fissa nel suolo già impoverito di humus dalla mancanza di foglie e di residui organici. Le grandi distese a grano e granturco si coprono di polvere portata via dal vento o dalle piogge; comincia l'erosione. Per un quintale di cereali se ne vanno via due quintali di terra, nelle grandi fattorie del Nord America dove il 50 per cento delle terre arate abbisogna di un vero e proprio restauro. Nell'Unione Sovietica, secondo l'accademico J. M. Gvishiani, il 20 per cento delle terre arate è colpito da erosione; sono in corso lavori di ripristino su 40 milioni di ettari.

Le terre prive di alberi diventano aride perché diffondono nell'atmosfera una polvere inorganica che provoca fenomeni fisici e chimici tali da ridurre la quantità di pioggia anche con cielo coperto. Lo avevano già comunicato a Londra, in un seminario del «Earth Sciences» alla Royal Society, il climatologo americano Reid Bryson e l'ecologo egiziano Mohammed Kassas, che ritrovo qui a Budapest.

Al contrario, sottolineano gli scienziati, le foglie degli alberi diffondono nell'atmosfera una polvere organica, invisibile, che provoca la formazione di particelle di ghiaccio ad alta quota e facilita le piogge. Le stesse foglie filtrano l'inquinamento atmosferico e producono ossigeno. Quando cadono creano nuovo humus. Le radici rinsaldano il suolo e il sottosuolo. Infine gli alberi, oltre a provocare la pioggia, mantengono la giusta dose di umidità e disinnescano il bisogno di irrigazione artificiale.

Il ritorno all'albero è imposto anche dal problema dell'acqua, che non sarebbe sufficiente a una agricoltura sviluppata secondo le vecchie tendenze. Soltanto lo 0,1 per cento dell'acqua del nostro globo (97 per cento oceani, 3 per cento acqua dolce) è disponibile per irrigazione. Per rendere fertili i deserti, che coprono il 40 per cento della superficie terrestre, occorre acqua in quantità enormi. Esistono le tecnologie per dissalare, riciclare acque usate anziché versarle in mare, utilizzare i ghiacci, ma potrebbero aumentare solamente di un quarto la disponibilità attuale. E' allo studio un progetto per trasportare acqua dai ghiacci dell'Alaska a regioni aride del Messico. Purtroppo i mezzi a disposizione sono richiesti di fronte a quelli impiegati per i progetti militari e spaziali.

Dicono gli ecologi partecipanti alla conferenza del Club di Roma: «Non è possibile nutrire e sufficienza tutti gli abitanti della Terra (oggi 4 miliardi e 400 milioni) se non si cambiano i modelli di consumo e perciò la domanda di alimenti». Si dovrebbe incidere anzitutto sul costume dei popoli più ricchi che vivono di carne e di altri prodotti legati all'origine la cerealicoltura. Non dovremmo convertirci da un giorno all'altro a una dieta a base di nocciole, di farina di carrube, di banane o di altri frutti, di olio d'oliva, riservando i cereali alla pasta e al pane.

Però la «rivoluzione nell'albero» è improcrastinabile. Avrà benefici effetti sul clima, sull'ambiente naturale, sulla salute umana, questi aggiunti ai benefici derivanti dal diminuito consumo di prodotti agricoli avvelenati dalla chimica. Il rettore dell'Università delle Nazioni Unite a Tokyo, Miguel Urrutia, riferisce che la vita media in Giappone è di 74 anni per l'uomo, 79 per la donna, e i giapponesi mangiano pochissima carne.

Oggi la scienza è chiamata a correggere gli errori. Nei laboratori si studiano con più attenzione le piante selvatiche di alto fusto (250 mila specie) resistenti ai parassiti senza aiuto chimico; il primo vaccino delle piante è stato prodotto in Olanda lo scorso anno; si prepara la produzione in proteine dalla cellulosa e perciò dagli alberi, anziché dal petrolio. L'ingegneria genetica promette nuovi alberi capaci di produrre alimenti senza concimi chimici (l'Unilever avrebbe scoperto il gene di una pianta che dà un composto 1600 volte più nutriente e più dolce dello zucchero). Si profila una nuova alleanza tra scienza, tecnica, agricoltura e ecologia. Richiederà un salto culturale non da poco.

Mario Fazio

PER L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Il mondo più caldo nei prossimi 40 anni

BONN — *Nei prossimi quarant'anni la temperatura media nel mondo sarà destinata ad aumentare di circa 3 gradi. Nulla di preoccupante per l'uomo, se questo dato, reso noto dal prof. Herman Flohn, non fosse il risultato delle immissioni di vapori e gas di scarico inquinanti prodotti dall'uomo.*

Secondo uno studio che lo scienziato tedesco ha pubblicato sulla Geographische Rundschau, un aumento di 0,7 gradi sarà determinato dal crescente tasso di biossido di carbonio (CO_2) nell'atmosfera e di circa 0,6 gradi per l'incremento della concentrazione di protossido di azoto (N_2O), frutto quest'ultimo della concimazione. Un terzo fattore sarà provocato dall'aumento dell'evaporazione dell'acqua, che provocherà un innalzamento della temperatura di almeno 0,4 gradi.

Ma quali saranno le conseguenze di questo aumento di 3 gradi che dovrebbe completarsi nel 2030? Lo scienziato tedesco non azzarda previsioni, ma ricorda che agli inizi del Medioevo, quando i Vichinghi si insediarono nella Groenlandia meridionale, l'intera zona era libera dai ghiacci e allora la temperatura media era di un grado superiore a quella attuale.

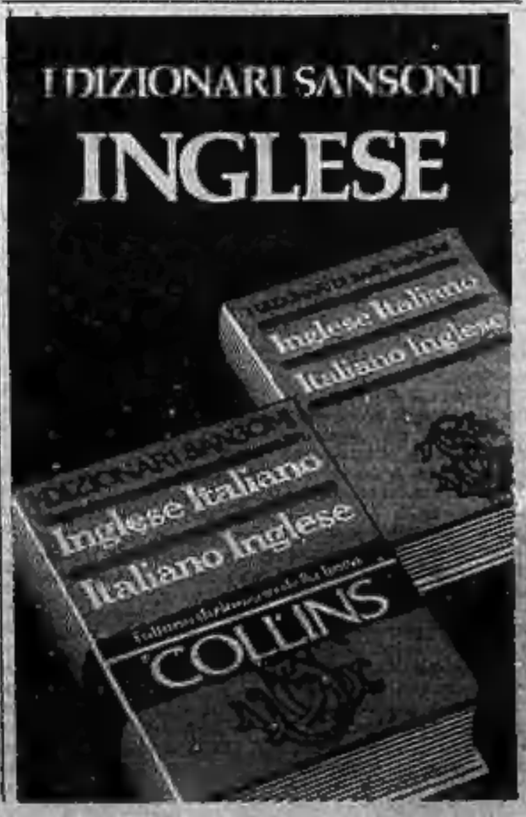
Herman Flohn, tuttavia, rileva nel suo studio che il ritorno dell'attività vulcanica negli ultimi 30 anni dovrebbe aver evitato un aumento di mezzo grado.

Un libro cortese ma di fuoco sui segreti della gioventù e i tormenti della sua vita politica.

novità/ Feltrinelli

RANIERO LA VALLE
LINDA BIMBI
MARIANELLA
E I SUOI FRATELLI
Una storia latinoamericana
Avvocato dei poveri, sorella degli oppressi, voce degli scomparsi. In questo libro palpitante, la drammatica storia di Marianella Garcia Villas, la lotta e il martirio del popolo salvadoregno.

EMILE GUIKOVATY
LE STRAVAGANTI
SORELLE MITFORD
La divertita ricostruzione delle vicende di sei irrequiete figlie dell'aristocrazia inglese. Sullo sfondo mezzo secolo di storia: la Germania di Hitler, la guerra civile spagnola, l'America maccartista. Bizzarra saga familiare e spaccato di un'epoca tragica e folle.



Ricordati i 25 anni della Costituzione gollista, assenti gli uomini al governo

Parigi, i grandi nomi dell'opposizione riuniti per celebrare la V Repubblica

Fianco a fianco, dimenticando per un giorno i contrasti, Chirac, Giscard d'Estaing e Barre - La manifestazione all'Hôtel de Ville - Le sinistre (e il presidente Mitterrand) hanno rifiutato l'invito - «Un'assenza deplorevole», dice Chirac - Il socialista Jospin: Rispettiamo questa Costituzione ma non l'abbiamo mai approvata

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — La Costituzione della Quinta Repubblica ha compiuto ieri venticinque anni, ma a celebrare l'anniversario, all'*Hôtel de Ville*, il municipio di Parigi, c'era soltanto la destra. Tutti i probabili candidati alla successione di Mitterrand erano allineati sul palco: Valéry Giscard d'Estaing, Raymond Barre, Jacques Chirac, riuniti per l'occasione e provvisoriamente solidali. La sinistra, che da più di due anni governa secondo le tavole della legge voluta da De Gaulle, non c'era, aveva respinto gli inviti. Una «*assenza deplorevole*» delle più alte autorità dello Stato, ha detto il sindaco Chirac che faceva gli onori di casa. «*Un kidnapping politico*», hanno replicato i socialisti, accusando la destra di essersi appropriata dell'anniversario.

Il presidente della Repubblica ha giustificato il rifiuto di partecipare alla cerimonia con una lettera in cui spiega che i francesi non mancano di occasioni per «*celebrare la storia, le tradizioni e le grandi ore della patria*». Perché aggiungerne? In quanto all'anniversario della Quinta Repubblica, secondo Mitterrand, non ha un significato particolare. Il segretario del partito socialista, Lionel Jospin, è stato più esplicito. Ha detto: «*Loro la celebrano, noi l'applichiamo. Questa Costituzione non l'abbiamo votata, ma la rispettiamo. E' stato il risultato di un movimento fuso... E non abbiamo mai accettato la sua dubbia origine*». Nonostante la nascita illegittima, la sinistra riconosce ovviamente la Costituzione voluta da De Gaulle, perché ha ricevuto l'unzione del suffragio universale. Ma non se la sente di festeggiarla.

Sarebbe stato del resto difficile per Mitterrand commemorare la fondazione della Quinta Repubblica dopo aver scritto sugli avvenimenti di un quarto di secolo fa un saggio critico che ha un titolo significativo, «*Il colpo di Stato permanente*». Ed anche in una più recente opera pubblicata alla vigilia della sua elezione alla presidenza della Repubblica, non risparmia le accuse alle istituzioni, di cui è diventato il guardiano e colui che le gestisce. Ma, come dice un dirigente socialista, «*per fortuna ci sono dei paradossi nella storia*», ed ora Mitterrand ha per l'appunto la fortuna paradossale di esercitare il mandato nel quadro di una Costituzione detestata che gli consente tempi lunghi, che gli dà la possibilità di governare con una certa stabilità, in momenti particolarmente difficili per la sinistra, e per la destra se fosse ancora al potere.

La maggioranza dei francesi, il 57 per cento, ritiene che la Repubblica fondata da De Gaulle abbia funzionato bene. In undici anni e sette mesi la Quarta Repubblica ebbe ventidue governi, conobbe crisi a ritmi italiani, mentre in un quarto di secolo la Quinta ha avuto quattro presidenti e otto primi ministri. E il cambio di regime, il passaggio dalla destra alla sinistra, nel maggio dell'81, è avvenuto senza strappi costituzionali, nel migliore dei modi, al contrario di quello che veniva pronosticato. Mitterrand ha assimilato con sorprendente rapidità i meccanismi costituzionali che aveva deplorato, e li ha usati e li usa per imporre la sua volontà al parlamento e ai partiti della maggioranza. Forse lascia uno spazio di manovra più ampio al governo dei suoi predecessori.

Ieri all'*Hotel de Ville*, i dirigenti della destra, profondamente divisi, erano uniti provvisoriamente dal comune sentimento di essere stati espropriati di un loro legittimo bene, la Quinta Repubblica, ora gestita dalla sinistra che non ora neppure realizza in pubblico i suoi pregi. Una solidarietà straordinaria. Anche se quest'ultimo stato d'animo è stato ormai superato da una certa euforia per le difficoltà in cui si agita la maggioranza governativa, che dai sondaggi e dalle varie elezioni risulta essere virtualmente una minoranza. La prospettiva di una sconfitta della sinistra alle legislative dell'86 ha del resto riacceso una vecchia polemica: può un capo dello Stato convivere con un Parlamento ostile?

Jacques Chirac pensa di sì, non ritiene impossibile coabitare con Mitterrand. Raymond Barre sembra di parere contrario. Come conciliare le idee di un capo di Stato socialista, dotato di ampi poteri, con quelle di un primo ministro liberale che ha l'appoggio del Parlamento? Quando era al potere ed era minacciato da un'identica calamità, Giscard d'Estaing pensava di poter restare all'Eliseo anche con un governo di sinistra. Adesso non si pronuncia. Si oppone tuttavia meno degli altri, a un'eventuale modifica della Costituzione per quel che riguarda l'introduzione di «un po' di proporzionale» nel sistema elettorale, cioè per le legislative. Sempre che le due Camere siano d'accordo. Mentre Chirac resta rigidamente fedele al sistema maggioritario in due turni voluto da De Gaulle e ancora in vigore, e che Mitterrand cercherebbe forse cambiare.

Questo dibattito sulla Costituzione, sul come interpretarla ed eventualmente modificarla, fa affiorare strategie diverse nella prospettiva dell'ancora lontana corsa alla presidenza, alla quale i tre grandi della destra intendono probabilmente partecipare.

Bernardo Valli

Sul Ciad nessun accordo a Vittel

PARIGI — La 10ª conferenza al vertice franco-africana si è conclusa ieri senza un accordo sul Ciad.

Nella conferenza stampa finale, il presidente francese Mitterrand ha annunciato che i 38 capi di Stato convenuti a Vittel in Lorena si sono dichiarati d'accordo sulla necessità di ripristinare l'integrità territoriale del Ciad e di proseguire la «riconciliazione nazionale» a questo scopo è stata istituita una commissione mediatrice composta dai rappresentanti di nove Paesi.

Ma la commissione si è subito arenata sul contrasto fra i regimi moderati dell'attuale presidente del Ciad, Hissène Habré, sostenuto dal governo francese, e quelli fautori del suo avversario Goukouni Oueddei alleato della Libia.

Iniziativa Usa prima dei negoziati Start (da oggi a Ginevra)

Reagan all'Urss: distruggiamo i vecchi missili intercontinentali

Washington propone che per ogni nuova testata nucleare installata a terra siano eliminate in numero doppio quelle preesistenti - Rinnovata l'idea di una riduzione globale delle superarmi per circa un terzo - Sommergibili e bombardieri nella trattativa

NEW YORK — Il presidente Reagan ha annunciato ieri una nuova serie di proposte nei negoziati con l'Unione Sovietica per la riduzione degli armamenti strategici. Essa scompare per la prima volta il principio che la dislocazione di nuovi tipi d'armamenti nucleari da parte delle due superpotenze dovrebbe essere accompagnata dalla distruzione degli armamenti vecchi. Reagan ha inoltre offerto ai sovietici di discutere una riduzione di tutti i tipi di armamenti, non soltanto dei missili intercontinentali con testate terrestri e sottomarine, ma anche dei bombardieri e dei missili *Cruise* lanciati dall'aria.

«*Vogliamo riduzioni significative degli armamenti*», ha detto Reagan in un breve discorso alla Casa Bianca. «*Tutto può essere oggetto di negoziato, ma occorre che i sovietici si decidano a negoziare in buona fede. La porta verso un accordo è aperta, spetta ora all'Unione Sovietica varcarne la soglia*», ha aggiunto. Il Presidente ha sottolineato che l'obiettivo degli Stati Uniti è «un'intesa equa, onesta e verificabile».

Reagan ha fatto il suo annuncio al termine di un incontro con il capo della delegazione americana ai negoziati di Ginevra per la riduzione degli armamenti strategici Edward Rowny, in procinto di partire per la città svizzera dove domani incontrerà la controparte sovietica.

Il presidente Usa ha inoltre annunciato la nomina di James Woolsey, un democratico che ai tempi dell'Amministrazione Carter svolse il ruolo di sottosegretario alla Marina, alla carica di «*membro speciale*» nell'ambito della delegazione americana a Ginevra. Si tratta, viene osservato, di un segno di particolare considerazione della Casa Bianca nei confronti dell'opposizione e del Congresso, esemplificata d'altra parte in maniera sostanziale dal fatto che Reagan ha preso le sue decisioni dopo un processo di intense consultazioni con gli esponenti dei due maggiori partiti.

Le nuove proposte, ha quindi detto il Presidente, vengono presentate sotto due etichette: quella della «*flessibilità*» negoziale e quella del «*coraggio di dire addio alle divisioni del passato*». Prima che egli facesse i suoi annunci, vari esponenti del Congresso avevano confermato ai giornalisti le loro valutazioni positive sulla nuova posizione negoziale americana. Il deputato democratico Les Aspin aveva in particolare lodato Reagan per il suo «genuino tentativo» di muovere i negoziati «*verso sistemi strategici più stabilizzanti*».

Nel suo intervento, Reagan ha lamentato che il Cremlino non abbia compiuto ancora «*il primo passo significativo*» nella direzione del disarmo e che gli Stati Uniti siano stati i soli «*a spingere, tirare, sondare e stimolare nell'intento di realizzare un qualche progresso*».

Un dettaglio sul contenuto del pacchetto che verrà presentato ai sovietici e che è stato annunciato da Reagan è apparso sul *New York Times*. Le proposte di Reagan comprenderebbero:

— Il rinnovo dell'idea che ciascuna superpotenza riduca il totale delle proprie testate nucleari di circa un terzo, fino ad un livello di cinquemila unità;

— Gli Stati Uniti ritirano la vecchia proposta di stabilire dei sotto-tetti per ciascuna categoria di armamenti, purché l'Unione Sovietica acconsenta di ridurre la potenza globale del suo arsenale strategico ad un livello «ragionevole» sopra l'attuale tetto americano di quattro milioni di libbre, tenendo conto che gli americani valutano l'attuale tetto sovietico a circa 12,3 milioni di libbre;

— Per ciascuna nuova testata di missile con base terrestre installata entrambe le parti dovrebbero distruggere due testate vecchie. Per quanto riguarda, invece, i missili installati a bordo di sommergibili, il rapporto dovrebbe essere di tre vecchie testate distrutte per ogni due nuove testate dislocate.

Reagan sempre disponibile per un vertice con Andropov

WASHINGTON — Il presidente Ronald Reagan ha espresso ieri «il desiderio» di organizzare un vertice con Jurji Andropov se tale incontro potrà essere «ben preparato e presentare possibilità di successo».

E' la prima volta, dopo l'abbattimento del Boeing sudcoreano, che il Presidente americano parla dell'eventualità di un incontro.

Reagan ha fatto questa dichiarazione ricevendo alla Casa Bianca alcuni rappresentanti del Congresso.

Giappone, villaggio inghiottito dalla lava

Tokyo. L'eruzione del vulcano Oyama, nell'isola di Miyakejima, ha provocato gravissimi danni: un intero villaggio è stato distrutto e la lava ha inghiottito 540 case. L'ente nazionale di sicurezza marittima ha iniziato le operazioni di sgombero dei 4.000 abitanti (Tel.)

Terrebbe conto di nuove necessità strategiche, ma la realizzazione è dubbia

Moderna «forza di pronto intervento» allo studio in Italia (dice la Nato)

L'AIA — «*I programmi di austerità del governo di Roma potrebbero avere ripercussioni sul bilancio della Difesa e sulle impegnative intenzioni espresse, tempo fa, a proposito della sicurezza dell'Italia*»: il giudizio è contenuto in un rapporto preparato da Tim Frinking, deputato olandese, relatore all'assemblea dell'Atlantico del Nord sul «Fianco Sud» della Nato, che è in corso all'Aia.

Frinking fa un'analisi dell'evoluzione della situazione politica nell'Italia dopo le ultime elezioni, e afferma: «*La politica di difesa dell'Italia e il concetto di sicurezza sono forse in fase di profonda modificazione*». Il relatore della Nato ricorda che «*Craxi passò per essere un "atlantista" convinto e un sostenitore dell'Alleanza: ha riaffermato l'intenzione dell'Italia di installare i "Cruise", in caso di fallimento del negoziato di Ginevra, pur auspicando una certa flessibilità nelle posizioni adottate nella trattativa*».

L'analisi di Frinking sull'Italia si sofferma sul «*ridimensionamento della politica di sicurezza*», partendo dalla constatazione che «*le minacce sull'Italia sono oggi più diversificate che in passato*» (ai timori di attacco da Est, dice Frinking, si aggiungono quelli che derivano dalla cronica instabilità del Medio Oriente, dai pericoli di conflitto nella regione del petrolio, dal riarmo della Libia.

Secondo Frinking, «*il ridimensionamento della politica di sicurezza riflette il desiderio degli italiani di svolgere un maggior ruolo, politico e militare, nella regione mediterranea*». Di qui, «*l'importanza accordata all'approntamento di una forza di rapido impiego, il risultato più significativo del nuovo modo di interpretare la sicurezza italiana*».

La forza di rapido impiego — ricorda Frinking — dovrebbe comprendere 1300 uomini, dell'esercito, della marina e dell'aviazione e potrebbe essere utilizzata a fini militari o civili, in caso di catastrofi.

Il relatore della Nato, che pure condivide l'idea della creazione d'una forza del genere, ne ritiene tuttavia l'attuazione improbabile: non solo per l'opposizione politica, in particolare comunista, ma anche per le restrizioni economiche (riduzione delle spese) e le reticenze militari (scarsa attitudine alla cooperazione interarmi).

Il rapporto di Frinking, un esperto del settore Sud della Nato, è attualmente all'esame della commissione politica dell'Assemblea Atlantica, che ne discute all'Aia a porte chiuse. Iniziatesi lunedì, le riunioni delle commissioni dell'assemblea si sono concluse ieri sera.

Oggi, il programma della sessione d'autunno dell'Assemblea (vi partecipano 189 deputati dei Paesi Nato e osservatori di Giappone e Australia) prevede una seduta plenaria solenne e, quindi, una serie di dibattiti che culminerà, venerdì, in una discussione sugli euromissili.

I diplomatici di N'Djamena all'Onu sono alla fame

NEW YORK — Vita grama per i diplomatici del Ciad accreditati alle Nazioni Unite: la guerra divora la maggior parte del già scarso reddito nazionale, la siccità ha messo in ginocchio l'agricoltura. I rappresentanti di N'Djamena stentano persino a procurarsi il cibo.

Questa estate, afferma il *New York Times*, la missione ciadiana è stata costretta a rinunciare temporaneamente alle linee telefoniche e telex; per il pranzo e la cena, i diplomatici hanno dovuto fare affidamento sulla carità di associazioni private. L'affitto della sede non è stato pagato.

Una nota dell'agenzia ufficiale sovietica lascia scarso margine alle prospettive negoziali

Mosca replica: superarmi strategiche legate all'accordo sugli euromissili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Urss indica in modo ormai esplicito che il destino dei negoziati Start, da oggi alla loro quinta tornata ginevrina, è legato in modo diretto e forse indissolubile all'esito dell'altro negoziato in corso, quello per gli euromissili. Al di là di alcune sintetologie superficiali — Mosca parla per entrambi di «*inganno Usa*» di «*pura propaganda*» da parte della Casa Bianca, di «*mancanza di flessibilità*» da parte americana — è significativo che non solo sul piano della polemica, ma anche in un quadro strettamente militare il Cremlino lasci emergere un rapporto di stretta dipendenza. Ma è purtroppo un legame all'ombra di una «*assoluta mancanza di progresso*», come sottolinea un commento dell'agenzia *Novosti*.

Respinte da Andropov le più recenti mosse di Reagan sugli euromissili, e finalmente affrontati ieri nei particolari (*Pravda*) i tre punti esposti dal presidente Usa, il veto di Mosca alle ipotesi americane è totale. Lo ribadisce il «carro armato» della propaganda ufficiale, che martella da ogni quartiere — articoli, commenti, lettere ai giornali, per non parlare delle 15 marce di sabato scorso — la sua denuncia degli Stati Uniti. Analogo destino sembra toccare al negoziato Start: prima che si conoscessero ieri sera le nuove proposte di Reagan per la riduzione delle armi strategiche globali, Mosca aveva già implicitamente indicato un altro «*niet*». Afferma infatti l'agenzia *Novosti* che l'installazione dei *Cruise* e dei *Pershing-2* in Europa «*potrebbe costringere*» l'Urss a riesaminare la propria posizione nel quadro Start.

Quali missili, spiega l'agenzia, «*non solo altererebbero gli equilibri regionali e globali, ma fornirebbero anche agli Stati Uniti un cuneo per negoziare un futuro accordo sulle armi strategiche*».

Prendendo lo spunto dalla conferenza stampa di Weinberger a Roma, la *Tass* definisce «*un tentativo di ingannare il pubblico*» l'affermazione del segretario Usa alla Difesa che il negoziato sugli euromissili continuerà anche dopo l'installazione in Europa dei *Cruise* e dei *Pershing-2*. Guardandosi bene dall'affermare che a quel punto Mosca abbandonerebbe la trattativa — cosa che il Cremlino non ha mai apertamente dichiarato — l'agenzia ufficiale precisa comunque che quell'azione americana «*farebbe franare il terreno sotto il negoziato*». E' una mossa tattica dell'Urss per rilanciare sugli Usa l'onere di un eventuale fallimento negoziale? Oppure serve a giustificare la concreta minaccia, già espressa ieri mattina dalla *Pravda*, di bilanciare quelle nuove forze Nato con altri missili sovietici, «*con o senza l'accordo degli Usa*»?

Come per gli euromissili, anche per le armi strategiche si tratta a Mosca sul concetto di un tentativo Usa di «*distruggere la base delle forze strategiche sovietiche*». In entrambi i casi, accusa la Piazza Rossa, Washington tenta di «*alterare l'attuale equilibrio*». Ed è per Mosca assiomatico che un'alterazione della parità europea (con l'installazione dei missili Usa) porterebbe a un'alterazione di quella globale. Ma l'Urss non dice ancora — e anzi lo ha recentemente negato di fronte a ipotesi occidentali in quel senso — che i due negoziati siano destinati a fondersi.

Sul negoziato Start la *Novosti* sottolinea la dipendenza strategica dell'Urss dai suoi missili balistici intercontinentali (Icbm), dovuta a questioni geografiche, e la disponibilità Usa di altri vettori (i sistemi a base avanzata). Sono proprio gli Icbm con base terrestre, sempre Mosca, che Washington vuole ridurre. Gli Usa, insomma, cercherebbero di indebolire «*la spina dorsale della potenza strategica sovietica*». E' il punto su cui il Cremlino s'irrigidisce, non senza rinunciare a una denuncia dei nuovi missili americani *Mx* e *Midgetman*, e a una critica dei possibili programmi del Pentagono legati al Cruise a largo raggio.

Fabio Galvano

Onu: i russi ripropongono la moratoria

NEW YORK — L'Unione Sovietica ha chiesto l'appoggio dell'Assemblea generale dell'Onu alla proposta di Andropov di un congelamento degli armamenti nucleari su scala globale.

La posizione russa è stata illustrata dall'ambasciatore presso le Nazioni Unite, Oleg Troyanovski, che è intervenuto al posto del ministro degli Esteri Gromyko. Troyanovski ha successivamente avvertito che «se la Nato procederà all'installazione dei missili americani, l'Urss sarà costretta a prendere delle contromisure».

Nel centenario della sua istituzione, la celebre linea rivive con due convogli speciali

L'avventura Orient Express a 3 milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Il biglietto della nostalgia costa un po' caro, 3 milioni a testa, ma garantisce per due settimane un tuffo in un passato di sogno, forse anche troppo irreale. Lo offrono i solerti organizzatori del viaggio in treno che da Londra, attraverso Parigi, Milano, Venezia, con destinazione finale Istanbul, fa rivivere da ieri l'epopea del glorioso Orient Express, ripolverato dal suo letargo in occasione del centenario della celebre linea ferroviaria.*

La tromba, anzi, è apparsa così reddizia che l'anniversario dell'Orient Express vanta festeggiato addirittura da due treni, in concorrenza fra di loro. C'è il convoglio che copre l'intero percorso, da Londra al Bosforo, e c'è la «combinazione ridotta» anche nei particolari che limita il percorso alla Laguna, partendo un giorno da Londra per poi salire fino alla scala i viaggiatori di questo secondo treno non hanno motivo di rammaricarsi: durante la sosta sono cullati da musica in stile Anni 1880, e verranno accolti festosamente alla Stazione Centrale di Milano dalla banda dei bersaglieri, e nella stazione di Santa Lucia a Venezia dalla banda dei gondolieri.

Gli altri 110 passeggeri (tra i quali, naturalmente, 65 americani appassionati dei romantici viaggi di una volta), sono stati salutati invece alla Stazione Victoria di Londra da un complesso di dodici violini, e accompagnati fino al binario numero 6, dov'era in attesa il vecchio convoglio con dieci vagoni, da un sommelier azzimato di completo, naturalmente in kilt.

Poi, dopo la traversata della Manica e la sosta a Parigi, ieri sera i due convogli del centenario sono ripartiti. L'uno dalla Gare de l'Est, trainato per i primi 200 chilometri da una ottocentesca locomotiva a vapore, l'altro, quattro ore dopo, dalla storica Gare de Lyon.

Mentre i nostalgici passeggeri sobbalzano sul rotabile Orient Express per centinaia di chilometri (a chiusi quanti nella notte hanno rimpianto il conforto e la rapidità del Tgv, il treno francese supersonico), completati dalla musica e dai brindisi a base di champagne, si deve quindi registrare l'ottimismo che il Londra-Istanbul continua a esercitare su un pubblico d'elite. Scopo come linea regolare a metà degli Anni Settanta, *il collegamento è stato fatto rivivere parzialmente l'estate scorsa sul percorso Londra-Venezia, con risultati incoraggianti per il numero di viaggiatori ancora sensibili al lusso dei mobili d'epoca, alla raffinatezza della cucina, insomma al fascino di questo convoglio cosmopolita e misterioso che ha fatto da sfondo ad alcuni romanzi celebri come Omicidio sull'Orient Express di Agatha Christie, Stamboul Train di Graham Greene.*

Ma il rumore e la scomodità possono infrangere anche l'incanto del ritorno al passato. Prudentemente, gli organizzatori del viaggio più lungo con destinazione Istanbul, hanno pensato bene di far arrestare il treno di notte e di lasciar dormire i passeggeri tranquillamente in un hotel di lusso. Almeno così, il ricordo dell'Orient Express non si trasformerà in un incubo notturno.

Paolo Patruno

L'agenzia Ap diffusa in Cina agli stranieri

PECHINO — L'Associated Press e l'agenzia di stampa Xinhua (Nuova Cina) si sono accordate per la distribuzione per telescrivente del servizio mondiale dell'Ap agli abbonati stranieri in Cina.

E' la prima volta da 34 anni che una agenzia di stampa straniera ottiene il permesso di distribuire il proprio notiziario ad ambasciate, uomini d'affari stranieri e corrispondenti esteri nel Paese.

La diffusione del notiziario dovrebbe iniziare fra tre settimane.

Si faranno le semifinali di scacchi

MANILA — Il presidente della Federazione internazionale scacchi, Campomanes, ha deciso di consentire le semifinali del campionato mondiale che designano lo sfidante al campione del mondo. Giocheranno il russo passato alla Svizzera Korchnoi contro il sovietico Kasparov, e l'ungherese Ribli contro il sovietico Smyslov. Data e luogo degli incontri sono da stabilire.

Le semifinali sono state al centro di lunghe polemiche sulle località scelte dalla federazione, Pasadena in California e Abu Dhabi, entrambe sgradite ai russi, che non si erano presentati.

Cristianamente è mancato
Salvatore Grippaldi
anni 54
Addolorati lo annunciano la moglie Margherita, i figli Angelo e Sara, i fratelli Giuseppe, Antonino, Vito, Michele, le sorelle Rosaria e Carolina, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Bonino. Funerali oggi ore 14.30 da corso Lecce 69 (I partecipazione e ringraziamento).
— Torino, 3 ottobre 1983.

I Condomini di corso Lecce 69 si uniscono al dolore dei famigliari.
Gli amici:
Luca Belvoglio
Anna e Mauro Bernardi
Aurelio Lombardi
Barbara Olari
Paola, Nanny e Fulvio Ormezzo
Rita e Nino Gallo
Mauro Bello
Liliana Barbieri
sono vicini ad Angelo e Sara.

Gli amici:
Mary e Ornesa Anselio
Marisa e Augusto Barbieri
Signor Bellegati e figli
Mara e Pino Di Benedetto
Margherita e Livio Bersezio
Liliana e Giuseppe Bodino
Anna e Riccardo Chiavero
Maddalena e Carlo Ferro
Maria e Antonello Gallo
Franca La Manna e figlio
Carla e Giorgio Muratore
Fernanda e Carlo Nicastro
Lida e Armando Ortenzio
Beatrice e Mario Rollino
Tina e Domenico Saverino
Caterina e Fernando Tosini
Laura e Stefano Zullo
sono vicini a Margherita, Angelo e Sara.

Paola, Danilo, Franco, Ruby, Giuseppina, Giorgio, Umberto e Pino sono vicini al caro amico Angelo ed alla famiglia in occasione della scomparsa del papà
Salvatore Grippaldi
— Torino, 4 ottobre 1983.

La famiglia Bosatti e Bollero partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico
Salvatore Grippaldi
— Torino, 4 ottobre 1983.

Nonna Linda, Nicola e Linda, Enzo e Maria Rosa con le rispettive famiglie sono uniti nel dolore a Margherita, Angelo e Sara.

Gloria e genitori sono affettuosamente vicini ad Angelo, mamma e Sara.

La famiglia Pandolfi partecipa con profondo cordoglio al grande dolore della signora Grippaldi per la prematura perdita del suo caro MARITO.

I Dipendenti della Ditta Bae Stat partecipano al dolore della famiglia Grippaldi.

All'improvvisamente scomparsa di Maria Teresa Gori è mancata
Maria Luisa Conti
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio: la sorella Giovanna ved. Tendero e Rosanna, il marito Guido con la moglie Maria Valeria ed i figli Silvia e Alberto. Un particolare ringraziamento agli amici ed ai donatori Gianfranco Bertinat e Riccardo Solfietti per il sollecito e la premurosa cura prestata. La salma riposa nel Cimitero di Busca (CN).
— Torino, 3 ottobre 1983.

Sandro, Irma, Paola Silvestri ricordano l'AMICA di sempre.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Rolando
L'annunciano la figlia Luciana, col marito Elso, il nipote Roberto, i fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 6 ore 8.30 Cappella Mortuaria.
— Torino, 4 ottobre 1983.

Direttore e Personale della Casa di riposo di Torino partecipano al cordoglio della signora Giulia Pagliani per il decesso della mamma
Maddalena Porello
— Torino, 4 ottobre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Bruno Berta
Medico condotto
L'annunciano la moglie Nina Consiglio e le figlie Gilberta col marito Attilio Bertolaccini e i figli Cesare col nipotino Stefanino col marito Piergiovanni Cortese e la figlia Bruna. Chiesi col nipote Salvatore Bassi e i figli Eleonora e Tommaso. I funerali avranno luogo a Villanova Monferrato, 5 ottobre ore 16.30. Non fiori ma opere di bene.
— Villanova Monferrato, 4 ottobre 1983.

Tiziana e Gianni Baldassarre partecipano commossi al dolore di Chiarle.

I Soci e i Collaboratori dello studio A.I. partecipano al dolore di Gilberta per la perdita del PAPA'.

Franco Mellano è vicino alla Gilberta per la perdita del PAPA'.

E' prematuramente mancato
Alberto Bethaz
ingegnere minerario
Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Lorenza Tarabra, i figli Annalisa, Luca, Gabriella e Giuseppe, i fratelli Emilio e Carlo e le rispettive famiglie.
— Aosta, 3 ottobre 1983.

Alberto, Ettorina e Michelangelo Lupo partecipano sentitamente al comune dolore per la scomparsa del
ing. Alberto Bethaz
— Torrazza, 5 ottobre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
ing. Ugo Rosazza
Ne danno il dolorosissimo annuncio i figli Marco con la moglie Manuela e figlie, Giancarlo con la moglie Franca e figli, i cognati Dante e Lidia Bosio e la cugina Ilaria Mazza. I funerali avranno luogo a Pollenzo (Verona) alle ore 14 di mercoledì 5 alle 15 partenza per la chiesa parrocchiale.
— Milano, 4 ottobre 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Celestina Almone ved. Rollino
La ricordano con infinito affetto le figlie Assunta con Pippo, Graziella con Carlo, Paola con Franco, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì da corso Moncenisio D'Adegno 102. Per ordine funerali telefonare al n. 66.71.03.
— Torino, 4 ottobre 1983.

I Condomini di Corso M. D'Ayeglio 102 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Celestina Almone ved. Rollino
— Torino, 4 ottobre 1983.

Famiglia Manuele partecipa commossa.

Settantaseienne è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Patruno ved. Zullolato
di anni 83
Tristemente lo annunciano i figli Giuseppe, Antonietta, Eufalia e famiglie, le sorelle, cognato e congiunti, nipoti e parenti tutti. Per l'estremo saluto ore 14 di mercoledì 5 via Cigliano 63. I funerali avranno luogo in Frazione Canavese alle ore 16.30. Partirà puntuale.
— Torino, 3 ottobre 1983.

La Presidenza e Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale in Chiusano Canavese ed il Personale tutto della Società Fiduciaria di Novara hanno il dolore di annunciare la scomparsa del
MAESTRO LAVORO
comm. Francesco Raso
già direttore della sede di Ivrea.
— Novara, 4 ottobre 1983.

(Continua a pag. 5)

Una cassetta che mostra la verità sull'assassinio dell'oppositore Benigno Aquino sta scalzando il potere dei Marcos

Manila, i carbonari del video

Il nastro, girato da due giapponesi, va a ruba e viene proposto ai turisti come un tempo le prostitute - Costa come un film pornografico (proibito): 2400 lire - Dall'élite si è diffuso nei quartieri poveri e nelle campagne, viene proiettato in scuole, parrocchie, conventi - Smaschera la grande menzogna del regime: quella di un killer solitario che sparò all'aeroporto il 21 agosto scorso

DAL NOSTRO INVIATO

MANILA — Gli occhi del truccatore dardeggiano nello specchietto retrovisore, scrutando con consumata professionalità le origini, le voglie, le debolezze dei passeggeri appena sbarcato dall'aereo. Questa è Manila, questi sono i Mari del Sud, dolce, estenuante brodo di coltura per romanzeschi piaceri tropicali. Arriverà l'offerta ruffianesca e preparo le risposte standard: sì può morire di consunzione e dilapidare una fortuna, dando retta ai tassisti filippini. Ecco la proposta: «*Hey Joe* (gli [illegible] sono tutti Joe), *la vuoi vedere?*». Vedere cosa? Gli occhi nello specchietto ammiccano: «*Ma come che cosa? La Betamax, no?*».

Manila non sei più tu. In questa ebbrezza di libertà e di rabbia, forse profonda o forse passeggera, contro Marcos, anche i ruffiani perdono la testa. Non più «*nice ladies*», signore servizievoli per la sera, ti offrono, ma «*la Betamax*», la videocassetta, sinonimo, dal 21 agosto scorso, di verità opposta alle bugie di regime, di ribellione contro il silenzio e l'acquiescenza. In quella *Betamax* c'è la prova che la versione ufficiale dell'assassinio di Benigno Aquino, all'aeroporto internazionale di Manila, non tiene.

Il potere è in un pulsante del videoregistratore, e una cassetta *Sony* può piegare i fucili. La rivoluzione dei nuovi media visivi esce dai tediosi convegni di specialisti e arriva nei *barrios* di Manila, negli *shantles*, le baracche di lamiera ondulata di Santa Ana e di Quezon City. Cominciò con Kennedy — ricordate? —, con quei «16 millimetri» girato dal cineamatore che sembra mostrare il Presidente colpito solo alla nuca (versione ufficiale) ma dal davanti, con la ripresa in diretta dell'assassinio di Oswald da parte di Jack Ruby. Poi fu il Vietnam, la «guerra nel soggiorno». Il figlio ucciso dentro il televisore di casa, via satellite. E la prova del fuoco rivoluzionaria fu l'Iran, dove il matrimonio fra elettronica e consumi, fra nuovi media e politica, partorì una rivoluzione, grazie alle audiocassette con le prediche incendiarie dell'*ayatollah*, ripetute in milioni di registratori.

Oggi è qui nel Pacifico, sul filo dell'Equatore, in queste Filippine a metà via fra il Giappone, che fa inondo di videoregistratori, e l'America che insegna come si adoperano, che fa il gusto d'essere tutti in «presa diretta» con i fatti.

Un videoregistratore costa caro, un milione, ma se ne trovano di buoni usati per due - trecentomila lire. E poi Manila è una Napoli alla centesima potenza, una città che s'arrangia, si ingegna a vivere di qualunque espediente: i negozietti che vendono e noleggiano video sono un numero incalcolabile, letteralmente a ogni angolo di strada, decine di migliaia. Con un investimento modesto, e una pirateria degna degli [illegible] qualunque filippino può aprire la propria *network* di videocassette.

E in questo reticolo capillare di videocontrabbandieri, è arrivata la cassetta *Betamax* con le scene dell'assassinio di Aquino, tagliando fuori il controllo di Stato della televisione. Mentre la tv nazionale mostrava ricostruzioni di comodo della tragedia, centinaia di migliaia di persone si passavano di mano le videocassette con la ripresa autentica, fatta da operatori giapponesi, sollevando anche nei più miti, anche nei meglio pensanti, la collera di chi si sente trattato da cretino. La *Betamax* è diventata insieme un affare fantastico per il popolo dei «baas» di Manila, e una minaccia al potere dei Marcos più acuta dell'endemica e sorvegliatissima guerriglia comunista nel Sud, a Mindanao.

Noleggiare un film in videocassetta costa 3 pesos, mezzo dollaro, 800 lire. Un film pornografico (in teoria proibito) costa il doppio o il triplo, fino a 20 pesos, secondo la quantità di pelle e di attività visibile. La cassetta con l'assassinio di «Ninoy» strappava a fine agosto 150 pesos, quasi 15 dollari, 24 mila lire, un decimo dello stipendio mensile di un funzionario dello Stato. Ma la *Betamax* è riproducibile all'infinito, non ci sono limiti alla proliferazione elettronica del «messaggio», se si ha a disposizione il «mezzo» e quindi i prezzi sono scesi.

Oggi, 6 settimane più tardi, dopo morire Aquino costa cosa vedere due o tre: 15 pesos. Sesso e violenza tornano alla pari. E la cassetta viene mostrata nelle scuole, copiata nelle parrocchie e nei conventi.

Chiunque possieda un videoregistratore si offre gratuitamente di riprodurla. Sta raggiungendo le campagne. Soltanto trovare le cassette vergini è diventato un problema. I negozi ne sono ormai quasi sprovvisti: «*A giudicare dai risultati* — dice scherzando uno dei leader dissidenti — *viene il sospetto che Aquino sia stato ucciso dalla Sony, per far pubblicità ai propri apparecchi Betamax*».

Me l'hanno fatta vedere una sera, gratis, nell'aula magna di un liceo cattolico, coperto dall'extraterritorialità di una chiesa, qui sono in Polonia troppo potente e universale per essere attaccata da un potere indebolito e contingente. L'ho guardata, in mezzo a un silenzio di adolescenti, liturgico e catacombale, e non ho visto niente, se non la commozione di quei giovani che credono in Dio e nel *Betamax* e porteranno dentro indelebile il ricordo. La cassetta è un collage delle riprese fatte da due operatori di *network* giapponesi, la *Nhk* nazionale e la Tbs privata, e quella che vedevamo doveva essere la millesima copia, a giudicare dalla qualità ectoplasmatica dell'immagine.

Solleva dubbi, ma quelli già c'erano. Dimostra l'impossibilità che il proiettile sia partito dal *killer* ufficiale, il sicario comunista Rolando Galman che sarebbe dovuto essere alto due metri e 15 centimetri per sparare dall'alto in basso, come indica la traiettoria del proiettile. Inquadra un misterioso personaggio che scappa di corsa dalla scena del delitto portando via la borsa di Aquino, verso una macchina in attesa ai piedi dell'aereo, quindi sicuramente ufficiale. La cassetta aiuta a smascherare una bugia — quella dell'assassino solitario, Galman —, ma non afferma una verità propria alternativa.

Sospetto che ciò non importi affatto, e che il miracolo sia davvero non nel messaggio, ma nel gesto, nel mezzo. Questa scatolina di plastica nera con dentro un nastro magnetico fa tremare una dittatura e ha cominciato a Manila un cammino che potrà portare la videorivolta, le sue videoverità, i suoi videodubbi, ai partiti - tutti, i poteri assoluti pretendano di controllare le menti e le immagini. Dicevano che la tv doveva renderci tutti cretini: almeno qui a Manila, ha reso la gente un po' più libera dalle verità di Stato. Mai più senza videocassetta, compagni.

Vittorio Zucconi

A Theodorakis il Premio Lenin

MOSCA — Nel corso di una cerimonia al Cremlino, il compositore greco Mikis Theodorakis ha ricevuto ieri il Premio Internazionale Lenin per il suo contributo al «*rafforzamento della pace tra i popoli*».

Il presidente del comitato per il Premio Lenin della Pace, Nikolai Blochin, ha detto che Theodorakis si è guadagnato il rispetto e la stima di tutti i progressisti del mondo con il suo lavoro creativo e le sue instancabili attività politiche. Theodorakis ha risposto: «*Tutta la mia vita è profondamente associata al nome di Lenin. Oggi è più necessario che mai mettere alla portata di tutti i popoli il retaggio di pace di Lenin*».

Il presidente rinvia il viaggio, ufficialmente per il prolungarsi della sessione del Congresso

Reagan non va da Marcos, l'opposizione esulta

MANILA — L'opposizione filippina esulta dopo l'annuncio, dato lunedì da Washington, del «rinvio» del viaggio di Reagan nelle Filippine, previsto per l'inizio di novembre. Secondo il leader dell'organizzazione nazionalista democratica unita, Salvador Laurel, erede di Benigno Aquino (che fu assassinato in agosto al suo ritorno a Manila), la decisione significa l'inizio del distacco americano dal presidente Marcos. Laurel ha colto l'occasione per chiedere al capo dello Stato di liberare i prigionieri politici, lasciare il posto a un governo di transizione e decidere misure di liberalizzazione, in modo da scongiurare «un altro Iran o un altro Nicaragua».

Ben Aquino, fratello del leader ucciso, che presiede un altro gruppo d'opposizione, ha annunciato che ora ci sarà una grande dimostrazione «per celebrare l'avvenimento». Neptali Gonzales, vicepresidente del Fronte unito d'opposizione, ha affermato che Marcos «ha perso la faccia».

In serata, il capo dello Stato ha dichiarato in un'intervista alla rete televisiva americana Abc che la decisione di Reagan non significa una presa di distanza dell'America dal suo regime, un'interpretazione, a suo avviso, «complicata». Marcos ha letto una lettera del presidente americano che esprime fiducia nella «sua capacità di gestire la situazione»; ha respinto con una risata come «ridicola, infatti, un segno da bambini» una domanda sulla richiesta di una diminuzione fatta dall'opposizione; ha ribadito che la situazione è sotto controllo.

«Nulla è accaduto nelle Filippine — ha detto — tranne il fatto che alcuni estremisti hanno assunto la guida di alcune dimostrazioni, hanno tentato di radicalizzarle, le hanno manovrate con la violenza. Ne abbiamo arrestati alcuni, e tutto è tornato normale». Ha inoltre ripetuto che il partito comunista è il principale sospetto per l'assassinio di Aquino, e che l'arma del delitto era stata «nelle mani di un leader» del pci.

Reagan ha rinviato, oltre a quella di Manila, le tappe in Indonesia e Thailandia, Paesi membri dell'Asean; si recherà invece in Giappone e in Cina del Sud, come previsto. Il segretario generale della Casa Bianca è partito venerdì scorso per Manila, Giakarta e Bangkok latore di un messaggio del Presidente, il quale, l'altra sera, annunciando il rinvio, ha precisato che la decisione è stata presa «a malincuore», e che non comporta «l'abbandono» di nessun Paese.

La Casa Bianca ha mosso molta diplomazia: parte del Congresso insisteva per l'annullamento della tappa di Manila sin dai giorni immediatamente successivi all'omicidio di Aquino. L'annuncio è stato invece dato con molto ritardo, ma suona ugualmente come uno smacco per Marcos accusato di essere il mandante del delitto e contro il quale si svolgono manifestazioni ormai quasi quotidiane. Inoltre il capo dello Stato filippino contava sulla visita di Reagan per infondere fiducia negli ambienti finanziari internazionali che hanno ritirato il credito alla luce della grave situazione politica ed economica (la rivalta è accresciuta proprio dagli ambienti degli affari).

A Tokyo, alcuni esperti che hanno esaminato la registrazione in possesso del giornalista Kiyoshi Wakamiya, testimone del delitto Aquino, hanno affermato che i nastri confermerebbero le responsabilità delle forze di sicurezza filippine nella tragedia all'aeroporto. In particolare, è registrata una breve conversazione tra gli ufficiali che presero in consegna il leader dell'opposizione sull'aereo: si distinguono chiaramente le parole «shuna» (ci penso io) e «pushira» (colpisci). r. si.

Manila. Alcuni giovani depongono le bandiere americana e filippina che erano state issate nelle strade della capitale in vista della visita (ora cancellata) del presidente Reagan (Telefoto Ap)

Lo sciopero generale paralizza l'Argentina

BUENOS AIRES — Uno sciopero generale, il terzo in dieci mesi, ha paralizzato ieri l'Argentina. Lo sciopero è cominciato dopo che un ultimo incontro fra i sindacati e il ministro del Lavoro Hector Villaveran si era concluso senza risultati. I sindacati chiedevano aumenti salariali per molte categorie e, soprattutto, una diversa linea economica.

L'adesione allo sciopero è stata massiccia. A Buenos Aires tutte le attività industriali e commerciali sono rimaste bloccate. Fermi anche i trasporti, chiuse le scuole, annullati i servizi ferroviari e aerei.

A 10 giorni dalle elezioni in Argentina, lo sciopero si è naturalmente caricato di significato politico. Un comunicato sindacale afferma, parlando dell'attuale giunta militare: «Dobbiamo far nostro il rifiuto generale ed unanime verso coloro che, perseguendo obiettivi antinazionali, hanno devastato l'apparato produttivo ed hanno congelato i salari creando un esercito di disoccupati e sottoccupati, senza precedenti nella storia nazionale».

Portavoce dell'Olp denuncia: accerchiati i campi profughi nel Nord

«I siriani si preparano ad attaccare in Libano i fedayn fedeli ad Arafat»

BEIRUT — «*Nel Nord del Libano la Siria prepara una battaglia contro i campi profughi palestinesi*». E' il portavoce di Arafat a lanciare questo grido d'allarme che introduce un nuovo, pericoloso elemento di destabilizzazione in una situazione, quella libanese, che nonostante il cessate il fuoco, non riesce ancora a trovare lo sbocco politico della crisi.

Ahmed Abder Rahman, portavoce ufficiale dell'Olp a Tripoli, ha tracciato un quadro oscuro della situazione a Bared e a Beddawi, i campi abitati da oltre ventimila profughi palestinesi, attorno ai quali si sta stringendo un assedio di «*preponderanti forze siriane*», in vista di una «*battaglia contro la resistenza palestinese, il suo popolo, la sua esistenza e la sua indipendenza*».

Secondo il portavoce dell'Olp, la morsa delle truppe siriane si è stretta sempre di più, nell'ultima settimana, attorno a Beddawi e Bared, esasperato dopo l'evacuazione forzata dei fedayn fedeli ad Arafat dalla valle della Bekaa e dopo «*la chiusura, a Damasco, degli uffici di "Al Fatah", il maggiore gruppo palestinese*». La chiusura di questi uffici era stata, nella sostanza, smentita a Damasco da Mahmud Labadi, un dirigente palestinese passato nelle file della dissidenza contro Arafat. Questi aveva dichiarato che le sedi di Al Fatah si erano schierate con il colonnello Abu Musa, il capo militare palestinese che ha guidato i suoi fedayn al fianco dei guerriglieri drusi nella recente «*guerra della montagna*» contro esercito e milizie cristiane. Ma, secondo l'Olp questo «*passaggio di fronte*» è stato orchestrato dai siriani che hanno letteralmente espulso i fedayn fedeli ad Arafat.

Una prova di forza tra la Siria e l'Olp, o meglio il suo leader Arafat, in territorio libanese potrebbe rendere ancora più complicata la trattativa sul futuro del Paese. Ieri un giornale di Beirut, l'*Orient le Jour*, ha scritto che il sovrano saudita Fahd «*intende convocare la prima riunione del vertice di riconciliazione per il 6 ottobre* (cioè domani, *n.d.r.*) *a Gedda*». Ma la Siria, e lo stesso Jumblatt (che si trova ad Atene, prima tappa di un viaggio che lo porterà anche a Roma) non sembrano d'accordo né sul giorno né sul luogo.

Il cessate il fuoco, giunto al decimo giorno, regge, sia pure interrotto da qualche sparatoria. Ieri è stato compiuto un attentato nel quartiere cristiano Ashrafie. E' stata distrutta l'auto del Superiore dei monaci maroniti, padre Bulos Naaman. Proprio ieri, i vescovi maroniti avevano lanciato (attraverso la Radio Vaticana) un appello perché finiscano le «*persecuzioni contro la comunità cristiano-maronita del Libano*».

Il maggiore Haddad ricoverato Ha un tumore?

TEL AVIV — Il maggiore Saad Haddad, l'ufficiale libanese che comanda una milizia filo-israeliana nel Sud del Libano, è stato ricoverato nell'ospedale Ramban di Haifa dopo essere apparso «*sintomi di debolezza*». Il portavoce dell'ospedale si è rifiutato di commentare una notizia diffusa dal quotidiano *Haaretz* secondo la quale il maggiore Haddad sarebbe gravemente ammalato di cancro. L'ospedale ha detto: «*Non rendiamo nota la diagnosi dei nostri pazienti*».

Su Walesa candidato al Nobel rispolverato il procedimento per i conti bancari all'estero

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Lech Walesa, uno dei principali candidati al Nobel per la pace che verrà assegnato oggi, è ancora sotto inchiesta per aver posseduto conti bancari illegali in Occidente e per evasione fiscale in Polonia. Lo ha annunciato ieri a Varsavia il portavoce del governo, Jerzy Urban. Recentemente, la televisione polacca ha mandato in onda la presunta registrazione di un colloquio tra Walesa e il fratello durante la quale l'ex leader del sindacato *Solidarnosc*, ora fuori legge, ammetteva di avere un milione di dollari, oltre un miliardo e mezzo di lire, frutto di premi ricevuti all'Ovest.

Il nastro, che secondo Urban è stato riconosciuto come autentico dalla polizia criminale, viene considerato una prova contro Walesa dagli inquirenti di Danzica. Nella registrazione si sente l'ex leader sindacale dire: «*Quel milione va sistemato in modo che possa mantenere la famiglia per un po'. Certo, oggi abbiamo circa cinque-sei milioni qui in Polonia. Mi piacerebbe proprio vincere questo Nobel, anche se la Chiesa mi ostacola. Se non fosse per la Chiesa lo vincerei*».

Le autorità affermano di aver registrato il colloquio poco più di un anno fa, subito prima dell'assegnazione del Nobel 1982, quando Walesa venne autorizzato a vedere il fratello Stanislaw durante l'internamento in una villa isolata a Arlamow, vicino al confine sovietico. L'ex leader di *Solidarnosc* sostiene che il nastro è un falso, un collage di diversi brani di conversazioni controllate.

Urban ha affermato ieri che il governo non autorizzato il rientro all'estero e un'infrazione alla normativa bancaria del 1952, come è un reato l'evasione fiscale. Ma non ha saputo dire se Walesa verrà incriminato, poiché la cosa dipende dal risultato dell'inchiesta svolta dalle autorità del Tesoro di Danzica.

Walesa vinse molti Premi stranieri, anche se non il Nobel, quando era leader di *Solidarnosc*, ma afferma che il denaro era confluito nelle casse del sindacato, non nelle sue tasche. Urban ha detto ai giornalisti che Walesa non è obiettivo di una campagna propagandistica, perché il suo ruolo nella politica del Paese non è mai stato abbastanza importante. Ricordiamo che l'atteggiamento del governo nei suoi confronti è passato dall'affermazione secondo la quale egli è un privato cittadino senza un ruolo particolare alla diffusione di interi programmi televisivi e di articoli sui giornali per denunciarlo.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Stato civile di Torino

30 SETTEMBRE 1983

NATI — Bellezza Tania; Di Nota Marco, Tomaroldo Daniela, Primerano Erika; Bernardi Stefania, Girondi Gabriele, Crevasse Alessandra, Barbieri Massimiliano; Monardi Silvia; Tartaglia Karin Alessandra; Laura; Rinaldi Alessandro; Draglia Simone; Leone Antonino, Rocciardella Manuela; Tella Gianluca; Andeo Barbara; Nocco Valentina, Margarone Valentina; Podestà Francesca, Costanzi Elena; Maiocchiuono Ilona.

Ozazi Erika; Pistillo Stefano; Sommaruga Emanuele; Dutt Francesca; Drisi Stefano; Brisi Marco; Di Pinto Annalisa; Cavasso Mauro; Bertola Dario; Mastrotto Valentina; Frammartino Raffaele; Ottone Giuseppe; Palladino Gloria; Comuso Roberto; Carta Alessandro; Di Maio Enrico; Donnet Stefano.

Pace Vincenzo; Pace Leonardo; Bisantone Giovanna; Aiello Valentina; Pra Andrea; Abdelmoumo Giuseppe; Barbato Andrea; Natale Rosa; Orbi Jessica; Rosa Alessandro; Vitali Maria Vittoria; Amendolara Cristina; Magliona Carmine; Silipo Marco; Perna Erika; Galli Francesca; Cetto Serena; Amati Simone; Mazzaglia Serena.

MORTI — Iocca Immacolata, di anni 80, nata a Ruvo di Puglia, pens., abitante in via Saluzzo n. 63; Bertola Anna, d. 92, Casalmaggiore, pens., v. Bertola 49; Alasia Caterina Maria ved. Bertola, a. 87, Cirié, pens., v. Biagio 116; Rondinelli Valerio, a. 72, Castelnuovo Calcea, v. Montalcone 138/1; Magnani Maria, a. 84, Brondassa, pens., p. V. Veneto 24; Abrile Maria ved. Migantino, a. 82, Adria, via Sacharno 39; Mastrodonato Rosa, a. 71, Bisaccia, pens., via Chatillon 13.

Decessi in ospedale: Tavirotta Lucia ved. Di Maria, a. 85, Vico Gargenzi, pens.; Montanari Giovanni, a. 77, Adria, pens.; Bellari Riccardo, a. 60, Andria, oper.; Ronzanello Michele, a. 62, Vicenza, pens.; Manuella Mario, a. 15, Torino, studente; Dalli Arturo, a. 72, Orta S. Giulio, pens.; Bandramartino Maria, a. 75, Cerignola, pens.; Vergnano Alberto, a. 11, Torino, studente; Lakaeli Piero, a. 26, Torino, comm.le; Ferino Marco, a. 25, Torino, impi.; Bona Pietro, a. 60, Torino, pens.; Bonandini Leonilda ved. Borasso, a. 73, Lanzo, pens.; Sicoli Luca, m. 11, Torino, infante; Terragni Perina ved. Lubinicher, a. 87, Fiume, pens.; Chiantia Giovanni, a. 58, Riva, pens.; Leonda Rocco, a. 46, Crianova, pens.; Rinaldi Pasquale, a. 69, Foggia, pens.; Guglielmone Emma ved. Cavalori, a. 78, Grazzano, pens.; Donata Antonino, pc. 11, Torino, inf.; Scaglioni Nino, a. 33, Magnano, impi.; Ponzio Angela a. 90, Degliani, pens.

Nati 38 - Morti 28

1 OTTOBRE 1983

NATI — Vietto Fabio; Carbone Valentina; Maronga Andrea; Pisi Silvia; Lascaccfrancesca.

MORTI — Bayon Bartolomeo, di anni 82, nato a Vinadelhana, pens.; abitante in c. Reg. Margherita 221; Allione Angela Anna, a. 34, Torino, oper., a. Sacchi 74; Trullo Carolina v. Fascio, a. 80, Montalto Dora, pens., v. Luini 56; Bisone Giovanni, a. 68, Gaia, pens., a. degli Abbruzzi 16/5; Cocolo Vittoria, a. 74, Moncalvo, casalico, c. Valdocco 11; Russoni Anna Maria, a. 57, Milano, casal., v. Vespucci 61; Girardi Gemma, a. 80, Torino, pens., v. Principe Felicita Savoia 8-11; Vuaniello Maria Rosa, a. 61, Martorio, pens., v. Quattro st; Bonaldo Teresa, a. 61, Torino, pens., v. Chieri 8

Decessi in ospedale: Nanni Carlo, a. 72, Castiglione Al, pens.; Allegri Giovanni Battista, a. 72, Gambara, pens.; Lagni Giovannino, a. 58, Piombino, pens.; Bruno Andrea, a. 61, S. Calcido, impi.; Lauriola Angela v. Lombardo, a. 69, Rieti, pens.; Gambino Giovanni, a. 89, S. Raffaele Cimena, pens.; Mandrassi Pasquino, a. 72, Poggio Renatico, pens.; Lazzarino Viola, a. 80, S. Vito Lo Capo, pens.; Militello Filomena, a. 80, Varlosa, pens.; Ave Franco, a. 12, Torino, scolaro; Autuoro Calogero, a. 78, Canicatti, pens.; Bonaggi ved v. Zaniboni, a. 73, Vigevano, Mantovana, pens.; Bosco Anna, a. 51, Cerasolo Alba, comm.le; Ferrandello Prima Palmira, a. 92, Cervaro in Santa Croce, pens.; Mandi Ludovico, a. 77, Torino, pens.; Sollimano Mario, a. 43, Centurel Torino, oper.; Gullino Luigi, a. 75, Celleno, pens.; Livenga Francesco, a. 57, Napoli, pens.; Mona Agostino, a. 66, Sangiano, pens.; Musso Margherita in Traverso, a. 74, Chiusa Pesio, pens.

Nati 3 - Morti 29

(Segue da pagina 4)

È mancata ai suoi cari

Ida Fasolo in Zanini

anni 78

Lo annunciano il marito Federico ed i figli Secondo e Domenico con famiglie, la cognata Maria Prosa, Maria Zanini ed Amelia che con grande affetto hanno assistita sino all'ultimo istante. Il fratello Lindo, cognato Guido, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 6 ore 6.30 parrocchia Sacra Sede. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 ottobre 1983.

La Bionda Spa partecipa al dolore del proprio collaboratore Domenico Zanini per la scomparsa della MAMMA.

I Collegi della Bionda si uniscono al dolore dell'amico Zanini e della famiglia.

improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Boccardo in Bonaudo

La piangono: marito, figlio, degnati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 6 corr. alle ore 8.30 parrocchia San Domenico Savio, ove la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Madri Canossiane.

— Torino, 3 ottobre 1983

La famiglia Cave partecipa sentitamente al profondo dolore di Alberto e della mamma per la scomparsa di

Gian Paolo Peyrani

— Torino, 4 ottobre 1983

Beppe Negro e famiglia prendono viva parte al dolore dell'ing. Alessandro Comba e piangono per la scomparsa della signora

Caterina Giuseppina Cuvertino in Comba

— Torino, 4 ottobre 1983

È deceduto a San Jose (California Usa)

Angelo Carpignano

Addolorati l'annunciano parenti, amici tutti, congiunti e nipoti.

— Torino, 4 ottobre 1983

(Continua a pag. 6)

Un superdivano per giocare

Amburgo. Questo gigantesco divano ha un doppio scopo: il primo (e più importante per il proprietario) è come cinegnas di un negozio di mobili, il secondo come centro di svago per i bambini (Tel.)

Comincia oggi il negoziato tra Cee e 63 Paesi di Africa, Caraibi e Pacifico

L'Europa percorsa dalla crisi tratta con un Terzo Mondo sempre più povero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Comincia oggi a Lussemburgo, il grande negoziato tra Cee e Acp (ovvero i 63 Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico associati alla Comunità) per il rinnovo della convenzione di Lomé. Il quadro di riferimento in cui i Paesi europei attuano la loro politica di sviluppo e di aiuti nel Terzo Mondo. Le trattative si aprono in un contesto di crisi per il mondo industrializzato e di aiutamento a livelli più bassi di povertà dei Paesi assistiti.

I Paesi Acp chiedono un impegno, anche se non cifrato per il momento, degli aiuti finanziari e un più libero accesso ai mercati comunitari per i loro manufatti e per i prodotti agricoli. La Cee è molto cauta: la convenzione di Lomé, dal 1975, ha dimostrato che non basta fornire sussidi per promuovere lo sviluppo agricolo-industriale del Terzo Mondo. A volte, le stesse forniture di aiuti alimentari (che comunque dovranno continuare) hanno causato gravi danni alle agricolture locali.

Per la prima volta, inoltre, la Cee si propone di legare assistenza e aiuti (meno il cibo) a quelle ex colonie europee che giudicherà colpevoli di «*estrema e continuata violazione dei diritti umani più fondamentali*». Questa clausola è denunciata dai Paesi Acp, che talvolta sono retti da regimi brutali, come una violazione della loro sovranità ed indipendenza nazionali.

Il problema principale dello sviluppo nei Paesi Acp è quello agricolo. A suo tempo, la Cee, per esempio, varò il sistema Stabex per stabilizzare i prezzi delle derrate contro le variazioni del mercato. Ma il denaro speso per lo Stabex il più delle volte è servito a tappare qualche urgente falla economica nei Paesi assistiti anziché a potenziare la loro agricoltura.

I Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, dal canto loro, hanno ragione a protestare che la Cee continua a

Cile: arrestato e rilasciato Rodolfo Seguel

SANTIAGO — Per la terza volta dal maggio scorso, il leader sindacale cileno Rodolfo Seguel è stato arrestato (e poi rilasciato) dalla polizia del regime militare del generale Pinochet. Seguel è stato arrestato durante una marcia di minatori che intendevano raggiungere Santiago dal centro minerario di Rancagua (che dista circa ch[illegible] dalla capitale). I manifestanti, però, hanno fatto solo qualche centinaia di metri perché i «carabineros» sono subito intervenuti disperdendo i circa 1500 minatori e arrestando Seguel ed altri quattro sindacalisti.

depredarli delle loro risorse minerarie in una relazione commerciale squilibrata più dura del neo-colonialismo. Infatti, il deficit commerciale degli Acp con la Cee è cresciuto da 2,8 miliardi di dollari nel 1978 a 6,6 miliardi di dollari nel 1980. Come non bastasse, la porzione delle esportazioni nella Cee è caduta per gli Stati Acp dall'8,3 per cento del 1970 al 4,8 per cento del 1982. Nonostante la convenzione di Lomé, l'Africa continua a importare 15 milioni di tonnellate di cereali all'anno e i suoi abitanti più sfortunati continuano a morire di fame.

Infatti, la Cee resta essenzialmente, anche verso i Paesi del Terzo Mondo, una comunità commerciale protezionistica nei settori dei manufatti e nei prodotti agricoli. Non si può tuttavia negare che l'Europa abbia compiuto molti sforzi per migliorare la situazione, ma non bastano.

Renato Prezi

È in edicola il nuovo numero di:
BAROLO & CO.
La borsa dei vini
DOSSIER GRAPPE PIEMONTESI
IL BUON VINO FA BUONE GRAPPE
Bottiglie d'antiquariato

Terminato alla Camera il dibattito sulle riforme costituzionali

Duello Fanfani-Bozzi per la guida della commissione istituzionale

I liberali insistono sul nome del loro presidente affermando che c'era l'impegno a confermare una scelta fatta dal precedente governo - La dc: non c'era nessun accordo

ROMA — Nel transatlantico di Montecitorio, mentre in aula è in corso il dibattito sulle mozioni per la riforma istituzionale, si parla soprattutto dei «papabili» alla presidenza della Commissione bicamerale. La candidatura del liberale Aldo Bozzi, ricordano i dc, esiste da tempo ed è stata presentata di nuovo. Quando? In una dei vertici, abbiamo saputo, convocati per definire il programma del pentapartito.

A riproporre Bozzi è stato lo stesso pli, ricordando che su questo nome c'era un impegno del precedente governo. Durante questa riunione, cui Craxi era assente, alcuni fra i segretari di partito e tutti i capigruppo confermarono, in linea di massima, la loro disponibilità ad appoggiare la candidatura del presidente del pli. Un'intesa verbale, quindi, che però non si sarebbe concretizzata in un accordo preciso.

La premessa serve a far capire come è nata la seconda candidatura, quella di Amintore Fanfani. L'ex presidente del Consiglio, sottolineano i suoi collaboratori, è stato, assieme a Bozzi, uno dei costituenti, ha cioè collaborato a redigere la Costituzione. Dell'esigenza di una riforma istituzionale — dicono sempre i suoi sostenitori — si è fatto interprete da molto tempo.

Di certo si sa che ora, dopo aver rifiutato incarichi nel governo Craxi, Fanfani ha fatto sapere che avrebbe accettato di guidare la Commissione bicamerale. La segreteria dc ha preso subito atto di questa disponibilità. E De Mita si sta impegnando in prima persona, convinto che Fanfani sia la personalità più adatta per presiedere il nuovo organismo.

La democrazia cristiana, assicurano a Piazza del Gesù, non ne fa una questione di interessi di partito. Sul nome di Bozzi, sostengono alcuni dirigenti, non è stato ratificato alcun accordo ufficiale. Ciò significa: la dc non si sente affatto vincolata ad appoggiare la candidatura del pli.

Quanto ai liberali, essi insistono sul fatto che sul nome di Bozzi era stato confermato un accordo che risaliva addirittura al governo Spadolini, durante le trattative fra i cinque segretari della maggioranza per varare il pentapartito di Craxi. E Bozzi smentisce, con molto *fair play*, di essere irritato per la candidatura di Fanfani, spiegando però di non avere alcuna intenzione di ritirarsi. Formica, capogruppo psi, confessa sorridendo di aver appreso dai giornali che esisteva la possibilità di una presidenza Fanfani.

La soluzione del problema è comunque destinata a slittare. Il 12 ottobre, infatti, la Camera e il Senato voteranno le tre mozioni sulle riforme istituzionali. Poi verrà attuato quanto previsto nel documento della maggioranza, firmato anche dai comunisti, la nomina cioè dei venti senatori e dei venti deputati che formeranno la Commissione. Quindi, dopo l'esame dei possibili temi da affrontare, i neoeletti nomineranno l'ufficio di presidenza e il presidente.

Ieri sera, intanto, si è concluso il dibattito sulle tre mozioni per la riforma istituzionale sottoscritte da Almirante, Bozzi e Rodotà.

Giuseppe Fedi

Richiamo del Papa ai cattolici

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha raccomandato — in termini molto espliciti, che di rado si erano sentiti in precedenza — ai laici cattolici direttamente impegnati nell'azione politica e sociale un comportamento al di sopra di ogni sospetto.

L'occasione è stata fornita dal 60° anniversario della morte di Don Minzoni.

Il Papa ha indirizzato una lettera all'arcivescovo di Ravenna, Ersilio Tonini.

Gheddafi chiede indennizzi all'Italia

ROMA — Nella lettera inviata nei giorni scorsi al governo italiano tramite il nostro ambasciatore a Tripoli — una lettera «importante» aveva annunciato l'agenzia di stampa libica Jana — il leader libico colonnello Gheddafi ribadisce la sua richiesta di un indennizzo per i danni causati alla Libia dall'occupazione coloniale italiana.

Da tempo la Libia, tramite i discorsi del suo leader solleva la questione degli indennizzi

Tentativo di ricucire tra italiani e francesi un dialogo molto difficile

Roma, il segretario del pcf, Marchais, giunto in Italia

Dopo cinque anni a Roma un vertice fra pci e pcf

Per Berlinguer può essere significativa l'esperienza di Marchais, il capo del primo partito comunista dell'Ovest al governo

ROMA — Il capo del primo partito comunista che, in Occidente, sia andato al governo è venuto ieri a far visita al capo del più forte partito comunista occidentale, che attende da decenni, invano, di entrare nella «stanza dei bottoni». Georges Marchais, segretario del pc francese, è giunto a Roma ieri mattina e, nel primo pomeriggio, ha cominciato i colloqui con Berlinguer, Pajetta e Rubbi. Ieri hanno parlato delle situazioni interne dei rispettivi Paesi e delle «stangate» che i governi francese ed italiano stanno approvando. Oggi trattano i problemi dell'installazione degli euromissili e delle manifestazioni per la pace. In una conferenza stampa congiunta, oggi i due segretari spiegheranno cosa si sono detti e su cosa si sono trovati d'accordo.

Era dal gennaio 1978, quasi cinque anni, che Marchais non veniva a Roma ad incontrarsi con Berlinguer. Un arco di tempo durante il quale nessuno dei due ha sentito la mancanza dell'altro. I rapporti tra i due partiti fratelli hanno subito alti e bassi sino ad arrivare al limite di rottura negli ultimi tre anni, dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan e il colpo di stato in Polonia.

Non c'era problema sul quale pci e pcf non fossero in disaccordo. Berlinguer procedeva sulla via degli «strappi» successivi dall'Unione Sovietica e Marchais invece ricuciva rapporti più stretti. Poi ci fu la frattura decisiva: Marchais organizzò a Parigi la conferenza per la pace e il pci rifiutò l'invito a parteciparvi, ritenendola di impostazione poco equilibrata.

Ora, però, pare che il dialogo si sia riaperto. Sono stati i francesi a chiedere di incontrarsi con i comunisti italiani, sono quindi loro, presumibilmente, ad essere i più interessati all'incontro. Pur essendo al governo, il partito di Marchais è in una posizione assai difficile, ed ha subito una emorragia di voti che lo ha fatto scendere al 16 per cento. Convivere al governo con un partito socialista più forte si dimostra operazione assai ardua, una esperienza che non piacerebbe neanche a Berlinguer.

Ora Marchais deve fare i conti sia con i fautori della prosecuzione dell'alleanza col socialista Mitterrand sia con quanti invece sembrano contrari alla prosecuzione di questa esperienza. L'incontro con Berlinguer, asseriscono dell'«eurocomunista» e segretario che intrattiene ottimi rapporti con Mitterrand, a Marchais potrebbe servire per «risciacquare i suoi panni nel Tevere» e togliersi un po' di quella vernice filosovietica che per tanto tempo lo ha contraddistinto.

Discutere delle difficili situazioni economiche dei due Paesi vicini, entrambi guidati da governi espressioni da socialisti, può risultare utile anche per i comunisti italiani. Questi non hanno ancora deciso come comportarsi nei confronti dei provvedimenti di «austerità» adottati dal governo. La direzione che avrebbe dovuto discuterne è stata spostata dal 6 all'11 ottobre per prendere tempo. Prosegue intanto il dibattito interno tra un'ala che sembra voleri ancorare alle scelte dei sindacati, e un'altra che propone invece di presentare precise scelte del partito, andando avanti senza compromessi.

Della politica internazionale si parla oggi. In effetti, Marchais e Berlinguer dovrebbero discutere soprattutto delle rispettive posizioni nei confronti degli euromissili.

Marchais è risolutamente contro l'installazione degli euromissili americani e in questo si scontra con l'alleato socialista.

I comunisti italiani hanno una posizione articolata sul problema dei missili di teatro in Europa. Anzi, domenica scorsa hanno riconosciuto per la prima volta, con un documento ufficiale, che l'Urss è in vantaggio col suo schieramento missilistico europeo. Un'affermazione importante che pure abbia salvaguardato l'interesse dell'ambasciata Usa che ha chiesto a Botteghe Oscure copia del documento. Si tratta dell'appello per la manifestazione per la pace del 22 ottobre. Il pci chiede «un'iniziativa sovietica che avvii la riduzione del vantaggio di cui l'Urss gode nel campo specifico dei missili di teatro in Europa». Per Marchais dovrebbe essere difficile accettare un simile punto di vista.

Alberto Rapisarda

Un'autocritica e una presa di posizione del Sinodo episcopale a Roma

«La Chiesa non sia dominatrice si presenti al mondo come serva»

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi cattolici discutono nel Sinodo sui peccati del mondo, ma che Chiesa è quella che dibatte su penitenza e riconciliazione? Questo interrogativo fa correttamente a riecheggiare, in toni più o meno forti, nell'aula del palazzo della udienze, fra i prosuli che si avvicendano negli interventi. E ha trovato un'espressione particolarmente alta nell'allocuzione del cardinale brasiliano Lorscheider; mentre un altro porporato, Etchegaray, di Marsiglia, ha esortato la comunità cattolica a riconciliarsi in primo luogo con il popolo ebraico. Il dibattito, nello strumento più «collegiale» di cui la Chiesa cattolica oggi disponga, ha vissuto lunedì pomeriggio e ieri momenti di grande ampiezza, spaziando al di là della semplice disertazione dottrinale sulla qualità e la specie dei peccati.

«La Chiesa non deve mai presentarsi al mondo come dominatrice, ma come serva — ha detto alla presenza del Papa il card. Lorscheider — *Il cammino della Chiesa è la povertà, la persecuzione, l'umiltà, l'abnegazione e non la gloria terrena. La Chiesa deve cambiare la sua posizione sociale, deve collocarsi decisamente dalla parte dei poveri, vittime di un sistema strutturalmente anticristico».*

Il porporato poi si è chiesto se esista la dominazione nella Chiesa, e ha risposto affermativamente, citando il Concilio Vaticano II. *«Quale testimonianza ecclesiale stiamo dando?* — si è poi chiesto — *E che dire dei sospetti lanciati degli uni contro gli altri all'interno della Chiesa? Sospetti di eresia, di scisma, di falsa interpretazione del magistero, come se appena qualcuno fosse cattolico. La Chiesa scelga più decisamente la via del dialogo, del cuore, piuttosto che la via dell'autorità. La guerra nasce sempre dove muore il cuore».*

Già altri presuli avevano accennato a quella che sembra essere un'involuzione autoritaria nel governo della Chiesa, e ad una conseguente minor «misericordia». La Chiesa si descrive come «sacramento e segno di riconciliazione», ma, faceva notare Mons. Cullinane, neozelandese, *«molti non percepiscono la Chiesa come essa si descrive. Non dobbiamo dare l'impressione di limitare la misericordia di Dio».* Ha fatto eco il finlandese Verschuren: *«Le divisioni all'interno della Chiesa hanno un'influenza negativa sulla riconciliazione degli individui con Dio».* E ha accennato a problemi *«che necessitano di riconciliazione all'interno della Chiesa».* Il posto nella comunità religiosa dei divorziati risposati, il posto della donna (ancora di recente Wojtyla ha ribadito il «no» al sacerdozio femminile) la situazione dei preti che hanno abbandonato.

Dall'Africa ha lanciato il suo appello un vescovo nigeriano, Mons. Adelakun: *«Che la Chiesa mantenga aperte le porte alla riconciliazione e che vengano esplorate tutte le vie per rendere possibile il ritorno ai peccatori».* Quello che mons. Adelakun probabilmente sottintendeva, lo ha detto con chiarezza il cardinale nipponico Kim: *«Dobbiamo porci nella situazione dei peccatori di fronte alla misericordia di Dio, piuttosto che porci davanti a Dio in atteggiamento di giudizio sui peccatori. Prima di chiamare gli altri alla penitenza e alla riconciliazione, confessiamo per primi la nostra parte di responsabilità, come Chiesa, ai peccati storici contro la riconciliazione».*

Una dei più grandi, e perpetrato per secoli, «peccati storici» che l'umanità ha conosciuto, è quello contro gli ebrei. Così, creando sorpresa ed emozione nei suoi ascoltatori, il cardinale di Marsiglia, Roger Etchegaray, ha pronunciato un invito alla riconciliazione più completa. *«Il nostro pensiero deve essere rivolto al popolo ebraico in particolare, perché è proprio quello che, fra tutti i popoli, deve essere il primo a beneficiare della nostra doppia missione di riconciliazione e penitenza».*

Non si tratta tanto di relazioni esterne da migliorare, secondo il cardinale francese (e dopo il Concilio il dialogo si è sviluppato, anche in momenti difficili); quanto piuttosto di *«riconoscere un problema interiore, che sta a noi definire. Finché il giudaismo resterà estraneo alla nostra storia di salvezza, noi saremo in balia dei riflessi antisemiti».* Ma oltre alla riconciliazione, la Chiesa cattolica deve compiere una missione di penitenza *«a causa della nostra attitudine scolare nei confronti del popolo ebraico. Nessun calcolo di opportunismo, nessun rischio di operazioni politiche può distoglierci da questo dovere di giustizia».*

Marco Tosatti

Oggi visiterà le zone friulane colpite dal terremoto nel '76

Pertini agli operai di Monfalcone «La pace ha i piedi di cristallo»

DAL NOSTRO INVIATO

GORIZIA — *«Ho viaggiato molto, parlato con capi di Stato e ho sempre affermato questo: che bisogna arrivare decisamente, se vogliamo, al disarmo totale e controllato».*

Il presidente della Repubblica improvvisa il discorso in un immenso capannone del cantiere navale di Monfalcone, seconda tappa della sua visita in Friuli-Venezia Giulia. L'ascoltano 10 mila oltre tremila lavoratori del cantiere. Dalla grande siepe di operai s'è levato l'invito: *«Parla, parla».* E Pertini, che secondo il cerimoniale sarebbe dovuto scendere dal palco, è tornato indietro e s'è messo davanti al microfono, accanto a Felice Checcucci, coordinatore del Consiglio di fabbrica, che ha appena finito di inquadrare la crisi del cantiere monfalconese. Qui la perdita prevista, ha precisato il rappresentante sindacale, è di circa 800 posti di lavoro. Sono partiti dei fischi quando è intervenuto Vittorio Veneto Fanfani, presidente e amministratore delegato. Pertini ha invitato alla calma: *«Siete democratici, no?».*

Il Capo dello Stato ripete il suo caldissimo appello per la pace, per il diritto al lavoro. Ed è un'esplosione di battimani quando Pertini chiama gli operai «compagni». *«Non vorrei parlare, stando al protocollo, ma il protocollo mi sta stretto come una camicia di forza».*

«La pace — dice il Capo dello Stato — *ha i piedi di cristallo e lo stiamo dimostrando avvenimenti recenti. Io sorrei, invece, che la pace avesse i piedi d'acciaio. Un giorno io, parlando con un capo di Stato, ho detto questo: se tutti i lavoratori del mondo si trovassero riuniti in un'assemblea si metterebbero tutti amici e compagni».*

La risposta dei lavoratori del cantiere navale di Monfalcone è un altro scoppio di applausi. *«Noi* — riprende il Presidente — *dobbiamo lavorare per la pace, perché così potremo veramente risolvere la classe lavoratrice dalla situazione grave in cui oggi si trova. Bisogna insistere su questo. Talvolta, ho l'impressione che i governanti di tutto il mondo stiano discutendo sulla bocca di un vulcano che sulle sue viscere sta maturando un'eruzione tremenda, che è quella atomica».*

Pertini sospira. *«Devo prevalere la ragione, deve prevalere la fratellanza fra tutti i popoli della terra. Non importa il colore della pelle, non importa quale sia la loro origine storica. Noi dobbiamo lavorare insieme per costruire la pace, e trarre dalla pace lavoro per tutta la classe lavoratrice, non solo italiana, ma del mondo intero. Questa fratellanza fra tutti i popoli della terra è la via da seguire.*

In questo senso, Pertini lavora come presidente della Repubblica. *«E quando vado in giro per il mondo, a prendere contatto con gli altri capi di Stato, dico apertamente il mio pensiero: il pensiero di un uomo che ha fatto due guerre mondiali. La guerra è un mostro che deve essere bandito dalla terra. E deve prevalere il lavoro per tutti, senza discriminazione alcuna».*

Nel discorso del presidente c'è anche una parte dedicata ai ricordi. *«Fui a Trieste e a Monfalcone durante la guerra partigiana. Venivo da Milano, venivo a prendere contatto con i resistenti di Trieste. Ricordo che presi alloggio all'Hotel Excelsior. E Pincherle mi chiese se fossi diventato pazzo, perché là c'era la sede delle SS tedesche. Dissi: è il posto più sicuro. Tant'è vero che un mattino, uscendo dalla camera, trovai un tarchiato ufficiale delle SS che mi salutò. Ero nella tana del lupo e quindi mi trovavo al sicuro».*

Pertini lascia il cantiere nella stretta degli operai. Poi, la visita a Gorizia, terra di frontiera. La gente accalcata dietro le transenne, affacciata alle finestre, che grida, che riversa entusiasmo sul capo dello Stato. *«La popolazione* — dice il presidente nell'uscire dal municipio — *sappia che la patria italiana guarda alla Venezia Giulia con molto affetto. Qui ho potuto conoscere la sua forza di [illegible]. Questa gente sta facendo dei sacrifici, ma deve avere fiducia».* Dopo la deposizione di una corona d'alloro davanti alla lapide che ricorda i caduti della prima guerra mondiale, al sacrario di Oslavia, Pertini raggiunge Udine. Oggi sarà nelle zone friulane che il 6 maggio 1976 il terremoto mise in ginocchio.

Giuliano Marchesini

Pertini a Causio: «Come va Zico?»

ROMA — «Come va Zico?». E' stata la prima domanda che il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha rivolto al capitano dell'Udinese, Franco Causio, che ha voluto ricevere in Prefettura poco dopo il suo arrivo ad Udine.

Con Causio, Pertini si è intrattenuto a chiacchierare di calcio, a ricordare la notte del «Mundial» e il viaggio di ritorno trionfale sull'aereo presidenziale, quando egli sfidò a carte lo stesso Causio e l'allenatore Bearzot. «Le avevo accennato in quell'occasione di aver barato, di aver fatto dei cenni a Bearzot, ma non era vero.

Lo sostiene un settimanale

Reder sarà libero entro fine anno?

ROMA — Il maggiore delle SS Reder, condannato all'ergastolo per la strage di Marzabotto, potrebbe tornare presto in libertà. Lo afferma un servizio che sarà pubblicato da un settimanale. Un'ex ufficiale tedesco, che si trova detenuto nel carcere di Gaeta in libertà condizionata, avrebbe dovuto essere scarcerato nel luglio 1975.

Secondo il settimanale la scarcerazione di Reder dovrebbe avvenire prima della fine dell'anno in seguito alla sollecitazione al perdono fatta da alcuni settori cattolici presso i familiari delle vittime, in particolare dall'associazione «Carcere e comunità» di don Germano Oreganti e dal parroco di Sasso Marconi don Mario Zannini.

Interrogato in proposito il sindaco di Marzabotto, Dante Cruicchi, ha dichiarato: «Sorprende una volta ancora che né il comitato per le onoranze ai caduti, né il Consiglio comunale di Marzabotto siano stati interpellati sulla questione». Ed ha aggiunto: «In questi anni e mesi sono state inviate lettere a dirigenti politici, a personalità religiose e laiche, senza che coloro che per rappresentano la nostra comunità ne abbiano avuto copia, fosse anche per conoscenza. Domenica scorsa, alla manifestazione conclusiva del 39° anniversario del grande eccidio, Marzabotto ha ribadito i sentimenti di ripulsa della violenza e delle cause della guerra, che vanno estirpate dalla condizione umana per educare ognuno e tutti alla pace».

In un primo processo venne condannato Concutelli

Delitto Occorsio, a giudizio altri undici estremisti neri

FIRENZE — Per l'assassinio del magistrato romano Vittorio Occorsio, avvenuto il 10 luglio 1976 a Roma, il giudice istruttore di Firenze, dott. Rosario Minna, ha rinviato a giudizio undici persone con l'accusa di concorso in omicidio volontario. La responsabilità dell'uccisione di Occorsio fu rivendicata dal gruppo [illegible] di destra «Ordine Nuovo».

Fra i rinviati a giudizio ci sono il latitante Stefano Delle Chiaie, ex leader di «Avanguardia Nazionale», e il prof. Paolo Signorelli, considerato un ideologo dei nuovi movimenti avversivi di destra.

Per l'assassinio di Occorsio si era già svolto un processo, conclusosi, nel [illegible] 1978, con la condanna all'ergastolo di Pierluigi Concutelli quale esecutore materiale dell'omicidio. La nuova inchiesta era stata aperta dai magistrati fiorentini, sulla base anche di rivelazioni di «pentiti», per l'individuazione di mandanti e complici di Concutelli.

In occasione del nuovo processo in corte d'Assise per l'uccisione di Occorsio, questo procedimento verrà quasi sicuramente riunificato con un altro, nel quale sono imputati come mandanti dell'omicidio Clemente Graziani ed Elio Massagrande. L'ultima inchiesta, la terza, su questo delitto, fu avviata nell'ottobre 1981 sulla base delle testimonianze del «superpentito» Tisei e si sviluppò grazie anche alle confessioni ed alla collaborazione di altri imputati.

COMO — Trentasette milioni di pesetas (circa 680 milioni di lire) sono stati sequestrati ieri mattina dalla Guardia di finanza di Ponte Chiasso. Le banconote erano [illegible] in due doppi fondi ricavati nella carrozzeria di una Chrysler guidata da Pierre Lavaggio, 43 anni, francese di Alducles: probabilmente un semplice corriere dell'organizzazione che intendeva esportare il denaro.

Pisa, difficile l'elezione del rettore

PISA — Fumata nera all'università degli studi per l'elezione del rettore per il prossimo triennio: il candidato della maggioranza — il professor Ranieri Favilli — non è riuscito a raggiungere il quorum necessario che, su 701 votanti, era di 389 suffragi. Favilli ne ha ottenuti soltanto 384, seguito dal professor Giancarlo Pasano, candidato dell'area comunista, con 189 voti.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

ARCHITETTO

Cesare Acrome

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, la figlia Anita col marito Claudio Isaia e Silvia, Michelangelo col marito Bruno Patrizio e Tullia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9,30 dal Cimitero Monumentale (c. Svizzera 5) indi la cara salma proseguirà per Castelnuovo ove vi saranno le esequie religiose, partendo dall'abitazione in via Massimo D'Azeglio 152 alle ore 14,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 ottobre 1983

Olga Cambodi, Bartolomeo Bozzi partecipa al dolore di Maria e figli per la scomparsa dell'amico e collega

ARCHITETTO

Cesare Acrome

— Torino, 3 ottobre 1983.

F.lli Pelle e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Acrome.

Piangono il carissimo amico e valente collega

ARCH. DR.

Cesare Acrome

Adriana e Nicolla Abbate
Egidio e Renza Bertolo
Ettorina e Pino Cerri
Graziella e Piergino Pulcini
Lalla e Carlo Peretti
Pierina e Mario Ribetto
Elisa ed Emilio Tavano

— Torino, 4 ottobre 1983

Rosetta Bozzetti con il marito Umberto e i figli sono affettuosamente vicini a Silvia per la scomparsa del suocero PAPA'.

La famiglia Demagistri si unisce al cordoglio per la scomparsa del caro cugino

ARCHITETTO

Cesare Acrome

— Castellamonte, 4 ottobre 1983.

Partecipano al comune cordoglio l'architetto Carlo Bertea e Maria Madonni Madonni.

Profondamente commossi e vicini alla famiglia piangono il caro amico

ARCHITETTO

Cesare Acrome

Lina e Laura Pierani
Lucio e Mimma Pierani
Marina e Giorgio Reta

— Castellamonte, 4 ottobre 1983.

Pietro Cane e famiglia ricordano l'amico CESARE.

Maria Ivaldi e i figli Roberto con Stefie, Silvia con Beppe partecipano sentitamente al lutto della famiglia Acrome.

Gastone e Liliana Jacobbi prendono parte al lutto.

Giulio Fabiano e famiglia partecipano al dolore del congiunto per la scomparsa del fratellino amico

Cesare Acrome

— Susa, 4 ottobre 1983.

Gianni e Rosetta Peirolo con Luca, Marco e Andrea sono vicini con affetto alla famiglia per la scomparsa dell'

arch. Cesare Acrome

— Oulx, 4 ottobre 1983.

Collaboratori e Personale dello Studio Peirolo di Torino partecipano parte al lutto dei dott. Bruno Peirolo e della famiglia Acrome.

— Torino, 4 ottobre 1983.

Consiglieri, Sindaci ed Amministratori del Consorzio Ordinario partecipano al lutto per la scomparsa dell'

arch. Cesare Acrome

— Torino, 4 ottobre 1983.

Gli impiegati della F.M.I. Giuliano Cirio, Michael Mondardo, Luigi Bellezza, Pierantonio Vivo sono al fianco della famiglia per la scomparsa del

arch. Cesare Acrome

— Torino, 4 ottobre 1983.

Commossi al cordoglio al dolore di Silvia e Bruno per l'improvvisa perdita del papà

arch. Cesare Acrome

Rita, Guido Baldini
Paola, Simone Sergio
Daniela, Cesare Casetta
Anna, Michele Merlicco
Ivanna, Osvaldo Morello
Elena, Paolo Tonegutti
Ida, Livio Valori
Franca, Renato Valpreda

— Chieri, 5 ottobre 1983.

I Condomini di corso Sebastopoli 101 partecipano al dolore della famiglia Acrome: famiglia Bianchi, famiglia Folla, famiglia Gelia, famiglia Valenza.

Partecipa parte al grave lutto che ha colpito i congiunti del

dott. arch. Cesare Acrome

gli Amici e Collaboratori dello Studio, con le rispettive famiglie

Lauretta Brovida
Sergio Crivello
Giancarlo Dalmolin
Franco Foglino
Marco Isola
Arnaldo Maldifassi
Ida Montanaldi
Bruno Sturla
Alberto Vota

— Torino, 4 ottobre 1983.

Il giorno 2 corr. è mancato a Dio l'ing. Dalla signorina

Luisa Vanni

Ne dà l'annuncio golgioso la sorella Maria ved. Eugenio Albanese unitamente ai cugini. La più viva riconoscenza all'amico dott. Emanno Tosco che l'ha assistita con tanta premura, alla signora Franca Stalano e alla famiglia Lanni che le furono amorevolmente vicine durante la malattia.

— Casale Monferrato, 5 ottobre 1983.

I Consigli di Amministrazione e i Collegi Sindacali delle Società del Gruppo Filmauli si uniscono, con profondo cordoglio, al dolore della presidente signora Maria Vittoriosa Vanni per la scomparsa della sorella

Luisa Vanni

— Casale Monferrato, 5 ottobre 1983.

Dirigenti, impiegati e Maestranze delle Società del Gruppo Filmauli partecipano, con vivo cordoglio, la dipartita della signorina

Luisa Vanni

sorella della presidente signora Maria Vittoriosa Vanni.

— Casale Monferrato, 5 ottobre 1983.

Il sen. Giovanni Magnifichetti Vigoni partecipa affettuosamente.

Presidente e Direttore dello Stabilimento Sipa si uniscono al cordoglio per la perdita del

rag. Alberto Vercelli

— Torino, 4 ottobre 1983.

La Sertier spa partecipa al lutto per la tragica scomparsa del

rag. Alberto Vercelli

— Trofarello, 4 ottobre 1983.

La sig.ra Nina, i cugini Piero, Paolo, Armando con rispettive famiglie partecipano la prematura scomparsa del carissimo

ALBERTO.

È mancato

Serafino Lanza

di anni 74

Lo annunciano l'affezionata cognata Maria Cavallino ved. Silvestro e famiglia, il cognato Pietro Ghisolfo e famiglie, il nipote Ivo Ghisolfo e famiglia, le cugine Veronica Bello, Angiolina, Anna e Veronica Lanza, parenti tutti. La cara salma riceverà la benedizione nell'abitazione di via Arnaldi 38 mercoledì 5 ottobre ore 14 indi proseguirà per la chiesa di Zumaglia (Vercelli) dove i funerali avranno luogo alle ore 15.

— Torino, 3 ottobre 1983.

Oliviero piange addolorato il signor

Serafino Lanza

— Torino, 5 ottobre 1983.

Ugo Cadenazzi e famiglia con animo commosso partecipano al dolore dei parenti per la perdita della zia PINA.

Gli amici di sempre
F.lli Bonardo
Francesco Filippi
Piero Lisetti
Tommaso Giovanna
Giovanni Toti

La famiglia Bianchi-Rabotti partecipa al lutto per la scomparsa di

Serafino Lanza

— Torino, 5 ottobre 1983.

È mancata

Rita Bianco
ved. Greco

L'annunciano i figli Nella, Amilio e famiglie. I funerali il ottobre ore 15 abitazione via Stazzano 17.

— Chivasso, 5 ottobre 1983.

Walter Costa e famiglia partecipano al dolore per l'immatura dipartita del caro amico e socio

Mario Palma

— Torino, 4 ottobre

È mancato

Benedetto Cattalino

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie Francesca, figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Lanzo giovedì 6 ore 10,30 dall'abitazione.

— Lanzo, 4 ottobre 1983.

L'Amministrazione, il Segretario, i Giornalisti e la presidenza del Comune di Lanzo si uniscono al dolore del nipote e famiglia per la perdita del padre

Benedetto Cattalino

— Lanzo, 4 ottobre 1983.

La famiglia Gianni Balatto, dottor Corrado, ingegner Fulvio Gaetto partecipano al dolore.

La famiglia Mastoni e Dotto partecipano al dolore.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Guido Versino

di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Orsola in Sola Maria Grazia con marito Egidio De Gaudi la nipote Elena in Isola e parenti tutti. Funerali giovedì 6 ottobre ore 9,30 parrocchia Gran Madre di Dio.

— Torino, 4 ottobre 1983.

Partecipano al dolore della famiglia Versino-De Gaudi le famiglie Perla, Trapani, Tibiletti, Gasco, Marafioti, Mondino.

Presidente, Consiglio, Soci e Personale Aero Club Torino partecipano la scomparsa del consigliere

ARCHITETTO

Domenico Molinar Min

— Torino, 5 ottobre 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Alberti

ex tenente

Ne danno il triste annuncio, la moglie Giuseppina Lagna, la figlia Simonetta col marito Franco Giordano, Tiziana col marito Valerio Vivenzi, gli adorati nipotini Andrea e Francesca, la mamma, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Per ordine funerale telefonare a Ivrea, 0 Cano 212.600. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 ottobre 1983.

Condomini e Inquilini di Via Rosario 7 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Francesco Alberti

— Torino, 4 ottobre 1983.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della signorina Tiziana Alberti per la perdita del papà

Francesco Alberti

— Torino, 4 ottobre 1983.

I Colleghi della Dipendenza di Giaglione si uniscono al lutto di Tiziana.

Condomini per l'improvvisa scomparsa di MARIO vi danno affettuosamente vicini: Valentina Lunta, Pancrazio e Bruno Pilloni con la rispettiva famiglia.

Costernatamente è mancata

Caterina Cambria

Addolorate ne annunciano: figli, nuora, genero, nipoti. Funerali oggi 6 ore 14,30 Parrocchia San Policarpo.

— Torino, 5 ottobre 1983.

Famiglie Tosio e Alasia si associano al dolore.

Piazza e Bilotta Agostino sono vicini al dolore.

È mancato

Giovanni Dallacia

ex dipendente FIAT

Lo annunciano la moglie Lea Benedetto, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Liberto e tutti i medici che ne vissero cura. Funerali giovedì 6 corr. mese alle ore 10,30 in Mezzenile. Recita del Santo Rosario mercoledì 5 corr. mese alle ore 14 nella parrocchia di S. Donato (Torino). Non fiori ma opere di bene. Si dispensa dalle visite.

— Torino, 3 ottobre 1983.

Partecipano:
Vincenzina e Piero Perino
Piero ed Elisa Tavano.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Germano Bellin

commerciante

di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosetta, i figli Orietta, Domenico, Giuliano e Ilaria, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici e infermieri del reparto 6° corso Unione Sovietica per l'assistenza durante la malattia. I funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Santissima Trinità del Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 ottobre 1983.

È mancato

Basilio Patrocco

Ne danno il triste annuncio il figlio Angelo con la moglie Benedetta e i nipoti Paola e Daniele e parenti tutti. I funerali mercoledì 5 ottobre 1983, partenza San Vittore, Grugliasco, ore 15.

— Torino, 5 ottobre 1983.

RINGRAZIAMENTI

Luciano Lisa e Giulio commossi per la testimonianza tributata al loro caro

Giorgio Max

ringraziano tutti quegli amici parteciparono al loro dolore.

— Torino, 5 ottobre 1983.

ANNIVERSARI

1978 1983

Giuseppina Rabezzana

Pensa a Mauro con intimo affetto la ricordano ai quanti la vollero bene. Messe S. Cristina 8,30; 7 ottobre.

9-10-1980 N. N. 9-10-1983

Michelangelo Mursca

I tuoi cari ti ricordano con immutato amore e rimpianto. S. Messa il 9-10-83 in S. Cristina ore 18,30.

9-10-1979 6-10-1983

Anna Pedretti Biller

Santa Messa parrocchia Gesù Nazareno il 9 ottobre ore 10.

1980 1983

Roberto Tuninetti

Mamma e papà lo ricordano a parenti ed amici.

— S. Mauro Torinese, 5 ottobre 1983.

1979 1983

Antonio Ferrarese

anziano Mirafiori

E' sempre con noi.

1978 1983

Adriano Albanese

Sempre presente.

— Lanzo Torinese, 5 ottobre 1983.

Ieri poco dopo le 8 una scossa di sesto grado: donna morta d'infarto a Napoli

Terremoto a Pozzuoli: crolli e feriti migliaia in fuga, si requisiscono case

L'epicentro nella zona tra la Solfatara e il mare - Saltato l'acquedotto - Gravissimi danni in due chiese, il porto inagibile, cornicioni precipitati in strada - Panico e caos nelle strade - Riunione con il ministro Scotti

DAL NOSTRO INVIATO

POZZUOLI — Prima c'è stato il boato, «come un tuono che viene dalla terra e ti rimbomba sotto ai piedi». Poi la case hanno cominciato a tremare, «alcune così forte che parevano di cartone». «E dovunque sentivi scricchiolii che ti gelavano dentro». Muri case si spaccavano, torti da una forza invisibile.

«Ma visto lo specchio della camera da letto andare in un istante in mille pezzi», racconta ancora impaurito il sindaco di Pozzuoli, Gennaro Postiglione, per sua definizione «uno dei pochi coraggiosi che ancora abitano il centro storico».

Allora si sono riversati tutti in strada, tutti in macchina, e Pozzuoli è diventata un gigantesco ingorgo. Sono restati al loro posto solo ragazzi e bambini che già si trovavano a scuola, fedeli al decalogo distribuito agli alunni dalla Protezione civile, che al punto due invita a «rimanere dove siete e riordinare le idee».

Erano le 8 e nove minuti di ieri mattina quando a Pozzuoli è arrivato il terremoto: sesto grado della scala Mercalli; 3,8 di magnitudo (l'energia sprigionata dal sisma) contro il valore 3,7 dell'ultima forte scossa, quella del 3 settembre. L'epicentro era nella zona tra la Solfatara di Pozzuoli e il mare, afferma il professor Giuseppe Luongo, direttore dell'Osservatorio.

A Napoli la terra ha tremato un minuto dopo, alle 8,10, e una donna è morta d'infarto per la paura. Si chiamava Giovanna De Filippis, aveva 68 anni, è l'unica vittima della scossa di ieri. Una trentina i feriti, tra Napoli e Pozzuoli, ma tutti lievi: chi si è contuso scappando in strada, chi è stato colpito da pezzi dei cornicioni.

Molto più pesante il bilancio dei danni: a Pozzuoli il porto è ormai completamente inagibile; sono saltate reti idriche, crollati un'ala della chiesa di San Vincenzo e i controsoffitti della chiesa di Sant'Antonio, dove di lì a poco, si doveva celebrare una Messa di solito affollata. Il numero dei palazzi lesionati è ancora da stabilire, occorreranno nuovi controlli, ma è chiaro fin d'ora che gli sfollati sono destinati ad aumentare: già prima della scossa di ieri, a Pozzuoli, 1600 famiglie non avevano più un tetto.

Il ministro per la Protezione Civile, Vincenzo Scotti, accorso a Napoli, ha ordinato «requisizioni a tappeto e senza alcuna eccezione», partendo da Pozzuoli. L'operazione è cominciata ieri sera: circa 900 persone sono state sistemate in alberghi della costa

Pozzuoli. Un vigile del fuoco controlla i danni provocati dal sisma in un appartamento (Ansa)

Assieme a muri e cornicioni è franato un altro spicchio di speranza: in una Pozzuoli paralizzata dalla paura, tutti sono ormai convinti che la città sia costruita «su una terra che traballa», sono dicono i 250 operai dell'Alfasud di Pomigliano che ieri mattina, saputo della scossa, hanno cercato di lasciare lo stabilimento per tornare a casa. Assenti sono tutti riuniti nel municipio di Pozzuoli per protestare contro l'Alfa Romeo che, dicono, non avrebbe inviato a loro disposizione i pulmini per raggiungere le famiglie.

Nervi tesi anche nella prefettura di Napoli, dove è in corso una riunione straordinaria: presenti Scotti, tutto lo staff della Protezione civile, amministratori locali. Sbotta un collaboratore del ministro: «Alcuni stanno perdendo la testa, proprio adesso che ci vorrebbe freddezza». Onorevole Scotti, gli amministratori sono tutti all'altezza della situazione? «Speriamo», risponde diplomatico.

Uscendo dalla riunione, Scotti sdrammatizza: «La situazione rientra nelle previsioni degli ultimi giorni». Poi annuncia «interventi immediati da stasera», requisizioni a tappeto («ma non lo scrivete — avverte un funzinario della Protezione civile —, vennò la gente si barrica in casa»), iniziative nei settori della sanità e dei trasporti: «Si va verso un piano di evacuazione graduale?», gli chiedono. Risposta: «Il termine mi sembra troppo forte, comunque vedremo, attendiamo il responso dei tecnici. Ma non bisogna acuire la situazione di panico naturale».

Gennaro Postiglione, il sindaco di Pozzuoli, sembra assai più pessimista. «Si vive male, con il terremoto», dice scuotendo la testa. Negli ultimi mesi, tra l'incentivarsi del bradisismo, che fa sollevare la superficie della terra, e le scosse che ne sarebbero il fenomeno collaterale, tra il dieci e il quindici per cento dei settantacinquemila abitanti avrebbero abbandonato la città.

Guido Rampoldi

La scossa prevista da un autista ligure

NAPOLI — La scossa sismica di ieri mattina era stata prevista da un autista di Busalla (Genova), Antonio Carrus, di 46 anni, il quale lunedì, alle 13, aveva telefonato all'ufficio di Napoli dell'Agenzia Ansa, preannunciando che entro 24 ore ci sarebbe stata una scossa tellurica del sesto grado a Pozzuoli.

Carrus ha annunciato che per le prossime ore non è prevista alcuna replica o movimenti sismici. Non ha voluto spiegare come abbia fatto a prevedere la scossa. «Può essere un apparecchio, una scoperta, un sistema — ha risposto — lo dirò solo quando sarò preso in considerazione dai governanti».

Era già stato imputato, prima delle elezioni, di aver aiutato la br Ligas

Arrestato l'ex senatore psi Pittella accusato di sequestro e banda armata

Dopo una dura polemica la segreteria del partito aveva deciso di escluderlo dalle liste per il voto del 5 giugno - Avrebbe organizzato il rapimento di un socialista di corrente avversa

ROMA — Alla fine è stato arrestato: per Domenico Pittella, ex senatore socialista, poco più di cinquant'anni, medico chirurgo, azionista di una clinica a Lauria (cittadina in provincia di Potenza) non c'è stato scampo. Accusato nel maggio scorso di aver aiutato una terrorista ferita quando era ancora in clandestinità, l'ex parlamentare (non più ripresentato dal suo partito alle elezioni dello scorso giugno) è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri del reparto operativo di Roma ai quali i giudici romani Rosario Priore e Ferdinando Imposimato avevano affidato il mandato di cattura. Le accuse contenute nel provvedimento dei magistrati sono gravissime: partecipazione a banda armata e concorso in tentato sequestro di persona.

Gli episodi che avevano convinto i due magistrati a chiedere già il 6 maggio scorso al presidente del Senato Morlino l'autorizzazione a procedere e poter arrestare l'allora senatore, risalgono a più di due anni fa all'epoca cioè dell'attentato, avvenuto a Roma nel giugno del 1981, all'avvocato Antonino De Vita. Del commando Br faceva parte anche Natalia Ligas, la terrorista arrestata successivamente, che in quell'occasione rimase ferita. La Ligas, secondo l'accusa, si sarebbe rifugiata nella clinica Sanatrix di Lauria di cui risultò poi essere azionista proprio il senatore Pittella.

Non fu facile per gli inquirenti individuare con esattezza la città e il luogo dove venne curata Natalia Ligas. Si parlò anche in questo caso del racconto, molto fumoso, di un pentito. «La Ligas — disse agli inquirenti — fu ricoverata in una clinica a sud di Roma, a pochi chilometri dal mare». Difatti, in un primo momento, venne individuata una casa di cura a pochi chilometri da Lamezia Terme, luogo di residenza di un altro senatore socialista, Giuseppe Petronio. Successive indagini, però, condussero a Lauria, diversi chilometri più a Nord, nell'interno, molto lontano dal mare.

Testimonianze e riscontri, comunque, lasciavano poco spazio alla cautela. Tutto sembrava coincidere, tanto da indurre i due magistrati a chiedere precipitosamente, a poche settimane dalle elezioni, l'autorizzazione a procedere contro il parlamentare. Il presidente Morlino ne diede l'annuncio in aula, a Palazzo Madama, il 6 maggio; nei giorni successivi la Giunta per le autorizzazioni a procedere ne discusse decidendo alla fine di concedere il permesso a procedere nei confronti del senatore, ma non ad arrestarlo. La proposta, (passata in giunta con il voto favorevole dei comunisti e quello contrario dei socialisti) non riuscì però a giungere in aula per la discussione e la decisione finale perché, nel frattempo, si era conclusa l'ottava legislatura ed erano state indette le elezioni anticipate.

Dopo violente discussioni la segreteria del psi decise di non ripresentare Pittella: il collegio di Lagonegro (dove Pittella sempre venne eletto per tre successive legislature) venne invece assegnato all'avvocato De Cataldo, transfuga dal partito radicale e oggi difensore di Pittella insieme con i colleghi Enzo Gaito, Gianzi e Lugnano.

Nonostante l'atteggiamento del partito, i magistrati non riuscirono però ad avere mano libera: l'immunità parlamentare «copriva» la persona di Pittella sino al 12 luglio, data di insediamento del nuovo Parlamento. Ma il 12 luglio non successe niente: i giudici rinunciarono all'arresto dell'ex senatore, anche se l'accusa mossa nei suoi confronti prevedeva, per la gravità dei reati ipotizzati, il mandato di cattura obbligatorio, e preferirono interrogarlo a piede libero.

Il clamore suscitato dalla loro richiesta, in un periodo delicato come quello prossimo alle elezioni, consigliò evidentemente i due magistrati romani a procedere con più cautela. Pittella, dunque, venne interrogato e dopo alcune ore poté tranquillamente lasciare libero il Palazzo di Giustizia.

Ai giudici aveva raccontato di non avere alcuna responsabilità nell'opera di soccorso portato alla Ligas sulla quale, già in quell'epoca, pendevano diversi ordini di cattura. Disse anche che lui non aveva mai saputo nulla, né tantomeno cercato di organizzare il sequestro dell'assessore alla sanità regionale Schetini, socialista come lui ma di corrente avversa. Secondo l'accusa, invece, con l'aiuto delle Br Pittella avrebbe meditato qualcosa del genere: i suoi interessi, come azionista di una clinica privata, si conciliavano in quel periodo con l'attività dell'assessore regionale. Sì, a quanto pare, Schetini aveva voluto saperne di scendere a più miti consigli.

Dopo l'incontro con i giudici, Pittella si mostrò soddisfatto. Pensava di essere riuscito a convincere Priore e Imposimato che davvero per prendere un gigantesco abbaglio. Ma i due magistrati, ormai da anni esperti di questioni di terrorismo, non si dettero per vinti. Ordinarono altre indagini, raccolsero pazientemente altre testimonianze, pretesero ulteriori riscontri. Alla fine, nei giorni scorsi, il mandato di cattura. Ieri mattina, quando alle nove l'ex senatore è uscito di casa, a Lauria, gli si sono avvicinati alcuni carabinieri della compagnia di Lagonegro e lo hanno invitato a seguirli in caserma. Lì lo attendevano alcuni ufficiali del reparto operativo di Roma che dopo avergli notificato il provvedimento dei magistrati, lo hanno portato direttamente a Regina Coeli. Domani stesso, probabilmente verrà di nuovo interrogato.

Ruggero Conteduca

Ex sindacalista prometteva posti di lavoro a pagamento

TARANTO — Antonio Sindaco, di 53 anni, ex delegato sindacale della Uilm, è stato arrestato sotto l'accusa di truffa, falso e furto.

L'uomo, dipendente di una ditta che lavora all'interno dello stabilimento siderurgico dell'Italsider, secondo l'accusa avrebbe promesso a disoccupati posti di lavoro dietro il versamento di somme di denaro inviando anche lettere su fogli intestati della ditta che egli aveva sottratto. Il Sindaco accompagnava anche gli aspiranti a compiere, a suo dire, la visita medica per l'assunzione da un professionista che ignorava la sua attività.

Napoli, sarà contestata ai camorristi l'aggravante di avere agito nel dopoterremoto

Battaglia d'eccezioni al processo Cutolo ma l'accusa ha vinto il suo primo round

Nuovo mandato di cattura per il boss: riguarda l'omicidio di un brigadiere degli agenti di custodia - L'udienza rinviata a venerdì

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Il maxiprocesso alla Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo continua ad annaspare nelle maglie delle eccezioni procedurali. Superato l'inghippo della nomina del difensore d'ufficio per il superpentito Pasquale Barra (grande assente dalla causa) è stralciata la posizione degli imputati minori, una valanga di ricorsi minaccia di rallentare ulteriormente l'iter: resteranno infatti da affrontare numerose istanze difensive, da dare risposte chiarificatrici e importanti quesiti.

Al processone s'è dunque instaurato un clima di incertezze, di cui si è reso interprete ieri il presidente della quarta sezione penale dinanzi alla quale è in corso lo svolgimento della causa, Casotti. «E' un processo già tanto complicato — ha esordito rivolto, al nutrito collegio difensivo —, cerchiamo di non ingarbugliarlo maggiormente...».

Tuttavia, nonostante grosso passo avanti è stato fatto: le udienze riprenderanno venerdì prossimo. Ieri s'è iniziato con oltre due ore di ritardo — a causa di ingorghi del traffico provocati dalla scossa di terremoto e dalle conseguenti difficoltà per raggiungere l'aula, in piazza Nicola, a Fuorigrotta.

I detenuti sono stati trasferiti da Poggioreale fin dalle prime ore del mattino e si è avuta una nuova distribuzione degli imputati nei dieci gabbioni.

Nel primo, sorvegliato a vista da un carabiniere, il padrino di Ottaviano. Tutto intorno, uno sbarramento di forze dell'ordine per impedire ai boss di avere contatti con il pubblico e la stampa. E' la prima volta dall'inizio del processo che Cutolo viene lasciato solo nella gabbia, e questo ha fatto sorgere voci sulla scoperta di piani per ucciderlo da parte di clan avversari. Lo stesso figlio Roberto — secondo le confidenze d'un ufficiale dell'Arma — si sarebbe rifiutato di entrare nella gabbia col padre, preferendo restare insieme agli altri compagni di cella Iafulli, Sorrentino, Scoppetta... Soli anche Raffaele Catapano, il boia delle carceri, e Marco Medda, il camorrista sardo rinchiuso con Cutolo ad Ascoli Piceno e presente alle trattative per la liberazione di Ciro Cirillo.

Fuori dell'aula-bunker, rafforzata, dopo la scoperta di coltelli acidosa a due detenuti, la sorveglianza. Uno spiegamento di un migliaio di uomini, autoblindo, cani-poliziotto che ha provocato le proteste degli abitanti del rione, i quali «non vogliono vivere in un rione assediato con i mitra che spuntano dai terrazzi, dai balconi, da ogni angolo della strada».

Erano previste le eccezioni e puntualmente si sono affacciate all'inizio dell'udienza: il pubblico ministero Zuccarelli, cogliendo di sorpresa il collegio difensivo, ha chiesto al presidente di poter contestare ai reali già noti (estorsione, associazione per delinquere, aggravati dalle scorrerie in armi e dal numero di persone) una nuova aggravante. Si voleva cioè addebitare agli imputati «di aver approfittato dei fattori di tempo, di luogo e di persone, in quanto l'organizzazione ha agito nel periodo del terremoto e quindi sfruttando le condizioni particolari della città di Napoli e del suo hinterland, endemici problemi quali le difficoltà abitative, la disoccupazione, il diffuso ricorso alla cassa integrazione».

La richiesta, se accolta, comporta una pena molto maggiorata per il reato di estorsione, sul quale il collegio difensivo, ha in animo di invocare la competenza del tribunale di Santa Maria Capua Vetere e quindi lo stralcio di intervento del pubblico ministero Zuccarelli ha dato lo spunto ad un nuovo quesito: poteva o meno il rappresentante dell'accusa chiedere un'aggravante in fase preliminare del dibattimento senza pregiudicare le manovre difensive?

E' dovuto ricorrere alla camera di consiglio e i giudici sono rimasti per oltre tre ore a meditare sull'incidente procedurale. Alle 16 il responso favorevole alla tesi del pm. Gli avvocati difensori hanno domandato e ottenuto i termini a difesa per studiare la posizione dei propri assistiti.

Si apprende intanto che è stato notificato ieri a Raffaele Cutolo un nuovo mandato di cattura: riguarda l'omicidio del brigadiere degli agenti di custodia in pensione Alberto Contestabile, ucciso a colpi di pistola in un agguato nel settembre del '79, a Santa Maria Capua Vetere. Il figlio di Alberto Contestabile era direttore del carcere di Cuneo, dove a quel tempo si trovava rinchiuso il «boss» di Ottaviano.

Adriaco Luise

Milano, ancora oscuri i nuovi addebiti al presentatore

Tortora e i fondi pro Irpinia Sentito il direttore d'una tv.

MILANO — L'inchiesta aperta dalla magistratura milanese per accertare se i fondi pro-terremotati dell'Irpinia raccolti dall'emittente televisiva di Legnano «Antenna Tre» hanno consentito a qualcuno — in particolare ad Enzo Tortora — di lucrare su presunti «interessi neri», si avvia nel riserbo più totale.

Dalla stazione televisiva privata tirata in ballo si susseguono i contrattacchi e il direttore, Renzo Villa, dopo le puntualizzazioni dei giorni scorsi, ha precisato ieri di non avere ricevuto nessuna comunicazione giudiziaria. Se ipotesi di reato fossero già state accertate — è stato fatto osservare — Renzo Villa ne sarebbe stato subito avvertito dagli inquirenti in quanto era lui, insieme ad un magistrato della pretura di Legnano, ad avere la firma dei conti sui quali era stato depositato il denaro dei telespettatori.

In una lunghissima autointervista trasmessa da «Antenna Tre» Villa ha riferito di essere stato convocato da un giudice milanese con il quale, però, si sarebbe trattenuto appena quattro minuti, uscendo dall'ufficio del magistrato in veste di testimone come era entrato. Ad indicare che accertamenti decisivi ancora non sono stati compiuti c'è anche il fatto che i giudici milanesi proseguono nel loro lavoro, cosa che non potrebbero fare se risultasse coinvolto nella vicenda un magistrato dello stesso distretto.

Si osserva però che qualche elemento la magistratura deve pur avere in mano, dato che hanno incriminato per «pubblicazione arbitraria di materiale di procedimento penale» il giornalista de *Il Corriere della Sera* che per primo parlò di questa indagine, mentre, se si fosse già accertato che l'accusa è totalmente inconsistente, si sarebbe potuto parlare di diffusione di notizie false, il che è da escludere visto che al cronista milanese qualcosa deve essere stato detto da uno dei giudici napoletani impegnati nell'indagine sulla camorra che vede Tortora in carcere da più di cento giorni.

All'origine dell'accusa sui fondi pro-terremotati c'è una lettera anonima e a questo proposito è stato ricordato come il pittore milanese Margutti, riferendo di avere visto Tortora ricevere uno strano pacco nei corridoi di *Antenna Tre* abbia aggiunto: «Chiedete poi che fine hanno fatto i soldi raccolti a favore dei terremotati dell'Irpinia». Per questo il pittore è stato ascoltato ieri alla procura della Repubblica. Ha confermato la circostanza della consegna del pacco, ma ha negato di essere l'autore della lettera anonima. Evidentemente gli hanno creduto, visto che alla fine del colloquio con il magistrato è stato lasciato libero di tornare a casa.

Al processo per il «7 aprile»

Strano insiste i «pentiti» sono bugiardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Finisla di parlare sempre soltanto di Toni Negri». «L'unica cosa che ci interessa è che qui si faccia finalmente giustizia e non certo quello che ha intenzione di fare Negri». «L'abbiamo già detto e ve lo ripetiamo: le nostre storie sono sempre state parallele e soltanto certe assurde teorie le hanno accomunate in un folle disegno criminale». Basta le risposte secche con le quali gli imputati del processo «7 aprile» troncano il dialogo con i giornalisti quando, nelle pause del dibattimento, qualcuno tenta di tornare sull'argomento della «fuga» del docente padovano.

E' un sintomo inequivocabile della volontà degli «autonomi» di «gestirsi» in prima persona questo processo, di non pregiudicare le residue chances di vittoria soltanto per restare abbarbicati intorno al «fantasma» di Negri, del cui ritorno loro stessi sembrano certi sostenitori. Un atteggiamento, d'altronde, che era apparso chiaro già all'indomani della ripresa del processo, subito dopo la scomparsa del deputato radicale.

Nell'aula-bunker, intanto, procedono gli interrogatori. Ieri è terminata, tra battibecchi e discussioni, la deposizione di Oreste Strano, cominciata lunedì.

Strano, comunque, come già nell'udienza precedente, ha proseguito imperterrito a dare dei bugiardi ai suoi accusatori. Non soltanto i «pentiti», ma anche un suo ex compagno di cella nel carcere di Genova si sarebbe inventato tutto allorché disse di aver raccolto certe sue confidenze. Si tratta di Roberto Ognigliano, il quale affermò che fu proprio Oreste Strano a dirgli di aver fatto parte delle «Brigate Comuniste».

Oggi si riprende con l'interrogatorio dell'ex redattore di «Metropoli» Paolo Virno.

Dopo l'incontro con i giudici, Pittella si mostrò soddisfatto. Pensava di essere riuscito a convincere Priore e Imposimato che davvero per prendere un gigantesco abbaglio. Ma i due magistrati, ormai da anni esperti di questioni di terrorismo, non si dettero per vinti. Ordinarono altre indagini, raccolsero pazientemente altre testimonianze, pretesero ulteriori riscontri. Alla fine, nei giorni scorsi, il mandato di cattura. Ieri mattina, quando alle nove l'ex senatore è uscito di casa, a Lauria, gli si sono avvicinati alcuni carabinieri della compagnia di Lagonegro e lo hanno invitato a seguirli in caserma. Lì lo attendevano alcuni ufficiali del reparto operativo di Roma che dopo avergli notificato il provvedimento dei magistrati, lo hanno portato direttamente a Regina Coeli. Domani stesso, probabilmente verrà di nuovo interrogato.

Ruggero Conteduca

Alfa Romeo
ALFA 33
IL PIU' AVANZATO RISULTATO DI UNA TECNOLOGIA LEGGENDARIA
OLTRE 170 Km/h. OLTRE 1. Km.l.
...ALLE SPECIALI CONDIZIONI DI SEMPRE
SOGEA
Concessionaria ALFA ROMEO
C.so Siracusa 40

Emozione Garbo
IL MERCOLEDÌ 20.30,
IL GIOVEDÌ 22.00,
IL SABATO 17.00.
RAITRE
Su RAITRE una rassegna dei più famosi film della Divina, uno dei miti più misteriosi della storia del cinema.
Margherita Gautier (1937); Cortigiana (1931); Il Bacio (1929); Anna Karenina (1935); Grand Hotel (1932); Mata Hari (1932); Ninotchka (1939); Maria Walewska (1937).
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3500 la riga. **Rubriche di: operai/impiegati L. 3000**, tecnici L. 5100, dirigenti L. 6100. **Rubriche 9 e 11** (domande) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o misura, il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **800.2183** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del tesoriere Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel corso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PALA meccanica michigan 175 B Benne mo 5 vendo assale o cambio con beni immobili alloggio al mare se differenza pago contanti. Tel. 21 255.815.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª iniziativa nel settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecari) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 16
Telefoni 550.445 - 542 634

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011/650.3981 ore ufficio.
A.A.A.A. CONSER.FIN concede in 24 ore un prestito fino al valore commerciale della vostra auto o del vostro alloggio. Corso Vittorio E. 195, tel. 445.496.
A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali e mutui ipotecari rimborsabili da 12-84 mesi. Tassi promozionali. Corso Francia 18, tel. 749.5203 - 779.82% - 08 476.4048.
A. FIPAT finanziamenti liquidi ipotecari su stabili e leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 59 - tel. 519.290 - 538.422.
A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 838.389, ore ufficio.

ACQUISTI VIAGGI LIQUIDITA'
per ogni tua esigenza la risposta è
SOGEFIM
Prestiti fiduciari e su auto. Mutui su immobili. Cessione rate di rimborso.
Sogefim S.r.l. corso Vinzaglio 29 - Torino tel 547 758 - 553.231 (9-12.30 / 14.30-19)
A Novara tel. 0321 453.607

ATTENZIONE finanziamenti liquidi mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 530.026.
CONCEDESI finanziamenti fiduciari ad impiegati operai pensionati rateizzabili a rapidità. Per appuntamenti tel. 557.837.
FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tagliamento 2 angolo via Nizza. Tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti la soluzione migliore ai tassi più vantaggiosi, prestiti fiduciari o su auto senza ipoteca in 24 ore a tutti.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefono 515.221 - 517.005

PERCHE' RINUNCIARE?
AUXILIUM
al tuo servizio
Divisioni: Mutui immobiliari, Leasing, Factoring, Finanziamenti, cessione, convenzionata ristora.
Auxilium Spa, tel. 505.867 - 506.969

PRESTITI rilasciati a dipendenti ed impiegati con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario. Credim Torino via A. Doria 19, telefono 546.822.
PRIVATAMENTE finanziamo in giornata ditte commerciali e artigianali per ogni esigenza di liquidità. Tel. 650.972A.
PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamento tel. 657.837.
RAPIDAMENTE scontiamo cambiali provenienti da vendita di immobili e attività commerciali. Tel. 351.393.

S.FIN.GE.
non respinge finanziamenti personali, ipotecari, leasing. Corso Re Umberto 18, tel. 530.704 - 538.467 (ore 8-12,30 / 14,30-18,30). Discrezione.

Si concedono ad artigiani e commercianti prestiti fiduciari in ancora sec. Tel. dalle ore 12 alle 15 al 011 540.236.

TU COMPRI E GEFI PAGA
Le vacanze le mobili il televisore ecc.
GEFI SRL
Ti finanzia l'acquisto di qualsiasi oggetto. Ti anticipa sino al 100% del valore della tua auto. Tasse agevolate. A convenienza vostra e domicilio.
TELEFONARE AL 517.040.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AVETE intenzione di cedere la vostra attività? Interpellaci. Società Lunica nome di serietà. Tel. 650.5372.
A.A.A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 comprevende attività in ogni genere e prezzo.
A. NEGOZIO vendita pane centrale garantito incasso cediamo anticipando L. 15 milioni. Tel. Rivoli 584.727.
AFFARE causa familiare cedesi negozio abbigliamento bimbi lana e lycra. Telefonare 386.516.
AMERICAN bar cremeria centralissima forte lavoro affare nuovo vendesi dilazionato. Tel. 779.481.
ARTICOLI regalo tira ampio negozio mobilissimi affitto modico prezzo occasione. Vende Aziendal Market 650.2175.
AUTOSALONE centrale ottimo fondo commerciale adatto concessionaria licenza vendita IVV con alto giro affari immediato. Tel. 632.425.
AVVIATA fabbrica Borgo S. Paolo punto di forte passaggio buon incasso giornaliero vendesi. Tel. 383.298.
AVVIATA profumeria con esercizio Borgata Pietà ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.
AVVIATISSIMO bar ristorante 120 posti terrazzo piccolo bosco alloggio cedo motivi salute. Tel. 925.2270.
AVVIATO negozio articoli sportivi corso Francia buona posizione ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende Società finanziaria di leasing. Richiesta veloce capitale sociale.
AZIENDAL Market 650.2175 cede palazzina in Torino posizione fronte piazza ampio cortile rustico L. 55 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende birreria dintorni corso Traiano ampi locali. Buon giro d'affari. Pluriennale.
BAR centrale privato cede 400 mila al giorno chiusura lasciando festiva. Richiesta L. 150 milioni. Tel. 535.716.
BAR con alloggio supersfruttato borgo S. Paolo angolare incasso L. 430 mila al giorno vendesi. Tel. 380.810.
BAR corso Francia ottima posizione chiusura serale vendo a L. 60 milioni con minimo anticipo. Tel. 383.298.
BAR lavorazione angolare L. 1 milione 200 mila incasso giornaliero cedo anticipando L. 80 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR lavorazione angolare L. 1 milione 200 mila incasso giornaliero cedo anticipando L. 80 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR super occasionissima arredatissimo locale L. 250 mila giornaliere [illegible] serale domenicale sabato a L. 58 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
CASA dei formaggi zona Francia L. 1 milione 200 mila giornaliere cedesi. Studio Sassi 519.545.
CAUSA malattia cedesi avviato attrezzato negozio materiali termici. Telefonare 445.181.
CAVIT cede distribuzione birra acque minerali a privati utile L. 60 milioni anno disponi. Tel. 839.8421.
CAVIT cede zona Vittoria rinomata gelateria incasso L. 150 milioni anno anticipo L. 50 milioni. Tel. 839.8421.
CAVIT cede zona commerciale drogheria arredo buono incasso incrementabile anticipo L. 10 milioni. Tel. 839.8421.
CEDESI negozio centrale tipo X-XI-XII e XIV banchetta inferno e accessori abbigliamento. Tel. 837.854.
CEDESI officina riparazioni auto, ben avviata e con attrezzature complete. Via Don Bosco. Tel. 481.706.
CEDESI C. Paolo bar superaffezionato bilocale Ristrutturato mq 100 L. 135 milioni. Aziendal 650.667 557.774.
CEDESI senza intermediari bar angolare super alcolico ottima zona fronte scuola. Per informazioni tel. 790.880.
CEDO birreria in zona di forte interesse commerciale ottimo incasso giornaliero precedentemente nuovo. Tel. 500.012.
CEDO negozio foto-ottica zona Porta Nuova ottimo giro affari buon contratto affitto. Tel. 506.395.
CEDO negozio elettrodomestici radio tv su corso ottima posizione commerciale forte giro affari. Tel. 500.012.
CEDO ristorante bar zona Valentino ottima posizione forte passaggio buon incasso giornaliero. Tel. 506.395.
CERCASI addetta in gerenza da casa centro a Mirafiori. Telefonare ore pasti 543.685 - 539.672.
CERCO in affitto o acquisto negozio zona centrale forte passaggio libero o con licenza per vendita edicola e giornali. Telefonare 619.9451 - 500.067.
CHIERI prestigioso locale vuoto cerca insieme attività qualsiasi serietà e volontà. Aziendal Market 650.2175.

CIRCOLO SPORTIVO
cintura Torino privato vende. Telefonare 011 636.573 ore pasti.

CUNEO cedesi licenza commercio latterie 8, 10, 14 e scatola tabella. Telefonare 0174 683.240.
LIBRERIA centralissima forte passaggio cedo unica occasione L. 55 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
MOTTA cede gelateria pensione 6 camere camping 4 mesi merceli cauzionano 5 milioni. Tel. 511.050.
MOTTA vende rivendita pane pasticceria moderna 300 mila giornaliere richiesta L. 35 milioni disponi. Tel. 511.050.
MOTTA vende, seminuovo, rosticceria 200 pasti L. 3 milioni 600 mila giornaliere disponi zona Mercurio. Tel. 511.050.
OFFICINA carrozzeria in Torino cittadinanze 600 mq ufficio attrezzatura completa. Aziendal Market 650.2175.
PARRUCCHIERE per signora alto livello, centro Alassio a centro Savona cedo ad assoluto Corrisiero favorevolissimo. Tel. 02 592.519 Intermediari.
PIMENTO avviato ristorante pizzeria 150 mq arredamento nuovo alta qualità. Buon incasso. Aziendal Market 650.2175.
PIZZERIA bar super attrezzata a ristorante vicinanze Mondovì cedo causa salute. Telefonare 0174 63.356.
VENDESI autoriparazioni libera semicentrale mq 1200 su 2 piani in zona semicentrale. Tel. 329.8568-329.8778.
VENDESI negozio avviato redditizio corso Roma Moncalieri. Telefonare 695.730 ore pasti.

4 Terreni

AFFITTASI Leini Lombardore lotti terreno recintati con servizi adatti ad orticoltura 150 lire al mq mensili. Tel. 853.808.
AVIGLIANA monte lago grande vendesi terreno progetto approvato per 2 palazzine ultimissimi ottimo investimento. Tel. 011.980.847.
RESIDENZA in Rezza vendesi terreno progetto approvato villa. Telefonare 793.745 - 835.150.
SANTHIA' vendiamo terreni recintati, mq 8 mila, cabinone 1750 mt con caratteristiche area industriale, richiesta L. 350 milioni. Telefonare ore ufficio 380.606 - 388.081.
TERRENO Mussenge 4 giornate panoramiche vendesi 35 milioni. Telefonare 721.447.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTASI locale uso deposito mq 12 mila altezza tre cabine minimo mt 5 margine prezzo minimo 12 x 15 zona Torino cintura. Tel. ore ufficio 896.1007.
CERCASI Lasso fabbricato indipendente mq 600-700 con uffici privati zona industriale. Tel. 330.886.
NAZIONALCASE da 25 anni la garanzia di un nome acquisiamo negozi magazzini locali in genere. Tel. 761.459.
NEGOZIO 30-40 mq oppure uso ufficio piano rialzato per fotocopiatrice cerco in affitto. Tel. 011.336.120 - 371.624.
PRIMARIA azienda di mobili in campo internazionale cerca negozio in affitto di circa 200 mq per esposizione mobili in Torino zona centrale o semicentrale. Tel. 0362 926.301-02.

offerte

A L. 1800 mq attigui capannoni 3. Pellerina. Divisibile. Rendonsene mq 400-2000, uffici, piazzali. Baldi 502.519.
AFFARE certi stabili, via Maddalena, via Matzini, mq 1.18 milioni 900 mila. Pagamento facilitato. Intermediari no. 548.781.
AFFARE in corso Francia vendesi mq 100 muri negozio ottima posizione commerciale L. 78 milioni valendo magazzino e posto auto in corte. Tel. 637.796.
AFFITTASI locale mq 180 zona ufficio igiene, adatto uso ufficio, negozio. Tel. 547.105 ore negozio.
AFFITTASI locale fondo corso G. Cesare mq 1500 ufficio 2 carati per deposito attività artigiana. Tel. 531.883.
AFFITTO locale industriale mq 1100 più uffici in zona Mirafiori Sud. Tel. 546.964.
AUTORIMESSA mq 450 adattabile anche a angolarità corso Venezia angolo corso Emilia vendo. Telefonare 698.6804.
BOX libero Collegno presso corso Francia Aeronautica mq 18 L. 20 milioni valendo rimessa. Tel. 687.854.
BOX per 2 auto via Garessio (Mirafiori) in conservazione signorile 1970 L. 23 milioni e mutuo. Silicesa 532.462.
BOX strada Rebaudo Mirafiori vendo a L. 10 milioni. Telefonare 747.823.
CAPANNONE attiguo Pianezza su strada statale mq 1200 più mq 300 uffici, 2 corti 2 accessi carrai. Tel. 798.009.

CAPANNONE mq 1500 divisibile affittasi Moncalieri zona industriale vicino svincolo tangenziale. Tel. 646.032.
CERESI in affitto prestigioso locale mq 500 su 2 piani posizione centralissima 3 ampie vetrine fronte portici municipio di Cuneo ideale per vendita al dettaglio. Per informazioni rivolgersi al Studio Ruspini & Papella corso Francia 32, tel. 741.3007.
CEDO locazione negozi con retro mq 100 attrezzatura senza idraulica. Telefonare 458.300.

COMPLESSO
PIER DELLA FRANCESCA
corso Svizzera 185
AFFITTANSI
locali commerciali mq 1.900 circa grande salone esposizione e consistente magazzino. E' disponibile eventuale divisione in 2 lotti.
Per informazioni
EDILCASE
TEL. 548.154

CORSO EDILE A 533.322 vende corso P. Odone 44 muri negozi locali ottimi giardini, bassi fabbricati forte grande marciaio varie proprietà vantaggiosi.
CONSULEDILE 533.322 via Gorizia locale box auto medie dimensioni. Prezzo conferenziale L. 15 milioni.
CONSULEDILE 533.322 vende in ottima posizione commerciale corso Racconigi muri negozio con retro L. 42 milioni.
CONSULEDILE 533.322 vende borgo corso Spezia modernissimi locali commerciali liberi adatti vari usi mq 2500 disposti su 2 piani in blocco o frazionati.
CORSO Sebastopoli muri negozio ferramenta vendesi ottimo contratti più stipendi, ottimo investimento. Tel. 650.6444.
CORSO Verona angolo via Cervino 7 nuova ristrutturazione libero indipendente grande negozio libero mq 300 cortile con area riservata — basso fabbricato — garage telefonare prezzo interessantissimo. Fiduciaria immobiliare tel. 557.6856.

GABETTIMARK affitta in Torino via Reiss Romoli capannone mq 2600 h 6.00 netto libero con piano ribalta adatto autotrasportatori 011 5787.
GABETTIMARK vende adiacente corso Francia via Emilio negozio mq 480 e vetrina 011 5787.
GRIMALDI 447.48.44 corso Francia 87 seminterrato libero largo Brescia acqua luce e gas 70 mq solo L. 16 milioni.
GRIMALDI 447.48.44 corso Francia 87 ampio box libero corso Taranto volendo abitabili e parte da L. 17 milioni.
GRIMALDI 447.4844 corso Francia 87, libero S. Paolo locale commerciale 25 mq acqua luce L. 28 milioni trattabili.
INTERESSANTISSIMO affare muri negozio via Genova via Belardi mq 120 vendiamo anche le annesse scarse superficiali e ristorante. Prezzo L. 95 milioni più mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 557.6856.
LIBERO Corso Regina adatto prestigioso negozio 140 mq in casa recentissima L. 98 milioni più Mutuo Fondiario L. 12 milioni. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.6856.
LIBERO C. Paolo locale commerciale mq 400 su 2 piani 4 vetrine fronte strada passo carraio retro servizi. Marca Dati immobiliari tel. 508.846.

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq adeguatissimi passo carraio doppio segreteria, telex telefono locali ufficio I.O.S. via Egeo 16, tel. 011 55.811.

LOCALI UFFICI
Via Mongioverno strada Pronda nuova costruzione lotti mq 400-800-1.500 vendesi - affittasi. Tel. 505.820 - 598.244.
LOCALI 150 mq liberi zona Cittadella vendesi. Tel. 534.580.
MAGAZZINO luminoso seminterrato in adatto industriale mediante mq 1300 posto corso Grosseto con passo carrabile servizi affittasi. Telefonare ore ufficio 218.468.
MIRAFIORI birreria centro Torino 90 mq buon reddito vendesi L. 42 milioni. Telefonare 832.521 - 328 843 ore pasti.
MURI negozio angolari affittasi a L. 900 mila mensili ottima posizione più alloggio cedo unica occasione L. 95 milioni resto in contanti. Tel. 537.213 - 517.280.
NAZIONALCASE via Medici locale piano rialzato mq 60 con seminterrato mq 70 L. 50 milioni. Tel. 797.148.
NAZIONALCASE affitta capannoni Torino e Moppano vario metrature a prezzi economicissimi occasioni. Tel. 747.148.
OCCASIONE palissimo negozio angolare affittasi supermercato società primaria 378 mq vendo. Tel. 553.860.

PIAZZA Giulio via S. Chiara muro negozio 4 locali mq 150 vuoto. L. 118 milioni. Aurea 996.807 - 887.774.

ROVOLI (tangenziale vendesi capannone industriale + ufficio mq 1600 più 600 possibilità ampliamento. Tel. ore ufficio 968.73.78.
SANREMO affarone vendo centralissimo a reddito bar su «Porto Vecchio» esteriori curiosi. Tel. 0184.778.36 - 822.91.
STUDIOGATA affitta Lucento basso fabbricato mq 100 vetrato anche per uffici L. 650 mila trattabili. Telefonare 335.8672.
TECNOKASA 545.662 capannoni industriali recenti costruzione libera diverse dimensioni a Pozonghera. L. 150 mila mq.
UFFICIO locato a terzi azienda reddito 7% vendesi in complesso Per Della Francesca mq 130. Fortunato 040 908.
UTIP 047.826 libero Borgo Vittoria via Breglio commercializzimo negozio angolare L. 55 milioni ameno mutuo.
ZONA Cernaia-Vinzaglio attiguamo uffici mq 300 più 70 mq archivi. Affitto L. 2 milioni 900 mila mensili. Scrivere: «Pubblicompass 6384 — 10100 Torino».
ZONA Lucento privato vendo seminterrato piano terra mq 450 completo 2 passi carrai acqua luce telefono serve adatto laboratorio anche vendita magazzino uffici deposito. Telefonare 215.5098 ore ufficio.
ZONA Mercato locali negozio e laboratorio adatto a panificio mq 210 totali. Tel. 504.278 - 503.968 Alen.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCOPPIATORE attrezzista pluriennale esperienza su quotidiani attrezzarie conoscenza parlata di disegna capacità organizzative referenziate tel. 984.0012 pomeriggio ore.
AGGIUSTATORE attrezzista con buona esperienza manutenzione e registratrice saldatura autogena e elettrica patente C ottimi. Tel. 668.6870.
AGGIUSTATORE esperto apparecchi pneumatici ad aria compressa 23 anni di esperienza offresi a ditta. Tel. 205.742.
AIUTO pasticciere minimissimo offresi. Tel. 968.915.
AUTISTA patente B-E, cap offresi a ora o tutto il giorno disposto altro lavoro. Tel. 307.691.
AUTISTA patente DE/A/4/A presso pullman offresi libero subito anche altro lavoro. Tel. 780.447.
AUTISTA patente C cerca lavoro presso ditta autotrasporti libero subito telefonare 0123.416.43.
AUTISTA patente D-E + KD offresi libero anche pubblico. Tel. 295.319.
AUTISTA patente C cerca lavoro presso ditta. Tel. 919.1116.
CARPENTIERE in ferro età 34 anni con patente B cerca lavoro. Tel. 493.852.
COMIJOR rappresentanti persone di bu personalità cercano custodia fabbrica piccoli o trasferire. Tel. 011.772.636.
CUOCO diplomato specializzato adatto piccolo ristorante club disposto trasferirsi offresi subito. Tel. 785.767.
DINAMICO 30enne ottime referenze cooperatore mansioni di subito tranne magazziniere presso sede ditta o privato. Tel. 712.781.
DOMESTICA offresi giornata intera referenziatissima massima serietà. Tel. 337.045 pasti 326.160.
DOMESTICA referenziata offresi ad ore Tel. 730.7067.
DOMESTICO cameriere autista referenziato offresi a ore o servizio fervia. Tel. 209.3453.
ELETTROMECCANICO 28enne esperto saldatore esperienza pluriennale offresi anche come fattorino o magazziniere. Tel. 519.651 ore 8-12.30-15-18.
ELETTROTECNICO per progetti collaggi automatismi impianti offresi collaborazione ditta. Part-time e fatturazione. Tel. 901.068.
FALEGNAME esperto offresi tempo libero. Telefonare 447.1990.
FATTORINO magazziniere patito conseguita patente B 27enne passaggio diretto offresi. Tel. 328.712.
FATTORINO 23enne pratico guida furgoni sano di bella presenza offresi anche part-time. Tel. 699.825.
FUOCHISTA con patente 2° grado offresi per stagione invernale. Tel. 987.35.08.
GIOVANE mille assolto con patente B, cerca qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare 958.86.76 ore 14-17.30.
LITOGRAFO prima categoria offresi subito in piccola media azienda. Tel. 386.278.
MAGAZZINIERE 36enne con buona esperienza settore commercio offresi. Telefonare 260.401.
OFFRESI collaboratrice domestica lasa o giornata libera massime referenze. Tel. 505.102.
OFFRESI fotografo part-time per laboratorio o negozio fotografico. Tel. 503.395.
PENSIONATA referenziata offresi lavori ad ore, lavatura, pulizia uffici. Tel. 480.103.
PERITO meccanico esperienza ufficio tecnico, 29enne libero subito offresi sera ditta, officine. Tel. 345.846.
PIZZAIUOLO pratico forno a legna e elettrico offresi libero subito. Telefonare 839.6934 ore 17-21.
RAGAZZO 21enne offresi come meccanico oppure qualsiasi altro genere di lavoro. Tel. 270.403 ore pasti.
SALDATORE elettrico autogeno tig continua offresi. Tel. 706.342.
SIGNORA cerca lavoro a ore o giornata o fissa escluso sabato pomeriggio e domenica Tel. 858.872.
SIGNORA mezza età referenziata fornisce offresi 4 ore tutte le mattine. Tel. 678.151 dalle ore 14 in poi.
SIGNORA referenziata offresi come terminale a piccoli lavori a ore o brevi giornate. Tel. 019.36.18.
SIGNORA 27enne con ottime referenze cerca lavoro di qualunque genere purché serio. Tel. 0131.78.065 Piverone.
3BENNE patente C offresi per Torino provincia. Tel. 488.887.
3BENNE milanese con patente C cerca lavoro come autista fernimo oppure magazziniere. Tel. 637.007.
3BENNE con esperienza di magazzino offresi come fattorino e magazziniere patente B. Tel. 251.203.
3BENNE patente auto pratico Torino e provincia offresi qualsiasi lavoro. Tel. 838.037.
3BENNE cerca lavoro presso ditta come operaio o magazziniere, possibilità passaggio diretto. Tel. 737.181.
3BENNE torinese 4° livello cerca anche altro lavoro, pat. C, buona volontà. Tel. 618.321.

commessi, baristi

BARISTA 40enne offresi esperienza trentennale. Telefonare 880.164 ore pasti.
COMMESSA esperienza ventennale articoli moda ricami biennale porcellane cristalli passaggio diretto. Telefonare 336.9202 ore pasti.
RAGAZZA 18enne cerca lavoro come commessa o aiutante domestica possibilmente zona Druento Stazione. Tel. 994.87.83.
RAGAZZA 22enne offresi come barista cameriera pranzo o per qualsiasi altro lavoro serio. Tel. 281.950.

impiegati

A. PRATICA paghe esperienza pluriennale cerca impiego pomeridiano. Tel. ore 9-18.30 al 850.6722.
ANALISTA contabile cerca lavoro per il resto o studi. Tel. 410.04.68.
APPLICATA ai servizi amministrativi 25enne esperienza 5 anni offresi. Telefonare 480.208.
CONTABILE segretaria 18enne neodiplomata alta puntualità esperta terminali offresi 1° impiego. Tel. 011.497.833.
CORRISPONDENTE francese inglese spagnolo tedesco laureata interpreta simultaneo (alta esperienza quinquennale) cerca impiego. Tel. 345.826.
GEOMETRA 32enne con decennale esperienza metodi costi e contabilità industriale offresi a ditta. Tel. 743.468 sera.
GRAFICO pubblicitario con ampliato professionale 43enne talento per stagioni creativo offresi. Tel. 785.797.
IMPIEGATA commerciale 37enne in carriera offresi a media o grande industria tel. 707.5827 solo pomeriggio.
IMPIEGATA con esperienza biennale pratica lavori ufficio e relazioni pubbliche esaminerebbe proposte serie ditte passaggio diretto. Scrivere: Pubblicompass 6388 — 10100 Torino.
IMPIEGATA esperienza pluriennale pratica lavori ufficio, passaggio diretto offresi. Tel. 826.048.
IMPIEGATA esperienza pluriennale contabilità ufficio paga doppia offresi part-time passaggio diretto tel. 0161 480.103.
IMPIEGATA 18enne con esperienza triennale maturità presso corriere offresi sera ditta. Possibilità passaggio diretto. Tel. 703.640.
IMPIEGATA 21enne perito aziendale corrispondente lingue estere offresi a sera ditta passaggio diretto. Tel. 411.2708.
IMPIEGATA 23enne esperienza lavori ufficio settore vendite offresi anche cassiera passaggio diretto. Tel. 611.4473.
IMPIEGATA 23enne pratica ufficio certa meccanografico piccola sede ditta passaggio diretto referenze. Tel. 254.416.
IMPIEGATA 25enne diplomata esperienza in ufficio commerciale offresi preferibilmente mezza giornata/mattino. Tel. 627.3636.
MAGAZZINIERE con esperienza veicoli import-export patente C offresi. Telefonare 682.474.
MAGAZZINIERE VI livello cinquantenne proveniente da azienda metalmeccanica pratica movimento spedizioni adatto a mezza ditta. Tel. 284.157.
OPERATRICE import-export inglese tedesco francese con brevi ma significativa esperienza offresi. Tel. 544.636.
OPERATRICE P.C. 23enne, francese, inglese, dotata automunita offresi qualsiasi lavoro impiegatizio. Tel. 869.80.96.
OPERATRICE 23enne sei anni esperienza offresi passaggio diretto. Telefonare 301.015 ore pasti.
PENSIONATO diplomato ragioniere pluriennale esperienza commerciale rilascia preventivi lavori ufficio massimi ribassi convenientissimi anche mezza giornata. Ottima referenze. Tel. 707.2439 - 521.1908.
PERITO responsabile acciaio settore produzione esperienza pluriennale controllo di preventivi offresi. Tel. 605.8624.
RADIOAMMUNICATRICE esperta italiana radio esperta ottima conoscenza 4 lingue 45enne presenza cultura superiore cerca impiego preferibilmente settori relazionali e culturali. Tel. 962.765.
RAGAZZA 17enne primo impiego cerca lavoro come segretaria pratica su macchina elettronica. Tel. 760.96.19.
RAGAZZA 18enne seria bella presenza 3° ragioneria offresi 1° impiego o commessa anche part-time. Tel. 788.885.
RAGIONIERA cerca lavoro presso seria ditta o ufficio 1° impiego. Tel. 618.321.
RAGIONIERA neo diplomata cerca lavoro primo impiego in Canale o provincia. Tel. 0173 70.581.
RAGIONIERA 20anni diploma programmatore (cobol) operatore, perforatrice-registratore IBM cerca 1° impiego. Tel. 760.00.71.
RAGIONIERE 37enne buona conoscenza contabilità generale bilanci tre banche clienti fornitori paghe e contributi cerca impiego preferibilmente zone valle Chisel/Trofarello. Tel. 945.8763.
SEGRETARIA di ufficio 17enne con conoscenza elaboratore (con 6120 e Olympia 65 110) cerca 1° impiego tel. 304.826.
SEGRETARIA direzione pluriennale esperienza ufficio commerciale e leasing, automunita di lavoro offresi passaggio diretto sera zona centro. Tel. 745.511.
SORGORINA vendicanda esperienza lavori ufficio offresi a sera ditta. Tel. 300.387.
STENODATTILO 23enne esperienza pluriennale offresi anche impiego anche part time a 4 giornate. Telefonare 347.1870.
ZIENNE impiegata volenterosa con esperienza su IBM/34 offresi presso seria ditta. Tel. 707.1.931.
ZIENNE perito aziendale e corrispondente lingue inglese/tedesco esperienza triennale offresi a sera ditta passaggio diretto. Tel. 352.498.
ZIENNE diplomato triennale esperienza commerciale offresi passaggio diretto. Tel. 956.0698.
ZIENNE diplomato cultura universitaria esperienza commerciale impiegatizia immediatamente disponibile zona sera Arienta Tel. 741.2702.
ZIENNE traduttore tedesco inglese francese spagnolo offresi sera ditta. Tel. 212.171.
ZIENNE ragioniera esperta contabilità generale bilanci normativa iva e tenuta libera subito, occuperebbesi presso piccola o media azienda, anche part-time Telefonare 701.887.

tecnici

DIPLOMATO esperto collaudo e coordinamento ufficio acquisti-fornitori offresi sera ditta. Disponibile viaggiare. Tel. 998.80.02.

(continua)

Dal 5 al 20 ottobre il grande appuntamento con la camicia.

Un nuovo, atteso evento vi aspetta alla Rinascente: 15 giorni dedicati alla camicia uomo. Potrete scegliere tra tutti i modelli, tutti gli stili nell'assortimento più completo della città.

Troverete camicie classiche, sportive; a righe color pastello, in tinta unita nei colori più di moda; in puro cotone, cotone e lana, fino alla seta pura.

Un grande appuntamento da non perdere alla Rinascente.

la Rinascente *vivi le nuove idee*

Opel Corsa 2 volumi 1000cc

TANTO, TANTISSIMO. POCO, POCHISSIMO.

PRESTAZIONI *1000 cc, 45 CV-DIN, tra le più alte velocità della sua categoria: oltre 140 Km/h.* **CONSUMI** *Argomento scottante: per le altre naturalmente: Corsa con un litro a 90 all'ora fa 22,7 chilometri (versione 1000 cc, 5 marce), e con un pieno di chilometri ne fa oltre 900.* **ABITABILITA'** *Ci siete appena saliti e già vi meraviglia. Non per niente: Corsa è l'unica piccola che vi fa allungare le gambe così comodamente che vi dispiace di scendere.* **EQUIPAGGIAMENTO** *Due parole - e anche di più - sull'equipaggiamento Corsa. Sulla versione Base: servofreno, fari allo iodio, faro antinebbia posteriore, cinture di sicurezza anteriori autoavvolgenti, lunotto elettrico con tergicristallo a 2 velocità, sedili anteriori reclinabili, luce di retromarcia, pavimento in moquette. Ed in più, sulla versione Lusso: orologio al quarzo, consolle centrale portaoggetti, modanature in gomma alle fiancate, ventilatore a 3 velocità, tergicristallo con intermittenza, accendisigari, specchietto esterno regolabile dall'interno, tappezzeria pregiata, lunotto termico, poggiatesta anteriori "See-Thru".*

OPEL
La strada dell'intelligenza.

LIRE 6.970.000*

prezzo di listino, IVA inclusa, franco concessionario.

GMAC: finanziamo General Motors per l'acquisto con comode rateazioni.

Assistenza qualificata ricambi originali in oltre 800 centri di servizio Opel su tutta Italia.

La maggior parte degli stilisti che sfilano a Milano propongono semplicità

Le severe signore dell'estate

Milano. Un modello presentato da Ferré: top in seta e gonna con riflessi metallici (Telefoto Upi)

MILANO — Un giorno bisognerà raccogliere in un libro quei comunicati-stampa in cui squisite penne indicano le coordinate di una geografia di ispirazioni, lontane e vicine nel tempo e nello spazio, di uno stilista e della sua collezione. Mario Valentino, le sue donne da pantaloni da blazer, da niki, in pelle-pelle, in crepe o trafaria, annoverano in rilievo, abituate a camminare veloci, mani in tasca e spolverini svolazzanti, le pensose sfuggite dalle pagine esotiche di Hemingway: il loro coraggio nell'uscirsene in morbidi calzoni sciolti e spencer, gonna stretta e cappottino dalle spalle energiche, ma anche in larga tuta comodissima, sarebbe automatico; in effetti a parte la bellezza dei materiali, i freddi toni di grigio, di neri, di scarlatti marron tagliati da nebbiosi azzurri, tutto è di spoglia semplicità.

Questa voluta rinuncia, non si dice all'orpello, ma spesso ad una più costruita linea di taglio e di proporzioni, in favore di scioltezza al limite dell'informe, sembra essere la caratteristica della primavera e soprattutto dell'estate '84. Per Giorgio Correggiari, che considera un abito una «opera aperta», sulla scia di Umberto Eco, è questione, ad esempio, di prepararsi al giro di boa che (giocosamente dice lui) dovrà sacrificare il Duemila. L'essenziale quindi è arrivarci nuovi nella sostanza, piuttosto che nella linea, abiti a sacco, più elementari, volumi costruiti dei mantelli fra la vestaglia e l'accappatoio, senza peso, solcati da pattine di tasche, magari inesistenti, di rigore il bianco assoluto i gelidi grigi, disegni cinetici ed accessori grafici di ricupero, come la squadretta di plastica da stirare media, applicata alla cintura. E la seta, più dolce della lana più dolce, ma ultraresistente, crespata lavabile a la carta, base di un filato da lavorare ai ferri a modello e dal accostare l'aspetto dei tessuti tradizionali.

Là dove la reazione di odio-amore o la passione invidiosa per il verbo giapponese sono allontanate con ostinata grinta, vive una variazione sul tema preferito dallo stilista e più sperimentato, che può essere il mantello-sahariana in gabardine color fango, di Lancetti, il suo abito elegante, in toni di marron e bruno colpiti da corolle in rosso e avana, che piatto fino al seno, si scioglie in pieghe sino al polpaccio la gonna e blu, con camicia di piché militarghe e il rigore scatenato su lino marron o sulla seta. Così Hilde Schoen enfatizza i giochi di diritto filo e di sbieco, di nervature e piegoline delle camicette, dispone arricciature singolari sui lembi di chiusura di un giacchino verticale, ne segna il dorso di gonne dal morbido davanti e tutti questi movimenti sottolinea nei capi eleganti di una cordonatura à jour. Poi in filato di seta crud, manda incontro all'estate '84 una serie tutta bianca e nera, a disegnature classiche rasoiati di giacche molto variate, nel taglio su gonne arricciate.

Fra le cose più godibili di queste «linee di Milano collezioni, ancora un poco incerte sul look da proporre, perché si attendono altre firme del calibro di Gianfranco Ferrè, ci sono sembrati i costumi da bagno e in genere la maglieria. Stimolanti da Fendi i costumi elasticizzati in grigio sabbioso con il collo tailleur in piché bianco e le spalline ugualmente bianche a lisca il dorso, certi abiti-accappatoio o l'enorme sombrero con due buchi per infilarci le braccia e sparire in una specie di mobile cabina di paglia, hanno strappato l'applauso come il motivo del grembiule che da cuoca giardiniera o da uomo delle pulizie, si incorpora nell'abito a formare piani scalati e dinamicizzare abiti tailleurini e sostituisce la camicia salvando dal convenzionale elementi classici come il blazer e lo spencer.

Da Missoni i colori tiffany brillanti, elettrici, viola, cremisi, turchese e blu, ma anche quelli delle miniature persiane, delle ali di una farfalla viste al microscopio e poi scomposte, dilatate in fantasie astratte, tingono essenzialmente costumi non molto visibili, da nascondere sotto accappatoi dello stesso disegno, in un sensazionale strech di seta con un filo di lycra. A contrasto i grandi gioielli bizantini, islamici, orecchini a stella gigante, collanone di biglie con fermaglio scultura e bracciali ondulati, da polso all'avambraccio cerchi distorti formati da una sbarra in verticale, indaco, bruno, rosa polvere.

Lucia Sollazzo

Un'impiegata a Firenze, arrestata

Annunciava bombe per restare coi figli

FIRENZE — *«Attenti, c'è una bomba che tra poco esploderà negli uffici»*. Per tutto il mese di settembre telefonate minatorie di questo tipo hanno da un lato terrorizzato gli impiegati del palazzo delle tasse, dall'altro paralizzato l'attività di tutti gli uffici.

Il 2 ottobre scorso la Digos, dopo una serie di appostamenti, arrestò una donna: Maria Rosaria Cenami, 36 anni, dipendente dell'ufficio atti catastali. Da alcuni giorni la polizia sorvegliava le cabine telefoniche circostanti il palazzo delle tasse, così quando Maria Rosaria Cenami è entrata in una e ristabilendo dopo una conversazione di pochi secondi, è stata fermata.

«Telefonavo a mio marito», ha detto come giustificazione. Ma il marito, subito interrogato, non ha confermato. Così la donna è stata costretta a confessare: *«Volevo stare di più con le mie bambine* (ha due figlie, una di 7 e una di 9 anni, *ndr*) *per questo ho inventato la storia della bomba»*.

Maria Rosaria Cenami, però, ha ammesso di aver fatto solo 5-6 telefonate negli ultimi giorni, non di più. Mentre l'annuncio di false bombe era stato fatto una ventina di volte nel mese di settembre tanto che all'interno del palazzo è stata montata una piccola sirena: quando la telefonata arriva viene messa in funzione e, come in tempo di guerra, tutti gli impiegati si riversano in strada.

Dopo le prime volte, ad aggravare il problema si sono messe le proteste di centinaia di persone che giornalmente si recano negli uffici delle tasse per effettuare pagamenti e che ora vivono nell'incubo, non avendoli potuti fare nei tempi stabiliti, di non essere in regola.

Dopo l'arresto di Maria Rosaria Cenami c'è stato un giorno di tregua che ha fatto illudere sulla conclusione della vicenda. Ma lunedì e di nuovo ieri mattina, questa volta una voce maschile, ha annunciato la bomba: il sibilo della sirena ha avvertito che la storia è tutt'altro che conclusa.

f.m.

Sulla Savona-Torino

Fidanzati morti in un incidente

CUNEO — Due fidanzati sono morti in un incidente avvenuto ieri sull'autostrada Savona-Torino. Sono Giorgio Gamba, 38 anni, giudice istruttore ad Alba, e Anna Maria Puglia, 34 anni.

Giorgio Gamba e Anna Maria Puglia si sarebbero dovuti sposare tra pochi giorni.

Due proposte a prezzi interessanti

CORSO PALERMO 108

IN ZONA COMMERCIALE SI VENDONO OCCUPATI:
— Appartamenti 1 camera, cucina, servizi a partire da L. 10 milioni. Possibilità di interessanti abbinamenti.
— Locale commerciale di mq 75 circa a L. 45 milioni.
— Box auto libero a L. 18 milioni.

CHIVASSO
Via Momo 1 ang. via Roma
(Piazza Stazione Ferroviaria)

SI VENDONO APPARTAMENTI OCCUPATI
— 1 camera, cucina, servizi da 12 a 15 milioni
— 2 camere, cucina, servizi da 16 a 25 milioni
— 3/4 camere, cucina, servizi a 38 e 39 milioni.

POSSIBILITÀ ABBINAMENTI PAGAMENTO DILAZIONATO

PER APPUNTAMENTO TELEFONARE:
011/335.90.70 - 38.91.83

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Nebbia nel primo mattino in diradamento che sulla Pianura Padana sarà solo parziale, e in nuova intensificazione della sera.

temperatura: in diminuzione sulla Pianura Padana nei valori massimi.

venti: deboli variabili.

mari: calmi o poco mossi.

città italiane

Bolzano	6	24	Pescara	8	24
Verona	13	23	Roma	14	26
Trieste	14	20	Campobasso	13	23
Venezia	10	21	Bari	11	22
Milano	11	24	Napoli	10	23
Torino	12	25	Potenza	9	22
Cuneo	13	21	S. M. di Lauca	16	23
Genova	18	23	R. Calabria	18	26
Bologna	14	25	Messina	18	26
Firenze	18	28	Palermo	20	24
Pisa	12	23	Catania	14	26
Ancona	9	22	Alghero	14	28
Perugia	n.p.	n.p.	Cagliari	14	23

città estere

Amsterdam	14	20	nuvoloso	Lisbona	11	23	sereno
Atene	12	25	sereno	Londra	17	24	nuvoloso
Beirut	22	27	sereno	Los Angeles	17	29	sereno
Belgrado	8	22	sereno	Madrid	13	28	sereno
Berlino	13	21	sereno	C. del Messico	18	25	sereno
Bruxelles	12	24	sereno	Montreal	15	21	sereno
Buenos Aires	18	25	sereno	Mosca	—3	2	sereno
Il Cairo	17	29	sereno	New York	17	26	sereno
Copenaghen	12	15	pioggia	Oslo	8	10	nuvoloso
Dublino	11	16	nuvoloso	Parigi	14	27	sereno
Francoforte	10	22	nuvoloso	Pechino	16	28	sereno
Ginevra	8	21	sereno	Rio de Janeiro	17	25	pioggia
Helsinki	5	9	nuvoloso	Stoccolma	6	15	nuvoloso
Hong Kong	26	29	nuvoloso	Sydney	14	19	nuvoloso
Gerusalemme	14	29	nuvoloso	Tokyo	20	27	sereno
Johannesburg	16	25	sereno	Vienna	9	15	nuvoloso

La decisione del tribunale della libertà di Milano

Respinto ricorso di Ortolani contro il mandato di cattura

MILANO — E' stato confermato dal Tribunale della libertà il mandato di cattura emesso dai giudici dell'ufficio istruzione contro l'avvocato Umberto Ortolani ritenuto responsabile di concorso in bancarotta fraudolenta relativa alla insolvenza del vecchio Banco Ambrosiano di Roberto Calvi.

La sentenza non avrà in realtà nessun effetto in quanto Ortolani, rintracciato di recente a Rio de Janeiro dalla Guardia di Finanza italiana, ha esibito un passaporto brasiliano che attesta sua cittadino di quello Stato dal 1956.

Comunque il legale italiano di Umberto Ortolani intende presentare ricorso alla Corte di Cassazione perché annulli il mandato di cattura e contestualmente quanto scritto dai giudici del Tribunale della libertà. Secondo quanto egli stesso ha spiegato, a suo parere la motivazione con la quale si afferma che il provvedimento dell'ufficio istruzione è valido è insufficiente per esplicita ammissione dello stesso tribunale che ripeterebbe più volte di aver esaminato i fatti solo sommariamente.

Secondo l'avvocato sarebbero anche stati commessi degli errori sulla valutazione del merito dei fatti ma sull'argomento non si hanno maggiori particolari perché sia i giudici, sia il difensore di Ortolani si sono rifiutati di rendere note per intero le motivazioni del Tribunale della libertà, malgrado si tratti di un provvedimento pubblico.

L'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta mossa ad Ortolani (oltre a lui, tra gli altri, è indiziato dello stesso reato il suo «socio» nella P2 Licio Gelli) discende dal fatto che presso la Banca Rothschild di Zurigo furono trovati due conti bancari intestati a nomi di fantasia di cui avrebbe avuto disponibilità oltre ad Ortolani anche Bruno Tassan Din (attualmente in carcere) all'epoca direttore generale e amministratore delegato della Rizzoli Editore. Su quei conti sarebbero finiti 133 miliardi di lire provenienti dal Banco Andino di Lima (Gruppo Ambrosiano).

Sempre per quanto riguarda le vicende dell'Ambrosiano, ieri è stato interrogato nel carcere di Parma Flavio Carboni, il costruttore sarda che era la persona più vicina a Roberto Calvi negli ultimi giorni di vita del banchiere prima che fosse trovato impiccato a Londra sotto il Ponte dei Frati neri.

A volerlo sentire erano i funzionari di polizia britannici che stanno indagando sulla morte di Calvi dopo che i magistrati della capitale inglese hanno pronunciato sul caso un verdetto aperto, e cioè hanno affermato che si tratta di una morte di cui bisogna ancora accertare le cause.

m. f.

Condannata una tedesca per terrorismo

ROMA — Sei anni e quattro mesi di reclusione sono stati inflitti dal tribunale di Roma alla cittadina tedesca Christa Margot Frolich, ritenuta responsabile di detenzione di armi. Il pubblico ministero aveva sollecitato una condanna a nove anni.

La Frolich, sospettata di essere in collegamento con i terroristi della Raf tedesca, fu arrestata il 18 giugno dello scorso anno a Fiumicino e le fu sequestrata una borsa piena di esplosivo: venne trovata anche in possesso di alcuni passaporti falsi.

La donna, nata a Calw, in Polonia, nel '44, ma cittadina della Repubblica federale tedesca, venne sorpresa dalla polizia con una valigetta contenente tre chili e mezzo di miccia, esplosivo plastico, due capsule elettriche, detonatori e un timer elettrico.

La Frolich, che è stata difesa dall'avv. romano Domenico Servello e dalla parlamentare tedesca Hela Rinchnedder Portner, non ha mai voluto rivelare il motivo per cui trasportava gli ordigni. Nel corso del dibattito, dove per la prima volta in Italia ha avuto le funzioni di difensore un avvocato straniero, alla Frolich è stata contestata l'aggravante di aver agito a fini di terrorismo.

Spiccato dal giudice di Asuncion

Un ordine di arresto per il venerabile Gelli se entra nel Paraguay

ASUNCION — Se Licio Gelli dovesse mettere piede in Paraguay sarà arrestato. L'ordine di cattura è stato comunicato alla polizia paraguayana e all'Interpol da un giudice della sesta sezione penale di Asuncion. Ne da notizia il quotidiano «Abc-Color», secondo cui *«non è escluso che l'ex capo massone, di nazionalità italiana dopo la clamorosa fuga da Champ Dillon, possa comparire tra breve davanti alla giustizia paraguayana»*.

Questo Paese era stato più volte citato dalla stampa internazionale quale ipotetico rifugio di Gelli, in relazione soprattutto alle presunte «protezioni» di cui l'ex «venerabile» godrebbe presso il governo del generale Stroessner, dimostratosi spesso generoso nel concedere capitalità a ex criminali nazisti, trafficanti di droga e persone ricercate in tutto il mondo per i più vari motivi.

Secondo la versione dell'«Abc-Color», Gelli avrebbe sostato brevemente nella città paraguayana di Pedro Juan Caballero, separato dalla cittadina brasiliana di Ponta Pora solo da una strada.

A Pedro Juan Caballero, il fuggiasco di Champ Dillon si sarebbe incontrato con alcuni avvocati paraguayani, suoi amici, affinché lo assistano in un'eventuale causa di estradizione, nel caso in cui egli fosse arrestato.

La giustizia italiana — che ha messo in stato d'allerta le polizie di numerosi Paesi sudamericani — aveva già sollecitato nel passato alle autorità paraguayane la cattura di Gelli, semmai fosse approdato in questo Paese. Sulla base di questa richiesta, il giudice paraguayano ha spiccato l'ordine di arresto.

La convivente non subentra nel contratto d'affitto

GENOVA — La convivente «more-uxorio» non può subentrare all'intestatario di un contratto d'affitto in caso di morte di quest'ultimo e, quindi, deve lasciare libero l'appartamento. Lo ha stabilito il pretore di Voltri Carlo Maria Napoli in quanto *«la convivente non rientra nei soggetti titolati a succedere al titolare del contratto di locazione alla morte di questi»*.

Nel corso della causa la proprietaria dell'appartamento, Angel Z., aveva anche prodotto una lettera del defunto nella quale sembra, si minacciavano ritorsioni nei suoi confronti.

Il pretore ha trasmesso la lettera alla procura della Repubblica «per la minaccia in essa contenuta» affinché si proceda al conseguimento di «ingiusto profitto».

gabettimark
terziario e industriale

per vendere, acquistare o affittare un ufficio, un negozio, un magazzino, un capannone industriale e comunque per bene investire.

gabetti

L'Editore nel ringraziare i lettori di

MODA

si scusa per la richiesta rimasta inevasa del numero 1 del mensile di cui erano state tirate 137 mila copie tutte esaurite nella settimana d'uscita. Il numero 2 sarà in edicola il 25 ottobre con una più ampia tiratura.

ERI Edizioni RAI

Una interessante notizia per i

diabetici

L'iniezione di insulina è ora più confortevole ed indolore

Le siringa da insulina BD-PLASTIPAK è ora dotata dell'ago MICROFINE II®.

Un ago più sottile ed appuntito.
Espressamente studiato per le iniezioni di insulina.
Potete chiederla al Vostro farmacista
L'uso della siringa è di esclusiva pertinenza del personale abilitato.

I vostri allontanamenti la preoccupano? Reg. Min. San. n. 8075 Aut. Dir. n. 1273

FARMITALIA CARLO ERBA

GMAC finanziaria General Motors per l'acquisto con sconto sui canoni.

Opel Corsa TR 1000cc

Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 punti di servizio Opel in tutta Italia.

L'UNICA 1000 VERAMENTE A 3 VOLUMI.

Corsa TR. L'unica vera compatta 1000 cc a 3 volumi, la sola che offre, proprio come una vettura di classe superiore, linea classica, abitabilità eccellente e tanto, tantissimo spazio nel bagagliaio: fino a 430 litri di capacità di carico! Tutto questo ad un prezzo assolutamente competitivo: 7.174.800 lire, prezzo di listino, IVA inclusa, franco concessionario.

A proposito di competitività, Corsa TR è l'auto più veloce nella sua categoria: con il motore 1000 cc, 45 CV - DIN, fa oltre 140 km/h. E con il 1200 cc, 55 CV - DIN, con albero a camme in testa e prestazioni autoregistranti, fa 152 km/h. Di primato in primato, ecco che la Corsa TR batte anche quello dell'economicità nei consumi: 22,7 km con un litro a 90 all'ora (versione 1000 cc, 5 marce); oltre 900 km di autonomia. Manca qualcosa? Proprio nulla: figuratevi, con un equipaggiamento così completo! Sulla versione Base: servofreno, fari alla iodio, fari antinebbia posteriori, cinture di sicurezza anteriori autoavvolgenti, lavavetro elettrico con tergicristallo a 2 velocità, sedili anteriori reclinabili, luce di cortesia, pavimento in moquette.

Ed in più, sulla versione Luxe: orologio al quarzo, consolle centrale portaoggetti, modanature in gomma alle fiancate, ventilatore a 3 velocità, tergicristallo con intermittenza, sbrinatore lunotto, specchietto esterno regolabile dall'interno, tappezzerie jacquard, lunotto termico, poggiatesta anteriori "Sec-Vers".

OPEL
La strada dell'intelligenza.

venerdí, sabato, domenica, lunedí

porte aperte alla RENAULT

Su GENTE MOTORI e sul n. 40 di GENTE la chiave per vincere

15 Renault 9 in palio

400 specialissime biciclette

50 televisori a colori

Renault Card

porte aperte alla RENAULT

Opportunità di esclusivi vantaggi d'acquisto con la Renault Card

Rispondi e vinci bellissimi premi

Regali, regali, regali

Un concorso per bambini con 800 biciclette da vincere

Le Concessionarie e Filiali Renault vi aspettano

L'occasione per comprare al meglio

Anche quest'anno, dopo il successo degli scorsi anni, Renault vi invita a Porte Aperte, per presentarvi in una festosa anteprima la Gamma Renault '84: 11 modelli in 68 versioni.

Sarà anche l'occasione giusta per l'acquisto di una nuova Renault perché, nel corso della manifestazione, potrete richiedere senza impegno la Renault Card, una speciale carta d'acquisto che vi darà vantaggi veramente esclusivi. Approfittatene! E' valida fino al 31 dicembre.

Visitando le Concessionarie e le Filiali Renault (l'elenco completo è su GENTE MOTORI e su GENTE) potrete partecipare ad una grande festa che avrà inizio nel pomeriggio di venerdì 7 e si concluderà la mattina di lunedì 10 ottobre.

Con l'Operazione Chiave potrete vincere 15 Renault 9 TC, 50 televisori a colori e partecipare all'estrazione di oltre 400 specialissime biciclette*.

Con un semplice gioco "Rispondi e Vinci" potrete ricevere tanti bellissimi premi; mentre i più piccoli potranno partecipare al concorso "Una bicicletta per Natale", con l'estrazione di oltre 800 biciclette.

Troverete anche il Renault Economy Test ed in più tanti simpatici omaggi.

* Televisori Grundig, biciclette Carnielli.

La Renault Card

Una speciale carta d'acquisto che vi darà vantaggi esclusivi se acquisterete una Renault entro il 1983:

- Accessori Renault Boutique, da montare sulla vettura acquistata, già compresi nel prezzo di listino, per un valore di L. 300.000 per vetture fino a 1400 cc e di L. 600.000 per vetture oltre 1400 cc;
- Marchiatura antifurto IDENTICAR gratuita. Un'offerta eccezionale: sull'auto acquistata, sarà applicato gratuitamente il sistema IDENTICAR che mediante la marchiatura del numero di telaio sulle parti più importanti della vettura, garantisce una sicura prevenzione contro il furto dell'auto. IDENTICAR consente, inoltre, di ottenere speciali vantaggi da numerose compagnie di assicurazione;
- Credito Speciale DIAC sino a 48 mesi e 10% all'anticipo (salvo approvazione della Finanziaria).

Chiedetela senza impegno, in occasione di Porte Aperte.

In anteprima la Gamma Renault 1984

In occasione di Porte Aperte verrà presentata, in anteprima, la nuova Gamma Renault 1984: 11 modelli in 68 versioni. Un servizio Informazioni Commerciali sarà a vostra disposizione per rispondere a tutte le domande sulle vetture che più vi interessano.

Su GENTE MOTORI e sul n. 40 di GENTE la chiave per vincere

Su GENTE MOTORI di ottobre e sul n. 40 di GENTE, in edicola questa settimana, troverete un inserto con la chiave (l'inserto è anche su Presa Diretta, il periodico che la Renault invia ai suoi clienti).

Dal pomeriggio di venerdì 7 alla mattina di lunedì 10, recatevi presso uno degli oltre 1000 punti Renault partecipanti all'operazione: potrete provare la vostra chiave nel cruscotto di una Renault 9. Se la vettura si metterà in moto sarà vostra. Altrimenti provate la stessa chiave nel cruscotto di una Renault 5. Nel caso riusciate a farla partire vincerete un televisore a colori. Ci sono in palio ben 15 Renault 9 TC e 50 televisori a colori e con il tagliando dell'inserto chiave, compilato in ogni sua parte, parteciperete all'estrazione di oltre 400 specialissime biciclette.

Il Renault Economy Test

Avete una Renault dal 1978? Prendete un appuntamento per un controllo gratuito dello stato generale del motore della vostra auto. Vi sarà rilasciata una scheda con le indicazioni necessarie per una perfetta messa a punto.

Una bicicletta per Natale

Oltre 800 biciclette in palio con un concorso riservato ai bambini fino a 12 anni (categorie fino a 7 anni e da 8 a 12 anni).

Accompagnate i vostri bambini presso uno dei punti Renault nei giorni di Porte Aperte e richiedete l'apposito foglio da disegno per partecipare al concorso.

Ogni bambino potrà disegnare, a casa, la Renault che più gli piace e dovrà riconsegnare il foglio entro il 22 ottobre. Presso ogni Concessionaria verranno estratti due disegni (uno per ogni classe di età) che saranno premiati con una bicicletta ciascuno. Tutti i disegni pervenuti resteranno esposti dal 3 al 17 dicembre. La premiazione avverrà il 10 dicembre e per questa occasione ci sarà una grande festa.

L'orario di Porte Aperte

Venerdì 7: dalle ore 15.00 alle ore 20.00.
Sabato 8 e Domenica 9: dalle ore 9.00 alle ore 13.00, dalle ore 15.00 alle ore 20.00.
Lunedì 10: dalle ore 9.00 alle ore 13.00.
Non mancate, oltre 1000 punti Renault vi aspettano a Porte Aperte.

AUSTERITA' Domani Cgil, Cisl e Uil si incontrano con Longo al Bilancio

I sindacati presentano il contro-piano Patrimoniale e più tasse agli autonomi

Nel «pacchetto» richiesto anche la revisione dei decreti su pensioni e sanità

ROMA — Un «pacchetto» di richieste precise sarà presentato dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil al governo in una serie di incontri che il ministro del Bilancio Longo concorderà domani in una riunione con lo «stato maggiore» sindacale, convocata ieri come immediato riscontro al telegramma di sollecitazione inviato a Craxi.

Nel quadro di una politica basata «non solo sulla selezione delle spese, ma fondamentalmente sulla nuova politica delle entrate», la Federazione reclama in un documento approvato dalla segreteria:

— l'istituzione di una imposta sul patrimonio;

— l'adozione di una soglia minima di reddito presuntivo per l'imposizione fiscale sui redditi che non sono automaticamente accertati alla fonte, come per i lavoratori dipendenti e i pensionati;

— l'adeguamento ulteriore delle contribuzioni del lavoro autonomo al livello del lavoro dipendente;

Pietro Longo

— una lotta efficace contro l'evasione fiscale e contributiva, anche attraverso il potenziamento e la riorganizzazione dell'amministrazione finanziaria e degli enti interessati.

Sul piano sociale, dopo la conferma della necessità di soluzioni organiche per la previdenza e la sanità, il documento-manifesto «critiche, osservazioni e proposte» sulle misure specifiche e immediate avanzate dal governo in questi giorni. In particolare:

1 PENSIONI: l'effettivo aggancio delle pensioni alle retribuzioni, un adeguamento soddisfacente dei minimi di pensione e delle pensioni più basse, il superamento dei fattori più negativi di appiattimento;

2 ASSEGNI FAMILIARI: in sostituzione dei tagli previsti nella legge finanziaria, la riforma di questo istituto previdenziale sulla base di studi già effettuati da una apposita commissione;

3 SANITA': non è accettabile un sostanziale disimpegno finanziario dello Stato: debbono essere responsabilizzati e adeguatamente controllati i centri di spesa per combattere gli sprechi e per adeguare le prestazioni. La partecipazione dei farmaci e non deve essere estesa e inasprita la riscossione del ticket.

Il documento unitario sottolinea, poi, che nel bilancio deve essere adeguato lo sforzo finanziario per gli investimenti, rivolti sia al sistema delle imprese che agli essenziali programmi infrastrutturali, e per affrontare le più acute situazioni di crisi. A tal fine vanno riviste le leggi eccezionali e di programmazione e quest'anno; soprattutto la politica dei trasferimenti alle imprese «in senso interamente trasparente, e va finalizzato allo sviluppo dell'occupazione».

Si tratta, però, di una prima scrittura del documento nei confronti del nuovo governo, decisa ma cauta. La segreteria unitaria preannuncia che sottoporrà sollecitamente al direttivo unitario una «vera e propria piattaforma per l'occupazione, lo sviluppo e condizioni di sicurezza sociale», che sarà posta al centro del confronto con il governo e i partiti. Sarà il direttivo a «prendere le necessarie misure per lo sviluppo dell'azione relativa ai problemi del risanamento finanziario e dell'occupazione».

Nell'imminenza del vertice con i sindacati, il ministro del Bilancio Longo ha manifestato fiducia in un confronto «aperto e libero», non nascondendosi le difficoltà che i provvedimenti del governo incontrano ed incontreranno in Parlamento. Se la Dc farà la fronda, e peggio si dovesse opporre ad alcune soluzioni progettate dal governo domanda, rivoltagli un giornalista in un dibattito televisivo, Longo ha risposto: «Il governo dovrebbe trarne le conseguenze politiche». Ma, stiamo attenti — avverte il democristiano Cristofori, relatore alla Camera sui tagli previdenziali — a non fare di ogni erba un fascio. «Il cedimento sul "rigore" — si chiede lo stesso Cristofori — se coalizzando le proposte del governo si individuano norme intidonee a raggiungere il risultato previsto nel risparmio?».

Gian Carlo Fossi

Il Linificio raddoppia gratis il capitale

MILANO — Il capitale del Linificio e canapificio nazionale sarà aumentato gratuitamente da 13 a miliardi. La proposta sarà sottoposta il 31 ottobre prossimo (o il 3 novembre in eventuale seconda convocazione) all'assemblea straordinaria degli azionisti. L'operazione sarà attuata mediante raddoppio del valore nominale delle che passerà da 625 a 1250 lire per azione e contestuale frazionamento delle azioni con assegnazione, mediante cambio, di cinque nuove azioni da nominali 500 lire ogni due azioni.

Nel periodo in — precisa poi la nota — il cash-flow di gestione pre-tasse ammonta a 7801, milioni (contro i 4700 milioni dello stesso periodo precedente esercizio), con un incremento del 14,6 pct. L'incidenza del cash-flow sul fatturato aumenta dal 13,5% del 1° semestre 1982 al 17,1% dello stesso periodo 1983.

Contratto metalmeccanici contrasti sull'una tantum

— La lunga vicenda contrattuale dei metalmeccanici avrà una coda. Lunedì, infatti, Fim e Federmeccanica si incontreranno per dirimere una questione che rischia di riaprire il contenzioso tra le due organizzazioni: il pagamento dell'una tantum. Con una circolare, la Federmeccanica, secondo quanto si è appreso alla Fim, ha indicato alle proprie strutture le modalità di corresponsione delle 226 mila lire previste dal contratto a titolo di conguaglio. Secondo il sindacato, l'interpretazione degli industriali tende ad escludere dall'importo le giornate di mancata prestazione di lavoro, comprese quindi quelle di sciopero. Ciò potrebbe avvenire in quanto il contratto prevede la ripartizione dell'una tantum in quote mensili e giornaliere.

Questo, tuttavia, afferma la Fim in una lettera inviata alla Federmeccanica di cui è stato portato a conoscenza anche il ministro del Lavoro, «è contrario non solo all'intesa, ma alla stessa interpretazione letterale della norma, la quale indica la corresponsione della quota forfettaria in quote mensili e giornaliere solo in relazione alla durata del rapporto di lavoro nel periodo 1/1-31/12/83».

Prosegue il negoziato sui cassintegrati a zero ore

Fiat e Flm analizzano i programmi dell'auto

TORINO — La trattativa all'Unione Industriale è proseguita su temi prevalentemente tecnici. I sindacalisti ed i dirigenti della Fiat hanno esaminato i vari aspetti della produzione nei diversi stabilimenti per valutare le prospettive di lavoro alla luce della riorganizzazione produttiva e delle innovazioni tecnologiche.

Per le carrozzerie di Mirafiori, Rivalta e Cassino si tratta di riequilibrare le produzioni in rapporto ai modelli Uno, Ritmo e Regata. Per il settore meccanica ci sono delle eccedenze di personale negli stabilimenti di Firenze e di Vado perché i nuovi modelli di macchine, a trazione anteriore, non hanno più bisogno del «ponte». «Noi — ci ha dichiarato Tom Dealessandri — puntiamo ad una soluzione che mantenga queste unità produttive». L'eccedenza sarà complessivamente di circa 600 persone nei due stabilimenti; un migliaio in tutto il settore auto. Oggi si discuterà la situazione dei cassintegrati della Teksid inseriti nell'accordo 1980. Domani la Fiat affronterà i temi più generali che sono al centro del negoziato da settimana riguardanti il rientro dei 15 mila in cassa a zero ore.

Una parte del sindacato ritiene opportuno che il ministro del Lavoro De Michelis riapra a Torino prima che le trattative con la Fiat entri nella fase conclusiva. Lo scopo della richiesta è evidente: se la Fim dal ministro impegni gli strumenti pubblici che il governo attiverà per facilitare il riassorbimento di cassintegrati nelle diverse attività potrà evitare di chiudere alla Fiat «paranoie alte» per i lavoratori e «che fossero integrazione al termine dei due anni di vacanza del nuovo accordo. In questo caso «con garanzie modeste» da parte della il numero dei rientri immediati, secondo lo schema immaginato dal sindacato, dovrebbe essere più elevato.

a. d. v.

Sportello «lungo»: divisi i bancari

ROMA — Il problema dell'orario di sportello delle banche continua a essere valutato differentemente da aziende e sindacati, ma anche all'interno di questi. Negli ultimi giorni si sono succeduti riunioni e contatti fra Aori, Assicredito e Federcasse da una parte e i quattro sindacati aderenti alla federazione unitaria Fib dall'altra. Secondo quanto prescritto dal contratto di lavoro, gli orari di sportello devono allungarsi sia pure gradualmente di un'ora: mezz'ora dal 1° giugno 83, mezz'ora dal 1° novembre. Le modalità però devranno essere concordate fra le parti. Poiché le posizioni sono ancora distanti su questo punto, i sindacati hanno chiamato in causa l'Abi, la quale però ha risposto che si tratta di un problema meramente sindacale e perciò non di sua stretta competenza. Fib, Fidac, Uib e Sinfub invece il segretario contrario. Ma la situazione di impasse è causata anche dalle posizioni troppo articolate dei sindacati: tutti confermano la loro disponibilità all'allungamento dell'orario di sportello, ma sulle modalità non c'è una posizione univoca.

Punti di crisi - L'occupazione al centro degli incontri tra il governo e le forze sindacali

«Sì» di De Michelis all'accordo Indesit Zanussi, nuovo incontro da Altissimo

ROMA — L'accordo tra Indesit e sindacati sul riassetto produttivo del gruppo è stato ufficialmente formalizzato al ministero del Lavoro nel corso di un incontro tra i rappresentanti dell'azienda, la Fim e il ministro De Michelis.

L'accordo, che prevede tra l'altro la sperimentazione della cassa integrazione a 20 ore settimanali per una parte dei lavoratori, ha ricevuto l'approvazione del ministro che ha garantito ai sindacati la praticità tecnico-amministrativa dell'ipotesi di cassa integrazione concordata.

L'accordo — come ha spiegato ai giornalisti il segretario nazionale della Fim, Berretta — prevede, pur il mantenimento di operai a 20 ore settimanali. Dal 1985, invece, i lavoratori impiegati a 20 ore settimanali scenderanno a 3450 e quelli che lavorano a tempo pieno saranno 2321.

Berretta ha sottolineato come la novità di questo accordo consista nel fatto, rispetto alla proposta dell'azienda, che è stata l'ipotesi della cassa integrazione a zero ore per una grossa parte di lavoratori. «Si tratta di un accordo — ha concluso — che si può considerare preliminare all'introduzione dei contratti di solidarietà».

Intanto si riapre al ministero dell'Industria il sulla sorte della Zanussi; il ministro Altissimo, incontrerà venerdì prossimo come detto il segretario nazionale della Fim. Berretta, oltre alla Fim stessa, i rappresentanti delle Regioni e cioè Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia e Romagna, Marche, Piemonte, Lazio e Lombardia.

Con la convocazione del sindacati (Altissimo ha già ricevuto il presidente della Zanussi, Ottica) comincerà ufficialmente il confronto sul risanamento del gruppo di Pordenone, risanamento che in base al piano presentato da Ottica potrebbe comportare tagli occupazionali tra le 5000 e le 7000 unità.

Berretta ha sottolineato che nel corso dell'incontro con il ministro Altissimo la Fim cercherà di capire se la Zanussi è disponibile o meno a discutere con il sindacato il progetto di ristrutturazione.

Il piano di risanamento, approvato dal Consiglio di amministrazione della Zanussi il 22 settembre, prevede l'impegno società esclusivamente nei due settori considerati maggiormente strategici: elettrodomestici e grandi impianti per la collettività. In conseguenza il gruppo di Pordenone dovrà liberarsi (o cedendoli imprese o chiudendoli di una serie di impianti che operano altri comparti. Fra questi, la Ducati (1200 occupati), la Ducati Sud (400 occupati), la Zanussi Edilizia industrializzata occupati), Cucine Mesma (220 occupati), la Folgomec (230 occupati), la Cartiera Galvani (160 occupati) e la Cartojave (230 occupati).

Fim spera della la Gepi licenzierà 10 mila

Lo ribadisce il presidente Giuseppe Bigazzi

ROMA — Una proroga della cassa integrazione per i circa 10 mila lavoratori della Gepi è «l'unica alternativa ai licenziamenti, che altrimenti scatteranno per tutti il 31 dicembre prossimo ma per farlo occorrerà un apposito provvedimento di legge». E' lo stesso presidente della Gepi Giuseppe Bigazzi ad affermarlo il quale ribadisce che i licenziamenti sono «un atto dovuto» e non una «scelta» della Gepi. «La proroga della cassa integrazione — ha aggiunto — è inevitabile perché, mancando un quadro delle incentivazioni chiaro e comprensibile da parte degli imprenditori privati ed in presenza di una crisi sempre più grave soprattutto nel Mezzogiorno i tempi per la realizzazione delle iniziative industriali sostitutive cui avviare i lavoratori rischiano di diventare molto più lunghi del previsto».

Bigazzi ha poi ricordato che le leggi 784 dell'81 e la 804 hanno assegnato alla Gepi circa 14 mila lavoratori di aziende in crisi localizzate nel Sud (oltre 2000 provengono dalla Snia e oltre 1600 dalla Montefibre) con lo scopo di creare nuove iniziative industriali per pari.

Il sindacato apre la vertenza Iri

ROMA — La Fim apre una vertenza e propria con l'Iri per affrontare le crisi ind hanno colpito vari comparti delle aziende a partecipazione . Lo ha annunciato il segretario metalmeccanici, Gianni Italia, aprendo i lavori del direttivo della Fim. Il sindacalista ha reso noto che tale proposta sarà verificata in una riunione del direttivo allargato agli esecutivi sindacali delle grandi aziende dell'Iri. Nel frattempo si realizzerà un'unificazione dei momenti di lotta. A tale riguardo, Italia ha proposto di spostare al 21 ottobre la data dello sciopero nazionale dei siderurgici (previsto per il 14) al fine di estenderlo all'azione di lotta decisa dai lavoratori dei cantieri navali. La relazione si è soffermata sullo stato di crisi drammatico in cui versano molti settori del comparto metalmeccanico. Il documento chiede in primo luogo una politica industriale al governo che operi «in particolare per una riorganizzazione della domanda pubblica»; per quanto riguarda le ristrutturazioni, finanziamenti che contengano «precisi vincoli e forza coercitiva rispetto alle scelte delle imprese che devono avere precise finalizzazioni occupazionali». Inoltre, per quanto riguarda il mercato del lavoro, la Fim chiede che sia superato lo strumento della cassa integrazione a zero ore.

In questo quadro si inserisce la questione Iveco. Domani i ministri dell'Industria, Altissimo, e delle Partecipazioni statali, Darida, riceveranno una delegazione della Fim guidata dai segretari generali. All'incontro prenderà parte il presidente dell'Iri, Romano Prodi. Sollecitato più volte dai sindacati, l'incontro riveste una particolare importanza. La Fim verificherà, infatti, per la prima volta con il governo, quali margini di discussione esistono sul piano Iri-Finsider che prevede eccedenze per 25 mila lavoratori e — come recentemente confermato da Prodi in un'intervista — la chiusura dell'area a caldo Cornigliano. «Se anche il governo si attesterà ufficialmente su queste posizioni — ha dichiarato il segretario nazionale della Fim Luigi Agostini — non esistono possibilità di discussione. Noi vogliamo che questo governo — ha proseguito — riprenda l'impostazione del precedente e cioè: definizione di un piano nazionale della siderurgia che comporti integrazione tra pubblici e privati

Autotrasporto quasi pace tra Cgil e Cisl-Uil

ROMA — La spaccatura tra Cgil da una parte e Cisl Uil dall'altra, emersa dalle contrastanti valutazioni delle proposte elaborate dalle controparti imprenditoriali per il rinnovo del contratto dei 250 mila autotrasportatori, sembra destinata a ricomporsi.

Entro oggi tra Filt-Cgil e Filtat-Cisl e Uil è previsto un incontro «riconciliatore» per portare alla ricostituzione di un fronte comune.

DOPO DUE ANNI DI RECESSIONE, LA «SUPER MACCHINA» TORNA A GIRARE

Il colosso tedesco si risveglia

Tirano auto e chimica, l'inflazione è scesa al 3 per cento - Ma la ripresa (tutta interna) non ha più la consistenza degli Anni 60 - I disoccupati sono due milioni trecentomila - Il marco - deprezzato dai tassi Usa - Il problema delle esportazioni, i mercati mondiali segnano il passo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il lungo letargo dell'economia tedesca è finito. Dopo mesi di speranze deluse, la grande macchina ricomincia a vibrare, a fremere, impaziente. Ma gli Anni 80 non hanno la baldanzosa sicurezza degli Anni 60: a ogni ottimismo si contrappone un pessimismo, a ogni soluzione una nuova equazione. E, così, anche il risveglio tedesco, come quello di altre economie occidentali, è circondato da dubbi e da incognite, non è ancora il preludio a un brioso e costante sfoggio di dinamismo. E' soltanto un primo passo.

A prima vista, i progressi sono più che lodevoli. Nell'82, la Repubblica Federale ha allargato dal 9,3 al 10,5 per cento la sua fetta dell'esportazione mondiale. Dopo due anni di declino, in termini reali il prodotto nazionale lordo sta finalmente lievitando e l'83 dovrebbe chiudersi con un aumento dell'1 per cento. L'inflazione è scesa al 3 per cento e dovrebbe rimanere al 3,50. Le partite correnti, tornate in attivo nell'82 dopo tre anni di deficit, continuano a fiorire, potrebbero mostrare in dicembre un surplus di oltre 10 miliardi di marchi.

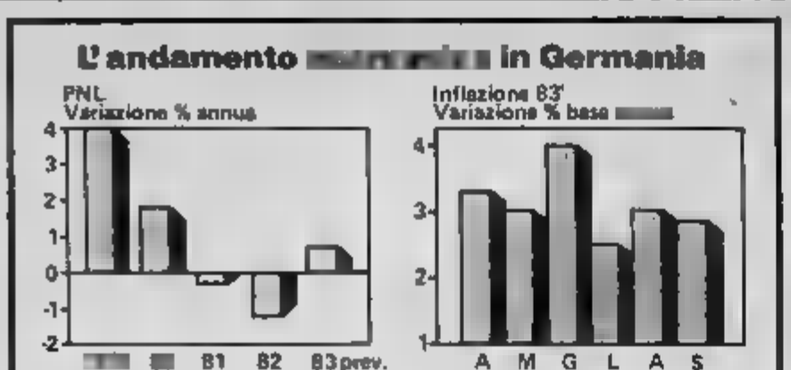
I costi sono cresciuti più al ritmo dell'ultimo biennio: si frenano i ragionevoli contratti nazionali e i diffusi aumenti di produttività. Negli ultimi nove mesi, la produzione industriale è salita del 5 per cento: e dal 13,7 nei soli ultimi tre mesi, un ritmo superato soltanto dagli Stati Uniti, con il 19 per cento. Il governo Kohl aiuta la tendenza generale con tagli alle spese e ai debiti dello Stato: il Welfare-State rimane, ha radici troppo profonde, ma è un po' meno prodigo che in passato.

Il quadro non è tutto solare. I disoccupati sono circa 3 milioni 300 mila (oltre il 9 per cento della forza lavoro) e le cifre potrebbero, dicembre diranno l'84, salire al 12,3 dell'Inghilterra, non è il 15,4 del Belgio, non è il 17,6 dell'Olanda, tuttavia è un male troppo vasto. Soltanto un boom collettivo potrebbe attenuare questa piaga ma la convalescenza è irregolare. Tanto vanno bene l'auto e la chimica, tanto vanno male l'acciaio e i cantieri navali. Anche la famosa industria meccanica fatica a ritrovare il suo ritmo.

Tre sono i pericoli che minacciano l'economia tedesca. Il primo, il più immediato, è rappresentato dai tassi americani d'interesse, che, troppo allettanti, ingolano capitali enormi e deprezzano il marco. La divisa di Bonn è la seconda valuta mondiale di riserva, dopo il dollaro: ed è, pertanto la più colpita. La bufera estiva si è smorzata, ma fino a quando il disavanzo nel bilancio Usa non comincerà a contrarsi, la Repubblica Federale non potrà ridurre i propri tassi, a beneficio dell'industria. Nell'82, 11 miliardi di marchi sono affluiti verso il dollaro: nei soli primi sei mesi di quest'anno, oltre 13 miliardi.

Ammettiamo che le tensioni finanziarie si allentino, è possibile: resta sempre il problema delle esportazioni. A rilanciare l'economia tedesca è stata la domanda interna: per avanzare, occorrono adesso i mercati stranieri. La Germania può prosperare soltanto nella prosperità generale: e invece i suoi principali clienti, Europa e Opec, conoscono tutti più o meno severe, si delinea così il terzo pericolo: che l'assenza di una nuova espansione scoraggi quel rinnovamento tecnologico di cui la Germania ha urgente bisogno. Sulla vitale pista dell'elettronica, è già stata battuta da America e Giappone.

Mario Ciriello



Cominvest intermediati 6830 miliardi

— Si è chiuso con un utile netto di milioni al 30 giugno il secondo anno di attività della Compagnia Internazionale Investimenti Spa-Cominvest.

L'assemblea ha anche deliberato un aumento del capitale sociale a 1.2 miliardi mediante destinazione della riserva disponibile, con emissione di 100.000 azioni gratuite in ragione di 5 ogni 5 possedute. La Cominvest, che ha sede principale a Roma e uffici a Milano, opera nel campo dell'intermediazione.

Il volume intermediato e collocato nello scorso esercizio è stato di 6830 miliardi di lire, di cui 5341 miliardi in titoli. Nel settore della finanza aziendale la società ha organizzato finanziamenti in pool per lire 62,5 miliardi.

Alla Fiera di Milano, 1200 espositori di 34 Paesi per produzione ad elevata tecnologia

Italia all'attacco nelle macchine tessili

MILANO — Si terrà lunedì 10 a mercoledì 19 ottobre a Milano, presso la Fiera campionaria, la nona edizione dell'Itma, l'esposizione internazionale dei costruttori di macchine tessili. Si tratta della maggiore rassegna mondiale, che si tiene ogni 4 anni nei diversi saloni europei. Per il 1983 era previsto che l'Itma si tenesse a Birmingham, in Gran Bretagna, ma gli organizzatori hanno poi optato per Milano in quanto la località inglese non offriva le strutture adeguate. Basti pensare che da sola l'Itma occupa 100 mila metri quadri di superficie, praticamente l'intera area del nuovo quartiere fieristico milanese, i 1200 espositori di 34 Paesi e 15 mila tonnellate di macchinario. Così, dopo lunghe discussioni, si è deciso di tenere l'Itma a Milano, dove già era stata nel 1975.

Per l'economia milanese e italiana l'Itma è un appuntamento considerevole sotto il profilo economico: soltanto per montare i macchinari che dovranno funzionare in Fiera vi sono a Milano ormai da una settimana circa 30 mila tecnici e installatori, mentre si prevede che almeno 150 mila visitatori parteciperanno la manifestazione. Sono attese 35 delegazioni provenienti soprattutto dai Paesi del Terzo Mondo, verso i quali si stanno trasferendo ormai da anni le lavorazioni di base del settore tessile. Anche gli affari del dopo Itma sono notevoli: alcune nazioni, la Repubblica Popolare Cinese che da poco si è affacciata sul mercato, utilizzeranno per due mesi le industrie tessili italiane per lavorare all'opera i macchinari che intendono acquistare. Vengono stimati dagli organizzatori in circa 250 miliardi i benefici che l'economia italiana trarrà dall'Itma.

Altri però sono gli obiettivi di questa manifestazione per le 300 aziende italiane che operano nel settore. Con 45 mila addetti e un fatturato che quest'anno dovrebbe raggiungere i 1250 miliardi (720 miliardi all'esportazione con un attivo di 400 miliardi), i costruttori italiani di macchine tessili si attendono una ripresa, dopo la stasi degli ultimi anni. Il calo delle vendite è dipeso non tanto dalla aggressiva concorrenza dei costruttori giapponesi (l'Italia, con il 9 per cento del mercato tessile mondiale, è il quarto Paese per la produzione di macchine tessili, dopo Germania Federale, Svizzera e Giappone), quanto per il progresso tecnologico. «Si costruiscono macchine sempre più potenti — ha dichiarato nel presentare l'Itma, Riccardo Delfino, presidente dell'Acimit, l'associazione di categoria — che in alcuni casi hanno decuplicato i ritmi di produzione, mentre la richiesta di prodotto finito è tendenzialmente stabile». Per questo motivo stanno scomparendo dalla scena mondiale i costruttori americani, gli inglesi, mentre si ridimensionano belgi e francesi.

I mercati di sbocco sono essenzialmente quelli dei Paesi in via di sviluppo che dovrebbero assicurare, nel corso di questa manifestazione, commesse per almeno 50 miliardi per i costruttori nazionali. «Per l'indotto dell'Itma, — prosegue Paroli Delfino — dovrebbe procurare per almeno 4 anni, sino alla prossima edizione». Si spera in una ripresa delle vendite, dopo che le posizioni di supremazia tenute dalle imprese italiane sino al 1980 sono state erose sia per il calo della richiesta che per la scarsa competitività finanziaria offerta dalle nostre strutture. Inoltre, il boom della moda italiana di questi ultimi anni dovrebbe stimolare presso i Paesi produttori di filati e tessuti la predisposizione ad acquistare anche macchinari «made in Italy».

Gianfranco Modolo

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
da Lire 125.000.000.000 a Lire 250.000.000.000

Avviso ai Signori Azionisti

A partire dal 18 ottobre p.v. e sino a tutto il novembre successivo potranno essere avelle presso tutte le consuete Casse incaricate le operazioni di:

- aumento del capitale sociale da Lire 125 a Lire 250 miliardi mediante aumento del valore nominale di ciascuna azione da Lire 4.000 a Lire 8.000;
- frazionamento di ciascuna azione da Lire 8.000 in quattro azioni da nominali Lire 2.000.

A tal fine tutti i certificati azionari non godimento regolare (cedola 16) verranno ritirati e sostituiti con altri di nuovo modello rappresentanti un quantitativo di azioni pari al quadruplo di quelle presentate.

* * *

I Signori obbligazionisti potranno provvedere nei termini sopraindicati e presso gli stessi istituti di credito:

- alla sostituzione dei certificati obbligazionari da nominali Lire 70.000, muniti di cedole dalla 3 alla 7, con altri di nuovo modello provvisti dei tagliandi necessari per l'esercizio del diritto alla conversione in complessive cinque azioni da nominali Lire 2.000, o al rimborso;
- all'aggiornamento mediante stampiglia dei certificati obbligazionari da nominali Lire 350.000, 1.750.000 e 3.500.000, anch'essi rappresentanti obbligazioni da nominali Lire 1.000, ora convertibili, nel complesso, rispettivamente in 25, 125 e 250 azioni da nominali Lire 2.000.

Dopo il 30 novembre tutte le operazioni sopraindicate potranno essere svolte presso la Sede amministrativa della Società in Trieste.

Trieste, 4 ottobre 1983

ASSICURAZIONI GENERALI

Società costituita nel 1831 a Trieste - Sede legale in Roma - Sede amministrativa in Trieste - Reg. Soc. - Roma 2671 Trieste 98 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e operazioni di cui all'art. 1 del R.D. 29.4.1923 n. 966.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

«Che cosa pensa del fatto che, mentre le banche diminuiscono i tassi passivi e lo Stato il reddito dei Bot e dei Cct, alzando anche il prezzo delle relative emissioni, noi del pubblico non ci riesca più ad acquistare direttamente, neanche a tale più elevato prezzo, per il solo fatto che le banche e gli operatori di Borsa li comprano tutti loro in blocco, per poi rivenderli immediatamente ai sottoscrittori?», scrive il signor Enrico Morlino. Prima di proseguire con la sua lettera, che indugia su questo presunto «sottoprivilegio» di titoli di Stato da parte dell'intermediazione, vorrei precisare — ricollegandomi su un aspetto del «risparmio» già da me commentato, ma che è di esserlo nuovamente.

Quando il signor Morlino scrive *«lo Stato diminuisce il reddito dei Bot e dei Cct»*, fa un'affermazione esatta, purché la si completi, almeno concettualmente, con l'aggettivo *«nominale»*. Infatti, quando il tasso era più elevato di quello attuale, per esempio nel 1981, anno in cui fu calcolato ufficialmente pari, in media, al 18,4 per cento, il reddito dei Bot oscillò tra il 20 e il 21,5 per cento. In sostanza, il loro reddito «reale», cioè al netto dell'inflazione, si mantenne intorno a 1,5-2 punti.

Quest'anno la media ponderata dei tassi di rendimento dei Bot, calcolata con la formula dell'interesse composto, è scesa da poco più del 19 al 16 per cento, mentre l'inflazione passava dal 16,4 circa al 14 per cento. Come si vede, il rendimento «nominale» dei Bot è diminuito, come scrive il nostro lettore, ma quello «reale» si mantiene sui livelli degli anni scorsi, e, caso mai, è un tantino più elevato.

Il punto centrale, come ho avuto già occasione di dire, e che dobbiamo abituarci, e prepararci, a ricavare dal nostro risparmio, eventualmente investito in Bot e Cct, un rendimento «nominale» gradualmente minore, se l'inflazione — com'è assolutamente necessario — scenderà nei prossimi anni sotto il 10 per cento, fino a livelli «europei». A parità di condizioni con la Germania Occidentale, per esempio, il rendimento di Bot e Cct già oggi non dovrebbe superare il 5-6 per cento.

E ora, ritorno alla lettera del signor Morlino. *«Al 31 agosto scorso* — egli racconta — *mi scadevano 20 milioni di Cct e, per essere sicuro di poterli rinnovare, li ho portati in banca il giorno prima. Ma, già il 1° settembre, ho sentito alla televisione che l'asta era stata chiusa nella stessa giornata di apertura. Passo in banca il 3 settembre e mi dicono che mi sarà annullato il foglio-ricevuta di rinnovo, che mi verrà accreditato il relativo capitale sul conto corrente, ma di stare tranquillo, perché la banca ha già comprato i Cct in Borsa, e quindi mi faranno l'uidebito appena possibile. Dopo tre giorni, infatti, nuovo gerlino da parte della banca sul mio conto corrente e consegna di altra ricevuta. Controllando l'uidebito, vedo che anziché farmeli pagare al prezzo di emissione del 99,5 per cento, per un totale di 19 milioni 900 mila lire, mi hanno prelevato 19 milioni 975 mila lire. Ci ho rimesso, così, ben 75 mila lire in tre giorni, e mi sembra una scelta quella di averli dovuti comprare in Borsa. Penso piuttosto che sia stata la banca a farsi la parte del leone, ma che, sia la banca o l'operatore di Borsa, continuando così non sarà più possibile, per noi privati, ottenere Cct al prezzo di emissione».*

Forse dovrei avere in mano il «flusso bollato» dell'operazione per poter dare una risposta più precisa. In ogni modo vorrei richiamare l'attenzione del lettore sul fatto che quelle lire, da lui versate in più per avere i Cct, sono disaggregate in quattro componenti: il prezzo al quale la banca ha comprato i titoli in Borsa, il ratco d'interessi maturati tra l'1° settembre al giorno in cui il risparmiatore è venuto in possesso dei titoli, il fissato bollato, l'eventuale commissione della banca, che può esserci o non esserci.

Non conosco il prezzo di acquisto dei titoli in questione, perché i Cct vengono quotati ufficialmente circa 7 mesi dopo l'emissione, quando ufficiosamente esistono, sono stati stampati e distribuiti. Vengono, però, quotati non ufficialmente, sul *«mercato secondario»*, e capita che la loro quotazione sia inferiore al prezzo di emissione; quando le sottoscrizioni del pubblico sono state inferiori alle disponibilità dei titoli. Ma questo non dev'essere certamente successo per l'emissione che interessa il signor Morlino.

Il ratco d'interessi maturati, per i Cct triennali emessi il 1° settembre scorso — che mi sembra siano quelli di cui ci stiamo occupando — al 9 per cento semestrale, risulta di 10 mila lire il giorno, quindi in quelle 75 mila lire dovrebbe figurare per una cifra tra le 30 e le 50 mila lire, secondo i giorni maturati. Per il fissato bollato dovremmo detrarre ancora 2500 lire e l'eventuale commissione bancaria. Quindi, tutto sommato, la *«parte del leone»* si riduce alla metà, forse a un terzo, o anche meno.

Rimane da chiarire la prenotazione del rinnovo dei titoli, prima accettata e poi annullata dalla banca, stando a quel che mi scrive il lettore. Su questo non posso essergli preciso, salvo osservare che molto dipende da vari elementi; l'andamento delle sottoscrizioni, i tempi delle prenotazioni e i rapporti di ogni cliente con la propria banca. A quest'ultimo proposito, si può ricordare che esiste la possibilità di affidare alle banche azioni e titoli

Mancano i contrassegni di Stato

Fermi alla dogana hi-fi senza bollini

ROMA — *«I contrassegni di Stato per i prodotti Hi-Fi ci sono costati molte centinaia di milioni»*. La protesta degli importatori lamentano il blocco alla dogana di migliaia di video-registratori, di tastiere, di sintonizzatori stereo per auto in attesa che siano pronti appunto i contrassegni di Stato introdotti alcuni mesi fa per combattere le importazioni illegali.

I contrassegni previsti dal decreto del 10 giugno scorso, infatti, arrivano in ritardo.

«Il risultato — dice Paolo Giuliani, presidente dell'Andeo (Associazione nazionale distributori elettronica civile) — *è che in un primo tempo alcune aziende sono state cosa assolutamente favorite rispetto ad altre rispettando in tempo i bollini. Attualmente, invece, il 70% delle aziende che hanno merce in dogana sono ferme perché, per esempio in Lombardia, non è disponibile nemmeno un contrassegno»*.

La spiegazione ufficiosa del ministero delle Finanze, che parla di «inevitabili difficoltà iniziali» non basta, secondo l'Andeo, ad attenuare il disagio del settore.

A questo proposito l'Andeo ha sollevato un urgente incontro con il ministro Visentini «allo scopo di verificare l'intero pacchetto delle recenti misure fiscali e soprattutto delle relative modalità di applicazione, che quest'anno hanno così gravemente squilibrato il mercato dell'elettronica di consumo».

Il 9 problemi anche per i traghetti

Scioperi sui treni domani e domenica

ROMA — Lo sciopero di 24 ore, dalle 14 di domani alla stessa ora di venerdì, del personale di macchina delle ferrovie del compartimento di Roma è stato confermato dai sindacati di categoria Filt-Cgil, Sauti-Cisl e Uilt-Uil.

In relazione allo sciopero, il ministero dei Trasporti, in una nota, sottolinea che durante le ore di sospensione del lavoro potranno verificarsi disservizi e ritardi, anche sensibili, nella circolazione dei treni che transitano, partono o arrivano a Roma, nonché la soppressione di treni locali.

Treni a singhiozzo anche domenica 9 ottobre per uno sciopero di 24 ore proclamato dal sindacato autonomo Fisafs-Cisal dalle 21 alla stessa ora di lunedì 10. *«I ferrovieri di ogni qualifica e grado* — informa un comunicato sindacale — *si asterranno dal lavoro per reclamare la rapida conclusione della vertenza per il contratto '81-83 ormai al suo decimo mese di trattative. Allo sciopero sono interessati anche i dipendenti del settore della navigazione e gli addetti ai passaggi a livello per cui sono prevedibili disservizi nei collegamenti con le isole nonché la mancanza di controllo dei passaggi a livello. Il personale addetto alla circolazione dei treni osserverà le norme tradizionalmente adottate per la sicurezza e la salvaguardia dei rotabili e degli impianti fissi dell'azienda»*.

Chs presenta energy saving nel moviterra

TORINO — La Chs di Valperga ha presentato nei giorni scorsi alcune novità nella componentistica per le macchine movimento terra. La Chs è infatti una società leader in Italia in questo settore e fornisce particolari idraulici per i macchinari a società come Fiatallis, Simit, Benati. In particolare è stata presentata una valvola «energy saving» che permette di mantenere il motore al minimo quando la macchina non lavora: il risparmio di carburante può raggiungere anche il 30%. Sono state pure presentate valvole per la trenatura e di sicu-

Concordato Preventivo Ligure SpA
VARAZZE

Con sentenza 21 settembre 1983 il Tribunale Civile di Savona ha omologato il concordato preventivo della società commerciale della SpA Ceramiche di Varazze (con sede a Varazze) proposto con atto 3 luglio.

Il concordato prevede la vendita (tramite asta pubblica) complessiva dei seguenti beni immobili:

1) Complesso aziendale di Rocca Grimalda (Genova) costituito da stabilimento di laterizi di mq 33.762 di cui 22.712 coperti da costruzioni e parte da piazzali, con due turbine Francis per 600 HP e relativi alloggi per mq 982.700 di cui 31.000 destinati a uso industriale
Prezzo base L. 3.371.000.000

2) Tre terreni agricoli situati:
2a) in Comune di Sassello (Savona), con due turbine Pelton da 200 Hp e relativi pali mq 1.840
2b) in Comune di Urbe (Savona), con 2 turbine Francis per 350 Hp e relativi pali mq 3.304
2c) in Comune di Tagliolo (Genova), con due turbine Francis per 1000 Hp e relativi pali mq 5444
2d) terreni edificabili siti nel Comune di Varazze per mq 26.300 circa ed altri 310 circa in Frazione Faraggiana
Prezzo base L. 4.631.000.000

Ogni offerta deve contenere la dichiarazione di presentare offerta per il rilancio previsto dall'art. 574 del C.P.C. (offerta in aumento del 5%).
Offerta da depositare presso Cancelleria del Tribunale di Savona entro le ore 10 del 20 ottobre 1983 in busta chiusa accompagnata da assegno circolare per cauzione e spese pari al 10% del prezzo offerto.
In caso di pluralità di offerte, si procederà a gara ai sensi di Codice Civile da tenersi davanti 30 ottobre 1983 alle ore 11.30 senza ulteriore avviso.
Diritto di partecipazione a tutti gli effetti del Concordato (quote in Varazze [illegible] 010/8598004 e dal Commissario Liquidatore dr. Franco Lupi (tel. 019/8490004) e dal Cancelliere Fallimentare dott. Tribunale di Savona (tel. 019/ [illegible])

IL CANCELLIERE
G. Delfo

AZIENDALE MARKET
TEL. 011/650 91
VENDE
Bar drogheria
in zona signorile con ottima clientela. Incasso L. 350.000 giornaliere dimostrabile. Arredamento lusso, canone modesto. Chiusura dom. 20. Dilazioni.

Panificio forno
e alimentari in zona Mercenisio. Conduzione ventennale. Macchinari e attrezzature rinnovate locali di 200 mq.

AZIENDALE MARKET
TEL. 011/650
VENDE
Media in stampeggio materie plastiche e affini
uffici a copertoni in prima cintura di Torino. Clientela consolidata, commesse assicurate. Numero dipendenti limitato. Possibilità ampliazione officina produzione stampi.

Commercio macchine agricole e da giardino
tel. 308 - XIV. Locali di 700 mq. Ventennale avviamento. Giro d'affari annuo di 600 milioni con forte utile. Interessante a

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione Produzione indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura

RIDOTTI

Questa gara d'appalto è rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i rappresentanti di ditte ed intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978 relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri direttamente o tramite la loro ambasciata, presso SONATRACH - DIRECTION PRODUCTION - 8, DU RE- - HYDRA - ALGER - Département Approvisionnement et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, contro pagamento della somma di 200 DA

Le offerte dovranno essere redatte in 12 copie e inviate in doppio plico sigillato e raccomandato. Il plico esterno non dovrà portare alcun segno che permetta di identificare il concorrente, salvo la seguente scritta: «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. 009-83/DAT/PRD - A PAS OUVRIR - CONFIDENTIEL».

La data limite per la consegna delle offerte è fissata a 40 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni a partire dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione Produzione indice una gara d'appalto nazionale e internazionale per la fornitura di:

TESTE COMPLETE

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed enti intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978 relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri direttamente o, tramite la loro ambasciata, presso SONATRACH - PRODUCTION - 8, CHEMIN - SERVOIR - HYDRA - ALGER - Département Approvisionnement et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, contro pagamento della somma di 200 DA

Le offerte dovranno essere redatte in 12 copie e inviate in doppio plico sigillato e raccomandato. Il plico esterno dovrà portare alcun segno che permetta di identificare il concorrente, salvo la seguente scritta: «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. 010/83/DAT/PRD - A NE PAS OUVRIR - CONFIDENTIEL».

La data limite per la consegna delle offerte è fissata a 40 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla. Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Dopo le voci di un prelievo dai depositi di 4 mila miliardi in un giorno

Il risparmio lascia la banca per i Cct? I banchieri dicono: «Solo allarmismo»

Nesi (presidente Bnl) e Ceccatelli (amministratore Roma): «Nessuna fuga, ma più difficile ridurre i tassi»

ROMA — Una fuga di depositi verso i titoli di Stato, 4000 miliardi in un giorno soltanto all'indomani della maxiasta di Certificati di credito del Tesoro e di Buoni del Tesoro pluriennali per 11.500 miliardi? «Non mi risulta che sia stata la corsa agli sportelli delle banche», afferma Ercole Ceccatelli, amministratore delegato del Banco di Roma. E Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro: «Non mi sono stati finora segnalati fenomeni di questo tipo». Secondo i due autorevoli esponenti del mondo bancario, il provvedimento deciso nei giorni scorsi dal governo che eleva la ritenuta sugli interessi dal 21,6 al 25 per cento lascia preoccupati o perplessi perché rischia di avere effetti collaterali sicuramente da riaprire in discussione sulla opportunità o meno di ritoccare i tassi.

Il 20 settembre l'Abi, la Confindustria degli istituti di credito, aveva tenuto il prime rate, l'interesse sui prestiti corrisposto alla clientela migliore, al 18,75 per cento in attesa che Craxi definisse le misure per gli esuberi del personale di sei società ex Teksid: 1054 addetti alla «Ias» (acciai speciali) e 182 della «Secosid» (servizi). Quisto aggravarsi della crisi e il dato messo in rilievo dalla Finsider, mentre dalla Fiat viene sottolineato il rispetto degli accordi stipulati in sede di cessione: il gruppo Fiat — affermano ambienti della società — ha acquistato sinora l'87 per cento del proprio fabbisogno dal gruppo Finsider, superando notevolmente la quota dell'80 per cento fissata contrattualmente.

L'accordo — affermano ambienti della Finsider, riferendosi a notizie di stampa, secondo le quali sarebbero sorte «controversie tra le parti» tali da portare ad un «arbitrato» — è «attualmente funzionante e operativo». Fonti — precisano gli stessi ambienti — «il continuo approvarsi della crisi siderurgica ha provocato sostanziali squilibri di alcuni contratti contrattuali tali da rendere necessari contatti tra i due gruppi per individuare adeguati correttivi con le modalità espressamente previste dal contratto, considerate le dimensioni e la complessità del contratto stesso».

L'accordo tra Finsider e Fiat venne firmato dopo complesse trattative, il 1° ottobre 1982 quando la crisi dell'acciaio era già in atto in tutte le sue drammaticità. Ha comportato il passaggio alla società gestione dell'Iri di quattro società già scorporate dalla Teksid e cioè la «Lamiazione a freddo» (Laf); la produzione di acciai inossidabili (Inox); la «Acciai speciali» (Ias) e la «Secosid», una società di servizio. L'intesa venne raggiunta, tra l'altro, con l'obiettivo di razionalizzare il settore degli acciai speciali nell'ambito di una strategia di cooperazione tra imprese pubbliche e private.

Alla Fiat è stata manifestata «sorpresa» per le dichiarazioni riguardanti l'ipotesi di revisione dell'accordo. Il portavoce della società ha ribadito «che l'azienda torinese non solo sta rispettando alla lettera tutte le clausole dell'accordo ma è andata addirittura oltre alle sue [illegible] pattuizioni acquistando dall'azienda iri percentuali di fabbisogno di acciai ben superiori al cento per cento».

I Cct e i Btp vanno a ruba Goria aumenta l'emissione

ROMA — L'emissione di Cct quinquennali sale da 3500 a 5000 miliardi di lire e quella di buoni biennali del Tesoro riservati alla pubblica sottoscrizione da 700 a [illegible] miliardi. Lo ha deciso il ministro del Tesoro, Goria, per [illegible] richieste pervenute nel primo giorno di sottoscrizione. La decisione è stata resa nota dal ministro del Tesoro con il seguente comunicato: «Al termine della prima giornata di collocamento, sono risultati interamente sottoscritti i 3500 miliardi di Cct triennali e i 5000 miliardi di Cct quinquennali emessi il primo ottobre scorso, nonché i 700 miliardi di Btp 17% con scadenza primo ottobre 1985».

Proseguiranno fino al 14 ottobre — dice il comunicato — le [illegible] operazioni di rinnovo dei Btp 17%. Allo scopo di soddisfare le richieste dei risparmiatori e le prenotazioni pervenute dalle aziende di credito, il ministro del Tesoro — conclude il comunicato — ha deciso di aumentare l'emissione dei Cct quinquennali da [illegible] 3500 miliardi a quella di Btp da sottoscrivere in contanti da 700 a 2200 miliardi.

Consentirà di individuare con più precisione le anomalie costruttive

Intesa fra Comau e A.V.L. (Austria) per un sistema di controllo motori

TORINO — La [illegible] Gruppo Fiat e la [illegible] austriaca A.V.L. di [illegible] — progetta e sviluppa motori a combustione interna e costruisce strumentazione elettronica di misura e controllo per motori, per balistica e per la medicina — hanno firmato un accordo per la realizzazione di un sistema automatizzato, assolutamente innovativo, per la prova al banco dei motori a scoppio.

Le caratteristiche innovative del metodo e delle apparecchiature consistono nell'adozione di un sistema di sensori e di trasduttori che consentono l'automatizzazione delle rilevazioni di tutti i parametri funzionali caratteristici.

Ne consegue una maggiore affidabilità con la garanzia di analisi [illegible] qualità del motore.

Le operazioni di allacciamento dei motori saranno attuate da dispositivi robotizzati, mentre le anomalie di non normalità [illegible] rilevate dal laser, il sistema comprende la movimentazione dei motori, la predisposizione e lo sganciio [illegible] banchi prova ed il gestito da un gruppo di microprocessori e da un elaboratore centrale.

Il procedimento accelera il collaudo, permette di risparmiare energia e aumenta la probabilità di rilevazione dell'errore e di conseguenza la qualità del [illegible].

La [illegible] è una [illegible] del Gruppo Fiat: progetta e costruisce sistemi e impianti tecnologici integrati «chiavi in mano» per l'industria degli autoveicoli e dei componenti, per le attività aerospaziali, nucleari e dei beni di consumo, esportando in [illegible] il mondo.

Dei stabilimenti, [illegible] dipendenti [illegible] 850 progettisti, esporta il 60% della sua produzione, 423 miliardi i ricavi del 1982, 18 miliardi di investimenti. Milocano e Comau ai primi posti nel [illegible] tra le migliori società specializzate nel [illegible] produzione.

● [illegible] — [illegible] Rol (Gruppo Montedison) nel primo semestre 1983, nonostante un calo del 7,7% della produzione industriale, ha totalizzato ricavi dalle vendite per 44,6 miliardi, sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo 1982.

In un comunicato si afferma che il critico momento dell'economia italiana la Rol ha reagito con interventi per il contenimento dei costi e, specialmente, accentuando lo sforzo di orientamento al mercato con una serie di iniziative (prodotti nuovi e sempre più specializzati, introduzione in nuovi canali di vendita, [illegible] marchio aziendale) che stanno dando [illegible] azione di vendita nuova vitalità e vivacità.

Le iniziative sui [illegible] — conclude il comunicato —, il miglioramento della redditività delle vendite e il contenimento dei costi fanno prevedere che la Rol potrà raggiungere anche nel 1983 un risultato positivo

Chi è il partner straniero

[illegible] — [illegible] nel 1948 dal prof. Hans List, la A.V.L. ha consegnato dei ricavi [illegible] per circa 40 miliardi di lire. Impiega 600 dipendenti, prevalentemente ingegneri, operanti per la ricerca e lo sviluppo nei settori della progettazione e sviluppo di motori a combustione interna; progettazione e costruzione di strumentazione elettronica [illegible] e controllo per motori, per la balistica e per la medicina.

Nel corso della sua attività l'A.V.L. ha sviluppato, per clienti in tutto il mondo, i progetti di oltre 200 tipi di motori con potenza variante da 1 a 6000 cavalli; dispone di 30 sale prova motori equipaggiate con strumentazione modernissima, adeguata alle finalità della ricerca.

Il settore della strumentazione della A.V.L., nato [illegible] quale supporto del settore sviluppo motori, ha [illegible] recentemente raggiunto l'autonomia [illegible] un produttore primario e produce trasduttori vari, sistemi di controllo e acquisizione dati, strumenti specifici [illegible] controllo, laboratori di prova completi, consulenza e engineering.

La quota [illegible] esportazione [illegible] circa il [illegible].

Problemi della Finsider sull'intesa con la Teksid

Le crisi dell'acciaio si ripercuotono anche sugli accordi tra le imprese

Rusnio ammette che la Fiat ha fatto la sua parte, ma la situazione crea preoccupazioni per il futuro - Precisazioni del gruppo torinese

ROMA — La crisi siderurgica continua a incidere duramente scompaginando programmi e previsioni e su questo scenario che va collocata la questione apertasi ieri sull'accordo con il quale lavorazioni siderurgiche Fiat-Teksid sono confluite nel gruppo Finsider.

La pesantezza della situazione è testimoniata dal problema occupazionale: proprio in questi giorni la Finsider ha comunicato ai sindacati le cifre per gli esuberi del personale di sei società ex Teksid: 1054 addetti alla «Ias» (acciai speciali) e 182 «Secosid» (servizi). Quisto aggravarsi della crisi e il dato messo in rilievo dalla Finsider, mentre dalla Fiat viene sottolineato il rispetto degli accordi stipulati in sede di cessione: il gruppo Fiat — affermano ambienti della società — ha acquistato sinora l'87 per cento del proprio fabbisogno dal gruppo Finsider, superando notevolmente la quota dell'80 per cento fissata contrattualmente.

L'accordo — affermano ambienti della Finsider, riferendosi a notizie di stampa, secondo le quali sarebbero sorte «controversie tra le parti» tali da portare ad un «arbitrato» — è «attualmente funzionante e operativo». Fonti — precisano gli stessi ambienti — «il continuo approvarsi della crisi siderurgica ha provocato sostanziali squilibri di alcuni contratti contrattuali tali da rendere necessari contatti tra i due gruppi per individuare adeguati correttivi con le modalità espressamente previste dal contratto, considerate le dimensioni e la complessità del contratto stesso».

L'accordo tra Finsider e Fiat venne firmato, dopo complesse trattative, il 1° ottobre 1982 quando la crisi dell'acciaio era già in atto in tutte le sue drammaticità. Ha comportato il passaggio alla società gestione dell'Iri di quattro società già scorporate dalla Teksid e cioè la «Lamiazione a freddo» (Laf); la produzione di acciai inossidabili (Inox); la «Acciai speciali» (Ias) e la «Secosid», una società di servizio. L'intesa venne raggiunta, tra l'altro, con l'obiettivo di razionalizzare il settore degli acciai speciali nell'ambito di una strategia di cooperazione tra imprese pubbliche e private.

Alla Fiat è stata manifestata «sorpresa» per le dichiarazioni riguardanti l'ipotesi di revisione dell'accordo. Il portavoce della società ha ribadito «che l'azienda torinese non solo sta rispettando alla lettera tutte le clausole dell'accordo ma è andata addirittura oltre alle sue [illegible] pattuizioni acquistando dall'azienda iri percentuali di fabbisogno di acciai ben superiori al cento per cento».

Piaggio-Learjet costruiranno aereo executive

ROMA — La società aeronautica Rinaldo Piaggio di Genova e la statunitense Gates Learjet stanno sviluppando insieme un aereo turboelica «executive» a fusoliera larga. L'aereo, denominato «GP.180» avrà una capacità di sette posti oltre ai due piloti e un peso massimo al decollo di [illegible] chilogrammi.

L'annuncio è stato dato ieri a Dallas dai presidenti delle due società, Rinaldo Piaggio e Bernar Stillwell, in occasione dell'apertura del convegno dell'associazione nazionale aerei d'affari (Nbaa).

Per ridurre il consumo, l'aereo progettato dalla Piaggio avrà un'ala più affusolata rispetto ad ogni altro turboelica e una piccola ala anteriore.

Ancora «fase-no» in Borsa (-0,72%)

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi e scambi modesti alla Borsa Valori di Milano. Le quotazioni hanno subito anche ieri nuove limature. L'indice Comit, a 102,11, ha perduto lo 0,72%, sotto la pressione di offerta di modesta consistenza ma in un ambiente povero di iniziativa.

Al listino hanno perso terreno Olcrini (—4,8%), Fiscambi (—3,3), Banca Cattolica Veneto (—3,2), Italcable (—2,7), Sai (—2,5), Pirelli risp. (—2,4), Westinghouse e Toro (—2,1), Ifil, Burgo e Cementir (—2), Italia e Cigahotels (—1,9), Viscosa, e. Montedison (—1,6), Toro priv. (—1,5), Ifi (—1,4), seguite da Fiat, Alicarna, Cir, Pirelli Spa, Italgas, Comit, Ras e Generali.

Qualche scambio un po' animato si è sviluppato sulle Imm. Roma (+3,8) e sulle Milano (+2,1).

In recupero sono risultate anche Invest e Risanamento (+1,2), Credito Varesino, [illegible] (+0,7), e Stet (+0,5).

Sul mercato obbligazionario il lavoro è proceduto alcune a ritmi sostenuti.

Mercato ristretto di Torino

	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	4.300	4.300
Banca Nazionale Agricoltura	2.700	2.100
Banca Popolare di Milano	[illegible]	[illegible]
Banca Popolare di Novara	[illegible]	[illegible]
Banca Subalpina	6.100	[illegible]
Unione Subalpina Assicurazioni	[illegible]	[illegible]

AZIONI

Elaborazione dati quotazioni a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Milano 4-10	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 4-10
ALIMENTARI				
Alivar	4400	— 50	2000	4400
Bonifiche Ferr.	[illegible]	—	—	n.q.
Cirio	900	+ 1	6000	n.q.
Eridania	6600	— 100	4000	6600
Fisvi	n.q.	—	—	102
IBP ord.	3400	— 50	2000	n.q.
IBP risp.	3020	— 25	1000	n.q.
Ind. Zuccheri	900	— 7	11500	n.q.
Milanagr. Vin.	5000	— 40	500	5000
Perugina ord.	1720	— 100	—	n.q.
Perugina risp.	1540	— 100	—	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	35450	— 400	6150	n.q.
Assicura Ass.	994	— 14	1500	n.q.
C. Ass. Mil. ord.	10010	+ 350	25300	10300
C. Ass. Mil. risp.	11250	+ 10	5700	11300
C. Lloyd ord.	826	— 4	12000	810
Il. Latina priv.	430	— 20	5000	430
Fidis ord.	1548	—	—	n.q.
Fondi risp.	615	+ 3	3000	615
Generali	21000	+ 375	11150	143000
Italia Ass.	13000	— 60	1300	n.q.
L'Abeille	27500	— 600	300	n.q.
La Fondiaria	26700	— 150	1750	n.q.
RAS	140000	+ 1100	2720	140000
SAI ord.	13430	— 330	11300	13430
SAI priv.	13400	—	100	13400
Toro Ass. ord.	11210	— 240	7000	11250
Toro Ass. priv.	8750	— 140	12300	8750
BANCARI				
B. Catt. Veneto	8130	— 170	11500	n.q.
B. Comm. Ital.	28150	— 350	3450	28200
Banco Roma	27500	— 100	1150	27700
Banco Lariano	9500	— 70	14000	n.q.
Cred. Italiano	3361	— 10	30500	3350
Cred. Varesino	4200	+ 30	15500	n.q.
Interbanca p.	19025	— 100	2000	19100
Mediobanca	66500	— 200	1825	66300
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	2300	— 50	6000	2400
Burgo priv.	2200	— 30	—	2250
Burgo risp.	n.r.	—	—	n.r.
De Medici	3400	—	31000	n.q.
Mondadori a.	5100	—	7000	n.q.
Mondadori p.	3500	— 10	1500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1640	— 1	17500	n.q.
Pozzi Ginori o.	118 50	+ 1 50	10000	113
Pozzi Ginori r.	94 50	—	—	94
Eternit ord.	[illegible]	— 2	—	300
Eternit post	[illegible]	—	—	430
Italcementi o.	46000	— 400	5000	n.q.
Italcementi r.	43000	— 400	350	n.q.
Unicem ord.	15450	— 100	2000	15500
Unicem risp.	11500	— [illegible]	—	11000
CHIMICI-GOMMA				
Bonif.	5000	— 400	100	n.q.
Caffaro ord.	400	— 4	—	n.q.
Caffaro risp.	404	—	—	n.q.
Farmit. Erba	[illegible]	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Italgas	1545	— [illegible]	103000	1555
Liquigas ord.	20300	+ 130	200	n.q.
Liquigas priv.	20200	—	100	n.q.
Mira Lanza	33000	— 100	200	33000
Montedison	103 25	— 3 25	30000	104
Paramatti	n.q.	—	—	1550
Perlier	7400	— 10	—	n.q.
Pirrel ord.	1400	— 5	45000	1500
Pirrel risp.	1010	— 10	12500	1730
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	387	— 15	15000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	1470	— 40	10000	n.q.
Agricola Fin. a.	17510	— 80	400	n.q.
Agricola Fin. r.	14500	—	—	n.q.
Bastogi-Irtec	295 50	— 1 50	151000	296
Bonif. Siele	26250	— 250	900	n.q.
Borgosesia p.	4150	— 330	3000	4300
Borgosesia r.	2300	+ 10	100	2550
Brioschi	1000	— 125	3000	n.q.
Buton	2670	+ 20	2000	[illegible]
Ce Centrale a.	1715	— 15	32500	1730
Ce Centrale r.	1011	— 20	42000	1000
Ce Cen. I 1-7-82	1130	—	—	—
CIR ord.	4450	— 40	2000	4450
CIR risp.	4450	— 40	4000	4450
Euromobiliare	4450	— 10	7000	n.q.
Fidis	2000	— 30	20500	2000
Fin. Breda	4230	— 10	2500	n.q.
Finmare	48 50	—	—	n.q.
Finrex	1200	—	6000	n.q.
Finsider	41	+ 1	100000	44
Fiscambi	3050	— 100	2500	3050
Gemina ord.	383	— 1	51000	n.q.
Gemina risp.	430	— 1	30000	n.q.
Gilardini	3520	+ 25	3000	3500
Gilardini risp.	3020	+ 20	—	3000
Ifil priv.	4700	— 70	47500	4800
Ifil ord.	5000	— 120	2500	5000
Ifil risp.	4150	— 60	1000	4150
Ifint	2520	+ 13	64500	2500
Italmobiliare	63000	— 500	1225	n.q.
Metal	1300	—	1000	1300
Partec. Finanz.	970	— 30	1000	n.q.
Pirelli & C.	2020	— 1	13000	2020
Pirelli S.p.A. o.	1545	— 15	112000	1550
Pirelli S.p.A. r.	1532	— 30	5000	[illegible]
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Rivo Finanz.	3000	+ 1	500	n.q.
Sarpom	1900	— 30	1000	1800
Schiapparelli	540	— 11	10000	540
SME	500	— 54	24000	540
SMI ord.	1040	+ 10	5000	1040
SMI risp.	1530	+ 4	6000	1530
STET	1000	+ 5	34500	1000
STET risp.	1001	— 15	5000	1005
Terme Acqui	1140	—	3000	n.q.

Titoli	Milano 4-10	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 4-10
Pierrel risp.	900	— 2	7000	825
Rai	1305	+ 20	4000	n.q.
Safib ord.	5100	— 100	6100	5200
Safib risp.	4020	— 61	—	4050
Saiag	n.q.	—	3000	1140
Sinalgene	14500	—	1000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	340	+ 5	320000	340
La Rinasc. priv.	233 25	+ 1 25	10000	233
Silos	1140	— 5	72000	1140
Standa ord.	5090	— 90	4600	n.q.
Standa risp.	5100	— 35	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	500	—	2000	[illegible]
Ausiliare	7500	+ [illegible]	100	n.q.
Autostr. To-Mi	7430	— [illegible]	1400	7450
Italcable	9000	— 225	11000	9000
Sip	34	— 1	30000	35
Stet ord.	3350	— 30	—	n.q.
Stet priv.	1951	— 5	125000	1950
Stet risp.	1710	— 10	12500	1730
ELETTROTECNICI				
Acque Marcia	1470	— 40	10000	n.q.
Agricola Fin. a.	17510	— 80	400	n.q.
Agricola Fin. r.	14500	—	—	n.q.
Bastogi-Irtec	295 50	— 1 50	151000	296
Bonif. Siele	26250	— 250	900	n.q.
Borgosesia p.	4150	— 330	3000	4300
Borgosesia r.	2300	+ 10	100	2550
Brioschi	1000	— 125	3000	n.q.
Buton	2670	+ 20	2000	[illegible]
Ce Centrale a.	1715	— 15	32500	1730
Ce Centrale r.	1011	— 20	42000	1000
Ce Cen. I 1-7-82	1130	—	—	—
CIR ord.	4450	— 40	2000	4450
CIR risp.	4450	— 40	4000	4450
Euromobiliare	4450	— 10	7000	n.q.
Fidis	2000	— 30	20500	2000
Fin. Breda	4230	— 10	2500	n.q.
Finmare	48 50	—	—	n.q.
Finrex	1200	—	6000	n.q.
Finsider	41	+ 1	100000	44
Fiscambi	3050	— 100	2500	3050
Gemina ord.	383	— 1	51000	n.q.
Gemina risp.	430	— 1	30000	n.q.
Gilardini	3520	+ 25	3000	3500
Gilardini risp.	3020	+ 20	—	3000
Ifil priv.	4700	— 70	47500	4800
Ifil ord.	5000	— 120	2500	5000
Ifil risp.	4150	— 60	1000	4150
Ifint	2520	+ 13	64500	2500
Italmobiliare	63000	— 500	1225	n.q.
Metal	1300	—	1000	1300
Partec. Finanz.	970	— 30	1000	n.q.
Pirelli & C.	2020	— 1	13000	2020
Pirelli S.p.A. o.	1545	— 15	112000	1550
Pirelli S.p.A. r.	1532	— 30	5000	[illegible]
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Rivo Finanz.	3000	+ 1	500	n.q.
Sarpom	1900	— 30	1000	1800
Schiapparelli	540	— 11	10000	540
SME	500	— 54	24000	540
SMI ord.	1040	+ 10	5000	1040
SMI risp.	1530	+ 4	6000	1530
STET	1000	+ 5	34500	1000
STET risp.	1001	— 15	5000	1005
Terme Acqui	1140	—	3000	n.q.

Titoli	Milano 4-10	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 4-10
[illegible]				
Ambra	6700	— 10	6000	n.q.
Attività Imm.	2560	+ 2	1000	2600
B.C.I. ord.	720 50	— 0 50	93000	[illegible]
B.C.I. risp.	782 50	+ 0 50	4000	[illegible]
Cogo	831	—	15000	n.q.
Cogotar	1384	— 5	—	n.q.
Con. Ac. Roma	183 50	— 1 50	20000	185
De Angeli-Frua	1502	— 10	5000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	60
Gen. I. Sogene	799 50	— 29 50	100000	800
Ind. Edilizia	24100	— 30	400	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1700
ISVIM	17100	+ [illegible]	—	[illegible]
La Milano C. o.	9675	— 125	2400	n.q.
La Milano C. r.	8150	+ 10	[illegible]	n.q.
Risanam. ord.	6400	— 100	500	6400
Risanam. risp.	6740	— 60	[illegible]	[illegible]
Sifa	1300	— 1	30000	[illegible]
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1300
FIAT ord.	2530	— 41	[illegible]	3005
FIAT priv.	2000	— 20	[illegible]	2100
Gilardini	6530	— 45	—	6400
Franco Tosi	19000	—	700	n.q.
Magneti M. o.	600	—	—	810
Magneti M. r.	595	—	—	530
Olivetti ord.	3250	— 5	341000	3250
Olivetti priv.	3193	— 20	[illegible]	3300
Olivetti risp.	3100	— 5	20000	[illegible]
Olv. r. 1-7-82 ex	2910	+ 27	117000	2910
Saab priv.	2230	—	4000	2240
Westinghouse	10510	— 200	100	10700
Worthington	2515	— 15	5000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Izar	695	— 10	[illegible]	n.q.
C. Metal. Ital.	4230	+ 10	1200	n.q.
Dalmine	362	— 1	205000	360
Falck ord.	1405	+ 5	1000	n.q.
Falck risp.	1450	—	—	n.q.
Ferrara	n.q.	—	2000	180
Ilva-Alfa	524	—	—	n.q.
La Magona	4700	— 40	1000	n.q.
Pertusola	530	—	1000	n.q.
Talco Grolle	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	2530	+ 30	—	n.q.
TESSILI				
Cant. I. Zinelli	23 50	— 0 50	1000000	n.q.
Cantoni	2600	— 30	3000	2700
Cucirini	1540	— 60	2000	n.q.
Cucirani 1872	3700	— 60	100	n.q.
Eliofono	1160	—	2000	n.q.
Fisac ord.	6810	+ 10	—	7000
Fisac risp.	7056	—	—	7000
Linificio ord.	3650	— 5	17000	n.q.
Linificio risp.	1005	— 5	3000	n.q.
Marzotto ord.	1305	— 10	2500	n.q.
Marzotto risp.	1001	—	—	n.q.
Olcese Veneta	42 25	— 0 25	220000	n.q.
Rotondi	11000	+ 250	—	n.q.
Snia Viscosa	3130	— 10	[illegible]	1130
Unione Manif.	18000	— 700	100	n.q.
Zucchi	3375	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1005	—	—	n.q.
A. De Ferrari r.	1711	—	—	n.q.
Acque Potabili	3201	— 20	—	3200
Calcest. Varese	—	—	[illegible]	n.q.
Cigahotels	4140	— 60	[illegible]	4150
Jolly Hotels	3600	— 20	[illegible]	n.q.
Parchetti	70	—	60000	70
Ymalmo	14115	— 30	[illegible]	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/12/83	100 60	[illegible]
C.C.T. 1/1/84	100 60	100 60
C.C.T. 1/3/84 I 3.a	100 25	100 05
C.C.T. 1/3/84 I° 3.a	100 10	100 10
C.C.T. 1/4/84	100 70	100 60
C.C.T. 1/5/84	100	100
C.C.T. 1/6/84 I 3.a	100 25	100 10
C.C.T. 1/6/84 II 3.a	99 95	99 90
C.C.T. 1/7/84	99 70	99 60
C.C.T. 1/8/84	99 70	[illegible]
C.C.T. 1/9/84	99 60	99 70
C.C.T. 1/10/84	99 50	99 50
C.C.T. 1/11/84	99 50	99 50
C.C.T. 1/12/84	99 60	[illegible]
C.C.T. 1/1/85	99 40	[illegible]
C.C.T. 1/2/85	99 30	99 50
C.C.T. 1/3/85	100 20	100 10
C.C.T. 1/5/85	100 10	100 10
C.C.T. 1/6/85	100 20	100 20
C.C.T. 1/8/85	100 20	100 20
C.C.T. 1/9/85	99 90	100
C.C.T. 1/10/85	99 90	100
C.C.T. 1/11/85	99 90	100 10
C.C.T. 1/12/85	99 80	99 90
C.C.T. 1/1/87	99 80	99 80
C.C.T. 1/2/87	99 80	99 80
C.T.Eco 14%82/90	104 90	104 80
C.T.Eco 13%82/90	101 40	101 40
B.T.P. 12% 79/87	98 60	98 10
B.T.P. 12% 79/84 I	99	99
B.T.P. 12% 79/84 II	99 25	99 25
B.T.P. 12% 79/84 III	99 90	99 80
B.T.P. 10% 83/94	100 80	100 60

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/66 I	98 10	97 10
Enel 6% 61/[illegible]	93 90	93 10
Enel 6% [illegible] I	78 90	79 50
Enel 6% 69/89 I	77 45	78 90
Enel 7% 70/[illegible]	86 90	86 90
Enel 7% 71/86	83 50	81 90
Enel 7% 72/87 I	86 30	86 80
Enel 7% 73/93	71 90	70 20
Enel 12% 79/89	83	84 90
Enel 13% 80/87	99 80	99
Enel 77/84 ind. II	143 50	144 90
Enel 80/87 ind.	99 85	99 80
Enel 81/88 ind.	100 40	100 20
Enel 82/89 ind. I	104 95	104 95
Enel 83/89 ind. II	104 70	104 60
Enel 82/89 ind. III	104	104 20
Enel 82/89 ind. IV	104 35	104 05
Enel 83/90 ind. I	104 30	103 35
Enel 83/90 ind. II	103	103 10
I.R.I. 81/91 ind.	100 10	99 80
I.R.I. S. Spir. 82/92 ind.	110 70	111 10
I.R.I. Ster 82/92 ind.	100 80	102 30
Aut. I.R.I. 9% 67/87	94 80	93 80
Aut. I.R.I. 9% 68/88 I	89 60	79 10
Aut. I.R.I. [illegible]	71 60	71 20
Aut. I.R.I. 7% 71/86	89 60	87 60
CCCP 6% 30.lu	84 80	84 10
CCCP 6% 30.lu	85 50	85 50
CCCP 7% 30.lu	95 30	95
CCCP 6% 1974/2004	87	90
CCCP 6% 1975/2005	83 60	83 60
CCCP 6% 1976/2006	81	80
CCCP 10% 1977/2007	93 30	91 30
CCCP Int.st.9%68/88 I	94	95
CCCP Int.st.9%67/87 II	91 90	90 20

Titoli	Milano	Torino
CCCP Int.st.9%68/88 IV	77	78 40
CCCP Int.st.9%70/90 I	73 50	71 90
CCCP Int.st.7%71/91 II	72 25	73
CCCP Int.st.7%72/92 IV	70 90	[illegible]
CCCP Int.st.7%73/93 V	67 90	[illegible]
CCCP Asse 7% 73/93 I	67 90	[illegible]
CCCP Ass. 8%68/88 I	61	58
CCCP Ass. 7% 72/92 II	55 90	55
CCCP 7% 6% 80/90 I	64 90	63 50
CCCP 7% 6% 81/91	61 70	61 10
CCCP 7% 7% 71/91	69 90	69 90
CCCP 7% 7% 72/92 II	70	70
CCCP 7% 7% 73/93 I	68 10	67
CCCP 7% 7% 73/93 II	68 50	68 50
CCCP 9% 82/92 V	64 90	64 10
CCCP 9% 82/92 VI	70 70	70 40
CCCP 9% 82/92 VII	70 40	[illegible]
CCCP 9% 82/92 VIII	70 70	70
CCCP 9% 71/91 I	70 10	69
[illegible] 6% 28 lu	63 90	63 60
AMM. FS 9% 68/88	70 25	[illegible]
AMM. FS 7% 70/90	72 90	71 90
AMM. FS 7% 70/90 XXVI	68 40	69
Mer 6% 67/

Caduto il monocolore comunista, il sindaco ha annunciato ieri sera la sua decisione

Venerdì le dimissioni di Novelli

Accuse pci a psi: «Voltafaccia»

Dopo anni Diego Novelli «rinuncia». Per venerdì ha convocato i capigruppo ai quali — ha detto — *comunicherò le modalità delle mie dimissioni*.

Poche parole, molta amarezza. A questa decisione l'hanno portato avvenimenti delle ultime ore, dopo aver constatato che le antiche alleanze non erano più componibili e che le convergenze possibili su determinati accordi erano determinate oltre che dal programma, anche dal «pregiudiziale Novelli rispolverato dai socialisti quando *che su questo punto ci fosse ormai chiarezza*». Così ha commentato ieri sera il sindaco rispondendo alla domanda «Quando si dimette» che è stato tenuto per tutta la giornata in bilico in tutte le sedi politiche cittadine, mentre ancora si riuniva il Consiglio comunale della notte scorsa.

«Torino non è Praga — diceva il capogruppo dc, Paolo Zanetta — *Non la si può governare con un'unica Novelli ne deve trarre le conseguenze, favorendo l'apertura di trattative che consentano la formazione di un nuovo governo per la città*.

Dal resto — aggiungono i — «*questo programma non è una maggioranza precostituita per poter risultare credibile*».

Dopo otto anni alla guida della città Novelli è stato bocciato

Di diverso avviso il pci che ha tenuto a terra numerose riunioni. In un comunicato analizza l'andamento della di lunedì notte: «*Il progressismo* — afferma — *non è stato approvato e i comunisti ne trarranno le dovute conseguenze, nei modi e nei tempi opportuni, nel rispetto delle varie istanze politiche e istituzionali, anteponendo come sempre gli interessi della città*».

A giudizio dei comunisti la Chiesa saluta il della dc «coalizione», non solo «*come espressione di antagonismo politico e di radicata occasione ostruzionistica, ma obbligato dalla mancanza di proposte di merito alternative*».

«*Il vuoto di proposte* dc — proseguono i comunisti — *è riscontrato* solo il pci, *ma anche il psi che continua a parlare di contenuti, senza quasi mai misurarsi sui problemi*».

Ma il vero «sorpresa», a giudizio del pci, è stato il comportamento socialista: «*Un vero e proprio voltafaccia politico, che ha finito per restringere anche il campo di azione propositivo dei psdi*».

In questo punto il pci afferra un duro attacco agli ex pagni di giunta: «*Il psi* — incalza — *sperava forse in un programma che dipingere come chiuso alle istanze sociali su cui poterci fare interpretare pressioni e diritti di veto, ripercorrendo così quel ruolo politico nella città, che invece, secondo lo stesso on. Amato, dovrebbe essere tradito lungo la strada maestra dell'accreditamento sociale* giunta *invece ha cercato di cogliere il meglio della collaborazione pci-psi*».

Concludono i comunisti: «*Il comportamento del psi appare ancora più incomprensibile se il filo conto* avuto visione il programma da martedì che giovedì parlato di *alternativa per consentire al monocolore di procedere. Poi sabato e* mentre c'è stato il voltafaccia».

I socialisti rispondono dimostrando che la polemica sta crescendo. Dice il capomunicipale, Giorgio Cardetti: «*I comunisti, anziché parlare pretestuosamente di voltafaccia, farebbero meglio a rispondere nel merito* problemi *che il psi ha sollevato in Consiglio comunale sul programma presentato dal monocolore*».

«Non c'era stato nessun impegno — precisa Cardetti — *né a voti favorevoli, né ad astensioni. E il psi in futuro dovrebbe piuttosto evitare certe dichiarazioni, come quella di Fassino, in cui si specula su presunte divisioni interne fra i socialisti, le cui competenze è stata dimostrata durante il dibattito di lunedì notte nelle sale rosse*».

A questo punto che accadrà? «*La parola* — affermano l'socialisti — *spetta al pci. E' minoranza, dica che cosa intende fare*». Questa l'ufficiale nelle segrete stanze c'è invece chi sta discutendo sulla possibilità di voltare pagina con la di un «pentapartito» (dc, psi, psdi, pri, pli), in grado di porsi come alternativa «all'ipotesi comunista».

g. sam.

Da più parti si torna a insistere che sia data la parola alle schede

Che pensano i partiti situazione a Civica, dopo lunga notte che ha visto la del «piano Novelli» e virtuale caduta della giunta? In casa comunista parla un comunicato polizia qui a dopo un susseguirsi di riunioni.

Più loquaci i socialisti. Uno dei protagonisti della serata nella rossa, assessore Rolando, afferma che «*si è voluto provocare un chiarimento di fondo*». Il aggiunge che il programma del pci «*non è adeguato alla situazione del momento*». «*Aderiò sopettitamente gli atti politici successivi, come nella regola della democrazia*».

Rolando critica il pci non linea politica: «*Crediamo di esserci riappropriati qualità partito autonomo, non schiacciato sia sensi colpe che non ha*». E Novelli? «*Sbaglia chi pensa che quello di Torino sia un problema-Novelli, è un problema politico: e noi siamo perfettamente in linea con le posizioni nazionali del partito*».

Per il segretario cittadino dc, Borgogno, «*qual che è successo è lampante: è una giunta bocciata, senza termini, sui programmatici. E continua: «Il può solo che sindaco giunta*

Elio Borgogno (dc)

ne sappiano le logiche conseguenze». Per il futuro, il discorso è più difficile. Per la l'alleanza pci-psi era già in crisi prima dei fatti di marzo: «*Ritiene ancora possibile, il pci* — si chiede Borgogno — *garantire un quadriglio appoggio ad un monocolore?*

«*E' possibile, cambiando sindaco, rifare la giunta di sinistra? Noi possiamo solo augurarci che il prenda atto del fallimento del tentativo e che il poi sappia assumere, fino in fondo, le responsabilità. giunta di sinistra è un capitolo chiuso, per l'interruzione della città a il momento scelte diverse. Mi auguro che Novelli, al di delle posizioni del suo partito, sappia la dignità*

Padi viene una di Magliano: «*Il non dimettersi poi equivale a un colpo di Stato*». E Ricciotti Lerro, segretario provinciale: «*Abbiamo tenuto fino all'ultimo di scongiurare una crisi buio, ma quello del pci era un programma farraginoso, da giunta organica, anche perché c'era un precedente di maggioranza*». Per il pci ha «*voluto forzare*» e ne) pci sono «*riemerse vecchie ruggini*».

Il pdi ripropone un'alleanza organica di area socialista e un pochi punti concretizzabili, tre esempio: risolvere il «bubbone» manipolazioni dell'Ati Torino, porre mano al piano regolatore («il è stato ingessato per 4 anni»), le aree industriali. Commenta: «*Se le forze politiche rimettessero i piedi per terra, supereremo certe "pruderie" interne e diventeremo più umili, si potrebbe evitare le paralisi. Bisogna risolvere tutto presto, entro ottobre, se il buio continua, l'estrema ratio è quella delle elezioni anticipate*».

«Il di lunedì notte ha chiuso l'era Novelli anche se quest'esperienza politica era, di fatto, terminata il 3 marzo. Adesso, a mesi di distanza, c'è stata l'affossatrice definitiva» così commenta il capogruppo liberale, Bontoni. Aggiunge il chiarimento è arrivato con qualche ritardo e che il dibattito sul programma ha evidenziato «differenti criteri di valutazione e diversità obiettivi della forza politica di maggioranza in tutti dal 1980».

Per Bontoni il dibattito della scorsa può essere la base per un discorso di governabilità: «*Non si debbono raccogliere i della giunta: ormai non stanno più insieme. Le posizioni emerse nel dibattito erano radicali, non strumentali. Ora bisogna riprendere il discorso amministrativo su Torino: ci sono dei segnali positivi che si devono qualche speranza per il futuro, che possono essere base per un nuovo per il merito della città*».

Lombardi, segretario cittadino del pri, afferma che «*l'inutile posizione che il pri ha assunto in Consiglio comunale ha contribuito a fare chiarezza*», anche se spiacente alcune delle forze politiche presenti: «*Si è consumata la frattura della città che da mesi giunta e ciò può positivo per Torino*».

Il pri farà mancare il suo contributo, anche in posizione d'attesa: «*Se il presenterà dimissionario ci candidature a sindaco o un altro comunista (ipotesi) rifiuteremo a altre formule politiche, si potrà uscire dalla palude. Adesso è prematuro parlare: anche Novelli si è comportato con notevole dignità e lucidità, il suo nome è improponibile per il futuro. scelte del pri irreversibili*».

Gianni Rizio

La vicenda Comune avrà ripercussioni negli altri enti?

Ma in Regione tutto va bene

Così dice la maggioranza - L'opposizione, invece, parla di dissensi

Dopo la «spaccatura Comune, come proprio l'alleanza pci-psi in Regione dove anche il psdi è in maggioranza? I tre partiti di governo non sono preoccupati. «La questione — dice il segretario del pci Quazzo — riguarda e non il regionale. La maggioranza ha un programma, la giunta lo porta avanti, non problemi». Concetti analoghi il capogruppo socialista, Moretti. «La maggioranza è nata con un programma che rispetta. Non mi risulta che ci siano dissidi». E il presidente del Consiglio, Benzi, socialdemocratico. «Ritengo che Comune la sia ancora chiusa. Comunque Regione non ci sono, per ora, problemi».

Di parere diverso l'opposizione, in particolare quella democristiana. Oggi alle 17 i gruppi dei due Consigli, comunale e regionale discuteranno insieme la situazione.

«Nella riunione dei capigruppo c'era molto nervosismo — ci ha dichiarato Brizio, capogruppo dc in Regione — anche se dissimulato. Noi riteniamo che la vettura a Torino sintomo di una più grande, che riguarda la gestione del Piemonte».

Bianca Vetrino, pci, e Sergio Marchini, capogruppo psi, più sfumati «In Regione la giunta c'è e governa — dice prima — il confronto, il

«Non abbiamo avvertito sintomi di malessere — dice il capogruppo del pri — ma è evidente: non governabilità Torino significa non governabilità di due terzi del Piemonte, non si può tenerne conto».

Domani riunisce il consiglio regionale Soltanto nel pomeriggio, per l'elezione dei revisori dei nelle 53 Usl pertiniche e in quella di Torino è certo che il «Caso Novelli» terrà banco

In Provincia poca allegria

Il pci aveva presentato un'interpel- sul pentapartito - La

Se il Consiglio piange, la Provincia non ride. Ma le lacrime, per il momento, sono nascoste dietro un accordo faticosamente raggiunto pci e psi sulle grandi opere della viabilità dopo scontri, e dietro una sola apparente pace in giunta. Nella seduta di ieri si respirava correttezza, gentilezza, un'insolita serenità dopo i battibecchi ormai consueti. Ma, tra i comunisti, c'era anche una ben dissimulata tensione.

Le notizie sulla volontà di formare a Palazzo Cisterna una giunta pentapartita (27 voti su 45) non state smentite: anche se i socialisti torinesi su questo tema hanno preferito l'on. Amato, uno dei «commissari», domenica è stato molto esplicito sul deterioramento dei rapporti all'interno della giunta provinciale, dove il psi sarebbe sottoposto continuamente a «imposizioni» e «sgarri» da parte dei compagni di cordata.

Il capogruppo del Mercandino, ha contestato ad Amato «*sorprese molto approssimative*» di ciò che a Palazzo Cisterna e ha ribadito sull'importanza di re trovato un metodo collegiale di governare e sull'assenza di contenzioso tra i due partiti.

dovrà discussa un'interpellanza comunista sulle circa il pentapartito. L'impressione è che il pci ora la tema (e ci sarebbe stato anche un tardivo tentativo di ritirarla) perché potrebbe diventare miccia della crisi in Provincia.

, dunque, nell'aula di piazza Castello si potrebbe cominciare a vedere un po' di luce nel buio della vicenda che tormenta il Comune di Torino da tempo e esplosa clamorosamente con il del socialista programma presentato dalla giunta Novelli.

Due marzo, primi arresti del giudice: da allora vita politica della città ha perso la pace

Da sette mesi un sindaco nella bufera scoppiata con l'inchiesta sulle tangenti

Novelli venne subito accusato dai socialisti: «Tu sapevi, perché non ci hai informato?» - Il esagerato senso del dovere, eccessiva fretta, sottile calcolo? Interrogativo senza risposta che accompagnato questa travagliata

L'autunno di Diego Novelli comincia a marzo, quando esplode lo scandalo tangenti gli : «*Se sapevi qualcosa di marcio doveri informare gli interessati e non andare dal magistrato*». E' la risposta del partito che mal digerisce la decapitazione suoi «emergenti». Novelli indaco Biffi Gentili agli assessori regionali Testa e Simonelli.

Il coro si allarga, anche i democristiani che hanno perduto, con le confessioni del faccendiere Zampini, alcuni uomini di prestigio ripetono l'identico ritornello Novelli ha tolto il tappo ad una bottiglia contenevo veleni; ma lo si avrebbe fatto a tu per tu con il magistrato, anziché a Palazzo Civico.

E' responsabile troppa onestà, di eccessiva fretta, di esagerato del dovere o di sottile calcolo? è il suo destino è stato Comincia un dialogo tra sordi non alcuni e di indecifrabile contenuto con lo stesso pci (che a Torino perso, sotto l'incalzante esplosione di Zampini, due esponenti grosso calibro. Il capogruppo al co-

Adriano Zampini al centro nello scandalo delle tangenti

Quagliotti e Franco Ravelli capogruppo Regione)

I socialisti attaccano fin dalle prime battute: «*Novelli sapeva, suo dovere era informare*» e pongono immediatamente pregiudiziale: «*Saremo disposti a collaborare con il pci a patto che Novelli lasci l'incarico*». Il diventa un nuovo posto deciso a

scomodo. A Roma il comitato centrale del pci gli fa capire che Torino va bene uno scandalo, che nessuno è insostituibile, perché bisogna salvare prima di tutto il governo della città e le alleanze di giunta.

La risposta dei comunisti torinesi è dura: Novelli non si tocca. In una bile all'Alfieri, cui interviene anche Pietro Ingrao. folla inalbera striscioni e inequivocabili: «*Non ci sarà altro sindaco al di fuori* di lui». Quadrato Novelli, dunque, inizia la crisi in Comune e fuori cominciano le grandi manovre per le elezioni politiche anticipate.

C'è chi afferma il «sindaco da 80 mila preferenze» si è giocato un posto in Parlamento. ribadiscono che soltanto guidare fuori dal tunnel in cui l'ha spinta la crisi occupazionale.

A elezioni concluse, e con il segretario socialista a capo del governo, monta l'onda lunga delle riflessioni sulle giunte di sinistra. In attesa di chiarimenti, la crisi di Torino viene aggirata con una giunta monocolore e di nuovo al posto deciso a portare in fondo il mandato e a «mantenere fede, seppure in una posizione fragile, agli impegni assunti.

Ma lo scandalo ha allargato, con i suoi strani e a volte stravaganti corollari, il solco delle alleanze (basti pensare alle incriminazioni per i poteri davanti al Comune che colpiscono l'incolpevole assessore socialista Rolando); le elezioni, sommate all'effetto tangenti, hanno rimescolato le carte nel governo della Regione.

I conti politici non quadrano più. In politica tutto è relativo e quindi i patti durare lo spazio di una e di poche settimane. che queste ultime ore ha parecchio sofferto, ma è sempre combattivo. Nei giorni scorsi ha presentato a Roma e illustrato a Torino il suo rapporto della città, ha ripetuto che preoccupano tutti.

Il sindaco più votato lia, il sindaco che ha riportato sinistra Rossa, rischia, di alle e al rimpasto delle Alleanze, di diventare capogruppo in minoranza, magari con pentalinea preferenze.

Pier Paolo Benedetto

temperatura

massima	+ 24,6
minima	+ 12,5
media	+ 17,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Ca 20): pressione a del mare 1025 mb; umidità 90 per cento. Temperature: +23,1; minima +10,2; media +16,9. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti calmi o deboli variabili. buona con riduzioni durante e le prime mattino per locali o locali banchi di . Temperatura pressoché stazionaria. Sole: sorge alle 6.31; tramonta alle 18.03. Temperatura sono state a Torino: max. +13.8; min. +6.9.

Caravaggio piace più di un film

Grande successo di pubblico alla mostra di Palazzo Reale sulla pittura del Seicento napoletano - Una media di sette-ottocento persone giorno, vero record per Torino

Sette, ottocento persone al giorno, e più di un film La mostra Caravaggio a Luca Giordano» a Reale registra un'affluenza che, probabilmente, costringerà gli organizzatori a prorogare la data di chiusura. Un esploit che si dipana, giorno dopo giorno: visitatori il 27 settembre; 686 il 28; 464 il 521 il 30. E 1150 il primo ottobre, 1973 il 2; ieri, dalle 14,30 alle 17, oltre 300.

La rassegna che ricostruisce 100 anni d'eventi artistici proponendo «i temi pittorici e i drammi sociali d'una grandi capitali XVII secolo» è, evidentemente, vicina al cuore delle genti comune attratte dalla visione naturalistica e realistica dei grandi quadri, culmini di questo periodo artistico per cui la mostra rappresenta un'occasione unica per vedere, in una sequenza organica, il mondo pittorico d'una stagione irripetibile nata nella capitale del Regno di Napoli e sviluppatasi in tutta l'Italia.

Il «piatto» forte la opera seguale incontrata dall'interessante tappa dell'audiovisivo proposto alla prima rampa della scalone di Palazzo Reale:

Molti giovani fra i visitatori della mostra su Caravaggio nelle due sale di Palazzo Reale

le un documentario, realizzato dalla Fiat, che rievarne gli aspetti del periodo che i pittori hanno descritto e magnificato. Poi, l'itinerario nel cuore della mostra, la gioia dei colori e dei chiaroscuri, il tuffo in questo scrigno d'arte e di storia.

L'adesione di visitatori meravigliò gli stessi addetti al servizio: «Quando mai m'era capitato — ricorda uno — di vedere entrare gente alle 14,30 e di doverla pregare d'uscire alle 19 passate?».

Nelle pieghe del successo, un neo che la penna sottolinea: più con rammarico che con denuncia: l'esiguo numero di quadri esposti in due sole sale. «Una decisione — osservano gli organizzatori — dettata dalla necessità d'adeguarsi totalmente alle di sicurezza». E' chiaro, i grandi quadri della rassegna avrebbero avuto altro respiro in sale più vaste, ma Palazzo Reale non consentiva, al momento, una diversa sistemazione».

Un lettore scrive:

«Sono un padre figlio in fisti con l'orgoglio di non avere mai chiesto niente a nessuno, moglie a carico, due figli che vanno a scuola e tre disoccupati un arrestre tutt'altro che salutare a no che i nostri governanti non riescono a l'unica possibilità di sopravvivere, cioè il lavoro.

«Io prendo 865 mila lire al mese, meno 150 mila di riscaldamento l'anno, 80.000 affitto (i mezzi rossi Ceicol), 60 mila di gas metano per cucina e boiler, 20 mila di luce, 35 mila di telefono, 10 mila urbano. La rimanenza da dividere in 7 persone. Da parecchi anni, mia moglie io, non sappiamo cosa siano le ferie, i nostri genitori abitano al Sud e quando ci telefonano piangono al poterli quando saranno morti, noi ribelliamo piangendo che la volontà c'è, ma le forze economiche, non arrivano. Ah quei 25 milioni l'anno... Lavoro a tutti ogni costo».

Antonio Colucci

Una lettrice ci scrive:

«L'articolo apparso su "La Stampa" (28-9) "Capolavori sfuggiti nell'impossibile" non ci ha affatto stupiti. Si mette in evidenza "alle Tivoli i quali spaccata in due dal fascio di binari di Porta Nuo-

Specchio dei tempi

In sette, con 950 mila lire mese; eppure si vive - Sarà una metropolitana «dell'impossibile» forche caudine - Ma è proprio ? - Purtroppo le leggi sono vecchie - Torino non merita l

ve" e per tale motivo si devono affrontare con molto pazienza le "forche caudine" del cavalcavia.

«Ci si dimentica altre forche caudine disseminate in città in innumerevoli punti, se per disavventura è costretto "metropolitano leggero" sarà realizzata.

«Essa percorrerà per lo più i grandi corsi di Torino (vedere a proposito Toscanini) con derivare e professioni invalicabili. L'attraversamento superficie delle linee sarà consentito ai guasti obbligati rappresentano altrettanti punti di confluenza e di congestione traffico: avremo moltiplicato almeno per cento la situazioni che oggi ci formano per i pochi cavalcavia esistenti.

«Si sta delineando il tutto della "metropolitana dell'impossibile"; una tramvia pesante costosa e ingombrante, senza sensibili riduzioni dei tempi di percorrenza, senza le irrinunciabili garanzie di sicurezza per l'incolumità dei cittadini; un abbattimento danni del volto della città, dalla immagine, pita effetti dei suoi abitanti, con gravi riflessi nei rapporti sociali e su quelli economici, attraverso il sistematico intralcio del traffico in superficie e l'irreversibile condizionamento della pedonalità.

«Gli effetti sulla vita quotidiana dei torinesi, indotti dal piano trasporti, sono sfuggiti mano ai vari sostenitori: il famoso slogan ripetuto sino alla noia, della "città a misura d'uomo" sta rivelando la sua beffa».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo un gruppo di mamme che vive nell'angoscia. I nostri figli frequentano l'Istituto Athenaeum di Torino, via Verzuolo 3. Abbiamo avuto la possibilità di vedere le aule scolastiche ed abbiamo avuto la sensazione che le norme di sicurezza non siano rispettate. Le aule sono piccole e gli studenti stipati all'inverosimile — sulle scale antincendio esterne e le strutture non sono adeguate, sono sistemate negli scantinati e le pareti di divisione sono in legno.

«Saremmo pertanto grati se potesse verificare il tutto».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto con l'articolo Centro trapianti di rene dell'Ospedale Molinette di Torino pubblicato "La Stampa" del 27-9 e, mentre prendo atto soddisfazione dei buoni risultati conseguiti, non posso che porre una domanda: perché il fanno con pochi trapianti? Se le strutture e gli operatori ci sono, che cosa impedisce un maggior sviluppo questi interventi? lungo che l'impossibilità di reperire un numero di organi sufficiente per far fronte necessità di trapianto dei diabetici, dei ciechi, ecc. sia da attribuirsi in parte carenza di informazioni su questo argomento e in parte alla scarsa sensibilità della popolazione questo problema.

«Allora perché il giornale, più volte dedicato per iniziative in campo sociale, non si fa promotore di una campagna informazione sull'importanza della donazione organi in dei

«Al questo problema dovrebbe affrontato anche nelle scuole a nei giovani un atteggiamento disponibilità verso il prossimo ed a far crescere quella "cultura della donazione" di cui si lamenta la mancanza».

Sandra Prada

Un lettore ci scrive:

«Su "La Stampa" dei giorni scorsi è apparsa una breve che conferma purtroppo stillicidio del regresso di Torino.

«Dopo il chiusura del Consolato Usa, è ora la volta della del Consolato Svizzero, anche, per ogni pratica con quelle nazioni, i piemontesi dovranno rivolgersi a Milano o Genova.

«Pare impossibile che metropoli di oltre un milione di abitanti, con potenze industriali quali la Fiat, non possa meritare neanche un Consolato della Svizzera!

«Purtroppo Torino, poco e nel molto, perde continuamente d'importanza e diventa sempre meno polo di attrazione per la sua stessa regione».

Segue la firma

Atroce delitto l'altra notte in via Sacchi, vittima una pensionata invalida

L'hanno uccisa per un pugno di lire

Maddalena Panitteri, da tempo semiparalizzata alle gambe, viveva sola - Aggredita nel sonno, legata e imbavagliata - Non ha potuto difendersi, né invocare aiuto - Colpita da un pugno, è morta poi soffocata con un cuscino - I banditi hanno sfondato armadi e cassetti per impadronirsi di pochi gioielli e della pensione: 600 mila lire - La polizia: «Erano almeno due, forse tossicomani»

Maddalena Panitteri, 82 anni, e la figlia Giulia. I rapinatori da via Camerana sono saliti sul cornicione, poi sul tetto, poi sul balcone della pensionata

L'hanno ucciso nel modo più orribile. Legata, imbavagliata. Volevano compiere una rapina: hanno sfondato cassetti e armadi, rovistando tra indumenti e ricordi di una vita. Lei, Maddalena Panitteri, 82 anni, vedova da sette, da tempo semiparalizzata alle gambe, non ha potuto difendersi, né invocare aiuto, la bocca tappata da nastro di plastica per imballaggio. E' morta, probabilmente soffocata. Il terrore negli occhi, quelli infierivano con violenza inaudita in quella casa, per pochi gioielli e la sua pensione, 600 mila lire. E' stata trovata dalla figlia, ieri mattina.

Un delitto atroce. In via Sacchi 18, accanto alla stazione di Porta Nuova, una zona dove, soprattutto di notte, si muove la Torino più equivoca: sbandati, ricettatori, drogati, prostitute, truffatori, assassini. Un anno fa, in corso Vittorio Emanuele, poco lontano di distanza, era stata uccisa Elena Debernardi, una pellicciaia di 74 anni; nel settembre del '75, in via Camerana, la strada accanto, Luisa Guiguet, una maestra di 74 anni, era stata violentata con una scure e poi bruciata. Due efferati delitti, come quelli a scopo di rapina.

Panitteri ora basta a se stessa; in provincia di Asti il marito, Giovanni, un agricoltore. Emilia Finanza, è morto nell'autunno del '76. Viveva al secondo piano di quel palazzo, da circa 25 anni: un grande alloggio, sei camere, che si affacciano sul cortile. La casa è all'angolo di corso Stati Uniti, sotto i portici un'agenzia della Cassa di Risparmio e accanto il cinema Alexandra.

I vicini: «*Una donna gentile, da quando è rimasta vedova si è chiusa in se stessa, parlava poco. Negli ultimi tempi ha accusato forti dolori alle gambe, una forma di artrosi. Usciva raramente. L'aiutavamo, andando a fare per lei la spesa*». Ogni giorno passava a trovarla la figlia, Giulia Panitteri, 48 anni, sposata, impiegata in una banca cittadina. «*E' mamma ora usciva poco. Viveva con la pensione di reversibilità, in modo dignitoso, ma certamente senza ricchezze*».

Pagava 80 mila lire al mese di affitto, la casa è del Cottolengo. Il portone, ogni sera, viene chiuso dal custode alle 23.

Gli assassini — Le indagini del capo della Squadra Mobile Sasso e del dirigente la sezione omicidi, Ninetti, partono proprio da quanto è successo nella notte. Minuziosamente. Maddalena Panitteri è uccisa a letto presto, verso le 9, come sua abitudine, dopo aver guardato la televisione, l'apparecchio è in un angolo del tinello. Gli assassini sono passati da via Camerana, dove si affaccia la porta di sicurezza del cortile, hanno scalato un palina stradale, sono saliti sul cornicione che porta quell'uscita: è qui un balcone di servizio si arrampicati sul tetto della sala cinematografica. Sul tetto hanno rischiato (quello della sala è protezione): è all'altezza del balcone dei Panitteri. Hanno un vetro della porta-finestra ed entrati nell'appartamento.

Le indagini — Maddalena Panitteri è stata sorpresa nel sonno. Non ha potuto reagire, non ne aveva le forze. E' stata colpita al viso, un pugno, forse con la bottiglia di acqua minerale trovata sul comodino. Gli assassini hanno infierito su di lei dopo averla legata le braccia, le hanno incerottato la bocca, schiacciandole il volto contro un guanciale. E' probabile che la Panitteri sia morta soffocata; l'autopsia, ordinata dal magistrato, il dott. Rinaudo, lo stabilirà in giornata.

Il capo della sezione omicidi, Ninetti: «*Almeno due, senza dubbio giovani e violenti*». Il dott. Peralta, che dirige la Criminalpol: «*Forse tossicomani*». Il capo della mobile, Sasso: «*Dobbiamo trovarli: resta da capire come conoscevano quella casa visto che non usciva mai e perché hanno creduto che lì avesse potuto nascondere molto denaro*». **Ezio Mascarino**

Arte
RIVISTA MENSILE DI ARTE, CULTURA, INFORMAZIONE
NUMERO SPECIALE
RAFFAELLO
La vita avventurosa, l'anticipatore di Rubens e Caravaggio, l'archeologo, l'architetto, il disegnatore eccelso, i restauri più recenti.
INOLTRE: Chi sale e chi scende nel mercato dell'arte - Quali sono i migliori investimenti - Tutti i prezzi d'asta delle opere di pittori e scultori italiani e stranieri degli ultimi mesi - Tutti i prezzi della grafica italiana - I piccoli annunci per comprare e vendere quadri, oggetti, biografie - Tutte le mostre, le grandi rassegne e le esposizioni nelle gallerie private - L'esperto di "Arte" vi consiglia sui quadri - L'agenda di tutti gli avvenimenti del mese e di quelli successivi
GIORGIO MONDADORI E ASSOCIATI

Cinque imputati (truffa, interesse privato) per il complesso turistico

In tribunale l'affare Grangesises

L'inchiesta sulle costruzioni sul versante opposto del Sestriere cominciò quattro anni fa - Coinvolti i costruttori, un consigliere comunale di Sauze di Cesana, un geometra - Oggi pomeriggio un sopralluogo

Roberto e Carla Bianco ieri durante l'udienza in tribunale

A quattro anni di distanza dalle prime indagini è approdata nell'aula della sesta sezione del tribunale (pres. Aragona) l'inchiesta sul complesso turistico residenziale di Grangesises, sorto sul versante opposto del Sestriere, in parte utilizzando le «grange» abbandonate del borgo del '700, in parte costruendo un nuovo villaggio della montagna. Cinque gli imputati, accusati di truffa e interesse privato: i costruttori ingegner Roberto Bianco e la moglie Carla, il fratello Renato Bianco, l'ex consigliere comunale di Sauze di Cesana, [illegible] e il geometra Achille Billia, incaricato di valutare i terreni su cui sarebbe poi sorto il complesso.

I difensori Mittasano, Zaccone, Asti, Gianaria e Militone danno battaglia al pubblico ministero Corsi, presentando una serie di istanze: un sopralluogo a Grangesises per verificare se vi sia in quel luogo il pericolo di valanghe; per valutare se il Comune avesse altre aree possibili per il complesso che doveva rilanciare il turismo a Sauze di Cesana; se le opere di sostegno contro eventuali calamità naturali siano state eseguite nel pieno rispetto dell'ambiente. Il tribunale accoglie e oggi si reca in trasferta a Grangesises, accompagnato dai legali, dal massimo esperto in valanghe, professor Todaro, e dal progettista architetto Pompeo Trisciuoglio.

Secondo l'accusa l'albergatore ed ex consigliere Paltrinieri avrebbe agito *long man* per conto di privati, facendo incettare dei terreni, pagati, alla perizia del geometra Billia, ad un prezzo inferiore a quello di mercato.

Interrogato per primo, Aragona, l'ingegner Bianco precisa: «*Fu la Soprintendenza ai monumenti a chiedere un accorpamento unico delle costruzioni. Bisognava liquidare gli edifici civici e la giunta aveva stanziato 3 milioni, ma ci trovammo di fronte a richieste per 30 milioni. Ci rivolgemmo a un perito, Billia, che ci fece una valutazione di 15 milioni. Ci sembrò troppo alta, ma ci fidammo*».

Aragona: «*Non ricordo di aver mai parlato di 15 milioni, ma di 3 o 4 milioni per ettaro. Billia ci disse che i terreni erano di poco valore, che non avevano alcuna possibilità edificatoria, che erano adatti solo per lo sci estivo*».

Bianco: «*Ci fu detto che i terreni avevano un valore di 3 milioni per ettaro, ma che per ottenere la concessione edilizia bisognava pagare 15 milioni per ettaro. Ci fidammo di Billia, che era un tecnico del Comune*».

Aragona: «*Billia ci disse che i terreni avevano un valore di 3 milioni per ettaro, ma che per ottenere la concessione edilizia bisognava pagare 15 milioni per ettaro. Ci fidammo di Billia, che era un tecnico del Comune*».

Bianco: «*Billia ci disse

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

tecnici

TECNICO meccanico pluriennale esperienza progettazione e manutenzione impianti ed apparecchiature chimici e delle per collaborazione part-time. Scrivere «Pubblicompass 6286 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, l'attorini

A.A.A.A.A. CERCHIAMO capace/o tempo pieno lavoro organizzato ottimo guadagno. Presentarsi ore ufficio via Barolo 32/A.

A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazza/o lavoro continuativo. Presentarsi via Nizza 21 in corso Pubblichi.

A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazza/o per lavoro organizzato. Presentarsi via Cavour 9 (ore pasto Stella).

A.A. AZIENDA offre assunzione immediata a 18-24enni diplomati/e corso Telefonisti. Sed. ref. o ad Via Ernanuele 187.

A. CERCASI turbolenti fissi con patenti auto referenziatissimi, grafici x-ray e cubisti. Stipendio L. 700 mila minimi più vitto alloggio. Tel. 339 018

A paraggi merita vis. maria turnata, offresi alloggio in villa zona Sassi in cambio lavoro giardino + aiuto dire libera. Tel. 504.513.

AZIENDA autotrasporti operante internazionale cerca operaio giornata vicinali industriali. Tel. 301.516.

AZIENDA meccanotessile Biandrate cerca urgentemente aiuto magazziniere addetto carico scarico e controllo merci provvisti patente e preferibilmente residenti in Biandrate o dintorni. Scrivere Pubblicompass N° - 10100 Torino

BARBERIA cerca per servizio in sala negozio. Tel. ore cena 690 388 - 685.335.

CERCASI domestica fissa per matrimonio anziano con aiuto. Tel. 570 870.

CERCASI referenziata fissa collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio Tel. 830 083 - 877.374.

FABBRICA affida lavorazioni lavoro continuo giovanili. Scrivere Gemodel, via C. Mazzini 27, Rivoli.

INDUSTRIA grafica primaria importante produzione valvole antiodorative in tela cerca macchinista (eventuale apprendista) pratico di macchine piegatrici. Manderà vare: Sales, via Chivasso 5 Lauriano, To.

OFFICINA meccanica cerca collaboratore preferibilmente Collegno via P. Vernaza 253 Torino

OPERATORE lavoro settimanale Torino Barriera Milano apprendistato certificato Telefonare 720.194 - 711.682.

PASTICCERIA cerca inoltre/ra aiutante/a pasticcere/a (preferibilmente donna) referenziato/a (preferibilmente) Tel. 633.255.

SIGNORA sola cerca per vitto cerca coppia domestici referenziatissimi con patente e lunga esperienza casa signorile. Tel 827.3278.

ZONA Cavallo azienda lavorazione vernicianti cerca capi linea provvisti esperienza Tel. 910.95.60

commessi, baristi

COMMESSA esperta cerca Circonvallazione, via Roma 57.

impiegati

A.A. FINALCASE assume per ampliamento settore esperti acquisizioni ottimi stipendi e provvigioni. Tel. 505.508.

ASTI società commerciale ricerca personale ambosessi attendente alla vendita. Trattamento eccezionale sicuro interesse corrispondente alla capacità. Telefonare 0141 56 575.

CERCASI tipi intraprendenti per delicata attività serale metereologica. Tel. ai 384 450.

DISEGNATORE progettista per stampi materie plastiche cercasi max 30enne. Tel 847.1132 - 847.2131 solo se veramente capaci.

ESPERTA pluridattilografa conoscenza macchina elettronica possibilmente programmi inglese/tedesco cerca. Scrivere: «Pubblicompass 6272 — 10100 Torino».

FINANZIARIA immobiliare ricerca giovane diplomato ragioniere/a geometra ed ottimi volenterosi e serio piano per decisa emergente. Il candidato dovrà avere molta intelligente potenziale, inquadramento Encasco. Scrivere dettagliando a: Sofinpa spa, corso Matteotti 47, Torino.

IMPIEGATA 17-18enne con esperienza paghe - contributi - contabilità a Asti (centro). Tel 385 409.

IMPIEGATO con incarico di gestire e coordinare tutte le voci di spesa zone di distributore, lettura bollini, buoni di prelievo, ecc.) con conseguente rapporto e contrasto per valorizzazione consumi, preferibile anche movimento ed addetto di magazzino, eccellente dattilografia, conoscenza a fondo dei relativi regolamenti e capacità tecnica. Requisito vendita costruttrice macchine utensili speciali, sito ed ottimamente esperto ed in grado di gestione autonoma. Scrivere dettagliando curriculum a: «Pubblicompass 5302 — 10100 Torino».

SOCIETA' ricerca acquisitori/trici immobiliari Offresi interessanti condizioni economiche Telefonare 512.832

STUDIO medico infantile cerca assistenti in medicina per duraturo collaborazione; eleggere curriculum specificando disponibilità. Scrivere «Pubblicompass 6278 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A.A.A. IMPORTANTE Società commerciale cerca per zonen nuovo ed esclusivo progetto vendita/servizio. Età 20-30 anni alle provvigioni industriali di legge. Telefonare per appuntamento 657.486 ore 9-12 15-18

ACQUE minerali ricerca rappresentanti. Ensacco offre trattamento ambosessi ottimi. Tel. 307 871

AVP S.P.A.

AZIENDA settore agricolo per vendita sementi ibridi per orticoltura, autoarticolo e simili vitali. Tel. 011 987 066 - 989 042.

AZIENDA affermata ricerca rappresentante con esperienza di vendita autovetture per vendita a domicilio di città dell'area Asti, Alessandria, Cuneo e limitrofi. Inviare curriculum a: «Pubblicompass 6302 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale cerca intraprendente per vendita articoli tecnici di consumo. Interessante provvigione. Telefonare 015 252.50 (ore ufficio).

CERCASI rappresentanti per vendita articoli tecnici di consumo. Interessante provvigione. Telefonare 015 252.50 (ore ufficio).

DEPOSITARIO importante fabbrica materiale per edilizia/impianti massima Emissione vendita entro propria dinamica intensiva ottima provata capacità referenze serietà, età 35-45 anni, libero subito automunito. Addetti polivalenza plastiche vantaggio graditi e industriali, rimborsi chilometrici superiori 20 milioni annui più incentivi. Assicurasi riservatezza. Scrivere Pubblicompass 5292 - 10100 Torino.

GROSSISTI articoli importanza internazionale settore tessile, ricerca vendi/tori-trici per Piemonte Valle d'Aosta. Inquadramento Enasarco più incentivi e premi. Tel 0131 75 913 - 730.181.

NUOVA fabbrica vernici ecla per pennelli per quadri cerca agenti in abbinamento per Piemonte e grossa provincia. Telefonare 049 576 31.43.

PRIMARIA ditta gestisce conto agente per il basso Piemonte per vendita carta autoforo e stampata per tutti i negozi anche in abbinamento. Offresi provvigione ed inquadramento Enasarco. Scrivere Pubblicompass 30 — 10121 Genova

SAN PELLEGRINO bonuris Torino cerca agenti multiservizi max 24enni anche prima occupazione. Tel. 500 408.

SIMONI Concessionario Volkswagen Audi Porsche Torino e provincia cerca impiegato attento e serio preferibile esperienza inquadramento Enasarco Tel. per appuntamento 638.106

9 Lavori a [illegible]

domande

CONTATTI ma media org libera cercano lavoro serio. Telefonare 878.217.

10 Prestazioni consulenze

DISEGNATRICE edile esperienza pluriennale offresi per stesura progetti anche campi plurifamiliari Tel. 634.100 pasti

PENSIONATO diplomato terrebbe contabilità amministrazioni case o ditte inerenti a condominio. Ottime referenze. Tel. 707 3458 - 521.1009.

11 Baby sitter

domande

DIPLOMATA 25enne seria accompagnerebbe/ rebbe graziosa come baby sitter anziano ora pasti. Tel. 828.104.

15 Autovetture

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutte le gamme modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, Consegne 20 ore. Undersauto, corso Principe Oddone 88, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTA solo Ditta piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Unione 38 tel. 491.874.

ACQUISTA vetture pagando massimo contante anche semestrali tel. 738.2084, piazza Marmo 16 ang corso Grosseto.

ACQUISTANTI auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali, massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 677.243 (aperto il sabato)

ACQUISTIAMO autovetture e veicoli commerciali leggeri di qualunque marca e tipo pagamento in contanti Autostrada corso Agnelli 22 - Via Saluzzo 58.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, Fiesta, A 112, A 112, Corso Rebaudengo 8, telefono 638.001.

ACQUISTIAMO vetture (aperto il massimo in contanti, Lancia auto, corso P. Oddone 88 (anche il sabato) Tel. 472.047.

BMW 320 I TO V 7... Regalo tetto apribile portapacchi vega 25.000 km originali vendo Fiorucci corso Tazzoli 13 D.

CAMPAGNOLA cerchi nuovissimi 90 doppio tetto 5 marce aerodinamica autobiancheria perfetta data per km 1600 regalo pneumatici portiere anno 80 Ford Escort 1300 Rs grigio metallizzato ottimi nuova verde Lancia corso Regina Margherita 270, telefono 751.686.

IMPORTANTE A112

A112 da noi optano di meno, condizioni irrinunciabili per acquisto senza anticipo telefonare bene la vostra sulla Lancia/Alfa, corso P. Oddone 88 a Lancia/Alfa, corso Orbassano 72 (anche sabato).

SAAB 900 T Sedan 81 rosso spettacolare 5 marce con garanzia Saab vendo Fiorucci Base corso Tazzoli 13 D.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Rebaudengo 3, tel. 850 001.

SUPER occasione causa amico via Lancia/Autobianchi nuova consegna diretta prova Autobianchi pieno con cilindrata 1 litro motore mai usato, senza anticipo contanti 12 rate. Undersauto corso Principe Oddone 77, angolo Isonzo

TREVI 2000
iniezione a carburatore
15-20 [illegible] pochi km
garanzia [illegible] Lancia
da L. 7500.000 più accessori
Autoplatulo. [illegible]
Tel. 472.710 - 472.695

VOLVO 760 GLE verde salvia metallizzato ana condizionata interno pelle posti invisi di vita vendo Fiorucci corso Tazzoli 13 D.

126 Personal quattro blu scuro Tc Y 36 funzionale vendo a privato Telefonare ufficio 612.116 sera 647.382.

18 Acquisto alloggi

A. COSTITUIRE persona acquista alloggio [illegible] di 1-2 vani servizi, preferibile contanti. Tel 359.334.

ACQUISTIAMO

per conto nostri clienti appartamenti sui 80-120 mq in Torino. Pagamento in contanti. Offrirsi corso Einaudi 8, telefono 548 484.

ACQUISTO direttamente da privato alloggio libero di 1-2 camere cucina meno cento dicembre Tel. 451.114

ACQUISTO entro l'anno alloggio di 3 camere cucina servizi libero zona Cit Turin Francia Telefonare 588 806.

ACQUISTO signorina libera alloggio o studio para precipitarse Torino tramite per contanti Tel 761.443

ALLOGGI stabile villa castello, Caramagnolo pagamento contanti Apollo abitato commerciale. 011 900.2805, corso Massimo d'Azeglio 21.

CABETTA o villetta libera Torino o dintorni ovunque da ristrutturare acquisto per contanti. Tel. 732 442.

CERCO acquistare in Torino libero camera cucina ingresso bagno, pagamento immediato Telefonare 741.3125.

CERCO camera libera e servizi possibilmente in S. Rita pago velocemente in contanti Tel. 687.834.

CERCO libero 2 camere livello ingresso cucina. Pago per contanti se alloggio piccolo. Tel. 650 4096.

DISPERATO di trovare abitazione perfetta [illegible] libero in Torino/area vicinanze cerchi. Tel. 340.156

MANSARDA libera acquisto in Torino centro-semicentro con servizi interni pagamento contanti. Telefonare 741.3125.

MONOLOCALE libero mi garantisce precisità cercasi anche da ristrutturare pago velocemente contanti. Tel. 687.834.

MONOLOCALE libero cerco acquistare zona centrale, anche da ristrutturare disponibili contanti L. 9 milioni Tel. 481.114.

NAZIONALCASE acquista direttamente in Torino case ville alloggi purché liberi massima serietà Tel. 747.148.

RICERCO con urgenza libero 2 camere cucina/angolo bagno cortile/giardino zona massimo L. 54 milioni Tel. 538.181

SOCIETA' acquista stabili in blocco in Torino 40-50 vani pagamento contanti Telefonare 339.86.66 - 529.87.78.

SOFFITTA con servizio libera subito centro-semicentro abbandonabile studente pagamento veloce. Tel. 470 01.18

SPOSI acquistano vuoto in Torino cerchia in linea cucina/no bagno Barca Rita Centro, San Paolo, Tel. 532.403.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CABALESINO 839.8444 unico ideale periferia corso San Maurizio [illegible] camere cucina ingresso [illegible] m. L. 35 milioni 600 mila.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Pinerolo ingresso cucina 2 camere bagno box. Tel. 839.8444

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 villino indipendente 4 camere cucina ingresso [illegible] m. L. 35 milioni 600 mila.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Villino libero nuovo ampio soggiorno 2 camere cucina servizi box auto interno.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 villino Nichelino camere cucina ingresso [illegible] m. L. 35 milioni 600 mila.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Villino libero nuovo ampio soggiorno 2 camere cucina servizi box auto interno.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 unico Nichelino camere cucina ingresso [illegible] m. L. 35 milioni 600 mila.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 villino Nichelino camere cucina ingresso [illegible] m. L. 35 milioni 600 mila

Presenti oltre 200 stands

Mostra mercato sabato a Rivoli

Per dieci giorni la grande fiera offrirà mille spunti per fare acquisti e vari divertimenti

Sotto il nome di «Expo Rivoli '83» al via sabato alle 15,30 a Cascine Vica, in via Sestriere angolo via Tevere, la «Fiera campionaria autunnale della provincia di Torino» e la «1ª mostra-mercato delle attività economiche, commerciali, artigianali e industriali». Una vera e propria cittadella con oltre duecento stand allestiti su un'area di quindicimila metri quadrati situata all'uscita della tangenziale sud su corso Francia. Vi parteciperanno ditte provenienti da tutta Italia e dall'estero, che cercheranno per dieci giorni un punto di richiamo per ogni consumatore. Tutto per la casa, il lavoro, l'abbigliamento, lo sport, i regali e il tempo libero, sono alcune delle tante proposte presentate in questa grande esposizione dove saranno esposti anche i prodotti tipici delle vallate montane.

Accanto agli stands commerciali troveranno spazio la «1ª rassegna dei mestieri artigianali tradizionali» e la «1ª mostra internazionale di reticoli velenosi» con serpenti provenienti da tutto il mondo. Una sala giochi e un attrezzato luna park con giostre elettroniche, accanto agli stands gastronomici, al bar e al ristorante, consentiranno svago e conforto ai visitatori.

«Expo Rivoli '83» resterà aperto dalle 17 alle 23 nei giorni feriali e dalle 14 alle 23,30 in quelli festivi sino al 16 ottobre.

Nel quadro delle manifestazioni di ottobre collegate alla Fiera commerciale, Rivoli stipulerà un patto che la legherà in gemellaggio con Ravensburg, una città della Repubblica Federale Tedesca.

L'atto ufficiale, già siglato in Germania il 14 maggio, sarà firmato dai due sindaci Silvano Siviero e Karl Waschle alle ore 16 sabato 8 ottobre nella sala consiliare di via Capra. Alla cerimonia saranno presenti, oltre a tutte le autorità ravensburghesi e rivoresi, il sindaco di Torino Diego Novelli, presidente di turno della Federazione mondiale delle città gemellate, parlamentari piemontesi e le delegazioni delle città di Montbéliard (Francia), Kralj (Jugoslavia) e Molet (Valles (Spagna), le prime due già consorelle di Rivoli, la terza in attesa di diventarlo.

Catturava cardellini Arrestato

Santoro, 48 anni, via Sansovino 15, imbianchino, è stato arrestato dagli agenti della Lega protezione uccelli e dai carabinieri, mentre catturava con reti a scatto e portato dei cardellini vivi per il richiamo degli altri volatili.

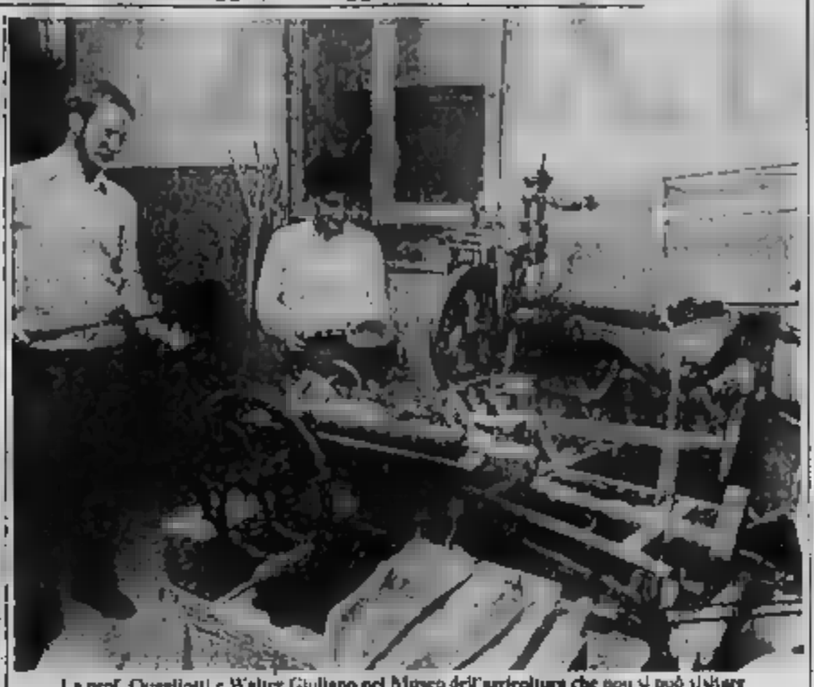
L'uomo è stato sorpreso all'alba nei prati, alla periferia di via Pietro Cossa. Aveva steso le reti a scatto e portato dei cardellini vivi per il richiamo degli altri volatili.

Il Santoro dovrà essere processato per direttissima in quanto è accusato di furto aggravato di danni dello Stato, per la cattura di uccelli protetti. Durante una perquisizione nella sua abitazione sono stati ritrovati 25 cardellini, che dovevano essere venduti a Porta Palazzo.

Dopo un iniziale interessamento della Regione, non se ne parla più

C'è un museo nascosto e La Mandria abbandonato prima di essere finito

E' il «museo dell'agricoltura del Piemonte», un pezzo della nostra storia contadina - Macchinari e milioni accatastati nel maneggio, altri oggetti in locali d'affitto e in scatoloni



Il prof. Quagliotti e Walter Giuliano nel Museo dell'agricoltura che non si può visitare

«*Museo dell'agricoltura del Piemonte*». Corre anche il pericolo di buttare un sacco di soldi dalla finestra. In verità, nell'iniziativa, di denaro pubblico se n'è già versato molto e con ottimi risultati, ma il disinteresse e la miopia di chi dovrebbe valorizzare un patrimonio di tutti rischia di umiliare se non vanificare il lavoro paziente e intelligente iniziato sei anni fa.

Il museo, che ricercare e conservare oggetti e documenti della tradizione agricola del Piemonte, ha beneficiato nei suoi primi anni di vita dell'interessamento della Regione che, nel '79, si era impegnata a sua volta a stanziare un contributo annuo di milioni, fino all'81. Anche la Cultura aveva destinato milioni per l'acquisto di antichi macchinari agricoli. Inoltre, sempre la Regione aveva commissionato un progetto per il restauro di una cascina abbandonata all'interno della Mandria (*«La Lobbia»*) che avrebbe dovuto ospitare il primo nucleo del museo.

«*Per il progetto, steso nell'81 dall'architetto Bartolo di Torre, furono pagati milioni* — spiega, ancora oggi sbalordita, la professoressa Luciana Quagliotti Ausilia, 51 anni, presidente dell'Associazione dell'agricoltura del Piemonte e ordinario alla Facoltà di Agraria —. *Il documento, approvato nel '81, prevedeva la realizzazione di un'opera faraonica, eccessiva per le esigenze del museo, che sarebbe costata milioni*».

Insomma, un concreto interessamento della Regione che, dal '79, ha due suoi rappresentanti tra i 16 membri del consiglio direttivo del museo. E invece, nell'81 non è stato rinnovato il finanziamento, della ristrutturazione della cascina non s'è più parlato e qualsiasi tentativo di responsabili del museo per conoscere le intenzioni della Regione è rimbalzato contro un muro di gomma.

«*Il gennaio abbiamo dato una lettera agli assessorati alla Pianificazione, alla Cultura e all'Agricoltura* — è mortificata la professoressa Quagliotti —, *ma nessuno ci ha risposto neanche. Nocelli è l'unico che l'abbiamo spedita solo per conoscenza e che ha provveduto a farla pervenire all'ufficio competente*».

L'ultima beffa risale ad un mese fa. «*Alla Mandria, nel maneggio coperto, avremo 35 macchinari agricoli esposti dal maggio '80 in occasione di un convegno sulla storia della meccanizzazione agricola. Non una sistemazione ottimale, ma meglio di niente in attesa di una sede più appropriata. Quando siamo arrivati abbiamo trovato i macchinari accatastati in un angolo perché il maneggio era stato ristrutturato per i cavalli. Nessuno ci aveva avvertito, nessuno si è degnato di darci una spiegazione. I macchinari erano stati acquistati con i 65 milioni stanziati dalla Cultura*».

Oggi, tutto ciò che del museo è stipato in quattro locali in affitto in una palazzina dell'Agricoltura in via Pianezza 115, e sono un migliaio di pezzi bellissimi, in parte restaurati da gli stessi soci.

«*Non sappiamo come comportarci* — conclude la professoressa Quagliotti —, *ma nonostante di Lombardore, ad esempio, ci ha offerto una serie di attrezzi che non ci sentiamo di accettare, perché non sappiamo dove metterli. Siamo veramente mortificati: la Regione spende un sacco di soldi per finanziare progetti faraonici e mostre che durano qualche settimana, mentre il disinteresse di un museo che ha solo la pretesa di conservare una parte tanto importante della storia e della cultura piemontese. Inoltre, non stiamo limitati a questi anni a raccogliere e catalogare semplici reperti, ma abbiamo organizzato convegni (tre nel '78 sulla viticoltura e l'enologia; nell'80 sulla storia della meccanizzazione agricola e nell'82 sull'apicoltura subalpina, n.d.r.), partecipato a seminari, visitato analoghe iniziative in altre parti d'Italia e, le assicuro, hanno un trattamento e un rispetto ben diverso che qui in Piemonte*».

Beppe

Offerte dai lettori a «Specchio dei tempi»

La ricerca sul cancro

Massimo 50 mila; in onore di Papa Giovanni, I. M. 50 mila; Maria in ricordo della sua cara mamma 50 mila; grazie papà 50 mila; i colleghi di Franco Guglielmina in memoria della sua mamma 50 mila; Brovarone 50 mila; Pilli 50 mila; Rita e Alcide con Luisa e in memoria di Pierina Savarino ved. 50 mila; alla memoria del caro amico Mario 50 mila; i condomini di v. U. Foscolo 27 in memoria di Angela ved. 50 mila.

In memoria dei miei cari genitori, M.K.A. mila; Rosa 50 mila; Strumbaci in memoria della signora mila; in memoria fratello Celso Castagno, Erminia e Nino 50 mila; le sorelle Ferrario in memoria di Bianca 50 mila; in di Emma Colosso ved. Orsini 50 mila.

Vigili del Fuoco di Torino mila; in memoria di nonno Cataldo, Claudio 50 mila; Maestranze Superga mila: mini di v. Paganini in ved. Busato mila; in di Papa Giovanni, Filippa 40 mila; in memoria della mamma, Giovanni Fresia 33 mila; in memoria di mio marito 30 mila; ricordando la cara Milly

In memoria di Lucia Dara mila; in moria di Giacomo Bottero nel 2° anniversario 20 mila; N.N. 20 mila; A.G.R. 20 mila; M.A. 20 mila; in ricordo dei nonni 20 mila; per la mamma 20 mila; in memoria di Antonino Scullino 20 mila; i nipoti Luciano e Maria e cognata Lucia in memoria dello zio Angelo 20 mila; Giovanni Paolasso mila; colleghi della sorella in memoria di Nicola Mosauto 16 mila; colleghi della figlia in memoria di Luigi Varvaglio

Lina in Enia mila; in dal marito Enrico Torchio, la moglie Luigia Malacarne 15 mila; in memoria di Flavio Miletto 10 mila; Lino e Luisa 10 mila; C.C. 10 mila; L.F. 10 mila; N.N. 10 mila; in ricordo di Vittorio, Ada e mamma 10 mila; E.B. 10 mila; in suffragio dei defunti 10 mila; in onore di Papa Giovanni, M.F. ; in dei defunti 10 mila: N.N. mila; Eugenia, Gaspare e Angelo mila; in memoria dei miei cari morti Massimo 10 mila; ai miei defunti mila; in memoria dei genitori, e Michele Ro 15 mila; in memoria dei defunti, A.E. 10 mila; dipendenti Ditta Paravia 9300; N.N. 9000; in onore di Papa Giovanni 5000.

Renata 35.000; in moria dott. Rinaldo Carnino 30.000; i famigliari Giuseppe Saglia, nel 1° anniversario morte con infinito rimpianto 20.000; in ricordo di Mauro Tione 30.000.

N. N. 30.000; R. B. 30.000; in memoria di Bianca, Olga 25.000; in memoria di Antonietta Zanino ved. Giuliano 25.000; la panchina; Adriana 20.000; n. n. 20.000; Dorina in onore di Papa Giovanni e i miei cari defunti 20.000; ricordando Pinin 20.000; Lanzoni M. L. M. 20.000.

Raviola in memoria Pinuccia e Luciano Bergonzi 20.000; Lucia e Antonio e tutti i Santi invocati 20.000; mamma 20.000; Paolo 20.000; Roberto Caglio, in memoria di Papa Giovanni 20.000; nel 3° anniversario di mio marito e tutti i miei Vincenti Anna Dato 20.

Ugo Porta in memoria di Franzinetti 20.000; un di Selvaggio Sopra 18.000; in del Agostino Onavi, famiglia Giordanengo Lucia del Sangue e Consolata 15.000; Rina in onore di Papa Giovanni Emilio in ricordo di Papa .

In memoria Agostino Onavi, famiglia Capello ; in onore genitori Geny ; lena Ansermino 10.000; Ca 10.000; in memoria Menozzi n. n. 10.000; in memoria di Luigi Vaccarino 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; Ello in onore di Papa Giovanni 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000.

dimette il sindaco di Avigliana

Dopo circa tre ore tito, non privo di spunti polemici e concluso con l'affermazione della propria posizione da parte di ciascun gruppo consiliare, il sindaco comunista Carlo Buriani ha annunciato le dimissioni sue e della giunta, chieste da tutti gli altri gruppi politici.

I venti consiglieri ne hanno preso atto e, quindi, l'elezione del nuovo sindaco e della futura giunta è stata rinviata a lunedì 10 ottobre.

A vicepresidente della giunta comprensoriale del Pinerolese Nuccio Candelliero (pli) rassegnerà le dimissioni di assessore dell'Industria, Agricoltura, Commercio e Artigianato al presidente Celeste Martina. Questa decisione è stata presa per cercare «*l'insostenibile situazione stallo all'interno del comitato comprensoriale causata motivi dc*» come afferma documento inviato dai partiti laici alla segreteria dc. «*Il maggio — dichiara Candelliero — che non riuscimmo a riunirci per mancanza del numero legale a causa dell'assenteismo di alcuni membri dc e non possiamo permetterci di rimandare ancora*».

Tragico incidente ieri mattina vicino a Stupinigi

Operaio in moto muore investito da un camion

Il giovane, ventinove anni, era dipendente dell'Enel - Altro fatto: un agricoltore schiacciato da una mietitrebbiatrice

Mario Capitani

operaio di 29 anni dipendente Enel è morto sul colpo ieri mattina nei pressi di Stupinigi in seguito ad un incidente stradale. La disgrazia è avvenuta alle 7,30 mentre l'uomo si recava al lavoro. La vittima è Mario Capitani, celibe, residente a Garzigliana in regione Trabucchi.

Dopo aver effettuato un sorpasso con la sua moto Guzzi 350, il giovane ha sbandato finendo a terra sulla corsia opposta. In quel momento sopraggiungeva da Torino un autotreno Fiat carico di rotoli di lamiera destinati all'Indesit di None. Il conducente Damiano Di Cara, residente a Spineta (Alessandria), via Gambalera 13 nel vano tentativo di evitare l'investimento ha buttato fuori strada il suo mezzo pesante automezzo.

A quell'ora la zona era invasa da banchi di nebbia. L'intervento di due pattuglie della polizia stradale di Pinerolo e di Torino ha permesso di coordinare il traffico in quanto parte della carreggiata era occupata dai mezzi coinvolti.

Grave incidente sul lavoro! Giuseppe Barberis, agricoltore, residente in moncina Tellotto a Vigone, via Antica Paule, ha avuto la disgrazia di rimanere schiacciato dalla mietitrebbiatrice in un campo davanti alla sua abitazione: una mietitrebbiatrice in retromarcia lo ha investito poco dopo le 18.

Il mezzo era condotto da Giovanni Saberia, 29 anni, a Vigone, vicolo Losano 8 che stava lavorando per conto dei fratelli Barberis. La vittima stava raccogliendo le pannocchie non trebbiate dalla macchina e camminava dietro il pesante automezzo. L'investimento è avvenuto in seguito ad una retromarcia. Il conducente si è reso conto di quanto era capitato soltanto quando ha visto il corpo esanime del Barberis spuntare da sotto il trattore.

Dario Miletto, 31 anni, veterinario, via Umberto 66, Pancalieri, è rimasto ferito sui monti di Chianocco in Val mentre tentava di liberare il suo rimasto prigioniero. Il Miletto è poi stato recuperato dal soccorso alpino di

Il veterinario si era recato a caccia col soccorso, Emilio Schiari, 62 anni, Bruzolo. In località Colle delle Cupe a 2300 metri. Mentre inseguiva un fagiano, il rimaneva prigioniero tra due

Il Miletto, nel tentativo di liberarlo, ha perso l'equilibrio ed è precipitato in un canalino, procurandosi fratture alle gambe. Mentre Schiari correva a valle per cercare soccorsi, a tarda notte il veterinario è stato da Giovanni Pognant, margaro, che con una torcia elettrica ha segnalato agli Cal il precipizio dove era finito il cacciatore.

A Cuorgnè

Indagine per lettera anonima

I carabinieri si sono recati in municipio a Cuorgnè per sequestrare dei per la seconda volta in 10 mesi. La prima volta, il gennaio, quando un volantino della minoranza democristiana accusato il sindaco, Pellegrino Prezioni (pci), di aver ritardato l'ordine di sospensione dei lavori di alcune opere abusive costruite dalla Orimm Canavesana sull'ipotetica carreggiata di una strada.

Ora i carabinieri sono nuovamente intervenuti in seguito all'intercettazione di alcune lettere anonime che pare accusino la maggioranza di avere effettuato pagamenti per opere mai realizzate.

Il giallo s'era iniziato cinque mesi fa, quando a causa di un disguido (alcune lettere non erano affrancate) l'ufficio postale di Cuorgnè invitava l'assessore alle finanze Olancario Vacca Cavalot (che risultava mittente) a provvedere all'affrancatura. Si scopriva che le lettere erano false, come la carta intestata e la firma dell'assessore, che sporgeva denuncia ai carabinieri.

Sul loro contenuto però è stato finora mantenuto il massimo riserbo. Secondo indiscrezioni pare si riferiscano ad una serie di pagamenti effettuati dal Comune per opere pubbliche mai realizzate e quanto meno mai completate.

Pl: corte non andrà a Druento

La corte d'assise, che a Valletta processa ha deciso che è necessario fare un sopralluogo nell'agenzia di Risparmio di Druento dove nel luglio '78, durante una rapina, la banda assassinò il vigile Bartolomeo Maria.

Il sopralluogo era stato richiesto da uno difensori dei terroristi, i giudici hanno decretato che esso «*è inutile stato che i contrasti tra le versioni dei testi riguardano particolari marginali*».

LA STAMPA PK publikompass

È riaperto al pubblico
il salone **LA STAMPA**
nei locali completamente rinnovati
di **Via Roma 80**
oltre ai tradizionali servizi

- *specchio dei tempi*
- *pubblicità publikompass*
- *abbonamenti*
- *poligrafico dello stato*
- *copie arretrate*
- *gazzetta ufficiale*

all'interno del salone dal 1° ottobre

- *libreria internazionale*
- *rivendita di giornali riviste*

COMUNICATO VIAGGI ATIV

Abbiamo rinnovato la Filiale
di **VIA ROMA 80**
nel **Salone "LA STAMPA"**

Vi attendiamo cordialmente
nei nostri nuovi uffici.

Direzione ATIV
C.so Siccardi 6 - TORINO

CORSI DI PROGRAMMAZIONI
Ampie possibilità di impiego frequentando i nostri corsi presso la nostra ambiente un successivo periodo di pratica presso primarie aziende. I corsi sono tenuti da professionisti con le più tecnologie di insegnamento
H & M Studio
10123 TORINO
Via Pomba, 7
Tel. (011) 835.218
H&M STUDIO

Domenica 16 al ristorante
FERRERO
il M° Bellone campione europeo allieterà la vostra cena con la sua fisarmonica elettronica.
Prenot. C. Vittorio
Tel.

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

PORCELLANE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - CORSO 42

FABBRICA SALOTTI
VIA CAVOUR 93
IMBATTIBILI
200
TUTTI DA
Vendita

ELLE Boutique - PORTA Gioielli
CALZATURIFICIO
DI VARESE
ringraziano tutti gli intervenuti alla
SFILATA
DI MODA
svoltasi nei giorni scorsi nella splendida cornice del
CAFFE' S. CARLO DI TORINO

Giorno per giorno

a Collegno

Organizzato dalla città di Collegno e dall'Arci Uisp Valle di Susa, si svolgerà domenica a Collegno il «Secondo trofeo Che Ghevara», manifestazione podistica non competitiva della lunghezza di 10 km. Alla manifestazione il cui percorso è tutto nel perimetro cittadino, possono partecipare bambini, uomini e donne da 0 a 100 anni. Iscrizioni presso l'Arci, via Regina Giovanna 3 e il Comune di Collegno. La partenza per le 9 (ritrovo alle 8,30) da piazza della Repubblica.

Contro l'annunzio

Organizza, in vista del concorsi di italiano, latino e greco, corsi di preparazione riservati ai laureati e ai docenti non di ruolo. Per informazioni rivolgersi in via dei Mercanti 1 (telefono 543.697).

Pro Natura

Organizza oggi, alle 20,45, in corso Ferrucci 65, la proiezione del film di Robert Aldrich «Ultimi bagliori di un crepuscolo».

Comunicato

L'Istituto comunica che, a seguito della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» numero 236 del 18 agosto dei decreti ministeriali 14 luglio '83 che prevedono la rivalutazione delle rendite corrisposte dall'Inail ai lavoratori infortunati e tecnopatici (o ai loro superstiti), l'ente ha avviato le procedure per la tempestiva erogazione delle rendite rivalutate. La nuova indennità saranno corrisposte con la rata ottobre.

Festa a Buttigliera

Si tiene domenica a Buttigliera Alta, alle 14,30, una festa con esibizione di majorettes per le vie del paese. Alle 15 si inizierà la «caccia al peso» con in palio un maialino e alle 16,30 è prevista la distribuzione di polenta, salsiccia e spezzatino.

Festa a Cantalupa

Due pensionati, i signori Vertino e Pogliasso, organizzano domenica a Cantalupa una festa dedicata a pensionati e aspiranti pensionati.

Incendio a Chieri

Oltre di danni costituiscono il bilancio dello spaventoso incendio che l'altra notte ha distrutto un intero edificio nella centralissima via Vittorio Emanuele II a Chieri. Prima a fuoco il negozio di vernici al piano terreno (numero civico 67) di proprietà di Mario Savanti Alra, 55 anni, poi le fiamme si sono spinte ai piani superiori distruggendo il deposito situato al primo piano.

I pompieri, giunti in da Torino e Riva, hanno trovato in strada Mario Filgnese che, con moglie e tre figli, dormiva in quei locali al momento dell'incendio, divampato verso le ore 1,30. Evacuato anche l'alloggio della casa vicina, abitato da Bruno Ferrarese.

I carabinieri sono propensi a credere che le cause del sinistro siano di origine dolosa, dopo la scoperta di un involucro contenente materiale infiammabile accanto alla saracinesca del negozio, simile ad un altro «pacco» scoperto qualche mese prima dallo stesso proprietario.

Savonera, scuola materna è stata chiusa per topi

Strutture non adeguate alle norme di sicurezza e presenza di topi i motivi i quali l'amministrazione comunale di Venaria ha deciso la chiusura della monosezione scuola materna (22 bambini) di frazione Savonera. Tra i genitori c'è malumore. Spiegano: «*Nessuno ci ha avvisato. Abbiamo visto portare via i mobili venerdì scorso. Lunedì il direttore ci ha spiegato che si tratta di un trasferimento provvisorio*».

Continuano i genitori: «*E' vero, ci sono i topi: hanno devastato martedì e nella settimana non portiamo i bambini a scuola. Ma, se si trovano rimedi efficaci, siamo disposti ad affrontare qualsiasi difficoltà pur rimanere a Savonera*».

Da lunedì c'è un pulmino a disposizione per il trasporto dei piccoli in un'altra materna a Venaria, ma la maggioranza dei genitori ha rifiutato il trasferimento. La chiusura è improrogabile per l'amministrazione comunale: «*Le spese di gestione della monosezione sono altissime, è impossibile una derattizzazione radicale per la particolare ubicazione della scuola e, inoltre, la scuola non è adeguata alle norme di sicurezza*», spiega l'assessore Borgese. «*E' nostra intenzione poter assicurare i bambini, pagando eventuali costi, mettendo a disposizione le nostre insegnanti, in una scuola materna di Collegno che si trova a Savonera, la frazione si nel territorio di entrambi i Comuni, ma attendiamo una risposta da Collegno*».

Nuovo automezzo donato alla Cri

Un nuovo automezzo è entrato a far parte del parco mezzi di soccorso della Croce Rossa: è un Fiat Fiorino donato dai coniugi Leonetto e Elena Ruffinengo in memoria del figlio, Pier Gaetano, infermiere generico e socio della Cri fin dal '59 e morto nell'82. La cerimonia di consegna avverrà venerdì, alle 15, in via Bologna 171.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASAMERCATO 650.38.05 Ufficio Vendite alloggi. Disponibili: casette indipendenti 3 camere cucina servizi prezzo basso.

A.A.A. CASAMERCATO 650.38.05 libero via Cesari (S. Salvario) 2 camere cucina servizi. Disponibili pagamento.

A.A.A. CASAMERCATO 650.38.05 libero via Carolina Morandi (Madonna Campagna) 2 camere ingresso cucinino servizi.

A.A. FIDALCASE libero via La Chiusa 4 camere 2 cucine 2 servizi 2 ampi spazi soffitta. Tel. 540.183.

A.A. FIDALCASE A libero corso Trapani prestigiosa signorile soleggiata 3 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 115 milioni. Tel. 505.008.

A.A. FIDALCASE B libero attico 3L Rita servizi camere libero cucinino servizi terrazzi L. 33 milioni Tel. 508.808.

A.A. FIDALCASE C libero attico Barriera Milano 3 camere libero cucinino servizi L. 57 milioni Tel. 508.808.

A.A. FIDALCASE D libero attico via Brindisi 3 camere cucina ingresso servizi 70 L. 56 milioni Tel. 508.808.

A.A. FIDALCASE E libero attico Madonna Campagna camere cucina ingresso servizi cantina L. 38 milioni Tel. 508.808.

A.A. FIDALCASE libero corso Vercelli 2 camere libero cucinino ingresso servizi cantina mq 90 L. 65 milioni Tel. 508.808.

A.A. FIDALCASE G libero via de Sanctis 2 camere cucina ingresso servizi cantina mq 80 L. 54 milioni Tel. 508.808.

A.A. FIDALCASE libero via Cigna ingresso 2 camere cucina servizi cantina mq 80 L. 54 milioni Tel. 508.808.

A.A. FIDALCASE occupato via Carnea ingresso 2 camere cucina servizi cantina mq 80 L. 54 milioni Tel. 508.808.

A.A. FIDALCASE libero attico via Rubino 3 camere cucina ingresso servizi cantina mq 80 L. 54 milioni Tel. 508.808.

A.A. FIDALCASE libero via Cigna ingresso camere libero cucinino servizi cantina L. 34 milioni Tel. 553.142.

A.A. FIDALCASE libero adiacenze corso Stupinigi 3 camere cucina balconi cantina mq. 70 milioni Tel. 553.407.

A.A. FIDALCASE libero Venaria in palazzina 2 camere cucina servizi cantina posto auto L. 45 milioni Tel. 548.155.

A.A. FIDALCASE occupato via Carnea ingresso 2 camere cucina servizi cantina affare L. 37 milioni. Tel. 553.148.

A.A. FIDALCASE via Cigna ingresso camere libero cucinino servizi affare L. 34 milioni. Tel. 553.487.

A.A. GENERALI 332.470 libero soleggiate corso Peschiera 2 camere libero cucinino servizi cantina ampia.

A.A. GENERALI A 380.073 libero adiacenze via C. Alberto salone 2 camere cucina balcone terrazzo cantina volendo box.

A.A. GENERALI B 332.475 libero S. Paolo camere libero cucinino servizi cantina L. 33 milioni trattabili.

A.A. GENERALI C 380.673 libero via Lanzo Camere libero cucinino servizio cantina mq 60 L. 29 milioni.

A.A. GENERALI F 332.420 libero Colonia Vica adiacenze corso Francia camere libero cucinino servizio cantina.

A. LIBERO signorile ristrutturato corso Re Umberto vendesi soggiorno 3 camere cucina 2 servizi. Tel. 504.249.

A. LIBERO via Nizza fronte stazione in leggera ristr. 3 camere cucina bagno L. 85 milioni. TO 2000. Tel. 545.082.

A. VENDOLA libero via Pinelli piazza Solferino 3 camere bagno cucina cantina. Tel. 604.349.

A. VIA Arsenale 4 zona S. Paolo ristrutturati piano terreno 3 camere uso negozio magazzino occupato. Lux Case 546.476.

A. Via Pomaro (via Borgaro) alloggi 2 camere libero cucinino bagno box auto annessa casa vende Lux Case. Tel 546.476.

A Brunetta privato vende villa bifamiliare nuova costruzione 800 mq terreno. Tel 349 91.09 - 349.86.43.

A L. 375 mila mensili servizi arredo alcune splendide proprietà di casa con giardino. Studio 2. Tel. 482.606.

ABACARE A libero corso Brunelleschi in costruzione signorile 78 quarto alto salone 3 camere cucina balcone terrazzo balconi mq 160 mai abitato Tel 510.853.

ABACARE B libero precollina corso Pastrengo signorile soleggiato 4 camere cucina balconi mq 160 Tel 557.6825.

ABACARE C libero attiguo corso Tassoni signorile piano alto ascensore 4 camere cucina tavernetta ripostiglio mq 175 L. 178 milioni Tel 510.853.

ABACARE D libero via M. Vittoria piano via Roma mansardato 2 camere cucina servizi ristrutturato Tel. 557.6825.

ABACARE E libero attico 3L Rita salone 2 camere cucina servizi ampio ingresso balconi L. 100 milioni Tel. 510.853.

ABACARE G libero Crocetta corso Re Umberto 3 camere cucina balconi servizi mq 160 L. 178 milioni Tel. 510.853.

ABACARE H libero Crocetta corso Francia signorile soleggiato 2 camere cucina servizi L. 85 milioni Tel. 510.853.

ABACARE H libero Lungo Dora Voghera recente salone 2 camere cucina balconi L. 100 milioni Tel. 510.853.

ABACARE I libero via De Sanctis ampio camere libero cucinino servizi mq 87. Tel. 557.6825.

ABACARE L libero corso Cairoli signorile 3L 3 camere 3 camere libero cucinino servizi L. 128 milioni Tel. 510.853.

ABACARE M libero corso G. Cesare piano alto soleggiato 2 camere cucina servizi ristrutt. L. 86 milioni Tel. 557.6825.

ADATTO ufficio luogo moderno 1 camera grande salone 2 ripostigli L. 38 milioni condizioni minimo Tel 540.250.

ADIACENTE corso Tassoni via Peyron libero 2 camere cucina bagno servizi L. 28 milioni no minimi Rathi 487.741

ADIACENTE corso U. Bonfiglio libero recente camere soleggiato angolo cottura bagno L. 38 milioni Tel 530.163

ADIACENTE Piazza Adriano libero spazioso 7 camere cucina ingresso bagno L. 40 milioni no minimo Tel 547.434

ADIACENTE via Duchi Aosta libero camere libero cucinino servizio cantina

A. LIBERO signorile ristrutturato corso Re Umberto vendesi soggiorno 3 camere cucina 2 servizi. Tel 504.249.

A. LIBERO via Nizza fronte stazione in leggera ristr. 3 camere cucina bagno L. 85 milioni. TO 2000. Tel. 545.082.

A. VENDOLA libero via Pinelli piazza Solferino 3 camere bagno cucina cantina. Tel 604.349.

A. Via Arsenale 4 zona S. Paolo ristrutturati piano terreno 3 camere uso negozio magazzino occupato. Lux Case 546.476.

A. Via Pomaro (via Borgaro) alloggi 2 camere libero cucinino bagno box auto annessa casa vende Lux Case. Tel 546.476.

A Brunetta privato vende villa bifamiliare nuova costruzione 800 mq terreno. Tel 349 91.09 - 349.86.43.

A L. 375 mila mensili servizi arredo alcune splendide proprietà di casa con giardino. Studio 2. Tel. 482.606.

ABACARE A libero corso Brunelleschi in costruzione signorile 78 quarto alto salone 3 camere cucina balconi terrazzo balconi mq 160 mai abitato Tel 510.853.

ABACARE B libero precollina corso Pastrengo signorile soleggiato 4 camere cucina balconi servizi mq 160 Tel 557.6825.

ABACARE C libero attiguo corso Tassoni signorile piano alto ascensore 4 camere cucina tavernetta ripostiglio mq 175 L. 178 milioni Tel 510.853.

ABACARE D libero via M. Vittoria piano via Roma mansardato 2 camere cucina servizi ristrutturato Tel. 557.6825.

ABACARE E libero attico 3L Rita salone 2 camere cucina servizi ampio ingresso balconi L. 100 milioni Tel 510.853.

ABACARE G libero Crocetta corso Re Umberto 3 camere cucina balconi servizi mq 160 L. 178 milioni Tel 510.853.

ABACARE H libero Crocetta corso Francia signorile soleggiato 2 camere cucina servizi L. 85 milioni Tel. 510.853.

ABACARE H libero Lungo Dora Voghera recente salone 2 camere cucina balconi L. 100 milioni Tel. 510.853.

ABACARE I libero via De Sanctis ampio camere libero cucinino servizi mq 87. Tel 557.6825.

ABACARE L libero corso Cairoli signorile 3L 3 camere 3 camere libero cucinino servizi L. 128 milioni Tel. 510.853.

ABACARE M libero corso G. Cesare piano alto soleggiato 2 camere cucina servizi ristrutt. L. 86 milioni Tel. 557.6825.

ADATTO ufficio luogo moderno 1 camera grande salone 2 ripostigli L. 38 milioni condizioni minimo Tel 540.250.

ADIACENTE corso Tassoni via Peyron libero 2 camere cucina bagno L. 28 milioni no minimi Rathi 487.741

ADIACENTE corso U. Bonfiglio libero recente camere soleggiato angolo cottura bagno L. 38 milioni Tel 530.163

ADIACENTE Piazza Adriano libero spazioso 7 camere cucina ingresso bagni L. 40 milioni no minimo Tel 547.434

ADIACENTE via Duchi Aosta libero camere libero cucinino servizio cantina mq 60 L. 29 milioni.

A.A. GENERALI F 332.420 libero Colonia Vica adiacenze corso Francia camere libero cucinino servizio cantina

A. LIBERO signorile ristrutturato corso Re Umberto vendesi soggiorno 3 camere cucina 2 servizi. Tel 504.249.

A. LIBERO via Nizza fronte stazione in leggera ristr. 3 camere cucina bagno L. 85 milioni. TO 2000. Tel. 545.082.

A. VENDOLA libero via Pinelli piazza Solferino 3 camere bagno cucina cantina. Tel 604.349.

A. Via Arsenale 4 zona S. Paolo ristrutturati piano terreno 3 camere uso negozio magazzino occupato. Lux Case 546.476.

A. Via Pomaro (via Borgaro) alloggi 2 camere libero cucinino bagno box auto annessa casa vende Lux Case. Tel 546.476.

A Brunetta privato vende villa bifamiliare nuova costruzione 800 mq terreno. Tel 349 91.09 - 349.86.43.

A L. 375 mila mensili servizi arredo alcune splendide proprietà di casa con giardino. Studio 2. Tel. 482.606.

ABACARE A libero corso Brunelleschi in costruzione signorile 78 quarto alto salone 3 camere cucina balconi terrazzo balconi mq 160 mai abitato Tel 510.853.

ABACARE B libero precollina corso Pastrengo signorile soleggiato 4 camere cucina balconi servizi mq 160 Tel 557.6825.

ABACARE C libero attiguo corso Tassoni signorile piano alto ascensore 4 camere cucina tavernetta ripostiglio mq 175 L. 178 milioni Tel 510.853.

ABACARE D libero via M. Vittoria piano via Roma mansardato 2 camere cucina servizi ristrutturato Tel. 557.6825.

ABACARE E libero attico 3L Rita salone 2 camere cucina servizi ampio ingresso balconi L. 100 milioni Tel 510.853.

ABACARE G libero Crocetta corso Re Umberto 3 camere cucina balconi servizi mq 160 L. 178 milioni Tel 510.853.

ABACARE H libero Crocetta corso Francia signorile soleggiato 2 camere cucina servizi L. 85 milioni Tel. 510.853.

ABACARE H libero Lungo Dora Voghera recente salone 2 camere cucina balconi L. 100 milioni Tel. 510.853.

ABACARE I libero via De Sanctis ampio camere libero cucinino servizi mq 87. Tel 557.6825.

ABACARE L libero corso Cairoli signorile 3L 3 camere 3 camere libero cucinino servizi L. 128 milioni Tel. 510.853.

ABACARE M libero corso G. Cesare piano alto soleggiato 2 camere cucina servizi ristrutt. L. 86 milioni Tel. 557.6825.

ADATTO ufficio luogo moderno 1 camera grande salone 2 ripostigli L. 38 milioni condizioni minimo Tel 540.250.

ADIACENTE corso Tassoni via Peyron libero 2 camere cucina bagno L. 28 milioni no minimi Rathi 487.741

ADIACENTE corso U. Bonfiglio libero recente camere soleggiato angolo cottura bagno L. 38 milioni Tel 530.163

ADIACENTE Piazza Adriano libero spazioso 7 camere cucina ingresso bagni L. 40 milioni no minimo Tel 547.434

ADIACENTE via Duchi Aosta libero camere libero cucinino servizio cantina mq 60 L. 29 milioni.

A.A. GENERALI F 332.420 libero Colonia Vica adiacenze corso Francia camere libero cucinino servizio cantina

A. LIBERO signorile ristrutturato corso Re Umberto vendesi soggiorno 3 camere cucina 2 servizi. Tel 504.249.

A. LIBERO via Nizza fronte stazione in leggera ristr. 3 camere cucina bagno L. 85 milioni. TO 2000. Tel. 545.082.

A. VENDOLA libero via Pinelli piazza Solferino 3 camere bagno cucina cantina. Tel 604.349.

A. Via Arsenale 4 zona S. Paolo ristrutturati piano terreno 3 camere uso negozio magazzino occupato. Lux Case 546.476.

A. Via Pomaro (via Borgaro) alloggi 2 camere libero cucinino bagno box auto annessa casa vende Lux Case. Tel 546.476.

A Brunetta privato vende villa bifamiliare nuova costruzione 800 mq terreno. Tel 349 91.09 - 349.86.43.

A L. 375 mila mensili servizi arredo alcune splendide proprietà di casa con giardino. Studio 2. Tel. 482.606.

ABACARE A libero corso Brunelleschi in costruzione signorile 78 quarto alto salone 3 camere cucina balconi terrazzo balconi mq 160 mai abitato Tel 510.853.

ABACARE B libero precollina corso Pastrengo signorile soleggiato 4 camere cucina balconi servizi mq 160 Tel 557.6825.

ABACARE C libero attiguo corso Tassoni signorile piano alto ascensore 4 camere cucina tavernetta ripostiglio mq 175 L. 178 milioni Tel 510.853.

ABACARE D libero via M. Vittoria piano via Roma mansardato 2 camere cucina servizi ristrutturato Tel. 557.6825.

ABACARE E libero attico 3L Rita salone 2 camere cucina servizi ampio ingresso balconi L. 100 milioni Tel 510.853.

ABACARE G libero Crocetta corso Re Umberto 3 camere cucina balconi servizi mq 160 L. 178 milioni Tel 510.853.

ABACARE H libero Crocetta corso Francia signorile soleggiato 2 camere cucina servizi L. 85 milioni Tel. 510.853.

ABACARE H libero Lungo Dora Voghera recente salone 2 camere cucina balconi L. 100 milioni Tel. 510.853.

ABACARE I libero via De Sanctis ampio camere libero cucinino servizi mq 87. Tel 557.6825.

ABACARE L libero corso Cairoli signorile 3L 3 camere 3 camere libero cucinino servizi L. 128 milioni Tel

ARRIVA IL «BMX»

La bicicletta di «ET»

E' Spielberg, «ET», a un fenomeno di massa. Ricordate la folle pedalata del piccolo Elliot e dei suoi amici che cercano di portare l'extraterrestre all'appuntamento con i genitori, sfuggendo all'inseguimento degli «adulti»?

Quelle sequenze di salti e voli, con le biciclette lanciate come moto da cross per boschi e sterrati, hanno fatto conoscere in tutto il mondo uno sport nato in America e popolare anche nel palazzo dello sport di Pinerolo saranno di scena i giovani «crossisti» a pedali piemontesi, liguri e valdostani.

I giovani campioni si daranno battaglia su una pista in terra battuta con salti, curvette, curve paraboliche. Nulla in comune con il ciclocross classico, dunque che si pratica in aperta campagna, portando per lunghi tratti la bici a spalla, tra il fango e i sassi.

Il Bmx è soprattutto un divertente, fatto di velocità (compatibilmente il «mezzo», a pedali e non a motore) e simili a quelle di cross, ma assolutamente rischioso. La pista è lunga anziché a circuito come una cosa motociclistico, ed è lunga circa 280 metri.

I giovani atleti, equipaggiati con integrale e tuta da pilota, monteranno bici speciali, con telai rinforzati, pneumatici artigliati, protezioni in gomma piuma: bolidi a motore, ma che spinti da «gambe buone» possono dare grosse soddisfazioni. Dopo la gara di Pinerolo si disputeranno altre prove del campionato italiano a Roma e la finale a dicembre in del Motorshow di Bologna.

g. fer.

E' nato Spielberg, «ET», a un fenomeno di massa. Ricordate la folle pedalata del piccolo Elliot e dei suoi amici che cercano di portare l'extraterrestre all'appuntamento con i genitori, sfuggendo all'inseguimento degli «adulti»?

Quelle sequenze di salti e voli, con le biciclette lanciate come moto da cross per boschi e sterrati, hanno fatto conoscere in tutto il mondo uno sport nato in America e popolare anche nel palazzo dello sport di Pinerolo saranno di scena i giovani «crossisti» a pedali piemontesi, liguri e valdostani.

I giovani campioni si daranno battaglia su una pista in terra battuta con salti, curvette, curve paraboliche. Nulla in comune con il ciclocross classico, dunque che si pratica in aperta campagna, portando per lunghi tratti la bici a spalla, tra il fango e i sassi.

Il Bmx è soprattutto un divertente, fatto di velocità (compatibilmente il «mezzo», a pedali e non a motore) e simili a quelle di cross, ma assolutamente rischioso. La pista è lunga anziché a circuito come una cosa motociclistico, ed è lunga circa 280 metri.

I giovani atleti, equipaggiati con integrale e tuta da pilota, monteranno bici speciali, con telai rinforzati, pneumatici artigliati, protezioni in gomma piuma: bolidi a motore, ma che spinti da «gambe buone» possono dare grosse soddisfazioni. Dopo la gara di Pinerolo si disputeranno altre prove del campionato italiano a Roma e la finale a dicembre in del Motorshow di Bologna.

g. fer.

A Nuccia piacciono i Lieder

Diplomata al Conservatorio di Torino, ha vinto un prestigioso premio a Acquasparta, in Umbria. Si tratta della giovane soprano Nuccia Focile che è stata prima al concorso internazionale del «Lied» tedesco.

La Focile ha cantato a fine settembre nel concerto di chiusura dei vincitori e giorni fa ha esordito al Caio Melisso nel ruolo di Despina ne «La serva padrona» di Pergolesi. Ruolo che ha ottenuto quale vincitrice del concorso Attico-Spoleto.

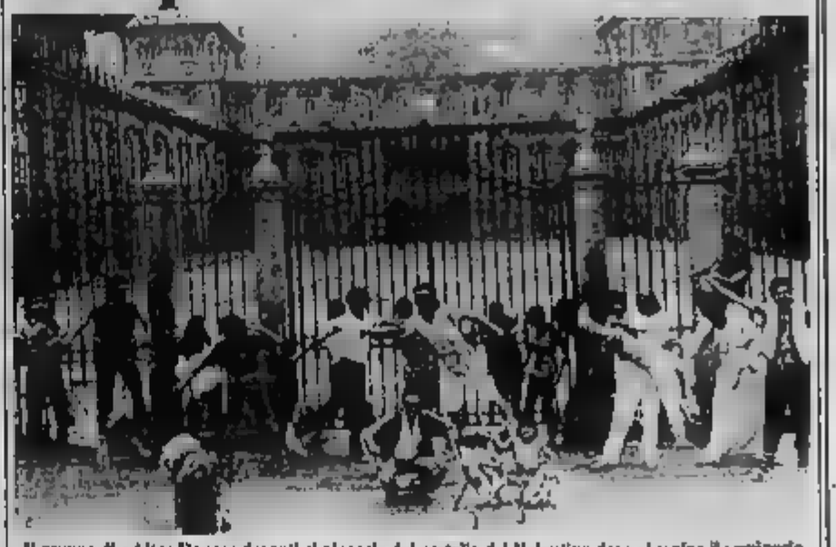
Al concorso di Acquasparta hanno partecipato oltre cinquanta cantanti provenienti da ogni parte del mondo. Con il successo della Focile ha assunto dimensioni internazionali. La giovane soprano c'era già messa in evidenza nel luglio scorso alla «Lieder Competition» di Londra mentre ha preso parte, durante lo scorso anno accademico, a quattro incontri Musicali al Conservatorio di Torino.

Il Lied tedesco ha grandi interpreti, per ovvi motivi di cultura e geografici, nell'area tedescofona e anche in Cecoslovacchia. Pochi cantanti dell'area mediterranea, italiani compresi, hanno raggiunto le alte vette canore in questa particolare interpretazione.

L'affermazione della giovane Focile nel concorso internazionale svoltosi in Umbria può dunque rappresentare un confortante positivo.

SEMINARI PER ARTISTI AL CASTELLO DEL VALENTINO

Le quattro della danza



Il gruppo di «Altra Natura» davanti al piazzale del castello del Valentino dove si svolge il seminario

E' nato poco prima dell'estate il Com, che prende il nome iniziali delle quattro ragazze che gli hanno dato vita: Apostolo, Camilla Guillaume, Marcella e Marina. Il gruppo intende occuparsi delle attività artistiche e culturali nell'ambito della danza, mimo, teatro e musica, proponendo a Torino una serie d'iniziative la gente su «tutto ciò la espressione»: orientamenti e personaggi le nuove correnti europee ed internazionali, attraverso seminari e spettacoli.

La prima iniziativa è quella della rassegna «Altra», tre seminari rivolti a tutti i dile, curiosi e mestiere», che si tengono nell'Aula 5 del Castello del Valentino. Il primo corso, iniziato lunedì, avrà termine il 7 ottobre, ed è condotto dal regista, coreografo e performer Bunzl, ideatore «Dance Trasformation» di Firenze.

Il secondo stage, 10 14 ottobre, è tenuto da Katie Duck, presente ai Punti Verdi due anni fa, americana che attualmente a con il Group-6 a Firenze, specializzata in tecniche Nikolais, Graham e Cunningham. Attraverso varie esperienze mimo, danza e musica, ha elaborato uno studio sull'improvvisazione in forma di gioco.

L'ultimo seminario, dal 17 al ottobre, vede insegnante del fondatori compagnia «Dancework» Londra, diretta Christine Juffa.

Oltre ai tre stage, il Com ha organizzato «Spazio Aperto»: pomeriggio fa spettacolo in gruppi torinesi di danza, mimo, e musica. Per informazioni iscrizioni, telefonare, 9 16, al .

L. v.

l'inglese come a Londra!

REGENCY SCHOOL

tutte lingue, seriamente.

• soltanto insegnanti di madre-lingua
• registrazioni in video-tape per controllo

TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 7 - TEL. 517456 (3 LINEE)

Salone dell'usato FIAT
(Provato, Approvato, SuperSelezionato)
Tutte occasioni

Una scelta di autovetture usate garantite, sicure, in condizioni di perfetta efficienza.

Consulenza e messa a punto da tecnici

Dal Concessionario BMW.

C.A.S. srl
Torino Via Pinelli 14
Vendite - Assistenza -

SCUOLA CON ALLIEVI DI LECOQ

Due anni intensi per diventare mimo

Sono cinque gli allievi mimo Jacques Lecoq che, accomunati nonostante le diverse nazionalità da un diploma conseguito «chez Lecoq» in due anni di permanenza a Parigi, hanno deciso di fermarsi a Torino con la loro scuola di teatro del movimento. Si chiama «La chimera», si trova in via Montevecchio 15, e aprirà i battenti il 10 prossimo con corsi della durata di due anni che impegnano gli iscritti quattro ore la settimana. «La nostra scuola di teatro affronta lo studio della tecnica teatrale in modo non tradizionale — sottolineano Sabrina Marsili, Claus Reiche, Didier Doumergue, Stewart e Catherin Arnold —. Infatti non elemento fondamentale è lo studio del movimento».

Il primo anno si punta soprattutto sulla funzione pedagogica che gli allievi stessi costruiranno con la cartapesta, mentre successivo il momento principale è costituito dallo studio dei Buffoni e della loro parodia all'alta società. Chi desidera informazioni più dettagliate sul programma del corso, che costerà 80 mila lire al mese, telefonare al 888.749 oppure recarsi alla sede de «La chimera» il lunedì al giovedì con orario 17-19.

Interessante è pure la collaborazione tra questa scuola e il «Centro culturale francese»: si tratta della programmazione di un atelier per ragazzi dai 13 ai 16 anni il tema «Costruzione e gioco delle maschere» e di uno per adulti «I Buffoni». Le iscrizioni si raccolgono in via Donati 6.

S'E' APERTO L'ANNO ACCADEMICO DEGLI «HAIRSTYLISTS»

Sulla pedana con forbici

E' stata la pista d'una lunga maratona di hairstylists, in occasione dell'apertura dell'anno accademico dell'Apaf, più sofisticato accademico acconciatura. Sulla pedana della sala, accanto al direttivo tecnico dell'Apaf, agli sponsor manifestazione si sono alternati Nicoletta Martina e Gianni che con buona parlantina hanno dato il via al «canto delle forbici».

Tre parrucchieri al successivi, impegnati nello svolgimento d'un tema di grande attualità, «La donna oggi: dalla scuola, ai cocktail, agli incontri di lavoro». La è protopontista che adattare le esigenze estetiche a finanziarie» ha dichiarato Tony che con sua équipe ha stupito la pedana una serie di tagli decisi e di linee ammorbidite con gran finale dedicato alla sposa.

Intercalata passerella dedicata alle più firme del prêt-à-porter presentate da Erpad, l'esibizione chiusa i lavori di Giorgio Oandolfi e Paolo Verterano, sempre sotto lo sguardo analitico dei colleghi.

f. d. L.

VIAGGIO NELLA CUCINA ALTERNATIVA

Se la macrobiotica sta alla finestra

La macrobiotica, ossia «l'arte di la salute, armonia e libertà», ha in Torino ormai da cinque anni un Centro, «La Finestra sul Cielo», che comprende negozio di alimenti naturali in via Thollet e un ristorante macrobiotico via Galliari al primo piano.

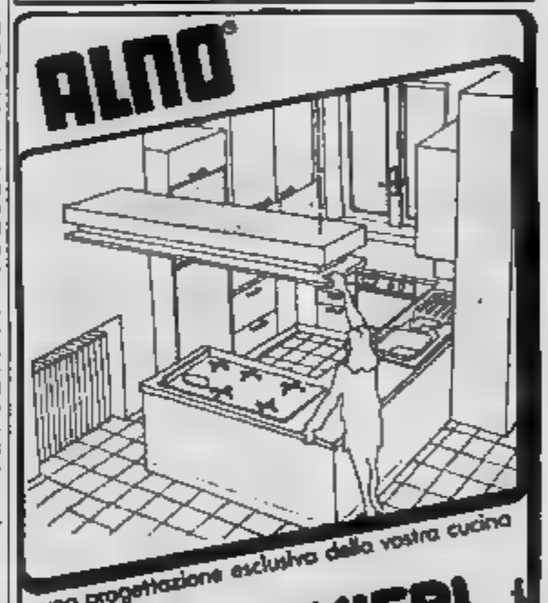
Verdura e frutta di coltivazione biologica, cui giapponesi per verdure, ciotole e bacchette sono solo alcuni degli articoli per la cucina e la salute che vi si possono trovare, mentre il ristorante offre tra l'altro cereali integrali, alghe, dolci naturali e tisane.

Le attività Centro Est-Ovest «La Finestra sul Cielo» comprendono anche un nutrito programma di corsi e seminari: esempio è all'arte per la salute con la biotica, un altro illustra le basi cucina macrobiotica, quali cibi e cucinarli. Non manca neppure sull'equilibrio psico-fisico con tecniche respirazione e meditazione, sullo Shiatsu, il massaggio giapponese basato sugli stessi principi dell'agopuntura, e un seminario Esoterico Shingan.

Ulteriori informazioni possono Centro Macrobiotico di via Saluzzo 23, telefonando 650.885 nell'orario di apertura, cioè al sabato dalle 9 alle 14 e dalle alle 21,30; il riposo invece aperto dal martedì al sabato 12 alle 14 e 19 21,30.

m. ma.

ALNO



una progettazione esclusiva della vostra cucina

ASCHIERI
CENTRO CUCINE ALNO
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 15 - TORINO
TEL. 53 42 95
ALNO sceglie

L'arte del legno bruciato

Lo studio «Arredamento - Design», al numero 3 di via Balbo, Chieri, ha inaugurato la propria attività con una mostra del pittore Pierre Octave Fasani.

Nato per i suggestivi «bois brûlé» (dipinti su tavola «bruciata» mediante l'impiego del fuoco), Fasani, che vive nell'antica Torre del Ricetto di San Benigno Canavese, espone anche in questa occasione una scelta di composizioni realizzate con questa particolare e personale tecnica.

Sono impressioni di Venezia, cavalli apocalittici, figure dai volti delicatissimi, processioni, immagini di Orisio, nature morte definite da un segno morbido, permeate da un colore che il fuoco scava, corrode, lacera sino a renderle essenziali e incorporee.

Una mostra singolare, un'esperienza pervasa da un'intensa spiritualità, con opere corredate da cornici in acero, appositamente realizzate per quest'esposizione che resterà aperta sino al 9 ottobre con il seguente orario: 10-12,30 / 15,30-17,30.

a. mi.

Il cinema

Giochi elettronici — Alle 19, al Jolly Hotel Principi di Piemonte, rinfresco per la presentazione della sala-giochi elettronici «Playtronic» con sede in via Roma 237.

Chaîne Rôtisseurs — Venerdì 7, al ristorante «Arcangelo» di Bra, incontro dei «Confrères» del Bailliage del Piemonte e della Valle d'Aosta guidati dal presidente Riccardo Formica. Appuntamento alle 20,30. Per informazioni telefonare al .

Panunzio — Domani, alle 21, nella Valdo Fusi Centro Panunzio, in Mercanti 5, conversazione-dibattito sull'Abbazia della Novalesa. Partecipano prof. Giancarlo Alessio e la prof. Olsella Wataghin Cantino. Presiede il prof. Francesco Pratolpino. Ingresso libero.

Tuttabirra — Prosegue stasera allo Chez Nous di Moncalieri, via Regina Mezzi 47, la «Oktober Fest» con grandi bevute di birra. Stasera si proietta il video dell'incontro di calcio Italia - Argentina. Ingresso lire 3000.

A l'Avigliana — La galleria «Arté in mostra» di piazza Conte Rosso prosegue con la mostra di Fernando Kandi. Anna Zandi Jarre, Rosanna Malaguila. Titolo: «Un atelier in corso Dante».

Seminario teatrale — A Collegno, per la rassegna di teatro e arti visive «Differenti sensazioni 2», la Compagnia del presenta «Bull'eye» dello Stalker», oggi, domani e il 7. Il seminario verte sul lavoro all'interno dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Per informazioni telefonare a 543.682 - 780.3353 (int. 288).

Giro della collina — Continuano le iscrizioni per il 9° Giro della collina «alla scoperta dei colori della natura». Per la manifestazione, che si svolgerà il 10 ottobre, ci si può iscrivere sino al 15, con 3000 lire da versare presso il Salone «La Stampa» di via Roma 80, o presso i negozi Pool di Torino ai seguenti indirizzi: via Roma 3, piazza Statuto 20/22, via Tripoli 15, piazza Carlo Felice 60, via Garibaldi 6 bis.

Letteratura — Domenica 9, nel salone d'onore del municipio di Ceres, convegno di studi sulla letteratura piemontese nell'ambito della XVI «Festa del Piemont». E' organizzata dal Brandé.

Terza età — L'Università della Terza Età comunica che sono aperti i rinnovi delle iscrizioni per l'anno accademico 1983-84. Da lunedì 10 ottobre si accettano le nuove iscrizioni. Rivolgersi in segreteria, via Carena 8 (orario 15-17, 18-19).

Una collettiva — Il Circolo ufficiali di Presidio (corso Vittorio 6) ha allestito dal 2 al 12 ottobre la collettiva degli «Amici della pittura»: dalla Leonetti Cibrario a Cinudi, Aloi, Catalano, Savi, Ansolina, Civetta, Rega, Ruggeri, Cervo, Orsini, Mastrangelo. Orario 16-20.

Le televisioni private

Canale 5

9,40 Telefilm Alice
10,10 Telefilm Mary Tyler
10,40 Telefilm Lou Grant
11,40 Telefilm Giorno per giorno
12 — Telefilm Arabesque
12,50 Help (gioco musicale)
13 — Il pranzo è servito, Corrado
Telefilm Bellori
14,30 Telefilm General Hospital
15,15 Telefilm via da vivere
16,30 Telefilm Alice
17 — Tarzan
18 — Telefilm Ralphsupermaxieroe
18 — Telefilm Arabesque
19,30 Telefilm Baretta
20,25 La saga del padrino, Al Pacino e Robert Duvall (1° e 2° parte)
Telefilm Dallas
23,25 Speciale Canale 5
0,25 Film Il fondo della bottiglia, con Van Johnson, Joseph Cotten

Studio

8,30 Ciao Ciao (per ragazzi)
9,30 Telefilm Amore in soffitta
10 — Telefilm Papà cerca papà
10,30 Film La casa sulla scogliera, con Cliff Robertson, Ray Milland
12,15 Telefilm
13,15 Novela Pasrencha Fie
14 — Novela Aguí Vive
14,30 Film Rosie, di J. Logan, con William Holden, Kim Novak
15,20 Ciao Ciao (per ragazzi)
17,50 Telefilm Chip's
18,50 Novela Cancin Deya
19,30 Telefilm Supersunday
20,30 Film Innamorarsi alla mia età, con Julio Iglesias, Carol Lynley
22,15 Telefilm Vegas
24 — Film Chi dice donna con Stephane Audran, Fabien, Luigi Proietti, Les Messen

PrimAntenna

13,50 Notizie flash
14 — Hockey su pista: Svizzera-Italia
15 — Telefilm Il cavaliere Billy
15,30 Speciale Pinocchio
16 — Il pomeriggio di Primantenna
Telefilm I mostri
19 — Calcio Alessandria-Casale
20 — Telefilm Orson Welles great
20,30 Film Nasoni
Telefilm S.O.S. Pattuglia

Videogruppo

10,45 Film La città stordita
12,30 Telefilm Anche i ricchi piangono
13 — Telefilm Selvaggio West
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Film La spia
16 — Grande Uau
Telefilm Selvaggio West
Telefilm Beverly Hillbillies
18,50 Agenzia 2
19,15 Pylon piano
19,30 Ruota in pista
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film La lunga fuga, con J. Palance
22,10 Unpercut
Film della notte

Quinta Rete

10,30 Telefilm Bellamy
11,30 Telefilm Soko
12 — Telefilm Grizzly Adams
14 — Telefilm I misteriosi
15 — D... come donna
15,30 Telefilm I viaggi con Tennessee
17 — Telefilm Grizzly Adams
18 — Telefilm Soko
18,30 Telefilm Una signora in gamba
19 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Telefilm Bellamy
21,30 Film La grande strage dell'impero del Sole
23,15 Film Ossessione nuda
0,45 Film Mese adolo, con Franco Nero

Canale Telepinerolo

18,50 Vieni!... notizie, giochi
20 — Essere animali
20,25 Nel giovani
20,50 Il cruciverbone
22,35 Jazz Club: Chico Freeman
23,55 Telefilm L'ultimo comando

Tele Subalpina

13 — Film Un colpo da mille miliardi
15,15 Film La moglie è uguale per tutti
16,45 Pomeriggio con Marianini
17,30 Film Mani sulla città
19 — Terza pagina
19,45 Telefilm Bold Quinn
20,30 Film 17 comandi
22,30 Mondiar
23 — Film Khush l'uomo che venne dal Nord

Silvia Dionisio nel film «Risanti, marsh» (ore 14,45) in onda su Grp

GRP

11,30 Il prezzo della con Mario Feliqi
14 — Telenovela Amore
14,45 Film Rimanti marsh, di Lu- Bacio, con Dionisio, Carlo Giuffrè
16 — Telefilm Codice 10
19,20 La parola così
Torino teatro, di Francesca Pononero
20,25 Ruota di fortuna - Il telegiornale
0,05 Rubrica La parola così
2,30 Film La spacconata
4 — Film Pregiudizio d'amore
6,30 Film Ragazzi nella jungla

Tele Malta

13 — Telefilm Quando nasce la sirena
14 — Film Il suo angelo custode
15,50 Telefilm Fortune di stato
17 — Film La giostra dei desideri
18,30 Telefilm Fantasilandia
19,30 Telefilm Fantasilandia di stella
21,15 Film La bottiglia che vendeva la morte
22,45 Telefilm Gli eroi di Hogan
23,15 Boxe
0,15 Telefilm Quando nasce la sirena

Italia 1
Antenna Nord

10 — Telenovela Febbre d'amore
10,45 Film Tiranna delizia, Miriam Hopkins, Joel McCrea
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Cara Cara
14,45 d'amore
15,30 Telefilm In casa Lawrence
16,25 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La casa nella prateria
19 — Telefilm La donna bionica
20 — Cartoni animati I Puffi
20,30 Film Il della ragazza con Enrico Maria Salerno, Lilli Carati, Renzo Montagnani
Quelli Bim Bum Bum, Dave Richard Attenborough, Richard Crenna, Candice Bergen
Telefilm Cannon

Studio

11 — Film Il pianeta dove Tarzano è morto
13 — Telefilm Kronos
14,30 Film Le vendette del vampiro
16,10 Ali libere
16,30 Film Passaporto per l'Oriente, con Gina Lollobrigida, M. Mastroianni
20,05 Telefilm La squadra segreta
20,30 Film Amore di zingara
22,30 Film Alla comando sparpaglione urante

Telecupole

10,30 Più per lei meno per lui
13 — Telefilm Angie
13,30 Film Sempre, con Pippo Franco, Mariangela, G. Lionello, M. G. Buccella
15 — Telefilm Alla conoscenza
16 — La guerra prima di
16,30 Pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm Guerra tra galassie
19 — Telefilm Famiglia al lavoro
20,15 Telefilm Angie
21 — Telefilm dei ricordi
0,40 Film Cacciatori d'uomini, con Eleonora Rossi Drago, Umberto Orsini, Philippe Leroy

RTA Rete A

8,30 Accendi un'amica
13,30 Telenovela I ricchi piangono
14 — Accendi un'amica
14,30 Telefilm Buck Rogers
Film Il gioielli, di Orio Mi, con Walter Chiari, Michèle Mercier
17 — Spazio giochi e cartoni
18 — Telefilm Buck Rogers
19 — Telenovela Anche i ricchi piangono
19,30 Telefilm sconti tuttolegge
20,30 Spettacolo tentativi, gioco a premi con Walter Chiari
21,30 Film L'amante di Gramigna, Volontè, Stefania Sandrelli
23,30

Nuova Manila

11,30 La nuova avventura
12 — Telefilm Al banco della difesa
13 — Motori non
18 — Telefilm Sir Francis
17 — Sib bia con l'erba
18 — Telefilm Squadra di emergenza
19 — Film Cinque di piccola
21 — Telefilm Le ce di Lassie
21,30 Il contentone (varietà)
24 — Film Sordella, di Pupi

Quarta rete Elefante

8,30 Film Giuramento d'amore
13,15 Telefilm I love Annapolis
11,45 Telefilm L'ora di Elvi
12,30 Sceneggiato La storia di Joanna Porter
13 — Telefilm Stivali e colle
13,30 Telefilm I love America
14,20 Dimagrire in salute
16 — Film Napoli d'altri tempi, con Vittorio De Sica
17,30 Mirage (Unes musicali)
18,30 Telefilm I love America
18,30 Tutto baseball
20,30 Sceneggiato La storia di Joanna Porter
21,35 Film Blood story, con Tony Kendall, Femi Benussi
23,15 Film Oh dolce bella mariage, con Sabine Guitfroi, Maurice Ronet
0,45 Film La casa sulla collina di paglia

Eventuali orari e variazioni nei programmi delle singole emittenti non tempestivamente comunicateci dalle medesime.

OGGI SU STAMPA SERA

DIETRO LA CRISI DEL COMUNE DI TORINO

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 847.001): Vigilante, Notari Festival Fred Williamson Colori Vietato 14 Or 18.40; 16.35; 20.30; 22.25.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.190): Mirian si sveglia e subito sbadiglia, Catherine Deneuve, Gerard Depardieu, Susan Sarandon, ed., ital. 14 Orario 16.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 6000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540.805) 46 ore, Jack Nicke, Edna Murphy (poliziesco) Or 16.30, 18.40, 20.40, 22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 340.110) Rassegna organizzata in collaborazione con A.I.A.C.E. e Rai «Tre pre di cinema della 3ª Rete Tv» oggi L'altra donna, di F. Dal Monte, con Francesca De Sapio. Or 16.30 (0), 22.30 Ingresso gratuito riservato soci Aiace.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel 545.245) Re per una notte, (The King of comedy) Robert De Niro, Jerry Lewis Diahnne Abbott, Sandra Bernhard, regia Martin Scorsese. Colori Ore 16.30, 18.40 Ingresso L. 4000 rid 3000, ore 20.50, 23 Ingresso L. 5000 rid. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel 545.245) Il colpito in testa Brian Dana, con Angela Winkler, Hans Christian Blech, regia Reinhard Hauff Col Vist 14 (110 min.), Ingresso 16 16.15, ingresso 4000 rid 3000. Ore 20.30, 22.40 ingresso 5000 rid. 3000

CHERUBINO (via Delle 5, tel. 650.71.06) [illegible] come un quarto secolo Cristo con M. Bernard, Cornelia, F. Fabian Col Non vist. Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CLUBINO GRANDE (piazza Statuto, tel 447.534?) Al bar delle spari con Jerry Cala, Lino Banfi Teatro Non vist. Inizio ore 18.40 16.45, 20.40, 22.40 Prezzi normalissimi L. 4000 rid 3000

CLUBINO BLU (piazza Statuto tel 447.534?) Sabato di Lino Wertmuller con Ll Tognazzi Piera degli Esposti Teatro Non vist Or 16,05 18.10 20.15, 22.20, Prezzi normalissimi L. 4000, rid 3000

CLUBINO ROSSO (piazza Statuto, tel 447.534?) Zelig di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow Non visto Or 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30, Prezzi normalissimi L. 4000, rid 3000.

CIORELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 300.760): Salvate la Lina Wertmuller con Ll Tognazzi, R. Montagnani, G. Giannini, P. Degli Esposti, orion Ore no 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

IDEAL (corso Racconigi 4, tel. 541.522): Tootsie blu, Ray Schaeser, Meredith McDowell Col Non vist. Or 16.30, 18.20, 20.20, 22.30.

LILLIPUT (via XX [illegible] 15 bis, tel 537.100) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sydney Pollack (novità in prima) Or. 19.45, 18, 20.15, 22.30 L. 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.253) chiuso per lavori. Prossima riapertura

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 650.534) Calco a dolce Julietta (vietato 82) con Dominique Aleni, Brigitte Cosin Vist 16 Ap 14.30, un 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.84 70) Il mondo erotico di Debbie, Cyan Marcel, Emmanuelle Mayner, Col Vist 16 Ap 14.30 ult 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.950) Al bar delle spari, Jerry Calà, Lino Banfi Teatro Non vist. Or: 15; 16.50; 18.40, 20.30 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 533.440) Poltpo 2, di Richard Fleischer, con Anthony Perkins, Vera Miles Vist. 14 Or 16, 18.10 20.20, 22.30.

ORFEO (piazza Carlina, tel 839.67.01) Perso ritorna. Novità Usa Vist 18 Ap. 15, ult 22.30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 746.98.51): Lisa e alla al bar, con John Holmes Novità Usa Vietato 18. Ap 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 183, tel. 839.885) chiuso per lavori

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521.400) Flashdance di Adrian Lyne con Jennifer Beals (musicista) sedicenne Dolby. Orario 16,10; 17; 18,50; 20,40, 22,50

ROMANO [illegible] tel 810.146): Zelig di Woody Allen, Mia Farrow. Tecnh. Non vist. Or: 16, 17.30; 19; 20.30; 22.30. Prossimamente L. 4000, rid 3000 Serale 5000, rid. 3000

STUDIO RITZ (via Aosta 2, tel. 630.521) Ultimato e ripristinato, con Richard Gere, Debra Winger Tecnh. Non vist. Or 17.30 20, 22.30 Ingr 4500. Aiace 3500.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): Amadeus Love (S.P.K. tutti entusiasmo) con Beta, Annette Haven Col. Vist 16 Ap 14.30, ult 22.30

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.769) Perry's II, Il giorno dopo, con Dan Mc-Mahon, Kaby Hunter (ripresentazione) Or 16.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30.

PRIME VISIONI

ALFIERI (via Cherasco dalla Spezia 77, tel 262.197) 1980: base da New York, un film di John Carpenter con Kurt Russell, Lee Van Cleef Ernest Borgnine Or. Pp. 22.30

PARCO (via Po 30, tel. 832.314) Sapore di mare, Jerry Calà, Marina Suma, Isabella Hon vist Ap 16.30 Film 16.50; 18.40; 20.30; 22.20

SABAUDIA (piazza Massaua 9, tel. 788.803) prima per nozze [illegible] Adriano nel Sud, la prima storia d'amore.

SMERALDO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Madama 8, tel. 630.288): Pensavolino candidato da Jodelpiano. Novità Usa Vist 16 Ap 16 ult 22.30

ROMA INLINE (via San Donato 40, tel 487.788) Placeri porno erotici con Orsu Jensen, Gabriel Pontello Vist 16 Ap 18, ult 22.30 L. 3500

SELUNE (corso Regio 83, tel 674.171) Triangolo erotico (S.P.E.). Vist. 16, Ap 15, ult 22 Ingresso 2500.

SPERIA (via Nizza 170, tel 666.3817) Pornosatellite, novità Usa Vist. 16, Ap 13 ult 22.30.

[illegible] VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 671.642): Tradimenti privati. Vist 16 Ap 16 ult 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Bacchi 18, tel. 511.2503): Turbosessi carnali, Marina Orlando. Vist. 16, Or.: 14.05; 16.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30.

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel 667.068): oggi chiuso

FORTINO (via Cigna 47 tel 486.557) The seven brothers, (I sette fratelli Bilbao), John Belushi Dan Aykroyd (la grande rivincita) Or spett. 20.10 22.20

NUOVO GOBOI (via Venaria 8 tel 749.21.82): Sei tutti pazzi, lo spettacolo continua, un film di Bob Fosse con Roy Scheider, musiche originali di Ralph Burns in alta definizione versione in lingua originale spettac. dalle 20. ult 22.20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/I, tel. 544.977): Francois Truffaut: [illegible] una storia d'estate, con Isabelle Adjani, Bruce Robinson, ore 18.30; 20.30, 22,30. Ingresso soci.

DORDOLLO (via Colombo 16, tel. 447.3566): dalle 14.30 alle 24 continuato Dal Bambinesco. Natale! Speciale lo ingresso riservato soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

Abbiadato (via Bacchi 88, tel. 687.718) [illegible]

ZO[illegible]CIA

RITA d'Essai [illegible] Blasoni 88, tel 748.26 07) [illegible] Action, con P. Finch, U. Frederick, vist. 14 Ore 20-22 30 Ultimo giorno

ZONA MILANO - P. PARCO

MAIOR (largo D. Cesare 106, tel 787.574) Mondo senza donne donna. Vist 18 Ap 18, ult 22.30

[illegible]

CARMAGNOLA

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Riapertura di cassa.

CIRIE'

ITALIA: Il cambiamento e fase di pronto soccorso. Vist 18.

NOVA

[illegible] Bambole pure. V.M. 18 (ADATTAMENTO)

VITTORIA: Donne libidini di una vecchia da V 18.

NICHELINO

SUPERGA: Chiuso per riposo

PINEROLO

HOLLYWOOD: Esperienze erotiche di una ragazza di compagnia. V 18.

ITALIA: Ad una delle spari

PERRERIA: Chiuso.

Sala

CENTRO: Ipso la sdraiamola dell'ipso sfida. V 18

VALPERGA

AURORA: Baby Blue.

NEI CINEMATOGRAFI

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni pseudografiche. Guido Gozzano e le musiche del salotto di nonna Speranza e delle sue Cinzie Negri. Ingresso libero.

ALFIERI (536.380): riposo ore 21 La gatta e il cervello, con F. Barbera e E. Cernecca. Prim. tastel libero

BOBBITT: da venerdì 7 Ospo in «Cassidy» Tel 544 543

TEATRO REGIO: Rinnova abbonamento Stagione Lirica 1983-84 presso Sala Cassa di Risparmio ore 9 19 ottobre

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Campagna abbonamenti Stagione '83/84, 9 spettacoli a scelta. Segreteria Adua, ore 17-19,30. Tel. 274.3218 e via Porta 46, ore 9-19, tel. 552.0048 - 644.843.

AL VECCHIO PO - Jazz Bistro. Ogni sl Dixie Jazz con Adriano Cipa. Tel. 636.3503.

CENTRO ARTE DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni al Corso di Recitazione: via C. Alberto 13/I, tel. 835.378, ore 16-20; sabato 10-12; 713.648, ore 9-12 ogni giorno.

ERBA: Danza Contemporanea con Carla Perotti Int, tel. 660.467 - 858.553.

GIARDINO MARIONETTE LUPI: Spettacoli e corsi di Musica. Tel tel 630.336

PITTAGORA (v. S. Massimo 21, tel. 871.006). Corsi di recitazione presso da Pier Giorgio Gai tel. ore 19-21

INSTITUTO S. TERESA D'AVILA (via S. Teresa 7, tel. 637.844 - 611.764): Corso di Formazione Teatrale diretto da M. Scaglione, Scuola di Danza Classica e Perfezionamento diretta da L. Furno. Inizio a ott. ore 16-20

NUOVO - TEATRO STUDIO: Avviamento all'arte drammatica. Direzione prestigiosa Franca Passatore. Ore 15-20, tel 656.542

NUOVO: Centro di perfezionamento dell'attore. Tel 656.542

PUNTO FISSO: Scuola di Aerobica, Mimo e Teatro di Movimento di F. Castellano - Thomas Lacog, ispt. 17-20 Duomo (corso cavourano). Tel 578.843

SCUOLA LA CHIMERA: Mimo, Movimento, Teatro danza Jacques Lecoq. Iscrizioni 17-19 Piazza S. Anna, via Montevecchio 15, tel 668.749.

RITROVI

AL BARATTOLO (Str. Cavoretto 2): 21 ARLECCHINO: ore 21 Piola

BELLE ARTE 16,30 e 21 pollo ruspo.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.

DU PARC: riposo a riposo.

LE NOI: 21 Bel Mondo.

SAN GIORGIO Valentino - Motorola Danze con Dino Negus.

SHAKER - PIANO BAR (C. Belloni 3, tel. [illegible] DISCOTECA ore 21)

GALLERIE E MUSEI

L'APPRODO (Regina 17) domani ore 18/20 vernissage mostra Cinel.

ARTECENTRO - GRADARA (p. S. Carlo 183): Rassegna d'Autunno.

ARTE CLUB (Pinerolo, 3) A. Binda.

DAVICO: Peter Barrett, pastelli.

GALLERIA CAVOUR - Mostra/art personale di Liana Simoni.

GEOGRAFIA (Via Gassen, 35): personale di Lucio Cimmegnani

LA ROCCA (via M. Vinoza angolo via della Rocca): Attività artigianali.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: NUOVA Mostra d'autunno a di art figurativa.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GIOVANILE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Galleria Pesce.

BERMAN (via Accademia, 6): 30 pittori per una collezione.

CITTADELLA: Andrea [illegible]

DAVICE (via Saluzzo, 58/E): R. Delpero espone 36 opere. Il notevole e duraturo alla Lega Tumori Dal 1° al 13/10.

DORIA: Nudi, studi, Virgilio Audagna.

GIBBI (p. Solferino 2, t. 834 473): Progetti/disegni del XX Secolo.

LA BUSSOLA (Po, lo: Calder-Alexander.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Edoardo Crabbia.

PIRRA CERAMICHE (lungopò Cadorna 1, tel. 871.810) Antiche ceramiche orientali.

GALLERIA BARAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì intero: ultimo biglietto ore 18.30

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 8,30-12,30, 13-18, chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per ristrutturazione e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thuras 37): La mineralogia ore 9-12 (visita guidata ore 10,30)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): ora in corso (visita guidata ore 9-12)

MUSEO MARTINI DELLA VINICOLTURA - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14,30-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) 9-12. Chiuso festivi e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Museo della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-18,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario lunedì 9-19 domenica 9-13, lunedì chiuso.

MOSTRE PERMANENTI

AGLIE ANTICHI LUMINI, LE ARTI E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO: feriali 9-12; festivi 10-12

GIOVANNI VICO E LA FABBRICAZIONE DI STAMPA E DI LIBRI NELLA DALLE-RIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-12, domenica 9-13, lunedì chiuso

CASTELLI E FORTEZZE DELLA VALLE DI SUSA (Museo Nazionale delle Montagne «Duca degli Abruzzi» - Monte dei Cappuccini): orario 9-12 pomeriggio, tutti i giorni 9.45-12,15 14.45-18.15

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 8-14 domenica 8-13, lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30 Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso

RAI

Domenica ore 16,30

24 ballerini in

«TANTE FIABE PER DANZARE»

coreografie originali di

SUSANNA EGRI - CARLA PERROTTI

PEPE VARIANI - GIANCARLO CHITARRONI

coordinamento artistico

[illegible]

scene e costumi

GIOVANNI LICHERI

Prev. Locale Tutti ore 15-19 - Tel. dal Lun

SCUOLA DI AVVIAMENTO ALL'ARTE DRAMMATICA

diretta da

FRANCO PASSATORE

Informaz. TEATRO NUOVO - [illegible]

arlecchino

ore 21 BALLO LISCIO

pasticcini per tutti

LUCCIOLA

C. Tarantia 200 - Tel. 200.067

ore 21 ingresso omaggio a tutti orch. I SIMPATICI DEL LISCIO

Sabato E LE GIOVANI ALI DORATE

danza club 84

ore 15.30 gran merenda ore 21 spumante e stuzzichini. Anche alla domenica pomeriggio BALLO LISCIO

ECCEZIONALE all'IDEAL

Così le critiche:

Dalla descrizione iniziale del bellissimo mostro [illegible] al duello conclusivo tra i due assi del cielo, ciò ad ogni passo di che divertirsi...
Roy Scheider, eroe completo...

ROY SCHEIDER

in

TUONO BLU

TUONO BLU, scarica il suo effetto dirompante, nel campo dell'azione martellando lo spettatore con un susseguirsi [illegible] emozioni.

Storia avventurosa molto [illegible] con effetti speciali stupefacenti.

ROY SCHEIDER

in

TUONO BLU

IMMINENTE

James Bond sempre più in alto!

ALBERTO R. BROCCOLI presenta

ROGER MOORE [illegible] JAMES BOND 007

in IAN FLEMING

OCTOPUSSY

OPERAZIONE POKER

DOMANI AL MASSAUA

In prima visione assoluta per Torino dopo «LAGUNA BLU» e «PARADISE»

Tre indiane ricche d'avventure

MARIE GREGORY - KARINA GROSMAN

ADAMO ed EVA

eliseo rosso

ROMANO

IL FILM ACCLAMATO DA CRITICA E PUBBLICO AL FESTIVAL DI VENEZIA

Zelig

Zelig

ZELIG

WOODY ALLEN
MIA FARROW

PG

GIOIELLO. eliseo blu

Così la critica:

[illegible] che merita più loro e [illegible] LA NOTTE

La realtà italiana proposta come una rocha grottesca. Brillante interpretazione di Tognazzi, Mastroianni, Jannacci e Piera Degli Esposti.

CORRIERE DELLA [illegible]

TOGNAZZI

Tiffany

Più emozionante del primo amore...

Ragazzi da DOMANI all'ARLECCHINO

il film più... arrapinos dell'anno!

Perfetto accordo Fenice Biennale

Il sovrintendente de «La Fenice» Tremiti e il [illegible] hanno inviato, a proposito [illegible] di [illegible] apparsa domenica scorsa, la lettera che pubblichiamo.

In relazione a quanto ha scritto Massimo Mila, siamo in obbligo di precisare quanto segue. Spiace [illegible] aver letto alcune [illegible] gradevoli nei riguardi della Fenice, scritte da una persona che stimiamo sempre. E' sempre stata nostra principale preoccupazione [illegible] uno spazio all'interno della nostra programmazione biennale e che fosse espressamente riservato [illegible] manifestazioni [illegible] Biennale Musica. Questo spazio è quello che va dalla fine di settembre ai primi dieci giorni di ottobre, tradizionalmente occupato dal festival internazionale musica contemporanea.

Le nomine dei responsabili dei vari settori della Biennale sono avvenute in notevole ritardo per [illegible] particolarmente il settore musica, che più di ogni altro ha bisogno di tempi lunghi per una ideale programmazione.

La Biennale, nonostante il ritardo, ha fatto quanto possibile per dar vita ai festival di musica contemporanea, anticipando però di due settimane la sua tradizionale collocazione. Ciò ha creato alcuni disagi al nostro teatro che si [illegible] a dover mantenere una programmazione da tempo stabilita.

Il Teatro La Fenice ha comunque garantito la più ampia disponibilità, tanto che ben tre recite in abbonamento [illegible] *Madama Butterfly* sono state modificate nell'orario e nella data procurandoci spesso [illegible] rimostranze dei nostri abbonati. Anche il concerto di Penderecki, nonostante fosse da tempo programmato e in abbonamento, è stato posticipato, per non farlo entrare in concomitanza con la manifestazioni della Biennale.

La Fenice nel passato ha sempre dato ampia collaborazione alla [illegible] nale Musica, ed anche per il futuro garantirà la sua disponibilità più ampia. Infine, a Venezia, esiste un coordinamento fra [illegible] le istituzioni musicali, grazie anche all'Opera svolta dal Comune; desideriamo ritenere dunque con estrema fermezza supposte rivalità dove non esistono.

Lamberto Trezzini
Italo Gomez

Sono lieto di avere provocato questo opportuno chiarimento, dato che l'impressione [illegible] era [illegible] mia, ma circolava [illegible] diffusa, da un paio d'anni, [illegible] i frequentatori del Festival Internazionale di [illegible] Contemporanea. Ma. Mi.

Eccezionale serata l'11 dicembre, in ricordo della diva scomparsa

Scala Londra Chicago Parigi suonano insieme per la Callas

Maria Callas: la [illegible] e gli Initiolata ha organizzato una manifestazione

LONDRA — *Tuttora [illegible], venerata e rimpianta, [illegible] ria Callas morì nel 1977 a [illegible] anni. Non è stata dimenticata, anzi, ancora un di lei, e hanno fortuna, libri, film, biografie. Domenica 11 dicembre dovrebbe dunque compiere [illegible] anni, e l'anniversario sta [illegible] il pretesto ad un grande simposio televisivo [illegible] che vedrà quattro teatri d'opera collegati via [illegible] sotto [illegible] della [illegible] qui a Londra.*

[illegible] Scala [illegible] Milano, Lo[illegible] [illegible] dirigerà arie e duetti con [illegible] Domingo e Agnes Baltsa. [illegible] palcoscenici della Lyric Opera [illegible] Chicago [illegible] Alfredo Kraus, Ileana Kotrubas e Renata Scotto canteranno arie da La Traviata diretta da Bruno Bartoletti. Da Parigi invece, la bacchetta sarà in mano all'eccentrico Seiji Ozawa con [illegible] e José Van Dam in arie da La [illegible] Sérbie. Chiude la festa il Covent Garden [illegible] con l'ultimo atto dell'Otello interpretato da Kiri de Kanawa e James McCracken, direttore d'orchestra Colin Davis. Ovviamente le arie e le opere sono tutte scelte dal repertorio della Callas.

Le immagini di questi grandi teatri, ognuno dei quali trasmetterà venti minuti di musica, verranno alternate a film sulla soprano, interviste ad anche riprese di lei sulla scena, alcune delle quali inedite. L'intero programma [illegible] alle 20,15 (orario inglese), durerà due ore e sarà [illegible] in diretta tanto in Gran Bretagna che in Germania Ovest. Più avanti nel tempo — ma [illegible] non si sa [illegible] quando — il tributo a Maria Callas sarà [illegible] anche in Italia, Francia e Stati Uniti.

Questa grandiosa organizzazione è dovuta alla Fondazione Maria Callas; cantanti, direttori e orchestre si esibiranno [illegible] senza [illegible] pagati, gli introiti andranno alla Fondazione che si propone di distribuire borse di studio.

Maria Callas aveva debuttato al Covent Garden nel 1952 ne La Norma, ed era tornata nel Trovatore, l'Aida, La Traviata, Medea. Nel '63 fu l'ultima volta con la Tosca. [illegible] indimenticabile interpretazione, con il regista Zeffirelli che l'aveva resa regina del Covent Garden. Veniva spesso a Londra anche quando [illegible] cantava più; aveva molti amici e ammiratori, stava sempre all'albergo Savoy e si faceva venire il parrucchiere fin[illegible] mattina ogni giorno. Tuttora parte dei corridoi del Covent Garden sono decorati con le fotografie della leggenda del bel canto.

Il tributo a Maria Callas, coordinato dalla Bbc, è una coproduzione tra la Bbc e la Columbia Artists Management di Nuova York che rappresenta la Fondazione Maria Callas. Una considerevole parte dei fondi proviene anche da Antenne 2, dalla Rai, dalla Wdr e dalla Zdf tedesca Federale.

Gaia Servadio

Rai: onora la Callas cercando grandi voci

ROMA — La Rai, ricorda la Callas con un grande concorso internazionale. L'11 novembre prossimo si concluderà la selezione «Voci nuove per la lirica», alla quale parteciperanno 250 concorrenti di 25 nazionalità

Grande successo dei tre bizzarri ragazzi [illegible] nel concerto alla Volkhaus

Stray Cats [illegible] Zurigo: il rock[illegible]billy è pazzo, casalingo e affascinante

ZURIGO — *Già dalla prima [illegible] pomeriggio il centro di Zurigo brulicava [illegible] una piccola folla delittia e accoltellata in modo bizzarro, capace di incuriosire la gente normale che guardava sospetta e divertita. Erano i sostenitori degli Stray Cats, [illegible] multi-group- [illegible] di questi Anni Ottanta, tre giovanotti americani di Long Island [illegible] in breve [illegible] soli tre album sono divenuti uno straordinario fenomeno commerciale, hanno sbancato le classifiche di mezzo mondo e soprattutto hanno rilanciato tra le generazioni del fermaposta il fumo e l'amore per il «rockabilly», una fusione [illegible] rock'n'roll, musica country e tradizione [illegible] Sud bianco e conservatore degli Stati Uniti. Essere rockabilly impone scelte ben precise nell'immagine ed [illegible] i fans degli Stray Cats bardati come i loro beniamini, ciuffi ribelli e capelli imbrillantinati per bene, giubbotti di pelle nera, stivaletti a punta, camicioia affittata per gli uomini, gonne di pizzo strette [illegible] alle per le donne, abbigliamento che deve avere un segno di distinzione e insieme funzionale per le danze che alle prime [illegible] del gruppo partono frenetiche e indiavolate, come in un classico locale degli [illegible] Cinquanta con tanto di juke-box e coca-cola [illegible] sfondo. Quando alle [illegible] [illegible] puntualissimi, gli [illegible] Cats (Brian Setzer, chitarra e canto, Lee Rocker, contrabbasso e Slim Jim Phantom, batteria) salgono sul palco, l'atmosfera della Volkhaus (teatrino-bomboniera stipato di almeno duemila persone) è già incandescente: bastano pochi accenni di [illegible] successi, da [illegible] che l'hanno resa regina del Covent Garden. Vestiti spesso a Londra anche quando [illegible] cantano più; erano molti anni [illegible] che non si [illegible] un complesso rock così [illegible] musicalmente [illegible] molto nei panni, di chi ci ascolta: dopo una giornata magari triste e faticosa anche io vorrei solo divertirmi [illegible] chiare via tutti i pensieri».*

Si prosegue per circa un'ora e mezzo di musica tirata e [illegible] con grande energia: i tre «gatti randagi» al microfono da professionisti consumati, tengono la scena con estrema padronanza e sanno quando premere sull'acceleratore.

Alla fine per esempio riprendono le hop e lula classico degli Anni Cinquanta di Gene Vincent, uno dei loro maestri riconosciuti insieme a Eddie Cochran e al primo Elvis Presley, e la citazione è insieme un doveroso omaggio e un atto di furba demagogia.

Musica per guardarsi indietro, dunque, ma il clima che si respira non ha nulla a che fare con certe malinconie retrò: «No, la nostalgia [illegible] ci appartiene — dice all'uscita un ragazzo arrivato per l'occasione [illegible] Veneto, uno [illegible] numerosi italiani saliti fino a Zurigo — gli Stray Cats sono fuori dalla geografia del revival. Il rockabilly non è [illegible] museo, gli anni [illegible] rock'n'roll sono [illegible] vivi, non c'è niente da commemorare».

g. g.

A Roma la musica di «Progetto Germania»

Quell'amore rock tedesco

ROMA — Prende il via stasera al Tendastrisce romano la parte musicale del Progetto Germania: [illegible] Amburgo i due gruppi Abwarts e Xmal Deutschland porteranno i ritmi del loro rock, definito «estremo ed oscuro, espressione pessimista [illegible] suoni della civiltà tedesca post-industriale».

La rassegna, tutta dedicata alla New Wave made in Germania, «in bilico tra la forte colonizzazione anglo-americana e il disperato ricerca di una via nazionale alla musica rock», proseguirà fino a domenica 9.

Domani sarà la volta degli Einsturzende Neubauten e dei Die Haut, due gruppi provenienti da Berlino, il primo dei quali specializzato nel far musica con [illegible] pneumatici, trapani, rottami e ferraglie varie. Venerdì si esibiranno i Family Five, di Colonia, guidati dal cantante Peter Hein e dal chitarrista Uwe Seffcheque; sabato suoneranno invece due formazioni [illegible] Düsseldorf, i Last Gringos e i Bollegraf.

Una grande retrospettiva (circa 150 film) si svolge a Pordenone fino all'8 ottobre

Questo è Mack Sennett, il vero «re della commedia»

All'inizio del [illegible] inventò la «slapatick [illegible]dy», [illegible] commedia violenta, basata su inseguimenti, cadute, torte in faccia

[illegible] — [illegible] per il [illegible] come per le altre arti, [illegible] cominciato in questi ultimi anni le commemorazioni, le rivisitazioni, le riscoperte, gli omaggi. [illegible] giovanissima — ha meno [illegible] anni — l'arte [illegible] tografica ha i suoi precursori, i suoi maestri, i suoi «incunaboli», una sua preistoria e una sua archeologia. Ed ha anche, ovviamente, una sua filologia. [illegible] scava negli archivi, nelle cineteche pubbliche e private, ed escono fuori vecchi film, frammenti, immagini, che spesso ci fanno scoprire mondi sconosciuti. [illegible] una [illegible] perta. Il più [illegible] volte [illegible] tante.

In questo clima, non poteva mancare [illegible] revisione critica dell'opera [illegible] Mack Sennett, *King of Comedy* come egli stesso si definì nella sua autobiografia: il padre riconosciuto del cinema comico americano. Una revisione che prende le mosse dall'ampia retrospettiva, intitolata appunto «Mack Sennett, King of Comedy», che sino all'8 di questo mese occuperà per intero le «Giornate del cinema muto» organizzate a Pordenone dalla Regione Friuli-Venezia Giulia in collab[illegible] con gli Enti locali, con Cinecittà e con la Cineteca di Genova.

Re della commedia cinematografica Mack Sennett — al secolo Michael Sinnott (1880-1960) — lo fu certamente, nel senso che a lui si deve, se non l'invenzione, lo sviluppo e la perfezione formale di quella che fu definita la *slapstick comedy*, la «commedia violenta», basata sugli inseguimenti, le torte in faccia, le cadute, lo scorpacciata, e ogni altro ingrediente dinamico ampiamente sfruttato da una tecnica cinematografica che faceva largo uso del montaggio.

Ma nel senso, anche, che egli fu il maestro d'una schiera di attori comici che domineranno per alcuni decenni il cinema hollywoodiano, da Mabel Normand a Fatty Arbuckle, da Chester Conklin a Charlie Chaplin, [illegible] Swanson a Wallace Beery, da Ben Turpin a Harry Langdon.

La produzione di Sennett, [illegible] attore, sceneggiatore, regista, produttore, supervisore, fu sterminata: oltre un migliaio di film, di cui più di centocinquanta si vedranno a Pordenone. Una produzione sostanzialmente uniforme, ripetitiva, confezionata con pochi elementi ricorrenti.

E tuttavia è proprio questa ripetitività che oggi — in un momento in cui la «serialità» va di moda — mostra chiaramente la sua [illegible] distruttiva. Sennett rifà di continuo i medesimi gags, e attraverso gli inseguimenti e le torte in faccia scopre il volto nascosto della rispettabilità piccolo-borghese, del perbenismo ipocrita della società americana degli Anni Dieci e Venti.

Ma scopre anche, come aveva fatto prima di [illegible] il suo maestro e amico Griffith, il [illegible] aggio del cinema come articolazione dinamica dell'immagine fotografica. Entra di prepotenza, con la [illegible] macchina da presa, [illegible] realtà quotidiana, la riproduce nel [illegible] dinamismo, ma poi si diverte a stravolgerne i connotati. Crea, [illegible] senza [illegible] ponto del tutto, un universo capovolto, che oggi ci appare straordinariamente ricco di suggestioni e di inquietudini.

Mack Sennett, il maestro degli attori comici

Serviva [illegible] nostro contemporaneo? E' difficile dirlo. Ma certamente aveva ragione il poeta surrealista Robert Desnos a dire che egli «ha introdotto nel cinema un elemento nuovo che non è né il comico né il tragico, ma, più propriamente, la forma più alta di umorismo, nel piano della morale, dell'umore, della poesia e della libertà».

Gianni Rondolino

Al Videocom grande [illegible] mercato delle [illegible]: [illegible] cult movies alle [illegible]

A Cannes si vendono Tootsie e 007

Ora l'industria tenta di lanciare anche in Europa, dopo Giappone e Usa, i grandi film registrati per gli schermi tv. Già pronti anche «Gandhi» e «Via col vento»

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Tootsie, Rocky, 007, Rossella O'Hara, Gandhi, e poi i personaggi di Woody Allen, Alain Delon, Belmondo, Bud Spencer: arrivano tutti sugli schermi tv, attraverso le videocassette.

Il [illegible] Videocom di Cannes, la mostra della videocomunicazione, dedica un ampio settore alle registrazioni per la televisione: la moda, [illegible] negli Stati Uniti e [illegible] in Giappone, e si sta espandendo, [illegible] con maggior [illegible] in Europa.

Il cinema in casa a tutte le ore, dunque, nella scatola tv. Il [illegible] ha stentato a diffondersi da noi proprio perché ritenuto un surrogato dei sistemi «veri», quello delle sale, che nessuno schermo televisivo può sfidare. E la spesa non è neppure tanto indifferente: in Italia una cassetta costa 60, 70 mila lire (15 [illegible] in affitto); [illegible] questo [illegible] adottano il sistema di acquistare pellicole in comproprietà [illegible] amici. Per un videoregistratore si spendono da 500 mila lire a un [illegible] milione.

Al Videocom si trova di tutto, da Via col vento ai vari Rocky di Sylvester Stallone, da Tootsie [illegible] avventure dell'agente 007 [illegible] (scelta Roger Moore e [illegible] Connery). Insomma, [illegible] moviedi d'annata e film attuali.

Hoffman e la Lange di Tootsie: anche questo [illegible] è entrato nel mondo delle videocassette

Anche gli altri film che si possono acquistare nei negozi specializzati o affittare nei video-club (in America esistono organizzazioni che li [illegible] ai clienti con una semplice telefonata) sono pellicole di successo, come Gandhi e Annie. Per gli amanti dei [illegible] c'è che [illegible] scelta: [illegible] Tre uomini da uccidere, con Alain Delon e Autopsia per un delitto, con James Stewart.

Non [illegible] la pellicola a luce rossa. Il [illegible] formato video da proiettare al riparo da occhi indiscreti sul teleschermo di [illegible].

Nonostante quest'ampia scelta il mercato [illegible] videocassette non ha incontrato finora i favori del pubblico europeo [illegible] per le [illegible] che i produttori giudicano troppo severe, come quella che impone un intervallo variabile (da [illegible] a diciotto mesi) tra l'uscita di un film e il suo sfruttamento in televisione.

Una legge nata per tutelare chi fa il cinema, ma che in realtà, sostengono i produttori [illegible] videocassette, finisce soltanto [illegible] l'agevolare i «pirati» che, ignorandola, inondano il mondo intero [illegible] le [illegible] produzioni illegali.

In [illegible] sono diffusi [illegible] ultimi anni, con discreto [illegible] successo, video-club che noleggiano le videocassette ai [illegible].

Il Videocom comunicazioni si [illegible] aperto all'insegna del micro-processori, [illegible] piccoli [illegible] poteri che si [illegible] tenere sulla scrivania o sul tavolo [illegible] salotto, impareggiabili segretari per uomini d'affari, discreti consiglieri per le casalinghe, abili precettori di studenti e, per i più giovani, instancabili compagni di giochi.

L'informatica entra nelle famiglie e si impone come [illegible] sociale, così [illegible] a suo tempo accadde per la radio, la televisione, il frigorifero e l'impianto hi-fi. Secondo [illegible] statistiche, il mercato dell'informatica personale e domestica [illegible] nel mondo un giro d'affari [illegible] di [illegible] dollari ma, è bene ricordarlo, [illegible] agli inizi.

Tra qualche [illegible] tempo, secondo gli esperti, i micro-processori individuali diventeranno oggetti d'uso comune: già oggi collegati per telefono alle banche dati possono far giungere in casa dell'utente informazioni [illegible] qualsiasi natura. Collegati a banche di film, servendosi di cavi in fibre ottiche, possono trasportare sullo schermo televisivo le immagini delle pellicole selezionate.

Aggirandosi tra gli stands allestiti [illegible] Palazzo dei festival di Cannes, si ha l'impressione [illegible] di compiere un viaggio nel futuro: premendo [illegible] tasto [illegible] si può collegare con [illegible] centrale di una [illegible] e ottenere tutte le informazioni sulla chiusura della Borsa. Oppure si può impostare una complessa operazione [illegible] matica e in [illegible] reale si [illegible] soluzione, [illegible] possibilità di errore. Vero [illegible] delle meraviglie. Il Videocom ci introduce nel mondo fantastico e misterioso dell'informatica, moderna scienza che sta assumendo un ruolo sempre più importante [illegible] vita, [illegible] sul piano professionale [illegible] quello domestico.

Il personal-computer entra nelle [illegible] con [illegible] e modifica il [illegible] vivere: oggi questa macchina è in grado di soddisfare [illegible] curiosità, [illegible] portarci a domicilio informazioni di tutti i tipi, di aiutarci nel prendere delle decisioni.

Francesco Fornari

Una scelta che s'accentua

Rete 3 fa Storia e spiega perché

ROMA — *Nel terzo e nel quarto trimestre di quest'anno i programmi di carattere storico della Terza rete televisiva Rai occupano complessivamente centoventi ore, alcune delle quali già [illegible] in onda, altre da trasmettere.*

Giuseppe Rossini, direttore della Rete, ha spiegato, in una conferenza stampa e [illegible] tenuta stamane a Palazzo Labicano stampato per [illegible] zione della [illegible], che la ragione di tutto questo gran parlare di storia sta in due fatti: il primo è che la domanda [illegible] informazione sull'argomento tende a crescere, l'altro che la Terza rete, per quelle che sono le caratteristiche sue proprie, ha deciso di dare alla richiesta una risposta confacente.

Del resto, fare [illegible] programmi di [illegible] è impresa rapida ed economica, basta cercare negli archivi, Rai e non, frugare nelle cineteche, ripescare nei telegiornali e molto del programma nasce [illegible] lì.

S'è visto per esempio di immagini della [illegible], un programma fatto di due-tre servizi [illegible] confezionate con materiali giornalistici e [illegible] e un'altra serata, a conclusione e commento, fatta da un film. Il ciclo, che non ha scadenza periodica, è partito con 1943 l'anno più lungo [illegible] in settembre e proseguirà con Hitler, una carriera commentato dal film Mephisto di Ivan Zsabo, con Karl Brandauer, vincitore d'un Festival [illegible] Cannes, e Il [illegible] mo, commentato [illegible] da [illegible] generale della Rovere di Rossellini.

Diverso invece la formula per quei programmi che la [illegible] ha raccolto sotto l'etichetta di «Teatro-inchiesta»: da una parte, a illustrare i fatti del [illegible], sia la documentazione d'archivio; dall'altra, a creare il momento [illegible] emozione spettacolare, la drammatizzazione.

La serie che parte il 7 novembre con Caporetto: perché? va avanti fino alla fine dell'anno, con altre sei puntate di «Teatro-inchiesta». Un terzo sparito poi, meno organico dei precedenti, ma più netto, è quello attualmente [illegible] corso, intitolato Immagini in nero quarant'anni dopo, di [illegible] oggi ce ne andò (alle 16,30) la quarta puntata. Si [illegible] di filmati, inchieste, interviste, [illegible] documentari [illegible] la [illegible] ha realizzato nel suoi quarant'anni di esistenza [illegible] due temi [illegible] sempre [illegible] Bella sua attenzione: la Resistenza e il fascismo. Tra i titoli più famosi in programma L'età del ferro [illegible] (in [illegible] oggi), La [illegible] Resistenza delle Caroni, [illegible] Loreto di Damiani. Nascita [illegible] una formazione partigiana [illegible] Olmi

ai. ro.

Polfini solista

Giulini dirige alla Scala

MILANO — L'orchestra del Teatro alla Scala diretta da Carlo Maria Giulini presenta [illegible] domani e venerdì un programma dedicato a musiche di [illegible]. Il [illegible] quarto appuntamento della stagione sinfonica.

Dopo l'ouverture dell'Egmont sarà eseguito il [illegible] pianoforte maestro è in noi maggiore, solista Maurizio Pollini: [illegible] conclusione della [illegible] sarà con la [illegible] sinfonia in minore.

Brigitte Bardot [illegible] tentato di uccidersi?

[illegible] — Brigitte Bardot avrebbe tentato di uccidersi avvelenandosi. Secondo il giornale «La Croix», la Bardot è stata trovata priva di sensi dal giardiniere della sua villa «La Mandragore», a [illegible] Troyes.

Mercoledì scorso, giorno del suo 50° compleanno, la Bardot era stata ricoverata in una clinica [illegible] cittadina della Costa [illegible] e [illegible] stata [illegible] dopo.

La [illegible] sera di mercoledì [illegible] aveva [illegible] prenotato un tavolo per otto persone in un ristorante di Saint-Tropez [illegible] celebrare il compleanno dell'attrice ma nessuno si era fatto vedere e si è poi saputo da [illegible] della Bardot che l'attrice sta attraversando un [illegible] riodo di depressione.

[illegible] moglie di Armstrong

[illegible] — [illegible] Armstrong, vedova della grande trombe [illegible] Louis Satchmo Armstrong, è morta l'altra sera in [illegible] per arresto [illegible] all'età [illegible] 69 anni.

[illegible] Armstrong [illegible] ricoverata dal 30 settembre mentre si trovava a [illegible] per [illegible] una serie di concerti annuali del fondo [illegible] intitolato al marito.

Lucille Armstrong [illegible] la [illegible] moglie [illegible] grande Satchmo. La [illegible] più non aveva avuto figli.

I Genesis in Italia per la sola [illegible]

MILANO — Phil Collins, Tony [illegible] e [illegible] Rutherford, ovvero i [illegible] giovani «Genesis», [illegible] tre quarti giovani in [illegible] per la promozione del loro ultimo disco («Genesis» semplicemente il titolo) dal quale è [illegible] tratto il 45 giri «Mama».

L'album uscito ieri è il quattordicesimo della loro attività discografica, ma per festeggiarlo non è previsto [illegible] alcun concerto: i Genesis parteciperanno invece ad alcune trasmissioni musicali televisive, tra le [illegible] — pare — «Premiatissima».

I varietà tipo Fantastico, Premiatissima, superati dai nuovi «multishow»

Dietro la rivista spunta il salotto

Tanto sfarzo, poco [illegible] - Funziona la formula del contenitore, [illegible] agile e tesa

Ieri sera su Italia 1 c'è stato il debutto di «Drive in» con Carmen Russo, D'Angelo e Bernacchi, e così lo sdoganamento ufficiale e al [illegible] completo. Ma con quali risultati?

Siamo [illegible] a metà agli inizi per tutti, e quindi è impossibile tirare bilanci. Però le prime impressioni non sono positive. Rai 2 Canale 5 di sabato hanno [illegible] inutile valanga [illegible] capitali per 'farsi [illegible] «Fantastico» e «Premiatissima» e hanno sfornato due [illegible] rietà kolossal, fattori e monumentali, con tendenza alla prolissità, pieni di [illegible] di gente, [illegible] pisciotti, [illegible] pare e [illegible] regolamenti, [illegible] certo [illegible] richi ne di fantasia [illegible] di umorismo [illegible] uguali sostanzialmente, tanto che si potevano [illegible] disinvolture e senza danno alcuno, [illegible] dall'uno all'altro, e persino sempre di assistere [illegible] stesso spettacolo che variava in [illegible] formule.

Non [illegible] così [illegible] un fratello abbronzato Dorelli e Proietti, lo Cassini e la Pu[illegible].

Quanto alle [illegible] e proprie, soliste [illegible] prezzi e lustrini, c'è anche qui uno sforzo [illegible] affannoso e [illegible]. [illegible] abbiamo appena [illegible] degli sconcertanti [illegible] «Galassia» sulla Rete 2, una fantascientifica [illegible] di cartoni [illegible] e [illegible] poppa (e si affloscia) sul finale; mentre i prodotti di Italia 1 «Cartier Beauty» e questo «Drive in» hanno portato via, in fondo, alla Rai attori e registi, ma dovranno vedersela con la solita grave difficoltà [illegible] offrire [illegible] spettacoli (non parliamo di cultura, che [illegible] se non esiste).

D'altra parte [illegible] da un pezzo che sul video [illegible] varietà è in crisi, al punto che, tutto sommato, gli unici [illegible] funzionare, in un ultimo sfruttamento, sono [illegible] spettacoli trasferiti dal [illegible] palcoscenico a Rete 1 dopo [illegible] mesi [illegible] sul: vedi Branduardi con «La vita comincia ogni mattina» a Montesano, dopodomani, con «Bravo!».

Forse, ed è un discorso che è già affiorato più volte, i veri varietà televisivi — oggi — sono altri, diversi, «nuovi», più agili, [illegible] articolati e soprattutto più aperti. Gli esempi probanti in Rai sono [illegible] nico [illegible] della Rete 1 e «Bitte» della Rete 2 che, [illegible] pure con alti e bassi e magari con sovrabbondanze [illegible] chiacchiere, riempiono e animano veramente [illegible] il lungo pomeriggio festivo, bilanciati [illegible] curiosità, filmati, musica, interviste, collegamenti, e appendati [illegible] minuto [illegible] minuto agli avvenimenti sportivi [illegible] corso [illegible] alla loro efficacia e [illegible] loro organizzazione. [illegible] ti non abbonano nemmeno un tentativo di concorrenza.

[illegible] I networks — è parso di Rete 4 — ci comunica un altro notevole esempio di varie[illegible] diciamo moderno, il «Maurizio Costanzo show» [illegible] onda ogni lunedì. La puntata dell'altra sera dal Petruzzelli di Bari è risultata eccellente.

L'anno [illegible] l'aver allargato il [illegible] al teatro sembra comportare il [illegible] di dilatare troppo e disperdere i motivi della trasmissione. Invece l'altra sera il meccanismo ha girato egregiamente, e in un'atmosfera [illegible] tesa di ironia, malizia, scherzo, serietà e polemica è stata convolta, intorno ai molti capitoli [illegible] palcoscenico, anche tutta in platea e, [illegible] potrebbe dire [illegible] retorica, [illegible] una citt[illegible]. Quale ripresa [illegible] sono tradizionale del termine è così divertente, così immediata e al[illegible]

Ugo Buzzolan

[illegible] FILM: «Due ore meno [illegible] quarto avanti Cristo», [illegible] Coluche e Serrault

Se Giulio Cesare ha il vizietto Cleopatra crede di essere Liz

«Due ore meno un quarto avanti Cristo» [illegible] Jean Yanne, con Coluche, Jean [illegible] e Michel Serrault. Produzione franco-tunisina a colori. Satira in costume. Cinema Cristallo di Torino

Jean Yanne [illegible] [illegible] rippoce serialdio che fa anche l'attore drammatico [illegible] si è visto nel recente film di Costa-Gavras (Mia Madre di Venezia); ma la sua ambizione è di fare il satirico. Ha già dato dimostrazioni [illegible] (era sua la storia dei cinesi che invadono Parigi); adesso, rifacendo [illegible] poco il verso a Mel Brooks, [illegible] spesa nell'antichità romana [illegible] ritrovare [illegible] debolezze [illegible] oggi.

La storia non si svolge proprio[illegible] a Roma, ma in [illegible] cittadina africana che è [illegible] uguale a Roma (appunto, la provincia dell'impero). Giulio Cesare sta sopettando la visi[illegible] Cleopatra e intanto esercita [illegible] suo vizietto, non per nulla ha la [illegible] Michel Serrault. [illegible] le taverne e i [illegible] [illegible] corea di compagnia maschile, draga anche il garagista [illegible] che [illegible] infiltrarsi come agente provocatore in una congiura anti-romana.

Il fatto [illegible] che [illegible] molto mal[illegible] tra le guardie, tra i cittadini, tra gli schiavi e bisogna trovare un diversivo. Per fortuna arriva Cleopatra [illegible] I documenti che denunciano la bassila regale di Coluche e arriva Jean Yanne che sobilla a [illegible] i gladiatori nell'are[illegible] [illegible] momento della [illegible] per il presunto [illegible]

[illegible] Serrault e Coluche in una scena del film «Due ore meno un quarto avanti Cristo»

Insomma, Coluche viene acclamato come un leader sindacale e si capisce [illegible] anche [illegible] l'impero [illegible] avviata [illegible] lunga, sfiziosante, inconcludente conflittualità.

Come nelle vecchie riviste, Yanne ha seminato l'aneddoto[illegible] romano di battutine e [illegible] rodie. Cleopatra viene rimproverata. «*E chi credi di essere, Liz Taylor?*»; Cesare scopre che l'arena [illegible] tappezzata di pubblicità in latino maccheronico: il [illegible] delle guardie [illegible] spiega: «*Siamo senza soldi, [illegible] gli sponsor*». Non [illegible] italiana [illegible] doppiare con la voce di [illegible] [illegible] telecronaca [illegible] [illegible] bighe. Ma gli attori [illegible] sono distratti. Coluche, il comico che [illegible] diventare presidente della Repubblica francese, è come [illegible] palata dolce. Serrault è più volentieri [illegible] nel ripetere la [illegible] macchietta.

In fondo grande seduta collettiva davanti alla tv dell'impero: lo speaker annuncia che c'è una crisi degli [illegible] in Israele, la moglie di un falegname è [illegible] a dare alla luce un [illegible] in una stalla. Il popolo dell'impero sbuffa: «*Ma perché ci danno queste notizie senza importanza?*». E anche da questo si ha conferma che la [illegible].

a. p.

Torna a tv2 «Più sani più belli»

[illegible] — Torna sulla rete due, la [illegible] mattina, dalle 10 alle 10,30, il settimanale [illegible] cato alla salute e all'estetica [illegible] Lambertucci «Più sani più belli».

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN PROGRAMMA ALLE TELEVISIONI

Le ultime fatiche del Padrino e Iglesias amoroso

[illegible] Garbo sulla Rete 2 in una delle più patetiche e sublimi peccatrici-eroine [illegible] letteratura ottocentesca, Marguerite Gauthier. Siamo nel '36 e la Garbo è reduce dal grande successo di «Anna Karenina»; la dirige per la prima volta George Cukor, regista tramite [illegible] [illegible] cresta dell'onda che ha appena realizzato «Giulietta e Romeo».

Il titolo originale del film è «Camille», [illegible] dato in America ad Alfonsina Duplessis, la avventurata e giovanissima prostituta parigina cui si [illegible] ispirato Dumas. Nell'ombra della divina, e [illegible] supporto [illegible] una interpretazione, [illegible] giovane super-bello [illegible] Hollywood, sino ad allora sconosciuto, Robert Taylor, [illegible] [illegible] lustro e levigato, un po' intimidito dalla partner.

Nel ruolo del padre [illegible] Armando, il vecchio compiacente [illegible] della società perbenista, compare il celebre Lionel Barrymore, già fortemente [illegible] debilitato e bloccato dall'artrite. All'epoca la pubblicità si [illegible]: è rimasta celebre la [illegible] scritta luminosa sul cinema di Broadway «Garbo and Taylor alle ore...» e seguiva l'orario delle proiezioni!

[illegible] film [illegible] cantanti: a [illegible] 2 il rock di vent'anni fa [illegible] Elvis Presley, avviato su sfondi turistici in Paradiso [illegible] [illegible] hawaiano (1966); e canzoni languide e romantiche di oggi a Rete 4 con Julio Iglesias in Innamorarsi alla mia età (1978).

A Rete A un polentone e amaro quadro della Sicilia dell'800 [illegible] L'amante di Gramigna (1969) di Lizzani, interpreti Volontè e la Sandrelli. Su Canale 5 ottava e ultima parte de Le [illegible] di Padrino [illegible] di Francis Coppola con Al [illegible]

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 23,55
12,05 **Pronto Raffaella?** con Raffaella Carrà - Che tempo fa
14 — **Sulle strade della California**, telefilm
15 — **I giorni della libertà: «Spartaco»**
15,30 D.S.E.: Schede - Arti applicate
16 — **Orzowei**, sceneggiato
16,25 **Tom e Jerry show** - **Oggi al Parlamento**
17,05 **Dick Turpin: «La volpe»** (primo episodio)
18 — **Una settimana al Sinodo**, a cura di Dante Alighieri 18,40 **Thutrenta**, quiz: i premi sui [illegible] anni della televisione, conduce Enzo Sampò, interventi di Pippo Baudo
[illegible] **Almanacco del giorno dopo**
[illegible] **Calcio da Bari Italia-Grecia**
22,25 **Casa Cecilia (un anno dopo)**, di Lidia Ra[illegible] e Emanuela Vacchetto, con Delia Scala, Giancarlo Dettori, Stefania Graziosi, Claudio Marzenga. «Un [illegible] per ugo»
23,30 **Appuntamento al cinema**, I film che vedrete sul grande schermo - **TG Oggi al Parlamento** - Che tempo fa

RETEDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; [illegible] 21,50; 23,30
12 — **La [illegible] delle invenzioni**: «Inventare l'incognito»
13,30 **Capitol**: serial
14,15 **Tandem... in partenza**
14,30 In diretta dallo Studio 3 di Roma: **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames - Parolissima, gioco a premi in collegamento con la sede di Firenze - Kelly Fest, telefilm
16,30 DSE: Follow me, corso di lingua inglese per principianti e autodidatti
17 — **Ricordi**, telefilm comico
17,25 **Dal Parlamento**
17,40 **Anello dopo anello**: «La grande avventura del progresso»
18,30 **TG2 - Sportsera**
[illegible] **L'ispettore Derrick**: «Il gioco della violenza», telefilm - [illegible] del tempo
20,30 **Colombo**. «Prova di intelligenza», telefilm con Peter [illegible]
22 — **Paradiso hawaiano** (1966), film del [illegible] «Elvis Presley: una voce, un rock, una chitarra». Regia di Michael Moore con Elvis Presley, Suzanne Leigh, James Shigeta.
23,35 **Hockey su pista**, da Vercelli: [illegible] gna, campionati europei

RETETRE

Telegiornale: 19; 23
14 — **Basket: Italia-All Stars** (diretta)
[illegible] **O.S.E.**: gli anniversari, [illegible] della nascita di S. Francesco d'Assisi, «L'eredità di Francesco»
16 — **D.S.E.**: Il mondo dei piccoli animali, «Insetti nel giardino da casa»
16,30 **40 anni dopo** - Immagini in nero, antologia tv dal fascismo e dalla Resistenza: «50 anni: 1895-1945, episodi di [illegible] italiana [illegible] cronaca e storia». 4ª puntata: «1925-1929: lo Stato totalitario»
16,15 **Ciclo città d'Italia**: «Pisa»
18,25 **Specchio arcobaleno**: «Beatles in Washington»
19,25 **Da Capri Premio Italia**, con Stefano [illegible] Flores
[illegible] **O.S.E.**: **Strade sicure**: «La bicicletta»
20,30 **Emozione Garbo** - 11 film della divina (IV): **Margherita Gauthier** (1936), film, regia di George Cukor, con Greta Garbo, Robert Taylor, Lionel Barrymore
22,15 [illegible] **speciale**: [illegible] Londra: L'anello di re Salomone»

Greta Garbo e Margherita Gauthier nel film di George Cukor alle 20,30 sulla rete 2

Italia 1

10,45 **Tiranna** [illegible], [illegible]
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **La donna bionica**, telefilm
20 — **I puffi**, cartoni
20,30 **Il corpo della ragazza**, film di [illegible] Campanile con E.M. Salerno
22,30 **Quelli della San Pablo**, film di R. Wise, con Steve McQueen, Richard Attenborough
0,50 **Cannon**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,10; 23,10
19,40 **Qui Berna**
19,55 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
20,40 **Elezioni federali**. Incontro con il pci (Partito socialista ticinese)
21,35 **Gottardo**, con Ombretta Colli, Ugo Drupi
22,20 **Balletto nazionale di Spagna**

Canale 5

8,30 **Telefilms** [illegible] **e quel due - Phyllis - Alice - Mary Tyler Moore - Lou Grant - Giorno per giorno - Arcibaldo**
12,30 **Help**, gioco
13 — **Il pranzo è servito**
18,30 **Telefilms: Alice - Tarzan - Ralphe supermaxieroe - Arcibaldo - [illegible]**
20,25 **La [illegible] ne di Coppola**
22,25 **Dallas**, telefilm
0,25 **Il tendo della [illegible]**, film

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30, [illegible]
17,05 **TV scuola**
17,30 **Il mistero [illegible] avventanti**, film con Lino Ventura
19,50 **La via dei tormenti: «Cupo mattino»**, sceneggiato
20,30 **Legittima difesa**, telefilm
21,30 [illegible] **un castello**
21,45 **Vetrina vacanze**
22,10 **Incontri Capodistriani**

Rete quattro

10,30 **La casa sulla [illegible] giera**, film
14 — **Agus viva**, novela
14,50 **Picnic**, film di Logan con W. Holden, K. [illegible]
19,30 **Superdynasty**, telefilm
20,30 **Innamorarsi alla mia età**, film con Julio Iglesias
22,15 **Vegas**, telefilm
24 — **Chi dice donna dice donna**, film e episodi di Torino Cervi [illegible] B. Prüfers

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 24
13,30 **Lea [illegible] de le Belle Epoque**, telefilm
14 — **Sceneggiato Madame Bovary**
17,40 **Special orecchiocchio**, [illegible] Vecchioni e Cavallo
18,10 **Mio fratello poliziotto**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**
22,30 **Zim Zim Zam**

Eurotv

10,30 **Laura, - Cuore selvaggio**, telenovela
12 — **Pepper**, telefilm
13 — **Uomo tigre - Lupin III**, cartoni animati
14 — **Laura - Cuore selvaggio**, telenovela
15,30 **Codice 3**, telefilm
18 — [illegible] **- Lupin III - Uomo tigre**
19,30 **Hulk**, telefilm
20,20 **In [illegible] film** di L. Magni con N. Manfredi
22,15 **Ellery Queen**, telefilm
23 — **Tuttocinema**

Rete A

Telegiornale: 13,15; 17,25; 19,25; 23,10
15 — **Il giovedì**, film di Dilli Risi con Walter Chiari
18 — **Buck Rogers**
19,30 **Due [illegible] fuorilegge**, telefilm
20,30 **Tombola**, varietà
21,30 **L'amante di Gramigna**, film di Lizzani con Volontè
23,30 **Aggiudicatel** (Area Nord)
[illegible] **Subterfuge**, film

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: [illegible] 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
[illegible] anche ore 11,01 «Un amore» di Buzzati. [illegible] Vivi la radio: 13,30 Master; 15 [illegible]: 17,30 Radiouno [illegible] 20 [illegible] uno [illegible] musica; 21,57 [illegible] l'orchestra; 22,57 L'ultima delle prime [illegible]. Cetra; [illegible] Oggi al Parlamento. 18,35 Stereouno

RADIODUE

[illegible] 6,30; [illegible] 8,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,40 [illegible]: «Cela ramanne»: 9,10 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 18,32 Due di pomeriggio; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,40 Viene la sera. Musica per uno strumento; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 note; 22,29 Panorama parlamentare; 22,50 Buonanotte del mare; 16-30 Stereodue.

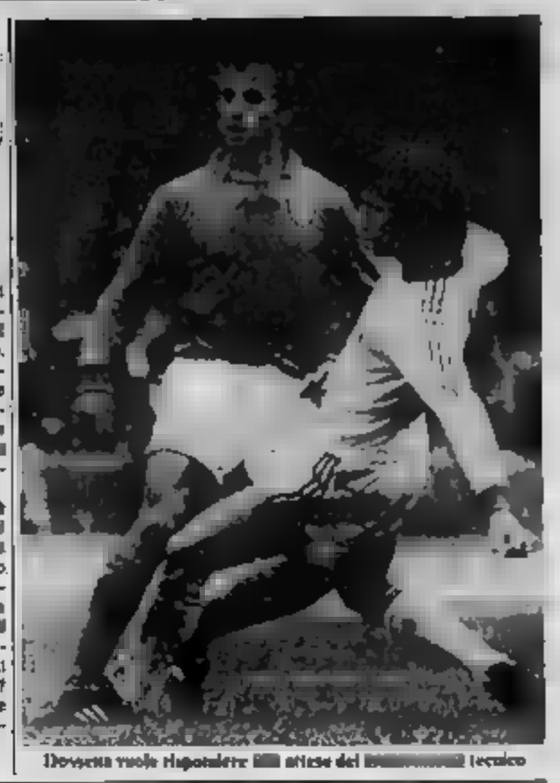
RADIOTRE

Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,15; 18,45; 20,45; 23,55.
8 Preludio 8,30; 8,55; 11 Il concerto del mattino; 10 Ore «Do»; 10,30 Festival jazz Roccella Jonica; 17, 19 Spazio; 21,30 America oggi lo cosa; 0 jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 24, 6 Stereonotte.

STASERA A BARI — Per la Nazionale del rinnovamento primo test nell'amichevole con la Grecia

Dossena chiede aiuto alla panchina

Il granata leader a centrocampo: «Spero di rispondere alle attese; al Mundial giocammo sostenemmo la squadra e ora contiamo nell'appoggio di chi sta fuori» - Bearzot: «Non debbo farmi condizionare da riconoscenza o dal sentimentalismo»



Dossena vuole rispondere alle attese del tecnico

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — *Alla Nazionale-mosaico che stasera, nell'amichevole con la Grecia, inizia l'operazione-Messico '86, Enzo Bearzot chiede combattività e spirito di corpo. Come primo rifiuto azzurro, l'avv. Sordillo non è sembrato molto d'accordo sulla «rivoluzione» ma Bearzot ha ribattuto secco: «Il presidente non è conservatore e io non devo essere condizionato dalla riconoscenza verso giocatori cui sono molto affezionato e che ho utilizzato non per sentimento ma perché erano i più bravi».*

Anche se quelli che andranno in panchina (il più titolato nella storia del calcio italiano) continuano a reputarsi i migliori, apre le porte della Nazionale ai rincalzi di ieri per prepararli a diventare i titolari di domani o, perlomeno, valutare se meritano di far parte del ventidue che difenderanno il titolo fra tre anni. «Ho un biennio a disposizione, meno di una ventina di gare, per ricostruire la "rosa": nell'85, quando effettueremo la tournée in Messico per acclimatarci all'altura, dovrò già tirare le somme», ripete Bearzot annunciando i suoi programmi.

Con la Grecia, tranne Galli che subentrerà a Bordon nella ripresa, non ci saranno debuttanti. «Sono elementi che hanno già avuto dei collaudi: quando essi troverà più sicurezza, più sereni di inserire dei giovani provenienti dall'Olimpica o direttamente dal... campionato», spiega.

Stasera non c'è il rischio che la squadra vada allo sbaraglio visto che i superstiti della formazione mondiale sono solo tre, e cioè Cabrini, Conti e Rossi (oltre a Bergomi che disputò la finalissima)? Bearzot ne che corre qualche rischio, ma chiede pazienza e comprensione. Probabilmente nel secondo tempo utilizzerà anche Altobelli, magari insieme con Rossi e Graziani. «Posso sempre contare sui miei "vecchietti" in caso di necessità, come faceva con Benetti: ecco, i miei Benetti di oggi sono Tardelli, Gentile» fa

Da Madrid in poi Nazionale avara accumulato quei problemi offensivi che solo ai «Mondiali», nella seconda parte, erano stati risolti. Con il rilancio di Giordano qualcosa potrà cambiare?

«Giordano si ripropone e dovrebbe far bene con Rossi e Conti che non si discutono: ci sarà da registrare le loro posizioni in campo e vedremo di correggerle eventualmente in corso del successivo incontro in programma il 16 ottobre a Napoli contro la Svezia», risponde Bearzot.

Conti potrebbe scalzare anche Graziani, mentre Giordano e Rossi s'incroceranno sul centro-destra. Bearzot ha cambiato la Nazionale ma assicura che i nuovi azzurri giocheranno i ruoli abituali: «In difesa i terzini sono di valore assoluto, come lo Vierchowod. Franco Baresi ha già giocato a Firenze contro la Romania anche se quella non era la partita ideale per provare le sue capacità difensive, ma è una garanzia».

A centrocampo Bagni agirà sulla destra, Ancelotti a sinistra con Dossena sul centro. Il Dossena Bearzot chiede di tirare fuori la sua personalità. Lander Torino, Dossena cercherà di dimostrarlo in questa Nazionale sperimentale. Ci riuscirà?

«Debbo dimostrare anzitutto di meritare il posto: è arrivato il mio momento, dopo tanta attesa. Intendo sfruttare l'occasione», ribatte Dossena.

Bearzot ha parlato di spirito di corpo e Beppe è pienamente d'accordo con il responsabile azzurro.

«L'unico pericolo è quello di giochi in funzione di se stessi — ammonisce Dossena che ha già disputato tredici partite in Nazionale, un gol all'attivo —. Se penseremo agli interessi della squadra ne beneficeremo tutti. Siamo già quasi domenica in campionato».

Bearzot ha preannunciato che in vista della Nazionale *sperimentale* di novembre *convocherà* i «senatori» in panchina e di Antognoni, dal quale ha momentaneamente ricevuto la maglia, possa condizionarlo. «Noi li abbiamo aiutati, aspettando, senza far polemiche, e adesso tocca a loro dare il medesimo contributo», chiarisce Dossena. Non di problemi d'intesa con Ancelotti e Bagni.

«Starò in mezzo a loro ma è il reparto, il singolo che conta — puntualizza —. Non sarò un vero e proprio regista anche se dovrò impostare Quanto alla forma capisco di essere al massimo, però ho voglia di far bene. Responsabilità? Questo è il momento migliore per compiere un salto di qualità».

Bruno Bernardi

Gentile in attesa

Antognoni si rassegna

Ecco le formazioni annunciate

Ottobre '77 (Germ. e Pol.)	Febbr. '78 (Argentina)	Febbr. '82 (Spagna)	Giugno (Grecia)
Zoff		Zoff	Bordon
TARDELLI		GENTILE	Bergomi
GENTILE		Cabrini	Cabrini
Benetti	Cabrini	Oriali	Bagni
Mastini	Benetti	Collovati	Vierchowod
Facchetti	Bellugi	Scirea	F. Baresi
Causio	Scirea	Conti	Conti
Zaccarelli	Causio	TARDELLI	Ancelotti
Graziani	TARDELLI	Rossi	Rossi
ANTOGNONI	ANTOGNONI	ANTOGNONI	Dossena
Bettega	Bettega	Graziani	Giordano

Per il «nuovo» club Italia Giordano non fa sorpresa

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Passano gli anni e le «stagioni» dei giocatori, cambiano gli umori dei tifosi e le quotazioni delle squadre. In questo torrente perennemente in piena, Enzo Bearzot resta in mezzo schiuma caldo come un masso. Non si può nemmeno dire che è esente dalle polemiche, anzi. Per restare alla stretta attualità, Radice è nell'occhio del ciclone ma più che una pagina non possono dedicargli. Quando la Nazionale vacilla, i quotidiani sportivi gli riservano una sorta di «numero speciale» con le scelte di Bearzot discusse in tutte le salse. Il calcio azzurro è tema di discussione poche volte l'anno, ma nel bene e nel male sempre, e non argomenti spinti all'estremo.

La partita di stasera a Bari è un ulteriore atto del braccio di ferro con l'opinione pubblica al quale Bearzot è costretto controvoglia. Gli hanno dire che avrebbe cambiato tutto facendo la rivoluzione nella Nazionale, quando già a Göteborg dopo la sconfitta del 20 maggio aveva fatto capire la sua vocazione per gli inserimenti graduali. E anche stavolta il commissario tecnico non sconvolge il club Italia. Vi reintegra Giordano, novità superattesa. Lascia fuori atleti collaudati (che tiene a portata di mano in panchina) per far posto a elementi già ampiamente sperimentati.

Un rinnovamento indolore. I più giovani che hanno spazio per dimostrare qualche valgono, gli «anziani» che essere ancora utili, fra chioccia e la ciambella di salvataggio (se la squadra mostra la corda) Bearzot ha allargato a diciannove il gruppo dei convocati ed ha compiuto un altro miracolo di psicologia. Certamente adesso dovrà convincere giocatori orgogliosi come Antognoni e Tardelli sulla «bellezza» delle panchine e «magnanimità» del loro gesto formato.

Non è cosa facile (ne sa qualcosa Liedholm alle prese con la rotazione in giallorosso) ma in mezzo c'è altro timore, o almeno così dovrebbe essere Sicuramente, per gli esclusi questa è una grossa prova di carattere. Una in più dopo quella fornite in campo.

Che Bearzot «cambia squadra» lo scriviamo, lo pensano i fans del football, ma per il tecnico è come se non arrivasse nulla. Nessun giocatore è una novità, neppure Giordano al quale mandò una sorta di «benservito» nei giorni dell'amnistia. Dalla squadra ereditata da Bernardini avanti, i cambiamenti apportati dal tecnico friulano sono stati accolti in modo tridolore da tutti. Persino Oriali non è definitivamente «fuori del giro» anche se non è a Bari.

La Juventus che sta riprendendo slancio (umilia e grinta) mette di nuovo in mostra gli ingredienti che piacciono a Bearzot. Ma speriamo, intanto, che il centrocampo funzioni: è lì che stanno dominando gli stranieri, e questo reparto che regolarmente soffre in Nazionale.

Bruno Pierucci

In diretta tv alle 20,25

ITALIA		GRECIA
BORDON	1	SARGONIS
BERGOMI	2	GUNARIS
CABRINI	3	KARULIAS
BAGNI	4	GALITSIOS
VIERCHOWOD	5	MICKOS
BARESI	6	XANTOFULOS
CONTI	7	LEMONIS
ANCELOTTI	8	SEMETDIDIS
	9	ANASTOPULOS
DOSSENA	10	
GIORDANO	11	ALAVANDAS

Arbitro: (Austria)

A disposizione - Italia: 12 Galli, Bistolfi, Scirea, 15 Tardelli, Antognoni, Massaro, 18 Altobelli. Grecia: 12 Pitsis, 13 Costikos, 14 Ardizoglu, 16 Kousiadis, 17 Vamvakoulas.

Bari, Stadio della Vittoria, ore 20,30.

TV e RADIO - Diretta tv sulla Rete 1 a partire dalle 20,25; radiocronaca del 2° tempo su Radiouno alle 21,30.

Per Liedholm ancora minacce al telefono

CUCCARO MONFERRATO — Continuano le telefonate anonime e minatorie a villa Boemia di Cuccaro Monferrato, la casa di campagna dell'allenatore della Roma Nils Liedholm.

Dopo il primo messaggio minatorio, nella giornata di venerdì che preannunciava la morte di una persona e famiglia prima della partita Torino-Roma», altre telefonate sono arrivate tra lunedì e martedì, quando ormai però il mister romanista e la famiglia avevano lasciato villa per rientrare nella capitale.

Nulla di sospetto almeno per ora, sul preciso delle numerose telefonate di minaccia; i carabinieri su questo punto mantengono il riserbo più assoluto. In giornata, con ogni probabilità, il comandante della stazione carabinieri di Fubine (da cui dipende il territorio di Cuccaro) riferirà dettagliatamente al procuratore della Repubblica di Casale, Marcello Parisi, quindi saranno decise eventuali misure di sicurezza.

Intanto iniziale le indagini per cercare di identificare gli autori delle telefonate, ma non si esclude possa trattarsi di un mitomane o di uno squilibrato.

f. in.

Scelta Bari e non Udine per le discussioni su Zico

Sordillo sul brasiliano: «A nessuno piace prendere provvedimenti impopolari» - Rinnovato l'invito a Zoff di collaborare con gli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Accompagnato dal presidente della Lega, on. Matarrese, l'avvocato Sordillo ha assistito ieri all'allenamento degli azzurri allo stadio della Vittoria, dove la Nazionale stasera tornerà ad esibirsi dopo ventotto anni.

Questa amichevole era in un primo tempo destinata ad Udine, per il millenario del capoluogo friulano, ma le polemiche sul caso Zico hanno evidentemente indotto la Federazione a cambiare idea. E risponderà con entusiasmo (quarantamila spettatori, per un incasso di circa mezzo miliardo) per assistere al debutto della Nazionale del «nuovo corso».

«Pur ritenendo che le riforme debbano sempre essere graduali, credo questo nuovo ciclo tanta speranza e simpatia: separarsi da campioni che hanno dato all'Italia la soddisfazione più grande è doloroso, ma sono gli eventi naturali della vita», ha commentato Sordillo dando l'impressione di non essere favorevolissimo alle Il terremoto che sta tormentando anche Napoli non cambiare per il momento neppure i programmi della Nazionale, che si radunerà lunedì prossimo a per prepararsi all'incontro per le qualificazioni agli «europei» con la Svezia.

«Non è mia soluzione di ripiego», *Napoli è stata scelta dalla Juventus e l'abbiamo accontentata in cambio della sportivamente della data dell'incontro di Göteborg e pensando anche a un'amichevole da disputarsi in Italia nel settembre del 1984 con una parte dell'incasso a suo favore*», ha precisato Sordillo.

A Napoli il presidente premierà Dino Zoff. E, a proposito dell'ex capitano azzurro, ha confermato l'offerta di un incarico tecnico da parte della Nazionale: «*Zoff ha scelto la Juventus. Farà questa esperienza uno o due anni e poi, se vorrà, la porta della Nazionale è aperta*». Ha negato di aver definito Bilardo un «ballerino» e sul capitolo-stranieri ribadito che può rappresentare un pericolo per la Nazionale, anche se in campionato ha dimostrato il tasso di classe.

Tornando sulle polemiche d'estate per Zico, Sordillo ha osservato che a nessuno piace prendere provvedimenti impopolari, che non si vuole mortificare la società ma difendere l'equilibrio del campionato. Malgrado l'istanza di una ventina di società fra A e B che chiedono l'allargamento a diciotto squadre entro due anni, Sordillo sembra su posizioni negative.

b. b.

Contro la Spagna

Platini oggi con la Francia

Michel Platini è impegnato oggi con la Francia, nell'amichevole che i transalpini giocano contro la Spagna. Il c.t. Hidalgo ha annunciato che manderà in campo questa formazione: Bala; Ayache, Le Roux; Tresor, Zanon, Fernandez; Ferreri, Platini, Lemoult, Rocheteau. Bellone. In Genghini, Couriol, Bioyyra e Tempet.

Si tratta di una formazione sperimentale: la Francia, infatti, parteciperà di diritto (come Paese organizzatore) alla fase finale del campionato europeo e Hidalgo approfitta delle amichevoli in programma per

Giocherà con la Polonia

Boniek assente contro il Milan

TORINO — Zibi Boniek non potrà giocare domenica Juventus contro il Milan: la Federazione polacca, infatti, ha respinto la richiesta della squadra bianconera in tal senso, confermando la convocazione del giocatore per la partita contro l'Unione Sovietica in programma a Mosca, probabilmente decisiva per il campionato europeo.

Boniek sarà impegnato con la Nazionale del suo Paese anche venerdì 21 ottobre (Polonia-Portogallo), ma potrà comunque rientrare in tempo in Italia per giocare il 30 con i bianconeri contro la Sampdoria. Domenica, contro il Milan, dovrebbe esordire Vignola.

Lo dice il c.t. greco Archondidis

Non sottovalutateci

BARI — Kamonsiakis, ricorre della Grecia, ha ritirato la valigia con le scarpe da calcio che era stata smarrita, ma un altro contrattempo ha fatto arrabbiare il c.t. ellenico Charilaos Archondidis. Ieri mattina gli spogliatoi del campo d'allenamento di Noicattaro, nelle vicinanze di Bari, erano sprovvisti di docce e ciò ha suscitato le legittime proteste dei tecnico e dei giocatori.

Tornata la calma, Archondidis ha detto di avere il difensore Gounaris in dubbio. Si tratta di un problema di scelta, Gounaris, che fa parte del blocco dell'Olympiakos (sei elementi, di cui quattro titolari) finirà per giocare. Anche la ha rinnovato la squadra.

«Gli azzurri faranno bene a non sottovalutarci», ha concluso Archondidis. Anastopulos, terzo in Europa nella scorsa stagione con 21 reti a che mercoledì scorso ha segnato una doppietta all'Ajax passando il turno in Coppa Campioni con l'Olympiakos, vorrebbe ripetersi a Bari facendo un gol a testa a Bordon e a Galli.

Se la Germania oggi non batte l'Austria di Schachner

Derwall rischia di «saltare»

BONN — Contro l'Austria di Schachner, Prohaska e Krankl questa sera a Gelsenkirchen, «tana» Schalke 04, quindi santuario del calcio tedesco (inizio ore 20,15 con arbitro Agnolini, la Germania Ovest, vicecampione del mondo, si gioca la qualificazione alla fase finale del campionato d'Europa mentre il commissario tecnico, Jupp Derwall, il licenziamento.

Questa ventottesima sfida calcistica austro-tedesca è ti (antidoto banco affrontato negli ultimi tempi dalla Nazionale di Derwall, perché una nuova delusione, oltre a togliere la possibilità di difendere in Francia il titolo europeo conquistato nel a Roma, ci rifletterebbe negativamente sul piano psicologico per il campionato, che già accusa un forte calo di pubblico.

«Questa partita — ha sottolineato il capitano Karl-Heinz Rummenigge, sempre più critico verso Derwall — per noi è la più importante sino ai mondiali del 1986».

Da questo orecchio Derwall però non vuole sentire: «Questa non è la partita del destino, né per me né per altro. In definitiva, il mio predecessore, Helmut Schoen, fu catapultato fuori dal campionato d'Europa nel senza per questo perdere il posto».

Nel mio gruppo, comprendente anche Turchia e Albania, la Germania ha cinque punti dopo quattro partite contro i nove punti (in sei match) di Austria e Irlanda del Nord. Il distacco non è incolmabile, anche tenendo conto che gli irlandesi devono ancora giocare ad Amburgo in novembre.

Per accontentare chi mi accusa di ignorare le indicazioni del campionato, Derwall, oltre a non avere convocato il suo «pupillo» Hansi Müller, fa esordire il roccioso Augenthaler del Bayern «affiancandogli» Schachner, mentre Foerster marcherà Krankl e Schuster farà l'antagonista di Prohaska a centrocampo.

Nonostante la telecronaca diretta, i 70 mila posti del Parkstadion sono già tutti venduti con un incasso record di 1,8 milioni di marchi (circa un miliardo e 80 milioni di lire).

Enzo Piergianni

Il c.t. Vicini non gradisce dell'Olimpica allenata da Cesare Maldini

L'Under 21 in Spagna respira aria di polemiche

DAL NOSTRO INVIATO

TARRAGONA — Per la prima volta dopo il trionfo Mundial, undici maglie azzurre torneranno a pestare l'erba di Spagna. E' inevitabile un pizzico di nostalgia. Stasera a Tarragona, che sta sul mare a di Barcellona e pare non aver cacciato ancora l'estate, scende in campo la Under 21 di Vicini per un'amichevole che preparare mentalità e maturità in vista dell'impegno più importante, praticamente decisivo, di mercoledì prossimo a Bistrita, in Romania.

«Contro i romeni andremo per vincere, se vogliamo sperare nella qualificazione — ha detto il c.t. azzurro — dunque è facile capire come mi aspetto da questo incontro con la Spagna di Luisito: gioco d'attacco, voglia di sacrificio e spirito di gruppo».

L'accenno allo spirito di gruppo non è casuale.

Cerezo vuol giocare con il Genoa

ROMA — Toninho Cerezo giocherà domenica prossima la partita contro il Genoa.

«Chiederò a Liedholm e al presidente Viola — ha dichiarato il giocatore — di poter accompagnare in Brasile mia moglie, in attesa di un parto gemellare. Ma non voglio mancare a gare ufficiali. Farei partire domenica sera e tornare a metà settimana per preparare con i compagni l'impegno di Coppa Campioni».

Alla Pinetina c'erano anche Mauro e Beltrami. Il «bello» e l'a cavato con una battuta: «Radice sta facendo un lavoro che riteniamo valido, per ma non c'è alcun ultimatum». Naturalmente, è Pruzzo che l'ha lanciato.

Giorgio Gandolfi

Ai nastri di partenza anche Mauro e Beltrami. Il «bello» e l'a cavato con una battuta: «Radice sta facendo un lavoro che riteniamo valido, per ma non c'è alcun ultimatum». Naturalmente, è Pruzzo che l'ha lanciato.

Giorgio Gandolfi

aria strana attorno alla Under, aria di polemica. E' che la di Vicini è apposta per essere azzeccagliata, se passa il termine, non sempre negativo. E' una squadra giovane che serve da serbatoio, dunque ogni balzo in avanti di un giocatore è in fondo un successo del gruppo. Ma Vicini ce l'ha con l'Olimpica colpa sua da ieri. Non ha gradito la scelta di Maldini e non perde occasione per mettere in evidenza i torti, a suo

«La convocazione di Genova per Italia Olimpica-Portogallo mi ha sorpreso — ha spiegato il tecnico — ed anche un po' irritato. Ho saputo solo dai giornali che Maldini aveva Monelli, Battistini e Righetti, ragazzi fanno parte della mia rosa. stato più corretto parlarne prima. Certo, la federazione è liberissima di fare le sue te, però è mio dovere mettere in guardia dai pericoli: in questo modo si rischia di incrinare l'armonia del gruppo».

Quasi per un caso, Monelli e Battistini oggi non giocheranno. Il primo soffre di una contrattura all'inguine, il secondo di una contusione alla caviglia: «Non è una finta, non vogliamo la Under — sorride Vicini giusto per anticipare ilazioni — semplicemente non stanno bene. Del resto, se sono qui, è segno che ci tengono; sarebbe sciocco da parte loro il contrario».

La prova generale per la Romania, dunque, vedrà affrontata in formazione rimaneggiata. Al posto di Battistini giocherà Icardi, Mancini vestirà la maglia di Monelli e farà coppia con Calderisi, il quale fra l'altro è ancora dolorante ad una gamba per un colpo rimediato a Belgrado e ancora assorbito dopo la partita di Udine.

La Under 21 è una squadra in evoluzione perenne, è vero che rispetto all'incontro di Trieste con la Cecoslovacchia, il giugno, marcheranno molti giocatori. Tra in particolare fanno sospirare Vialli, vale a dire Dossena, Giordano e Bergomi, passati alla nuova Nazionale di Enzo Bearzot. Per sostituire i due fuori quota sono stati i bianconeri Bonini e Vignola: «Spero mi la lacuna di fondo a centrocampo» ha spiegato Vicini. Ed ha continuato: «In quanto alla coppia centrale, piena fiducia a Bonetti e Ignesti di Righetti, che dal ritiro non è giunto altro azzurro visto che ha vestito molte volte la maglia della Juventus».

Gli accordi saranno dunque due, Vignola e Righetti. Ha detto il bianconero: «Sono sorpreso, perché è difficile che qualcuno si ricordi di te quando non giochi. Ma sono anche felice perché questa convocazione arriva in un momento per me delicato. Credo comunque di essere qui per quanto ho fatto l'anno scorso nell'Avellino, non per quel poco che finora ho fatto vedere alla Juve».

Ha detto Righetti: «Un riconoscimento importante, che cade in un buon periodo. Gioco nella Roma, la maglia azzurra è una specie di successo ulteriore».

Carlo Coscia

Spagna: Zubizarreta (Urruti), Chendo, Esteban; Miguel Angel, Serna, Higuabal; Mejias, Francisco, Julio Salinas, Orbigo, Marina.

A disposizione: Cervera, Batiste, Evaristo, Galia, Vialli.

Arbitro: Quiniou (Francia), inizio: ore 18.

A disposizione: Fernando, Pariente, Fabregat, Michel Aynato.

Italia: Rampulla; Ferri, Curioni; Righetti, Bonetti, Icardi; Mauro, Bonini, Calderisi, Vignola, Mancini.

A disposizione: Cervone, Batista, Evani, Galia, Vialli.

Arbitro: Quiniou (Francia), inizio: ore 18.

Secondo il tedesco, la dei nerazzurri ha radici profonde, non legate ai nomi dei giocatori

Mueller: «All'Inter non servirebbe neppure Zico»

— «Anche se l'Inter avesse avuto Maradona e Zico al posto dei sottoscritto e di Coeck, la situazione non sarebbe cambiata». Così parla Hansi Mueller, creando un senso di sbigottimento nella schiera di cronisti alla Pinetina. «La crisi dell'Inter — ha proseguito il tedesco — è qualcosa di molto profondo, bisogna ricercarne le cause indietro nel tempo. Ha ragione Mazzola: non esiste una colpa ben precisa, ci sono responsabilità da parte di tutti. Oltre alle qualità fisiche devono emergere anche le caratteristiche dei giocatori e purtroppo questo non è avvenuto. Se l'avevo che se perdevamo Ascoli ci saremmo trovati in una china pericolosa».

Mueller non ha mai vissuto momenti critici come quelli che sta conoscendo con l'Inter: «Naturalmente non sono pentito di essere venuto in Italia anche se non avrei mai immaginato di finire in fondo alla classifica con una società come l'Inter. A questo punto dobbiamo battere il Napoli ogni costo altrimenti il tunnel della nostra crisi rischia di diventare più lungo del Gottardo senza intravederne la fine. A proposito: chi è questo Fulvio che dovrebbe sostituire Radice?».

Mueller è giovane, non conosce il glorioso passato di «Robiolina», l'uomo che sostituì e che come calciatore ha conosciuto tempi indimenticabili. Si tratterebbe comunque di una soluzione interna che trova oppositori società anche se farebbe comodo ai Fraizzoli, che non dovrebbe altri stipendi (Invernizzi è il capo degli osservatori nerazzurri), che a Mazzola, legato da buoni rapporti al suo ex allenatore Radice ovviamente è convinto di cavarsela già da domenica contro il Napoli.

«Capisco la società ha diritto di cercare eventualmente un'altra strada — ha detto il tecnico —, capisco che il momento è particolarmente delicato e che qualcuno è disorientato, ma sono convinto che supereremo presto questa crisi. Ho parlato coi dirigenti e con i giocatori, qualcuno mugugna perché deve restare fuori ma è comprensibile, nessuno vuole stare in panchina. Vuol dire che la volontà di battersi c'è in ogni settore, domenica si vedrà nuovamente lo spirito che la squadra ha mostrato nel primo tempo contro la Sampdoria».

Radice è convinto che la squadra lo aiuterà ed in effetti, almeno a parole, i giocatori presenti all'allenamento lo hanno rassicurato. Mancavano peraltro i nazionali. In particolare Altobelli che da ha lanciato un vero e proprio allarme: «Rischiamo la B». Secondo Beccalossi «Meglio fare fatti e poche chiacchiere. Noi siamo per l'allenatore e domenica daremo tutto il possibile». Secondo Zenga la difesa sta migliorando: «Nelle ultime tre partite abbiamo preso soltanto un gol ma ci è costato la sconfitta. Appena si sveglia l'attacco siamo a posto».

Marini è stato l'unico a prendere le distanze: «E' un momento troppo delicato per dire quello che penso. Occorre lavorare e vincere. A proposito del tecnico e ma sta bene ogni decisione presa dalla società. Altobelli? E' il più demoralizzato, non segna, quindi vede le cose dal lato peggiore. Appena il blocco tornerà sereno, sarà nuovo protagonista».

Alla Pinetina c'erano anche Mauro e Beltrami. Il «bello» e l'a cavato con una battuta: «Radice sta facendo un lavoro che riteniamo valido, per ma non c'è alcun ultimatum». Naturalmente, è Pruzzo che l'ha lanciato.

Giorgio Gandolfi

NAZIONALE — Festeggiato il titolo continentale, definita la tournée in Usa

Basket dall'Europa all'America

Un problema: Sales, vice del c.t. Gamba, lascia la squadra azzurra - Driscoll e Silvester allenatore della Scavolini

DAL NOSTRO INVIATO

...A — Un ti... europeo val bene una festa. E il basket d'Italia non ha badato a spese per raccogliersi ieri attorno ai ...erai di ... Aduna... in un grand hotel ..., tutti presenti, discorsi di ... Vinci e Franco Carraro, premi per tutti: i giocatori, i tecnici, lo staff e, giustamente, premi anche per i clubs che hanno ... gli atleti da loro stipendiati alla Nazionale che quattro mesi fa la ... 4 giugno, conquistò il primo oro e... nella storia della palla a due canestro.

Fra cerimonia e partita con ... «All Stars», si è naturalmente parlato di Nazionale e soprattutto ... campionato. Sandro Gamba non ... annunciato ufficialmente il programma dell'attesa negli Stati Uniti, che ... è ... definito: partenza il 7 novembre, rientro il 20, sei partite ... Università ... Long Beach, Fresno, ...gham Young, Tulsa, Iowa State, Indiana. «Sono tutte Università ostili, quelle che incontreremo — garantisce Santi Puglisi — speriamo ... non fare brutte figure». «Potremo farci un'idea di quel che ci attenderà affrontando ... Usa alle Olimpiadi — aggiunge ... — e punteggio la mia idea è che contro di loro ... a vincere neppure giocando sei contro cinque».

In America ... Puglisi (il primo assistente di Gamba, perché Riccardo Sales resterà ovviamente con la ... Star Varese: «Temo che anche ... Giochi non ... — annuncia Sales — perché la panchina azzurra dà grandi soddisfazioni, ma mi procura stress ... lasciano il segno. Devo concentrarmi sulla mia squadra, visto che qualcuno ... pronostica fra le retrocedenti: mi piacerebbe dimostrare che invece la ... playoff. Quanto a Los Angeles, ci penserò bene. Avrò anche ... blemi familiari, la mia moglie Magda ha ri... gli ... e quest'estate... darà ... maturità».

... comunque ottimista ... olimpica ... Nazionale: «Dopo l'oro europeo c'è ... rischio dell'appagamento, ... un'Olimpiade offre ... che ... mentare il pericolo. Se ... ci con umiltà, rabbia e convinzione, magari ... un ... in ... che potrebbe ... Magnifico, possiamo centrare il podio. Altra novità buona per Los Angeles temo che il campionato ... ne soffrirà».

«Campionato», parola magica. ... il suo commento ... giornata d'avvio: «La squadra più forte del momento è la Berloni, per ... vincere a Brescia non è ... Normale ... risultato di Bologna: il Jolly è da scudetto soltanto se Marzorati recupera ... mentalità ... giocatore ... noi a Gorizia, anche ... biamo lavorare ... più sull'or...

OGGI in TV

RETE 1

Hockey su pista — Ore ... Vercelli, Italia-Spagna per i campionati europei.

RETE 3

... — ... 14-15,30: cronaca registrata di ... lia-All Stars.

... lasciano il segno. Devo concentrarmi sulla mia squadra, visto che qualcuno ... pronostica fra le retrocedenti: mi piacerebbe dimostrare che invece la ... playoff. Quanto a Los Angeles, ci penserò bene. Avrò anche ... blemi familiari, la mia moglie Magda ha ri... gli ... e quest'estate... darà ... maturità».

... comunque ottimista ... olimpica ... Nazionale: «Dopo l'oro europeo c'è ... rischio dell'appagamento, ... un'Olimpiade offre ... che ... mentare il pericolo. Se ... ci con umiltà, rabbia e convinzione, magari ... un ... in ... che potrebbe ... Magnifico, possiamo centrare il podio. Altra novità buona per Los Angeles temo che il campionato ... ne soffrirà».

«Campionato», parola magica. ... il suo commento ... giornata d'avvio: «La squadra più forte del momento è la Berloni, per ... vincere a Brescia non è ... Normale ... risultato di Bologna: il Jolly è da scudetto soltanto se Marzorati recupera ... mentalità ... giocatore ... noi a Gorizia, anche ... biamo lavorare ... più sull'or...

... ... è comunque ottimista ... olimpica ... Nazionale: «Dopo l'oro europeo c'è ... rischio dell'appagamento, ... un'Olimpiade offre ... che ... mentare il pericolo. Se ... ci con umiltà, rabbia e convinzione, magari ... un ... in ... che potrebbe ... Magnifico, possiamo centrare il podio. Altra novità buona per Los Angeles temo che il campionato ... ne soffrirà».

«Campionato», parola magica. ... il suo commento ... giornata d'avvio: «La squadra più forte del momento è la Berloni, per ... vincere a Brescia non è ... Normale ... risultato di Bologna: il Jolly è da scudetto soltanto se Marzorati recupera ... mentalità ... giocatore ... noi a Gorizia, anche ... biamo lavorare ... più sull'or...

... ... è comunque ottimista ... olimpica ... Nazionale: «Dopo l'oro europeo c'è ... rischio dell'appagamento, ... un'Olimpiade offre ... che ... mentare il pericolo. Se ... ci con umiltà, rabbia e convinzione, magari ... un ... in ... che potrebbe ... Magnifico, possiamo centrare il podio. Altra novità buona per Los Angeles temo che il campionato ... ne soffrirà».

«Campionato», parola magica. ... il suo commento ... giornata d'avvio: «La squadra più forte del momento è la Berloni, per ... vincere a Brescia non è ... Normale ... risultato di Bologna: il Jolly è da scudetto soltanto se Marzorati recupera ... mentalità ... giocatore ... noi a Gorizia, anche ... biamo lavorare ... più sull'or...

... ... è comunque ottimista ... olimpica ... Nazionale: «Dopo l'oro europeo c'è ... rischio dell'appagamento, ... un'Olimpiade offre ... che ... mentare il pericolo. Se ... ci con umiltà, rabbia e convinzione, magari ... un ... in ... che potrebbe ... Magnifico, possiamo centrare il podio. Altra novità buona per Los Angeles temo che il campionato ... ne soffrirà».

L'allenatore Riccardo Sales non andrà a Los Angeles '84

Novemila spettatori ... Palaeur

Bella la Nazionale batte gli All Stars

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Novemila sulle ... del ... omaggio ... campioni d'Europa, tifare persino ... eccezione, cattiveria e ... que divertirsi per i ... minuti ... superbasket fra gli azzurri e i 12 americani ... nostro campionato.*

Lo spettacolo ha ripagato i presenti, ... ha premiato i ... tifosi vincendo (114-105) per ... prima volta nella storia ... questi incontri, dopo quattro ... ri... canti di fila negli anni ... azzurri hanno preso il comando dopo 5' iniziali davvero pirotecnici, con Marzorati e D'Antoni delizioni nell'inne... ... esplosioni a canestro ... vari Jeelani, Sacchetti, Hughes, Cureton e Gilardi. A quel punto l'equilibrio ... è spezzato a favore della determinatissima squadra campione d'Europa.

Sul piano individuale, sempre formidabile fra gli azzurri Romeo Sacchetti, apprezzabili i guizzi di Gilardi, efficiente Monaghin, molto bello ... rati pur con qualche errore, abbastanza ispirato Cagllaris.

... la selezione americana guidata da Rudy ... un gran bel noto ... anche per l'impegno agonistico e ... immagini da cineteca ... certo ...

Hanno segnato, per l'Italia: Marzorati 8, Meneghin 10, Sacchetti ... Villalta ... Gilardi 4, Vecchiato 17, Costa 14, ... 14, Cagllaris 3, Brunamonti 2, Bonamico 10, Tonut ... ; per gli All Stars: D'Antoni 2, Hughes 14, Jeelani ... Cureton 11, Thomas 2, ... 4, Douglas 15, Benitom 3, Wilkes 16, Kupec 1, ... 4, Griffin 6.

SANREMO RALLY — Alen respinge l'Audi, Röhrl sta rimontando

Lancia vicina al successo

La terza tappa è costata cara alle vetture tedesche: Blomqvist ha perso ... minuto, la Mouton quattro - Ora il titolo mondiale è più vicino - Oggi da Pisa a Sanremo

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — La Lancia ha il rally in mano e con la possibile vittoria anche il titolo mondiale appare più vicino. Ieri nel ... terza ... pa, non solo ... Alen ha resistito agli attacchi forsen... dell'Audi, ma Walter Röhrl, ... 14° posizione in ... è precipitato l'altra notte, è risalito al 3° posto. In pratica le ... «037» stringono in una morsa la più pericolosa delle vetture tedesche, proba... ...ta l'unica rimasta in corsa per il successo finale, quella di Stig Blomqvist.

Dopo che ... squadra italiana ... aveva subito lunedì una ... di inconvenienti che le avevano fatto perdere la posi... di assoluto dominio della prima tradizione, la ... tappa è costata cara alla Audi, proprio ... terreno che sulla carta doveva ... l'arma migliore per Mikkola e compagni. E Cesare ... responsabile ... gran ... scuderia torinese, ne ha approfittato per attuare un piano that dovrebbe ... la Lancia a controllare la ... nelle ultime due notti, quando ... ritorni ... dell'inquietante figura: rallentare Alen e mandare avanti Röhrl.

Si era partiti nella prima mattina da Siena con Alen in vantaggio ... 1'47" sulla ... lon, 7'04" su Blomqvist, 2'38" ... Mikkola.

Marku aveva evidentemente il compito ... non forzare, per risparmiare ... in vista delle tappe ... cce... In preventivo era ... di farsi raggiungere dalle ... perché un palo di minuti di ... taggio sarebbero stati poi recuperabili sull'asfalto. Ma la squadra ... riusciva neppure nel tentativo ... pas... al ... della ... Mentre Alen procedeva con regolarità ... perdeva ... secondo a prova, ecco il primo colpo di scena: ... «speciale» ... Castelgiocondo l'Audi ... Mikkola prendeva fuoco, probabilmente per ... perdita di ... squadra ... desca faceva intervenire un elicottero di soccorso ma la vettura era irrimediabilmente ... danneggiata e il finlandese ... lo.

Nel frattempo Blomqvist attaccava a fondo e giungeva ... a 42" dal leader. Malgrado ... qualche problema ... assistenza doveranno cambiargli ... pompa della benzina e il radiatore), lo svedese sembrava poter ... l'inseguimento, quando alla ... ... Pienza andava a sbriciolare ... ... della ... e ... ruota, perdendo oltre un minuto. Nello stesso tempo la Mouton ... probabilmente un difetto di funzionamento del turbo (poi ri... e ... quattro minuti sulla strada. Insomma Alen, che procedeva con ritmo, si ritrovava in pratica con il vantaggio iniziale e il sopraggiungere della notte, a causa della polvere, lo metteva al riparo da un nuovo attacco in profondità.

Degli incidenti non è rimasto esente neppure la Lancia: Tabaton (28ª prova) e Zanussi (34ª) pagavano forse lo sforzo di un rally faticosissimo ed erano costretti al ritiro entrambi per un ribaltamento, per ... senza gravi conseguenze ... equipaggi. ... comunque ... e ... gamba, e il ... copilota Oreste Indolenzi... ...o al collo.

Oggi ri... Partenza alle 14,31 ... Pisa, ... a ... 2,36 ... notte. Se non ci ... sconvolgimenti, la ... potrà «congelare» il risultato anche ... Blomqvist e le Opel ... Toivonen e Vatanen fanno... di tutto per rendere difficile la vita di Alen, Röhrl e compagni.

Cristiano Chiavegato

Classifica finale ... terza tappa (dopo 43 prove speciali): 1) Alen-Kivimaki (Martini Lancia) in 5h 46'06"; 2) Blomqvist-Cederberg (Audi) a 1'47"; 3) Röhrl-Geistdörfer (Martini Lancia) a 7'08"; 4) Toivonen-Gallagher (Opel) a 8'24"; 5) Mouton-Pons (Audi) a 8'37"; 6) Vatanen-Harryman (Opel) a 9'58"; 7) Bettega-Perissinot (Martini Lancia) a 9'59"; 8) Vudafieri-Pirollo (Lancia) a 7'48"; 9) Biasion-Siviero (Lancia) a 8'54"; 10) Cerrato-Cerri (Opel) a 13'16".

● Per ... Olimpiadi invernali di Sarajevo (7-19 febbraio '84) sarà consegnato ai partecipanti un dizionario olimpico, con tutti i termini in cinque lingue relativi alla manifestazione.

Il sabato-record

L'Italia ... si allontana, al sabato pomeriggio la gente se ne ... sempre più volentieri ... casa e le tivù private sempre più volentieri parlano l'assalto alla ... attraverso lo sport. L'ultima trasmissione in ordine di tempo che sta cercando pubblico è «Record» (Canale 5), che porta Zico ... fiore all'occhiello anche se in ... presenza del brasiliano si riduce a poco. E' un programma costruito abilmente quasi sul nulla, ma che denuncia certi limiti, ... lo sport riservato ... parole che sovrasta quello occupato dai filmati. Pochi, quasi ultimi, ma ... suggestivi, ad effetto, poiché si attinge agli sport professionistici americani sempre prodighi di sensazioni.

Sabato scorso poi «Record» ha messo a segno un ... colpo, proponendo finalmente per il pubblico italiano le immagini del misterioso incidente avvenuto a ... fra De Angelis e Patrese, sfuggito ... «diretta» eurovisiva. Ed è stato possibile chiarire ... dinamica, capire che il «colpevole» era De Angelis.

La Rai si difende ... «Sabato sport», ... condisce qualche «diretta» con interventi dallo studio intelligente, tre giorni fa, il parallelo fra le punizioni ... Zico e quelle ... Cosa). Ma ha l'handicap dell'orario: dalle ... 16,30, andrebbe spostato più in avanti) e inoltre non sfrutta l'attesa ... del pubblico per il grande calcio della ...: ... ad esempio un vuoto che potrebbe essere colmato con una «sulla presentazione del campionato, corredata da notizie e interviste, che avrebbe certamente ... Magari ... sognerebbe far lavorare di più i giornalisti ... sabato invece ... lasciarli concentrare troppo ... ricerca dello «humour» da sfoderare la domenica, tipo: i ... stanno «alla Radice».

g. to.

A Vercelli sulla Svizzera, negli europei di hockey

Terzo trionfo degli azzurri

VERCELLI — Terza vittoria consecutiva dell'Italia agli Europei ... hockey su pista: ieri sera ... azzurri hanno superato la Svizzera per 5 a 0 ma ... alle 21,15, dovranno ... con i campioni uscenti della Spagna. Anche gli ... hanno collezionato finora tre ... e tre incontri: ieri hanno stra... to l'Inghilterra per 7 a 1.

Per la squadra di Massari, il match ... stasera riveste un'importanza ... i portoghesi, gli ... gnoli sono considerati i migliori rotellisti ... mondo e... arrivare al traguardo ... rosso, l'Italia dovrà ... della ... titolatissima avversaria.

Vincendo stasera con la Spagna la Nazionale azzurra potrà regolare l'ultimo e decisivo match di ... sera con il Portogallo, ... scorta di ... risultato ... quando ... due ... della penisola iberica se ... vedranno ... loro.

Sinora l'Italia ... pienamente convinta. In tre ... gli azzurri hanno segnato 30 gol senza subirne nessuno. Ieri ... sera, ... hanno dovuto impegnarsi a fondo per ... che, grazie agli interventi del portiere ... ora risalita a ... azzurri sul punteggio di fatto fino al 17' ...

Ci ... Franco Girardelli, il fuoriclasse ... Marcella Anna di Vercelli, a ... la ... ripresa l'Italia è venuta fuori alla grande ... ... doppietta di ... un gol ... e ... marcatura ... Girardelli.

Sempre ieri, la Germania Federale (candidata con l'Olanda al quarto posto) ha superato la Francia per 9 a 3.

e. d. m.

Cordiale incontro tra il pilota e il costruttore a Maranello

Tambay congedato da Ferrari

MODENA — Nel pomeriggio di ieri ... Ferrari ha colloquiato in tre ... che, domani, partiranno alla volta del Sud Africa dove saranno impegnate, in prove ... sin da lunedì prossimo, ... è trattato dell'ultima volta in cui Patrick Tambay, ... qualità di pilota ufficiale ... squadra, si è presentato a ... a Maranello. ... le prove, il pilota francese si è intrattenuto con i numerosi ... : poi il colloquio, ... declina ... minuti, all'interno del reparto corse di Maranello, ... l'ing. ...

Terminato questo colloquio, molto ... le, per Patrick Tambay una sorpresa, quella preparata dai meccanici ... e responsabili ... all'interno del montaggio vetture: una grossa torta, per ringraziarlo ... sua collaborazione tecnica.

«Ho ... l'ing. Ferrari, ... colloquio ... lungo, — ... —. Abbiamo parlato di tantissime cose: abbiamo fatto il bilancio di un ... e mezzo di collaborazione, del nostro rapporto umano e sportivo. Ferrari ... ha specificato ... perché della sua decisione. ... capito la situazione».

Alfa... vino per Hernandez

ROMA — Patricio Hernandez, segnando un gol alla Roma al 7', ha vinto ben 200 bottiglie di vino poste in palio dalla Pro Loco del Figlio, un paese a 60 km. dalla capitale e dal Comitato festeggiamenti della sagra dell'uva cesanese.

Il Comitato aveva stabilito che il premio sarebbe andato allo straniero che avesse siglato la prima rete nella quarta giornata di campionato. Gli organizzatori della manifestazione intendono ... gnare all'argentino le 200 bottiglie in occasione della partita Roma-Torino.

● Barazzutti si ... qualificato per il terzo turno del torneo Conde ... Barcellona, battendo Claudio Panatta 6-1, 6-3.

● La Nazionale ... baseball parte domani per la Cina: effettuerà una lunga tournée sino al 16 ottobre giocando fra l'altro a Pechino.

● L'ex... Mario Mazzoca, ex dirigente del Coni, è morto a Roma. Aveva quasi 72 anni.

● ...gi, direttore sportivo della Reggiana, è stato esonerato dal club. I dirigenti esamineranno la situazione della squadra con l'all... Toneatto.

● E' stato deciso che il prossimo Giro ciclistico dell'America sarà ... a settembre, subito dopo il campionato del mondo ... professionisti, ... programma ...

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benacchio
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Gildardi Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi ...
... Paradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
... LA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 30

CERTIFICATO N. 907 DEL 31-12-1982

Nuovo 242E, Fiorino, 900E, Ducato, Marengo

Compratelidesso

È un consiglio disinteressato del 30%

Avete di fronte i Numeri 1 del trasporto leggero, i veicoli commerciali che hanno già conquistato oltre il 50% del mercato. Se anche voi siete interessati a lavorare con i Numeri 1, vi diamo un consiglio disinteressato, un consiglio che da qui al 31 dicembre vale fino a 3.500.000 lire. Le risparmiate acquistando ad esempio una versione disponibile del Nuovo 242E (ora con nuova cabina, nuova plancia e 5ª marcia di serie), pagandolo con comodo, mentre lavora e rende, con rateazioni Sava a 48 mesi, a interessi ridotti del 30%.

Interessi tagliati del 30% sulle rateazioni Sava: fino a 3.500.000 di risparmio

Senza anticipare in contanti che lo stretto necessario per l'Iva e la messa in strada. Analogo trattamento è riservato a chi acquista un Ducato, un Marengo, un Fiorino, un 900E in tutte le ... disponibili. Con un risparmio, rispettivamente, fino a 3.000.000, 2.200.000, 1.700.000, 1.500.000. Occorre semplicemente possedere i normali requisiti richiesti da Sava. Se questa offerta vi pare incredibile, non avete che da chiedere conferma alla più vicina Concessionaria o Succursale Fiat.

CGIS

FIAT veicoli commerciali SAVA

*Per Nuovo 242E Furgone 18 q diesel p.t.a.

Speciale offerta in base ai prezzi e listini in vigore 1/10/1983.

Numeri 1 del trasporto leggero e del risparmio concreto

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA Pianezza in zona residenziale panoramica salone cucina 3 camere servizi garage giardino L. 110 milioni più 45 mi-lioni mutuo. Tel. 960.58.28 - 546.942.
VILLETTA Moncalieri Cadorna Torinese 3 camere cucina bagno, grande terrazzo giardino vendesi. Telefonare 306.363.
ZONA Avigliano panoramica casa nuova ben fatta 2 camere cucina salone terrazzata servizi termo giardino garage costruzione ristrutturata. Tel. 696.300.
ZONA Corso Traiano libero signorile 2 camere ingr. cucinino. Investitore Montcenisio 331.333.
ZONA Italia 61 privato vende mansarda piano 4 camere servizi 2 libere a ristrutturare 2 coperte. Tel. 831.915.
ZONA Parella ingresso piano di 100 mq più soppalco di ampliamento mq. Tel. 503.998 - 504.228 Adm.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza spese immobiliare Lumca s.r.l. cerca 2-3-4 vani o villetta in Torino e cintura. Tel. 683.8lla.
A ferroviario terza in Torino appoggio artistico per uso 2° casa contratto annuale. Tel. 779.518.
AFFARE 500.000 ricerca per selezionato e referenziato cliente alloggi varie dimensioni uso transitorio.
AMBROSINI coniugati con 2 bimbi cercano 4 vani e servizi zona quadrilatero Torino o prima cintura. Telefonare 683.008 CS.
ATTIVITA' in proprio cerca con bambini cercano 2 vani e servizi zona Nord Torino o cintura. Tel. 683.809 Lunica 83.
AZIENDA cerca mono bilocali arredati in Torino contratto immediato massima garanzia. Tel. 521.406.
CERCASI in affitto 4 camere servizi zona semicentrale per funzionario zona ogni referenze controllabili. Telefonare 011 721.358.
DIPENDENTI statali cercano alloggio in affitto preferibilmente in zona precollina anche con giardino telefonare 277.373 dalle 20 alle 21.
FUNZIONARIO e insegnante cercano 3-4 vani bretto servizi. Telefonare 601.853 ore pasti.
GIOVANI sposi [illegible] impiegati [illegible] no alloggio due tre camere cucina. Tel 215.861 - 780.741 - 764.313.
MARRETTA,LO cerca 2-3 camere cucina servizi in Torino aqua cantina. Telefonare 774.505 dalle 18 in poi.
OCCUPATI entrambi con figlia ricercano 2 camere bretto servizi zona Vanchiglia o quartiere di Torino. Tel 683.809 CS.
IMPRESENTANTE e coppia ricercano 2 camere cucina servizi zona S. Paolo S. Rita Gruglasco Tel. 683 809 83.
SOCIETA' ricerca per propria esigenza abitativa alloggi arredati in uso transitorio 6-12 mesi. Tel. 548.830.
ZONA precollinare ristorante cerca 200/300 mq con giardino. Scrivere: Pubblicompass 6458 — 10100 Torino.

21 Offerte affitto

A. FIALCASE affitta corso U. Sovietica camere singole servizi uso transitorio. L. 350 mila. Tel. 501.248.
A. FIALCASE affitta corso Re Umberto prestigioso ufficio 3 vani e servizi mq 90 L. 350 mila. Tel 501.248.
A. GENERALI 337.470 affitta zona semicentrale mono-bilocali arredati EMA immediati uso transitorio.
A. GENERALI 390 675 affitta zona centro stanze case uffici prestigiosi di varie metrature.
A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cerchiamo di risolvere il vostro problema. Affittiamo alloggi arredati zona. Tel. 857.835 Immob. Lunica s.r.l.
A. ZONA centro ufficio angolare piano terra mq 250 2 ingressi più cantine facilità parcheggio Tel 651.911.
A Collegno affitta a studio professionale locali 4 amplivani più servizi zona centrale commerciale Tel. 541.314.
ABRIANO accogliente arredato monolocale servizi Centro affitta referenziati. Rivolto impiegati 751.526.
ADRIANO stanza casa ammobiliata in stile per studente, impiegato o uso ufficio a terra. Telefonare 767.294.
AENCAR affitta quarto Pinelli uso ufficio terra arredato camera studio ingresso L. 250 mila mensili. Tel 534.153.
AG uso esclusivo ufficio stanza casa 1/273 vani entrata servizi vetrina accettabile da L. 130 mila mese. Tel. 833.947.
AGNACCESE bilocale arredato camera 1° piano servizi 250 mila uso transitorio Tel. 302.145.
AFFITTANSI alloggi arredabili camera studio servizi e 2 camere bretto servizi stanza casa. Tel. 518.802.
AFFITTANSI uffici corso Peschiera tre 4-5 locali ingressi servizi permanenza settembre L. 600-750 mila mese. Telefonare 690.587.
AFFITTASI a referenziati alloggi a mini alloggi arredati stanza casa ad uso transitorio Tel. 506 998.
AFFITTASI alloggio **B. Bologna** a pressi-pal sposi. Tel. 210.977 Jolly Hotel.
AFFITTASI libero di 2 camere cucina terzo ingresso zona Collegno Tel. 532.564.
AFFITTASI mansarda ristrutturata arredata via Morosini uso piedi-a-terra no cucina a L. 150 mila. Tel. 514 035.
AFFITTASI palazzo adiacente edificio con ascensore vicinanze c.so Raffaello Torino. Tel. ore pasti 0172 58.469.
AFFITTASI soffitta a mini-alloggi arredati idonea stanza a referenziati esclusivamente uso piedi-a-terra. Ammezzatore Baldi, tel. 602 578.
AFFITTO a prossimi sposi camera bretto bagno cucinino box doppio T. nella zona Cenisia L. 200.000 mensili. Tel. 383.818 Mobilficio.
AFFITTO arredata zona molto commerciale minialloggio di perfetta civetta libera a referenziati. Tel. 813.727.
AFFITTO a Alba uso transitorio 2 camere bagno ingresso riservato. Casella Postale 331 10100 Torino centro.
ALBERGO residenza Torino 1 via Pisa 67, affitta mono bilocali arredati. Telefono TV Radiussone. Tel 348 8333.
AVETTA affitta 5 lotti minialloggio bi-cubicolari arredati esclusivamente a non residenti in Torino. Telefonare 532 978.
AVETTA affitta lotto uso piedi a terra monolocale arredato in prossimità. Telefonare 532.648.
CENTRALE piazza Statuto vuoto stanza 2 vani cucina bagno persona signorile L. 400 mila mensili Tel. 648.600.
CHIERI affittasi alloggi uffici signorili di 4-5 camere doppi servizi in villa signorile, giardino. Tel 947 24 00
CORSO Peschiera adiacenze affittasi monolocali piedi a terra, a referenziati uso transitorio Tel. 534.848
CROCETTA appartamento con salone, due camere, cucina, servizi, affittasi per seconda casa L. 815 mila mese. Scrivere «Pubblicompass 6259 — 10100 Torino.
CRO[illegible] attico prestigioso salone, [illegible], cucina, balconi, arredato. Affittasi per periodo pluriennale a referenziati. Tel 553.102
DI SALVATORE affitta in residenza zona Mirafiori confinante mercatino appartamenti con giardino ingresso indipendente. Telefonare 587.183 587.635.
DI SALVATORE 587.183 affitta elegantissima monocamera con servizi in palazzo recentissimo via Cristina zona Aurora.
LUNGO Po Antonelli adiacenze affittasi a referenziati elegante piedi-a-terra arredato. Tel 534.848
MANGARDA ammobiliata signorile ap-pena zona piazza Solferino 500 mila mensili affittasi. Tel. 543.580 ufficio.
MANZARDE in stabile con ascensore affittasi a referenziati finiture alle ditte. Tel. 534.848.
MINIALLOGGI arredati elegantissimi [illegible] piedi-a-terra [illegible] Affittasi.
PICCOLI piedi-a-terra case signorile, via Orvieto, esclusa abitazione affittasi. Tel. 660.58.76.
PIED-A-TERRE corso Vittorio (Monumento) passo signorile, soggiorno, camera, cucina, servizi, affittasi L. 250 mila mensili. Scrivere Pubblicompass 6287 — 10100 Torino.
PIED-A-TERRE

Il ripensamento scatena la reazione dei comuni di Novi, Serravalle e Arquata

La Regione non finanzia (34 miliardi) il mega-progetto «acque del Borbera»

La realizzazione dell'opera avrebbe consentito di svincolare [redacted] acquedotti della città dall'utilizzazione dell'acqua dello Scrivia troppo inquinata - I primi studi ed i primi stanziamenti - Una «priorità» dimenticata

DAL [redacted] PRIVATO

NOVI LIGURE — Doccia fredda a Novi e in tutta la Valle Scrivia: la giunta regionale piemontese, venendo meno ai precedenti assicurazioni, [redacted] ha inclusi [redacted] le opere prioritarie da finanziare attraverso il Fio (Fondo investimento occupazione) il progetto per [redacted] plurimo delle [redacted] Borbera.

Il progetto, tra l'altro, [redacted] sente di svincolare [redacted] acquedotti di parecchi centri del Novese (comprese Novi, [redacted] ravalle e Arquata) dall'utilizzazione delle acque dello Scrivia soggette troppo spesso ad inquinamenti. La decisione ha provocato l'immediata reazione degli amministratori socialisti che ne erano stati i più strenui sostenitori: il consigliere regionale Claudio [redacted] monelli ha rivolto [redacted] interrogazione al presidente Aldo Vi- [redacted] per conoscere quali [redacted] no [redacted] ragioni tecniche e politiche che hanno portato a tale decisione.

Il «progetto Borbera», per cui [redacted] Regione Piemonte ha già [redacted] studi e stanziato [redacted] primo miliardo, prevede la razionale utilizzazione delle acque [redacted] torrente per [redacted] esigenze potabili e turistiche della Valle Borbera.

«*La Regione, azzardamente* — [redacted] Nino Andronico, responsabile [redacted] zona del psi —, [redacted] [redacted] prioritaria, con [redacted] investimento [redacted] *di dieci miliardi, l'irrigazione del Tortonese che deve essere realizzata soltanto dopo avere risolto il problema della captazione e monte delle acque, appunto* [redacted] *il progetto Borbera*».

Nino Andronico, [redacted] vicesindaco di Novi, Mario Angeli, il presidente della Provincia, Angelo Rossa, e il vicepresidente del Comprensorio, San- [redacted] Cassulo, ha poi ricordato che il progetto prevede investimenti per 34 miliardi.

«*Nel più* [redacted] *discorso della* [redacted] *della Valle Scrivia* [redacted] *osserva* Angeli, accordando che ancora pochi giorni [redacted] per uno sversamento di duemila li- [redacted] [redacted] tri di trielina [redacted] Citram di Arquata Scrivia si è riscliato un nuovo, disastroso inquinamento del torrente, e quindi degli acquedotti. Un pericolo [redacted] cui, stranamente, il Comun- [redacted] di Arquata fu informato con 24 ore di ritardo.

Questo, come ha fatto notare il consigliere regionale Simonelli, sarebbe stato possibile con il progetto di regolamentazione del Borbera, una «*salvaguardia per il turismo e l'agricoltura locale, un modo per produrre energia, una garanzia della disponibilità di acqua per uso alimentare e per l'irrigazione*».

E' stato pertanto chiesto [redacted] Simonelli — e concordano il presidente [redacted] Provincia, Angelo Rossa, [redacted] il vice [redacted] Comprensorio, Piacentini Cassulo — un incontro tra gli amministratori della [redacted] Scrivia e la Regione perché le priorità vengano rispettate.

Franco Marchiaro

Sandro Cassulo

Angelo Rossa

[redacted] — *un tale investimento, oltre ad aprire prospettive per il turismo e l'agricoltura, sarebbe* [redacted] *risposta concreta* [redacted] *necessità occupazionali* [redacted] *Proprio per questo la Regione, sino a pochi mesi fa, l'aveva inclusa nel più vasto progetto per la ripresa del- [redacted] Valle Scrivia, ecco perché il cambiamento nelle decisioni è* [redacted] *doccia fredda; una fattura: senza il finanziamento Fio, nelle attuali condizioni finanziarie degli enti locali, il destinato a restare bloccato*».

Provocando nuove preoccupazioni in Valle Scrivia e, co- [redacted]

A Sale consigliere abbandona il psi

SALE — Espulso o «autoemarginato» dal psi? [redacted] polemica infuria in pace [redacted] lo vicenda di Gian Pio Ghisilieri, ex capogruppo socialista [redacted] Consiglio comunale ed attivo contestatore delle centrali nucleari fermato [redacted] *Sale, con la bassa Valle Scrivia, sarebbe interessata ad uno dei progetti «nucleari» del piano energetico nazionale).*

Ghisilieri durante la campagna elettorale del giugno scorso aveva detto e scritto pubblicamente che due soli partiti, radicale e democraproletario, [redacted] *contrari al nucleare, mentre aveva giudicato inefficace l'azione antinucleare svolta all'interno dei partiti favorevoli all'installazione delle «centrali atomiche».*

Alla prima seduta del Consiglio comunale dopo [redacted] *elezioni politiche, nei giorni scorsi,* [redacted] *dei tre consiglieri socialisti, Marco Moggio, ha letto una dichiarazione in cui* [redacted] *prendeva atto che «il compagno Ghisilieri, con queste elezioni, ha maturato altre scelte politiche, rendendole note* [redacted] *dichiarazioni pubbliche»; «per questo il gruppo consiliare socialista si deve considerare ora formato solo dai compagni Rosia e Moggio».*

Tali affermazioni sono interpretate [redacted] *Ghisilieri come un'espulsione* [redacted] *è buono*

p. b.

Assolto Riccardo Borgoglio per la sciagura di San Giuliano

Tre morti nel crollo della casa [redacted] il proprietario non ha colpa

Il fatto avvenne il 31 ottobre dell'81 - Travolti dalle macerie perirono i [redacted] Gianni, Patrizia e Daniela Berta - Il pubblico ministero si è [redacted] ato contro la sentenza

[redacted] — Il commerciante in stracci Riccardo Borgoglio, 62 anni, Mandrogne, proprietario della casa a Ventolina [redacted] Giuliano crollata la [redacted] del 31 ottobre [redacted] (morirono, travolti dalle macerie, i fratelli Gianni, Patrizia e Daniela Berta di 20, 18 e 15 anni), [redacted] è responsabile della sciagura.

Il tribunale [redacted] ha [redacted] assolto dalle cause di triplice [redacted] cidio e [redacted] colpose, crollo colposo, omissione di [redacted] edificio che minacciano la rovina e perché il fatto [redacted] sussistente reato o perché il fatto non sussiste.

La sentenza [redacted] stata appel- [redacted] dal pubblico ministero Bruno Rapetti che aveva chiesto [redacted] condanna dell'imputato a tre anni e [redacted] mesi di reclusione e due di arresto.

Riccardo Borgoglio, difeso dall'avv. [redacted] Boccassi, pri- [redacted] del processo [redacted] [redacted] [redacted] la famiglia del- [redacted] vittime [redacted] ha ritirato la costituzione [redacted] parte civile rappresentata dall'avvocato Tino Cioglino.

La casa abitata dalla famiglia Berta — i genitori Domenico e Albertina Appendino [redacted] 56 e [redacted] anni, e i figli Simona, Gianni, Patrizia, Daniele, Delfina e Angelo, fra i 24 e i 14 [redacted] — [redacted] mentre dormivano. Le tre vittime, con Delfina (che fu ferita e si ristabilì dopo circa un mese) erano a letto in due stanze vicine, al primo piano, nella parte d'angolo della casa

Riccardo Borgoglio

mentre i genitori e Simona erano in altre due stanze rimaste intatte.

[redacted] Il crollo l'ingegner [redacted] Pollarono eseguì una perizia tecnica per [redacted] dell'autorità giudiziaria: stabilì che i pavimenti poggiavano sull'argilla. La [redacted] struita in terra anziché in mattoni come molte vecchie [redacted] [redacted] Praschetta, [redacted] [redacted] Mandrogne [redacted] San Giuliano, [redacted] aveva fondamenta e [redacted] mentre i [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] piano superiore erano ben puntellati, i pavimenti posavano sull'argilla.

Gli [redacted] però [redacted] perizia [redacted] «*l'evento* [redacted] *difficilmente prevedibile*». I coniugi Berta, interrogati subito dopo la sciagura, dissero che da [redacted] chiedevano al padrone di casa [redacted] lavori lo quanto l'abitazione non pareva sicura; le hanno ribadito [redacted] [redacted] mentre l'imputato ha detto che [redacted] c'erano crepe, che [redacted] fatto rifare il tetto, che gli inquilini [redacted] tori e quindi esperti [redacted] materia. La casa l'aveva acquistata da una decina d'anni.

e. c.

Da colleghi di ruolo

Insegnanti «di sostegno» scavalcate in graduatoria

Proteste al provveditorato

[redacted] — *Il Provveditorato agli studi alessan- [redacted] di [redacted] del ciclone: [redacted] polemica, [redacted] [redacted] [redacted] intervento da parte del ministro [redacted] Pubblica Istruzione, parte questa [redacted] da un gruppo di insegnanti elementari «di sostegno», scavalcate ingiustamente [redacted] in graduatoria da colleghe «ordinarie», ma di ruolo.*

«La [redacted] parla chiaro — di- [redacted] *le maestre* —: negli [redacted] di insegnamento per bambini handicappati vanno preferite insegnanti specializzate. [redacted] abbiamo seguito un corso biennale e [redacted] parauniversitario, per ottenere la qualifica di insegnanti di sostegno ed adesso il Provveditorato, a differenza di quanto hanno fatto altre province piemontesi, nell'assegnazione dei posti vacanti ha preferito maestre di ruolo, ma [redacted] specializzazione».

L'insegnante di sostegno, [redacted] si affianca a un gruppo [redacted] insegnanti normali quando nelle classi siano stati inseriti dei bambini handicappati, è una figura prevista appositamente dalla legge: un ruolo piuttosto delicato che richiede conoscenze specifiche.

Per questo è stato previsto che nell'assegnazione di questi incarichi [redacted] maestre «specializzate», anche se ancora non di ruolo, abbiano comunque la precedenza sulle colleghe.

«Questo — *afferma il prof. Sonio Bello, segretario dello Snals* — il Provveditorato non l'ha fatto, distribuendo i posti "di sostegno" vacanti [redacted] insegnanti di ruolo in soprannumero».

p. b.

Il magistrato che indaga sul contrabbando le ha inviato un mandato [redacted] comparizione

E' valenzana la donna fermata ad Alessandria con gioielli [redacted] diamanti per un miliardo [redacted] mezzo

[redacted] chiama Eugenia Fornara [redacted] ha 45 anni - Riserbo sull'operazione, ma si sa che il malloppo era diretto a Valenza

ALESSANDRIA — [redacted] chiama Eugenia Fornara, ha [redacted] anni e abita in Valenzia la donna fermata la scorsa settimana dalla Guardia di Finanza [redacted] si dirigeva in città alla guida di un'auto imbottita di gioielli.

Nei suoi confronti il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Felice Tramontano ha aperto istruttoria formale e, da quanto [redacted] è appreso, [redacted] giornata dovrebbe inviarle un mandato [redacted] comparizione per poterla interrogare.

Eugenia Fornara era [redacted] bloccata al casello di Alessandria Sud dell'Autostrada Voltri - Sempione da una pattuglia delle Fiamme [redacted]: sull'auto i militari avevano trovato moltissima merce preziosa — fra cui una manciata di diamanti [redacted] valore ingentissimo — che veniva [redacted] strata. La donna è stata rilasciata e informata l'autorità giudiziaria.

Sulla vicenda la Guardia [redacted] Finanza continua a mantenere il più assoluto riserbo limi- [redacted] [redacted] confermare che tutti quei gioielli erano di contrabbando e probabilmente diretti a Valenza.

[redacted] quanto si è [redacted] appreso Eugenia Fornara, invitata al momento del fermo a giustificare la presenza sulla [redacted] auto di [redacted] [redacted] ingente quantitativo [redacted] preziosi, per di più di grande valore, avrebbe dichiarato di averli acquistati «*da mercanti*» in una grande città e che intendeva portarli a Valenza per farli sottoporre ad una attenta perizia.

Nella «città dell'oro» sono numerosi gli esperti in materia per cui è facile che a loro si rivolga chi intende farsi valutare oggetti preziosi.

La [redacted] sequestrata ad Eugenia Fornara [redacted] era pe- [redacted] accompagnata [redacted] relative, indispensabili fatture: [redacted] tratterebbe quindi di contrabbando. D'altra parte la differenza tra il prezzo [redacted] brillanti definiti «neri» e quelli di legittima provenienza [redacted] tale che spinge molti [redacted] contrabbando.

Resta ora da stabilire [redacted] [redacted] chi, eventualmente, agiva la quarantacinquenne valenzana: la vicenda potrebbe avere ben più ampi [redacted] Spetta all'autorità giudiziaria fare luce sulla base dei risultati delle indagini che [redacted] Guardia di Finanza ha [redacted] piuto e sta probabilmente ancora eseguendo.

e. c.

Muore pensionato investito

ALESSANDRIA — Il pensionato Silvio Moncagliari, 71 anni, abitante nel sobborgo di Valle S. Bartolomeo, [redacted] mera 22, è morto a seguito delle lesioni (era ricoverato [redacted] prognosi [redacted] giorni).

Percorreva la statale Alessandria-Valenza e, appena fuori della città, è stato urtato dall'auto, con al traino [redacted] roulotte, condotta da Agostino Botta, 73 anni. [redacted] (p. b.)

Chiuso [redacted] «Golden Club»

[redacted] — Il vicequestore vicario Nando Feola ha disposto con un decreto la sospensione, a tempo indeterminato, [redacted] licenza del night club «Golden Club» di piazza Garibaldi, ad Alessandria, di cui è titolare la svedese [redacted] Karlsson, [redacted] anni. La decisione del dottor [redacted] è legata all'arresto per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di Peppino Roma, [redacted] anni, marito [redacted] Karlsson.

Secondo l'accusa Peppino [redacted] avrebbe «costretto» alcune delle ballerine del night club ad avere rapporti sessuali [redacted] i clienti. [redacted] l'inchiesta dei carabinieri, la denun- [redacted] e quindi l'ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica.

Come conseguenza il vicequestore Feola ha stabilito, per motivi di «moralità pubblica e buon costume», la sospensione della licenza del locale, [redacted] un decreto che la squadra amministrativa della questura ha notificato a Edi- [redacted] Karlsson.

(p. b.)

Chiavenna evaso [redacted]

ALESSANDRIA — Tre anni e sei mesi di reclusione (due anni condonati) sono stati ieri inflitti dal tribunale a Walter Benatore, 28 anni, meridionale d'origine, che detenuto nel supercarcere di Cuneo per rapina e altri reati, [redacted] evaso dall'ospedale [redacted] era ricoverato, rifugiandosi a Spinetta.

Qui la polizia lo aveva scoperto e arrestato: si era poi stabilito che, per sfuggire alle ricerche, si era reso responsabile di una serie di episodi di ricettazione e falsificazione di documenti.

[redacted] di queste accuse che Walter Benatore ha risposto [redacted] ai giudici. Per molte, però, il tribunale ha sentenziato [redacted] non doversi procedere per amnistia.

Movimentato inseguimento l'altra notte ad Alessandria

Auto contro un palo della luce black-out e tre ladri arrestati

Sono torinesi, [redacted] di essi, evaso [redacted] carcere, è ferito

ALESSANDRIA — Particolarmente movimentata, la scorsa notte, la cattura di [redacted] ladri ad opera della squadra mobile della questura: durante l'inseguimento l'auto rubata [redacted] è schiantata contro un palo della linea elettrica, provocando la scoppio della cabina ed il «*black-out*» nell'intera zona.

I tre arrestati sono torinesi: Vincenzo Amici, [redacted] anni, Gerardo Basilicata di [redacted] e Francesco Canelli di 35, ricercato per evasione. Quest'ultimo è rimasto ferito [redacted] è [redacted] mente piantonato [redacted] [redacted] le. Tutti [redacted] [redacted] accusati di [redacted] in furto aggravato; Amici e [redacted] anche di favoreggiamento [redacted] confronti dell'evaso, il quale deve pure rispondere di falso perché aveva in patente intestata ad un'altra persona.

Era circa l'una di notte quando una pattuglia della «mobile» ha notato ferma in via Casalcermelli una «Fiat 132» targata Torino [redacted] due uomini a [redacted]. Dopo il controllo dei documenti gli agenti hanno avuto qualche sospetto, [redacted] hanno accompagnato in questura i due, identificati per Vincenzo Amici e Gerardo Basilicata, ma un'altra auto della polizia è rimasta nella [redacted] per verificare se i torinesi fossero [redacted] [redacted] qualcuno.

[redacted] dopo infatti i sospetti si [redacted] dimostrati fondati: in via Casalcermelli [redacted] giunta [redacted] «*Ritmo*» targata Alessandria con a bordo un uomo.

[redacted] vista degli agenti il guidatore ha accelerato dandosi [redacted] fuga. Iniziava subito l'inseguimento, in direzione del [redacted] autostradale, ma dopo poche centinaia [redacted] metri la «*Ritmo*» centrava in pieno un palo [redacted] linea elettrica provocando [redacted] [redacted] del filo ad alta tensione che si abbattevano sulla cabina [redacted] scoppiare. La zona restava al buio e soltanto ieri mattina la [redacted] elettrica veniva ripristinata. Intanto la «*Ritmo*» proseguiva la fuga; ma si schiantava [redacted] contro un muro.

Gli agenti soccorrevano il guidatore, poi identificato per Francesco Canelli, e provvedevano a farlo trasportare in ospedale dove veniva ricoverato con prognosi [redacted] [redacted] quindicina di giorni per varie contusioni. L'auto era [redacted] rubata poco prima in un box di via Casalcermelli: nel bauletto della «*Ritmo*» [redacted] [redacted] numerosi «video games», pure rubati in un garage della zona dove erano stati riposti dal concessionario di vendita.

Le indagini della questura proseguono perché si deve accertare a quale scopo servisse l'auto rubata.

r.a.c.

Nel centenario della nascita

Alessandria ricorda il sindaco Basile

Gli verrà intitolata la [redacted] Comunale per anziani

Nicola Basile

ALESSANDRIA — *Nicola Basile, l'indimenticato sindaco socialista, che ricoprì tale carica dal 1947 al 1964,* [redacted] *ricordato, in occasione del centenario della nascita,* [redacted] *un convegno,* [redacted] *borsa di studio, un filmato televisivo; gli* [redacted] *pure intitolata la Casa comunale di soggiorno per anziani.*

Questi i punti principali del programma di massima delle celebrazioni, che un apposito comitato, presieduto dall'attuale sindaco Francesco Berrera, ha esaminato.

Il convegno avrà [redacted] *tema «Dallo Stato al Comune, il governo di una città di provincia* [redacted] *Liberazione* [redacted] *oggi. Alessandria* [redacted] *politica,* [redacted] *e sviluppo sociale». Mentre il filmato — «Nicola Basile:* [redacted] *socialista venuto da lontano» — comprende fra l'altro anche un'intervista con Sandro Pertini.*

p. b.

TUCANO 185

QUESTA SERA

VASCO ROSSI

IN CONCERTO

PER PREVENDITA BIGLIETTI TEL. 0383/46266

AMPIO PARCHEGGIO

Paolo sono di ALESSANDRIA cercasi da consulente da arredare

CERCA

giovani 18-30 anni, media cultura, da addestrare per inserire nella propria rete di programmatori / programmatrici presso nuova società programmi in corso interessanti e dinamici Alessandria Ah dimenticavo non servono

Per colloquio a Alessandria telefonare 02 670 0729-02 / 704 3384 ore pure serali

SOLGEN, informatica - Via Passarino 36 - 20134 Milano

NIGHT

Prarolo Strada per Casale a 2 km da Vercelli

con BALLERINE e SPETTACOLI

O LUNEDI'

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M [redacted]
Tel (011) 65 43 66
Via Roma 80 - Tel 65 66 44
[redacted] Martinez 32

PK Agenzia LIGURIA
[redacted] 16121 Via E [redacted] 22 - Tel (010) 59.29.80 - 58 54 33
[redacted] 19100 Via Gioberti 1 - [redacted] (0187) 27.33 71
SANREMO 18038 Via [redacted] 47 - Tel (0184) 66 49 49
SAVONA 17100 Via Arengo 1/1 Tel (019) 36 219 - 36 64 96

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 Tel (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel (0165) 45 851
ARONA 28041 Viale Baracca 40 A - Tel (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 79 - Tel (015) 35 57 32
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel (0171) 60 632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Pos. 56 Tel (0161) 60 636 - 62 007 - 63 436

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 85 - Tel (0144) 2529
[redacted] (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel (0173) 35 717
[redacted] SCHIF, 15033 Via Cons d'Acqui 4 - Tel (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 19 - Tel (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel (0174) 40 276

PK publikompass spa

Due interessanti appuntamenti musicali questa sera

Vasco Rossi fa sognare le giovanissime Con il «Gen Rosso» giro del mondo rock

Il cantante in concerto a Voghera - Il gruppo suona al Comunale

ALESSANDRIA — *I motivi fake* [redacted] *non sono riusciti a trovare un posto fra le migliaia di spettatori che dieci giorni fa lo hanno osannato al Teatro-tenda della «San Giorgio-casa», hanno l'occasione di averlo in «replay» a pochi chilometri di distanza. Parliamo di Vasco Rossi, l'idolo delle teenager, in concerto questa sera alla discoteca «Tucano 185» di Codevilla nei pressi di Voghera.*

E' comunque assai difficile che si tratti di [redacted] *semplice «replica» della serata alessandrina: se, infatti, il repertorio non cambierà certo sicuramente diversa (come lo è ogni volta) la reazione del pubblico.*

E' stato detto che sono gli spettatori che «fanno» un concerto di Vasco Rossi, perché si stabilisce ogni sera un rapporto «diverso» fra il «divo» ed i suoi fans.

[redacted], modenese come Guccini, possiede [redacted] «barbuto» cantautore, [redacted] stessa capacità di trascinare il pubblico, anzi la amplifica fino a creare una vera e propria simbiosi con gli spettatori. *Per questo Vasco, dal vivo, è un avvenimento ancor più delle sue canzoni.*

Da «*Vado al massimo*» a «*Una vita spericolata*» non mancherà in questo appuntamento al «Tucano» nessuno dei brani che hanno [redacted] popolare negli ultimi anni — o forse sarebbe meglio dire, negli ultimi mesi — il cantautore. Dopo la tournée, che sta per concludersi, Vasco Rossi [redacted] annunciato l'intenzione [redacted] incidere un album «dal vivo», sfruttando le registrazioni degli ultimi suoi concerti. Può anche darsi, quindi, che l'interpretazione di questa sera, almeno in parte, finisca in «microsolco», [redacted] tutti i cori, le urla, i gridolini del pubblico — *femminile e* [redacted] — fissati su disco, a «*futura memoria*».

(p. b.)

ALESSANDRIA — *Spettacolo «rock» questa sera, alle 21, al Teatro Comunale — nel quadro della «Settimana della Famiglia» organizzata dalla Diocesi alessandrina — con il «Gen Rosso». «Gen» sta «generazione nuova». Si tratta di un gruppo musicale, sull'esempio del famoso «Vino la gente», radunò* [redacted] *folto numero di giovanissimi musicisti e cantanti, provenienti da tutte le parti del mondo.*

E' proprio questa commistione di cultura, lingue, tradizioni diverse che consente alla produzione musicale del «Gen Rosso» [redacted] *non scadere nel provincialismo o nelle corrispondenze delle mode. Il Gruppo si esibisce ad Alessandria per la prima volta, ma ha già sedici anni di attività alle spalle e in ogni tournée che ha tenuto nei principali Paesi del mondo, incontra una media di 100 mila spettatori.*

Una novità dunque per gli alessandrini.

(p. b.)

Cinema

CASALE
MODERNO: Flashdance (musicale).
POLITEAMA: Due [redacted] un quarto avanti Cristo (commedia).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Kim sexy.
[redacted] mascarade (drammatico).
ITALIA: Soldato blu (western).
MODERNO: Turbo Time (avventuroso).

OVADA
LUX: Love protec love (sexy).
MODERNO: Il bersaglio (drammatico).

TORINELLE: Sensazioni N.Y. (sexy)

SERRAVALLE SCRIVIA
[redacted] Sport [redacted] luna (drammatico).

TORTONA
MODERNO: Calore [redacted] notte (sexy).
VERDI: Lyla, [redacted] [redacted] donna (sexy).

VALENZA PO
SOCIALE: Un tranquillo [redacted] di paura (drammatico).

VOGHERA
ARLECCHINO: Quadrophenia, ritornano i guerrieri (avv.).
GALVANI: Bolopan (dramm.)
SOCIALE: Psycho II (thriller).

ALLE TV

[redacted]

20,25 In nome del Papa Re nel 1867 vescovo carico di salvare la vita al boia (molto illegittimamente) che ha attentato alla vita del Papa.

G.R.P.

1 — Il nome e la droga: *a tempo* aperto a carico ancora nuova la storia di una droga che per diventare pioggia a bella deve accoppiarsi con ormone nano (1975).

STUDIO NORD

20,30 Amore di sfogare passione: amore di una ragazza spagnola invischiata in amore difficile.

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici ai corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 60.303; Casale [redacted] - 54 783; [redacted] 872.581; Valenza 442.773; Acqui 0144 - 25 29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 36 343.

[redacted]

Alessandria: Odone, v. dei Martiri. Notturna Comunale Marengo, v. Marengo.
Acqui: Bollente, p. Italia.
Casale: Frassi, v. Roma.
Novi: Deneolane v. Dogana.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Cervella p. Duomo.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Garbarini, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri [redacted] per chiamate urgenti: [redacted] 42.241; Acqui 57.775; [redacted] 76.341; Novi 741.387; Ovada 81.777; Tortona 813.881; Valenza 952.901; Voghera 45 588.
Numero telefonico a rotazione [redacted] gna per Ospedale Civile 3061 [redacted] + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 83.031.
Stazione ferroviaria 21.832
[redacted]
Aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

MUSEI
Museo di Palazzo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18

SI ACUISCE IL TRA I PARTITI

Il prefetto (è la seconda volta) convoca il Consiglio a Serravalle

Impossibile eleggere il sindaco in riva allo Scrivia - La nuova venire l'8 ottobre - Verso le elezioni anticipate - S'inizia la verifica alessandrina

Il prefetto Trotta

Riccardo Ausia

ALESSANDRIA — Ultimo tentativo del prefetto Ugo Trotta cercare di risolvere la giunta a Serravalle Scrivia senza giungere scioglimento Consiglio comunale (con conseguenti elezioni) e inizio invece ad Alessandria degli incontri tra i partiti della sinistra — pci, psi e psdi — per una verifica della giunta alessandrina. Due testimonianze delle difficoltà stanno attraversando in provincia numerose amministrazioni comunali rette dai partiti di sinistra. In particolare per i difficili rapporti che si hanno troppo spesso tra i socialisti e comunisti (ma alle volte si complicano le cose ci si mettono anche i socialdemocratici).

A Serravalle Scrivia nella passata si era tentato ripristinare l'maggioranza (il primo cittadino comunista Riccardo Ausia e la giunta pci-psi sono dimissionari), ma tutto inutilmente in quanto ormai il Consiglio comunale è nettamente spaccato due: parte i comunisti e socialisti dissidenti, considerati psi (usciti dal partito, dall'altra altrettanti socialdemocratici e socialdemocratici. Dieci contro dieci, ogni votazione per arrivare ad una maggioranza appare impossibile.

«Chiediamo lo scioglimento del Consiglio e nuove elezioni», avevano concluso tutti i capigruppo in un documento firmato giorni fa e consegnato al Prefetto dal sindaco Ausia, ma il dottor Ugo Trotta, per i poteri a lui conferiti dalla legge, ha voluto tentare un'ultima carta, ha quindi convocato d'ufficio il Consiglio comunale per le 21 ottobre, e, in seconda convocazione, per la stessa ora 10 ottobre. All'ordine del giorno due soli punti: elezione del sindaco e della giunta.

Il tentativo, visto come stanno le cose, ha poche probabilità di riuscita, peremo dire nessuna, allora si arriverà veramente allo scioglimento del Consiglio comunale ed a nuove elezioni, probabilmente in primavera.

Ad Alessandria, invece, dopo il burrascoso Consiglio comunale degli scorsi giorni, poi sospeso per l'evidente incapacità ad intendersi tra i partiti della maggioranza (pci, psi e psdi), non si perde però in inutili diatribe, non mancano certo i segretari provinciali: Francesco Barbieri, Giuseppe Mirabelli e Pietro Scaffino. E' possibile sapere una sola: i socialdemocratici, confermando quanto aveva annunciato in Consiglio comunale il gruppo Gianni Ferrari, intendono più restare in maggioranza.

Pci e psi, come già ricordato altre volte, hanno comunque i voti per continuare ad amministrare, resta da vedere hanno anche la volontà di collaborare senza litigare continuamente, o scambiarsi reciproche attraverso le pagine dei giornali locali.

Domani dovrebbero iniziare gli incontri veri e propri per verificare la possibilità di continuare la città, lasciando da parte polemiche e accuse, tenuto conto che la gente chiede decisioni nell'interesse di Alessandria, ed i problemi affrontare, non si perde più in inutili diatribe, non mancano certo

f. m.

Prebeton per 2 anni sotto controllo

CASALE — Ha richiesto controllata per un periodo due anni la «Prebeton», una delle maggiori aziende monferrine settore edilizio che occupa più di 130 persone. La richiesta è stata perché l'azienda è colpita, oltre che dalla più generale crisi anche crisi liquidità.

«Il suo patrimonio — tiene a precisare l'avvocato milanese Buttiglione, che cura interessi della "Prebeton", — è però sottovalutato e sopravvalutati i debiti. L'amministrazione controllata dovrà essere per mantenere in vita l'impresa e difendere i posti di lavoro in attesa di una ripresa che si presuppone vicina».

L'azienda casalese opera nel dell'edilizia convenzionata e del prefabbricato industriale. attraversata da una crisi, i dirigenti della società sono però fiduciosi nel futuro.

(m. fa.)

Il 22 ottobre «ospiti d'onore» alla sagra gastronomica di Terlano

Vini rossi e tartufi monferrini in Alto Adige sono i più graditi

L'assessore provinciale all'Agricoltura, Bertolone: «Abbiamo concordato un'altra manifestazione a primavera» - Proseguono i due appuntamenti la cucina tipica di nostra

vecchio viticoltore assaggia un bicchiere vino per controllarne la qualità

MONFERRATO — *I vini rossi, doc, della provincia di Alessandria i profumati tartufi del Monferrato casalese, certamente di e nessuno, ospiti d'onore, il 22 ottobre, alla importante sagra enogastronomica di Terlano (Bolzano).*

«Si tratta, — *spiega l'assessore provinciale all'Agricoltura e Turismo Gianpiero Bertolone* — di un primo assaggio delle che i nostri prodotti possono in Alto Adige. Con l'Amministrazione provinciale di Bolzano, infatti, già concordato un altro importante appuntamento per la prossima primavera, quando i nostri prodotti presenti per settimana nel castello della città, durante una nuova importante ne enogastronomica. Crediamo giusto con queste iniziative far quando la nostra terra sa offrire ottimamente».

I vini alessandrini, dunque, dopo il successo ottenuto in manifestazioni promozionali organizzate dalla Provincia in Liguria, vanno conquista nuovi, meritati spazi commerciali. E questa volta in Alto Adige si presentano a braccetto con un altro stupendo prodotto della terra monferrina: il tartufo.

La decisione di partecipare alla enogastronomica di Terlano è maturata durante un incontro, all'Enoteca regionale di Vigne Monferrato, tra l'assessore Bertolone, i presidenti delle Enoteche di Vignale e Acqui Terme, Vincenzo Ronco e Pinuccio Olivieri, il presidente della turno (Associazione tartufai del Monferrato) Giuseppe Dalla Mariuccio (dove a novembre svolgerà sedicesima edizione sempre più importante fiera della «Trifula dal Munfrà»).

Coordinatrice dell'iniziativa Anna Eccettuato, esperta nello stesso tempo di vini pregiati e di campagne promozionali.

E' stato deciso che a Terlano saranno presentati i migliori vini prodotti da Cantine sociali (dovranno essere di grande qualità, e le cantine sociali alessandrine hanno preparato) presenti nelle due Enoteche regionali Vignale e Acqui: barbere, dolcetti, d'Acqui, grignolino e altri ancora. Poi ci saranno i tartufi che i trifulau monferrini sapranno far apprezzare in virtù le loro splendide qualità.

f. m.

ALESSANDRIA — *Iniziative i migliori auspici, proseguono questa settimana le due manifestazioni turistico-gastronomiche organizzate dall'Ept (unificazione «Autunno gastronomico alessandrino») e dalle Associazioni operatori turistici e albergatori delle Valli Curone e Borbera («Appuntamenti autunnali nelle Valli Curone-Grue e Borbera-Spinti»).*

Per gli appuntamenti autunnali questa settimana è previsto uno solo tappo, domenica 9 ottobre alle 13, al Ristorante Monte Boglietto di Fortunago (Fabbrica Curone).

Il menù: dopo lumache alla Monte Boglietto e carpaccio con tartufi, seguono la lepre e la valdostana con tartufi. Per finire frutta, torta di mele e caffè. Il tutto, vini compresi, 18 mila lire.

Per l'Autunno gastronomico alessandrino, invece, le tappe sono tre: domani, alle 20, al «Cacciatori» di Denice nell'Acquese, venerdì, sempre alle 20, a «La Bolzon» di S. Martino di Rocca, nel Monferrato casalese, ed infine sabato, stessa ora, al «Gran Spolo» di Tortona.

f. m.

- Ad Acqui Terme

Cassina su «Speedy» vince Tuttocavallo

ACQUI — *Notevole successo organizzativo, di iscrizioni e di pubblico, manifestazione ippica «Tuttocavallo», sul campo di via Circonvallazione e in piazza Nazioni Unite (ex piazza d'Armi).*

L'organizzazione è stata ineccepibile per il contributo uomini e mezzi messo a disposizione dal Club ippico acquese. Grossa affermazione della scuola acquese rappresentata da Alessandro e Paola Cassina, Andrea Massa, Angelo Garbarino e Lionello Effile. Alessandro Cassina su «Speedy» ha vinto il concorso ippico barrage e eliminatorio seguito in classifica generale da Massimiliano Valdo su «Scintilla» e Andrea Massa su «Power».

Ancora Alessandro Cassina su «Speedy» ha vinto la corsa «cross», al secondo posto si è classificata la sorella Paola su «Yemor». Al terzo posto Lionello Effile su «Bailey». Claudio Toso su «Nero» ha vinto la corsa riservata ai cavalli mezzosangue, al secondo posto Angelo Garbarino su «Zuffolo» e al terzo Milanese su «Pablo».

C. r.

- S'inizia stasera torneo Internazionale Regione Piemonte

Le «stelle» dell'Est al Palasport

Alle ore 21 fronte il Malev di Budapest e la la di Praga - Il «clou» domenica quando scenderanno in campo il Lefki Spartak di Sofia e il Legia Varsavia - Grande attesa

NOVI — Pallavolo d'eccezione sera al Palasport novese, dove alle 21 affronteranno il Malev di Budapest e la Rossa di Praga. E' il primo di due incontri che si giocheranno a Novi nel quadro del Torneo internazionale «Regione Piemonte», ospitato dall'Asti (ecadorna e dall'Alca

Gli sportivi, probabilmente, non hanno ancora dimenticato le oltre due ore e mezzo dell'incontro dello scorso anno tra Cska Mosca e Legia Varsavia: potranno oggi assistere nuovamente a un volley d'alta scuola.

L'incontro di questa sera, infatti, vedrà di formazioni i migliori d'Europa, con molti giocatori inseriti nelle rispettive nazionali.

Il «clou» si avrà comunque domenica prossima quando alle 18, sempre al Palasport novese, si affronteranno il Lefki Spartak di Sofia e il Legia Varsavia, i tecnici considerano le favorite per la conquista del trofeo riservare ancora come a differenza dello scorso anno, poi quanto si riferisce alla fase novese, è preferito dedicare solo due giornata dove detto, si affronteranno le squadre migliori. Molti infatti ricorderanno gli campionati europei, dove, oltre al quarto posto dell'Italia, c'è stata la conferma delle squadre dell'Est con il predominio dell'Urss, seguite da Polonia, garia, Cecoslovacchia, Germania Est.

Le squadre più forti i sovietici in campo continentale, dunque, si affronteranno a Novi e richiameranno al Palasport pubblico grandi soli molti, anzi molti, verità, non potranno accontentare secondo la capienza assai limitata per incontri questo livello. Il fatto che secondo anno consecutivo la città ospiti incontri internazionali di questa tura è giusto riconoscimento società, l'Alca.

n. f.

Brillante successo della Junior

— Brillante esordio la Junior Bistefani (che disputerà il campionato pallavolo femminile di serie nel torneo quadrangolare di Valenza.

La ragazze casalesi, allenate da Mauro Demichella, hanno avuto ragione delle avversarie vincendo tutte e tre le partite in programma per 2-0. Dopo aver regolato Valentia (15-0 15-1), la Bistefani si è imposta sia su) Sanatrix Genova (prossima avversaria di campionato) per 15-13 15-5 e sul Cus Torino, compagine matricola di A2 (15-7 15-8).

La positiva partecipazione a questo primo ha permesso di trarre importanti indicazioni sulle potenzialità ed ambizioni del collettivo; battendosi con continuità le formazione di Demichella è già apparsa ben amalgamata, facendosi ammirare per la prestazione spumeggiante ed schemi gioco adottati da Mauro Demichella stati applicati con intelligenza.

Proseguono intanto gli allenamenti. Giovedì e venerdì la Bistefani, invece, sarà a Vigevano dove è in programma un quadrangolare; poi esordirà alle 17, alla «Leardi» nella Coppa di Lega, l'impegno più importante questo inizio stagione, contro il Valenza e il Volley Milano due compagini militanti in Gl.

(g. d.)

- Pioggia tagliandi sul concorso organizzato «Jolly»

Gregucci il leader dell'Orso

Il biondo difensore ha ottenuto 71 preferenze - Seguono, con distacco, Carraro (32) e Pier Paolo Scarrone (27) - Oggi alle il sorteggio fiorentino per la Coppa Italia

ALESSANDRIA — Continuano a pervenire, numerosi, i tagliandi relativi al «Trofeo Orso Grigio» destinato a premiare il miglior giocatore dell'Alessandria: una iniziativa dei Fedelissimi Jolly in collaborazione con la nostra redazione. Sempre saldamente al comando il difensore Angelo Gregucci che, anche dopo lo spoglio delle schede inviate dopo la Olbia-Alessandria, ha rafforzato la posizione «leader».

Attualmente conta 71 preferenze precedendo, in ordine, il portiere Renato Cu voli), il capitano Pier Paolo Scarrone (27), mentre di seguono Luigi Manueli, Gian Carlo Camolese e Fabio Marangon.

Intanto i dodici inter-pellati domenica al termine del vittorioso confronto con il Casale hanno espresso i seguenti giudizi: 6 voti a Manueli, 5 a Gregucci e 3 a Carraro.

Qualche variazione, ma determinante, si potrebbe registrare in settimana. Soprattutto i nuovi acquisti Luciano Battiston e Antonio Piatti hanno già conquistato simpatia del pubblico con conseguente prevedibile riconoscimento da parte degli appassionati.

pomeriggio, intanto, alle 15 a Firenze verrà fatto il sorteggio per il secondo turno di Coppa Italia serie C.

Lega ha fissato date doppi confronti: 12 e 26 ottobre.

Tuttavia per mercoledì 12 alle 20,30 segreteria via Orentilini ha definito l'amichevole con il Milan probabilmente il primo incontro Coppa sarà posticipato d'accordo, naturalmente, squadra avversaria, e sempre, comunque, il benessere del massimo organo federale.

Franco Tommasi, il veneziano stopper-libero acquistato Verona, si allena con l'Imperia. La notizia giunge da autorevole fonte ligure mentre nulla è stato comunicato dall'Alessandria. E' probabile che l'affare si concluda positivamente avendo, fra l'altro, il difensore veneto manifestato più volte il desiderio di giocare spesso in prima squadra.

r. f.

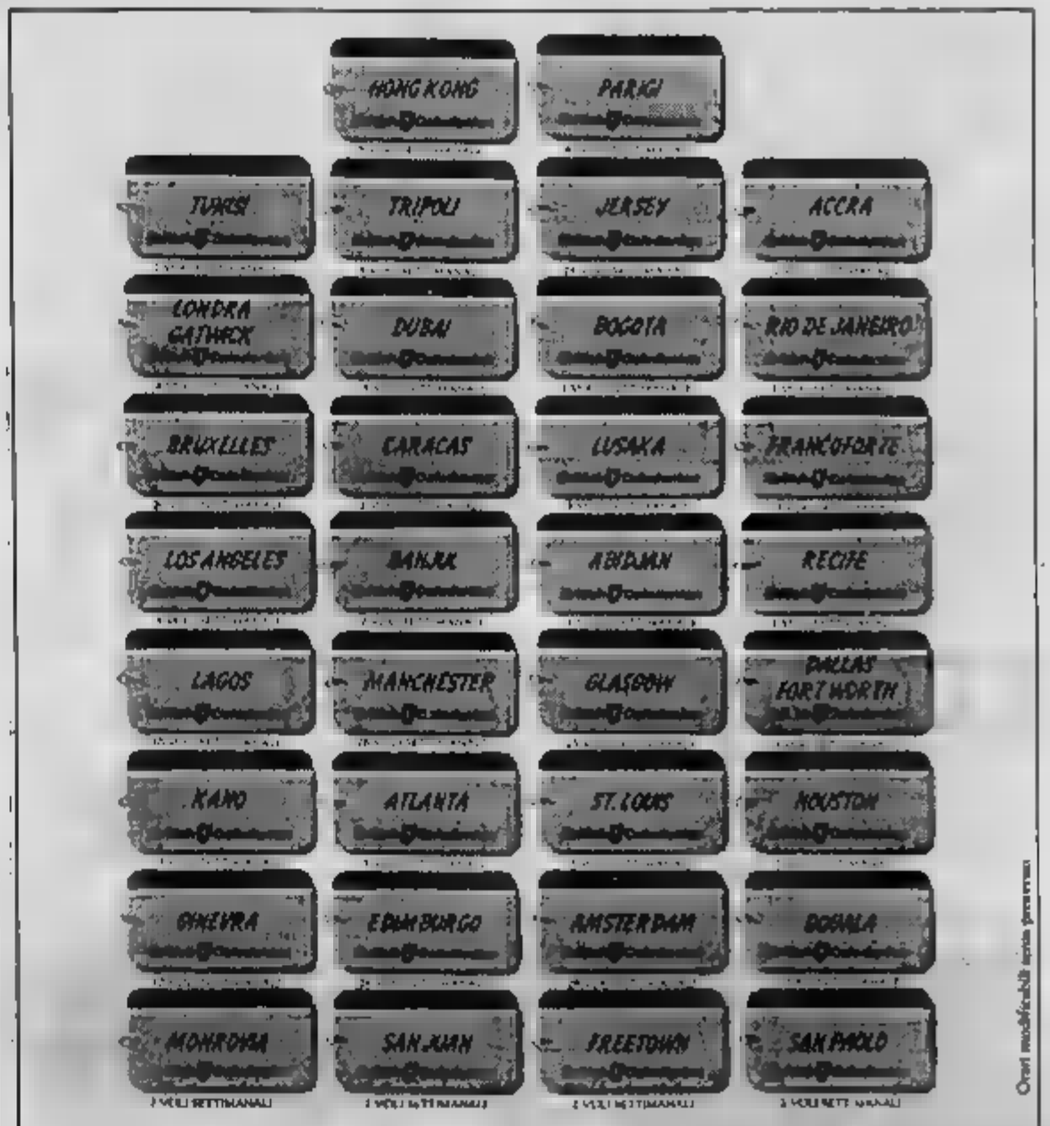
BAR JOLLY

TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita ALESSANDRIA-CASALE voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.



...e c'è ancora chi dice che British Caledonian è linea interna inglese.

Sì, lo è stati fu, quando cominciammo a volare. Inglesi, ma ecumenici.

Ma da allora le nostre mete sono diventate meno provinciali di Glasgow e Manchester.

Il nostro ventaglio si estende infatti ai 5 continenti toccando 24 Paesi con oltre 700 voli ogni settimana.

Negli Stati Uniti siamo collegati con Eastern Airlines ad Atlanta e Continental Airlines a Los Angeles, arrivando così agli U.S.A. direttamente; per la Nigeria e gli stati meridionali degli U.S.A. abbiamo più voli di qualunque altra Compagnia europea; le nostre linee servono quasi tutti i principali Paesi produttori di petrolio, tanto che siamo stati definiti "la linea sera dei petrolieri", e così via.

British Caledonian è insomma una delle principali linee aeree mondiali.

E non c'è ragione di considerarci diversamente.

Non diremo chiaro mai che potete scegliere.

British Caledonian

COPPA - Secondo turno

Audace-Valenzana sul rivale di Novi

VALENZA — Dopo la sconfitta di domenica scorsa — prima battuta d'arresto nel campionato — la Valenzana scende nuovamente in campo, questa alle 20,30, a Novi — campo neutro — per affrontare Boschese nel secondo turno di Coppa Italia.

La gara capita a proposito per mister Franco Delladonna, che potrà provare qualche nuovo schema e soprattutto accelerare la preparazione di qualche elemento che, a Valenza, non è apparso molto lucido. Ad esempio la mezz'ala Porcelli, ultimo arrivato nel clan rossoblù, non è ancora in piena forma.

Riconfermata la formazione, con qualche giovane: Cervinya; Gorani, Seta; Bellacca, Simonello, Delladonna; Aviotti, Madro, Papella, Porcelli, Pozzano.

p. b.

BOSCO MARENGO — L'Audace Boschese incontra questa sera alle 20,30 al Comunale di Novi Ligure la Valenzana per la partita data del secondo turno di Coppa Italia dilettanti. L'allenatore Renzo Giannotti schiererà la seguente formazione: Cima; Marchetti, Paliciani; Manfredi, Corradin, Cerutti; Conforto, Allegrone, Fusio, Briccola, Tarditi.

si disputa a perché l'impianto di illuminazione campo di Bosco regolarmente funzionale

Il Castelferro supera (18-10) i toscani

OVADA — *Castelferro ultimata ha vinto anche a Castelfiorentino, battendo la squadra toscana per 18 a 10, ma per l'assegnazione dello scudetto tricolore della serie cadetta di tamburello sarà necessario lo spareggio.*

Anche la squadra bergamasca è infatti uscita vittoriosa nell'ultimo incontro e divide con il Castelferro la prima poltrona della mini-classifica.

Cerro, infatti, sono stati assegnati anche i due punti a tavolino della partita con il Castelfiorentino che non si era presentato in campo.

Con molta probabilità lo spareggio sarà disputato domenica prossima in campo neutro che la Fipt dovrà stabilire.

(r. bo)

- Pessimismo dopo la sconfitta col Legnano

Unipol, il presidente è di umor nero «Ma dove faremo punti in trasferta?»

— *«Sarà un campionato difficilissimo. Per vincere le partite in dovremo giocare al massimo. in trasferta non so proprio dove potremo far punti».*

Silvio Silligardi, presidente dell'Unipol, dopo la sconfitta casalinga con il Legnano (83-87), è molto pessimista. Gli alessandrini hanno pagato, all'esordio, il passaggio dalla C2 alla C1: infatti, te i pochi allenamenti sostenuti per l'impraticabilità del Palasport e l'assenza dei nivei Dagradi, hanno perso la gara solo negli ultimi 17", dopo aver agguantato i lombardi sul 81 pari.

Manca forse un po' di esperienza all'Unipol e la condizione di qualche giocatore: per questo domenica a Carrara, contro una compagine data per fortissima, è assai difficile a una vittoria. Gli alessandrini però possono rifarsi nelle gare successive e puntare a un tranquillo campionato.

p. b.

CASALE — Amaro esordio per la campionato di pallacanestro maschile di C1: il quintetto casalese allenato Giorgio Scienza è stato sconfitto, sia pure di misura (84-80) in sfera a Loano.

interrompe la serie di ottenuti in quinquennio della compagine monferrina in terra ligure. Proprio per sfatare una tradizione sfavorevole, il Loano è in campo quanto mai determinato mettendo in mostra un gioco apprezzabile dai primi minuti. La Guarnieri è apparsa ancora una volta fragile in difesa.

Chiusa la prima di gioco in parità, ripresa è stata alterna: allo pe stati i liguri, più contratti, ad aggiudicarsi l'incontro.

Una sconfitta inattesa che non dovrebbe però sulle ambizioni della compagine monferrina che ha comunque le carte in regola per puntare alla promozione.

Per il Trofeo Piemonte, mani, alle 20,30, alla «Leardi», la Guarnieri affronta l'Alessandria Basket '82.

g. d.

Seconda vittoria del Rugby

— Secondo turno di Coppa Italia e seconda vittoria del Dlf Rugby Alessandria. Nella trasferta di Recco gli uomini di mister Ezio Zucconi si sono imposti per 19 a 7 (primo tempo 3 a 0).

«Ci siamo imbattuti in una giornata — dichiara Ezio Zucconi —, non siamo riusciti mai a mettere gli schemi di gioco abituali. Fortunatamente il reparto di mischia ha avuto un rendimento sufficiente».

(m. p.)

Nuova squadra di calcio

VOGHERA — Una società si è costituita a Lungavilla. E' denominata «Gruppo sportivo Giovanile Lungavilla». La squadra, allenata da Aldo Cignoli, parteciperà al campionato esordienti ed è sponsorizzata dalla tipografia «M.G.M.» di Voghera.

Alla sua costituzione hanno contribuito finanziariamente l'amministrazione comunale e la Cassa rurale e artigiana di Lungavilla. I Magazzini Generali Lombardi, la Gmv, la Botique Giuliana

(r. p.)

Comincia stamane Consiglio importante

La Regione è al bivio tra l'Enel e la Cogne

Senza le concessioni per l'energia «lo stabilimento chiuderà»

AOSTA — Durante il Consiglio di oggi e domani si discuterà sulla possibile all'Enel dell'uso delle acque di alcuni torrenti e laghi e sul conseguente passaggio all'ente elettrico nazionale di due centrali (quella di Champagne 1 e quella di Hone 2) finora di proprietà della Cogne (Nuova Sias) e della Aican, un'azienda della Bassa Valle.

Il problema ha sollevato molte discussioni, ricorsi in tribunale e schermaglie di carattere giuridico sull'interpretazione delle leggi in vigore per l'uso delle acque in Valle d'Aosta. L'aspetto più importante della questione per di Champagne 1 per) è legato dall'energia elettrica che la Cogne usa per produrre l'acciaio.

finora autoprodotta, all'azienda costava solo 10 il chilowattora, le due centrali passassero dovrà prevedere un esborso di lire. «Se il Consiglio regionale delibererà di subconcedere all'Enel l'uso delle acque e delle centrali noi faremo ricorso e impugneremo la decisione — ha detto un dirigente della Nuova Sias —. Una decisione del genere il colpo di grazia definitivo alla nostra azienda».

Secondo l'Enel, invece, c'è nulla da fare: la concessione da parte Regione dell'uso delle e degli impianti è una scelta obbligata, imposta leggi in vigore, privata che possedevano impianti idroelettrici avevano che scadevano nel 1977. In quella data l'allora ministro Carlo Donat-Cattin aveva deciso alcune proroghe, prima di un anno e poi di altri Adesso però la almeno nel resto del Paese, si è chiarita. Gli autoproduttori no ancora le concessioni purché si impegnino a fare ristrutturazioni e nei loro impianti.

E' quello che vorrebbe fare anche la Nuova Sias, che ha già presentato dei piani di riutilizzo delle centrali Però questa ha al una legge del 1875 (detta legge Pillielroux), che restituisce, dopo decenni di contesa, la proprietà delle alla Valle d'Aosta, l'obbligo di dare even subconcessioni soltanto all'Enel.

L'amministrazione regionale si appella a una sentenza del tribunale superiore delle acque, che ha respinto la richiesta della Nuova Sias per diritto alla proroga della concessione, quel principio non trova applicazione territorio Valle La Nuova Siàs aspetta ancora l'esito di altro ricorso alla Corte Costituzionale e dà per vinta.

Il Consiglio regionale trova di fronte a due fatti e dopo: da parte l'amministratore delegato della Nuova Walcher, che senza l'energia elettrica al prezzo pagato attualmente dalla Cogne, disponibilità concessione, il costo del prodotto non consentirebbe di affrontare il mercato e il futuro dello stabilimento la chiusura.

Dall'altra parte, il consiglio regionale deciderà subconcedere all'Enel le centrali, nel giro di pochi Valle disporrà di maggior potenza pari a parecchie migliaia di chilowatt.

Bruno Baschiera

Lettera di studenti

A Brusson mancano professori

Gli alunni della classe media inferiore di Brusson scrivono al giornale: «Le scuole sono aperte il 16 settembre. Siamo ai primi di ottobre e la situazione degli insegnanti è invariata. Alle medie di Brusson il 15 settembre erano in servizio quattro professori: due di lettere, uno di francese e uno di religione. Dopo quasi tre settimane non è arrivato nessun altro insegnante e nel continuismo ad avere soltanto tre ore al giorno di lezione, esclusivamente di lettere e francese. Perché?

«Come mai non si provvede alla nomina degli insegnanti in maniera rapidità? Perché le scuole iniziano il 15 settembre e si trattiene gli alunni facendo perdere soltanto metà delle ore di previste?

«Il diritto a tutte le classi adesso si lavora a orario ridotto.

«Qualcuno dovrà pur fornirci una spiegazione e dirci fino a quando dobbiamo aspettare. Fino a Natale?».

Sulla diminuzione del riparto fiscale alla Valle

Il pci critica il governo Il psi fa alcune proposte

Accuse comuniste anche alla giunta - «Necessaria un'equiparazione»

AOSTA — Ancora prese di posizione nei confronti della decisione del governo di ridurre da 9 a 7 decimi la quota di riparto fiscale spettante alla Valle.

In un comunicato, il comunista regionale pci, «pur criticando — si legge — l'incapacità *spesa dall'attuale giunta regionale (un aumento di amministrazione di miliardi nel 1982) e la dispersione della risorsa mila di pagamento nel 1982), giudica la riparto fiscale inaccettabile nel metodo (una legge fondamentale per l'autonomia finanziaria della Regione è stata modificata senza confronto preventivo con il Consiglio regionale) e nella sostanza (in quanto viene colpita la possibilità della Regione di mobilitare risorse proprie per fare fronte alla crisi economica e occupazionale)».

«Questa decisione si inserisce — continua — in un complesso di misure che penalizzano fortemente la Valle (riduzione della Cogne; avvio chiusura Viola; alle gamma sanitaria previdenziale)».

Diversa la posizione della federazione regionale partito socialista che, dopo l'incontro con i parlamentari valdostani per valutare i rapporti tra governo e Regione ed esaminare le iniziative da proporre al «per la salvezza della Cogne e dell'Ilva, per cancellare le misure inique in e per sopprimere l'articolo legge finanziaria sulla decurtazione del riparto».

Diversa la posizione federazione regionale partito socialista che, pur vedere le linee governativa, afferma in un comunicato che la diminuzione della del riparto

I buoni benzina

— L'Unione petrolifera italiana, che rappresenta quasi tutti i gruppi fornitori di (il tranne quelli appartenenti all' pubblico (Iri e Agip), ha chiesto all'assessore all'Industria, Angelo Policini, di procrastinare di dieci giorni l'incontro per dare la risposta definitiva alle richieste di anticipare le quote di carburante destinate alla Valle.

Da dipende l'erogazione dei «buoni benzina».

L'Associazione incontra Policini

«Più provvidenze per gli artigiani»

AOSTA — L'Associazione Artigiani Valle d'Aosta si è incontrata con l'assessore regionale all'Industria, Artigianato Angelo Policini per esporre i problemi della categoria Valle. «*Problemi* — ha detto il presidente Giuseppe Piochiottino — *che possono essere risolti a livello regionale e sui quali vogliamo richiamare l'attenzione dell'assessore in quanto la loro è prioritaria rispetto ad altri*».

Queste le proposte dell'Associazione Artigiani.

1. Rifinanziamento che provveda provvidenze artigiani (legge numero 41) aumentando gli interventi a 20 milioni, con adeguamento all'aumento dei costi delle attrezzature. Gli interventi della Finarosta gli artigiani dovrebbero superiori a 20 milioni.

2. Ripresentazione della legge quadro regionale per l'artigianato, sulla base principi norme presentate nella passata legislatura. Revisione della Commissione regionale per l'Albo delle imprese artigiane.

3. Attuazione immediata legge quadro sulla formazione professionale, in particolare per la parte che riguarda gli artigiani, poiché sono sempre più numerose le richieste di istituire corsi professionali di aggiornamento. Occorre un nuovo rapporto tra mondo del lavoro e scuole per la formazione professionale, oggi totalmente dalla realtà del lavoro.

4. Interventi regionali urgenti per facilitare nelle imprese artigiane l'assunzione di apprendisti. L'Associazione è pronta a un confronto con i sindacati.

5. Istituzione da parte della Regione aree attrezzate per l'attività artigiana, tenendo del problema degli sfratti. Sono poi necessari interventi per gli insediamenti artigianali nei centri storici affinché le botteghe possano essere ristrutturate secondo le nuove richieste di mercato.

6. Impegno del regionale per la lotta all'abusivismo, fenomeno in allarmante espansione, che sta in crisi parecchie aziende artigiane.

7. Consultazioni con l'Associazione prima di prendere decisioni nel artigiano.

p. c.

Oggi allo stabilimento Cogne

Sciopero (2 ore) con le assemblee

Replica alle Nuova Siàs - Il

— Il consiglio di fabbrica Cogne replica alle esposte dall'amministratore delegato Nuova Siàs, Walcher, all'assessore regionale all'Industria, Angelo Policini, su fatturato, perdite e costo del lavoro nello stabilimento.

In un comunicato, il consiglio di fabbrica parla di «*falsità e mezze verità sul fatturato e sulle perdite*». Ma viene soprattutto specificato come nelle dichiarazioni di Walcher si dica che «*il necessario diminuire il numero degli occupati perché il costo del lavoro incide sul fatturato per il per cento mentre risulta documenti contabili — risponde il consiglio di fabbrica — che il costo del incide per il 40 per cento*».

«*Soprattutto occorre sottolineare la a fronte di una marcia degli impianti non ottimale e con utilizzo sul 50-60 per cento l'incidenza del costo lavoro in più che proporzionale. E' logico — dice il consiglio di fabbrica — che se gli impianti non vengono fatti produrre, tutti i costi fissi e variabili aumentano, ma questa è stata una scelta voluta dalla Nuova Siàs, quindi la colpa non è dei lavoratori*».

Il sindacato poi a Walcher «*il suo management, la perdita di consistenti quote di mercato, provocato l'inefficiente degli impianti, l'aumento dei costi e il economico e finanziario della Nuova Siàs*».

alla Cogne vi saranno due ore di sciopero con assemblee presso il salone comunale con i seguenti orari: dalle ore 8 alle 11 per i turni 6-14, normale, 6-18, 14 alle per il turno 14-22, Dalle 22,30 alle 6,30 per il turno 22-6.

Anche i lavoratori in integrazione parteciperanno — avverte comunicato del consiglio di fabbrica — alle assemblee indette all'interno della fabbrica. Inoltre «*allo sciopero di due ore con assemblee sono tutti i lavoratori delle imprese di appalto operanti nello stabilimento*».

Quanto al passaggio della all'Enel, il consiglio di fabbrica chiede che la discussione in Consiglio regionale della proposta fatta dalla giunta «*sia scorporata dal problema* sui il macroatico di confrontarsi con tutte le parti interessate».

p. c.

Oggi in discussione

Il bilancio per spese consiliari

AOSTA — Nelle di oggi e domani il Consiglio regionale sarà ad approvare, tra altri punti all'ordine del giorno, il bilancio previsione del Consiglio l'anno Il documento finanziario prevede in di lire.

La parte spese, rispetto al 1982, presenta un aumento annui contenuto nella sua globalità (più 6,12 per cento), quindi molto al di sotto della previsione di incremento della spesa pubblica per l'anno 1984: sono 1.341.500.000 (113 milioni in più rispetto al 1983).

La più rilevante, 1.200.000.000, è assegnata alla voce di carico a per i componenti del Consiglio» regionale (in più dell'anno scorso) destinati il funzionamento servizi Consiglio, acquisto attrezzature e arredi.

a. bl.

Una serie di opere pubbliche decise dal Comune

La «casa del dispetto» sarà demolita a Verrès

Appaltato il palasport - Sottopasso alla statale -

VERRES — L'amministrazione comunale di Verrès dopo aver ottenuto l'approvazione dagli organi regionali del progetto per il maxi-impianto sportivo (con piscina e palestra), coperti gli ventimila metri quadrati dell'ex «Brambilla», ultimando il piazzale per l'autostazione e il parcheggio di via Circonvallazione.

L'ultimo Consiglio comunale ha però esitato ad approvare una serie di altri progetti. «Stiamo fede a programma precedentemente annunciato — afferma il sindaco, Cesare Quey — *e che ha sempre anticipato le esigenze e le realtà del paese. Nel richiederne la piscina, ad esempio, abbiamo anche valutato la necessità impellente di costruire a Verrès una palestra, soprattutto per far fronte alla realtà scolastica, attualmente supera il ottocento unità a stesso unifunzionale un unico locale e palestra, di misure regolari*».

«*Quindi, abbiamo la necessità* — dice Quey —, *l'amministrazione ha deciso affinché una vecchia idea venisse approvata nel rispetto*

E proprio per dare il nostro supporto all'attività sportiva, il Palasport è già stato appaltato alla società «Itinera» di Torino, che comincerà tra poco i lavori, affiancata presumibilmente da un'impresa valdostana.

Nell'adunanza lunedì, l'amministrazione verrèsina ha poi deciso di acquistare casa Cerello, che si trova in via Chanoux, proprio vicino alla scuola e non lontano da dove sorgerà la nuova area sportiva. L'edificio, per la sua infelice collocazione, ha da sempre costituito un serio pericolo per la viabilità. La «casa del dispetto», acquistata a Verrès, sarà demolita.

Sempre lunedì, il Consiglio comunale ha provveduto a esaminare i progetti preliminari per la costruzione di un sottopassaggio che attraverserà la statale per «*Proprio per lo sviluppo residenziale incontrato al di là della via Circonvallazione* — spiega il sindaco — *è quanto mai una giusta procedura mettere in discussione la costruzione sottopasso che all'altezza piazzale collegherà l'area destinata al piano popolare, che tra non molto con una spesa di circa 500 milioni darà altri dodici alloggi*».

«*Sempre in prossimità del rilaggio* — continua il sindaco — *si è anche deciso, grazie al contributo della Comunità montana Evançon, di sistemare la strada della Murasse, già molto percorsa per il minor tempo con si raggiunge Issogne*».

In chiusura l'assemblea consiliare di Verrès ha deciso di istituire un benemerenza annuale al cittadino distintosi a favore comunità, premio che dovrebbe venire assegnato nel periodo natalizio.

Walter Barbero

Radio-sceneggiato su Antonio Lazier

Gian Antonio Lazier, il grande truffatore: dopo essere stato al centro dell'omonimo romanzo di Italo Ossard, il valdostano di umili origini, divenuto nel 1700 un ricco aristocratico attraverso un'abilissima mistificazione, è ora il protagonista di uno sceneggiato radiofonico in sei puntate che la Rai sede regionale della Valle d'Aosta sta mandando in onda in questi giorni (cominciato lunedì si concluderà sabato) tutti i pomeriggi alle ore 14.

Il lavoro, diretto da Giulio Cappa su soggetto e sceneggiatura dello stesso Ossard e interpretato da una schiera di ottimi attori, prende le mosse un'immaginaria revisione degli atti del processo che a Lazier (fu intentato Francesco I Farnese di Parma nel

I personaggi, realmente esistiti o immaginari, prendono di vita come testimoni di fronte a due giudici indecisi in riabilitazione e in danna.

Dopo ascoltato nelle due prime varie testimonianze a carico dell'imputato (valga tutte l'acida deposizione della suocera). E oggi la volta di Lazier in persona a di fronte di giudici nel pomposo dominio principe Antonio Flavio Angelo Comneno Lascaris Paleologo.

Dalle sue parole, ora chiare ora reticenti, apprenderemo sua vita e sapremo come, pe di calzolaio a Pont-Saint-Martin, egli sia divenuto, molti «Gran maestro dell'ordine costantiniano di San Giorgio».

sceneggiato radiofonico andrà in onda fino a venerdì. Sabato concluderà delle puntate un'intervista fatta dal regista Cappa all'autore Ossard, in cui verranno svelati i retroscena che hanno portato alla scoperta e alla narrazione dell'intera vicenda.

Luciano Barisone

COLESTEROLO

★

per la prevenzione consigliamo l'uso della Lecitina granulare in vendita presso

NATURAL
Via Croce di Città
Aosta - Tel.

★

LECITINA

NUS
Vendesi appartamento in villetta composto da: soggiorno angolo cottura, 2 camere, servizi, ampio terrazzo, cantina, garage, giardino. Per informazioni rivolgersi al 767.745.

Immobiliare AOSTA s.a.s.
VIA LUCAT, 2/A
VENDE
TZAMBARLET
lotti commerciali ed artigianali con o senza appartamento annesso.
Tel. (0165) 43621 / 34853

Immobiliare AOSTA s.a.s.
VIA LUCAT, 2/A
COLLINA DI AOSTA
vendiamo, in villa di nuova costruzione, appartamenti dimensioni con taverna e garage
Tel. (0165)

Agenzia
A.
VENDESI
— alloggio in composto di ingresso camera bagno balcone una affittato L.
— alloggio libero in Regione Palen composto di ingresso, ripostiglio, cucina, sala, 2 camere, bagno, tre balconi, cantina, garage L. 99.000.000
— alloggio occupato in viale Chabod composto di ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone, cantina L. 68.500.000
— garage centrale
4, Rue Croix de
Tel. 0165/2131 -

LA STAMPA
Tutto scienze
Tutto dove
Tutto libri
dà di più

IL GIALLO A TIRATURA LIMITATA.

Un giallo speciale per una Samba speciale: 954 cm³, bande laterali giallo e nere, cerchi Kalli, in armonia con vernice grigio metallizzato, interno in grigio e appoggiatesta sedili, cruscotto e volante con decorazioni

SAMBA syntpia
Samba speciale.

La Samba, la nuova da

VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA.

Ci sono due sistemi per sviluppare
FOTO A COLORI E DIAPOSITIVE
Farle sviluppare laboratori fuori Aosta aspettando un po' di più spendendo molto più
oppure portarle
FIORENZANI
che consegna sempre da un giorno all'altro risparmiando più di 100 lire foto
Qualità garantita da macchinari d'avanguardia dai prodotti usati - Solo Kodak
LE O FOTO IN VIALE DELLA STAZIONE 26, AOSTA E DOMANI PASSATE A RITIRARLE

ECCEZIONALE
NUOVA GIULIETTA 1600 c.c.
A
(più stradali)
Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA, 102 - AOSTA
Tel. (0165) 40.329

TACCUINO

AOSTA

Jeans a una maglietta nella commedia di Mariano Laurenti, con N. D'Angelo, R. Olivieri, Bombolo (Italia 1983) — Commedia per adolescenti del tipo «musica più spiritosamente».

GIACOSA: Miei Visioni.

ITALIA: La caduta dei corpi, regia di Martin Ritson (G.B. 1983) — Film d'ambientazione tratto dall'omonimo romanzo di Richard Adams; un gruppo di corpi celesti alla ricerca di un nuovo rifugio.

LUCE: Sim e tuoi capa. Vist. m. 18.

SPLENDOR: Vigilanza, regia di W. Lustig, con R. Foster, R. Wright, R. Alda (Usa 1982) — Perde gli famiglia con gravi di giustizia commessi da un gruppo di Napoli che gli hanno ucciso il figlio; un amaro ritratto ai margini della società americana.

VERRÈS

IDEAL: riposo.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.

Chatillon: via Chanoux 190, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via della Stazione 32, tel. (0125) 83.031.

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 34.88.

Valtournenche: frac. Everie, tel. (0166) 92.348.

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tesio», via Chambery; «Agip», corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.

La Salle: «Ip», Strada 26.

Morgex: «Tonin», località Marais.

FARMACIE

Aosta: Mocca, via Torino (chiusura ore 22, esclusa chiamata urgente).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di nuvoloso poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. 8, max 19. 45% Venti: calmo.

(Servizio il cura della (meteorologico della Regione).

RADIO E TV

RADIO V. D'AOSTA

7,05 Dai giornali al risveglio
7,30 Dimmelo qua e là
9 — Liscio in libertà
10,30 I problemi di casa vostra
11,45 La canzone francese
12,15 Per i nostri lidali
13 — L'operetta
14 — A grande con allegria
15 — Discoteca
15,15 Discoteca
19,20 Hollidrio
20 — Il nostro paese
21 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

11,15 A2 antenna
13,45 A2 prossima edizione dei Journal
13,35 Les amours romantiques
13,50 Carnets de l'aventure
15 — Repré A2
17,10 Platine 45
17,45 Terre des bêtes
18,15 Actualités régionales de FR3

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845-6.
Manoscritti Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851 - 31.39.

19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 deuxième édition
20,35 Les enquêtes du commissaire Maigret
22,10 Cinéma cinémas
23,10 Antenne 2 dernière

RADIO 2

12,10 Voci da la Vallée
13 — Giornalendario Ladin
14,30 Voci da la Vallée

TV3

19,10 Tg3 regionale

TV SUISSE ROMANDE

14 — Point de mire
14,10 Studio 2
15,10 Escapades
15,55 Jardins divers
17,30 Ce matin pour vous
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Photos de famille
19,10 Le dessous des cartes
19,30 Téléjournal
20,05 Les nuits sacrées de l'Apocalypse
22,30 Regards
23 — Téléjournal

Il Consiglio Comunale

Alberto Bethaz

Ingegnere minerario

ha dovuto il discorso augurale in veste di Consigliere Anziano. I figli Annalisa, Piero, Gabriella e Giuseppe, i nipoti Simone e Carlo e le rispettive famiglie.

— Aosta, 5 ottobre 1983

Bianca ed Elena Tondini partecipano al grave lutto per la scomparsa del cognato ALBERTO.

— Aosta, 5 ottobre 1983

Laura e Franco Gerbi partecipano addolorati al dolore della nuora Gabriella per la perdita del padre

Alberto Bethaz

— Aosta, 5 ottobre 1983.

Gli ex Vigili del Fuoco Igil Fulvio, Adriano, Guido e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Bethaz.

— Aosta, 5 ottobre 1983.

Carla, Lorenzina e Wilfrido Rollino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Alberto Bethaz

— Aosta, 5 ottobre 1983.

Partecipano al dolore
Lino e Wanda Cerlo
Mario Milion.

— Aosta, 5 ottobre 1983.

ECONOMICI

CERCASI persona per distribuzione gas liquido in Saint Christophe di Aosta per azienda disponibile trasporto per proprio fabbisogno alla mattina. Tel. 65 [illegible]

Si apre questa sera [illegible] mostra all'Hotel des [illegible] Aosta

Storia, fascino ed avventura del mestiere di guida alpina

L'esposizione aperta sino al [illegible] novembre - [illegible] un tributo della Valle alla professione

AOSTA — Questa [illegible] salone dell'Hôtel des Etats, in piazza Chanoux ad Aosta, si inaugura alle ore 18 la mostra «Guida alpina - *Immagine e ruolo di una professione - 1850-1914*», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, dal Club alpino italiano di Torino e dal Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino.

L'esposizione resterà aperta fino al 6 novembre e vuole rappresentare il [illegible] offerto dalla nostra regione alla nascita di questa professione nell'arco delle Alpi occidentali, utilizzando la grande mole di lavoro fatto in questi anni dal museo torinese, che ha analizzato a fondo le attività legate alla montagna e alla sua esplorazione [illegible] particolare, che va dagli ultimi decenni del secolo scorso fino alle soglie della prima guerra mondiale.

L'arco preso in considerazione nel lavoro di ricerca e di analisi storica comprende in particolare il Piemonte e la Valle d'Aosta dove si organizzarono le prime guide alpine italiane, che per anni hanno raccolto i risultati più ambiti.

Le guide erano allora i «Jedera» indiscussi della quasi totalità delle [illegible] che affrontavano [illegible] grandi [illegible] zioni.

La mostra non segue un rigido ordine cronologico, ma è articolata per episodi: il visitatore non troverà un arido elenco delle maggiori imprese compiute nel periodo preso in esame, ma una serie di documentazioni relative [illegible] aspetti e momenti della storia delle [illegible] perché particolarmente significativi, come momenti di trasformazione o di fase culminante di una certa tecnica alpinistica.

Occupano [illegible] parte [illegible] rilievo dell'esposizione anche i contributi dati dalle guide piemontesi e [illegible] alle spedizioni extraeuropee, esaminati non solo per i grandi obiettivi raggiunti, ma anche perché hanno costituito un [illegible] di arricchimento culturale e professionale dei montanari dell'arco occidentale.

[illegible] valli, il [illegible] tatto con culture e ambienti diversi, l'apprendimento delle lingue estere, hanno portato a un arricchimento culturale di tutta la collettività. La mostra [illegible] in numerosi pannelli comprendenti carte geografiche, schizzi, fotografie, [illegible] d'epoca. La novità, rispetto ad altre iniziative del genere, è stata quella di affiancare alla mostra [illegible] rassegna di film, che in parte escludono dal periodo preso in considerazione. [illegible] degli inizi del secolo non poteva che essere così.

Tuttavia sono presenti filmati che costituiscono veri reperti archeologici del settore, venuti alla luce da [illegible] e vecchie [illegible] le ricerche effettuate dal museo «Duca degli Abruzzi». Accompagneranno l'esposizione due cataloghi, uno dedicato alla mostra vera e propria e uno al ciclo di film.

La pubblicazione dei due volumi è [illegible] coordinata dal direttore del [illegible] della montagna, Aldo Audisio, e curata da Giuseppe Garimoldi, che è anche autore dei testi.

b. bas.

Rassegna di films

Questi i film proiettati durante la mostra «Guida alpina».

Questa sera: «*Le guide del Cervino*» (1965).

Il 12 ottobre: «Cervino» (1901), «Cervino» (1911), «*Ascensione al Dente del Gigante*» (1911), «*La via italiana al Cervino*» (1936), «*Preludio alpino al K2*» (1957).

[illegible] ottobre: «*Trent'anni nella Terra del Fuoco*» ([illegible]-1964), «*La spedizione di s.a.r. il Duca degli Abruzzi al K2*» (1909), «*Himalaya trema degli dei*» (1934), «*Nanga Parbat*» (1936).

Il 26 ottobre: «*Nanga Parbat*» (1953).

Il 5 novembre: «*Italia K2*» (1964).

I [illegible] verranno proiettati alle ore 21 nella [illegible] delle [illegible] palazzo regionale. Ingresso libero. Le pellicole provengono dalla Cineteca storica del Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino.

Al torneo di tennis

Torrione [illegible] vinto ad Issogne

AOSTA — Il valdostano Stefano Torrione (classifica C3) ha vinto a Ivrea la 25ª edizione del prestigioso Trofeo Minotti, superando in finale, in soli [illegible] minuti, il giovane eporediese Doria con un doppio 6-1.

Torrione s'è mostrato superiore grazie al repertorio [illegible] colpi molto vasto e alla velocità di gioc[illegible]cando sul nascere le veli[illegible] dell'avversario.

Vittoria aostana anche nel singolare femminile [illegible] Mònica Scapillato (classificata C3) che, dopo [illegible] sconfitto in semifinale l'amica Chiucchiurlotto per 6-1, 6-1, conquistava la vittoria finale superando Vesga per 6-1, 6-2.

Nel doppio misto l'aostano Stefano Torrione, in coppia con Fino, è stato sconfitto in finale da Bella-Ranieri per 6-4, 6-4.

Ad Aosta conti[illegible] conti del «Torneo di chiusura», classica competizione sociale del Tennis Club Aosta articolata in prove di singolo maschile e femminile, doppio maschile e misto.

c. g.

Aosta — Giulio Dolchi, vicepresidente del Consiglio regionale, è stato eletto, a Lilla (Francia), presidente mondiale (massima carica) della Fédération mondiale des Villes Jumelées, delegato all'organi[illegible]one e alle finanze.

Alpi motor

[illegible] Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.847/8/9

- Massime valutazioni dell'usato
- Rateazioni personalizzate SAVA senza cambiali fino a 48 mesi
- Veicoli usati di tutte le marche selezionati e garantiti fino a 12 mesi

PRIMA DI OGNI ACQUISTO SCOPRI LE PROPOSTE ALPIMOTOR

LA NUOVA [illegible] FIAT PER LA VALLE [illegible]

Un grande invito da non dimenticare!

- **Operazione chiave:** 15 Renault 9, 50 TV color e 400 specialissime biciclette da vincere (la chiave sta su GENTE MOTORI e sul n° 40 di GENTE).
- **Renault Card:** Opportunità di esclusivi vantaggi d'acquisto.
- **Un concorso per bambini:** 800 biciclette in palio.
- **Anteprima della grande Gamma Renault '84:** 11 modelli in 68 versioni.
- **Renault Economy Test:** Controllo gratuito per le Renault del '78.

E poi giochi, premi e tanti bei regali.

Concessionaria Renault

FRANCO NITRI

AOSTA - Via Piccolo San Bernardo, [illegible] - Tel. 0165/551.634
PONT ST. MARTIN - Strada Nazionale per Carema - Tel. 0125/82635

Non mancate. Vi aspettiamo!

A Torino la «scuola» del Cervino

I maestri di sci danno spettacolo

Un [illegible] attacco - Lo ski-pass [illegible]

CERVINIA — I maestri di [illegible] del Cervino, Marius Bich, [illegible] Herin, Bruno Peaquin, Rinaldo Meynet, Tiziano Vuillermoz, Marino [illegible]ston e Luigi Brunodet [illegible] pubblico e esperti al [illegible] Salone [illegible] Montagna di Torino, che si è chiuso il 3 ottobre.

Venerdì e sabato sera, su una pista in plastica allestita al centro del salone, si sono esibiti per circa un'ora in alcuni esercizi [illegible] sulla progressione tecnica della disciplina: da quelli più elementari per principianti a quelli [illegible] e complessi [illegible] sciatori provetti.

Gli spettatori, che gremivano fin sulla galleria il salone, hanno accompagnato con applausi i maestri di sci, nelle loro [illegible] tradizionali divise rosse, mentre, con abilità e tecnica perfette, eseguivano [illegible], commentati dal loro presidente Franco Maquignaz.

[illegible] favore ha [illegible] incontrato il nuovo attacco pre[illegible] da Bortoli (l'inventore dello ski-stopper) sperimentato dal [illegible] di sci [illegible] Cervino [illegible] circa un anno: viene montato [illegible] tamino degli sci senza [illegible] pra[illegible]ticare sulle stesse fori.

Con Franco Maquignaz al microfono si è alternato Ottorino Fiaccone, consulente [illegible] di soggiorno del Breuil, che ha illustrato le caratteristiche [illegible] comprensorio sciistico del Cervino (Cervinia-Valtournenche-Zermatt) e ne ha presentato le novità.

Fra le più appre[illegible]prese [illegible]pata unità, anche giornaliero, atteso da anni, per gli impianti di Cervinia (Cervino Spa e Sciovie Cretaz e Valtournenche (Cime Bianche Spa), collegati dallo scorso anno, e i [illegible] ski-pass giornalieri a prezzo ridotto per gli impianti del «Carosello» del Breuil che, per la prima volta, danno diritto a [illegible] libero accesso su tutti gli impianti.

Prima dell'inizio dell'esibizione dei maestri di sci, davanti allo stand allestito dalla Cervino Spa, il [illegible] folkloristico di [illegible] Piemonte (Cuneo), ha eseguito un applauditissimo balletto che, come [illegible] [illegible] Maquignaz, [illegible] lo spirito di fratellanza che unisce le popolazioni alpine delle diverse regioni».

Luigi Castellarin

Nel secondo turno del [illegible] di Seconda categoria

Calcio, [illegible] sole squadre [illegible]ncora a punteggio pieno

Il Gressan sconfitto dal Pont Donnaz - Vittorie [illegible] Arnad e St-Marcel

AOSTA — Dopo il secondo turno del campionato di calcio di Seconda Categoria, [illegible] no rimaste soltanto tre squadre a punteggio pieno e tra di esse il St-Marcel. La matricola della categoria ha compiuto certamente l'impresa più esaltante, espugnando il difficile terreno del Bellavista.

Barre Chevallet-Anpi Etroubles 5-1. Ancora una prova sfortunata della squadra di Caniato, che aveva dominato il primo tempo [illegible] in vantaggio con Ammendolia al 32'. Nella ripresa gran gioco del Barre che, sotto la spinta di un Neri irresistibile, ha ribaltato le sorti dell'incontro.

Verrès-Morgex Carbo 2-0. Chiaro successo della squadra diretta da Ricci, che con una rete per tempo (prima Avondoglio, poi Mosca) ha [illegible] la prima vittoria [illegible]

Arnad-Borgofranco 2-1. La grande carica agonistica e un superbo Lozano hanno permesso all'Arnad di conquista[illegible] [illegible] vittoria [illegible] squadra di Mordenti. Segnava per primo Lozano; dopo [illegible] un minuto pareggiava Raga. Nella ripresa era [illegible] ra il forte difensore Lozano a siglare la rete del successo.

Pont Donnaz-Gressan 1-0. Porta la firma di Provenzano [illegible] rete con [illegible] quale i rossoblù hanno [illegible] in modo vittorioso al Crestella di fronte al proprio pubblico. A nulla sono serviti i continui attacchi degli ospiti per riportarsi in parità.

Bellavista-St-Marcel 0-2. Grazie a [illegible] reti di Champion e [illegible], la squadra valdostana [illegible] colto [illegible] pre[illegible]giosa vittoria sul difficile terreno eporediese. Gioco determinato e ricco di buoni spunti per l'undici di Cretier, [illegible] ha annullato sul nascere ogni velleità dei bianconeri.

Al 22' del primo tempo Champion insaccava su preciso traversone di Guerra, poi alla mezz'ora della ripresa ottima rete di Giannelli che, su servizio di Cretier, superava il portiere con un delicato pallonetto.

St-Pierre-Issogne 4-2. I padroni di casa sono stati sconfitti da [illegible] gioco degli ospiti. I quali hanno peraltro dimostrato una maggiore condizione fisica. Le reti sono state messe a segno da Bevolo (due volte) e da Lucio Perucca. Buona nel St-Pierre la prova dell'ala destra Zemes.

Sangiorgese-Châtillon 2-1. La squadra di Edifil, parecchio rinnovata e rinforzata rispetto allo scorso anno, ha inflitto all'undici [illegible] Tieri [illegible] conda sconfitta [illegible] Per due volte [illegible] vantaggio, grazie ad Affortunato, la Sangiorgese ha subito prima il pareggio, poi la rete decisiva a opera di Martinet II. Neyroz e Bergamelli.

Carlo Gobbo

Caniato, del Sarre Chevallet

La prova di [illegible] a più [illegible] la marcia alpina [illegible] Calea

Ducly [illegible]ancora primo [illegible] Châtillon Trofeo alla Libertas Challant

CHATILLON — Il podista [illegible] Ducly, dell'Associazione [illegible], ha vinto domenica [illegible] l'ultima prova del campionato regionale di marcia a più, la decima edizione del Trofeo Belvedere di Châtillon.

Ducly si è imposto per la sesta [illegible] consecutiva, un record [illegible] eguagliabile, con una manciata [illegible] secondi di vantaggio su [illegible] Chabod (Atletica Zerbion, di St-[illegible]) e su Mauro Pa[illegible] (S. Orso [illegible] di Aosta), tallonati da vicino da un gruppo di una trentina di concorrenti. Molto più staccati gli altri.

Alla [illegible] podistica, [illegible] nitrata come [illegible] da Adelino Stevanon[illegible]. S. Châtillon, oltre a tutte le società podistiche valdostane hanno partecipato squadre provenienti dal Canavese, dalla Valle di Susa, dalla Liguria, da Milano, da Biella (Svizzera) e da Parigi.

A Châtillon, la gara, che si è svolta in coincidenza con la Fe[illegible] des vignerons, ha riscosso un grande successo di pubblico. L'interessante percorso di gran fondo si snodava su un itinerario di 16 chilometri, attraverso Isserles, Pissin, Doriaz[illegible] (Gran premio della montagna a 700 metri di quota), Chaven, Giervas e Usel con un dislivello massimo di 180 metri e complessivo di 700.

Oltre al trofeo Belvedere verrano coppe, grolle e medaglie per i meglio classificati. A tutti i concorrenti è stata consegnata una medaglia ricordo.

l. c.

AOSTA — Ottimi risultati sono stati ottenuti dai podisti [illegible] Challant-Assicurazioni La Piemontese impegnati a Calea nella 15a [illegible] Calea-Brusson-Calea di chilometri 13, prova conclusiva del trofeo «Valle d'Aosta e Canavese».

La competizione è stata vinta dal fuoriclasse Marco Ossimo (Atletica Canavese), il quale ha preceduto di 1'20" Piero Dufour e di 3' Bernardino Fontana, atleti entrambi della Libertas Challant. Al sesto posto assoluto il [illegible] Mauro Fogu, con un ritardo di 4'30" mentre al dodicesimo è giunto Adelmo Ricci ed il diciottesimo Bruno Favre.

Nelle varie classifiche, che tengono [illegible] dell'età dei concorrenti, [illegible] Dufour ha vinto tra gli «amatori», Mauro Fogu si è posto tra [illegible] «juniores» ed Adelmo Ricci [illegible] dominato tra i «veterani». Gli atleti partecipanti sono stati complessivamente quasi 120.

Al termine della gara il responsabile regionale del settore, Giuseppe Fogu, ha premiato i campioni.

c. g.

Il terzultimo incontro regionale

Gignod, designate le dodici reines

GIGNOD — Il ventiduesimo concorso regionale delle «Bataille des reines» sta ormai volgendo al termine. A Gignod si è svolto il terzultimo incontro di qualificazione e sono state 114 le bovine a darsi battaglia nell'arena naturale per conquistare un po[illegible] tra [illegible] della [illegible], che si svolgerà il 23 ottobre alla «Croix Noire», alle porte di Aosta.

L'ultimo per l'incontro che dovrà designare la «reine des reines» è grande tra gli appassionati e gli allevatori, tutti convinti di assistere nella giornata conclusiva del grande torneo a scontri «storici» [illegible] «reines» campionesse, selezionate nelle «batailles» su tutti i campi [illegible] Valle. Gli [illegible] sperano di veder premiato con un buon piazzamento delle loro bovine un anno di lavoro e di intensi [illegible].

Quasi [illegible] i risultati che [illegible] stati ottenuti negli incontri di Gignod.

Prima categoria — (sedici bovine partecipanti). «Mouillon» di Camillo Brun, di Pollein, si è imposta su «Cucu», di Luigi Meynet, di Sarre. Terza e quarta a pari merito «Roma» e «Gioia», entrambe di Jean Celesia, di Pollein.

Seconda categoria — (settantadue bovine partecipanti). «Relion», di Innocenti Safrano, di Jovencan, ha sconfitto «Paloma», di Adolfo Clos, di Jovencan. Terza e quarta a pari merito «Monella» di Giuseppe Pepelin, di Pollein, e «Torpenta», di Adolfo Clos, di Jovencan.

Terza categoria — (cinquantasei bovine partecipanti) [illegible] dei fratelli Bianco, di Roisan, ha sconfitto «Mora» di Felice Chabloz, di Saint-Christophe. Terza e quarta a pari merito «Guerra» di Natalino Vierin, di Pollein, e «Belva», di Orato Torchet, di Gignod.

Domenica 9 ottobre si svolgerà il penultimo incontro di qualificazione sul terreno di Saint-Christophe.

c. ber.

Gran folla e oltre duecentoventi [illegible] espositori

I più bravi vigner[illegible] premiati alla Festa dell'uva di Issogne

[illegible] — Oltre 220 espositori hanno partecipato domenica alla 14ª edizione della «Festa dell'uva» organizzata dall'Associazione [illegible] viticoltori di Issogne. «*Siamo soddisfatti solo parzialmente dell'andamento della tradizionale festa* — ha commentato il presidente dell'associazione organizzatrice Aldo Cout —. *Purtroppo all'afflusso di visitatori [illegible] ha fatto riscontro una massiccia partecipazione di espositori che, secondo le previsioni, dovrano essere oltre trecento*».

«Ancora una volta — dice Cout con una punta di amarezza — non si è perso l'occasione di trovare un pretesto per evidenziare la poca armonia esistente tra i cittadini della zona per antiche e futili rivalità. *In ogni caso ha avuto ragione chi ha detto* — ha concluso Cout — *perché la festa, nel suo insieme, si può dire pienamente riuscita*».

Com'era nel programma sono stati premiati i migliori uve presentate dai «vignerons» della zona del Piccotendro. Tra gli espositori di Issogne, la miglior uva è risultata quella di Franco Daguin seguito da Attilio Cout e Antonio Borrettaz. Giovanni Rolland è stato designato dalla giuria, formata dai tecnici regionali, quale miglior viticoltore di Arnad. Secondo premio a [illegible] Challancin, terzo Cesarino Bonin.

Tra gli espositori di Montjovet ha vinto Agnese Pesquin, che ha preceduto in graduatoria Giovanni Brazzale e Edoardo Cretier. Premiati nell'ordine anche Marcello Vicquery, Silvestro Orestaz, Fortunato Chanoux di Champdepraz e ancora Carlo Minuzzo e Cordina Bertolin di Challand St-Victor, mentre tra i viticoltori provenienti da Verrès il primo premio è stato assegnato a Ruggiero Joly, il secondo a Claudia Rovarey e il terzo a Teresa Bonel.

w. b.

Ricerchiamo

[illegible]

30/40enne, dinamico/a, disponibile con buona esperienza. Richiesta conoscenza italiano francese scritto e parlato, ottimo trattamento economico relazionato alla effettiva capacità. Sicurezza posto di lavoro. Possibilità di carriera, assicurata massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato e fotografia a:

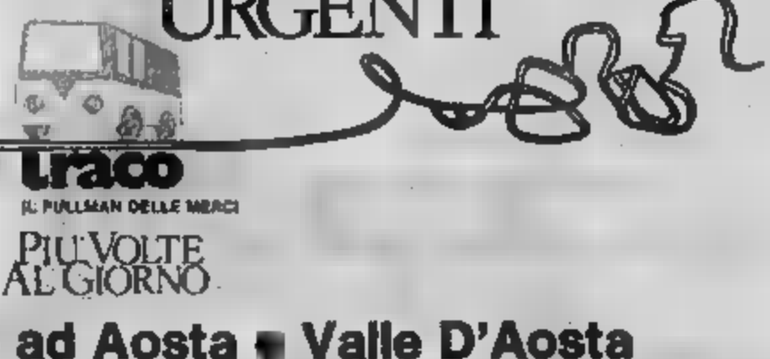
Pubblicità Mercenati (ZIP) - Via Xavier de Maistre 10 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 [illegible]

La RAI
Sede regionale per la Valle d'Aosta

comunica che a seguito dei lavori di ristrutturazione l'Ufficio Abbonamenti di via Saint Martin de Corléans n. 238, rimarrà inattivo da oggi 5 ottobre.

Il regolare servizio riprenderà martedì 11 ottobre, al 1° piano di via Chambéry, 36 - AOSTA.

LA CERTEZZA PER LE COSE URGENTI



traco

IL PULLMAN DELLE MERCI

PIU' VOLTE AL GIORNO

anche ad Aosta [illegible] Valle D'Aosta

IL [illegible] IN MODO DIVERSO

Per consegnare e ricevere in poche ore «porta a porta», «scrivania [illegible] scrivania» qualunque [illegible] urgente: Pieghi, documenti, offerte di appalto, progetti, atti notarili, elaborati, pellicole, campionari, medicinali, apparecchi, ricambi, oggetti personali, accessori, valige e bauli.

TRACO VISA SERVICE
È un servizio per visti su passaporti, fatture od altri documenti presso consolati ed ambasciate.

TRACO [illegible]RT [illegible] SERVICE
È [illegible] servizio di corriere personale perché il charter scelto dal cliente parte immediatamente per consegnare o ritirare in qualsiasi parte [illegible] la spedizione.

TRACO AERSERVICE
È un nuovo servizio combinato terra-aria per: Cosenza, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Cagliari, Olbia, Sassari.

I nostri terminals

ANCONA	NAPOLI
AOSTA	NOVARA
ASTI	PADOVA
BARI	PARMA
BERGAMO	[illegible]
BIELLA	PISA
B[illegible]	RAVENNA
BRESCIA	REGGIO EMILIA
COMO	ROMA
FIRENZE	SAVONA
FORLÌ	TORINO
GENOVA	TRENTO
IVREA	TRIESTE
LA SPEZIA	VARESE
LIVORNO	VENEZIA
MILANO	VERONA
MODENA	VICENZA

PER RAGGIUNGERE TUTTI I [illegible] CONTINENTE

Traco express

Direzione 800 330 302 [illegible] - Sede sociale e direzione centrale Torino - 10156 Corso Novara, 61/3 - Tel. 011/264131 - Telex 213507 TRACOT I

[illegible] - QUART - R[illegible] Amérique - ☎ 765171/2

C[illegible] PERATIVO PER LA VALLE D'AOSTA

Psi e psdi per la giunta di sinistra

La crisi appare certa

ASTI — I direttivi provinciali socialista e socialdemo[illegible] sono riuniti [illegible] sera, separatamente, nelle rispettive sedi, per esaminare i risultati degli incontri tra le delegazioni avvenuti nei giorni scorsi.

Mentre il partito socialista ha approvato all'unanimità il documento proposto dalla delegazioni, nel partito socialdemocratico si sono avuti [illegible] tratti. Infatti, mentre la parte del documento che riguarda il patto d'intesa tra psi e psdi è stato approvato all'unanimità, la proposta di costituire una giunta di sinistra e di proporre al partito repubblicano e al partito comunista una bozza programmatica è stata approvata a maggioranza.

La prima parte del documento psi-psdi dice tra l'altro: «*Le delegazioni hanno concluso il loro mandato accettando l'esistenza delle condizioni per un riavvicinamento delle posizioni politiche tale da consentire la realizzazione di quell'area socialista fino ad ora soltanto vagheggiata e, conseguentemente, per ri[illegible]*

[illegible] nale, assumendo di fronte alla città il ruolo guida che loro compete».

Nella seconda parte del documento (che i socialdemocratici hanno [illegible] con diciassette voti, tre contrari e un astenuto) si legge testualmente: «*Le due delegazioni ritengono che sia maggiormente prominente e più rispondente agli [illegible] generali [illegible] città la ricomposizione della coalizione politica che ha amministrato la città di Asti dal 1975 al 1983, così come d'altra parte il risultato elettorale del 1980 ha dimostrato*».

«*Invitano* — continua il documento — *quindi i rispettivi dirigenti provinciali a conferire il mandato di incontrarsi congiuntamente e immediatamente con il partito comunista e il partito repubblicano per verificare se anche da parte di tali componenti politiche esistano la volontà e le condizioni programmatiche e politiche per ricostruire la maggioranza programmatica di sinistra*».

I due partiti [illegible] hanno così stipulato un patto che li vedrà uniti per la costituzione di una nuova giunta comunale. Entro la fine della settimana si dovrebbe perciò delineare un nuovo quadro politico in seno al consiglio comunale.

La città dell'attuale maggioranza (dc, psi, psdi, pli) appare quindi ormai certa.

v. ma.

Petizione firmata dagli abitanti di Pontesuero

Duecentocinquanta firme contro un cimitero d'auto

Gli artigiani che hanno trasferito le aziende nella nuova area industriale lamentano l'abbandono della zona - Strada ingombra di carcasse

Il cimitero di auto contestato lungo la strada di Pontesuero

[illegible] — Una [illegible] duecentocinquanta firme di abitanti delle località Valleversa e Pontesuero, oltre a sessantasei lavoratori della Nuova Ib-mei che utilizzano il proprio mezzo per recarsi al lavoro e percorrono la strada comunale di Pontesuero, segnala al sindaco e all'assessore ai lavori pubblici la situazione di estrema pericolosità venutasi a creare in seguito all'occupazione della sede stradale di veicoli in demolizione.

La petizione, unitamente ad una serie di fotografie, vuole evidenziare anche il problema della «zona [illegible] Pontesuero prevista dal piano regolatore nel «piano di inquadramento delle aree per insediamenti produttivi». [illegible] ne di artigiani che operavano nell'interno dell'area urbana dovendo ampliare la sede della loro attività si sono trasferiti nella nuova «area industriale». Dice la petizione: «*Ancor prima che iniziasse quella grande avventura che è rappresentata dalla costituzione ex novo di una attività, i nuovi fortunati artigiani si sono trovati a dover dimettere in sede di piano esecutivo convenzionato di [illegible] iniziativa le aree da adibirsi a strade pubbliche all'interno dell'insediamento*». Gli artigiani della zona [illegible] [illegible]o: «*Ma dopo due anni di attesa finisce il sogno dell'insediamento industriale compresa la viabilità le cui strade sono trasformate in acquitrini mentre una lunga arteria è in parte ostruita da una duplice fila di auto in demolizione creando anche uno squallore ambientale*». La petizione conclude: «*Credevamo che le strisce di preziosa terra dimenticata diventassero strade asfaltate per collegare la nuova attività con la città, la clientela e i poli di commercio e che sotto il nastro di asfalto funzionassero fognature, canalizzazioni, nonché sui marciapiedi interrati lampioni che illuminassero e agevolassero le proprietà nelle ore notturne e nelle serate nebbiose*».

Per quanto riguarda il «cimitero delle auto» da tempo esiste un braccio di ferro fra il titolare della licenza di demolizione e il Comune. Le autorità comunali tre mesi fa sono intervenute per lo sgombero delle carcasse degli automezzi ma il titolare della licenza ha presentato ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) che ha sospeso il provvedimento del Comune.

Anche molti operai della nuova Ib-mei hanno aderito all'iniziativa intrapresa dagli abitanti di Pontesuero e Valleversa sostenendo che l'occupazione della sede stradale [illegible] veicoli [illegible] demolizione costituisce un pericolo per decine di lavoratori che, per quattro volte al giorno, devono percorrere la strada.

v. ma.

Il pretore ne [illegible] 5 «irregolari»

ASTI — Su rapporto della polizia stradale il pretore Vincenzo Paone ha disposto l'immediato sequestro e la rimozione, totale o parziale, di cinque «cimiteri di auto» dislocati [illegible] periferia [illegible] città. Esecutori del provvedimento sono stati gli agenti della polstrada che ieri hanno provveduto a porre i sigilli sui recinti dei campi di demolizione.

Si tratta di cinque aree i cui gestori non hanno l'autorizzazione regionale prevista dalla legge «915» per lo smaltimento dei rifiuti «speciali». Il sequestro è stato notificato a Antonio Cestari [illegible] corso Alessandria 416; Pasquale Limardi, corso Alessandria 367; Natale Arata, per l'area prossima allo svincolo autostradale di Valleria; Fernando Pettinato, campo di demolizione di località Boana; Luca Conti, località Pontesuero.

Il pretore, disponendo il sequestro, [illegible] adempimento alla normativa regionale che configura, nei centri di demolizione automobili non autorizzati, un «reato permanente». La sospensione dell'accumulo e la successiva demolizione delle carcasse d'auto è ordinata «per impedire ulteriori conseguenze che quei rifiuti siano di pericolo per l'igiene e l'incolumità pubblica».

[illegible] giorni l'amministrazione [illegible]unale partanto dovrà reperire ditte specializzate con apparecchiature idonee per la rimozione delle carcasse. Con la nuova normativa regionale (entrata in vigore nel dicembre scorso) si stabilisce che i gestori dei «depositi delle car[illegible] di una particolare [illegible]zione.

l. b.

Nuovo prefetto

ASTI — Il Consiglio dei Ministri ha nominato il nuovo Prefetto di Asti: il dottor Michele Barile, attualmente Prefetto di Cremona che assumerà a partire dal 1° novembre prossimo il dottor Raffaele Ferrone, collocato a riposo per limiti di età.

Ferrone è giunto nel capoluogo astigiano nel 1978 e in questi anni ha svolto con particolare competenza il suo incarico interessandosi [illegible] a numerosi e gravi problemi sindacali ed economici della provincia astigiana.

Folla ai funerali di Renzo Fornaca e Luisa Steffenino

L'ultimo applauso per Renzo

Astl. Migliaia di persone hanno partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Renzo Fornaca, una delle vittime della tragedia del Rocciamelone. Un'ora dopo si è svolto a Castell'Alfero il funerale di Luisa Steffenino, l'altra vittima astigiana [illegible] sciagura. [illegible] esequie dei due giovani [illegible] presenti numerosi consigli di fabbrica oltre ai compagni del collettivo teatrale del «Magopoveroi». Quando [illegible] bara di Renzo Fornaca portata a spalle ha raggiunto l'ingresso del cimitero [illegible] lungo applauso della folla commossa [illegible] salutato il feretro del giovane operaio-attore (Foto Gicmme)

Il pretore di Susa ha ordinato [illegible] perizia per accertare [illegible] responsabilità della sciagura

Sotto inchiesta la caser[illegible]metta della morte

L'orologio di [illegible] [illegible] vittime fermo alle 14,19 - Commozione [illegible] ai funerali dei due giovani [illegible]ani

[illegible] — E' [illegible] aperta un'inchiesta [illegible] eventuali responsabilità nella sciagura [illegible] domenica pomeriggio sul Rocciamelone nella quale hanno perso la vita quattro [illegible]: [illegible] astigiani Renzo Fornaca, 32 anni, Luisa Steffenino, 30, la fidanzata del Fornaca, Francesca Ravera, 25 anni, di Villastellone e lo scultore torinese Mario De [illegible].

Il vicepretore di Susa, dottor Giorgio Bianco Dolino, ha disposto una perizia tecnica per stabilire le cause del crollo della volta della casermetta militare abbandonata sulla quale [illegible] il gruppo dei cinque giovani. Oltre alle quattro vittime c'era infatti Giancarlo Novello, 30 anni, abitante ad Asti, marito della Steffenino. Proprio dopo il racconto del ferroviere (il Novello lavora a Porta Nuova a Torino) il magistrato ha stabilito di aprire l'inchiesta.

Giancarlo Novello [illegible] è ora [illegible] alle Molinette in osservazione per il trauma cranico riportato nel crollo) ha detto di avere girato [illegible] alla casermetta [illegible] intanto prima di raggiungere i compagni che si erano fermati a riposare sullo spiazzo erboso formato sulla soletta piana. «*Mi sono anche avventurato all'interno della casamatta* — ha detto l'unico superstite [illegible] sciagura — *mi sembra [illegible] aver visto anche delle crepe. Da una filtrava la luce. Sono [illegible] e dal sentiero ho raggiunto la soletta che fu da tetto dopo c'erano i nostri due amici, mia moglie e quel Signore incontrato un momento prima*».

Il racconto di [illegible] Novello a questo punto si fa confuso. «*Appena ho messo piede sulla piattaforma ho sentito un boato. La volta in cemento si è aperta inghiottendoci tutti*». Il Novello è finito sopra i pesanti lastroni che hanno ucciso all'istante tre del gruppo (Fornaca, la fidanzata e il De Maria). Luisa Steffenino è rimasta imprigionata tra le macerie. La giovane donna è stata liberata solo due ore dopo.

L'allarme è scattato subito ma il posto non è facilmente raggiungibile. Una pala meccanica in un vicino cantiere ha facilitato le operazioni di soccorso. Ma le ferite riportate dalla Steffenino era gravissime.

In un primo tempo, al pronto [illegible] dell'ospedale di Susa, i medici l'hanno giudicata guaribile in trenta giorni. Una diagnosi evidentemente [illegible] azzardata e inesatta visto che la Steffenino è morta [illegible] notte [illegible] dopo il ricovero alle Molinette di Torino. Inutile anche il tentativo di [illegible]aria con una delicata operazione chirurgica.

Ora dopo quegli quattro morti ci si chiede se la sciagura sia imputabile a semplice fatalità, o non vi [illegible] responsabilità più o meno dirette.

La casermetta infatti era stata lasciata circa vent'anni fa dal Demanio militare al Comune [illegible] Mompantero. Completamente abbandonata era luogo abituale di sosta [illegible] gli alpinisti. Una contadina ha dichiarato che normalmente sulla soletta coperta dall'erba andavano a pascolare anche le mucche [illegible] chi ricorda [illegible] il giorno prima [illegible] crollo una comitiva di ragazzi si era fermata per un pic-nic proprio su quella volta in cemento.

[illegible] se la [illegible] era pericolante perché i responsabili non l'hanno [illegible] demolita? Non c'era alcun cartello di pericolo e quindi chiunque poteva accedervi.

La «casamatta [illegible] morte» [illegible] parte di un complesso di costruzioni militari in località «La riposa» a quota 2020 e vi partivano due teleferiche che raggiungevano i rifugi «Trucco» e [illegible] d'Asti». Dopo l'ultima guerra tutto venne abbandonato. Il Comune di Mompantero, nel cui [illegible] si trovano le [illegible], non aveva mai fatto nulla per utilizzarle o restaurarle.

L'orologio di una delle vittime era fermo alle 14,19. E' l'ora del tragico crollo che ha trasformato una tranquilla gita in montagna in tragedia. Per colpa di chi?

ASTI — *Ieri alle 15 si sono svolti i funerali di Renzo Fornaca. Accanto al feretro i genitori e numerosi parenti, il sindaco Paris con alcuni consiglieri comunali di diversi partiti, una numerosa rappresentanza [illegible] del Collettivo Teatro Mago Povero, della «Gate», stabilimento dove [illegible] il Fornaca, e [illegible] altri stabilimenti metalmeccanici i cui consigli di fabbrica hanno inviato numerose corone. Dall'abitazione di viale Pilone di alla chiesa di San [illegible] è stata officiata la funzione funebre, il feretro è stato portato a spalla [illegible] attori del Collettivo e da dirigenti sindacali. La salma è stata poi tumulata nel cimitero urbano.*

A Castell'Alfero pure una numerosa folla ha partecipato ai funerali di Luisa Steffenino, un'altra vittima della sciagura del Rocciamelone. Dalla chiesa parrocchiale il corteo si è snodato per le vie del paese sino al cimitero.

Non era presente il marito, Giancarlo Novello, rimasto ferito nel crollo. E' ricoverato alle Molinette per emotone cerebrale. Anche se le sue condizioni non sono gravi i medici però non hanno concesso l'autorizzazione di allontanarsi dall'ospedale. Oltre ai genitori e alla sorella si sono stretti intorno al feretro di Luisa numerose maestre della scuola materna di Asti, Serravalle e Cortanze dove la Steffenino aveva insegnato per vari anni. Pure presenti [illegible] Opti-Scuola.

Oggi mercoledì a Villastellone, in provincia di Torino, si svolgeranno i funerali di [illegible] Ravera, operaia della «Gate» di Asti, fidanzata del Fornaca, anche lei travolta nel crollo della casermetta.

Vittorio Marchisio
Sergio Miravalle

[illegible] Compagni del Movimento Studenti Cgil [illegible] partecipano [illegible] Luisa Steffenino

[illegible] Asti, 5 ottobre 1983.

Doloso il rogo [illegible] Mombercelli?

Ora si cercano gli incendiari

La traccia: una Giulietta scura targata Milano

MOMBERCELLI — I vigili del fuoco di Asti hanno lavorato ancora per tutta la giornata di lunedì per [illegible] le travi pericolanti e i muri lesionati dal violento rogo che domenica mattina ha avvolto il dancing «The New Mombar», il ristorante e l'albergo «Croce Bianca».

[illegible] [illegible] ospitava la [illegible] [illegible] esiste praticamente più: già do[illegible] una parte del tetto era crollata e nell'occasione [illegible] rimasti [illegible] tre vigili del fuoco in maniera fortunatamente leggera.

Intanto continuano le indagini per verificare le cause dell'incendio. Anche se viene [illegible] un certo riserbo pare ormai certa l'ipotesi dolosa. Alcuni testimoni, infatti, [illegible] di aver notato una «Giulietta» scura targata [illegible] fare fermarsi di fronte al locale e poi fuggire a tutta velocità: pochi istanti dopo si [illegible] no alzate le lingue di fuoco.

I carabinieri stanno verificando questa traccia. L'ora in cui l'incendio è scoppiato (le nove e trenta del mattino) e il luogo dove la [illegible] [illegible] scaturite (la discoteca dove è sistemato il quadro comando dell'impianto elettrico) avvalorano fatto pensare in un primo tempo anche ad un corto circuito.

Uno dei camerieri [illegible] [illegible] anche dichiarato che poco prima dell'incendio la luce era mancata per alcuni attimi.

Gli interrogativi rimangono [illegible] perché il proprietario, Pasquale Ottaviano (le sue condizioni sono stazionarie dopo l'incidente stradale in cui è rimasto vittima nella notte di domenica), nega di aver ricevuto minacce.

f. fa.

Agricoltore impallinato in un campo

CASTELLO D'ANNONE — [illegible] agricoltore, Giorgio Mangodo, 57 anni, residente nel paese in località Poggio, è rimasto impallinato, lunedì, mentre raccoglieva il mais in un campo di sua proprietà.

L'uomo, raggiunto al volto e al torace da una scarica di pallini, esplosa a [illegible] distanza [illegible] un [illegible] rimasto sconosciuto, è attualmente ricoverato all'ospedale di Asti, con una prognosi di venti giorni.

Del fatto si stanno occupando i carabinieri [illegible] Canelli.

Le prime quotazioni all'asta di domenica [illegible] Montiglio

Tartufi già a novantamila

Record per un piatto di trifole da [illegible] grammi assegnato a un milione e mezzo

Montiglio. Piatti di tartufi portati all'asta di domenica

MONTIGLIO — *La giornata di apertura delle aste del tartufo del Monferrato ha ottenuto [illegible] buon successo di pubblico e di vendite. I dati ufficiali forniti dalla Camera di Commercio di Asti, organizzatrice della manifestazione, specificano che, domenica, sono stati messi all'asta dal banditore circa dieci chilogrammi di «diamanti grigi» a prezzi che oscillano fra le 85 e 90 mila lire l'ettogrammo.*

La maggior parte dei profumatissimi piatti, [illegible] acquistata da commercianti e ristoratori dell'Astigiano e di fuori provincia. Il record dell'asta è stato ignudito [illegible] serie di cinque tartufi (i migliori esemplari presenti alla rassegna) dal peso complessivo di 815 grammi.

Il piatto, in un progressivo salir [illegible] prezzo raccolto [illegible] banditore [illegible] Lauro Che, ha raggiunto l'offerta [illegible] un milione e mezzo [illegible] lire (quasi duecento mila lire l'etto) ed è stato accaparrato dal titolare dell'Hasta Hotel di Asti. Hanno dimostrato di apprezzare i «diamanti grigi» del Monferrato anche i «cugini» dell'Albese: parecchi tartufi infatti [illegible] stati acquistati da ristoratori provenienti da quella località.

L'esordio [illegible] Montiglio ha comunque dimostrato, come già si affermava negli ambienti dei «tripolini» alla vigilia della manifestazione, che l'annata è particolarmente avara, a causa delle scarse piogge e dell'eccezionale calore estivo.

Tuttavia, con le prime abbondanti piogge d'autunno, si prevede che la raccolta giornaliera d'asta del tartufo aumenterà ancora meglio. L'appuntamento è per domenica 9 ottobre, a Castagnole Monferrato.

l. b.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Asti — La squadra podistica Brancaleone di Asti si è classificata al decimo posto assoluto nel «Giro podistico dell'Umbria» riservato a squadre provenienti da tutta Italia. La classifica finale è stata stilata sommando i piazzamenti raccolti dalle singole squadre, nelle quattro tappe in cui era articolata la manifestazione.

La Brancaleone ha preso parte al giro con quattro podisti Franco Cipolla, Giovanni Pavesi, Carlo Vigna e Giovanni Ferraris.

Asti — Si è conclusa lunedì sera la rassegna micologica giunta alla sua sesta edizione allestita nell'atrio del palazzo della Provincia. Per tre giorni sono stati esposti al pubblico molte qualità di funghi sia mangerecci che velenosi. La rassegna è stata visitata da alcune scolaresche.

Asti — L'Ispettorato provinciale del Lavoro comunica che è indetta nei prossimi giorni una sessione di [illegible] per il conseguimento del certificato [illegible] abilitazione alla condotta [illegible] generatori a vapori. Le domande devono pervenire all'Ispettorato entro il 20 ottobre.

Ginnastica di recupero

CANELLI — La nuova palestra che sorge a fianco dell'ospedale ospiterà un centro per motulesi, cioè un servizio di assistenza per persone che per diversi motivi (traumi, difetti genetici, malformazioni) hanno difficoltà nelle attività motorie e più in generale per tutti coloro che necessitano di ginnastica di recupero.

Il centro, realizzato dall'Unità sanitaria locale 68, che fa capo a Nizza, coprirà un grosso «buco» nei servizi

Volley: torneo internazionale a 7

Riccadonna apre con una vittoria

ASTI — Interessanti risultati nella [illegible] inaugurale della [illegible] edizione del [illegible] [illegible] a sette squadre organizzato [illegible]: la [illegible] spumantiera ha vinto per 3-1 a Canelli contro gli ungheresi del Malev Budapest e analogamente si sono comportate sugli altri campi Legia Varsavia (Polonia) e Ste[illegible] Rossa Praga (Cecoslovacchia), due delle più serie candidate per il successo finale.

Nella capitale dello spumante gli «aquilotti» [illegible] Chicco Edelstein, pur privi di Gobbi, ancora infortunato e ben rimpiazzato da Vignetta, hanno sofferto gli ospiti [illegible] nella seconda frazione persa per 12-15; quando però hanno deciso [illegible] forzare [illegible] schemi gli astigiani hanno letteralmente passeggiato cedendo l'onesta di soli nove punti (15-1, 15-4, 15-6 i parziali di primo, terzo e quarto set). Sugli scudi il tandem straniero dell'Astricecadonna: l'argentino Raul Quiroga e il bulgaro Jordan Angheiov che si sono confermati uomini squadra. Ad Asti, a sua volta, il Legia, rappresentante della scuola polacca vicecampione d'Europa, ha regolato in quattro partite i futuri avversari degli astigiani in Coppa Confederale, gli jugoslavi del Vojvodina Novi Sad, con il punteggio di 15-4, 14-16, 15-8, 15-13; infine [illegible] Savigliano, nel grande scontro fra bulgari e cecoslovacchi la favoritissima [illegible] Slavia Rosa di Praga (che allinea ben otto [illegible] nelle sue file) ha surclassato il Levski [illegible] per 3-0 con parziali di 15-10, 15-7, 15-1.

Stasera, mercoledì, [illegible] (che coinvolge nel complesso ben undici città piemontesi) prosegue [illegible] un nuovo [illegible] di supermatch: con inizio alle ore 21 a Pinerolo giocheranno Levski e Vojvodina, a Novi Ligure Malev e Slavia Rosa, mentre a [illegible] l'Astricecadonna [illegible] contro gli jugoslavi del Partizan Belgrado.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Titanic blu.
POLITEAMA: chiuso per restauri.
SPLENDOR: L'esercito.
VITTORIA: Psycho II.

CANELLI

BALBO: riposo.
[illegible]NO: Suscirie.
[illegible]
NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOCIALE: Le porte spezzate.
VERDI: Poliziotto.

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurne: Moderna, via Cavour 90; notturne: Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Banco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Mombercelli: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza [illegible] Pia Cora 1.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 363.356; Nizza 721.917; [illegible] 832.526; Mezzano Scrivia 69.[illegible] d'Arazzo 808.160; 828.444; Montechiaro 808.188; San Damiano 975.010; Castigliole 966.779; Villafranca 823.644; Cocconato [illegible]; Montemagno 83.283; [illegible] Dani Grana 867.5400; Villanova 94.388.

Uno sguardo alle spalle per capire cosa abbiamo di fronte.

[illegible] passi oltre [illegible] cronaca» riuniscono in un volume di grande formato 99 articoli de La Stampa e centinaia di immagini [illegible] [illegible] hanno caratterizzato l'82. Le idee, le opinioni, le prese di posizione, le inchieste, i servizi, le firme che avete letto. Che vorreste rileggere, o far leggere, che volevate conservare, o che semplicemente vi siete persi.

+99 passi oltre la cronaca». 224 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda, è in vendita al prezzo di L. 10.000. Potete acquistarlo presso la sede provvisoria del Salone La Stampa, in [illegible]leria S. Federico (Affrancato), o presso gli sportelli di via Marenco 32, o ve preferite potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 14.000, compresivo [illegible] postali, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino.

In un volume di grande formato le grandi firme de La Stampa in 99 articoli da rileggere a mente fredda

Ancora polemiche per l'esito del Palio degli asini 1983

Il borgo di Alba fa ricorso e rifiuta il secondo premio

I giurati hanno assegnato fin dall'inizio la vittoria alle Rane - S. Martino protesta

ALBA — Non si sono ancora spente, nel Borgo di San Martino, le polemiche divampate dopo il Palio domenica, nonostante che il consiglio superiore della Giostra e la giuria abbiano ribadito che il vincitore della corsa '83 è il borgo delle Rane come è stato annunciato fin dal primo momento.

«*Non mettiamo in dubbio la buona fede dei giurati, ma secondo il nostro parere devono essersi sbagliati*», ribadiscono i borghigiani del San Martino, ancora convinti che a tagliare per prima il traguardo sia stata il loro somarello "Giulietta 69" montata dal cavaliere Romeo Turbo.

«*Eravamo tutti in piazza* — commenta il presidente Romano Negro —. *Abbiamo visto con i nostri occhi. Non ci fanno cambiare idea*».

Conclusione: un espediente ieri il consiglio superiore della Giostra con lettera raccomandata e il clamoroso rifiuto del secondo premio (piatto di tartufi, tolte per protesta tutte le bandiere esposte nel quartiere.

I borghigiani di San Martino hanno annunciato che non parteciperanno alla festa dei borghi sotto le torri (martedì 11) o lo faranno tutti a lutto, per fare sapere a tutti la disavventura in cui sono incappati. E aggiungono che non è ancora finita.

Di fronte a tante proteste questa volta serie, cosa farà il consiglio superiore della Giostra? «*Il verdetto della giuria è sovrano e non sono giustificazioni per modificarlo* — ribadisce ancora una volta il presidente Silvio Biangetti —. *Anche il giurato designato di San Martino concorda con gli altri nel dire che le "Rane" sono arrivate prime. Certo non possiamo ignorare le numerose [illegible]. Si sta valutando la proposta di fare scendere Rane e San Martino a una sfida diretta, un'altra corsa degli asini in via Maestra o sulla piazza del Palio*».

Si attendono sviluppi. Nell'ultima di roventi contestazioni la Giostra ha fruttato denari: di rinviare a martedì 11 ottobre, durante la festa sotto le torri, la consegna ai borghi dei premi per la sfilata storica. Sono stati così definitivamente assegnati. Premi speciali sindacano al Fumo per il «miglior personaggio in sfilata», alla [illegible] per la «migliore realizzazione di manufatto inerente all'epoca» (presentava una catapulta, antica macchina da guerra che servì per lanciare pietre), al San Martino per la migliore interpretazione in sfilata del personaggio (proponeva il funerale di un conduttiero [illegible] in combattimento).

Infine, il trofeo «Cavaliere» per il «miglior effetto coreografico in sfilata» andrà al borgo dei «Paline tesor» (presentava i mestieri).

Ieri pomeriggio il consiglio della Giostra ha deciso di assegnare due riconoscimenti anche ai borghi di San Lorenzo e dei Brichetti.

Al San Lorenzo un premio speciale per «la ricchezza dei costumi dell'intero gruppo in sfilata».

Ai Brichetti per il «capillare e coreografico addobbo del borgo» (partenza per una Crociata).

g. f.

Alba. Una curiosa immagine del Palio che si è disputato domenica scorsa (Foto Alessandro Bosio)

L'incidente ieri mattina nel tratto di autostrada tra i caselli di Fossano e Marene

Auto precipita da un viadotto della To-Sv Muoiono un giudice albese e la fidanzata

Solo ipotesi (errore e manovra, malore) sulle cause della disgrazia - Si sarebbero sposati tra pochi giorni

FOSSANO — Giorgio Gomba, 38 anni, giudice di mandamento del tribunale di Alba, e la sua fidanzata Anna Maria Puglia, 34 anni, bidella, sono morti ieri mattina precipitando con la loro auto dal viadotto della Torino-Savona che scavalca il fiume Stura nel comune di Salmour tra il casello di Fossano e quello di Marene.

Nessuno ha assistito all'incidente, né si è potuto stabilire a che ora sia accaduto. Poco dopo le 8 un operaio addetto alla manutenzione dell'autostrada ha notato che a circa un terzo del ponte sulla destra, dando le spalle al casello di Fossano, il parapetto era sfondato e mancava un pezzo di ringhiera. Affacciandosi al viadotto ha visto, novanta metri più in basso sul greto del torrente la [illegible] di un'auto.

Ha avvertito il personale in servizio al casello che a sua volta ha dato l'allarme a polizia stradale e vigili del fuoco. Con qualche difficoltà ufficiali e agenti del comando di Bra hanno raggiunto i resti dell'auto, completamente distrutta a pochi metri dalla riva del fiume dopo un volo in linea d'aria di quasi duecento metri.

Giorgio Gomba

Anna Maria Puglia

Dalla targa della vettura, una Volvo, trovata [illegible] presso del luogo dello schianto, si è risaliti all'identità della coppia e al riconoscimento dei cadaveri rimasti imprigionati nell'abitacolo. Sulle cause dell'incidente si possono solo fare delle ipotesi. L'auto, guidata dal Gomba, che viaggiava in direzione di Marene (pare che i due rientrassero dal mare dove [illegible] il fine settimana) deve [illegible] imboccato il viadotto, ben visibile protetto da robusti parapetti, a forte velocità.

Può [illegible] uscita di strada per un [illegible] di manovra o per un malore del conducente, ma non si esclude il verificarsi di qualcosa di imprevedibile [illegible] lo scoppio di un pneumatico. Giorgio [illegible] e Anna Maria Puglia, da anni legati sentimentalmente, avrebbero dovuto sposarsi tra poco; le pubblicazioni del matrimonio erano state [illegible] domenica nell'atrio del Municipio di Alba dove entrambi abitavano, lui con la madre in corso Coppino 87, lei in strada Circhi 1.

Il dottor [illegible] che attualmente lavorava come consulente legale per conto di [illegible] ditte private, fino all'estate [illegible] aveva [illegible] il giudice del tribunale di Alba — vi aveva preso servizio nel '76 — proveniente dal tribunale di Vigevano; si era dimesso dall'incarico nel maggio [illegible] dopo essere stato sospeso cautelativamente dal Consiglio superiore della magistratura nel quadro di un'indagine interna sollecitata da un avvocato albese.

La famiglia Gomba, di vecchia [illegible] origine langarola (il magistrato era nato a Barolo) è molto conosciuta ad Alba dove il padre [illegible] dottor Giorgio ha un negozio di ferramenta in via Maestra.

Grazia Novellini

Anziana muore a [illegible]

[illegible] — Mortale incidente automobilistico nel tardo pomeriggio di lunedì alla periferia della frazione Crava. [illegible] Liboà, 71 anni, pensionata, coniugata, abitante a Roccadebaldi in via Forche 4, stava procedendo sulla statale Carrù-Cuneo in bicicletta quando [illegible] investita da una Citroen di grossa cilindrata.

Alla guida dell'auto Pietro Viara, 41 anni, abitante in via Langhe 109 a Magliano Alpi.

La donna, scaraventata violentemente a terra, è stata immediatamente [illegible] e trasportata al S. Croce di Cu[illegible] dove però ha [illegible] vivere.

Un albergatore perde la vita

ORMEA — Franco Cagna, figlio del gestore del ristorante «Da Beppo» del Col di Nava. È morto lunedì sera in un incidente automobilistico accaduto sulla statale 28, alla periferia di Ormea.

Franco Cagna, [illegible] anni, albergatore nel locale del padre, stava procedendo, a bordo della sua Panda 45, in direzione Ormea-Col di Nava. Mancavano pochi minuti alle 22 quando è accaduto l'incidente: l'auto ha sbandato invadendo la corsia di marcia opposta e andando a schiantarsi, dopo una frenata di cinquanta metri, [illegible] un platano. Nessuno ha [illegible] all'incidente. L'uomo è morto all'istante [illegible] le gravissime ferite al capo e al torace riportate nell'urto.

Sul posto sono immediatamente intervenuti i carabinieri, un'autoambulanza e numerosi volontari [illegible] hanno lavorato a lungo per riuscire a estrarre il corpo senza vita imprigionato tra le lamiere [illegible] auto. La salma di Franco Cagna è stata composta nella camera mortuaria dell'infermeria di Ormea da dove, oggi alle 16, partiranno i funerali.

Cuneo: morto [illegible] pensionato

CUNEO — E' morto ieri mattina all'ospedale S. Croce, dove [illegible] ricoverato con prognosi riservata per le ferite riportate in un incidente stradale accaduto il 16 settembre, il pensionato Maurizio Vola, 70 anni, abitante in via della Ripa 19. Era stato investito [illegible]re attraversava corso Kennedy da [illegible] «Fiat 127».

Il vicedirettore generale Fs si è incontrato [illegible] dirigenti francesi

«Chiudere la ferrovia Cuneo-Nizza? No di certo, vogliamo potenziarla»

CUNEO — «*Non c'è assolutamente alcuna intenzione di chiudere la linea Cuneo - Ventimiglia - Nizza, come da qualche parte è stato ventilato; anzi stiamo studiando il modo per riqualificarla e migliorarla, con una giusta ripartizione dei costi tra Italia e Francia*». L'affermazione è del vicedirettore generale delle FS, Luigi Mialti, ieri a Cuneo in occasione dell'incontro tra dirigenti delle ferrovie italiane e francesi predisposto allo scopo di esaminare la situazione di esercizio della linea internazionale. La commissione mista si è incontrata nel capoluogo della «Granda» e quindi a bordo di un'automotrice francese che è partita alle 15 ha percorso l'intero itinerario via Limone, Breil, fino a Nizza.

Oltre al vicedirettore generale delle FS, ing. Mialti, giunto da [illegible], c'erano il capo del compartimento del Piemonte, ing. Ballatore e dirigenti delle ferrovie francesi, tra cui il capo dipartimento di Maraiglia «delle Bmcf». All'incontro e ai lavori ha assistito anche Nando Frignani, il [illegible] delle FS ora in pensione, considerato unanimemente il «padre» della ricostruzione della importante linea internazionale.

«*Stiamo esaminando e decidendo* — si ha detto l'ing. Mialti — *su un complesso di lavori che sono indispensabili per acquisire condizioni di maggiore sicurezza nelle gallerie e nelle pendici (rronone che danno origine a cadute di massi; si tratta* [illegible] occorre ripristinare su una linea ferroviaria [illegible] *difficile* [illegible] *Cuneo-Ventimiglia condizioni di sicurezza maggiori*».

Il vicedirettore generale [illegible] Ferrovie dello Stato ha sottolineato che questa serie di lavori è particolarmente onerosa e «acquista un carattere particolare in questo momento così difficile per l'economia nazionale, che già aveva sostenuto quasi per intero il costo della ricostruzione della linea». «*Occorre riconsiderare le condizioni di esercizio* — ha aggiunto Mialti — *e la necessità di mantenere in vita questa linea; facendo capire anche ai colleghi francesi [illegible] più equo trovare una chiave di ripartizione dei costi*».

Dopo avere smentito categoricamente «*qualsiasi intenzione di chiudere la linea*», l'ing. Mialti ha detto che da parte dei francesi ora c'è molta [illegible] comprensione: «*ci sono risultati in relazione alle posizioni originali, [illegible] erano nella chiusura*».

Abbiamo chiesto al vicedirettore generale delle FS che speranze ci siano per poter assegnare a Cuneo alcuni potenti locomotori Diesel in grado di trainare anche i treni merci. «*Una delle condizioni per la ripresa della linea non solo nel settore viaggiatori ma anche nel settore merci* — ha risposto Mialti — *è quella di poter avere dei locomotori più potenti. Ritengo che [illegible] vi siano difficoltà, salvo quella delle consegne da parte della industria che li stanno costruendo*».

Per quanto concerne la tanto sospirata ed auspicata elettrificazione della linea, l'ing. Mialti ha detto che «il problema è di superare le difficoltà gradualmente, una per volta. Ora stiamo convincendo i francesi a quella collaborazione economica che è indispensabile per il mantenimento della linea. Poi affronteremo certamente anche [illegible] altri problemi».

Giorgio Ravasi

E' arrestato a Roccaforte

ROCCAFORTE MONDOVI' — L'operaio di 24 anni Valerio Musso è stato arrestato dai carabinieri [illegible] aver tentato di violentare, dopo averla aggredita, picchiata e minacciata, una sua coetanea.

(g. m.)

Il sindaco attende una comunicazione dalla Sicav

Impianti sciistici di Frabosa Tra pochi giorni le decisioni

FRABOSA SOP[illegible] — «*Entro il 20 ottobre la Sicav ci comunicherà se è disposta a mettere a disposizione gli impianti di risalita invernali. Se confermerà la chiusura a tempo indeterminato come amministrazione comunale revocheremo la concessione d'uso degli impianti e cercheremo altre soluzioni*».

Con questa [illegible] di revocare la concessione a utilizzare il suolo pubblico il sindaco del paese, Adolfo Caramello, spera di costringere la società che gestisce gli impianti invernali di Frabosa a [illegible] biare idea, riaprendoli.

«*Il futuro del paese e dell'intero Valle Corsaglia dipende da questi impianti sciistici* — prosegue Adolfo Caramello — *senza di essi la nostra economia è morta. Da quando si è sparsa la notizia che gli impianti non ripartiranno abbiamo già avuto una sola prenotazione alberghiera per il periodo invernale, centinaia di alloggi sono sfitti. Il turismo è crollato. Per evitare il collasso economico della valle dobbiamo trovare una soluzione per far rimanere aperti gli impianti e useremo tutte le armi a nostra disposizione*».

L'alluvione di tre anni fa, i due inverni senza neve hanno messo in ginocchio la società che gestisce tutti gli impianti di risalita del paese e che ad agosto di quest'anno ha licenziato il personale e annunciato la chiusura a tempo indeterminato degli impianti.

L'unica possibilità offerta ai frabosani dalla Sicav è stata di entrare al 30 per cento nella gestione degli impianti con il [illegible]to di 800 milioni.

Proposta che venne accolta da alcuni operatori della zona che aprirono una sottoscrizione ma vennero raccolti [illegible] 50 degli 800 milioni) necessari. Di qui la decisione dell'amministrazione comunale che a firma del sindaco, ha inviato una lettera ai responsabili della Sicav in cui si chiede che entro il 10 ottobre venga «*fatto pervenire al Comune esplicito impegno a garantire il funzionamento degli impianti sciistici per la stagione [illegible] sotto pena del pagamento dei danni e la revoca della concessione all'uso dei terreni comunali e all'esercizio degli impianti*».

Se la Sicav risponderà di no alla riapertura? «*Cercheremo qualche strada per far funzionare gli impianti* — conclude il sindaco Adolfo Caramello — *non sarà comunque facile. Per [illegible] bisognerebbe avere un capitale a disposizione che il Comune non possiede e difficilmente altre società private accetteranno di [illegible] nella gestione visto che per tre anni gli impianti sono stati usati pochissimo per lo scarso innevamento. Ad aggravare la situazione si aggiunge il fattore tempo. Questo è il periodo delle prenotazioni alberghiere e la stagione se non sarà presa una decisione a giorni, rischia* [illegible] *essere comunque persa* [illegible] *danno incalcolabile per Frabosa, per la valle Corsaglia e per l'intero Monregalese*».

g. m.

Spettacoli e taccuino

[illegible]

CORSO: riposo
FIAMMA: Tuono blu.
ITALIA: Piacere del peccato.
NAZIONALE: riposo

ALBA
[illegible]: riposo
EDEN: riposo

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo

BORGO S. [illegible]
MODERNO: riposo

BOVES
NUOVO: riposo

BRA
IMPERO: riposo
VITTORIA: Horror safari.

BUSCA
LUX: riposo

CARAGLIO
[illegible]**OR:** Eroe love.

CHERASCO
GALATEA: riposo

CEVA
DORIA: riposo.

DOGLIANI
CIVICO: riposo.

FOSSANO
ASTRA: riposo
POLITEAMA: L'esorcista.

MONDOVI'
BERTOLA: [illegible]

ORMEA
ARISTON: riposo

PIABCO
LA ROSA: riposo

SALUZZO
CIVICO: riposo.
ITALIA: Confessioni di una ragazza.
SPLENDOR: Sul marciapiedi di New York.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Sacrè Cuore, corso Nizza
Alba: Piave, corso Piave
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Galina, via Marenco
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

Telefoni utili
Pronto Intervento 113, Questura [illegible] 4411; Carabinieri 112, Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 56.444, Vigili urbani 67.777

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV
20,15 Telegiornale
21,35 Musicamente
22,25 Telegiornale
22,35 Jazz club
23 — Film: Un soffio di piacere

TELECUPOLE
20,15 Telefilm Angie
21 — Spettacolo T[illegible] e dei rotocalchi
24 — Tg 4

G.B.P.
Il nome e la strega: il famoso operato e curioso soprannome fa la storia di una strega che per diventare giovane e bella deve accoppiarsi con orribile nano (1975)

RETE 4
20,30 Insospettosi alla vita altrui: lasciato dalla moglie perché non è riuscito a dare soluzioni al litigante, fa lo stesso problema con le altre (1979)

STUDIO NORD
[illegible] Amore di singara: passionale amore di una zingara sedotta irrimediabile in amore difficile

VIDEOGRUPPO
20,30 La lunga fuga: ripicche e rancori che sfociano nel [illegible] tra due famiglie amalgamate divise da eterico odio (1976)

TELECITY
20,25 In nome del Papa Re: nel 1867 vecchio cerca di salvare la vita al figlio (anzi a illegittimamente) che ha attentato alla vita del Papa (1977)

VIDEOUNO
23,40 Sul [illegible] grande: volontario nella seconda guerra mondiale viene usato per missioni segrete a credere da tutti un imboscato (1950)

Nuova rete di CUNEO selezioni e collaboratrici ambosessi
CERCA
giovani 18-35 anni, media cultura da addestrare per inserirli nella professione di programmatore - programmatrice (nessuna breve addestramento in loco, presso sedi in Cuneo. Assicurando nel settore
Per colloquio a Cuneo telefonare 0+(0172 0323 - 02 234 338)
oppure scrivere SOLEDI, Informatica - Via Pavesi n. 36 — 20143 Milano

LA STAMPA
tutto scienze
tutto libri
tutto dove
dà di più

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

COMUNE DI ROSSANA
PROVINCIA DI [illegible]
AVVISO DI GARA
Sarà indetta licitazione privata con la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14 per l'appalto dei lavori di: 1) costruzione via XII Luglio. L'importo a base d'asta è di L. 31.526.325; 2) sistemazione piazza Gazelli. L'importo a [illegible] d'asta è di L. 13.384.916.
Per partecipare alla/e gara/e le imprese, iscritte alla Ca[illegible] di Commercio I.A.A. per la relativa categoria, dovranno far pervenire al Comune di Rossana, entro il termine di dieci giorni [illegible] pubblicazione del presente avviso, domanda in carta bollata, [illegible] la quale si chiede l'ammi[illegible] ad una o alle due gare. Le richieste pervenute non vincolano l'Amministrazione Comunale. Rossana, li 27.9.1983
IL SINDACO
E. Bestonero

CRAMACK
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 6 OTTOBRE CASTELLINA PASI
PER VOI GIOVANI DISCOTECA
VENERDI' 14 OTTOBRE ROBERTO VECCHIONI in concerto

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate contenute per importo e durata
TORINO - Cso V. Emanuele 40 - tel. 011/[illegible] - 617006
CUNEO - C.so Nizza [illegible] - tel. 0171/[illegible]

GRATTACIELO
DANCING - BAR - DISCOTECA
SCARNAFIGI - CN 0575/[illegible]
DOMANI SERA
DISCOTECA
Gruppo di [illegible] con [illegible] D. J. in gran forma:
DEYMOS
Curiosità automobilistica onnipotente è la donna che ci [illegible] sentire lupi a tavola e leoni a letto.

LE CUPOLE
M[illegible] CATHEDRAL
200ª TRASMISSIONE [illegible]
LA TRATTO[illegible] DEI RICORDI
Questa sera TUTTI a LE CUPOLE!!!

PENSI ALLA METRO?
IL TUO USATO VALE 1.000.000 DI PIÙ.
Fino al 15 OTTOBRE può avere una Metro a condizioni formidabili! [illegible] Leyland pagheranno il tuo usato un milione in più del valore di mercato. Per [illegible] la tua [illegible] Metro, ti basterà aggiungere il resto. E' un'offerta valida sulle Metro disponibili in rete [illegible] versioni
1.0L, 1.0L Fox, 1.0HLE, 1,3S.
Formidabile no? Rateazioni senza cambiali fino a 42 mesi e leasing con la Leyland Italia Finanziaria.
AUSTIN [illegible] [illegible] LEYLAND [illegible] AUTONOBIL
e [illegible] da Shop CAR
(già AUTOGIORDANO)
di CHIONETTI Andrea
DAMILANO Paolo & C. S.n.c.
Via Savona 83 - TETTO GARETTO
12100 Cuneo - Tel. (0171) 402.788
a ALBA da NORDAUTO
di BOTTERO M. e C. S.n.c.
Corso Torino 14 - Tel. (0173) 49.203/4
ED INOLTRE:
a MONDOVI' da
FRATELLI BARAVALLE - Via Cuneo 34 - Tel. (0174) [illegible]
a FOSSANO da
FRATELLI SORDO - Via Salita Salice 14 - Tel. (0172) 60.452
a SALUZZO da
ZUCCA PIERLUIGI - Via Gorla 4 - Tel. (0175) 43.[illegible]
a SAVIGLIANO da
FISSORE GUGLIELMO E FIGLIO - Via [illegible] 46 - Tel. (0172) 2648

PALLONE ELASTICO - A colloquio con i due candidati al titolo italiano

Bertola: «Possibilità 50 per cento» Rosso: «Rischio proprio di vincere»

L'asso albese e il giovane Priola sono in vetta alla classifica a 3 punti - Scontro diretto a Cengio

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — Le finali a quattro del campionato di pallone elastico si sono trasformate in un duello tra Felice Bertola e «Dodo» Rosso. Tagliati fuori Massimo Berruti dal guaio fisico e il tricolore uscente Carlo Bellocco dal clima incredibile in cui è vissuto — squalifiche comminate e rientrate, polemiche varie — le ultime settimane il confronto per il titolo italiano vede così opposti il più vecchio e il più giovane dei protagonisti, quasi quarant'anni il capitano dell'Albese - Marchesi di Barolo, appena ventiquattro il potente atleta di Priola, battitore nella Spec - Fodri Scanavino di Cengio.

Bertola si prepara ad Alba, Rosso viene [illegible] in città per fare allenamento in palestra. L'interesse dei tifosi dei [illegible] è tutto [illegible] loro, in questa emozionante conclusione del torneo che deve riscattare [illegible] extrasportive che si sono accumulate in una stagione complicata con un altro «caso» [illegible] conteso tra Dogliani e Cuneo.

Adesso che la classifica [illegible] Bertola e Rosso 3 punti, [illegible] rutti e Balocco 1, cerchiamo di fare, con i due antagonisti, un pronostico su ciò che accadrà.

— Tutti dicono che il campione si deciderà a Cengio, fra due settimane, con il confronto diretto. Ma le partite di sabato e domenica prossimi sono proprio così chiuse a vostro favore?

BERTOLA: «*Rosso, [illegible] sto a Berruti nello sferisterio di Cengio, è avvantaggiato. Io darò credibilità con Balocco che [illegible] entrando in forma [illegible] il morale com'è, non c'è] e sbaglierà ben poco*».

[illegible]: «*In effetti, Bellocco nella gara di domenica scorsa l'ho visto bene, e naturalmente, a questo punto, spe- [illegible] migliori ancora sconfiggo Bertola. Così avrei, come minimo, [illegible] spareggio [illegible] fa- [illegible]*».

— Ammettiamo, ed è l'ipotesi più probabile, che dopo questa prima dello scontro diretto. Il campo amico di Cengio quanto favorirà la Spec?

ROSSO: «*Avrà il pubblico dalla mia parte, ma non mancheranno certo i sostenitori di Felice. Sono contento per i miei dirigenti che faranno un grande incasso. Se a Cengio ho il mio sferisterio, bisogna anche dire che Bertola [illegible] sce quel terreno quasi come [illegible]*».

BERTOLA: «*Forse "Dodo" è addirittura più favorito ad Alba, dove mi ha battuto, [illegible] a Cengio*».

— Ma chi vincerà, in conclusione?

BERTOLA: «*Non dimentichiamo che ormai ho quarant'anni: se fossi più giovane, e avessi la battuta più lunga di 5-6 metri, [illegible] una volta, sarei il favorito. Adesso dò il 50 per cento esatto a entrambi. Quello che è certo è che la partita è [illegible] to da giocare*».

ROSSO: «*Mi è tornato il [illegible] mal [illegible] schiena, domani andrò a fare i raggi per vedere di cosa si tratta; come si vede, anche i giovani hanno i loro problemi. Naturalmente, a 27 anni, la possibilità di vincere uno scudetto è un enorme incentivo, un'occasione da non lasciarsi sfuggire, perché [illegible] trebbe anche essere la prima e l'ultima. Posso annunciare che è quasi tutto "risolto" per davvero il vincere*».

Giuseppe Grosso

Felice Bertola e «Dodo» Rosso, grandi rivali nelle finali [illegible] quest'anno (Telefoto)

I tornei di B e C

ALBA — Terza vittoria consecutiva della Calcestruzzi Porro [illegible] gi- [illegible] (testa del con- [illegible] di serie B di pallone elastico. [illegible] formazione di Dogliani, con [illegible] punti [illegible] vantaggio su tutte le altre finaliste, viaggia a vele spiegate verso la promozione in serie A.

Nello sferisterio di casa [illegible] Calcestruzzi Porro [illegible] [illegible] la Canalese Musso (Vacchetto-Gallo) per 11 a 2 al termine [illegible] una partita senza storia. I due Pirero hanno dominato da un capo all'altro rimbalzando la loro assoluta superiorità in questo torneo.

Nell'altro incontro [illegible] gianese-Morando (Paoletto-Cavaliere) ha sconfitto l'Ator [illegible] a (Bruno-Presta) per 11 a 3. Il motivo della clamorosa sconfitta dei cebani è da ricercarsi nell'assenza del battitore Arrigo Rosso, che [illegible] infortunato seriamente nell'incontro della settimana scorsa e ha chiuso prematuramente la stagione.

Classifica: Calcestruzzi Porro 2; [illegible]-Musso, Maglianese-Morando e [illegible] Ceva 1.

Nel primo incontro di finale del campionato di serie [illegible] pallone elastico [illegible] Péveragnese di Porro e Sardi ha sconfitto [illegible] Marchesi di Barolo [illegible] Voglino e Abbate per [illegible] a 12 al termine di una partita molto interessante e combattuta.

Dopo un periodo [illegible] iniziale predominio degli [illegible] che si sono portati in vantaggio per 11 a 8 si è assistito alla rimonta da parte di un Porro molto positivo che ha rischiato grosso su punto ed è riuscito a imporsi [illegible] strettissima m- [illegible]. Nel finale Voglino è un po' calato dopo [illegible] bella prestazione iniziale e ha perso gradatamente tutto il margine di vantaggio accu- [illegible]

L'incontro [illegible] Mercoledì [illegible] Cengio [illegible] Mer- [illegible] nizi [illegible]

PRIMA CATEGORIA - Su sette incontri, [illegible] sono terminati 0-0

La giornata dei pareggi

Vittoria esterna (l'unica) [illegible] Barge impegnato nello [illegible] la Pro Dronero

CUNEO — Cinque pareggi, [illegible] in bianco, su [illegible] incontri hanno [illegible] il secondo turno [illegible] campionato di Prima categoria.

L'unica vittoria esterna della giornata è stata ottenuta dal Barge sul campo della Pro Dronero. L'undici di Ravera si è imposto per 3 a 0 (autorete di Raina e gol di Podio).

«*Abbiamo recuperato una parte dei giocatori assenti con il Vinovo Candiolo* — dice il presidente Giovanni Zaino — *e il risultato si è visto. E' stata una bella partita, giocata a gran ritmo. Il bottino avrebbe potuto [illegible] più pingue, [illegible] abbiamo sbagliato alcune facili occasioni. L'importante comunque è aver raddrizzato [illegible] classifica dopo [illegible] passo falso della prima giornata*».

Sull'altro fronte, Franco Perotti, allenatore della Pro, [illegible] cerca scuse: «*Abbiamo giocato [illegible] meno lucidità rispetto a Vigone e, soprattutto, incontrato delle difficoltà nel prendere iniziative. Avremmo comunque avuto l'opportunità di pareggiare, ma purtroppo abbiamo fallito un calcio di rigore. Nessun dramma comunque: la squadra è giovane e questi scompensi sono giustificabili*».

L'altra vittoria della giornata l'ha [illegible] la Saviglianese a spese dell'Acqui battuta per tre reti a [illegible]. L'incontro non [illegible] avuto storia: dopo appena un quarto d'ora i torinesi erano già in vantaggio di due [illegible] e ora guidano a punteggio pieno la classifica, con- [illegible] il ruolo di gran favorita che in molti le attribuivano.

L'incontro [illegible] atteso della giornata, quello tra il Vinovo [illegible] e il Saluzzo [illegible] è con- [illegible] cluso in parità: 0 a 0. «*Un risultato che ci soddisfa pienamente* — dice l'allenatore dei saluzzesi, Claudio Palmero — *il Vinovo Candiolo è squadra bella, esperta che punta alla Promozione. Nonostante l'assenza di reti è stata una partita interessante, giocata a gran ritmo*».

Un altro pareggio, dopo quello casalingo con il Bene- per il Corneliano fermato sullo 0 a 0 [illegible] na S. Giovanni.

Abrate (Narzolese)

L'allenatore Palmero

una delle matricole del girone.

Identico risultato a Narzole tra la squadra locale e il Villa- [illegible]. Dice Eugenio Marengo, dirigente della Narzolese: «*Il [illegible] tutto sommato ci soddisfa anche se abbiamo sbagliato qualche occasione. E riteniamo positivo anche l'ar- [illegible] campionato, [illegible] stante i due pareggi casalinghi: la squadra è giovane e l'unico obiettivo è la salvezza. I tifosi invocano Abrate, ma a escluderai il fatto proprio il giocatore che non si è più presentato agli allenamenti. Andremo avanti quindi con questa formazione*».

Conclusione [illegible] bianco anche [illegible] Kennedy di Boves tra l'undici [illegible] Ezio Narzisio e il Vigone.

«*Il gioco latitano degli ospiti* — dice l'allenatore dei bovesani — *ci ha impedito di sviluppare la manovra, di applicare certi schemi. Tuttavia, abbiamo [illegible] evidenziato [illegible] qualche problema in fase conclusiva per l'assenza [illegible] un uomo gol*».

Il Moretta, [illegible] a Perosa con qualche timore, ha sfiorato il colpaccio: «*Solo fallo l'imprecisione [illegible] stre punte ci ha impedito di tornare a casa con i due punti* — dice il dirigente [illegible] Demarchi.

Pier Paolo Luciano

Oggi il Cuneo a Chiavari con l'Entella

CHIAVARI— Match [illegible] cartello oggi al «Comunale» di Chiavari (ore 14): l'Entella attende il Cuneo per il secondo turno della coppa Italia [illegible] e vuole offrire fi- [illegible] una prestazione convincente dopo le prime balbettanti esibizioni in [illegible] pionato.

La [illegible] piemontese non è certo l'ultima [illegible]ta capolista [illegible] girone [illegible] dell'interregionale con 5 punti conquistati in tre partite, [illegible] Cuneo [illegible] [illegible] [illegible] il momento di buona vena anche [illegible] coppa e si ripromette di rendere vita [illegible] ai bian- [illegible].

[illegible] ex savonesi Petrini e Turini sono i nomi [illegible] maggior spicco della squadra cuneese che fa della velocità e della fantasia le sue armi più efficaci. Mister Serra dovrebbe confermare [illegible] formazione che [illegible] impiattato domenica [illegible] [illegible] [illegible] 10 a [illegible] al «Paschiero» ma potrebbe recuperare [illegible] tempo anche gli infortunati Dogliani e Facchini.

L'Entella [illegible]po il brodino con il Viareggio cerca di fornare finalmente [illegible] [illegible]

(s. c.)

idp
[illegible] [illegible]
Istituto Dentale Protesi - Fossano
[illegible] [illegible] all'Università del [illegible]cky
via [illegible] n. 8 - Reg [illegible] [illegible] Rotto
Telef[illegible] 0172/62677 - 62751
In anestesia ed analgesia preparazione completa della [illegible] con rapide [illegible] il trattamento.
Chirurgia orale - Terapia e chirurgia gengivite
Protesi fissa - Ceramica estetica
DENTIERE COMPLETE, [illegible] metodo americano HYDRO-CAST
Tecnica elaborata [illegible] Southern [illegible] University di Los Angeles - con riabilitazione [illegible] preventiva, per l'armonia [illegible] [illegible] e del riso.
Cure bambini [illegible] trattamento [illegible] prevenzione [illegible] [illegible].
Ortodonzia intercettiva [illegible] malformazioni [illegible] dentale.
Autorizzazione Ministero della Sanità.
Prenotazione [illegible] 0172/62.677.

BASKET - Ha preso il [illegible] il campionato di C1, prosegue il trofeo Piemonte

Giornalino battuto in casa dell'Omega L'Albadoro stasera contro il [illegible]

ALBA — E' cominciato male il campionato [illegible] C) per il Giornalino. [illegible] squadre albesi, guidate per la prima volta in panchina dal nuovo allenatore Guido Tassone, è [illegible] sconfitta in casa di [illegible] punto dall'Omega di [illegible] Araldo.

La gara, disputata nel Palazzetto [illegible] sport di Alba (ritornato agibile a tempo di record dopo il rifacimento del pavimento e dell'intonaco), è stata combattuta fino alla fine ed è stata persa dai padroni di casa a causa di alcuni errori banali. Il punteggio in favore degli ospiti è stato di 78 a 77, dopo che il primo tempo [illegible] era concluso 44 a 41.

Il Giornalino [illegible] sceso in campo senza il play maker titolare Pignetti (infortunato piuttosto seriamente a un ginocchio, tanto che al parente [illegible] sua [illegible] piuttosto lunga) e con l'altro play Clemente non ancora inserito nel gioco di squadra.

Privo di un uomo guida in questo delicatissimo ruolo, Tassone ha dovuto ripolverare Mariolo che intendeva invece utilizzare solo come guardia. Visto ciò Clemente non riusciva a dare alla squadra la necessaria spinta offensiva.

Dopo avere terminato il primo [illegible] in vantaggio [illegible] una squadra solida e molto concreta, il Giornalino era tuttavia riuscito nella ripresa a passare in testa con un margine anche di 6 punti a 4 minuti dalla fine, approfittando di un calo degli avversari.

Poi una serie di errori inconcepibili e di leggerezze (un fallo tecnico assolutamente inutile, una palla persa banalmente per non essere riusciti a superare [illegible] metà campo nei 10" concessi, alcuni tiri molto forzati da lunghissima distanza) hanno permesso all'Omega di riportarsi sotto e di passare in vantaggio di un punto a un minuto e mezzo dalla fine.

Nelle battute conclusive il Giornalino ha perso due rimbalzi consecutivi nella propria area e ha permesso agli ospiti di ottenere un vantaggio [illegible] di tre punti che l'ultimo canestro dell'irriducibile Colucci non è riuscito a [illegible].

Il Giornalino tornerà in campo questa sera alle 21 [illegible] Palazzetto con- [illegible] il Monicalieri in una gara [illegible] Trofeo Piemonte.

Giornalino: Mariolo [illegible] Clemente 2, Barberis, Carucci 19, Di Gangi 8, [illegible] 13, Duffaut 5, Colucci 12, Bologna 4, Calosso.

(o. z.)

Alba: I giocatori del Giornalino Duffaut e Mariolo

ALBA — Prosegue per l'Albadoro l'impegno del Trofeo Piemonte. Gli [illegible] scenderanno in campo questa sera (mercoledì), alle 21, nella palestra di via Pietro Ferrero contro il Derthona dopo avere sconfitto nell'ultimo turno l'Abet di Bra per 91 a 73.

La partita degli ex, come era stata definita, è risultata molto positivamente per l'Albadoro che ha dominato la gara, [illegible] soprattutto su un Tedesco super (28 punti) e ai fratelli Tappino autori di un'eccellente prestazione.

La vittoria con l'Abet ha qualificato gli albesi che si [illegible] stano ora a disputare il campionato di serie D con possibilità di ben figurare.

La giovane società langarola ha infatti concluso la campagna acquisti [illegible] alcune operazioni interessanti. Giocheranno con la maglia [illegible] pe Alberto Antigoni, 21 anni, 1,90, cartellino Berloni, reduce da un campionato con l'Arva; Orazione Mendozzi guardia, 1,85, e Marco Ferraris, play maker, 1,83, dal Perlino.

(g. g.)

Tiro alla fune a Fossano

FOSSANO — Sarà probabilmente da «Guinness dei primati» il tiro alla fune che si svolgerà in frazione Cussanio, in occasione della festa delle frazioni, in programma per il 15, 16 e 17 ottobre.

La sfida, infatti, si svolgerà con una fune lunga 150 metri (e capace di sopportare uno sforzo di [illegible] quintali), che verrà tirata, dapprima da due squadre di 120 uomini ciascuna, poi da due squadre di 60 donne e, infine, da squadre miste, composte ognuna da 180 elementi.

L'interessante [illegible] che fino ad alcuni anni fa era la protagonista di ogni festa paesana, si svolgerà alle 14 di domenica 16 ottobre, e vedrà impegnati, da un lato i rappresentanti delle frazioni maggiori (Mozzana, San Sebastiano, Maddalene, San Lorenzo, Loreto e Gerbo) e, dall'altro, quelli delle frazioni minori (Mellea, Cussanio, Tagliata, Baligio, San Vittore, Piovani, S. Lucia, Boschetti e San Martino).

Il programma della festa, organizzata dall'amministrazione comunale con la collaborazione dei capi-cantone, prevede, inoltre, per il 15 ottobre, le gare del campionato frazionale a bocce. Il concerto della [illegible] «Arrigo Boito» [illegible]

(a. c.)

BASEBALL - Sconfitto nello spareggio per la serie B

Il Boves non ce l'ha fatta

BOVES — Gli allievi di Ilario Zulin, [illegible] Boves Baseball, non sono riusciti a imporsi nel decisivo spareggio per l'accesso in serie B. Dopo aver vinto il loro girone dei campionati di serie C i giocatori del paesello [illegible] Boves affrontato una serie di spareggi riuscendo ad arrivare alla finale con il Valenza.

Boccitti in preferita si sono imposti nella gara disputatasi sul diamante di via Peveragno a Boves ed è stato quindi necessario un [illegible] sul terreno neutro di Alessandria.

Il Boves, in giornata negativa non è riuscito a contrastare gli avversari che si sono imposti nettamente per 14 a 0 e 14 a 4.

«*Essere arrivati a queste finali* — dice Michelè Rosso [illegible] Federazione provinciale baseball — *è un obiettivo raggiunto per gli allievi guidati da Zulin che hanno affrontato il campionato di serie C senza grandi ambizioni. Ripartiremo quindi ricaricati per creare un'altra squadra, un'impostazione di gioco validissima e con alcuni ritocchi sono certo che il prossimo anno potranno ottenere [illegible] promozione in B*».

g. m.

«Azzurra»

ALBA — *Lo skipper di «Azzurra», Cino Ricci, il tattico [illegible] Nava, i timoniere Mario Pellaschier — in rappresentanza dei trenta membri dell'equipaggio dell'imbarcazione italiana che ha partecipato alla Coppa d'America — sono stati festeggiati ieri ad Alba.*

Nel salone consiliare del municipio hanno ricevuto dal sindaco, Tommaso Zanoletti, e dal presidente di Alba Manifestazioni, Gian' Giacomo Tappino, il «tartufo gigante»

"una eccezionale opportunità per chi acquista una Caterpillar entro il 31 dicembre 1983"

- Tre anni di garanzia QUALITÀ MACCHINA motore - cambio - trasmissione
- Tre anni di garanzia DISPONIBILITÀ RICAMBI consegna entro 1 giorno lavorativo presso la più vicina Filiale CGT
- Tre anni di garanzia RAPIDITÀ DI RIPARAZIONE riparazione al massimo entro 4 giorni lavorativi

3 SUPER GARANZIE
Per 3 anni o 5000 ore di lavoro*

Fatti e non parole
conferma della Qualità delle macchine Caterpillar e dell'Organizzazione di Assistenza CGT.

L'offerta è valida per i seguenti 16 modelli Caterpillar nuovi:
D3-D4-D5-D6-931-943-953-963-910-920-930-950-966-215-225-936 e per i componenti indicati dai concessionari generali CGT.

Chiedete informazioni dettagliate sull'contenuto e sulle condizioni delle 3 Super Garanzie alla Filiale CGT più vicina.

* 3 anni o 5000 ore di lavoro: vale il termine raggiunto per primo.

CGT — CATERPILLAR — MACCHINE - RICAMBI - SERVIZIO

6 Filiali e 12 Centri di Assistenza al vostro servizio:

[illegible]
[illegible]
[illegible]

Molto critico il presidente degli industriali

Garrone è contro l'Iri «Ecco il nostro piano»

La bordata diretta all'avvocato Alberto Boyer - «Genova ha un avvenire operaistico, ma solo manageriale e privato»

GENOVA — «Se entro brevissimo tempo, l'Iri, tramite il suo coallottato ambasciatore, l'avv. Alberto Boyer, non farà conoscere le sue controproposte e costituirà la finanziaria Spi, più volte annunciate, noi imprenditori privati ci riuniremo a fare le nostre valutazioni sui fatti e comportamenti. E fuoriesco, lo annuncio già, conclusioni durissime».

La «bordata» degli industriali genovesi contro Boyer e l'Iri è giunta improvvisa nel corso d'un incontro conviviale organizzato dal Rotary di Genova; ieri all'ora di colazione, da parte dell'oratore ufficiale. Ricordo Garrone presidente dell'Associazione industriali.

Garrone, durante quella che doveva essere una tranquilla conferenza, è invece uscito allo scoperto, con chiarezza «brutalizzante».

Ma detto «A Genova è inutile cercare aree per insediamenti siderurgici industriali, perché le aree non ci sono. I trecento ettari destinati all'industria che sono stati messi a fuoco dal piano regolatore Cervellini sono una barzelletta, perché le aree disponibili sono solo venti ettari. Il resto è solo sentieri da capre. In Comune lo sanno benissimo».

Garrone ha proseguito impietosamente nella sua requisitoria: «Genova può funzionare come centro di un'area metropolitana, un capoluogo mercantile, terziario avanzato, di centri direzionali; la funzione di un hinterland industriale, che ha il suo sviluppo naturale in Piemonte in provincia di Alessandria. Il progetto d'una città operaistica è un errore di prospettiva su cui insistono in particolare il pci e la Cgil. Genova non ha un avvenire operaistico».

A proposito delle partecipazioni statali, ha precisato: «Dal dopoguerra, la città, nelle sue forze politiche e sociali, ha privilegiato l'industria di Stato. I privati sono sempre stati in cancrenisola. Ora saremo privati a contare di più, il riflesso verrà dalle nostre proposte. E' il caso del porto che è l'unica azienda genovese e ligure che può risalire la china e ridiventare florida da solo alle nostre condizioni di gestione, cioè in chiave manageriale e di sviluppo».

Paolo Lingua

Un esposto del sacerdote

SAVONA — Dove sono finiti i 20 milioni erogati dalla Regione (delibera 6613 del 6-12-79) per la comunità giovanile di don Ghibaudi? La Regione li aveva affidati al Comune di Savona, che avrebbe dovuto poi «girarli» alla comunità.

Ma don Ghibaudi, i quattrini, non li ha più visti, nonostante che il bilancio della sua comunità sia sempre più difficile.

Per chiarire questo «giallo» ha inviato un'esposto alla procura della Repubblica. Ora è nelle mani del giudice Filippo Maffeo. (m. m.)

In libreria tra pochi giorni un saggio di Lucetto Ramella sul futuro duce

Mussolini, un maestro a Oneglia

Proveniente dalla «sua» Romagna, l'allora agitatore socialista insegnò francese nel collegio «Pacifici» di piazza Ulisse Calvi retto dagli Scolopi - «Pericoloso sovversivo, da licenziare immediatamente», fu scritto in un rapporto dei carabinieri - I primi contatti con i socialisti locali e l'attività di «rubacuori» - Le testimonianze

DAL NOSTRO INVIATO

IMPERIA — Tra pochi giorni comparirà nelle librerie il saggio di un imperiese che, per la prima volta, è interamente dedicato alla permanenza di Benito Mussolini a Oneglia: un periodo brevissimo, soltanto quattro mesi, che però — secondo l'autore, Lucetto Ramella — fu di fondamentale importanza nel cammino politico del futuro Duce.

Centoventi pagine a titolo: «Mussolini socialista ad Oneglia», il volume ha tutte le caratteristiche del documento; vi sono descritti circostanze e particolari assolutamente inediti. Si legge del Mussolini attivista del partito intolleranze verso le istituzioni e il clero, animatore di infuocati comizi negli scantinati e popolari posti dell'entroterra. Un Mussolini spesso anche ira vestito male ma affascinante, «rubacuori» per le donne dell'epoca.

Compiendo una meticolosa operazione di microchirurgia storica, Ramella, con pazienza e tenacia, è riuscito a raccogliere le testimonianze di chi, all'epoca giovane e ricca ancora di lucidità, ebbe di coloro che lo conobbero personalmente o lo videro come rivale, sono scomparsi ma il materiale che l'autore è riuscito a recuperare è tuttavia sostanzioso.

La descrizione del «Mussolini oneglese» è efficace, minuziosa e soprattutto veritiera: Ramella ha preferito tralasciare tutti i particolari dei quali non è stato possibile ottenere un attendibile riscontro. Buona anche la documentazione fotografica.

Il libro, edito da Adriana Daminelli, di Imperia, è dal quale si stanno ancora correggendo le bozze, si apre con l'arrivo a Oneglia nel Abilitato a Bologna all'insegnamento del francese, Mussolini riuscì a trovare lavoro nel collegio privato «Pacifici», in piazza Ulisse Calvi, attualissimo «De Amicis».

A Oneglia non era mai stato. Per lui, arrivo anticlericale, l'opportunità di una prima occupazione si trasformò in una sgradita sorpresa: l'istituto era retto da sacerdoti dell'Ordine degli Scolopi. Si fece così via dai pasti dal dormire nella scuola. *Fu solo* ebbe ottenne una piccola indennità, che si andò ad aggiungere al modestissimo stipendio.

L'autore racconta che, appena seppe del suo arrivo, i carabinieri informarono il rappresentante del collegio dell'attività politica di Mussolini, definendolo «pericoloso sovversivo. Da licenziare immediatamente». L'invito non fu però raccolto dai religiosi, probabilmente soddisfatti delle sue doti di insegnante.

Mussolini affittò un alloggio in via Vianasco; da un particolare allora molto conosciuto a Oneglia, Stefano Margarita, dal quale spesso, la mattina, faceva colazione: fu un continuo sommarsi di piccoli debiti perché non aveva quasi mai soldi. L'autore ampio spazio alla descrizione del lavoro di vita di Mussolini durante la sua permanenza in Riviera, minuzia fra gli stenti. *La stipendia che riceveva non era sufficiente a permettergli una vita adeguata.*

Le testimonianze raccolte da Ramella su questo punto sono molto precise. Orario al suo «avvio faire» era ricarico ed accattivarsi le simpatie di alcune anziane signore che, gratuitamente, gli rammendavano i calzini e le camicie; non solo, i nonnetti fecero anche una colletta per rimpiazzargli le scarpe ormai vecchie.

Con coloro quali quindi poi, finito la ora di lezione, Mussolini si presentava a casa degli amici al momento di prendere a, col pretesto di parlare di politica, si faceva invitare.

«All'epoca aveva solamente 20 anni ma lo ricordo benissimo. Era trasandato nel vestire, nelle tasche aveva sempre giornali e libri, ma non ricordo quali». Non lo vidi mai cambiarsi d'abito: sempre gli stessi pantaloni, rammendati, e sempre lo stesso gilet. Però aveva una sua dignità, nonostante le cattive acque in cui si capiva, stava navigando. Era fiero di sé e non si vergognava».

Chi parla è una donna, Maria Canaldi, 90 anni appena compiuti. Ne visto e conosciuto personalmente Mussolini. All'epoca abitava a Oneglia, da anni però si è trasferita a Villa Guardia, frazione di Fontelaccio. La sua è una testimonianza di cui si avvale anche Ramella.

«Aveva i baffetti — continua Maria Canaldi — uno sguardo penetrante e portava sempre un cappello a larghe tese. Magro, piaceva alle donne. Lo so perché ebbi una relazione con una mia amica (di cui però non rivela il nome n.d.r.) A me talvolta toccava il compito di "fare la guardia", mentre Mussolini si appartava con lei: se fossero arrivati improvvisamente i fratelli sarebbero stati botte per tutti».

Nel libro di Ramella si racconta anche come avvenne il primo contatto con i socialisti locali. Mussolini conobbe i fratelli Bernardi che Ormisci definirà «il più alto e nobile rappresentante vecchie generazioni del socialismo rivoluzionario italiano». Angelo Silvio Novaro, Nino Bruno, Ennio Gandolfo e altri «minori». Proprio Gandolfo, nel 1909, aveva convinto Mussolini *sulla necessità* unificare Oneglia e Porto e, quando nel 1921 una delegazione della due città andò a Roma per chiedere la nascita di Imperia, la richiesta fu accolta.

Con gli quali, di cui certamente il più Giuseppi Piana, giornalista de «Il Lavoro», morto una decina d'anni fa, spesso andava a mangiare a Capo Berta, nella casa di di Nino Bruno, dove la discussione verteva sempre sulla situazione politica. Era qui che si organizzavano i comizi della domenica di cui Mussolini era il principale animatore; chi le ricorda dice che era il giorno più atteso per lui. Tenne comizi a Bastia (Alassio, Cervo, Diano San Pietro e in molti altri centri dell'entroterra.

I suoi discorsi erano infuocati e aggressivi contro il clero che molte donne, impressionate, si chiudevano in casa. Ramella racconta poi dell'esperienza a «La Lima», unico giornale imperiese di cui, in breve tempo, assunse la direzione.

Giulio Grimaldi

Le Usl in crisi

A Genova si pagano le medicine

Lunghe code per i rimborsi - Incontro per la Fornicola

— Ancora una giornata di ritardi e interventi martedì sul piano economico: la crisi di Genova e della Liguria s'inasprisce e si arricchisce ogni giorno di nuovi capitoli negativi. Il diario della giornata di ieri è fitto di questi eventi.

Parte. Ieri si avuti i primi ritardi anche per il pagamento dei dipendenti della Culmv, la compagnia degli scaricatori: i 230 addetti non sono stati pagati, è stato solo versato un acconto del novanta per cento sulla quattordicesima mensilità.

Le difficoltà sono emerse da un documento preoccupato della Culmv e da un telegramma di protesta del presidente Provincia, Elio Carocci, al ministro della Marina Mercantile Oliveiro Carta.

Banca. La XII Usl (quella del centro di Genova) è in crisi di liquidità, non ha saldato i debiti con le farmacie della zona, quindi i suoi mutuati sono costretti a pagare le medicine e poi con pazienza affrontare code lunghissime per ottenere il rimborso.

Sembra che tra pochi giorni anche per gli iscritti alle Usl XVII e XVIII (sempre di Genova) scatti una situazione analoga, perché le Usl sono inadempienti con i farmacisti dopo la entrata in vigore del nuovo tariffario. Ieri si avuti i primi ritardi anche per il pagamento dei dipendenti della Culmv, la compagnia degli scaricatori: i 230 addetti non sono stati pagati, è stato solo versato un acconto del novanta per cento sulla quattordicesima mensilità.

Le difficoltà sono emerse da un documento preoccupato della Culmv e da un telegramma di protesta del presidente Provincia, Elio Carocci, al ministro della Marina Mercantile Oliveiro Carta.

Banca. La XII Usl (quella del centro di Genova) è in crisi di liquidità, non ha saldato i debiti con le farmacie della zona, quindi i suoi mutuati sono costretti a pagare le medicine e poi con pazienza affrontare code lunghissime per ottenere il rimborso.

Sembra che tra pochi giorni anche per gli iscritti alle Usl XVII e XVIII (sempre di Genova) scatti una situazione analoga, perché le Usl sono inadempienti con i farmacisti dopo la entrata in vigore del nuovo tariffario. Ieri si sono incontrati con i farmacisti: Dopo la trattativa, con la mediazione della Regione, per arrivare a una soluzione immediata: mantenere l'assistenza diretta per i medicinali indispensabili (lasciando il sistema dell'indiretta per quelli invece non strettamente necessari).

Cambiato della programmazione. Proseguono i lavori del comitato di programmazione della Regione (un gruppo di lavoro cui il presidente della giunta Rinaldo Magnani ha affidato compiti delicati). Dall'elaborazione proposte operate da fare al governo. Ieri ha fatto sapere una volta il punto sui lavori.

Fornicola. C'è un incontro tra i sindacati e l'assessore all'Industria della Regione, Luciano Trucco. Fornicole di Vado Ligure, la cui chiusura è stata per il momento sospesa. L'assessore ha dichiarato d'essere d'accordo con i sindacati e ha sollecitato un incontro sul problema del carbone con il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida.

Usl. L'unica notizia positiva riguarda la Usl Dufour, ora appartenente al gruppo finanziario del torinese Flavio Repetto. Sono stati assunti 25 operai, viste le buone condizioni della produzione. Non si tratta d'un piccolo episodio in se a sé stesso, ma della lenta marcia, a piccoli passi, per il recupero dell'occupazione dopo mesi e mesi di chiusura.

g. l.

Incontro col sindaco, Sergio Piccinini, per fare il punto della situazione

Ecco tutte le novità a Sestri per porto, sanità e industria

Questa sera la giunta affiderà l'incarico per la realizzazione dello scalo - La sede dell'Inps

SESTRI LEVANTE — Sanità, turismo, industria, attività sociali e commerciali, piano degli arenili, centro direzionale. L'autunno '83 si preannuncia, per la cittadina dei due mari, certamente difficile e travagliata: nuove zone sono numerose, mentre le esigenze delle categorie cittadine si fanno sempre più pressanti. Vediamo, con l'aiuto del sindaco, Sergio Piccinini, di fare un rapido giro d'orizzonte su Sestri e su quanto bolle in pentola.

Strutture turistiche. La novità di rilievo è rappresentata dall'apertura, per la prima volta anche invernale, del parco dei «Castelli» sulla penisola di Sestri (300 mila metri quadri). Sembra, intanto, a buon punto l'iter burocratico che consentirà la ristrutturazione del complesso del «Nettuno», un ex colonia trasformata in albergo che si trova tra il Lungomare e la spiaggia.

«L'incubo fino a poco tempo fa al pieno degli arenili — spiega il sindaco —, il progetto per il Nettuno è stato stralciato grazie alla legge 457 e sarà inserito nella nuova perimetrazione nelle zone di recupero cittadino».

In altre parole, si potrà procedere alla nuova sistemazione del complesso, oggi completamente abbandonato senza dover attendere la realizzazione del piano complessivo. Una parte della struttura ridibita a sala congressi sarà ceduta, in uso gratuito al Comune, mentre il resto dell'edificio, lato mare, tornerà a funzionare come albergo.

Ospedale. Proseguono a ritmo serrato i lavori all'interno della struttura di Villa Laura: secondo il sindaco la promessa a suo tempo fatta per la consegna entro la primavera prossima di un primo lotto funzionale di 165 posti-letto sarà mantenuta.

«Esiste anche un'altra possibilità — spiega Piccinini — *Di concerto con l'Usl finanziamenti permettendo*, i lavori potrebbero proseguire per ulteriori due mesi portando così all'ultimazione di un lotto di 140 posti letto all'interno a metà della cupoletta dell'ospedale. A partire dalle prossime settimane, ogni sabato, i sestresi potranno effettuare visite guidate all'interno dell'ospedale per rendersi conto dello stato di avanzamento dei lavori».

Inps. E' imminente l'apertura della sede comprensoriale nell'ex albergo Victor, in viale Mazzini: oltre all'indubbio vantaggio per gli abitanti di Tigullio, il nuovo centro Inps porterà lavoro infatti dei 310 impiegati previsti nella nuova sede quaranta provenienti da altre città, trenta sono stati assunti nei mesi scorsi, mentre quanto prima verrà emesso un nuovo bando di concorso per i rimanenti quaranta posti. «Cercheremo — spiega il sindaco — di far rimanere questo bando nell'ambito comprensoriale, creando posti di lavoro per i nostri giovani».

Mercato del pesce. Continuano gli incontri tra amministratori espressioni (gli ultimi, domenica scorsa e ieri sera) il si è detto ottimista sulle possibilità realizzative del progetto. Resta da stabilire l'ubicazione: piazza Marconi, ufficio meteonautico attiguo alla capitaneria o lo slargo che precede l'ingresso dei castelli.

Porto. Si è ormai giunti alla stretta finale. Questa mattina, infatti, la giunta — salvo imprevisti — affiderà l'incarico ufficiale per il completamento dello scalo verso le istituzioni e il clero, animatore di infuocati comizi negli scantinati e popolari posti dell'entroterra. Un Mussolini spesso anche ira vestito male ma affascinante, «rubacuori» per le donne dell'epoca.

Compiendo una meticolosa operazione di microchirurgia storica, Ramella, con pazienza e tenacia, è riuscito a raccogliere le testimonianze di chi, all'epoca giovane e ricca ancora di lucidità, ebbe di coloro che lo conobbero personalmente o lo videro come rivale, sono scomparsi ma il materiale che l'autore è riuscito a recuperare è tuttavia sostanzioso.

La descrizione del «Mussolini oneglese» è efficace, minuziosa e soprattutto veritiera: Ramella ha preferito tralasciare tutti i particolari dei quali non è stato possibile ottenere un attendibile riscontro. Buona anche la documentazione fotografica.

Il libro, edito da Adriana Daminelli, di Imperia, è dal quale si stanno ancora correggendo le bozze, si apre con l'arrivo a Oneglia nel Abilitato a Bologna all'insegnamento del francese, Mussolini riuscì a trovare lavoro nel collegio privato «Pacifici», in piazza Ulisse Calvi, attualissimo «De Amicis».

A Oneglia non era mai stato. Per lui, arrivo anticlericale, l'opportunità di una prima occupazione si trasformò in una sgradita sorpresa: l'istituto era retto da sacerdoti dell'Ordine degli Scolopi. Si fece così via dai pasti dal dormire nella scuola. *Fu solo* ebbe ottenne una piccola indennità, che si andò ad aggiungere al modestissimo stipendio.

L'autore racconta che, appena seppe del suo arrivo, i carabinieri informarono il rappresentante del collegio dell'attività politica di Mussolini, definendolo «pericoloso sovversivo. Da licenziare immediatamente». L'invito non fu però raccolto dai religiosi, probabilmente soddisfatti delle sue doti di insegnante.

Mussolini affittò un alloggio in via Vianasco; da un particolare allora molto conosciuto a Oneglia, Stefano Margarita, dal quale spesso, la mattina, faceva colazione: fu un continuo sommarsi di piccoli debiti perché non aveva quasi mai soldi. L'autore ampio spazio alla descrizione del lavoro di vita di Mussolini durante la sua permanenza in Riviera, minuzia fra gli stenti. *La stipendia che riceveva non era sufficiente a permettergli una vita adeguata.*

Le testimonianze raccolte da Ramella su questo punto sono molto precise. Orario al suo «avvio faire» era ricarico ed accattivarsi le simpatie di alcune anziane signore che, gratuitamente, gli rammendavano i calzini e le camicie; non solo, i nonnetti fecero anche una colletta per rimpiazzargli le scarpe ormai vecchie.

Con coloro quali quindi poi, finito la ora di lezione, Mussolini si presentava a casa degli amici al momento di prendere a, col pretesto di parlare di politica, si faceva invitare.

«All'epoca aveva solamente 20 anni ma lo ricordo benissimo. Era trasandato nel vestire, nelle tasche aveva sempre giornali e libri, ma non ricordo quali». Non lo vidi mai cambiarsi d'abito: sempre gli stessi pantaloni, rammendati, e sempre lo stesso gilet. Però aveva una sua dignità, nonostante le cattive acque in cui si capiva, stava navigando. Era fiero di sé e non si vergognava».

Chi parla è una donna, Maria Canaldi, 90 anni appena compiuti. Ne visto e conosciuto personalmente Mussolini. All'epoca abitava a Oneglia, da anni però si è trasferita a Villa Guardia, frazione di Fontelaccio. La sua è una testimonianza di cui si avvale anche Ramella.

«Aveva i baffetti — continua Maria Canaldi — uno sguardo penetrante e portava sempre un cappello a larghe tese. Magro, piaceva alle donne. Lo so perché ebbi una relazione con una mia amica (di cui però non rivela il nome n.d.r.) A me talvolta toccava il compito di "fare la guardia", mentre Mussolini si appartava con lei: se fossero arrivati improvvisamente i fratelli sarebbero stati botte per tutti».

Nel libro di Ramella si racconta anche come avvenne il primo contatto con i socialisti locali. Mussolini conobbe i fratelli Bernardi che Ormisci definirà «il più alto e nobile rappresentante vecchie generazioni del socialismo rivoluzionario italiano». Angelo Silvio Novaro, Nino Bruno, Ennio Gandolfo e altri «minori». Proprio Gandolfo, nel 1909, aveva convinto Mussolini *sulla necessità* unificare Oneglia e Porto e, quando nel 1921 una delegazione della due città andò a Roma per chiedere la nascita di Imperia, la richiesta fu accolta.

Con gli quali, di cui certamente il più Giuseppi Piana, giornalista de «Il Lavoro», morto una decina d'anni fa, spesso andava a mangiare a Capo Berta, nella casa di di Nino Bruno, dove la discussione verteva sempre sulla situazione politica. Era qui che si organizzavano i comizi della domenica di cui Mussolini era il principale animatore; chi le ricorda dice che era il giorno più atteso per lui. Tenne comizi a Bastia (Alassio, Cervo, Diano San Pietro e in molti altri centri dell'entroterra.

I suoi discorsi erano infuocati e aggressivi contro il clero che molte donne, impressionate, si chiudevano in casa. Ramella racconta poi dell'esperienza a «La Lima», unico giornale imperiese di cui, in breve tempo, assunse la direzione.

Giulio Grimaldi

L'autopsia ha escluso l'ipotesi dell'annegamento

I due subacquei sono morti per mancanza di ossigeno

GENOVA — Ieri mattina presso l'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova è stata affidata l'autopsia sui corpi di Piercarlo Spandonari e Raffaele Giovannelli, i due giovani sub alessandrini scomparsi domenica 25 settembre nelle acque di Portofino e ritrovati una settimana dopo al termine di una vasta ricerca condotta dai sommozzatori dei carabinieri, dei vigili del fuoco, della polizia e da volontari civili.

Il professor Renzo Colosi che ha eseguito l'esame necroscopico ha attribuito il decesso ad arresto cardiocircolatorio, cioè ad una sincope dovuta probabilmente alla mancanza di ossigeno: esclusa dunque la morte per annegamento come si era ipotizzato in un primo tempo durante la ricerca. s. b.

Scontro frontale

CAMOGLI — Due automobili sono rimaste coinvolte lunedì notte in un incidente stradale in corso Matteoli, nel pressi dell'ospedale, condotta da Walter Vi-

Cerimonia alla

LAVAGNA — Antonino Angioneri, segretario della pensione media «E. Ribolli», dopo oltre 20 anni di servizio nella cittadina, è stato collocato a riposo. Per l'occasione, è per salutare l'ingresso alla «Ribolli» della nuova preside, la prof. Rosa Cassanelli, vedrà si svolgerà nella scuola una cerimonia alla quale interverranno il sindaco e le autorità cittadine.

Nel corso della manifestazione il Comune di Lavagna consegnerà ad Antonino Angioneri una targa in riconoscimento dell'intelligente e operosa attività svolta al servizio della scuola.

(m. r.)

Duecento dipendenti a Chiavari non percepiscono la «cassa» da circa sette mesi

Per la Lames intervento della Regione?

SESTRI LEVANTE — La vicenda Fiat continua ad essere al centro dell'attenzione del mondo operaio e sindacale sestrese. Molta per il nuovo vertice «operativo» previsto per il 27 ottobre con i responsabili dei ministeri dell'Industria e delle Partecipazioni statali.

Oltre alla situazione della Fabbrica Italiana Tubi, però, esistono nel comprensorio del Tigullio altre realtà industriali in crisi (Lames di Chiavari, Tubitalia di Casarza, Cantiere Navale Chiavari), per le quali si susseguono trattative e incontri.

Sulla vicenda si registra, intanto una dichiarazione del segretario della Fim, Franco Petralia (Fiom-Cgil), sul tema dell'unità sindacale nei confronti della lotta per la ripresa dell'azienda giorni scorsi altri responsabili sindacali avevano salutato con favore il «disgelo» registrato il 30 settembre a Roma, delle posizioni del sindacato nazionale in alla vicenda. In precedenza, contrapposizioni e dissensi avrebbero invece fornito alibi al governo, permettendogli di «non decidere».

«E' un falso problema — ha dichiarato Petralia — non è il sindacato a dover decidere dove ubicare impianti e dare indirizzare finanziamenti; il governo deve fare le sue proposte e queste, solo queste, vanno giudicate e valutate dal sindacato. Le posizioni quale, del resto, a mio avviso, hanno sempre coinciso con quelle della Fim ligure, momento che è impensabile un sindacato che dica "no" a ogni proposta di investimenti un settore dove in questo momento rischiamo di passare da produttori a forti importatori dall'estero».

pomeriggio, un incontro all'Assoindustriali di Genova, si è discusso della situazione delle Lames di Chiavari, dove 250 dei più di 500 dipendenti della fabbrica si trovano in cassa integrazione (e da circa sette mesi quella non viene corrisposta ai lavoratori). E' stato ufficialmente chiesto l'intervento della Regione, sia nei confronti dell'Inps, sia per cercare una soluzione globale al problema.

Nuovi ordini per i cantieri di Riva Trigoso

LEVANTE — Al di Sestri Levante si è svolta una riunione tra l'amministrazione e sindacati di categoria della federazione unitaria per esaminare richiesta di direzione navali ligusti di Trigoso circa la ristrutturazione del cantiere.

La Guardia di finanza ha inoltre assegnato la nostra due «motogiustizieri» da 18 metri.

Sabato, all'Associazione industriali di Chiavari si era tenuto un incontro sulla questione Cantiere Navale Chiavari, al termine del quale è stata la proroga per altri tre mesi della «cassa» (scaduta il 3 ottobre). Sembra tuttavia (la proprietà l'ha comunicato ufficiosamente ai sindacati, riservandosi ulteriori analisi) che la proposta avanzata Comune per una struttura di alaggio e varo diversa dalla piattaforma non la in questo caso le prospettive di soluzione dell'annosa vicenda scenderebbero praticamente a zero.

Problemi anche alla Tubitalia di Casarza Ligure: la ristrutturazione degli impianti è terminata, ma la proprietà — a detta dei sindacati — invece di far rientrare i venti lavoratori rimasti in cassa integrazione in questi mesi (l'azienda occupa persone) vorrebbe licenziarne molti più. Se ne parlerà venerdì in una riunione, che si preannuncia agitata, ospitata dall'Associazione industriali di Chiavari. m. r.

Porto Lavagna è calato il traffico

LAVAGNA — Rispetto al 1982, il traffico turistico del porto di Lavagna è diminuito del 10 per cento. Ciò è dovuto esclusivamente al fatto che la darsena non è stata a disposizione nel periodo estivo.

Tra giugno e settembre il delle barche ormeggiate è andato da un minimo di 850 ad un massimo di 1000 (dato quest'ultimo registrato nel agosto) tutte varianti gli 8 e i 13 metri. Tra stranieri, in maggior parte provenienti tedeschi, austriaci e svizzeri.

Vi è stata invece un aumento del 5 per cento del consumo del gasolio.

Rapallo: presenterà sabato le dimissioni

Agricoltura: De Merich lascerà il consorzio

RAPALLO — Il Consorzio dei Golfi Tigullio e Paradiso per l'esercizio delle deleghe regionali per l'agricoltura stenta a decollare, anzi non si mette in moto per niente e così il suo presidente, l'indipendente Tullio De Merich, ha di presentare le dimissioni.

Dopo averle annunciate in via giovedì scorso nella seduta del direttivo, le ratificherà ufficialmente sabato prossimo nel corso della assemblea generale (ore 16,30, salone municipale di Rapallo), dalla quale, salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbe pertanto uscire anche presidente.

Il Consorzio, che ha sede a Rapallo, comprende sette Comuni (Sori, Recco, Camogli, Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo e Zoagli) che, come parole di De Merich, «tra le altre cose non si sono mai preoccupati di comunicarci quanti agricoltori realmente abbiano e lavorino nel comprensorio».

«Mi i problemi sono ben altri — precisa il presidente dimissionario —, fondamentale la mancanza formale da demperitanti, liberali, socialdemocratici, tra indipendenti estrazione solo di nome: una parte dei suoi componenti infatti diserta, sistematicamente le assemblee e le riunioni del direttivo. I Comuni del Consorzio limitano il loro intervento a grandi promesse di aiuti e nient'altro ed ignorano il comportamento della Regione da cui non arrivano né finanziamenti né direttive. Il personale è mal distribuito e non qualificato e sufficiente; bastano questi sommari dati per rendersi come sia veramente difficile operare in maniera proficua». b. b.

Chiavari: inaugurata la nuova sede del Pci

Nella mattinata di oggi, alle 10, a Chiavari, in via Nino Bixio, sarà inaugurata la nuova sede della sezione del Pci. Alla cerimonia parteciperanno il compagno Antonio Montessoro, della direzione del partito, e il compagno Gianni Pastorino, della segreteria della federazione genovese.

Tribunale di Savona

IL CANCELLIERE

Omissis

Un membro del Consiglio di circolo contesta la segreteria e la giunta esecutiva

La scuola di Rapallo tra le polemiche

La reazione della direttrice didattica e del presidente del circolo - Problema delle aule al «De Ambrosis»

RAPALLO — Tempo di disagi e di grosse polemiche nel mondo scolastico rapallese. Gli studenti che frequentano la sezione distaccata dell'istituto per radiomontatori «De Ambrosis» lamentano di essere un po' allo stretto e di non avere neppure i banchi sufficienti.

In alcune classi come ha ammesso anche la presidente, i ragazzi sono costretti a sedere tre per banco. Dalla sede centrale di Sestri Levante però fanno sapere che entro pochi giorni arriveranno una decina di banchi in più ed alcuni tavoli per officina.

Il problema più grave, comunque riguarda il preside dell'istituto professionale. L'ingegner Giorgio Colosetti è costituito dal fatto che la sezione di Rapallo, divisa oltretutto fra via Costaguta e via Frantini, ha sulle troppo piccole e non idonee per un moderno e proficuo insegnamento.

Il Comune di Rapallo ha cercato di venire incontro alle esigenze del «De Ambrosis», che in questi ultimi tempi ha visto lievitare le iscrizioni (da 170 gli studenti sono passati a 190), reperendo, alcune aule nella scuola media «Bianchi» in via Frantini, ma i disagi restano comunque.

Basti che in via Costaguta vi sono sei classi con solo quattro aule a disposizione, per cui si determina un continuo movimento degli alunni fra aule ed officine al fine di non creare irregolarità nello svolgimento delle lezioni.

Aria di polemica invece (forse con qualche carta bollata in partenza) nel Circolo Rapallo II che fa capo alla scuola elementare «Marconi». Un membro del consiglio di circolo, Paolo Emilio Acerbi, in una lettera ha denunciato «il grave e continuo provocatorio atteggiamento di arroganza, l'inadempienza della segreteria, l'inefficienza della giunta esecutiva in completo dispregio dello spirito e della lettera dei decreti delegati».

Acerbi in particolare parla di «ripetuti ritardi nella convocazione delle convocazioni, nella compilazione dei verbali, riunioni e nella loro pubblicizzazione; riunioni di giunta tenute in ore antimeridiane (orario di lavoro), spesso effettuate e non deliberate o deliberate ratifica, continui storni di bilancio, variazioni di bilancio effettuate ma non deliberate».

Immediate e durissime le risposte della direttrice didattica dottoressa Maria Luisa Guglielmini, in qualità di presidente della giunta esecutiva, e del professor Renzo Dalmasso, presidente del consiglio di circolo, contenute in due dettagliatissimi documenti.

«La lettera del consigliere Acerbi — hanno così sinteticamente la dottoressa Guglielmini e il professor Dalmasso — è un insieme di affermazioni prive di fondamento, molto generiche, il supporto della benché minima documentazione, miranti solo a gettare discredito sulla gestione e sul funzionamento degli organi collegiali del circolo in cui faticosamente e laboriosamente si è creato un autentico spirito di collaborazione fra le varie componenti al fine di realizzare una scuola più vicina alla realtà territoriale».

La direttrice didattica, Maria Luisa Guglielmini, tra l'altro afferma categoricamente che «non sono mai state effettuate spese senza le relative delibere le quali vengono sempre sottoposte al consiglio sempre con le debite precisazione dei capitoli di spesa e che la normativa vigente non prevede che il presidente della giunta fornisca al consiglio il rendiconto delle spese effettuate». a. b.

Case popolari prossima assegnazione a Lavagna

LAVAGNA — E' imminente l'assegnazione dei 21 alloggi che l'Istituto Autonomo Case Popolari ha alcuni mesi in via Monte. E' stato infatti superato l'ostacolo costituito dal mancato allacciamento dell'energia elettrica.

La somma occorrente, circa 17 milioni, è stata infatti anticipata dal Comune di Lavagna, previo accordo con l'Iacp. (m. r.)

Promossa un'iniziativa per valorizzare i contemporanei

Chiavari incontra l'arte e organizza le rassegne

CHIAVARI — La civica amministrazione intensificando i suoi sforzi per potenziare l'aspetto culturale e artistico della vita cittadina. Dopo il successo dell'edizione del premio di letteratura «Chiavari» (e sono diversi gli amministratori propongono un rilancio a livello nazionale) anno il ciclo di «Incontri con l'arte contemporanea 1983-84» promosso in collaborazione con l'atelier «Fluxia» corso Dante 137. Una serie di rassegne e mostre d'arte a livello internazionale, affiancate da manifestazioni collaterali come dibattiti e conferenze tenuti da esperti d'arte e di cultura.

«Un tentativo — ha spiegato l'assessore alla Cultura Emilio Cervini presentazione dell'iniziativa — di specializzazione le esperienze artistiche una città prossimità come Chiavari».

Si comincia con un «omaggio a Edo Murtic», considerato uno dei massimi esponenti dell'arte contemporanea europea. Nato nel 1921 a Zagabria, dove vive e lavora, Murtic ha conseguito numerosi riconoscimenti in campo mondiale opere sono esposte nei maggiori musei del mondo come la Stale Gallery di Londra, i musei d'arte moderna di Parigi e New York, la collezione Guggenheim di Venezia e altri.

La mostra chiavarese rimarrà aperta nei locali dell'atelier dal 23 ottobre con orario 16,30 - 19,30, festivi 10,30 - 12,30 17 - 19,30.

Sabato 8 ottobre avrà luogo, nella sala congressi della Società economica di via Ravaschieri, un dibattito al quale prenderanno parte il critico Germano Beringheli, la poetessa Elena Soro e l'operatore culturale Oscar Piaggerella, i quali illustreranno la personalità e l'opera di Murtic.

Gli incontri con l'arte contemporanea, proseguiranno, dal 7 al 30 dicembre, con le opere di Tono Zancanaro e nel maggio 1984, con quelle del surrealista Luigi Dalla Vigna. m. r.

A Lavagna potenziato l'ambulatorio

LAVAGNA — Dal 1° ottobre l'attività ambulatoriale del sottocomitato della Croce Rossa di Lavagna, piazza S. Michele 3, è stata potenziata.

Tutti i giorni feriali, dalle 14 alle 17, escluso il sabato, sarà infatti disponibile un medico, mentre dalle 11 alle 12 e dalle 18 alle 19 di ogni giorno l'ambulatorio rimarrà aperto con personale specializzato per servizi infermieristici (iniezioni, aerosol).

IL DOPO TEARDO NELLE AMMINISTRAZIONI DIRETTAMENTE COINVOLTE NELL'INCHIESTA

Stasera a Finale svolta decisiva?

Prima riunione del Consiglio comunale dopo gli arresti di Bottino e Caviglia - Le posizioni

FINALE LIGURE — Consiglio comunale forse decisivo, questa sera alle 18,30, a Finale Ligure. La maggioranza di sinistra, coinvolta dall'inchiesta sullo scandalo Teardo, si presenta dimissionaria insieme a Paolo Caviglia, capogruppo socialista e al sindaco Lorenzo Bottino, finiti in carcere. Per molti potrebbe essere questa l'occasione per affinare le strategie e prendere finalmente posizione.

«Da questo Consiglio — dice infatti Gabriello Castellazzi, socialista — *spero che emergano le rispettive posizioni senza che la chiarezza dovuta alle gravità del momento vari irrigidiri in questi giorni qualcuno ha continuato a trincerarsi dietro affermazioni giustificatorie demagogiche. La discussione di questa sera potrebbe servire almeno per mettere a fuoco i veri atteggiamenti che spesso sono rimasti sfumati. Il futuro di Finale è molto grave e bisogna fare il possibile per evitare il commissariamento.*»

Si tratta quindi, soprattutto di forme e di tempi di soluzione della crisi non semplice punto di vista aritmetico le soluzioni non riconferma dell'attuale maggioranza sino ad un governo salute pubblica.

«*Le dimissioni sopraggiunte ci permettono di uscire da situazione* — spiega il vicesindaco Luigi Rolla, comunista — *Spero che in Consiglio si aprano quei dovuti spiragli anche nei nostri confronti c'è ancora molta diffidenza. Ammetto che per il momento il bilancio degli incontri è piuttosto negativo, ma credo anche che non tutto sia perduto*»

Il quadro per è piuttosto chiaro psi e pci si sono sempre dichiarati a favore di un mantenimento dell'esperienza di sinistra, se altro per portare a i programmi iniziali. dall'altro dc segue determinazione la linea dell'alternanza; spera però fare scongiurare spiega Piero Cassano, riferendosi al Consiglio di stasera.

«*Non abbiamo — aggiunge — nessuna intenzione di rimanere nel fortilizio di questa vicenda. Dalla nostra posizione partito di maggioranza relativa dobbiamo assumere il ruolo che ci compete esplorando tutte le vie che l'attuale situazione offre*».

Tornando alla crisi per certi versi l'ago della bilancia sembra essere stato assunto dai due partiti laici, pri e psdi. Le loro posizioni locali, finora, state in direzione di un cambiamento conduzione dell'amministrazione se, ma sede provinciale le dichiarazioni sembrano più possibilista parola definitiva potrebbe uscire già questa sera.

Alberto Dressino

S. Bernardino: gli atti in tribunale a Savona

SAVONA — Il pretore di Finale ha trasmesso all'ufficio istruzione del tribunale di Savona gli atti relativi alla lottizzazione di S. Bernardino, realizzata dall'omonima società immobiliare milanese completata alla fine degli Anni 70, sulla scia della cittadina rivierasca.

Quest'ultimo capitolo del caso Teardo è in relazione agli accertamenti in corso sulla transazione operata dalla giunta tripartito (psi psdi pri) guidata dal sindaco Lorenzo Bottino, attualmente in carcere a Pinerolo con l'accusa associazione per delinquere di stampo mafioso.

Il dossier è ora all'esame del giudice Francantonio Granero che, come si sollo, si è rinchiuso nel suo ufficio di palazzo S. Chiara.

Secondo indiscrezioni, lo scopo del magistrato è quello di se nella transazione i protagonisti hanno uso di «buonarbio» elaborato dagli imprenditori. Nel mirino anche alcuni interventi edilizi realizzati a Finale senza le relative licenze. In questo caso il reato sarebbe di competenza pretorile.

m. nu.

Da Palazzo Sisto IV un segnale «Il psi deve fare più presto»

Il Consiglio comunale Savona ha preso atto delle dimissioni dell'assessore Massimo De Dominicis, rinchiuso nella prigione di Massa - La delega all'Urbanistica rimane al sindaco

NA — Da ieri sera Massimo De Dominicis, socialista, non è più assessore all'urbanistica. Il Consiglio comunale ha preso atto due dimissioni da componente la giunta, De Dominicis, comunque, resta consigliere comunale.

La formale presa d'atto è stata preceduta da un dibattito nel quale sono intervenuti esponenti della sinistra indipendente, del pci, della dc, del psdi e del psi. E' emersa la volontà delle forze di sinistra di accelerare il chiarimento politico. In pratica è stato rivolto un preciso invito all'on Ugo Intini, commissario straordinario alla federazione socialista di Savona, perché fissi più presto del congresso straordinario.

«*Nei confronti dei socialisti* — ha detto l'indipendente di sinistra — *abbiamo avuto comprensione. Non possiamo pretendere che tutto si blocchi in attesa del loro congresso straordinario*».

Lo stesso sollecito è partito banchi del pci. Il gruppo Marengo dopo aver sottolineato la dimissioni dell'assessore De Dominicis «*sono un fatto nuovo che consente di fare un primo passo avanti*», ha ricordato che sarebbero necessarie «*altre dimissioni, specie di coloro che stati nominati in vertici da questo Consiglio*».

Esplicito il riferimento agli esponenti socialisti in carcere e amministratori Risparmio, nella società per gli insediamenti produttivi, ma «*Attendiamo, solleciteremo il psi* — ha detto il capogruppo comunista — *ad affrontare assieme a noi, sul terreno del confronto, il discorso di un rilancio dell'amministrazione di sinistra*».

Il sindaco Umberto

Vietata la p... sui fiumi

SAVONA — Da domenica è vietata la pesca di tutte le specie ittiche nell'intera provincia di Savona. Lo ha comunicato l'amministrazione provinciale di Savona, che ha altresì specificato tre fiumi, nei quali è ammessa la pesca per specie appartenenti ai salmonidi.

Si tratta Bormida di Spigno (dalla confluenza del Bormida di Millesimo e Pallare fino al confine con la provincia di Alessandria), del Bormida di Millesimo (fra la diga Falck, bacino esclusa, e il confine con la provincia Cuneo) e del Cenia (dalla confluenza di Neva e Arroscia fino alla foce). (g. p. c.)

Ma è vero che il ministro ha salvato la Fornicoke?

Ancora preoccupazioni anche per la Magrini-Galileo dopo il passaggio al gruppo francese - La Fim contesta Rodriguez padrone del Baglietto

— Fabbriche in crisi: i tempi per a salvare quel che resta del patrimonio industriale sono sempre più Il «caso» Savona si risolve questi mesi. Tra e potrebbero disperdersi di posti di lavoro.

Il settore più minacciato è il metalmeccanico Arcos, Grandis, cantieri di Pietra, Baglietto, Italsider centro dell'attenzione. Non va meglio il comparto chimico: sono state ancora allontanate le nubi sulla Fornicoke e la cassa integrazione sta mettendo in ginocchio il colosso Acna e una miriade di piccole e industrie del comprensorio.

FORNICOKE. Il sindaco Vado, Piero Ricino, il presidente della Provincia, Domenico Abrate, hanno inviato un telegramma al ministro dell'Industria e all'Italiana Coke per avere conferma ufficiale della revoca del provvedimento di chiusura per la fabbrica.

Lo stesso ministro giorni aveva confermato il «salvataggio» dell'azienda di Vado Ligure mesi nell'occhio ciclone. Gli amministratori vogliono avere la certezza della revoca, che, a quanto sembra non è stata con favore dai dirigenti Eni, autori ristrutturazione comparto coke, che prevedeva appunto l'annientamento della Fornicoke.

MAGRINI-GALILEO. La segreteria nazionale Fim ha confermato il passaggio proprietà tra la Bastogi e il gruppo industriale Marin-Gerin, ma sembra tutt'altro che entusiasta: in particolare teme che i francesi operino nei confronti delle fabbriche italiane, ma una è a Savona, un'opera «colonizzazione».

«*Tecnologie e «know-how*» — dice la segreteria nazionale — *devono rimanere italiane. Tutto ciò sarebbe stato possibile, o perlomeno favorito, da una presenza consistente nel capitale della costituenda società di quote italiane. Purtroppo il ruolo dell'Ansaldo appare solo simbolico*».

Tuttavia il sindacato non giudica negativamente l'accordo in atto tra i francesi delle Marin-Gerin i funzionari Bastogi, la società milanese in grave crisi finanziaria. Quest'ultima, nel '78 aveva acquistato Magrini-Galileo di Savona, ex Scarpa Magnano. Attualmente in fabbrica sono rimasti poco più di 200 lavoratori, contro i 600 di pochi anni fa.

E' iniziata tra le polemiche la nuova gestione Rodriguez. La Fim ha pesantemente criticato il modo con sono state effettuate prime assunzioni. «*Non siamo stati nemmeno consultati* — dice Lino Marcozzi, segretario provinciale Fim — *e questo non ci abbiamo inviato un telegramma al nuovo proprietario con cui sollecitiamo un incontro per discutere, finalmente modo serio, i problemi della ristrutturazione. In questa vicenda il sindacato ha dato moltissimo. Non vogliamo*

FUNIVIE. impianti, a cui sono dipendenti, marciano solo al 30/40% loro potenzialità. Per superare questo «handicap» il segretario provinciale della Uil, Floriano Cerdini, avanzato una proposta: costituire una società, composta da Italgas, Agip Carbone ed enti locali, per la gestione terminal carboniero Vado

Massimo Numa

Savona: a otto anni di distanza un giudice ha ordinato altri interrogatori

Clamoroso: riaperta l'inchiesta sul caso Sivori

Un marittimo 50 anni fu trovato privo di vita in casa con le mani legate - L'indagine si concluse la tesi della morte naturale - Ora il sostituto procuratore della Repubblica, Stipo, ha riaperto le indagini dopo il lungo silenzio - Una oscura vicenda

SAVONA — Il caso di Giorgio Sivori, il marittimo di 50 anni trovato cadavere nel suo alloggio di via Collodi 10, a Savona, il 12 agosto 1975, con le mani ed i piedi legati e pericolosamente da due materassi, archiviato dopo inutili indagini, è stato riaperto dal sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo. Il magistrato, dopo una serie di atti preliminari sulla vicenda, ha ordinato l'interrogatorio, per rogatoria, di un testimone di Imperia.

Il segreto istruttorio impedisce di conoscerne il nome e le ragioni, ma, evidentemente, il magistrato ha dei motivi per dubitare che la morte del marittimo dovuta a cause naturali, come ipotizzava la perizia medico-legale dottor Carattino.

Si ha l'impressione che il magistrato nutra precisi sospetti su alcune persone e abbia ipotizzato anche il movente possibile omicidio.

Il cadavere del marittimo scoperto nel primo pomeriggio fratello Emilio, 44 anni, geometra delle Giorgio Sivori incastrato tra i due materassi del letto matrimoniale: uno ricopriva il viso e parte del corpo; le mani strette una cinghia di cuoio, i piedi erano legati con uno straccio.

Giorgio Sivori

L'ipotesi più razionale fu quella del delitto. Il movente, si sarebbe servito a soffocare la vittima: inchiodandola con i legacci che stringevano gli arti superiori e inferiori. Anche le condizioni del suo alloggio, sedie rovesciate e un disordine incredibile, sembravano accreditare la tesi di una colluttazione, preludio di un omicidio. I medici ritennero che la morte risalisse a 24-48 ore prima della scoperta del cadavere.

Giorgio viveva solo solito offrire amicizia ospitalità persone conosciute occasionalmente nei bar che frequentava assiduamente e dove, spesso, eccedeva nel Proprio giorni prima del ospitato nel suo appartamento due giovani donne di Alessandria, Tiziana Lineri e Carla Accardo che, all'epoca, avevano rispettivamente 16 e 19 anni. Furono interrogate a lungo carabinieri ma risultarono presunto delitto.

Gli inquirenti risalirono anche all'identità di giovani che frequentavano con assiduità l'alloggio del marittimo ed acquisirono elementi che ritennero «*interessanti*» per la scoperta dell'autore o degli autori presunto omicidio. Poi la perizia attribuiva a cause naturali il decesso di Giorgio Sivori condizionò le indagini anche se lasciò nulla dubbi sulla vicenda. Il caso venne archiviato anche se gli interrogativi che rimasero furono molti e inquietanti.

Perché, e soprattutto come, Giorgio Sivori sarebbe lasciato morire dopo essersi le mani e piedi. Non si riuscì mai a spiegare come queste condizioni uno dei materassi fosse finito sopra il viso e parte del cadavere.

pur le deve ragioni che avrebbero potuto indurre il perito ipotizzare la morte naturale) che le condizioni fisiche Giorgio Sivori, a causa dell'alcol cui era dedito da tempo, erano estremamente precarie ma come giustificare la strana, anomala ambientazione, anche ammesso un ipotetico malore lo avrebbe colto, forse, preda fumi del vino e dei liquori?

Evidentemente il magistrato inquirente, o le forze di polizia, che nonostante l'archiviazione non hanno mai abbandonato le indagini hanno trovato qualche nuovo elemento che ha indotto a riaprire il caso e a dare una risposta ai troppi interrogativi.

b. b.

Trasferito il prefetto di Savona

— Il prefetto Savona, Giuseppe Condorelli, è stato trasferito, su decisione del Consiglio dei ministri, alla sede di Trapani. Savona dal gennaio 1981 sostituito a sua volta Aldo Principiatta, andato in pensione, dopo molti anni di servizio nella nostra città.

Nuovo prefetto è stato nominato Nella Pezzuoli, proveniente Vicenza.

Nato a Dego un ... con 5 zampe

DEGO — Un agricoltore di Varezza, un piccolo centro sulle alture di Dego, l'altra notte ha avuto una insolita sorpresa: nella sua stalla è nato un vitello con cinque zampe.

«Sono anni che faccio il contadino — ha commentato — ma un fatto del genere non l'avevo mai visto. Una stranezza della natura».

Di notizia ha subito fatto il giro circondario. Del caso si sta interessando il veterinario provinciale. L'esemplare verrà fotografato e studiato esperti.

Un altro esposto degli abitanti

Allarme a Ellera per la discarica

In località «Crovara» - Inquina l'atmosfera

ALBISOLA S. — La discarica di «Crovara», sulle alture di Ellera, è inquinante? Secondo gli abitanti della zona è addirittura nociva per la salute pubblica. Fulde acquiferi e colture sarebbero infatti gravemente danneggiate. Ora è il pericolo smottamento del a valle, provocato dal pesante grande cumulo di immondizie.

di persone hanno deciso rivolgersi un esposto, al ministero dell'Ecologia, a quello dell'Agricoltura e Foreste, alla Regione, a Procura, Pretura, Prefetto, presidente della Provincia, Ispettorato Dipartimentale Foreste sindaci di Savona e Albisola.

«*La zona è invasa dai fumi. Vengono scaricati in "Crovara" rifiuti industriali di chimiche compressorie, nel identificate I danni che sono stati provocati dal mancato rispetto delle legge in materia di discariche sono gravi. Chiediamo* — scrivono abitanti — *che le autorità intervengano. La concessione, nonostante il parere della guardia Forestale, è stata rinnovata a sorpresa, nell'estate '82, dal presidente della Camera di commercio Pino Lo Coriglio (attualmente in carcere per lo scandalo delle tangenti, ndr). Il 23 giugno '82* — aggiungono — *abbiamo inviato un esposto alla firma, alla procura della Repubblica, ma non sappiamo che abbia fatto. Le ultime notizie parlavano di un'istruttoria corso ma per il momento non è accaduto nulla. Per questo abbiamo inviato una nuova denuncia*».

Il documento è stato approvato pieno dal Consiglio di circoscrizione della zona. Il presidente Giovanni Ratto auspica che degrado ambientale, gravissimo, blocco delle autorità.

I rifiuti, che verrebbero incendiati senza nessuna precauzione, e senza controlli, avrebbero tra l'altro provocato incendi boschivi. L'anno scorso l'entroterra di Ellera è stato praticamente distrutto da una serie di roghi «sospetti». Anche per questo problema gli abitanti di un'inchiesta giudiziaria. «*Bisogna intervenire* — dicono — *prima che sia troppo tardi*».

«*A valle della discarica* — denunciarono i cittadini di Ellera — *ci sono opere dell'acquedotto di Savona, nonché un acquedotto privato, che serve gli utenti di Albisola Marina. Il rischio di inquinamento è gravissimo*

Il fatto era accaduto sabato sera a Cenesi Cisano

Albenga: si è costituito l'uomo che aveva accoltellato il genero

ALBENGA — Aldo Chiappetti, 61 anni, residente ad Albenga nelle case popolari di via del Molino, è stato denunciato dai carabinieri per lesioni volontarie aggravate dopo il ferimento, collettate, del genero Pino Meneghetti, 32 anni, residente a Cisano Neva, giudicate guaribile in venti giorni, salvo complicazioni, dell'ospedale civile.

Il rapporto dei carabinieri è stato inviato alla procura della Repubblica di Savona che dovrà valutare i fatti emettere, qualora lo ritenga necessario, un eventuale mandato di cattura.

Chiappetti, dopo essersi nascosto per due giorni, è arrivato l'altra sera alla caserma dei carabinieri di via Massone accompagnato dal difensore, avvocato Giampiero Mentil, che lo aveva convinto a presentarsi. Durante l'interrogatorio ha assunto atteggiamenti diversi negando dapprima alcune circostanze ed ammettendone certe altre. Ha concluso raccontando per intero la sua versione dei fatti.

Si ha così conferma com'era subito dopo l'episodio che il ferimento del Meneghetti è originato da disturpori familiari sorti tra la figlia di Chiappetti, Anna, 18 anni, e Meneghetti, che sono sposati cinque mesi fa.

Il ferimento era andato a il genero per sostenere le ragioni della figlia. I fatti si erano svolti a Cenesi, frazione di Cisano sul Neva, davanti al bar dei padri dove Meneghetti, sabato sera, con alcuni amici stava giocando a carte. Il giovane era giunto da due fendenti, uno destra uno all'emitorace.

g. m.

Il giro d'affari potrebbe essere calcolato intorno ai miliardi

Un successo ad Albenga la mostra dei fiori

ALBENGA — Non è ancora valutabile il giro d'affari della quarta mostra mercato crisantemo e delle piante ornamentali in vaso chiusa l'altra sera ad Albenga nel parco Miniaport di viale Italia.

Qualora l'intera produzione floricola in vaso dell'Albenganese, considerata tra le più pregiate sul piano nazionale per le sue peculiari qualità estetiche policrome e di resistenza, fosse stata assorbita dagli approvvigionamenti e dal settore commerciale in vista delle vendite invernali, si potrebbe giungere a cinque-sei miliardi.

La infatti era riservata agli operatori e ai mercianti che dopo quattro anni sono ormai i protagonisti manifestazione economica albenganese. Giungono da molte regioni non solo quelle confinanti ma anche da Lazio, Emilia, Toscana e Veneto a conferma della qualificazione ottenuta prodotto albenganese. espositori erano 70 con altrettanti seimila metri quadrati.

regionale all'agricoltura Giovanni Paredi che sabato presenziato autorità esperti e tecnici del commerciale floricolo detto ricordando tra l'altro il problema del mercato di Sanremo: «*L'agricoltura merita di essere considerata un grosso polmone dell'economia ligure, deve poter disporre di tutte le prospettive per espandersi. Dobbiamo apprezzare quanti in questo periodo di recessione sostengono le produzioni agricole ed in particolare coloro che si impegnano riconversione delle colture trasformando floricoltura in floricoltura che è prodotto più ricco*».

Analoghi temi e significati sono stati espressi dal presidente Unione provinciale agricoltori di Savona dottor Luigi Anfossi di Albenga. Le contrattazioni si sono svolte base alle quotazioni. Si presi minimi e massimi dell'ingrosso.

Segnaliamo alcuni prezzi fra le produzioni maggior rilievo: crisantemo 3000-4300; actinidia (kiwi) 2000-2600; ciclamino papiro 4500-5000; rosellina ; orchidee (polmaritia) . Bella di geranio 1800-2500; oleandro a partire 5000; erbe aromatiche 1000-1200; filodendro a partire 10.000; ortensia 5000-10.000; croton a partire da 6000; teli 3000-6000. Ficus da 10.000 a 30.000; dracena 6000-10.000; cineraria 2000-2500; primula 800; petunia 800; margherita 2000-3300.

g. m.

L'incursione notturna di un numeroso branco ha devastato i campi

I cinghiali distruggono le violette ingenti danni a Villanova d'Albenga

VILLANOVA DI ALBENGA — Le colture di violetta stanno subendo nella di Villanova gravissimi danni provocati dai cinghiali che lasciate le colline e scendono in cerca di cibo verso la piana albenganese. Una incursione massiccia ha investito la notte scorsa la zona di Tenalgo alle spalle dell'aeroporto.

Il cinghiale con muso e zanne provoca profonde buche alla ricerca di radici e vermi.

La violetta per l'intera zona di Villanova costituisce uno dei principali prodotti floricoli ed è molto remunerativa: si raccolgono ottobre a marzo e costituiscono un raccolto pregiato.

Bianca di 57 anni, residente in piazza Mazzini, proprietaria di una delle aziende «infestate» cinghiali, spiega: «*Il danno è notevole, sono milioni che se ne in fumo tenuto conto della diminuzione che la pianta riceve e del lavoro necessario a ripristinare l'ordine la coltivazione. Più l'azienda è piccola più il danno ulmente. Possiamo recuperare la pianta ma fino al prossimo anno non sarà in grado di dare la fioritura*».

Incursioni di branchi di cinghiali si sono notate venerdì scorso anche in altre zone nel versante di Arnasco. Un altro agricoltore di Villanova, Lu lacqua, dice: «*I cinghiali si sono fatti notare con largo anticipo ma qui non danni meno gravi fin dall'anno era in corso la raccolta delle piante. Abbiamo poi subito gravi danni ad opera delle lepri e degli uccelli che rovinano la verdura nei campi*».

Un primo sopralluogo in località Tenalgo è stato effettuato ieri mattina dal guardacaccia Guerrino Ilari ma anche i risarcimenti previsti dall'amministrazione provinciale non sono molto solleciti.

g. m.

Villanova d'Albenga. I contadini sconvolti dopo l'incursione

L'episodio sull'Autostrada dei Fiori

Colto da un infarto mentre è al volante

ANDORA — Colto da malore, mentre percorreva l'Autostrada dei Fiori al volante di un furgone, è riuscito ad accostare al marciapiede, in galleria: con questo gesto, Luigi Passon, 44 anni, via del Roggetto 21/1, Albenga, morto durante il trasporto all'ospedale, ha probabilmente evitato coinvolgere altri veicoli in transito.

drammatico episodio è accaduto nei tunnel Capo Dico, tra Andora e S. Bartolomeo al Mare. Passon, autista della ditta di autoricambi Aicardi, che ha sede ad Albenga via Torino, con un 127 «Fiorino» dell'azienda si dirigeva verso Imperia, quando si è sentito male. Nonostante ciò per evenire, ha rallentato, e ha fermato l'auto.

L'allarme è stato dato poco dopo da un automobilista di passaggio, che ha notato l'auto in sosta, con le luci di posizione Sul luogo inviato gli, i soccorsi una pattuglia della polizia autostradale di Imperia. Passon aveva il capo reclinato sul volante. Respirava Gli agenti Bonaiuto e Bicciato lo hanno soccorso, gli praticato il massaggio cardiaco.

E' stata inutile l'autista è spirato per collasso cardiocircolatorio sull'autoambulanza che, a sirene spiegate, lo trasferiva all'ospedale di Albenga.

a. d.

Infortuni

SAVONA — Due infortuni lavoro ieri a Savona. Vincenzo Montilleri, 31 anni, Quiliano, via Monticelli al infortunato in una officina artigiana. Ha riportato gravi lesioni alla mano. Guarirà in trenta giorni.

Bernardo Pastorino, 45 anni, via Nazionale Piemonte 82/1, è stato colpito dal cancello di una gru in un cantiere. Ne avrà per un mese. Ha ferite in modo serio all'avambraccio.

(m. n.)

Buona parte calore si disperde dalla finestra. E non bastano paraspifferi, lamelle d'acciaio, doppivetri, o altri palliativi del genere. In un paio d'ore, senza spaccare nulla né cambiare finestre, i tecnici Alla Lum ti aggiungono la controfinestra Isolandia scliscendi, completa zanzariera, facile da pulire, sottile bella esteticamente qualunque tipo di villa o condominio. Applicabile anche con le persiane o le inferriate. E' in alluminio anodizzato: inalterabile.

Implacabili, contro il freddo e gli insetti

ALBENGA - Tel. 0182/50.673

Reg. S. Giorgio, 5 - ALBENGA (SV)

La discussione in Consiglio per ratificare la delibera Casinò

Ecco il primo sì a Merlo

Contrari soltanto pci e indipendenti Nuova Sanremo - L'intervento del sindaco Vento e la travagliata storia della casa da gioco - La minoranza critica sulla gestione dell'asta

SANREMO — Il Casinò, dopo 15 anni di gestione pubblica e soprattutto di scandali e polemiche, si appresta a riaprire le porte al privato. La Sit e l'ingegnere Michele Merlo entro la fine del mese potrebbero cominciare a gestire sul serio le slot-machines della Riviera. Il via definitivo è arrivato a tarda sera ieri, per la seconda volta, al termine di una lunga e laboriosa seduta del Consiglio comunale per sancire, con il voto, la scelta fatta dalla Giunta municipale di affidare la casa da gioco alla Sit anonima.

A mezzanotte la discussione era ancora in corso. Dovevano parlare ancora molti big della politica locale. A palazzo Bellevue però tutti i presenti, anche se la seduta pareva ormai prossima alla conclusione prima dell'alba di stamane, erano per scontata l'affermazione dell'ingegnere Merlo.

A tracciare per primo il solco della Sit è stata la dc. Con chiarezza, senza tentennamenti o giri di parole. Poi è stata la volta degli altri.

A poche ore dal voto definitivo la maggioranza dei consiglieri comunali ha dato il suo assenso per il gestore privato: basta con il Comune «discussiere». Contro la ratifica della delibera di Giunta con cui è stata scelta la Sit sono rimasti il pci e gli indipendenti di «Nuova Sanremo». L'esponente del msi è apparso incerto se promuovere o bocciare Merlo.

Il sindaco Osvaldo Vento ha preso per primo la parola. Dopo aver fatto una cronistoria della scelta del gestore dal «pubblico» al «privato» ha ricordato le tappe del «braccio di ferro» tra la «Floors Paradise» del conte Giorgio Borletti e la Sit, il sequestro delle roulettes da parte del Tribunale, l'accordo tra il conte e Merlo e l'aggiudicazione del Casinò da parte della Giunta.

«La dc — ha concluso il primo cittadino — voterà a favore».

Il vice sindaco Bruno Marmai (psi) ha annunciato voto favorevole nel suo lucido intervento d'insieme dettato dal buon senso. Per il psi la soluzione Sit in fondo rappresenterebbe il male minore. Il raccordo anche repubblicani e socialdemocratici.

E l'opposizione? Ivaldi, Semeria (pci), l'avvocato Viani (Nuova Sanremo) hanno scagliato aspramente l'operato della maggioranza criticando soprattutto la gestione dell'asta, il post-appalto e il comportamento della Giunta.

Taggia, la nomina del sindaco è slittata a venerdì prossimo

TAGGIA — E' slittata a venerdì prossimo, come previsto, la nomina del sindaco e della nuova giunta di Taggia. Nella riunione di lunedì sera, il Consiglio ha affrontato i problemi che rendono difficile la formazione di una maggioranza, rinviando ogni decisione a dopodomani. L'intervallo dovrebbe permettere di trovare una risposta ai punti interrogativi esistenti, in particolare sull'assegnazione delle poltrone. Non sono mancate accuse, polemiche, ripicche, riferimenti all'inchiesta della magistratura sul piano regolatore.

Da un lato dc e psi che hanno presentato un documento con un mini-programma amministrativo, che individua nel completamento di alcune opere pubbliche i punti principali. Dall'altro, gli ex alleati assessori uscenti Poggi, psdi, e Miraglia, gruppo indipendente dell'Ulivo) e il pci, che ha riproposto la creazione di una maggioranza alternativa, che ponga la dc all'opposizione, e ha chiesto al Consiglio di invitare la magistratura ad accelerare il più possibile l'inchiesta sul Prg.

Nel merito, i probabili futuri alleati dc, psi, socialisti democristiani e socialisti: i due consiglieri psdi, Faissola e Liguori, in rotta con Poggi, e il repubblicano Edoardo Rossi.

Il dibattito si è acceso con gli interventi di Miraglia. In risposta al capogruppo democristiano Romeo Panizzi (che ha sottolineato per il vecchio Psdi non ci sarà più posto in giunta), il consigliere indipendente ha ribattuto che la crisi di maggioranza per sua volontà: «Mi sono accorto — ha detto — che in dc è un gruppo di personaggi, dove ci curano affari e interessi estranei a una buona amministrazione».

Il canto suo, Miraglia si è rivendicato di essere responsabile, con l'esposto inviato alla magistratura, del blocco del piano regolatore.

Giuseppe Rossi ha ribadito anche lui che se ne starà all'opposizione, forte «dell'appoggio pieno del mio partito». Ma la posizione più scomoda è quella dei colleghi Faissola e Liguori, che al contrario degli altri disponibili a entrare in maggioranza, se verranno accettate alcune loro condizioni.

c. d.

Il sindaco di Bordighera colto da malore

E' sempre grave Giovanni Ansaldi

Ha trascorso una notte agitata - Prognosi riservata

BORDIGHERA — Permangono sempre gravi le condizioni del sindaco di Bordighera, Giovanni Ansaldi, 61 anni, colpito l'altra notte da un infarto.

Ansaldi ha trascorso una notte agitata, il primario del reparto cardiologico dell'ospedale di Ventimiglia, professor Aldo Zangara. Il medico non ha ancora sciolto la prognosi.

«In questi casi — ha detto — bisogna attendere sempre quattro o cinque giorni prima di poter giudicare il paziente fuori pericolo».

Il sindaco, dopo il malore, era stato ricoverato all'ospedale di questa città. Ventiquattro ore più tardi è stato trasferito all'ospedale «Santo Spirito» di Ventimiglia nel reparto cardiologia. Già è passato Ansaldi aveva avuto dei disturbi cardiaci. Ultimamente stava bene. L'infarto lo ha colpito l'altra notte nella sua abitazione.

Era stato subito soccorso dalla moglie e trasportato in ospedale. Si era pensato a un malore all'apparato digerente. Ma la diagnosi dei medici ha chiarito subito: infarto. Il sindaco è stato avvertito dai suoi familiari.

c. d.

Sciopereranno gli studenti del liceo

Sciopero, ieri mattina, al liceo classico De Amicis di Imperia. Gli studenti si sono astenuti in blocco dalle lezioni, per protestare contro la scarsità degli insegnanti. Oltre alla docente di lettere nella sezione B, che già mancava lo scorso anno, la situazione è peggiorata perché risultano scoperte anche le cattedre di inglese e francese.

La delegazione di studenti è stata ricevuta dal provveditore agli studi, prof. Macaluso, il quale ha assicurato loro che gli incarichi definitivamente assegnati entro la fine della settimana.

(l. d.)

Dopo la chiusura dell'ultima sala a Porto Maurizio

Anche il Cineforum protesta ancora polemiche a Imperia

Si chiede la riapertura del Centrale e l'affitto del «Rossini»

Cinema Centrale: la polemica si allarga. A contestare la chiusura dell'ultima sala ancora in attività a Porto Maurizio, dopo che Ambra e Cavour avevano serrato i battenti, interviene anche il «Cineforum» Imperia. «Abbiamo perso l'abituale spazio, da anni della nostra stagione cinematografica — precisa il direttivo dell'associazione — e, dal modo, oltre alla "Cooperativa Cinema Servizio", che gestisce il Centrale, anche noi rischiamo seriamente di essere ridotti al silenzio. Rispettosamente pertanto giunta alla cooperativa stessa ed aderiamo alla petizione proposta dalla Lega della Cooperative».

All'amministrazione comunale, i responsabili del «Cineforum Imperia» hanno un paio di pressanti da rivolgere: «In primo luogo, che siano al più presto ricostituite le condizioni per una sollecita apertura del cinema Centrale; e inoltre che, nel frattempo, sia concessa al Cineforum Imperia la possibilità di svolgere la stagione cinematografica '83-84 in una locale adeguato».

Le alternative non mancano. L'esercizio più adatto, secondo i soci del «Cineforum Imperia», sarebbe il «Rossini» di Oneglia.

La chiusura del Centrale, ne sono convinti tutti, imporrebbe in modo determinante il panorama della cultura imperiese. Afferma il direttivo del «Cineforum»: «E' penoso assistere a questa lenta agonia che, in una situazione difficile, era impegnata a svolgere una programmazione cinematografica di qualità, e a prezzi contenuti, per ragioni contingenti e probabilmente non evitabili hanno costretto alla soppressione dell'esercizio generale, denunciata l'assenza e l'incertezza degli enti pubblici, che non sono in grado di promuovere e difendere una vita culturale della città».

Algerino rubò Condannato a Imperia

IMPERIA — Il tribunale di Imperia ha condannato ieri a quattro mesi di reclusione un algerino, Magnarbi Daho, 35 anni, ritenuto responsabile di furto e resistenza.

Daho, comparso in aula in stato di detenzione, il 9 agosto scorso aveva rubato in un locale del negozio gestito da Maura Limarelli, a Villa Faraldi, circa 700.000 lire e si era poi ribellato ai carabinieri.

(b. v.)

Fissata per il 14 novembre la data del maxi-processo che si farà probabilmente al Solaro

Centodieci gli imputati in tribunale per il traffico di eroina a Sanremo

Molti presunti spacciatori dei quali parecchi tossicodipendenti - Un dossier di centinaia di pagine Fotografie e intercettazioni telefoniche - Arrestata un'altra sfuggita al blitz di lunedì

SANREMO — Comincerà il 14 novembre prossimo, probabilmente nel maneggio (che ha già ospitato il dibattimento per lo scandalo Casinò), il maxi processo per traffico di eroina. Sul banco degli imputati oltre 110 presunti spacciatori, in parte anche tossicomani, sui quali polizia e magistratura hanno raccolto un dossier di centinaia di pagine, frutto di intercettazioni, pedinamenti, controlli, fotografie.

Ieri, intanto, è stato uno dei due giovani sfuggiti lunedì mattina all'operazione che ha portato venti persone in carcere. E' Paolo Amodeo, 28 anni, in via privata Aurelio IX pregiudicato con precedenti per droga. Detenuto per altri motivi nel carcere di Massa, giorni scorsi aveva beneficiato di una licenza, all'appello manca ora soltanto il ventiduesimo destinatario dei mandati di cattura emessi dalla Procura, ancora irreperibile.

Il processo del prossimo rappresenta una tappa «storica» nella triste «escalation» del fenomeno droga a Sanremo, uno specchio di una realtà che ha proporzioni allarmanti in una città di 60 mila abitanti.

Al cento imputati dell'inchiesta, dal sostituto procuratore Gagliano (che ha firmato gli ordini di cattura eseguiti lunedì dalla polizia), al Solaro ci saranno altre nove persone, appartenenti a una mini-banda agguerrita nell'aprile scorso e accusata di avere organizzato un traffico stupefacenti Genova e Sanremo. Giuseppe Limoncelli, 28 anni, originario di Catania e residente a Genova in via Maddalena, il corriere che spola di continuo tra il capoluogo e la città dei fiori; Francesco Volpe, 28 anni, via Monte 25, cameriere; Franco anni, e moglie Loredana Di Nolo, 26 anni, abitanti in vico Manarola 9, rispettivamente imbianchino e [illegible]; quest'ultima, Giuseppina anni, Ballila, nullafacente; Erminio Fabia, 23 anni, via Padre Semeria 201.

Infine, Antonio Passaro, 21 anni, via Debenedetti 8, Michele Vallefuoco, anni, e Marco Ierardi, anch'egli ventunenne, tutti e tre a piede libero. Gli altri nel carcere di Pavia, agli arresti domiciliari.

Il rinvio a giudizio di tutti i fronti di questa banda è stato depositato dal giudice istruttore Domenico Burio, a cui il sostituto procuratore Gagliano ha trasmesso il fascicolo. Il 14 novembre, però, è probabile che altri rinvii a giudizio di spacciatori vengano inseriti nel voluminoso fascicolo, perché si prevede che il numero complessivo degli imputati sarà superiore a 115.

Il processo si presenta come

Sanremo. Mario Muratore e Bottini mentre vengono portati in carcere dopo l'operazione di lunedì. A destra Paolo Amodeo

droga a livello di venditori-consumatori, ma anche al gradino superiore, come nel caso della banda Limoncelli, formata da non tossicomani e quindi in una posizione più grave.

Per tutti le accuse vanno dal detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti, in modica o ingente quantità a seconda del casi e con l'aggravante, per alcuni, della vendita dell'eroina a minori.

Claudio Donzella

Un operaio originario di Bordighera

Muore ad Antibes colpito dalla gru

Si chiamava Vincenzo Franco, 54 anni - Viveva a Calvo

VENTIMIGLIA — Un operaio italiano, Vincenzo Franco, 54 anni, originario di Bordighera e residente a Calvo (frazione di Ventimiglia) è salito l'ormo 14, è rimasto vittima d'un incidente mortale lunedì verso le ore 15 in un cantiere di Antibes.

L'uomo che lavorava presso l'impresa Nicoletti cantiere vicino della stazione è stato colpito alla testa da un elemento mobile di una gru rimanendo schiacciato e morto sul colpo. Vano ogni soccorso dei compagni di lavoro.

Vincenzo Franco, sposato con la coetanea Giovanna Bassu, ha due figli una di 26 anni Fulvia, e una di 25 Cinzia. Aveva vissuto per qualche tempo a Mentone, solo di recente si era stabilito nella città di frontiera. La vittima stava manovrando degli arnesi fra i blocchi di calcestruzzo alti un metro e cinquanta destinati alla base della deviazione della pretella in costruzione e sulla sua testa passavano i blocchi.

Nel lasciarmi passare un portato alla gru che serve a piazzare gli elementi in prefabbricazione è stato urtato violentemente dalla parte superiore del meccanico vicino al motore. E' stato colpito alla testa e sul colpo.

Nel pomeriggio i famigliari della vittima venivano avvisati del fatto.

l. m.

I fondi per il mercato dei fiori

SANREMO — «I finanziamenti per il mercato dei fiori di Valle Armea ci sono. Il ministero ha firmato il cui approva il progetto e realizzazione. I fili autorizza l'inizio dei lavori». Lo dichiarazione è del sindaco Osvaldo Vento.

Da giorni in città e lungo il Ponente correvano voci allarmanti

(r. b.)

Jacorossi gestione totale.

Per far funzionare il tuo impianto di riscaldamento senza sprechi (e vivere tranquillo).

Perché continuare a buttar denaro rincorrendo tre,quattro, dieci fornitori diversi (oggi il combustibile, domani una riparazione, dopodomani la manutenzione e così via), senza mai nessuno che si prenda la responsabilità di garantire il buon funzionamento dell'impianto? Meglio affidare il proprio impianto di riscaldamento alla Gestione Totale Jacorossi e non pensarci più.
La Gestione Totale Jacorossi è:

- fornitura regolare di combustibile
- manutenzione continua degli impianti
- controllo costante della distribuzione del calore negli ambienti, con ottimizzazione del rendimento dell'impianto
- pronto intervento tecnico su semplice chiamata telefonica
- **sostituzione gratuita della caldaia** e di altri componenti dell'impianto, a fronte di un contratto pluriennale.

Tutto questo, senza spendere una lira di più.

Jacorossi, Centro Servizi Energia AgipPetroli.

CENTRALE: 00144 ROMA V. Brancati, 54 Tel.

jacorossi
Servizi e idee per l'energia

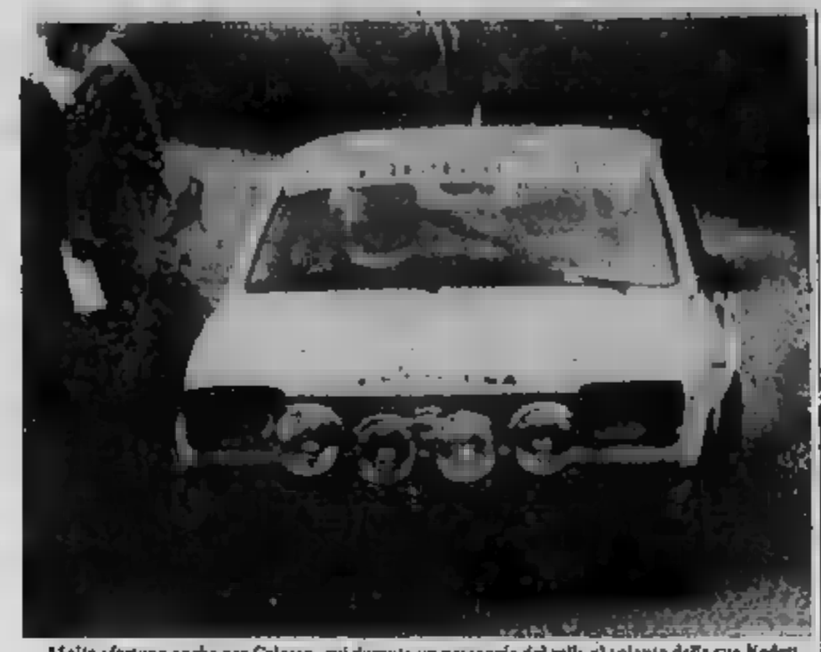
FILIALI E CENTRI OPERATIVI
Alessandria 0131-44919/25
Aosta 0165-43606/32980
Asti 0141-271969
Avellino 0825-35670
Bologna 051-755800/756264
Frosinone 0775-812808/811104
Genova 010-283921/278455
Napoli 081-7523922
Padova 049-665422
Pescara 085-52668/6478/8
Ravenna 0544-421041
Roma 06-54901
Torino 011-4080235/76
Trapani 0923-28548
Varese 0331-83758
Vicenza 0444-666166

CONCESSIONARI IN ZONA:
[illegible] Petroli 06/5[illegible]05 Roma
Tecnica 06-8131254/6131751
Calcinaio
PetroTermo 06-3270690/3270741 Roma
06-5823[illegible]
Lido di Roma
EMILIA E ROMAGNA
Mongil & Cinotto 0544-967537 Cervia (RA)
Termoelettrici 051-364944/366469 Bologna
ABRUZZI E MOLISE
Centro. Oil 085-73777 Manoppello (PE)
CAMPANIA
Alfa Petroli 0823-331498/335573 Caserta
Bellei & C. S.p.a. 081-8651018 Marigliano (NA)
Cuomo Giuseppe 081-8814761/8932858 Ischia Porto
Lombardi Domenico 089-981437 Cava Dei Tirreni (SA)
Mariniori Gennaro 0827-61302 Monteila (AV)
Mauriello Antonio 081-7420788 Calvizzano (NA)
Semmica Petroli 0824-47[illegible]
Loc. Capodimonte s Lapio (AV)
Reuseo Nicola 0827-83086 Lacedonia (AV)
Riccardelli Orlando 0825-25387 Avellino
VENETO
[illegible]iuseppe & Figli 0438-53415 Vittorio Veneto
Agnetti Alberto 0424-67772 Asiago (VI)
Bergamin Combustibili 0423-480387 Loria (TV)
Bertaso F.lli 04[illegible]831 Montebelluna (TV)
Calor di Xompero 0444-887800 [illegible] Pieve
[illegible] (VI)
Casagrande Ennio 0422-380474 Dolson Di Casier
Cerpiva Cesar 0424-77578 Bassano Del Grappa
Del[illegible] Romano 0445-95[illegible] Corrado Vicenza
Dizpe P.lli 0444-969068 Garag[illegible] (VI)
Lane F.lli 0445-831422 Lonigo (VI)
Pasquello F.lli 0435-4044 Calalzo Di Cadore (BL)
Petrol-Nord Combustibili 0445-870212 Schio (VI)
Sandalcalor 0444-889317 Sandrigo (VI)
Ve.Cor.Ol. 0425-51581 Cavazuso (VE)
Vieno Giuseppe 049-5700955 Camposampiero
Vona S.r.l. 0444-566391 Vicenza
TRENTINO ALTO ADIGE
Dealer Carboli 0471-932520 Bolzano
FRIULI
Cav. Aurelio Sonnet 0432-32060 Campoformido
PIEMONTE
Aiello Antonio 0121-51048 Villar Perosa (TO)
Castagnone Petroli 0125-718153/739767 Solerno
[illegible] Chieruse 011-9472116 Chieri (TO)
[illegible] Giovanni & C. 011-9857668 Piobesi
Petrolessia 0161-72215/72248 Motaro Sede legale-Vercelli Zona operativa
Termopetroli S.r.l. 011-817344/817345 Torino
Viguzzi System 0131-66266 Alessandria
LIGURIA
Centro Calor System 019-36582 Savona
Sanremo Combustibili 0184-56355 Sanremo (IM)
Termopetroli S.a.s. 0182-648080 Albenga
LOMBARDIA
Barbieri F.lli S.n.c. 0383-57103 Voghera (PV)
0383-57118 Bagnaria (PV)
Ca.Mi.Ve. S.n.c. 02-9900484 [illegible]
Ferrario 02-4158844/4183[illegible] Milano

La speciale classifica del «Sanremo» per i piloti liguri in gara

Lottano ancora in dieci al Rally (e in testa c'è sempre Noberasco)

Ieri mattina s'è ritirato anche l'equipaggio Panza-La Rosa del «Sanremo Rally Team», messo fuori corsa da un guasto meccanico - Al 26° posto della classifica assoluta Malacarne-De Vincenzi di Pietra Ligure



Molta sfortuna anche per Calosso, qui durante un passaggio del rally al volante della sua Kadett

SANREMO — A metà della terza tappa, la Siena-Pisa, l'aggueritita pattuglia dei concorrenti «locali» del 26° Rally di Sanremo poteva contare ancora su dieci equipaggi.

Centinaia di chilometri, 35 massacranti prove speciali su asfalto e terra battuta non hanno piegato la resistenza dei piloti della Riviera, per i quali il solo giungere al traguardo di Sanremo venerdì mattina, rappresenta un grosissimo risultato, un titolo di assoluto prestigio.

In mattinata le vetture «liguri» in gara erano ancora undici, ma nella prova speciale del Monte Cetona, la 23ª, l'Alfasud di Panza-La Rosa del «Sanremo Rally Team» ha avuto un guasto irreparabile, e non c'è stato nulla da fare.

In testa, fra i locali, l'equipaggio [illegible] di Savona, due veterani che [illegible] per le primissime posizioni. Dopo la 23ª prova speciale con la loro Alfa Romeo GTV occupavano la 14ª posizione.

Più distaccati gli altri. Al 26° posto Malacarne-De Vincenzi di Pietra Ligure, su Fiat 127 Sport. Sono partiti con uno dei numeri di gara più alti, il 107 e, rimontando posizione su posizione, si sono affacciati alla classifica degli «ufficiali».

Seguono nell'ordine: Biamonti-Tomagnini (City Corse Sanremo) su Opel Ascona (30°); Ameglio-Saglietto (Sanremo Rally Team) su Peugeot 104 ZS (31°); Pial-D'Orzi (Tartaruga Corse di Vallecrosia) su Fiat 127 Sport (32°); Bianchi-Maggiori (City Corse Sanremo) su Talbot Sunbeam (37°).

Ferraro-Durantini (Sanremo [illegible] Team) su A 112 Abarth (39°); Rocchieri-Abate (Rally Club Millesimo) su Alfasud (41°); Bravetta-Aprosio (Tartaruga corse Vallecrosia) su Fiat 127 Sport (44°).

Al via si erano [illegible] macchine targate Imperia, Savona, Genova. [illegible] rimasti [illegible] dieci. [illegible] i ritiri più significativi la coppia Calosso-Castore

Gian Piero Moretti

PRIMA CATEGORIA - La squadra di Ronco guida solitaria il gruppo

La Cavese inaspettata la fuga deludono ancora Recco e Sanremese

Arancioni bloccati nel derby con la Moneglia, recchelini sconfitti dal sorprendente Ascom Le rivincita di Robbiano - In bianco S. Salvatore e Calvarese - Assedio del Ligorna

La fanfara levantina non ha suonato a dovere nella seconda giornata di campionato in [illegible] categoria. Delle «magnifiche sette» [illegible] vinto solamente la [illegible].

Grazie [illegible] successo esterno sul Borgoratti la squadra [illegible] Roncone [illegible] al comando della classifica a punteggio pieno in compagnia [illegible] Ascom, Ortomercato e Robino e propone sin d'ora la sua candidatura per la promozione. La [illegible] di Sammargheritese e Pro Recco non sono state all'altezza della loro fama: gli arancioni [illegible] sono stati bloccati sul pareggio nel derby con la Moneglia mentre i recchelini sono affondati proprio con il sorprendente Ascom.

Il Cenoglio è crollato fra le [illegible] amiche di fronte al pratico [illegible] mentre Cep San Salvatore e Calvarese hanno conclu[illegible] a reti inviolate un derby assai deludente.

Motorally Gismondi In [illegible]

MONTECARLO — Buon risultato per il bordigotto Luigi Manuel Gismondi al «Montecarlo Motorally 83», conclusosi domenica nel Principato.

Gismondi, con [illegible] sua Laverda, è riuscito a concludere [illegible] durissima [illegible] piazzandosi al 54° posto (i partenti [illegible] 130). Un [illegible]vole, in quanto il centauro bordigotto ha corso nel più perfetto spirito gentleman, senza [illegible] assistenza alle spalle.

[illegible]

La rivincita di Robbiano[illegible]no della Mlivese, nella scorsa stagione, rimase fermo per molto tempo a causa di un grave infortunio ma ha promesso che quello sarà l'anno del suo grande ri[illegible]. Il biglietto da visita di Robbiano è quanto [illegible] beneaugurante: non [illegible]fatti [illegible] poi che ha permesso al piallolese di espugnare il terreno dei Borgoratti e di [illegible]tenersi [illegible] perfino [illegible] predatorio.

Sirena [illegible] Sotto [illegible] guida di [illegible] la [illegible] praticamente un gioco all'insegna del calcio-spettacolo [illegible] arrivò a disputare gli sparegli [illegible] [illegible] Promontorione. Quest'anno la panchina [illegible] ma la musica non è cambiata: i vari Cappelli, [illegible] e [illegible] dirigono l'orchestra con grande maestria e i risultati si vedono.

Zona «Cesarini». Emozioni concentrate negli ultimi cinque minuti per gli spettatori della «Secca»: Moneglia e Sammargheritese si sono affrontate a viso aperto per tutto il match ma hanno sparato i loro colpi più efficaci nel finale. Per gli ospiti ha realizzato Cuzzola all'85' e i biancazzurri hanno riequilibrato le sorti proprio [illegible] con un rigore trasformato dal solito Raffo: per mister Victor Brogi deve essere stata davvero una beffa...

Bravo Torre. *Il libero della Sammargheritese è stato [illegible] fra i migliori in [illegible]: sempre puntuale nella chiusura e nel rilancio si è fatto notare anche per qualche [illegible] offensiva. L'ex giocatore della Cairese si è inserito [illegible] perfettamente negli schemi dimenando ben presto un punto di forza dell'ambiziosa compagine arancione.*

Giornataccia di Balbi. *L'attaccante difensore del Pro Recco ha sulla coscienza i primi due gol che hanno fatto volare l'Ascom Ortomercato: le sue gaffe difensive hanno favorito le reti [illegible] Campione ed Annaldo e per il team di Tedesco è stata notte fonda. Al posto di Balbi è entrato Puzzo ma ormai la frittata era fatta e il «dodicesimo» ha intascato la [illegible] pappina su rigore calciato da Dominici.*

Il castigamatti Bacciardo. *Il terzino del Marassi si è scoperto goleador ed ha firmato il doppietto con cui l'équipe di Nicolò ha messo k.o. il Camogli. La squadra di Gian [illegible] Morini era all'esordio casalingo assoluto [illegible] prima categoria ma la festa è stata rattinata [illegible] prodezze [illegible] Bacciardo.*

Derby in bianco. *Cep [illegible] Salvatore e Calvarese si sono affrontate in uno dei più tradizionali derby del Levante ma non hanno fatto molto per divertire il pubblico presente. Gli uomini di Bruzzo e Dellori possono fare molto di più e si [illegible] con il passare del tempo raggiungano [illegible] migliore condizione.*

[illegible] parzialità. *Le più ghiotte occasioni per segnare sono state create dal Cep San Salvatore ma gli avanti biancorossi hanno trovato sulla loro strada il portiere ospite [illegible] che [illegible] negato loro [illegible] gioia del gol con [illegible] di ottimi interventi.*

La sorpresa Robbiano. *Il complesso di Bariani è l'autentica rivelazione di questo inizio stagione e indossa senza paura i panni di matricola terribile. Il punteggio pieno dopo due gare il Robbiano soprattutto la sua reale consistenza domenica prossima al Riboli con la Cairese. Un big match tredito che attirerà senz'altro l'attenzione degli sportivi levantini.*

Tutto su rigore. L'1 a 1 fra Veronese Do[illegible] ed Athletic Club Genova è stato sancito da due penalty: l'undici [illegible] Villa ha realizzato per primo grazie a Roncini e i padroni di casa hanno agguantato il pareggio con [illegible]. Sono state le uniche [illegible] [illegible] una gara giustamente spezzettata.

Assedio inutile. Il Ligorna ha tenuto in [illegible] le [illegible] del gioco per tutti i 90 minuti ma il suo gran prodigarsi non ha portato a frutti concreti; la difesa [illegible] Little Club [illegible] ha avuto la meglio e il team di Tongiglietti si è dovuto accontentare del risultato.

Aldo Costa

Corsi di tennis a Lavagna

[illegible] — [illegible] Comune organizza per i prossimi tre mesi un corso di tennis per ragazzi dagli 8 ai 14 anni, che [illegible] luogo, a partire dal 17 ottobre, [illegible] campi del Tennis Club Astoria di Cavi.

[illegible] frequenza ai corsi è gratuita mentre la tassa [illegible] stione, 25 mila lire, si [illegible] presso l'Ufficio sport del Comune.

(m. r.)

Coppa Corradi al Cus Genova

GENO[illegible] — Sui [illegible] del Tennis Club Genova si è disputata la finale regionale femminile della «Coppa Margherita Corradi». Il [illegible] Genova ha avuto ragione del Tennis Club Genova piuttosto facilmente.

[illegible] [illegible] ria-Marchese 6-4, 6-4; Ceto-Lagostena 6-3, 6-2. (a. c.)

COPPA ITALIA — Due [illegible] impegni casalinghi inaugurano oggi il secondo turno

Chi fallisce nell'Entella dovrà cedere il suo posto

Vezzoso vuol «ricostruire» la squadra contro il [illegible] Cuneo

CHIAVARI — Match di cartello oggi al «Comunale» di [illegible]vari (ore 15): l'Entella at[illegible] il Cuneo per il secondo turno della Coppa Italia interregionale e vuole offrire finalmente una prestazione [illegible]te dopo le prime, balbettanti [illegible]bizioni in campionato.

La squadra piemontese [illegible], è certo l'ultima arrivata. Capolista nel[illegible] a, con 5 punti conquistati in tre partite, il Cuneo vuol confermare il suo momento di buona vena anche in coppa e si ripromette [illegible] rendere [illegible] [illegible] biancoceleste. Gli «ex» savonesi Petrini e Turini sono i nomi di maggior spicco tra gli ospiti, che fanno della velocità e della fantasia le loro armi più [illegible]. Mister Serra dovrebbe confermare la formazione che ha impattato domenica scorsa con l'Orbassano (0 - 0) al «Paschiero», ma potrebbe recuperare in tempo [illegible] gli infortunati Doglian e Facchini.

L'Entella, dopo il brodino con il Viareggio, cerca di tornare finalmente alla vittoria ma è chiaro che [illegible] un momento [illegible] come questo [illegible] qualificazione in Coppa Italia diviene [illegible] obiettivo secondario.

«Quella odierna — osserva il trainer [illegible] — è una partita importante e mi tornerà utile per verificare [illegible] suattezza [illegible] condizioni dei miei uomini. E' un [illegible] prova [illegible] mi servirà [illegible] il campionato: non c[illegible] più fiducia illimitata a coloro che nelle mie intenzioni dovevano formare l'undici titolare. Ci sono stati troppi abbi[illegible] rendimento di alcuni elementi chiave, che hanno sandlionato il nostro rendimento. Chi oggi fallirà [illegible] prova, è destinato a cedere il passo. [illegible] giocheremo [illegible] magiore tranquillità e mi auguro che [illegible] squadra riesca finalmente a sbloccarsi ed esprimersi secondo [illegible] sue possibilità [illegible] Cuneo? Una bella formazione, ma dico a chiare lettere che preferirei perdere [illegible] e vincere magari domenica a Pu[illegible] cecchio [illegible]nato».

Pietro Careghino

[illegible] sarà confermato lo schieramento del primo tempo con il Viareggio: [illegible] portiere Cardinale a Stabile in panchina. Inizialmente quindi dovrebbero scendere in campo [illegible] stagnola; Di Fraia, [illegible]; Guerra, Careghino, Poggi; Evangelisti, Ciferri, Antonucci, Scarpa, Talarico.

Pari puntali soprattutto all'attacco tandem offensivo [illegible] -Talarico che domenica scorsa non è stato certo positivo.

Aldo Costa

Nella battaglia di bomber Il Rapallo lancia Perego

E' iniziato l'attacco [illegible] Vado e Massa fa debuttare l'ex difensore [illegible]

RAPALLO — Settimana intensa per il Rapallo: dopo aver pareggiato brillantemente sul campo della capolista Rosignano, oggi (ore [illegible] affronta in casa il Vado per l'andata del secondo turno di Coppa Italia.

Domenica poi dovrà vedersela con la Sarzanese, in quello che si preannuncia un difficile derby.

Chi andrà oggi pomeriggio al «Macera» vedrà all'opera il neoacquisto Massimo Perego che mister Massa si è portato domenica in panchina senza però utilizzarlo. Con [illegible] del forte terzino-stopper, [illegible] marcatore, praticamente imbattibile sui palloni alti, la difesa biancoverde può dirsi completata: [illegible] carta (bisognerà infatti verificare all'opera) [illegible] come un reparto solido e rocciosa, un giusto cocktail di elementi esperti (Mura, Armienti, Girli[illegible] e lo stesso Perego), [illegible] giovani (Benzi) e gli giovanissimi (Barberi).

«Sicuramente Perego — ha detto Gianni Massa — contro il [illegible] giocherà almeno un [illegible] tutti e due se il fiato [illegible]terranno, in effetti, il giocatore ha bisogno di lavorare ancora un po' sul fondo; lui però [illegible] garantito di sentirsi pronto per [illegible] i novanta minuti».

L'inserimento di Perego potrebbe dire un turno di riposo a Giribaldi [illegible] ed Ar[illegible]li, che in questi [illegible] tempi ha giocato sempre affiancato da un l'attaccante [illegible] ad un tallone.

Stefano Bonali

Volley: le rivarolesi vincono il torneo di Savona senza concedere un set

L'Amatori Rivarolo infierisce con i «cappotti»

La lieta sorpresa è però venuta dalla Pallavolo Savonese - Targa de «La Stampa» alla [illegible]

SAVONA — Si è concluso domenica sera, [illegible] vittoria dell'Amatori Volley Rivarolo, il 1° Torneo regionale femminile organizzato [illegible] Palasport dalla Pallavolo Savonese. Al secondo posto è finito il Cus Genova, davanti a Coppette Lavagna, Pallavolo Savonese, e Ades Aquilia Leiquoglia.

All'insegna dell'agonismo, ma senza la minima polemica, i tecnici delle cinque formazioni in lizza hanno potuto affinare lo stato di preparazione delle proprie ragazze alla ripresa [illegible] prossimi campionati di C1 e C2. Molte anche le novità in campo, sia per quanto riguarda le giocatrici che gli schemi. [illegible] tour de force del torneo (ogni squadra ha giocato almeno tre incontri in due giorni) è uscita un'Amatori Rivarolo dalla panchina «lunga» e dotata, molto [illegible] per una manifestazione dove i tecnici erano praticamente obbligati a far «girare» l'intera rosa. Netta la supremazia finale delle rivarolesi, che hanno vinto tutte [illegible] partite per 3-0.

Buone prestazioni hanno offerto anche Cus Genova e Coppette Lavagna, ma le sorprese migliori è arrivata proprio dalla Savonese di Alberani. [illegible] Brighenti, che sta [illegible] atrando di avere le carte in regola per disputare un grosso campionato, [illegible] [illegible] esperienza in più delle ragazze. Non deve stupire il quinto posto, negativo, dell'Aquilla, che si è presentata in formazione largamente rimaneggiata rispetto a quella [illegible] affronterà in C1.

Particolarmente sentito il montepremi del torneo, che era patrocinato da La Stampa-Cronache della Liguria. Ad atlete e dirigenti [illegible] andate confezioni [illegible] viti della ditta Torrengo, [illegible] offerta da [illegible] Assicurazioni, Cu[illegible] Risparmio di Savona, Bar Caire di Savona, Istituto Bancario San Paolo, Regione Liguria, Ditta Del Bono [illegible] Liguria.

Tre i premi individuali, uno [illegible] andato [illegible] sfortunato Silvia Stara, la giocatrice [illegible] Savonese che negli ultimi mesi ha avuto una serie di guai fisici e non [illegible] ancora potuto rientrare in squadra. Alla Stara è stata consegnata una targa [illegible] La Stampa-Cronache della Liguria. Altra simpatica iniziativa: tra le partecipanti sono state sorteggiate [illegible] maglie offerte dal negozio Sporting Shop.

I dirigenti [illegible] Pallavolo Savonese hanno già reso noto di voler rinnovare ogni anno questo appuntamento pre-campionato, [illegible] e diventare un classico dell'autunno pallavolistico.

r. bg.

E' in programma il 6 novembre

«Vela-day» a Varazze con un po' d'Azzurra

VARAZZE — Un po' di Azzurra a Varazze per la festa della vela che il locale Club Nautico [illegible] organizzando per domenica 6 novembre. Con ogni probabilità, infatti, Paolo Rocca, Chicco Isenburg e Nico Reggio, [illegible] dei protagonisti della più bella impresa velistica italiana alla Ame[illegible]'s Cup, interverranno a [illegible] per ricevere [illegible] premio dai dirigenti locali.

La loro presenza farà da punto focale per quello che si presenta come un raro e proprio «vela-day».

Del tutto sfumata la possibilità di avere Azzurra e i suoi atleti ad Alassio, restarà probabilmente quella [illegible] Varazze l'unica apparizione in Riviera dei protagonisti [illegible] Newport. I tre [illegible] genovesi, e in [illegible] rapporti col sodalizio velico [illegible] in particolare [illegible] alcuni dirigenti. Questo[illegible] in pratica la loro presenza.

Intanto fervono ancora i preparativi. Domani sera ci sarà una riunione in Comune tra i dirigenti della vela e gli amministratori cittadini, per approntare [illegible] manifestazione, che do[illegible] iniziare alle [illegible]. E non sarà soltanto, ovviamente, la grande [illegible] Azzurra. Saranno [illegible] premiati tutti i tesserati [illegible] CN Varazze che quest'anno [illegible] sono messi in evidenza in [illegible] internazionale.

Un ideale a[illegible] tra alcuni [illegible] primattori di Newport e le migliori speranze della vela ligure e [illegible].

r. bg.

Atletica: molti nazionali a Imperia

Fi[illegible] della Bargioni

IMPERIA — Sullo stadi[illegible] i liguri a dominare la settima edizione del Trofeo Maurina di atletica leggera. Lo dimostra ampiamente la classifica per società: Maurina Imperia p. 49, Cus Genova [illegible] p. [illegible] Docilia di Albisola 32. Alla gara, a livello interregionale, hanno preso parte oltre 200 atleti in rappresentanza di una trentina di sodalizi: c'erano piemontesi, lombardi, toscani e una folta delegazione di francesi e tedeschi.

Tra le prestazioni di maggior rilievo, da segnalare quella del campione [illegible] assoluto di salto in alto, Gianni Davito, dell'U.G. Biella, che ha superato i 2.15, e il duplice successo conseguito [illegible] Giuliana Bargioni (Alba Docilia), la quale ha avuto[illegible] in campo femminile, e si è imposta tanto nei 100, con 12"1, che nei 400, con 56"1.

[illegible]ssimo, della Maurina [illegible] nazionale giovanile, ha conquistato agevolmente il salto triplo, con la buona misura di m 15,35, mentre, fra le allieve, la campionessa italiana di categoria, Loredana Rossi, si è imposta nel lungo, con m. 5,48. Bargioni a parte, [illegible] Docilia ha ottenuto un'altra vittoria nei 100 femminili, con l'allieva Loredana Cavigiia.

Per [illegible] [illegible], atl[illegible] [illegible] Zanchedda, [illegible] Cus, [illegible] lungo, con [illegible] [illegible] Nati, ancora del Cus, nel peso (14,15), e di Claudio Pacci, dell'Amatori, nel peso allieri (12,73).

a. d.

Pizzo [illegible] Genova mette in vetrina i suoi gioielli

Stasera si presenta [illegible] Recco e venerdì il debutto in Coppa

RECCO — Nei locali [illegible] «Primo piano» in via XX Settembre 36 a Genova, questa sera (ore 21,15) sarà presentata alla stampa e al pubblico [illegible] squadra del Recco [illegible] 1983-84.

Saranno presenti naturalmente il presidente biancazzurro Ermido Pizzo, l'allenatore Imre Gàlkora, il direttore sportivo Brasiliano e tutti i giocatori della «rosa».

La [illegible] del Recco Stefanel avvierà a, due giorni dall'esordio di Alberani e compagni in Coppa dei Campioni. Venerdì sera infatti (ore 21) i recchelini affronteranno ad Albaro lo Yug Dubrovnik, campione jugo[illegible] e sabato, ore 16, i danesi dell'Esbjerg.

a. c.

Le regate di Prarugg[illegible]

GENOVA — Grosso successo di partecipazione e di pubblico nelle regate svoltesi nelle acque di Prarugg[illegible]. Sono scesi in acqua yacht delle classi 470, 420, laser, Finn, boccaccini, fireball e flying dutchman.

Questi i vincitori: Di Salle - Vassallo (Unione Sportiva Quarto), Martinez - Reggio (U.S. Quarto), i fratelli Avitabile (C.N. Sestri Ponente), Anastasio - [illegible] (C.N. Recco), Belgrano, i fratelli Patrignano e la coppia Marzagalli - Vallebona, tutti di Vernazzola.

(a. c.)

Oreficeria - Orologeria Internazionale
A. CANNOLETTA
[illegible] Palazzo 48, tel. 73.663 - Sanremo
Gioielleria - Lavorazione propria - Concessionario ufficiale orologi Longines - Iwc - Porsche - Ferrari - Vetta - Citizen
Tecnico specializzato in cronometria elettronica per la riparazione di orologi di qualsiasi genere

DAL 12 OTTOBRE SCOPRI QUI IL NUMERO DELL'ANNO
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT
AZ ZOCCARATO s.r.l.
c.so Marconi 61 Tel. 61323
SANREMO

nuova FORD FIESTA

Nuova Fiesta '84: più equipaggiata, più scattante, più confortevole e più economica nei consumi. Il miglior CX, le nuove tecnologie, la 5ª marcia, consentono un notevole risparmio di carburante, che in città arriva al 30%. Nuova Fiesta '84: trazione anteriore, grande maneggevolezza e tenuta di strada, lunga durata e bassi costi di manutenzione.
IMPERIA: BIGINATO GIULIANO Via De Marchi - Tel. 22.655
SANREMO: AUTOBREZZA srl Corso [illegible] 379 - Tel. 77.5[illegible]

DOPO TEARDO NELLE AMMINISTRAZIONI DIRETTAMENTE COINVOLTE NELL'INCHIESTA

Stasera a Finale svolta decisiva?

Prima riunione del Consiglio comunale dopo gli arresti di Bottino e Caviglia - Le posizioni

FINALE LIGURE — Consiglio comunale forse decisivo, questa sera alle 19,30, a Finale Ligure. La maggioranza di sinistra coinvolta dall'inchiesta sullo scandalo Teardo si presenta dimissionaria insieme a Paolo Caviglia, capogruppo [illegible] e al sindaco Lorenzo Bottino, finiti entrambi in carcere. Per molti potrebbe essere questa l'occasione per affinare le strategie e prendere finalmente posizione.

«Da questo Consiglio — dice Ghiatti Gabriello Castellani socialista — *spero che emergano le rispettive posizioni con la chiarezza dovuta alla gravità del momento. Nei vari incontri di questi giorni qualcuno ha continuato a trincerarsi dietro affermazioni piuttosto demagogiche. La discussione di questa sera potrebbe servire almeno per mettere a fuoco i vari atteggiamenti che sembrano essere stati assunti dai due partiti laici, psi e psdi. Le loro posizioni locali, [illegible] sono state in direzione di un cambiamento di conduzione dell'amministrazione finalese, ma in sede provinciale le dichiarazioni sembrano più possibiliste. La parola definitiva potrebbe uscire già questa sera.*

Alberto Drassino

S. Bernardino: gli atti in tribunale a Savona

SAVONA — Il pretore di Finale ha trasmesso all'ufficio istruzione del tribunale di Savona gli atti relativi alla lottizzazione di S. Bernardino, realizzata dall'omonima società immobiliare milanese completata alla [illegible] degli Anni 70, sulle alture della cittadina rivierasca.

Quest'ultimo capitolo del caso Teardo è in relazione agli accertamenti in corso sulla transazione operata dalla giunta tripartito (psi psi psi) guidata dal sindaco Lorenzo Bottino, attualmente in [illegible] a Pinerolo con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Il dossier è ora all'esame del giudice Francantonio Granero che, come [illegible] scritto, si è rinchiuso nel suo ufficio di palazzo S. Chiara.

Secondo indiscrezioni, lo scopo del magistrato è quello di appurare se nella transazione i protagonisti hanno fatto uso di «buste rosse» liberate dagli imprenditori. Nel mirino sarebbero anche alcuni interventi edilizi realizzati a Finale senza le relative licenze. [illegible] questo caso il reato sarebbe di competenza pretorile.

Da Palazzo Sisto IV un segnale «Il psi deve fare più presto»

Consiglio comunale a Savona ha preso atto delle dimissioni dell'assessore Massimo De Dominicis, rinchiuso nella prigione di Massa - La delega all'Urbanistica rimane al sindaco

SAVONA — Da ieri sera Massimo De Dominicis, socialista non è più assessore all'urbanistica. Il Consiglio comunale ha preso atto delle sue dimissioni da componente la giunta. De Dominicis, comunque, resta consigliere comunale.

La formale presa d'atto è stata preceduta da un dibattito nel quale sono intervenuti esponenti della sinistra indipendente, [illegible] pci, della dc, del psdi e del pri. E' emersa la volontà delle forze di sinistra di accelerare il chiarimento politico in pratica è stato rivolto un preciso invito all'on Ugo Intini, commissario straordinario alla federazione socialista di Savona, perché fissi al più presto la data del congresso straordinario.

«Nei confronti dei socialisti — ha detto l'indipendente di sinistra Murialdo — *abbiamo avuto comprensione. Non possiamo tuttavia protendere che tutto si blocchi in attesa del loro congresso straordinario.*

Lo stesso sollecito è partito dai banchi del pci. Il capogruppo Marengo dopo aver sottolineato che le dimissioni dell'assessore De Dominicis *«sono un fatto nuovo che consente di fare un primo passo avanti»*, ha ricordato che sarebbero necessarie *«altre dimissioni, specie di coloro che sono stati nominati in vari enti da questo Consiglio comunale»*.

Esplicito il riferimento agli esponenti socialisti [illegible] e amministratori [illegible] di Risparmio, nella società per gli insediamenti produttivi, ecc. *«Attendiamo, sollecitiamo il psi* — ha detto il capogruppo [illegible] — *affrontare assieme a noi, sul terreno del confronto, il discorso di un rilancio dell'amministrazione di sinistra»*.

Il sindaco Umberto Scardaoni nell'invitare il consiglio a prendere atto delle dimissioni (nel frattempo sarà lui a occuparsi dell'assessorato all'urbanistica) aveva a sua volta parlato di arrivare *«in tempi brevi a una giunta nella sua pienezza, in grado di agire per il recupero della totale credibilità»*.

La dc ha preso [illegible] delle dimissioni di De Dominicis. *«Un primo passo in avanti* — ha dichiarato il capogruppo Accordino — *ma insufficiente. Ribadiamo le richieste di dimissioni dell'intera giunta, per favorire un processo di ricomposizione di tutte quelle maggioranze che hanno amministratori coinvolti nella vicenda Teardo»*.

In successivi interventi questa proposta è [illegible] respinta [illegible] che dal [illegible] Stelio Imasi, ha ribadito che la crisi al buio sono pericolose, che il psi [illegible] in [illegible] del congresso per poter dare risposte precise. *«Ma come gruppo consiliare* — ha precisato poco dopo — *ha precisato posso dire che non favoriremo alcun atteggiamento di irresponsabilità capace di creare contraccolpi alla giunta»*.

(g. p. c.)

Vietata la pesca [illegible] fiumi

SAVONA — Da domenica è vietata la pesca di tutte le specie ittiche nell'intera provincia di Savona. Lo ha comunicato l'amministrazione provinciale di Savona, che ha altresì specificato tre fiumi, nei quali è ammessa la pesca per specie non appartenenti ai salmonidi.

Si tratta del Bormida di Spigno (dalla confluenza dalle Bormide di Mallare e Pallare fino al confine con la provincia di Alessandria), del Bormida di Millesimo (fra la diga Falck, bacino esclusa, e il confine con la provincia di Cuneo) e del Centa (dalla confluenza [illegible] Nera e Arroscia fino alla foce).

Ma è vero che il ministro ha salvato la Fornicoke?

Ancora preoccupazioni anche per la Magrini-Galileo dopo il passaggio al gruppo francese - La Fim contesta Rodriguez padrone del Baglietto

[illegible] — Fabbriche in crisi: i tempi per riuscire a salvare quel che resta del patrimonio industriale [illegible] sempre più stretti. Il [illegible] Savonese si risolve in quanti mesi. Tra l'84 e l'86 potrebbero disperdersi migliaia di posti di lavoro.

Il settore più minacciato è il metalmeccanico con Arcos, Grandia, cantieri di Pietra, Baglietto, Italsider al centro dell'attenzione. Non va meglio il comparto chimico: non sono state ancora allontanate le nubi sulla Fornicoke e la cassa integrazione sta mettendo in ginocchio il [illegible] Acna e una miriade di piccole e medie industrie [illegible] premorto.

FORNICOKE. Il sindaco di Vado, Piero Ricino, il presidente della Provincia, Domenico Abrate, hanno inviato un telegramma al ministro dell'Industria e all'Italsider per avere conferma [illegible] della revoca del provvedimento di chiusura per la fabbrica.

Lo stesso ministro giorni [illegible] il «salvataggio» dell'azienda di Vado Ligure da mesi nell'occhio del ciclone. Gli amministratori vogliono avere la certezza della revoca, che, a quanto sembra, non è stata accolta con favore dai dirigenti Eni, autori [illegible] ristrutturazione del comparto c[illegible], che prevedeva appunto l'annientamento della Fornicoke.

MAGRINI-GALILEO. La segreteria nazionale Fim ha confermato il passaggio di proprietà [illegible] la Bastogi e il gruppo industriale Marlin-Gerin, «ma sembra tutt'altro che entusiasta; in particolare teme che i francesi operino nei confronti [illegible] (fabbriche italiane, di cui [illegible] è a Savona, un'opera [illegible] «colonizzazione».

«Tecnologie e "know-how" — dice la segreteria nazionale — *devono rimanere italiane. Tutto ciò sarebbe stato possibile, a parlamento favorito, da una presenza [illegible] nel capitale della costituenda società [illegible] quote italiane. Purtroppo il rischio dell'Assalto appare solo simbolico»*.

Tuttavia il sindacato giudica negativamente l'accordo in atto tra i francesi della Marlin-Gerin e i funzionari della Bastogi, la società milanese in grave crisi finanziaria. Quest'ultima, nel [illegible] aveva acquistato la Magrini-Galileo di Savona, ex Scarpa Magnano. Attualmente in fabbrica [illegible] rimasti poco più di 200 lavoratori, contro i 600 di pochi anni fa.

[illegible] E' iniziata [illegible] le polemiche [illegible] gestione Rodriguez. La Fim ha pesantemente criticato il modo con cui sono [illegible] effettuate le prime assunzioni. *«Non siamo stati nemmeno consultati* — dice Lino Marconi, segretario provinciale Fim — *e questo non ci sta bene. Abbiamo inviato un telegramma al neoproprietario con cui sollecitiamo un incontro per discutere, finalmente in modo serio, i problemi della ristrutturazione. In questa situazione il sindacato [illegible] dato mobilitarsi. Non vogliamo essere scavalcati»*.

EUNIVIE. Gli impianti, a cui sono addetti [illegible] dipendenti, [illegible] solo al 30/40% della loro potenzialità. Per superare questo «handicap» il segretario provinciale della Uil, Floriano Gerdini, ha avanzato una proposta: costituire una società, composta [illegible] da Italgas, Agip Carbone [illegible] enti locali, per la gestione del terminal carbonifero di Vado.

Massimo Numa

Savona: [illegible] otto anni di distanza un giudice ha ordinato altri interrogatori

Clamoroso: riaperta l'inchiesta sul caso Sivori

Un marittimo di 50 anni fu trovato privo di vita in casa [illegible] mani legate - L'indagine si concluse [illegible] tesi della morte naturale - Ora il sostituto procuratore della Repubblica, Stipo, [illegible] riaperto le indagini dopo il lungo silenzio - Una oscura vicenda

SAVONA — Il caso di Giorgio Sivori, il marittimo di 50 anni trovato cadavere nel suo alloggio di via Collodi 10, a Savona, il 13 agosto del 1975, con le mani ed i piedi [illegible] e seminascosto da due materassi, archiviato dopo inutili indagini, è stato riaperto dal sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Stipo. Il magistrato [illegible] una serie di atti preliminari sulla vicenda, ha ordinato l'interrogatorio, per rogatoria, di un testimone [illegible] imperia.

Il segreto istruttorio impedisce di conoscerne il nome e le ragioni, ma, evidentemente il magistrato ha dei motivi per dubitare che la morte del marittimo sia dovuta a cause naturali, come ipotizzò la perizia medico-legale del dottor Carattino.

Si ha l'impressione che il magistrato nutra precisi sospetti su alcune persone e abbia ipotizzato anche il movente di un possibile omicidio.

Il cadavere del marittimo venne scoperto nel primo pomeriggio dal fratello Emilio, [illegible] anni, geometra delle FS. Giorgio Sivori era incastrato tra i [illegible] materassi del letto matrimoniale: uno gli ricopriva il viso e parte del corpo; le mani erano strette [illegible] una cinghia di cuoio, i piedi erano legati con uno straccio.

Giorgio Sivori

L'ipotesi più razionale fu quella del delitto. Il materasso sarebbe servito a soffocare la vittima, immobilizzata con i legacci che gli stringevano gli arti superiori e inferiori. Anche le condizioni del suo alloggio, sedie rovesciate e un disordine incredibile, sembravano accreditare la tesi di una colluttazione, preludio di un omicidio. I medici riferirono che la morte risaliva a 24-48 ore prima della scoperta del [illegible].

Giorgio Sivori viveva solo. Era solito offrire amicizia [illegible] ospitalità a persone conosciute occasionalmente nei bar che frequentava assiduamente e dove [illegible] eccedeva [illegible] bere. Proprio due giorni prima [illegible] delitto aveva ospitato nel [illegible] appartamento [illegible] giovani donne di Alessandria: Tiziana Lineri e Carla Accardo che, all'epoca, avevano rispettivamente 16 e 19 anni. Furono interrogate a lungo dai carabinieri ma risultarono [illegible] al presunto delitto.

Gli inquirenti risalirono anche all'identità di giovani che frequentavano [illegible] assiduità l'alloggio del marittimo ed acquisirono elementi che ritennero «interessanti» per la scoperta dell'autore o degli autori [illegible] presunto omicidio. Poi [illegible] perizia che attribuiva a cause naturali il decesso di Giorgio Sivori condizionò le indagini anche se lasciò molti dubbi sulla vicenda. [illegible] venne archiviato anche se gli interrogativi che rimasero furono molti e inquietanti.

Perché, e soprattutto come, Giorgio Sivori si sarebbe lasciato morire dopo essersi legato mani e piedi. Non si riuscì mai a spiegare come in queste condizioni [illegible] del marittimo fosse finito sul suo viso e parte del cadavere.

Era pur vero (e questa deve essere una delle ragioni che avrebbero potuto indurre il perito [illegible] ipotizzare la morte naturale) che le condizioni fisiche di Giorgio Sivori, a causa [illegible] dell'alcol cui era dedito da tempo, erano estremamente precarie, ma per giustificare le truppe minimali ambientali [illegible] un ipotetico malore che [illegible] avrebbe colto, forse, in preda ai fumi del vino e dei liquori?

Evidentemente il magistrato inquirente, o le [illegible] di polizia, che nonostante l'archiviazione non hanno mai abbandonato le indagini, hanno trovato qualche nuovo elemento che ha indotto a riaprire il caso e a dare una risposta ai troppi interrogativi.

b. b.

Trasferito il prefetto di Savona

SAVONA — Il prefetto [illegible] Savona, Giuseppe Condorelli, è stato trasferito, [illegible] decisione del Consiglio dei ministri, alla sede [illegible] Rieti. Era a Savona [illegible] gennaio 1981 e aveva sostituito a sua volta [illegible] Principietto, andato [illegible] pensione, dopo molti anni di servizio nella nostra città.

Nuovo prefetto è stato nominato Nello Pace[illegible], proveniente da Vicenza.

Nato a Dego un vitello con 5 zampe

DEGO — Un agricoltore [illegible] Varezzo, [illegible] piccolo centro sulle alture di Dego, l'altra notte ha avuto una insolita sorpresa: nella sua stalla è nato un vitello [illegible] cinque zampe.

«Sono anni che faccio il contadino — ha commentato — ma un fatto del genere non l'avevo mai visto. Uno strano scherzo della natura».

La notizia ha subito fatto il giro del circondario. Del caso si sta interessando il veterinario provinciale. L'esemplare verrà fotografato e studiato dagli esperti.

Un altro esposto degli abitanti

Allarme a Ellera per la discarica

In località «Crovara» - Inquina l'atmosfera

ALBISOLA S. — La discarica di «Crovara», sulle alture di Ellera, è inquinante? Benissimo! [illegible] della zona è addirittura nociva per la salute pubblica. Pale acquifere e colture sarebbero infatti gravemente danneggiate. Ora si è creato il pericolo di uno smottamento del terreno a valle, provocato dal sovraccarico di grande quantità di immondizie.

[illegible] continuo [illegible] persone hanno deciso [illegible] rivolgersi, con un esposto, al ministero dell'Ecologia, a quello dell'Agricoltura e Foreste, alla Regione, a Procura, Pretura, Prefetto, presidente della Provincia, Ispettorato Dipartimentale Foreste al [illegible] Savona e Albisola.

«La zona è invasa [illegible] fumi. Vengono scaricati a "Crovara" scorie industriali [illegible] aziende chimiche del comprensorio, mai identificate. I danni che sono stati provocati [illegible] mancato rispetto della legge in materia [illegible] discariche sono gravi. Chiediamo — scrivono gli abitanti — *che le autorità intervengano. La concessione, nonostante il parere contrario della guardia Forestale, è stata rinnovata a sorpresa, nel [illegible] 83, dal presidente del [illegible] Consiglio Paolo Caviglia (attualmente in carcere per lo scandalo delle tangenti, ndr). Il 23 giugno* [illegible] *— aggiungono — [illegible] inviato un esposto, con 100 firme, alla procura della Repubblica, ma non sappiamo che fine abbia fatto. Le ultime notizie parlavano di un'istruttoria in corso ma per il momento non è accaduto nulla. Per questo abbiamo inviato una nuova denuncia».*

Il documento è stato approvato in pieno dal Consiglio di circoscrizione [illegible] Il presidente Giovanni Ratto auspica che *«il degrado ambientale, gravissimo, sia bloccato dalle autorità»*.

I rifiuti, che verrebbero [illegible] senza nessuna precauzione, e senza controlli, avrebbero tra l'altro provocato incendi boschivi. L'anno scorso l'entroterra di Ellera è stato praticamente distrutto da una serie di roghi «inspiegabili». Anche per questo problema gli abitanti di Ellera sollecitano un'inchiesta giudiziaria. *«Bisogna intervenire* — dicono — *prima che sia troppo tardi»*.

«A valle [illegible] discarica — denunciarono i cittadini di Ellera — *ci sono opere dell'acquedotto di Savona, nonché un acquedotto privato, che serve gli utenti di* [illegible] *Il rischio di inquinamento è gravissimo.* **m. tro.**

Il fatto era accaduto sabato sera [illegible] Cenesi di Cisano

Albenga: [illegible] è costituito l'uomo che aveva accoltellato il genero

ALBENGA — Aldo Chiappetti, [illegible] anni, residente [illegible] Albenga nelle case popolari di via del Molino, è stato denunciato dai carabinieri per lesioni volontarie aggravate dopo il ferimento, con due coltellate, del genero [illegible] Meneghetti, 32 anni, residente a Cisano sul Neva, giudicato guaribile in venti giorni, salvo complicazioni, dai sanitari dell'ospedale civile.

Il rapporto dei carabinieri è stato inviato alla procura della Repubblica di Savona che dovrà valutare i fatti ed emettere, qualora lo ritenga necessario, un eventuale mandato di cattura.

Chiappetti, dopo essersi nascosto per due giorni, è arrivato l'altra sera alla caserma dei carabinieri di via Massena accompagnato dal difensore, avvocato Giampiero Nicoli. [illegible] aveva convinto a presentarsi. Durante l'interrogatorio [illegible] assunto atteggiamenti diversi, negando dapprima alcune circostanze [illegible] ammettendone poi certe altre. Ha concluso raccontando per intero la sua versione dei fatti.

Si ha così conferma con'era trapelato subito dopo l'episodio che il ferimento [illegible] Meneghetti è originato da dissapori familiari sorti tra la figlia di Chiappetti, Anna, 19 anni, e Meneghetti, chiusi sono sposati cinque mesi fa.

Il ferito era andato a cercare il genero per sostenere le ragioni della figlia. I fatti [illegible] svolti a Cenesi, frazione di Cisano sul Neva, davanti al bar del paese dove Meneghetti, sabato sera, con alcuni amici, stava giocando a carte. Il giovane era stato raggiunto da due fendenti, uno all'anca destra e uno all'emitorace.

g. m.

Il giro d'affari potrebbe essere calcolato intorno ai 5 miliardi

Un successo ad Albenga la mostra dei fiori

ALBENGA — Non è ancora valutabile il giro d'affari della quarta mostra mercato del crisantemone delle piante ornamentali [illegible] vaso chiusa l'altra sera ad Albenga nel parco Minisport di viale Italia.

Qualora l'intera produzione floricola in [illegible] dell'Albenganese, considerata [illegible] più pregiata sul piano nazionale per le sue peculiari qualità estetiche policrome e di resistenza, fosse stata assorbita dagli approvvigionamenti a [illegible] settore commerciale [illegible] vigilie delle vendite invernali, si potrebbe giungere a cinquecento miliardi.

La mostra [illegible] era riservata agli operatori e ai commercianti che dopo quattro anni [illegible] ormai diventati i protagonisti della manifestazione economica albenganese. Giungono da molte regioni non solo quelle confinanti ma anche da Lazio, Emilia, Toscana e [illegible] a conferma della massima qualificazione ottenuta [illegible] prodotto albenganese. Gli espositori [illegible] 70 con altrettanti stand [illegible] seimila metri quadrati.

L'assessore regionale all'agricoltura Giovanni Parodi che [illegible] aveva presenziato con autorità ed esperti e tecnici [illegible] commerciale floricolo ha detto [illegible] tra l'altro il problema del mercato di [illegible]. *«L'agricoltura merita di essere considerata un pilone portante dell'economia ligure, deve poter disporre di tutte le prospettive per espandersi. Dobbiamo approntare quanti in questo periodo di recessione sostengono il [illegible] produzioni agricole ed in particolare coloro che si impegnano nella riconversione delle colture trasformando le orticoltura [illegible] floricoltura [illegible] è prodotto più ricco»*.

Analoghi [illegible] e significativi sono stati i apprezzamenti del presidente [illegible] Unione provinciale agricoltori di Savona dottor Luigi Anfossi di Albenga. Le contrattazioni si sono svolte in base [illegible] quotazioni, ai prezzi minimi e massimi del l'ingrosso.

Segnaliamo alcuni prezzi tra i [illegible] produzioni di maggior rilievo: crisantemo 3800-4300; actinidia (kiwi) 5500-7000; ciclamino 3000-4000, papiro' 4500-5000; rosellina 2500, orchidee 3000-70 000. Stella di [illegible] (poinsettia) [illegible] garanito [illegible] olearidro a partire da 5000; erbe aromatiche 1000-1200; filodendro a partire [illegible] orientale 3000-10 000; croton a partire da 8000; felci 3000-5000, ficus da 10 000 a 30.000; dracena 8000-10.000; cineraria 2000-2500; primula 800; petunia 600; margherite 2000-2300.

g. m.

L'incursione notturna di un numeroso branco ha devastato i campi

I cinghiali distruggono le violette ingenti danni a Villanova d'Albenga

VILLANOVA DI ALBEN[illegible] — Le coltivatrici di violette stanno subendo nella zona di Villanova gravissimi danni provocati dai cinghiali che lasciano le colline e scendono in cerca di cibo verso la piana albenganese. Una incursione massiccia ha investito la notte scorsa la zona di Tenalgo alle spalle dell'aeroporto.

Il cinghiale con muso e zampe provoca profonde buche alla ricerca di radici e vermi.

La violetta per l'intera zona di Villanova costituisce uno dei principali prodotti floricoli ed è molto remunerativa: si raccolgono da [illegible] a marzo e costituiscono un raccolto pregiato.

Bianca Siffredi, [illegible] anni, residente in piazza Mazzini proprietaria di una delle aziende «infestate» dai cinghiali spiega: *«Il danno è notevole, sono animali che se ne vanno in giro tenuto conto della cura minuziosa che la pianta richiede e dal [illegible] necessario a rimettere in ordine la coltivazione. Più l'azienda è piccola più il danno aumenta. Vogliamo recuperare la pianta ma fino al prossimo anno non sarà in grado di giungere alla fioritura»*.

Incursioni di branchi di cinghiali si sono notate verso il mare anche in altre zone nel versante di Arnasco. Un altro agricoltore di Villanova, Lino Isoardi, dice: *«I cinghiali si sono fatti notare con largo anticipo che per con danni meno gravi [illegible] da quando era in corso la raccolta delle paiche. Abbiamo poi subito gravi danni ad opera delle tigri e degli uccelli che rovinano [illegible] verdure nei campi»*.

Un primo sopralluogo in località Tenalgo è stato effettuato ieri mattina dal guardiacaccia Guerrino Raia, cui anche i risarcimenti previsti dall'amministrazione provinciale sono molto solleciti.

g. m.

Villanova d'Albenga. I contadini sconsolati dopo l'incursione

L'episodio sull'Autostrada dei Fiori

Colto da un infarto mentre è al volante

ANDORA — Colto da malore, mentre percorreva l'Autostrada [illegible] Fiori al volante di un furgone. Il ritardo ad accostarsi al marciapiede, in galleria: [illegible] questo gesto, Luigi Passon, 44 anni, via [illegible] Roggetto 31/1, Albenga, morto durante il trasporto all'ospedale, ha probabilmente evitato [illegible] coinvolgere [illegible] veicoli [illegible] transito.

Il drammatico episodio è accaduto nel tunnel di Colle Dico, tra Andora e S. Bartolomeo al Mare. Passon, autista della [illegible] di autoricambi Alcardi, che ha sede ad Albenga, in via Torino, con un [illegible] «Fiorino» dell'azienda si dirigeva verso Imperia, quando si è sentito male. Nonostante [illegible] fosse per avvertire, ha rallentato, e ha fermato l'auto.

L'allarme è stato dato poco dopo da un automobilista di passaggio, che ha notato l'auto [illegible] sosta, con le luci [illegible] posizione accese. Sul luogo indicato ai caselli[illegible], è accorsa una pattuglia della polizia autostradale di Imperia. Passon aveva il capo reclinato sul volante. Respirava [illegible] agenti Bonaiuto e Bicciato lo hanno soccorso, gli hanno praticato il massaggio cardiaco.

E' stato inutile l'autista è spirato per collasso cardiocircolatorio sull'autolettiga che, a sirene spiegate, lo trasferiva all'ospedale di Albenga.

g. d.

Due infortuni

SAVONA — Due infortuni sul lavoro ieri a Savona. Vincenzo Montilleri, 31 anni, Quiliano, via [illegible] si è infortunato in una officina artigiana. Ha riportato gravi lesioni alla mano. Guarirà in trenta giorni.

Bernardo Pastorino, 43 anni, via Nazionale Piemonte 23/3, è stato colpito dal gancio di una gru in un cantiere. Ha avuto per un mese. E' stato giudicato guaribile in modo serio all'avambraccio.

(m. nu.)

Risparmia RISCALDAMENTO! (senza murare le finestre)

Controfinestre Alfa Lum

Implacabili, [illegible] il freddo e gli insetti

ALBENGA - Tel. 0182/50.673

Reg. S. Giorgio, 5 - [illegible] (SV)

Buona parte del calore si disperde dalla finestra. E' bastano paraspifferi, lamelle d'acciaio, doppivetri, o altri palliativi [illegible] genere. In [illegible] paio d'ore, senza spaccare nulla né cambiare finestre, i tecnici Alfa Lum ti aggiungono la controfinestra Isolandia a saliscendi, completa [illegible] zanzariera, facile da pulire, sottile [illegible] bella esteticamente su qualunque tipo di ville [illegible] condominio. Applicabile anche con le persiane [illegible] inferriate. E' in alluminio anodizzato: inalterabile.

Si inaugura oggi a Camporosso il Centro Polisportivo Intemelio intitolato al senatore Zaccari

Un colosso costato più d'un miliardo per una Liguria «Riviera d'Europa»

L'iniziativa è dell'amministrazione provinciale e del Coni - Due campi di calcio regolamentari a manto erboso, una pista d'atletica a sei corsie con pavimentazione «system floor's» - Ospiti d'eccezione Sara Simeoni e Livio Berruti

Il Centro intitolato al senatore Zaccari: due campi di calcio e pista d'atletica (Tel. Galli)

CAMPOROSSO — E' costato un miliardo e duecento milioni ed è stato realizzato in circa due anni di lavoro. Dopo la rifinitura degli ultimi dettagli sarà inaugurato oggi, con una cerimonia sontuosa e curata in ogni particolare, il Centro Polisportivo Intemelio, intitolato al senatore Raul Zaccari, avrà una madrina d'eccezione: la campionessa olimpionica ed ex primatista mondiale del salto in alto, Sara Simeoni.

A tenere a battesimo il vasto complesso sarà anche Livio Berruti, l'indimenticato velocista (vincitore dei 200 metri alle Olimpiadi di Roma) che da queste parti è ormai di casa.

Questo il programma dell'odierno Gala sportivo: alle 16 si disputeranno i «Giochi sulla frontiera», una serie di gare di atletica leggera tra giovani del comprensorio intemelio e quelli della città di Mentone. Alle 18,30 la formazione Primavera della Juventus affronterà in amichevole la compagine del Ventimiglia.

Mercoledì 12, quando si terrà la seconda puntata dell'inaugurazione, alle 14,30, sono in programma gare di atletica leggera con la partecipazione di tutti gli atleti della provincia finalisti ai Giochi della Gioventù di Roma. Alle 16,30 la squadra Primavera del Torino giocherà una partita [illegible] contro una selezione Intemelia.

L'imponente struttura «Raul Zaccari» è stata costruita per iniziativa dell'Amministrazione Provinciale, affiancata dal comitato del Coni di Imperia. L'impianto comprende due campi di calcio regolamentari (le dimensioni sono: m 105 per 65) a manto erboso, una pista d'atletica a sei corsie, con pavimentazione «system floor's», lunga 400 metri e dotata di fotofinish. Ci sono inoltre [illegible] pedane per il lancio (martello, disco, peso) e tre per il salto (lungo, alto, [illegible] un campo per la pallavolo e uno per il [illegible] due spogliatoi e una zona di verde, all'interno della struttura, per una superficie di oltre 8000 mq sono previste zone di parcheggio di circa 2000 mq e al complesso si [illegible] con diverse strade.

Un vero e proprio gioiello insomma, la cui realizzazione è stata voluta dall'assessore provinciale allo Sport ed al Turismo Alberto Cassini: «Dopo aver visto sviluppare l'impianto giorno dopo giorno, quando ancora si intuiva soltanto quella che è la sua reale portata, osservarne ora l'imponenza e la completezza fa una certa impressione. Naturalmente è positiva: uno stimolo a proseguire, sapendo, la Rosa intrapresa tempo fa e che dovrebbe portare la nostra provincia a dotarsi di un altro mezzi-impianto, tra i più moderni e funzionali in Italia, anche nella Valle Argentina».

«Nei progetti a breve scadenza — aggiunge l'assessore Cassini —, tra l'altro, c'è anche il rifacimento della struttura del Campo Prino di Imperia». Da diverso tempo l'impianto del capoluogo attende di essere riportato a livelli tecnici so[illegible]

«[illegible] ligure insomma, da zona [illegible] per lunghissimi [illegible] vantato un triste primo [illegible] carenza [illegible] strutture sportive, al quale [illegible] un [illegible] molto alto di [illegible]tica dello sport, sia agonistico che amatoriale, rispetto al numero degli abitanti, potrebbe vedere, di colpo, ampliamente trasformata la sua [illegible]. L'entrata in funzione del Centro Polisportivo Intemelio è il primo passo di questo delicato programma di rilancio.

«Per molto tempo, troppo, le nostre favorevoli condizioni climatiche, anche nel periodo invernale, sono state del tutto ignorate in materia di sport. Quando tutte le attrezzature saranno pronte e funzionanti — concludè l'assessore [illegible] — potremo finalmente recitare la parte di "Riviera d'Europa" [illegible] nel settore sportivo, con tutti i [illegible] effetti rilassanti turistici ed [illegible] sociali che esso comporta».

Nella seconda giornata di inaugurazione, mercoledì prossimo

Accanto alle vecchie stelle sfileranno le nuove promesse

Sono i «reduci» imperiesi dei Giochi della Gioventù - Tutti i nomi

IMPERIA — Affianco alle grandi stelle del presente e del passato Sara Simeoni e Livio Berruti, per inaugurare il «Raul Zaccari» sono stati chiamati anche i campioni del futuro. Nella seconda giornata di inaugurazione parteciperanno infatti i «reduci» dalle finali [illegible] Giochi della Gioventù di Roma, che nella manifestazione, tuttora in corso, rappresentano la provincia di Imperia.

Si tratta di una scelta significativa, rivolta a sottolineare l'intento principale per il quale è stata realizzata la struttura sportiva: coinvolgere [illegible] sempre più [illegible] adesione alla pratica dello sport.

Questi i giovani portacolori della Provincia di Imperia alle finali nazionali.

Atletica leggera

Ragazze under [illegible] m 80: *Cristina [illegible] (Scuola media [illegible] di Imperia); [illegible] Morreale (Cavour [illegible] Ventimiglia); [illegible] ost.: [illegible] Fiona (Mater [illegible] di Sanremo); alto: [illegible] Turgioni [illegible] di [illegible] Stefano [illegible] [illegible] vitrea; [illegible] Ornella Quaré (Serra [illegible] Imperia); peso [illegible] Biondi-soccai (Sedes Sapientiae) Sanremo.*

[illegible] under 17: m 800: *Carolina Porfirio (Istituto Periti aziendali di Bordighera).*

Squadre: [illegible] under 14: *Media Serra di Imperia (Elena Perdonea, [illegible] Imperiali, Alessandra Montanaro, Enrica Avobbio, Claudia Martini, [illegible] Santulla, Silvana Carly; ragazzi under 17: Istituto per il commercio di Imperia (Fabrizia Ciccia, Stefania Vasi, [illegible] Gabriel, Loredo[illegible] Rossi, Antonella Cristina, Ida Tarantino, Paola Grassani, Wilma Morabito, Stefania Savietti).*

Ragazzi [illegible] m 3000: *Vincenzo Zandonella (Serra di Imperia), Alfredo Tabacchini (Cavour di Bordighera); marcia: Paolo Semeria (De Amicis di Sanremo); lungo: Simone Chiaburri (Villa Magnolia di Sanremo); palla vibrata: Fabrizio Devia (Sauro di Imperia); peso: Alberto Armentici (Benza di Imperia).*

Ragazzi under 17: m 1500: *Andrea Garibaldi (Istituto tecnico Ruffini di Imperia); triplo: Massimo C[illegible] (I.T. Ruffini di Imperia).*

Squadre: Ragazzi under 14: *Scuola media Serra di Imperia (Michelangelo Cianfaione, Davide Viola, Gianclaudio Papone, Roberto di Benedetto, Mauro Colomba, Giancarlo Ofelia, Elio Bonomo).* Ragazzi under 17: [illegible] tecnici [illegible] di [illegible] *(Stefano Lovati, Antonio Bruno, Andrea Bappia, Roberto Poari, Valeria Brigliadori, Giacomo Degilio, Davide Polleno, Marco Dalai, Fabrizio Nocchia).*

Alla festosa cerimonia parteciperanno anche gli altri giovani, ammessi alle finali di altre specialità. Questi i loro nomi: Paola Bordoli (Istituto Tecnico Colombo di Sanremo) per [illegible] ginnastica artistica; Laura Carnaci (Ruffini [illegible] Imperia) per la ginnastica ritmi[illegible] (Istituto Tecn[illegible] prometri Colombo di Sanremo) per il pentathlon moderno; Massimo Milone (Liceo scientifico Aprosio di Ventimiglia) per il tennis da tavolo; Minisport Foce di Sanremo (Mariella La Greca, Nadia Pensato, Daniela Moschino, Ivana Ramoni, Alessandra Milone, Chiara Carioto, Monica Bumani) per la ginnastica artistica a squadre.

Parla Ivo Bensa, presidente del Coni

«Un'ora importante per lo sport ligure»

Una struttura aperta a tutti - Cassini soddisfatto

IMPERIA — [illegible] personaggi del mondo sportivo imperiese all'esame particolarmente soddisfatti [illegible] messa in funzione del [illegible] impianto Polisportivo Intemelio «Senatore Raul Zaccari», c'è anche Ivo Bensa, il presidente [illegible] olimpico provinciale che ha collaborato assiduamente con l'assessore allo Sport e al Turismo della [illegible] Provincia [illegible] Cassini.

[illegible] inclina ai facili entusiasmi, questa volta, [illegible] previsione del [illegible] gala sportivi d'inaugurazione. [illegible] a fare un'eccezione: «L'entrata in funzione di questo splendido [illegible] impianto rappresenta senz[illegible] un primo passo [illegible] l'applicazione di quella politica sportiva a favore dei giovani che [illegible] sempre auspicai. Ora bisogna [illegible] si studio particolareggiato per [illegible] la provincia [illegible] l'apertura del «Raul Zaccari» è alcuramente un capitolo importantissimo nella mappa dello sport del Ponente ligure. Nell'Imperiese i giovani hanno sempre partecipato [illegible] alle varie attività. [illegible] risultati perfino sorprendenti, in considerazione delle [illegible] in cui sono chiamati ad allenarsi prima e [illegible] dopo.

[illegible] Il bacino intemelio [illegible] struttura del genere significa aver risolto [illegible] a ragazzi [illegible] ogni classe [illegible] la possibilità di praticare l'attività [illegible] della specialità preferita, il [illegible] pallavolo o il basket a condizioni ottimali — osserva Bensa. — Ovviamente l'alto [illegible] dello [illegible], aumenterà anche le probabilità [illegible] [illegible] eventuali perfezionamenti tecnici dei singoli [illegible] [illegible] particolari discipline: un risultato di [illegible] soddisfazione».

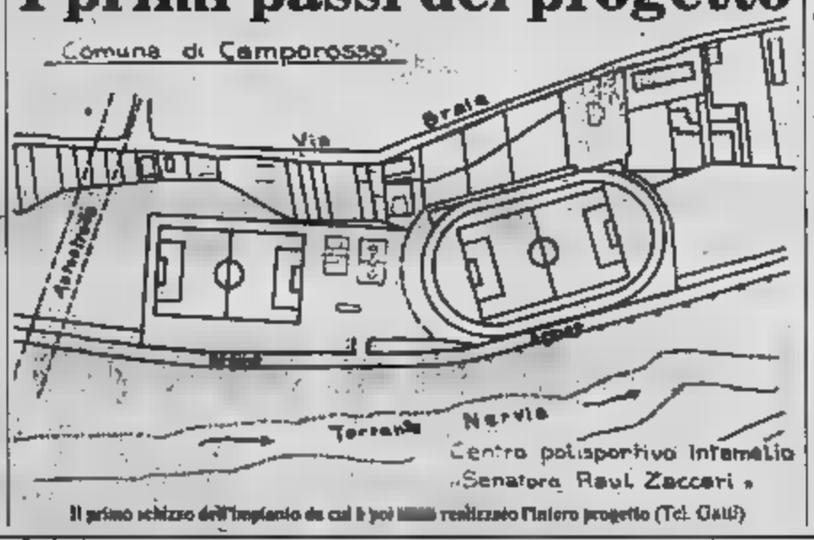
E' comunque innegabile che, ad esempio, apparecchiature come il fotofinish incidono [illegible] moltissimo, e positivamente, sulle prestazioni agonistiche dei giovani atleti dell'Imperiese che si cimenteranno al «Raul Zaccari».

[illegible] di là comunque delle «performances» [illegible] sulla [illegible] attrezzatura, va rilevato che la richiesta di spazi [illegible] per lo sport, proveniente dall'estremo Ponente della provincia è [illegible] con soddisfazione. «E' vero. Non va però dimenticato — precisa Ivo Bensa — che il Polisportivo Intemelio è solo uno, fra gli interventi apparsi per soddisfare completamente le esigenze [illegible] [illegible] discipline praticate nell'Imperiese».

Servizi [illegible]
Fulvio Daniele

Il disegno della nuova struttura sportiva

I primi passi del progetto



Il primo schizzo dell'impianto da cui è poi [illegible] realizzato l'intero progetto (Tel. Galli)

REM CRAVERO S.R.L.
COSTRUZIONE IMPIANTI SPORTIVI
VINOVO (To) - Via La Loggia, 82 - Tel. (011) 965 3153 (3 linee r.a. aut.)

da oltre 25 anni progetta e realizza impianti sportivi

- Piste e pedane di atletica leggera in "Tartan" - Policourt drv/ ds/ sw/ cx/ ce
- campi di calcio drenanti umidificanti in Green System - Cellsystem
- campi golf - Baseball - Soft Ball - Hockey su prato - Rugby
- campi tennis in terra battuta - erba sintetica "Omnicourt" - Policourt AS/C
- campi pallavolo - basket - pallamano - pattinaggio rotelle
- impianti polivalenti - coperture mobili autoportanti per tenne-palestre-piscine
- velodromi ciclismo in resine epossidiche "concessionario D.D.R. per l'Italia"
- campi bocce in "Terpac" - pavimentazioni palestre - produzione di terre speciali per campi tennis e bocce - piste Skate Boards - complessi sportivi completi chiavi in mano

Alcune delle opere eseguite:

— TORINO 1979 — STADIO COMUNALE "COPPA EUROPA" Pista A.L. in "TARTAN"
— ROMA 1981 - STADIO OLIMPICO "COPPA DEL MONDO" Realizzazione 9ª corsia pista A.L. in "TARTAN".
— TORINO 1979 - SISPORT FIAT pista A.L. in "TARTAN".
— TORINO 1979 - ANTISTADIO COMUNALE pista A.L. in "Policourt DS".
— AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI TORINO - COMUNE DI AVIGLIANA pista in "Policourt DS".
— COMUNE DI NOVARA - CAMPO SPORTIVO SCOLASTICO pista A.L. in "Policourt DS".
— AMMINISTRAZIONE REGIONALE VALLE D'AOSTA - CAMPO SPORTIVO SCOLASTICO pista A.L. in "Sportflex".
— COMUNE DI CELLE LIGURE pista A.L. in "Sportflex".
— ROMA - STADIO DEI MARMI pista A.L. in "Tartan".
— PALERMO - STADIO DELLE PALME pista A.L. in "Tartan".
— LIBIA TRIPOLI due piste in "Policourt CX".
— SISPORT FIAT GRUGLIASCO (To) n. 6 campi calcio in "Green System".
— SISPORT FIAT CARMAGNOLA 1 campo calcio.
— SISPORT FIAT [illegible]ETTINO T.SE 1 campo calcio
— SISPORT FIAT TORINO 2 campi calcio
— SISPORT FIAT ORBASSANO (To) n. 2 campi calcio in "Green System".
— AMMINISTRAZIONE PROVINCIA TORINO-COMUNE DI AVIGLIANA campo calcio in "Green System".
— FORLI' 1982 - VELODROMO COMUNALE pavimentazione in "Epowit-System".
— TORINO 1975 CAMPIONATI MONDO BOCCE.
— NOVARA 1981 CAMPIONATI MONDO BOCCE, pavimentazione in "Terpac".
— TORINO LA MANDRIA campo di golf 18 buche
— SISPORT FIAT n. 3 palestre in "Policourt C".
— PISTE PATTINAGGIO - CENTRO SPORTIVO LAURA VICUNA RIVALTA - COMUNE DI NICHELINO - SETTIMO T.SE - CANDIOLO.
— TORINO 1° pista "Skate-Boards" in Piemonte.
— OLTRE 200 campi tennis - basket - volley costruiti in Italia.

CIPAL
Fornitore ufficiale FIDAL
Socio fondatore CIPAL
Ditta iscritta all'elenco fiduciario del CONI

Provincia di Imperia: dove lo sport è per tutti

- Inaugurato il Polisportivo Raoul Zaccari
- In rifacimento il campo di atletica del Prino
- Progettata la pista di atletica in val Argentina
- Realizzata la palestra di S. Remo
- Appaltata la palestra di Pieve di Teco

In sintesi il Polisportivo [illegible] Zaccari

- 2 campi per il calcio regolamentari (105x65) di cui uno completamente drenato e manto erboso; sui lati est e nord del campo principale esistono 2 gradinate per una capacità di n. 450 persone.
- 1 pista di atletica a 6 corsie con pavimentazione «system-floor S» di spessore 14/15 mm., lunghezza pista m. 400.
- N. 3 pedane per lancio: martello, disco, peso.
- N. 3 pedane per salto in lungo, in alto e con l'asta.
- La pista è dotata d'impianto di fotofinish.
- 2 corpi di spogliatoi di cui uno prefabbricato.
- 1 campo per la pallavolo.
- 1 campo per il basket.
- Attorno alla pista ed ai vari campi esistono circa mq. 8.000 di prato distinato a verde e al riscaldamento degli atleti.
- Tutto il complesso sportivo è cintato con muri in calcestruzzo normanati da rete metallica.
- Nel sottosuolo sono state previste canalette per eventuale illuminazione del campo di calcio principale e della pista di atletica.
- All'complesso si potrà accedere su da via Strada [illegible] dall'argine sinistro del fiume Nervia.
- Il complesso è fornito di impianto di irrigazione semi-automatico.
- Sono previste zone di parcheggio macchine per circa mq. 2.000.

PROVINCIA DI IMPERIA

Funziona bene il Centro istituito cinque anni fa ad Albenga

Quando gli anziani tornano ragazzi

Nei locali di via Orti s'incontrano ultrasessantenni e pensionati - Non è il solito ritrovo per meeting banali: scambi culturali e umani caratterizzano ogni giorno l'attività dell'istituto - Strutture all'avanguardia - All'interno esistono anche un bar, un salone per le riunioni, poltrone e [illegible] lettura - Conferenze, spettacoli e concerti

Gli anziani del Centro di Albenga possono godere di una struttura estremamente funzionale

ALBENGA — Pur avendo suscitato a suo tempo qualche polemica [illegible] l'occupazione degli ampi locali di via Orti (ambiti dagli uffici giudiziari della Pretura) e per la stesura dello statuto che è stato rivisto e ratificato dall'amministrazione comunale, il Centro Anziani di Albenga è una delle più belle realtà sociali e cittadine ed una delle poche iniziative di questo tipo che si incontrano sulla Riviera di Ponente.

Costituito [illegible] 5 anni fa, è riservato ai pensionati ed agli ultrasessantenni. Non è il solito [illegible] per incontri banali e per fare un biliardino ma ha raggiunto e sta mantenendo [illegible] qualificato livello [illegible] d'incontro umano e [illegible] cui non manca mai l'attenzione di un'assistente sociale.

Il centro [illegible] di Albenga vive autonomamente [illegible] base al suo statuto, ed è retto da un comitato che viene rinnovato annualmente dai soci anche se quest'anno il rinnovo è in ritardo.

Le strutture consistono in un ampio salone con bar, poltrone, divani, tavoli, disponibilità [illegible] giornali e riviste per scambi di idee ed esperienze. Funziona un servizio volontario infermieristico ed un piccolo ambulatorio per il controllo della pressione arteriosa e per le cure iniettive. Il bar offre [illegible] a prezzi ridotti.

Si nota un certo esclusivismo di cui i soci sono particolarmente gelosi e sono altrettanto decisi a conservare un ambiente di pregevole livello morale e culturale. I soci sono circa 300 ma spesso vengono ospitati anziani di altre sedi. Attualmente c'è ad Albenga un gruppo di cuneesi che può frequentare e animare il Centro; nei prossimi mesi arriveranno pensionati dal Varesotto e saranno accolti [illegible] altrettanto calore.

Dice un socio: *«Il nostro ritrovo non è un semplice locale con un bar. Organizziamo, leggiamo, spettacoli di prosa, concerti. Ci riuniamo nelle feste maggiori in modo che qualcuno [illegible] privo di famiglia non si [illegible] solo. Ci divertiamo a Capodanno e Carnevale mangiando con tortelloni e balli in maschera».*

I frequentatori [illegible] Centro [illegible] di trovare veri amici e molta solidarietà; c'è un'aria familiare [illegible] le donne in poltrona si riuniscono a di[illegible] a fare [illegible] maglia, o quando al tavolo dello scopone compagni di gioco o avversari discutono anche animatamente sulla opportunità [illegible] ricomporre una [illegible] o di giocare il 7 bello.

La funzione [illegible] Centro Anziani non si limita ai problemi del tempo libero e della [illegible], [illegible] rivelata preziosa anche [illegible] altre iniziative, che l'amministrazione comunale [illegible] Albenga ha intrapreso per dare agli anziani anche un ruolo utile nel contesto cittadino.

Sono stati [illegible] [illegible] centro anziani i «nonni vigilantes» che [illegible] all'esterno le scuole per aiutare i ragazzi ad attraversare [illegible] strada e scongiurare l'insidia della droga che tenta di insinuarsi tra i giovanissimi; per sorvegliare giardini, parchi e aree pubbliche dalle imprese dei teppisti.

Attraverso il [illegible] anziani è stato possibile iniziare da qualche anno i soggiorni montani e termali con l'organizzazione e il contributo comunale.

g. m.

L'Istituto Internazionale si trasferirà [illegible] centro

Sede definitiva a Sanremo per i «diritti umanitari»

SANREMO — *L'Istituto internazionale di diritto [illegible] di Sanremo avrà una sede definitiva: una serie di locali al pianterreno [illegible] «Villa Zirio», l'elegante edificio fine-ottocento che fu residenza mediterranea della famiglia imperiale tedesca. Il trasloco avverrà nei prossimi mesi, probabilmente entro [illegible] fine dell'anno, non appena i locali saranno pronti. L'Istituto — ospitato in tutti questi anni [illegible] sedi provvisorie a Villa Nobel e in Via Franco Nosengo — troverà così una sistemazione definitiva e di prestigio.*

Il trasloco dell'istituzione [illegible] vecchia residenza del Kaiser tedesco, [illegible] una portineria più centrale, nella zona amministrativa della città (vi si trovano [illegible] Comune, il Palazzo di Giustizia, il Commissariato di p.s., alcuni istituti scolastici e altri uffici pubblici), servirà probabilmente anche ai lavori per accogliervi di questa istituzione che vive e prospera nella Città dei Fiori.

«Lì, fa con discrezione e giusto orgoglio come tra gli ospiti cittadini maturano il lavoro e la vita dell'Istituto, fondato da più di dieci anni, diretto e animato da uno dei suoi promotori, il dottor Ugo Genesio, per lunghi anni giudice presso il tribunale di Sanremo, ha come presidente un jugoslavo, Jovica Paternogio.

Istituto poco conosciuto fra i sanremesi, ma notissimo negli ambienti diplomatici internazionali tanto che [illegible] scorso anno l'Onu gli aveva conferito lo statuto di «organo [illegible] delle stesse Nazioni Unite.

Un traguardo significativo per l'istituzione che da anni si batte per attuare una regolamentazione internazionale rispettata da tutti i Paesi relativa ai problemi dei profughi e dei rifugiati politici.

Nei suoi simposi e convegni periodici, nelle [illegible] tavole rotonde, [illegible] possono incontrare diplomatici, uomini di governo ed esperti militari di tutto il mondo. Capita spesso di vedere allo stesso tavolo esponenti di Paesi in guerra tra di loro o in fiera polemica.

E' successo già più di una volta di far sedere allo stesso tavolo, a discutere di [illegible] umanitario, rappresentanti dell'Iran e dell'Iraq, due Paesi protagonisti di una guerra quasi dimenticata dall'opinione pubblica internazionale. E' successo di recente anche nell'ultima tavola rotonda quando rappresentanti americani e sovietici si sono trovati l'uno di fronte all'altro nei giorni caldi [illegible] polemiche per il Jumbo coreano abbattuto.

b. m.

Un Convegno sui tumori a Varazze

VARAZZE — Si è concluso con un grosso successo di partecipanti e di pubblico il congresso medico «Oncologia ed ematologia oggi», organizzato dal «Comune» venerdì scorso nella Sala consiliare.

Di particolare rilievo gli interventi del professor Leonardo Banfi sulle attuali linee di ricerca sul cancro, del professor Alberto Marmont [illegible] Haut Camp sulla terapia [illegible] problema delle leucemie e le conclusioni tra[illegible] professor Ezio Parodi. *(r. bg.)*

Nuove tecnologie aiutano [illegible] risolvere il problema energetico

Risparmiare sul riscaldamento senza togliere tepore alla casa

Ad Albenga la ditta «Isocasa» ha adottato un sistema importato, in parte, dagli Usa - Si tratta della tecnica dell'isolamento: nelle pareti viene iniettata una resina protettiva

Un tecnico della «Isocasa» di Albenga mentre inserisce la resina nella soffitta di un'abitazione: le tecniche sono importate dagli Usa

Gli ultimi, recenti rincari al prezzo dei combustibili, [illegible] all'annunciata «stangata» del governo per ridurre il deficit nazionale, si rispecchiano tra la gente comune nella preoccupazione [illegible] il futuro. Si torna a pensare al risparmio, e quello energetico assume un aspetto del tutto primario specialmente ora che si avvicina la brutta stagione e con essa l'inizio delle spese per il riscaldamento.

Inutile, [illegible] il privato, tirare in ballo fonti alternative, nuove forme di economia, re[illegible] scientifiche. Le necessità individuali hanno la precedenza su quelle collettive. Far quadrare il [illegible] mestico è molto più importante che risolvere quello nazionale.

Tra le risposte più recenti e decisive per il risparmio di energia, la ditta «Isocasa» di Albenga ha trovato ritagliato un importante spazio tra le leader nazionali del settore, dopo aver lavorato per anni nel campo dell'isolamento.

La sua filosofia Progetti, alla quale chiunque può rivolgersi per avere studi completi [illegible] dettagliati [illegible] dispersioni di energia, lavora al servizio dei clienti offrendo ogni possibile [illegible] riguardo interventi a problemi vari. Solo un reparto altamente [illegible] quello dell'Isocasa è in [illegible] di consigliare, per ogni situazione, la soluzione più idonea e i materiali isolanti più adatti.

La direzione in cui opera la ditta albenga è al tempo stesso semplice e problematica: [illegible] risparmio nel [illegible] energetico senza [illegible] materiale [illegible] diminuire il riscaldamento della casa. I tecnici dell'Isocasa dispongono l'utilizzazione [illegible] materiale isolante (espanso a base di soluzioni studiate e approntate negli stabilimenti importato). Si tratta di una schiuma che, resina delle proprietà eccezionali.

Per l'inverno, garantisce l'eliminazione della condensa (a meno che, all'interno [illegible] non si superi il 60% di umidità relativa, [illegible] percentuale in Italia praticamente impossibile a verificarsi), impedisce il formarsi di [illegible] e l'infiltrazione del freddo. D'estate [illegible] [illegible] del materiale, che protegge anche dal caldo eccessivo e attenua ogni tipo di rumore proveniente dall'esterno.

L'installazione, è operazione quanto mai veloce e pratica. Per gli appartamenti, [illegible] resina viene «soffiata» all'[illegible] dei muri perimetrali, interessando poi tutta la casa. E' mano impegnativa, per i padroni di casa, di un intervento di muratori o imbianchini. Non si sporca in terra, [illegible] che non c'è poi bisogno di perdere tempo e lavoro per pulire.

[illegible] risolvere [illegible] problemi di umidità e attici. Le prime, fredde d'inverno e «roventi» d'estate, vengono affrontate dai tecnici della ditta di Albenga con la creazione di un'intercapedine tra le tegole del tetto e la perlitatura del soffitto.

All'interno del piccolo vano così creato viene immessa la «solita» schiuma magica, che può, in questa maniera, eliminare [illegible] ogni inconveniente terr[illegible] e le infiltrazioni d'aria o di pioggia.

Per [illegible] attici, dove caldo e freddo, eccessivi d'estate e d'inverno, sono affrontati dai muri perimetrali ma dal soffitto (che non presenta quasi mai intercapedine), l'[illegible] spruzza una controsoffittatura all'interno della quale trova posto il materiale isolante. Anche qui, dunque, la soluzione c'è, così come è possibile risolvere situazioni difficili di ogni tipo. E, ovviamente, [illegible] una infiltrazione ridotta o nulla, diminuiscono [illegible] necessità di riscaldamento [illegible] di aria condizionata d'estate. Ecco perché, ormai, il nome «Isocasa» significa risparmio.

r.bg.

0182/50965

PERCHE' IL FREDDO?
PERCHE' LA CONDENSA?
PERCHE' LO SPRECO?

ISOCASA E' LA SOLA RISPOSTA!

GLI SPECIALISTI DELL'ISOLAMENTO PER ABITAZIONI AL SERVIZIO DI CHI HA QUESTI PROBLEMI

- MASSIMA QUALITA' DEL SERVIZIO
- RISULTATO GARANTITO
- NESSUN DISAGIO PER IL CLIENTE
- SICUREZZA DI OTTENERE L'ISOLAMENTO PIU' ADATTO
- PREZZI CONCORRENZIALI

ISOCASA Viale Italia 60 ALBENGA Tel. 0182/50965

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Anfossi 2) tel. 843.941: Sorte segnata. V. 14. Ch. 14,30-17,50-19,30-20,50-22,30 L. 4000

ARISTON (via San Vincenzo 19) tel. 208.548: La patata bollente. Ch.: 14-15-17,-19,30-20,40-22,30

ASTOR (via XII Settembre 23/a, tel. 564.470): Zelig con W. Allen e M. Farrow. Ore 15-16,30-17,40-19-20,30-21,40-22,5 L. 5000

AUGUSTUS (c.so Buenos Aires 7, tel. 888.011): Pierbalzac. Ch. 16,30-17,10-19,30-20,40-22,30 L. 5000

CENTRALE (via G. Vivaldi, 16, tel. 580.280): Fedora. Il capolavoro della serata. V. 14-20 ore 15 un. 22,30 L. 5000

DORIA (via Cesarea 11, tel. 580.880): Il volto nella valigia. V. 15 Ore 15-16,55-18,50-20,45-22,40 L. 4000

GIOIELLO (via Bertani 10/r, tel. 208.004): L'ultimo degli ultimi. V. 14. Ch. 14,30-16,55-19,30-20,40-22,40 L. 4000

GRATTACIELO (piazza Verdi 43, tel. 580.633): Al bar delle spiaggie. Ch. 15,30-17,30-19,30-21,30-22,40 L. 4000

KING (corso Montegrappa 4, tel. 890.249): Ragazzi Cannon. Ch. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,40 L. 4000

LUX (via XX Settembre 250, tel. 581.941): Jeanne Walker non risponde. Ch. 15,30-17,15-19-20,55-22,30

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 208.286): Tuttofare con la Bandiera. Ch. 15,30-17,30-19,05-22,40-L. 4000

OLIMPIA (via XX Settembre 276, tel. 581.418): Ballando sotto il tiglio con U. Tognazzi. Ch. 15,30-18,30-19-22,30

ORFEO (via XX Settembre 121/r, tel. 564.149): Il diavolo e l'acqua santa. Ch. 14,30-17,30-19,05-22,40-L. 4000

[illegible] (via [illegible] tel. [illegible]): [illegible] Ore 15,30-17,15-19

PLANET (piazza Terralba 1/2, tel. 208.582): Una gita pericolosa. Ch.: 15,30-17,15-19,30-20,45-22,40 L. 5000

PRINCE (via Rolla 49, tel. 580.235): Rocky III. Ch. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 L. 4000

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 9, tel. 880.736): Porno shop. V. 15 Ch.: 15-16,10-17,30-19,40-21,30 L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210/r, tel. 542.312): Tutto [illegible] Ore 15-17-19-20,40-22,30 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 95, tel. 891.131): Porky's 2 il giorno dopo. Ch. 15,30-17-18,15-20,45-22,30 L. 4000

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo Zecca) Mercoledì. V. 15

MIGNON (corso Armellini 6, tel. 681.200) Una vera storia da quasi morti. Oggi.

CINEMA D'ESSAI

METASTASIO (via Cesare Cantù 9, tel. 200.897) Chiuso fino al gennaio.

SECONDE VISIONI

CRISTALLO (via Innocenzo IV, L. 800.419) Riposo.

ELDORADO (via Sampierdarena 6, tel. 261.200) [illegible]

ALBARO

S.N.G.: Svedese blue - Le calde labbra di Madame Claude. V. 14

ASTORIA: Super cinema. V. 14.

ELDORADO: Immagini d'amore.

GOLDEN: Turbamenti sensuali. V. 14

SPLENDOR: Sesso erotico. V. 14

CENTRO

SAN GIORGIO: Bontempi dei sesso. V. 14

SESTA PONENTE

CAMBIASO: Riposo, sempre perfezione.

RIVAROLO

ARENA: riposo

ARMERINO

ITALIA: riposo

CORNIGLIO

PERLA: riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: riposo

LIDO: riposo

TEATRI

GALA CARDONINO (vico Viva Gian 6 rosso, tel. 880.820) riposerà ore 21: Una Gioconda alla [illegible] Anna di V. E. Via Nuova Comm. Dott. Gervasio - M. Dispetto - L. 3000 - 4000

POLITEAMA GENOVESE (via Mentana Piazza) (tel. 983.949) ore 20,30 Ciclo di Opera. Pri Viliana Vasari Carlos Trapassa Ass. L. 18.000 - 13.000

POLITEAMA GARIBALDINO (v. XII Settembre 70 tel. 565.352) riposerà ore 21,15 Concerto per Barcellona e orchestra Musica di Bizet, Gran Circo di Genova L. 5000 - 6000 - 8000

TEATRO ALCIONE (v. Canevari 47, tel. 680.880) Oggi Teatro ore 21,15 Gatti, Via

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Paleocapa 22, tel. 22.160) Tuttofare

ELDORADO (via Aurelia 38) [illegible]

ABBA: [illegible]

ARISTON: [illegible]

CRISTALLO: Per qualche dollaro in più

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: riposo

CRISTALLO: La vendetta V. 16

CELLE

GARIBALDI: riposo per turno

FINALE LIGURE

ITALIA: riposo per turno

GARIBALDI: Avventure spaziali

VITTORIA: riposo

LOANO

LOANESE: riposo per turno

PERLA: riposo

SPOTORNO

ITALIA: riposo per turno

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

CENTRALE: riposo per turno

SPOTORNO

ARISTON: riposo per turno

VARAZZE

TEATRO: riposo

VERSILIA: riposo per turno

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA (Oneglia - Andrea Lercaro 2, tel. 22.730): riposo

RODEO: Riposo festivi V. 16

DANTE: riposo

CENTRO ITALIANO

DANTE: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Riposo in famiglia.

CENTRALE: riposo

CRISTALLO: riposo

ODEON: riposo

ARENA DI TAORMINA

CAPITOL: Riposo in famiglia.

CENTRALE: riposo

CRISTALLO: riposo

ODEON: riposo

ARENA DI TAORMINA

CAPITOL: Riposo in famiglia.

CENTRALE: riposo

CRISTALLO: riposo

ODEON: riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 1, tel. 81.[illegible]): [illegible]

ROYAL: riposo

DARSENA: riposo

ARISTON: riposo

CENTRALE: riposo

CRISTALLO: riposo

ODEON: riposo

ARENA DI TAORMINA

CAPITOL: Riposo in famiglia.

CENTRALE: riposo

CRISTALLO: riposo

ODEON: riposo

ARENA DI TAORMINA

CAPITOL: Riposo in famiglia.

CENTRALE: riposo

CRISTALLO: riposo

ODEON: riposo

Sylvester Stallone e Rambo al Corallo di Genova

APPUNTAMENTI

Ed ecco «Chéri» a Genova

GENOVA — E' confermata per questa sera alle ore 20,30 al Teatro Genovese la prima nazionale di «Chéri» di Colette, la spettacolo interpretato da Valeria Valeri e diretto da Paolo Giuntoni, che costituisce anche la «prima» della stagione in abbonamento 82/83 al teatro di Genova.

La nostra riapertura di questa sera si inizia con un titolo che fu molto famoso in Francia (fra le due guerre e che in Italia, nel lontano 1951, conquistò Darie di Andreina Pagnani e rivelando quella del giovane De Lullo, ottenne tutti i possibili consensi e una lunga programmazione. Storia dell'amore «impossibile» di una matura donna, Lea, per un giovane ragazzo, «Chéri», resta uno dei capolavori della drammaturgia femminile del '900.

Gli indiani e il bisonte

GENOVA — Per il ciclo di conferenze sugli indiani in corso al Museo civico di storia naturale, oggi alle 17 il professor Pietro Passerin d'Entreves parlerà su: «Il bisonte americano, storia e leggende».

«I percorsi» di 8 artisti

GENOVA — Domani alle 18,30 presso il Teatro del Falcone di via Balbi, si inaugura la mostra «Egregi percorsi», realizzata dall'assessorato alle Attività culturali. L'esposizione, curata da Enzo Cirone, raccoglie le opere di otto artisti (Boero, Bucci, Cognati, Costa, Della Casa, Menegon, Palmieri, Pinelli, Varisi) e si configura come una proposta di gioco costruito sulla reversibilità delle relazioni tra le diverse opere di ciascun autore.

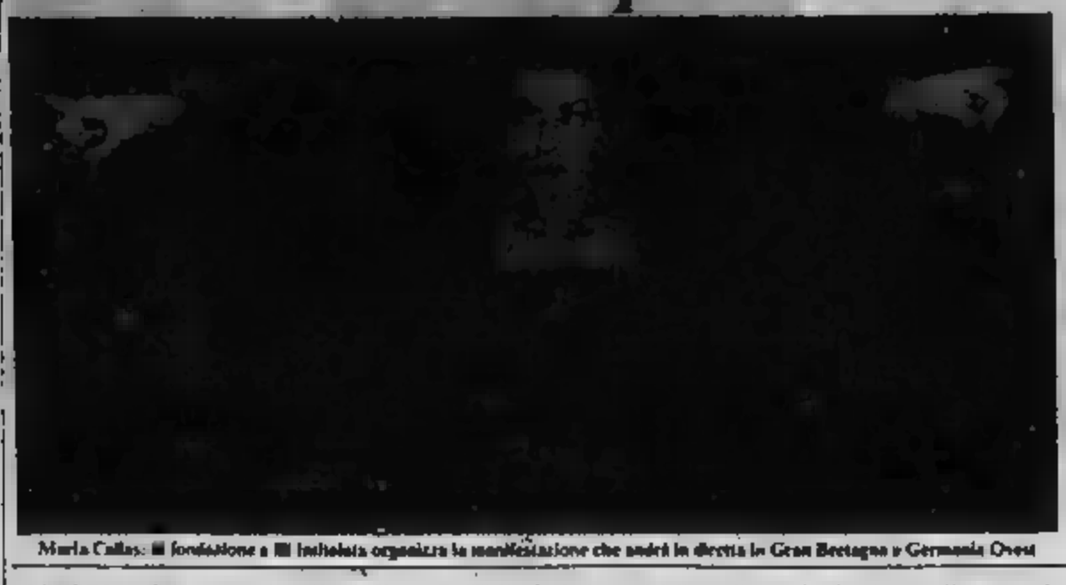
La mostra resterà aperta fino al 6 novembre dalle 9 alle 13 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12,30 nei giorni festivi.

Tamburi di Walsh

GOGGLETO — Appuntamento settimanale per il cinema d'avventura. Stasera infatti si proietta «Tamburi lontani», di Raoul Walsh, con Gary Cooper, Mary Alden, Richard Webb.

Eccezionale serata l'11 dicembre, in ricordo della diva scomparsa

Scala Londra Chicago Parigi suonano insieme per la Callas



Maria Callas: la fondazione e l'Istituto organizza la manifestazione che andrà in diretta in Gran Bretagna e Germania Ovest

LONDRA — *Tuttora emozionante e rimpianta, [illegible] Callas morì [illegible] 1977 a [illegible] anni. Non è stata dimenticata, anzi, [illegible] un dì lei, e hanno fortuna, libri, film, biografie. Domenica 12 dicembre sarebbe dovuto compiere 60 anni, e l'anniversario dà il pretesto ad un grande rimporto televisivo che [illegible] quattro teatri d'opera collegati via satellite agli studi della Bbc.*

[illegible] Scala di Milano, Lorin Maazel dirigerà arie e duetti con Placido Domingo e Agnes Baltsa. Dal palcoscenico della Lyric Opera di Chicago, Alfredo Kraus, [illegible] Ken Troubus e Renata Scotto canteranno due [illegible] La Traviata diretta da [illegible] Bartoletti. [illegible] Parigi infine, le bacchette andranno in mano all'eccentrico Seiji [illegible] con Jessye Norman e [illegible] Van Dam in arie da La [illegible] di Bizet di Berlioz. Chiude la festa il Covent Garden in diretta, con l'ultimo atto dell'Otello interpretato da Kiri de [illegible] e James McCracken, [illegible] d'orchestra Colin Davis.

[illegible] le arie e le opere sono [illegible] repertorio della [illegible]

Le immagini di questi grandi teatri, ognuno dei quali [illegible] mettiere venti minuti di musica, verranno alternate a film [illegible] [illegible] anche ripresi [illegible] lei sulla [illegible] alcune delle [illegible] incisioni. L'intero programma [illegible] 20,15 (ovvio inglese), durerà [illegible] ore e sarà trasmesso in diretta [illegible] in [illegible] Gran Bretagna che in Germania [illegible] minuti nel tempo — ma ancora non si sa esattamente quando — il tributo a [illegible] Callas [illegible] interesserà anche [illegible] in Italia, Francia e Stati Uniti.

Questa grandiosa organizzazione [illegible] alla [illegible] Maria Callas: contenti, [illegible] si exhibi- [illegible] sono state prese, gli istituti andranno alla Fondazione che si [illegible] di distribuire borse di studio a giovani e poveri cantanti.

Maria Callas aveva debuttato al [illegible] Garden [illegible] in La Norma, ed era tornata nel Trovatore, l'Aida, [illegible] Traviata, Medea. Nel [illegible] fu l'ultima volta con la [illegible] sua indimenticabile interpretazione, con il regista Zeffirelli che l'aveva resa regina [illegible] Covent Garden. Parigi spesso e Londra anche quando [illegible] cantava più; aveva molti amici e ammiratori; stava sempre all'albergo Ritz e si faceva venire il parrucchiere [illegible] ogni giorno. Tuttora parla dei corridoi del Covent Garden [illegible] decorati [illegible] le fotografie delle leggende del canto.

Il [illegible] e [illegible] Callas, [illegible] Bbc, è una coproduzione [illegible] la Bbc e la [illegible] Artists Management di Nuova York che rappresenta la Fondazione Maria Callas. Una [illegible] parte dei fondi proviene anche da Antenne 2 dalla Rai, dalla West e dalla Zdf in della Germania Federale.

Gaia Servadio

Il cartellone al femminile del night-club genovese

Mell, Goggi & C, le donne dell'Astoria

[illegible] — Il night club [illegible] ha completato un [illegible] tellone tutto al femminile per la stagione 1982-1984. Presso quando sulla linea scelta l'anno scorso; il [illegible] di Vella Quarnaro ha puntato su nomi popolari.

Aperta la serie dal 16 al 22 ottobre [illegible] Mell, [illegible] [illegible] [illegible]

Molto critico il presidente degli industriali

Garrone è contro l'Iri «Ecco il nostro piano»

La bordata diretta all'avvocato Alberto Boyer - «Genova non ha avvenire operaistico, ma solo manageriale e privato»

GENOVA — «Se entro brevissimo tempo, l'Iri, tramite il suo corrispondente ambasciatore, l'avv. Alberto Boyer, non farà conoscere le sue controproposte e contribuirà la finanziaria Spi, più volte annunciata, gli imprenditori privati ci metteremo a fare le nostre valutazioni sui fatti e comportamenti. E trarremo, lo annuncio già, conclusioni d'urgenza».

La «bordata» degli industriali genovesi contro Boyer e l'Iri è giunta improvvisa, nel corso d'un incontro conviviale organizzato dal Rotary di Genova, ieri all'ora di colazione, da parte dell'oratore ufficiale, Riccardo Garrone, presidente dell'Associazione Industriali.

Garrone durante quella che doveva essere una tranquilla conferenza, è invece uscito allo scoperto, con chiarezza «tranchante».

Ha detto: «A Genova è finito cercare aree per impianti di sviluppi industriali, perché le aree non ci sono. I trecento ettari destinati all'industria che sono stati messi a fuoco dal piano regolatore Cosono sono una barzelletta, perché aree disponibili sono solo venti ettari. Il resto è solo sentieri da capre. In Comune bonismo».

Garrone ha proseguito implacabile nella sua requisitoria: «Genova può funzionare come centro di un'area metropolitana, un capoluogo centrale, terziario avanzato, centri direzionali, funzione di un hinterland industriale che il suo sviluppo naturale in Piemonte, in provincia di Alessandria. Il progetto d'una città operaistica è un errore di prospettiva su cui insistono in particolare il pci e la Cgil. Genova non un avvenire operaistico».

A proposito delle partecipastatali, ha precisato: «Dei dopoguerra, la città, nelle forze politiche e sociali privilegiato l'industria. I privati sono sempre stati in cenerentola. Ora ma noi privati a contare di più, il rilancio verrà dalle nostre proposte. E' il caso del porto che è l'unica azienda genovese a figura che può risalire la china e ridiventare florida. Ma solo di gestione, e in chiave manageriale e di sviluppo».

Lingua

Tentata rapina in una banca di Cairo?

CAIRO — Un episodio è accaduto ieri mattina di fronte alla agenzia di Cairo della Banca San Paolo, fa temere i carabinieri che si stesse preparando un colpo in grande stile. La guardia giurata, in servizio di fronte all'istituto, si è avvicinata ad una «Alfetta» che stazionava a pochi metri dall'ingresso principale, con quattro persone a bordo, ma l'autista ha accelerato ed è fuggito.

Poco dopo, durante le ricerche, è stata trovata un'auto rubata. I carabinieri pensano che potesse trattarsi di una banda che agiva con due auto (g.p.c.)

La libreria tra pochi giorni un saggio di Lucetto Ramella sul futuro duce

Mussolini, maestro a Oneglia

Proveniente dalla «sua» Romagna, l'allora agitatore insegnò francese nel collegio «Pacifici» di piazza Ulisse Calvi dagli Scolopi - «Pericoloso sovversivo, da licenziare immediatamente», fu scritto su un rapporto dei carabinieri - I primi contatti con i socialisti locali e l'attività di «rubacuori» - Le testimonianze

DAL NOSTRO INVIATO

IMPERIA — Tra pochi giorni comparirà nelle librerie il saggio di un imperiese che, per la prima volta, è interamente dedicato alla permanenza di Benito Mussolini a Oneglia: un periodo brevissimo, soltanto quattro mesi, che però — secondo l'autore, Lucetto Ramella — fu fondamentale importanza sul cammino politico del futuro Duce.

Centoventi pagine e intitolato «Mussolini socialista ad Oneglia», il volume ha tutte le caratteristiche del documento: vi sono descritti circostanze e particolari assolutamente inediti. Si legge del attività del partito, infiammante dedicato alla permanenza di Benito Mussolini a Oneglia;

IL DOPO TEARDO NELLE AMMINISTRAZIONI DIRETTAMENTE COINVOLTE NELL'INCHIESTA

Stasera a Finale svolta decisiva?

Prima riunione del Consiglio comunale dopo gli arresti di Bottino e Caviglia - Le posizioni

FINALE LIGURE — Consiglio comunale *forse* decisivo questa sera alle 18.30 a Finale Ligure. La maggioranza di sinistra, coinvolta dall'inchiesta sullo scandalo Teardo, si presenta dimissionaria insieme a Paolo Caviglia, capogruppo [illegible] e al sindaco Lorenzo Bottino, finiti entrambi in carcere. Per molti potrebbe essere questa l'occasione per affinare le strategie e prendere finalmente posizione.

«In questo Consiglio — dice infatti Gabriella Ca[illegible], socialista — *spero che emergano le rispettive posizioni con la chiarezza dovuta alla gravità del momento. Nei vari incontri di questi giorni qualcuno ha continuato a trincerarsi dietro affermazioni politiche demagogiche. La discussione di questa sera potrebbe servire almeno per mettere a fuoco i veri atteggiamenti che spesso sono rimasti sfumati. Il futuro di Finale è molto grave e bisogna fare il possibile per evitare il commissariamento*».

Si tratta, quindi, soprattutto di forme e di tempi di soluzione della crisi. Da un semplice punto di vista aritmetico le soluzioni [illegible] da una riconferma dell'attuale maggioranza sino ad un governo di salute pubblica.

«*Le dimissioni sopraggiunte ci permettono* di [illegible] *situazione* — spiega il vice sindaco Luigi Rolla, comunista — *Spero che in Consiglio si aprano quei dorati spiragli anche se i nostri confronti* [illegible] *ancora molto difficili. Ammetto che per il momento il bilancio degli incontri è piuttosto negativo, ma credo anche che non tutto sia ancora perduto*».

Il quadro per certi versi è piuttosto [illegible] psi e psi si sono sempre dichiarati a favore di un mantenimento dell'esperienza di sinistra, se non altro per portare a termine i programmi iniziali: dall'altro lato segue con determinazione la linea dell'alternanza, *pronti però fare scelte politiche*, spiega Piero Casalino, riferendosi al Consiglio di sinistra.

«*Non abbiamo* — aggiunge — *intenzione di rimestare nel torbido di questa vicenda. Dalla nostra posizione di partito di maggioranza non intendiamo assumere il ruolo che ci compete esplorando tutte le vie che l'attuale situazione offre*».

Tornando ai dati reali, per certi versi; l'ago della bilancia sembra essere [illegible] assunto dai due partiti laici, pri e psdi. Le loro posizioni locali, tuttora, sono [illegible] in direzione di un cambiamento di conduzione dell'amministrazione finalese; ma in sede provinciale le dichiarazioni sembrano più possibiliste. La parola definitiva potrebbe uscire già questa [illegible]

Alberto Dressino

Da Palazzo Sisto IV un segnale «Il psi deve fare più presto»

Il Consiglio comunale [illegible] Savona ha preso atto delle dimissioni dell'assessore Massimo De Dominicis, rinchiuso nella prigione di Massa - La delega all'Urbanistica rimane al sindaco

SAVONA — Da ieri sera Massimo De Dominicis, socialista, non è più assessore all'urbanistica. Il Consiglio comunale ha preso atto delle sue dimissioni [illegible] componente la giunta. De Dominicis [illegible] comunque, [illegible] consigliere comunale.

La formale [illegible] d'atto è stata preceduta da un dibattito nel quale [illegible] intervenuti esponenti della sinistra indipendente, del pci, della dc, del psdi e del psi. E' emersa la volontà delle forze di sinistra di accelerare il chiarimento politico. In pratica è [illegible] rivolto un preciso invito all'on. Ugo Intini, commissario straordinario alla federazione socialista di Savona, perché fissi al più presto il [illegible] congresso straordinario.

«*Nei confronti* [illegible] *socialisti* — ha detto l'indipendente [illegible] sinistra [illegible] — *abbiamo avuto comprensione. Non possono tuttavia pretendere che tutto si blocchi in attesa del loro congresso straordinario*».

Lo stesso sollecito è partito [illegible] banchi del pci. Il capo[illegible] Marengo dopo [illegible] sottolineato che le [illegible] dell'assessore De Dominicis [illegible] *un fatto nuovo che con* [illegible] *fare un primo passo avanti*», ha ricordato che sarebbero necessarie «*altre dimissioni, spacie di coloro che sono stati nominati in seno al* [illegible] *questo Consiglio comunale*».

Esplicito il riferimento agli esponenti socialisti in carcere [illegible] amministratori [illegible] Cassa di Risparmio, nella società per gli insediamenti produttivi, soc. «*Attendiamo, sollecitiamo il psi* — ha detto il capogruppo comunista — *ad affrontare insieme a noi, sul terreno* [illegible] *confronto, il discorso di un rilancio dell'amministrazione di sinistra*».

Il sindaco Umberto Scar[illegible] dioni, nell'invitare il consiglio a prendere atto delle dimissioni [illegible] (nel frattempo sarà lui a occuparsi dell'assessorato all'urbanistica) aveva a sua volta parlato di [illegible] «*in tempi brevi a una giunta nella sua pienezza*, il grado [illegible] *sopra per il recupero della* [illegible] *credibilità*».

La [illegible] ha preso atto delle dimissioni di [illegible]. «*Un primo passo* [illegible] *avanti* — ha dichiarato il capogruppo Accordino — *ma insufficiente. Ribadiamo la richiesta* [illegible] *dimissioni dell'intera giunta,* [illegible] *favorire un processo* [illegible] *ricomposizione* [illegible] *tutte quelle maggioranze* [illegible] *hanno amministrato coinvolti nella vicenda Teardo*».

In successivi interventi questa proposta [illegible] stata [illegible] spinta [illegible] comunisti che [illegible] socialisti. Giulio [illegible] si, ha ribadito che le crisi [illegible] bui[illegible] sono pericolose, che il psi [illegible] del congresso non poter [illegible] risposte precise «*Ma come gruppo consiliare* — ha precisato poco dopo — *non favoriremo alcun atteggiamento di irresponsabilità* [illegible] [illegible] *contraccolpi alla giunta*».

Ivo Pastorino

Stop alla pesca nei fiumi

[illegible]

SAVONA — Da domenica è vietata la pesca [illegible] tutte le specie ittiche nell'intero territorio provinciale di Savona. Lo ha [illegible] municato l'amministrazione provinciale di Savona, che ha altresì specificato tre fiumi, [illegible] e [illegible] la [illegible] per specie [illegible] appartenenti ai salmonidi.

Si tratta del Bormida di Spigno (dalla confluenza della Bormida di Mallare a Pallare fino al confine con la provincia di Alessandria), del Bormida di Millesimo (fra la diga Falck, bacino escluso, e il confine [illegible] provincia di Cuneo) e [illegible] Centa (dalla confluenza di Neva e Arroscia fino alla foce). (g. p. c.)

S. Bernardino: gli atti in tribunale a Savona

SAVONA — Il pretore di Finalborgo trasmesso all'ufficio istruzione del tribunale [illegible] Savona gli atti [illegible] istituita [illegible] di S. Bernardino, realizzata dall'omonima società immobiliare milanese completata [illegible] fine degli Anni 70, sulle alture della cittadina rivierasca.

Quest'ultimo capitolo del caso Teardo è in relazione agli accertamenti in corso sulla transazione operata dalla giunta tripartita (pci psi pri) guidata dal [illegible] Lorenzo Bottino, attualmente in carcere a Finalpia con l'accusa [illegible] associazione per delinquere di stampo mafioso.

Il dossier è ora all'esame del giudice Francantonio Granero che, come al solito, si è rinchiuso nel suo ufficio di palazzo S. Chiara.

Secondo indiscrezioni, lo scopo del magistrato è quello di appurare se nella transazione i protagonisti hanno fatto uso di «buste rosse» elargite dagli imprenditori. Nel mirino sarebbero anche alcuni interventi edilizi realizzati a Finale senza le relative [illegible] In questo caso il reato sarebbe di competenza pretorile.

m. ma.

Un telegramma del sindaco di Vado e del presidente Aberte

Ma è vero che il ministro ha salvato la Fornicoke?

Ancora preoccupazioni anche per [illegible] Magrini-Galileo dopo il passaggio al [illegible] francese - La Fim contesta Rodriguez padrone dei Baglietto

SAVONA — Fabbriche in crisi: i tempi per riuscire a salvare quel [illegible] resta del patrimonio industriale [illegible] sempre più stretti. Il «caso» Savona [illegible] risolve in questi mesi. Tra [illegible] e [illegible] potrebbero disperdersi migliaia [illegible] posti di lavoro.

Il settore più minacciato è il metalmeccanico con Arcos, Grandis, cantieri di Pietra, Baglietto, Italsider al centro dell'attenzione. Non va meglio il comparto chimico: non [illegible] state ancora allontanate le nubi [illegible] Fornicoke e la cassa integrazione sta mettendo in ginocchio il colosso [illegible] e [illegible] di piccole e medie industrie [illegible] comprensorio.

FORNICOKE. [illegible] di Vado, [illegible] Ricinio, il presidente della Provincia, Domenico Abrate, hanno inviato un telegramma al ministro [illegible] e all'Italiana Coke per avere [illegible] ufficiale della revoca del provvedimento di chiusura per la fabbrica.

Lo stesso [illegible] giorni fa aveva confermato il «salvataggio» dell'azienda di Vado Ligure da mesi nell'occhio [illegible] ciclone. Gli amministratori vogliono avere la certezza della revoca, che, a quanto [illegible] bra, non è stata scritta con favore dai dirigenti Eni. [illegible] della ristrutturazione [illegible] comparto coke, che prevedeva appunto l'annientamento della Fornicoke.

MAGRINI-GALILEO. [illegible] segreteria nazionale Fim ha confermato il [illegible] proprietà tra la Bastogi e il gruppo industriale Martin-Gerin, ma sembra tutt'altro [illegible] entusiasta; in particolare teme che i francesi operino nei confronti delle fab[illegible] italiane, di cui una è a Savona, un'opera di «contenimento».

«*Tecnologie e "know-how"* — [illegible] la segreteria nazionale — *devono rimanere italiane. Tutto ciò sarebbe stato auspicabile, o perlomeno favorito, se una presenza consistente nel capitale della costituenda* [illegible] *certa di quota* [illegible] *Purtroppo il ruolo dell'Assalto appare solo simbolico*».

Tuttavia il [illegible] non giudica negativamente l'accordo in [illegible] [illegible] della Martin-Gerin e i funzionari [illegible] Bastogi. [illegible] rilanciare in grave crisi finanziaria. Quest'ultima, nel '76 aveva acquistato [illegible] Magrini-Galileo di Savona, ex Scarpa Magnano. Attualmente in [illegible] [illegible] rimasti [illegible] più di 300 lavoratori, contro i [illegible] pochi anni fa.

[illegible] E' [illegible] tra le polemiche [illegible] nuova gestione Rodriguez. La Fim [illegible] pesantemente criticato il modo [illegible] [illegible] effettuate le prime assunzioni. «*Non siamo stati nemmeno consultati* — dice Lino Marconi, segretario provinciale Fim — *e questo non ci sta bene. Abbiamo* [illegible] *un telegramma al vecchio proprietario con cui sollecitiamo un incontro per discutere, finalmente in modo serio, i problemi della ristrutturazione. In questa ricerca il sindacato ha* [illegible] *moltissimo. Non vogliamo essere scavalcati*».

[illegible] Gli impianti, a cui sono addetti 400 dipendenti, marciano solo al 30-40% della loro potenzialità. Per superare questo «handicap» il segretario provinciale della Uil, Floriano Cerdini, ha avanzato una proposta: costituire una società, composta da Italgas, Agip Carbone [illegible] locali, per [illegible] gestione [illegible] terminal carbonifero di Vado.

Numa

Savona: [illegible] otto anni di distanza [illegible] giudice ha ordinato altri interrogatori

Clamoroso: riaperta l'inchiesta sul caso Sivori

Un marittimo di 50 anni fu trovato privo di vita in [illegible] con le mani legate - L'indagine si concluse con la tesi della morte naturale - Ora il sostituto procuratore della Repubblica, Stipo, ha riaperto le indagini dopo il lungo silenzio - Una oscura vicenda

SAVONA — Il caso di Giorgio Sivori. Il marittimo [illegible] 50 anni trovato cadavere nel suo alloggio di via [illegible] 10, a Savona, il 13 agosto del 1975, con le mani ed i piedi legati e seminascosto da due materassi, archiviato dopo inutili indagini, è stato riaperto [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo. Il ma[illegible] dopo una serie di atti preliminari sulla vicenda, ha ordinato l'interrogatorio, per rogatoria di un testimone di Imperia.

Il segreto istruttorio impedisce di conoscerne il nome e le ragioni, ma, evidentemente, il magistrato ha [illegible] motivi per dubitare che la morte [illegible] marittimo sia dovuta a cause naturali, come ipotizzava la perizia medico-legale [illegible] dot[illegible]

Si ha l'impressione che il magistrato [illegible] precisi sospetti su alcune persone e abbia ipotizzato anche il movente di un possibile omicidio.

Il cadavere [illegible] marittimo venne scoperto nel primo pomeriggio dal fratello Emilio, 64 anni, geometra, delle [illegible] Giorgio Sivori era incastrato tra i due materassi del letto matrimoniale: uno gli ricopriva il viso e parte del corpo; le mani erano strette da una cinghia di cuoio, i piedi erano legati con uno straccio.

L'ipotesi più razionale fu quella del delitto. Il materasso sarebbe servito a soffocare la vittima; immobilizzata con i [illegible] che gli stringevano gli arti superiori e inferiori. Anche le condizioni del suo alloggio, sede rovesciate e un disordine incredibile, sembravano accreditare la tesi di una colluttazione, preludio di un omicidio. I medici ritennero [illegible] la [illegible] risalisse a 24-48 [illegible] prima [illegible] scoperta del cadavere.

Giorgio Sivori [illegible] solo. Era solito *offrire* amicizia ed ospitalità a persone conosciute [illegible] nel bar che frequentava assiduamente e dove, spesso, accadeva nel bere. Proprio due giorni prima del delitto aveva ospitato nel suo appartamento due giovani donne di Alessandria, Tiziana Linesi e Carla Accardo che, all'epoca, avevano rispettivamente 18 e 19 anni. Furono interrogate a lungo dai carabinieri ma riuscirono [illegible] al presunto [illegible] ltà.

Gli inquirenti risalirono anche all'[illegible]ntità di giovani che frequentavano [illegible] assiduità, l'alloggio del marittimo ed acquisirono elementi che ritennero «*interessanti*» per la scoperta dell'autore o degli [illegible]ri del presunto omicidio. [illegible] la perizia che attribuiva a [illegible] naturali il decesso di Giorgio Sivori condizionò le indagini [illegible] si lasciò nulle [illegible] sulla vicenda. Il [illegible] venne archiviato anche [illegible] gli interrogativi che rimasero furono molti e inquietanti.

Perché, e soprattutto come, Giorgio Sivori si [illegible] lasciato morire dopo essersi legato mani e piedi. Non si riuscì mai a spiegare come in queste condizioni uno dei materassi fosse finito sul [illegible] viso e parte del cadavere.

[illegible] pur vero (e questa deve [illegible] una delle ragioni che avrebbero potuto indurre il perito ad ipotizzare la morte naturale) [illegible] Giorgio Sivori, a causa dell'alcol cui era dedito [illegible] tempo, erano [illegible] precarie ma come giustificare la [illegible] totale assenza di reazioni [illegible] che avrebbe colto, forse, in preda ai fumi del vino e dei liquori?

Evidentemente il magistrato inquirente, o le forze di polizia che nonostante l'archiviazione [illegible] hanno mai abbandonato le indagini, [illegible] qualche [illegible] elemento che [illegible] indotto a riaprire il caso e a [illegible] una risposta ai troppi interrogativi.

b. b.

Trasferito il prefetto di Savona

SAVONA — Il prefetto di Savona, Giuseppe Condorelli, è stato trasferito, su decisione del Consiglio dei ministri, alla sede di Biella. Era a Savona dal gennaio 1981 e aveva sostituito a sua volta Aldo Principetta, andato in pensione, dopo molti anni di servizio nella nostra città.

Nuovo prefetto è [illegible] nominato Nello Ferrazzoli, proveniente da Vicenza.

Nato [illegible] Dego [illegible] vitello con 5 zampe

DEGO — Un agricoltore [illegible] San Varerna, un piccolo centro sulle alture di Dego, l'altra notte ha avuto una insolita sorpresa: nella sua stalla è nato un vitello con cinque zampe.

«Sono stati [illegible] fortunato — ha commentato — ma un [illegible] del genere non l'avevo mai visto. Uno scherzo della natura».

La [illegible] ha [illegible] fatto il giro del circondario. Del [illegible] si sta interessando il veterinario provinciale. L'esemplare verrà fotografato e studiato dagli esperti.

Un altro esposto degli abitanti

Allarme a Ellera per la discarica

In località «Crovara» - Inquina l'atmosfera

ALBISOLA M. — La discarica di «Crovara», sulle alture di Ellera, è inquinante? Secondo gli abitanti della zona è addirittura nociva per la salute pubblica. Falde acquifere e colture [illegible] sarebbero gravemente danneggiate. [illegible] si è [illegible] il pericolo [illegible] uno smottamento del [illegible] e valle, provocato dal sempre più grande cumulo di immondizie.

Un centinaio di persone hanno deciso di rivolgersi con un esposto, [illegible] ministero dell'Ecologia, a quello [illegible] agricoltura e Foreste, alla Regione, a Procura, Pretura, Prefetto, presidente della Provincia, ispettorato Dipartimentale Foreste [illegible] sindaci di Savona e [illegible]

«*La zona è invasa dai fumi. Vengono scaricati a "Crovara" rifiuti industriali* [illegible] *chimici del comprensorio, non identificate. I danni che sono stati provocati dal mancato rispetto della legge in materia di discariche sono gravi. Chiediamo* — scrivono gli abitanti — *che le autorità intervengano. La concessione, nonostante il parere contrario della guardia forestale, è stata rinnovata a sorpresa, [illegible] l'estate '82, dal presidente del[illegible] Comunità montana [illegible] Paolo Ceriglia (attualmente in carcere per lo scandalo [illegible] tangenti, ndr). Il 23 giugno '82* — aggiungono — *abbiamo inviato un esposto, con [illegible] firme, alla procura [illegible] Repubblica, ma non sappiamo [illegible] fine abbia fatto. Le ultime notizie parlavano di un'istruttoria in corso ma per il momento non è accaduto nulla. [illegible] questo abbiamo deciso una nuova denuncia*».

Il documento è [illegible] approvato [illegible] pieno dal Consiglio [illegible] circoscrizione della zona. Il presidente Giovanni [illegible] auspica che «*il degrado ambientale, preoccupante,* [illegible] *blocco delle autorità*».

I rifiuti, che verrebbero accumulati senza nessuna precauzione, e [illegible] controlli, avrebbero [illegible] l'altro provocato incendi boschivi. L'anno scorso l'entroterra di Ellera è [illegible] praticamente distrutto [illegible] una serie di roghi «inspiegabili». Anche per questo problema gli abitanti di [illegible] un'inchiesta giudiziaria. «*Bisogna intervenire* — dicono — *prima che sia troppo tardi*».

«*A valle della discarica* — denunciarono i cittadini di Ellera — *ci sono opere dell'acquedotto di Savona, nonché un acquedotto privato, che serve gli* [illegible] *Albisola Marina. Il* [illegible] *inquinamento è gravissimo.* m. ma.

Il fatto era accaduto sabato sera a Cenesi di Cisano

Albenga: si [illegible] costituito l'uomo che aveva [illegible] il genero

ALBENGA — Aldo Chiappetti, 48 anni, residente ad Albenga nelle [illegible] popolari di via del Molino, è stato denunciato dai carabinieri per lesioni volontarie aggravate dopo il ferimento, con due coltellate, del genero Pino Meneghetti, 22 anni, residente a Cisano sul Neva, giudicate guaribile in venti giorni, salvo complicazioni, dai sanitari dell'ospedale civile.

Il rapporto [illegible] carabinieri è stato inviato alla procura della Repubblica di [illegible] che dovrà valutare i fatti ed emettere, qualora lo ritenga necessario, un eventuale mandato di cattura.

Chiappetti, dopo essersi nascosto per due giorni, è arrivato l'altra sera alla caserma dei carabinieri di via Manzone accompagnato dal difensore, avvocato Giampiero Monti, che li aveva convinto a presentarsi. Durante l'interrogatorio ha assunto atteggiamenti diversi negando dapprima alcune circostanze ed ammettendone poi certe altre. Ha concluso raccontando per intero la sua versione dei fatti.

Si ha [illegible] conferma com'era trapelato subito dopo l'episodio [illegible] Il ferimento [illegible] Meneghetti è originato da dissapori familiari sorti tra la figlia di Chiappetti, Anna, 19 anni, e Meneghetti, [illegible] si sono sposati cinque mesi fa.

Il feritore [illegible] andato a cercare il genero per costringere le ragioni della figlia. I fatti si erano svolti a Cenesi, frazione di Cisano sul Neva, davanti al bar del paese dove Meneghetti, sabato sera, con alcuni amici, stava giocando a carte. Il giovane era stato raggiunto da due fendenti, [illegible] all'anca destra [illegible] uno all'addome.

g. m.

Il giro d'affari potrebbe [illegible] calcolato intorno ai 5 miliardi

Un successo ad Albenga la mostra dei fiori

ALBENGA — Non è ancora [illegible] il giro d'affari della quarta mostra mercato del crisantemo e [illegible] piante ornamentali in vaso chiusa l'altra sera ad Albenga nel parco Miniaport di viale Italia.

Qualora l'intera produzione floricola in vaso [illegible] Albenganese, considerata tra le più pregiate sul piano nazionale per le sue peculiari qualità estetiche polleriane e di resistenza (fosse stata assorbita [illegible] approvvigionamenti e dal settore commerciale in vista delle vendite invernali, [illegible] potrebbe giungere a cinque-sei miliardi.

Le [illegible] infatti una riservata [illegible] operatori e ai commercianti che dopo quattro anni sono ormai diventati i protagonisti della manifestazione economica albenganese. Giungono da molte regioni non solo quelle confinanti ma anche [illegible] Emilia, Toscana e Veneto a conferma della massima qualificazione ottenuta dal prodotto albenganese. Gli espositori erano 70 con altrettanti stands su seimila metri quadrati.

L'assessore regionale all'agricoltura Giovanni Parodi [illegible] sabato aveva presenziato con autorità ed esperti e tecnici [illegible] commerciale floricolo ha detto [illegible] l'altro il problema del mercato di Sanremo. «*L'agricoltura merita di essere considerata un pilone portante dell'economia ligure,* [illegible] *poter disporre di tutte le prospettive per espandersi. Dobbiamo appunto quanti di questo [illegible] riolo di recessione sostengono le produzioni agricole ed in particolare coloro che si impegnano nella riconversione delle colture tradizionali in floricoltura che è prodotto più ricco*».

Analoghi temi e significati sono stati espressi [illegible] presidente della Unione provinciale agricoltori di Savona dottor Luigi Antonai di Albenga. Le contrattazioni [illegible] sono svolte in [illegible] alle quotazioni. [illegible] prezzi minimi e massimi dell'ingrosso.

Segnaliamo alcuni prezzi fra le produzioni di maggior rilievo: crisantemo 3800-4300; actinidia (kiwi) 5500-7000; ciclamino 2000-4000; papiro 4500-5000; [illegible] [illegible] chidee 3000-70.000; stella di Natale (poinsettia) [illegible] geranio 1800-2500; oleandro a partire [illegible] 8000, erbe aromatiche [illegible] filodendro a partire da [illegible] ortensia 5000-10.000; croton a partire da [illegible] felci 3000-5000; ficus da 10.000 a 30.000; dracena 6000-10.000, cineraria 2000-2500; primula 800; petunia 800; margherite 2000-3300

g. m.

L'incursione notturna di un numeroso branco ha devastato i campi

I cinghiali distruggono le violette ingenti danni a Villanova d'Albenga

VILLANOVA DI [illegible] GA — Le colture di violette stanno subendo nella zona di Villanova gravissimi danni provocati dai cinghiali che lasciano le colline e scendono in cerca di cibo verso la piana albenganese. Una incursione massiccia ha investito la notte scorsa la zona di Tenalgo alle spalle dell'aeroporto.

Il cinghiale con muso e zampe provoca profonde buche alla ricerca di radici e vermi.

La violetta per l'intera zona di Villanova costituisce uno dei principali prodotti floricoli ed è molto remunerativa si raccoglie da ottobre a marzo e costituiscono un raccolto pregiato.

Bianca Siffredi, 57 anni, residente in piazza Mazzini, proprietaria di una delle aziende «visitate» dai cinghiali, spiega: «*Il danno è notevole, sono milioni che ci rimarranno in fumo tenuto conto della cura minuziosa che la pianta richiede e del* [illegible] *necessario a rimettere in* [illegible] *le coltivazione. Per l'agricoltore è piccola più il danno aumenta. Vogliamo recuperare le piante ma fino al prossimo anno non sarà in grado di giungere alla fioritura*».

Incursioni di branchi di cinghiali si sono notate venerdì scorso anche in altre zone nel versante di Arnasco. Un altro agricoltore di Villanova, Lino Isoleri, dice: «*I cinghiali si sono fatti notare con largo anticipo sia pure con danni meno gravi fin da quando era in corso la raccolta delle pesche. Abbiamo poi subito gravi danni ad opera delle lepri e degli uccelli che rovinano la verdura nei campi*».

Un primo sopralluogo in località Tenalgo è stato effettuato ieri mattina dal guardiacaccia Guerrino Raza, ma anche i risarcimenti previsti dall'amministrazione provinciale non sono molto solleciti.

g. m.

Villanova d'Albenga. I cespugli sconvolti dopo l'incursione

L'episodio sull'Autostrada dei Fiori

Colto da un infarto mentre è al volante

[illegible]ENDORIA — Colto da malore, mentre percorreva l'Autostrada [illegible] dei Fiori al volante di un furgone, è riuscito ad accostare [illegible] al marciapiede, in galleria; non questo gesto, Luigi Passon, 44 anni, via del Roggetto 21/1, Albenga, morto durante il trasporto all'ospedale, ha probabilmente evitato [illegible] coinvolgere altri veicoli in transito.

Il drammatico episodio è accaduto nel tunnel di Colle Dico, tra Andora e S. Bartolomeo al Mare. Passon, autista della ditta di autoricambi Micardi, che [illegible] ad Albenga in via Torino, con un 127 «Fiorino» dell'azienda si dirigeva verso Imperia, quando si è sentito male. Nonostante stesse per svenire, ha rallentato, e ha fermato l'auto.

L'allarme è stato dato poco dopo da un automobilista di passaggio, che ha notato l'auto in sosta, con le luci di posizione [illegible] Sul luogo [illegible] cato ai casellanti, è accorsa una pattuglia [illegible] polizia autostradale di Imperia [illegible] Il capo reclinato sul volante. Respirava [illegible] Gli agenti [illegible] e Bicciato lo hanno [illegible] gli hanno praticato il massaggio cardi[illegible]

E' stato inutile: l'autista è spirato per collasso cardiocircolatorio sull'autolettiga che, a sirene spiegate, lo trasferiva all'ospedale di Albenga.

a. d.

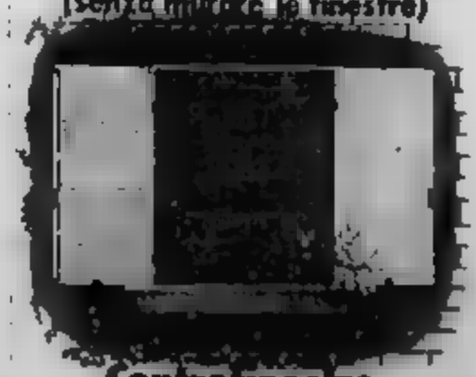
Due infortuni

SAVONA — Due infortuni sul lavoro ieri a Savona. Vin[illegible] Montilieri, 31 anni, Quiliano, via Monticelli) si è infortunato in una officina artigiana. Ha riportato gravi lesioni alla mano. Guarirà in trenta giorni.

Bernardo Pasterino, 63 anni, via Nazionale Piemonte 38/4, è stato [illegible] dal gancio di una gru in un cantiere. Ne avrà per un mese, d'e ferite in [illegible] serie all'avambraccio.

(m. ma.)

Risparmia RISCALDAMENTO!
(senza murare le finestre)



Controfinestre
Alfa Lum

Buona parte del calore si disperde [illegible] *finestre. E non bastano paraspifferi, lamelle d'acciaio, doppivetri, o altri palliativi del genere. In un paio d'ore, senza spaccare nulla né cambiare finestre, i tecnici Alfa Lum ti aggiungono la controfinestra isolante* [illegible] *saliscendi, completa di zanzariera, facile da pulire, sottile e bella esteticamente su qualunque tipo di villa* [illegible] *condominio. Applicabile anche con le persiane e le inferriate. E' in alluminio anodizzato; inalterabile.*

Implacabili, contro il freddo e gli insetti
ALBENGA - Tel. 0182/50.673
Reg. S. Giorgio, 5 - ALBENGA (SV)

La discussione in Consiglio per ratificare la delibera Casinò

Ecco il primo sì a Merlo

Contrari soltanto pci e indipendenti ■ Nuova Sanremo - L'intervento del sindaco Vento e la travagliata storia della ■ gioco - La minoranza critica sulla gestione dell'asta

SANREMO — ■ Casinò, dopo 15 anni di gestione pubblica ricca soprattutto di scandali e polemiche, si appresta a riaprire ■ porte ■ privato. La Sit, ■ l'ingegnere entro la fine del potrebbero ■ chiare a gestire sul serio le roulettes della Riviera. Per arrivare a questo risultato ieri, per la seconda serata consecutiva, ■ è ■ il Consiglio comunale per sancire, con il voto, la scelta fatta in precedenza dalla Giunta municipale di affidare la casa da gioco alla Sit sino al 1990.

A mezzanotte la discussione era ancora in corso. Dovevano parlare ancora molti big della politica locale. A palazzo Bellevue però tutti i presenti, ■ ■ votazione pareva non sarebbe arrivata prima ■ ■ , davano scontata l'affermazione dell'ingegnere Merlo.

A tracciare per primo il solco della Sit è stata ■ dc. Con chiarezza, senza tentennamenti o giri di parole. ■ è stata la volta degli altri.

A poche ore dal voto definitivo la maggioranza dei consiglieri comunali ha ribadito la sua compattezza per il gestore privato: basta con il Comune «biscazziere». Contro la ratifica della delibera di Giunta con cui è stata la ■ , son rimasti il pci e gli indipendenti di «Nuova Sanremo». L'imponente dei mal è apparso incerto se promuovere o bocciare .

Il sindaco Vento ha preso per primo la parola. Dopo aver fatto una cronistoria della scelta del passaggio «pubblico al privato» ha ricordato ■ varie tappe dei «braccio di ferro» tra la «Flotazi Paradise» del conte Giorgio Borletti e la Sit. Il sequestro delle roulettes da parte Tribunale, l'accordo tra il conte e Merlo e l'aggiudicazione del Sit da parte della Giunta.

«Le dc — ha concluso il primo cittadino — poteri a favore».

Il vice sindaco Bruno Marchi (psi) ha annunciato voto favorevole del suo partito all'intervento di lunedì sera. Per il psi la soluzione Sit ■ un certo senso rappresenterebbe il male minore. D'accordo anche repubblicani e democristiani.

E l'opposizione? Ivaldi, Imperia (pci), l'avvocato Viani (Nuova Sanremo) hanno criticato aspramente l'operato maggioranza criticando soprattutto la gestione dell'asta, il post-appalto e il comportamento della Giunta.

Roberto Basso

Taggia, la nomina del sindaco è slittata a venerdì prossimo

TAGGIA — E' slittata a venerdì prossimo, come previsto, la nomina del sindaco e della nuova giunta di Taggia. Nella riunione ■ lunedì sera, il Consiglio Comunale ha affrontato i problemi difficile la formazione ■ una maggioranza, rinviando ogni decisione a dopodomani.

Questo intervallo permetterà di dare risposta ■ punti interrogativi esistenti, ■ particolare sull'assegnazione delle poltrone. L'altra sera non sono mancate polemiche, ripicche, riferimenti all'inchiesta magistratura sul piano regolatore.

Da un lato dc e psi hanno presentato un documento politico comune, con un mini-programma amministrativo, che individua nel completamento ■ alcune opere pubbliche i punti principali. Dall'altro, gli ex alleati (gli assessori uscenti Poggi, padi, e Miraglia, gruppo indipendente dell'Ulivo) e il pci, che ha riproposto la creazione di una maggioranza alternativa, che ponga ■ do all'opposizione, e ha chiesto al Consiglio di invitare la magistratura ad accelerare il più possibile l'inchiesta sul Prg.

In mezzo, i probabili futuri alleati di democristiani e socialisti: i consiglieri del padi, Faisola e Liguori, in con Poggi, e il repubblicano .

Il dibattito si è acceso con gli interventi di Miraglia. In risposta capogruppo dc Romeo Panizzi (che ha sottolineato come per il vecchio alleato non ci più posto in giunta), il consigliere indipendente ha ribattuto che ■ giovanna per volontà: «*Perché mi sono accorto* — ha detto — *che ■ dc è un gruppo di palazzinari, dove affari e interessi estranei a una buona amministrazione*».

■ suo, Panizzi gli ha rinfacciato di essere responsabile, con l'esposto inviato magistratura, blocco del piano regolatore.

Giuseppe Poggi ha ribadito anche lui che se ne starà all'opposizione, «*dell'appoggio piena del mio partito*». Ma posizione non è quella dei colleghi Faisola e Liguori, che si detti disponibili a entrare in maggioranza, se vengono alcune loro condizioni.

c. d.

Fissata per il 14 novembre la data del maxi-processo che ■ farà probabilmente ■ Solaro

Centodieci gli imputati in tribunale per il traffico di eroina a Sanremo

Molti sono presunti spacciatori dei quali parecchi tossicodipendenti - Un dossier ■ centinaia ■ pagine Fotografie e intercettazioni telefoniche - Arrestata ieri un'altra persona sfuggita ■ blitz di lunedì

SANREMO — Comincerà il 14 novembre prossimo, probabile nel maneggio del Solaro (che ha già ospitato il dibattimento per lo scandalo del Casinò), il maxi processo sul traffico di droga a Sanremo. Sul banco degli imputati 110 presunti spacciatori, in parte anche mani, quali polizia e magistratura hanno raccolto un dossier di centinaia ■ pagine, frutto di intercettazioni, pedinamenti, controlli, fotografie.

Ieri, intanto, è stato arrestato ■ giovani sfuggiti lunedì mattina all'operazione che ha portato venti persone in carcere. E' Paolo Amodeo, 26 anni, abitante in via privata Amelio 12, pregiudicato con precedenti per droga. Detenuto per altri motivi nel Massa, nel giorni scorsi aveva beneficiato di una licenza. All'appello ora soltanto il ventiduenne destinatario dei mandati di cattura emessi dalla Procura, ancora irreperibile.

Il processo del prossimo rappresenta una «storica» triste «escalation» fenomeno droga a Sanremo, una specchio di realtà che ha assunto proporzioni allarmanti in città di 60 mila abitanti.

Gli imputati dell'inchiesta, dal sostituto procuratore Mariano Gagliano (che ha firmato gli ordini di cattura eseguiti lunedì dalla polizia), al Solaro ci saranno anche altre nove persone, appartenenti a una mini-banda agonizzata nell'aprile scorso e accusata di avere organizzato un traffico stupefacenti tra Genova e Sanremo.

Sono Giuseppe Limoneli, anni, originario di Catania e abitante Genova in via della Maddalena, corriere che faceva la spola tra il capoluogo e i dei fiori; Francesco Volpe, 31 anni, via Monti 25, cameriere; Franco Morselli, anni, e sua moglie Loredana Di Paolo, 29 anni, abitanti Manarola 9, rispettivamente imbianchino e cameriera; il fratello quest'ultima, Giuseppe anni, Raffaele, nullafacente; Erminio De Febia, 23 anni, via Semeria 201.

Infine, Antonio 31 anni, via Debenedetti Raffaele Vallefuoco, 31 anni, e Marco Ierardi, anch'egli ventunenne, tutti e tre a piede libero. Gli altri invece in di promuovere e difendere *la vita culturale della città*».

Ieri, Valcado, consigliere delegato alla cultura, sembra d'accordo, è critico i suoi colleghi: «*Sintono precise responsabilità a livello politico, alla giunta la contributo, nei limiti del possibile, e batterò per alternative*». Una posizione che, tuttavia, qualche perplessità: non è stato proprio Valcado a chiudere il Cavour in attesa di poterlo ristrutturare?

s. d.

Sanremo. Mario Muratore e Davide Bonisi mentre vengono portati in carcere dopo l'operazione di lunedì. A destra Paolo

«storica» triste «escalation» fenomeno droga a Sanremo, uno specchio di realtà che ha assunto proporzioni allarmanti in città di 60 mila abitanti.

Gli imputati dell'inchiesta, dal sostituto procuratore Mariano Gagliano (che ha firmato gli ordini di cattura eseguiti lunedì dalla polizia), al Solaro ci saranno anche altre nove persone, appartenenti a una mini-banda agonizzata nell'aprile scorso e accusata di avere organizzato un traffico stupefacenti tra Genova e Sanremo.

Sono Giuseppe Limoneli, anni, originario di Catania e abitante Genova in via della Maddalena, corriere che faceva la spola tra il capoluogo e i dei fiori; Francesco Volpe, 31 anni, via Monti 25, cameriere; Franco Morselli, anni, e sua moglie Loredana Di Paolo, 29 anni, abitanti Manarola 9, rispettivamente imbianchino e cameriera; il fratello quest'ultima, Giuseppe anni, Raffaele, nullafacente; Erminio De Febia, 23 anni, via Semeria 201.

Infine, Antonio 31 anni, via Debenedetti Raffaele Vallefuoco, 31 anni, e Marco Ierardi, anch'egli ventunenne, tutti e tre a piede libero. Gli altri invece in di promuovere e difendere *la vita culturale della città*».

Ieri, Valcado, consigliere delegato alla cultura, sembra d'accordo, è critico i suoi colleghi: «*Sintono precise responsabilità a livello politico, alla giunta la contributo, nei limiti del possibile, e batterò per alternative*». Una posizione che, tuttavia, qualche perplessità: non è stato proprio Valcado a chiudere il Cavour in attesa di poterlo ristrutturare?

s. d.

Per tutti le accuse vanno da detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti, in modica o ingente quantità a seconda dei casi e con l'aggravante, per alcuni, vendita dell'eroina a minori.

Claudio Donzella

Il sindaco di Bordighera colto da infarto

E' sempre grave Giovanni Ansaldi

Ha trascorso una notte agitata - Prognosi riservata

BORDIGHERA — Permangono sempre gravi condizioni sindaco di Bordighera, Giovanni Battista Ansaldi, 61 anni, colpito l'altra notte un

Ansaldi trascorso una notte agitata, assistito dal primario del reparto cardiologia dell'ospedale Ventimiglia, professor Aldo Zangara. Il medico non ha ancora sciolto la prognosi.

«*In questi casi* — ha detto — *occorre attendere quattro o cinque giorni prima di poter pronunciare il paziente fuori pericolo*».

E' sindaco, dopo il malore, era ricoverato all'ospedale della sua città. Ventiquattro ore più tardi è stato trasferito all'ospedale «Santo Spirito» di Ventimiglia nel reparto cardiologia. Già in passato Ansaldi aveva sofferto di disturbi cardiaci. Ultimamente stava bene. L'infarto lo colpito l'altra notte abitazione.

soccorso rella e trasportato in ospedale. Subito era pensato a un malore all'apparato digerente. la diagnosi dei medici chiarito ogni dubbio: infarto. Il sindaco è assistito dai suoi familiari.

c. d.

Scioperano gli studenti del classico

IMPERIA — Sciopero, ieri mattina, al liceo classico De Amicis di Imperia. Gli studenti si sono astenuti in blocco dalle lezioni, per protestare contro la scarsità degli insegnanti. Oltre alla assenza di latino nella sezione B, che già mancava lo anno, situazione è peggiorata, perché rimangono scoperte anche la cattedra di inglese e francese.

Una delegazione di è stata ricevuta provveditore agli , prof. Benedetto Macaluso, il quale ha assicurato che gli incarichi definitivamente a fine della

(i. d.)

Dopo la chiusura dell'ultima sala di Porto Maurizio

Anche il Cineforum protesta ancora polemiche a Imperia

Si chiede la riapertura del Centrale e l'affitto «Rossini»

IMPERIA — Cinema Centrale; la polemica si allarga. A contestare dell'ultima sala ancora in attività a Porto Maurizio, dopo che Ambra e Cavour serrato i battenti, interviene anche il «Cineforum» Imperia. «*Abbiamo perso l'abitudine spunto, sede da anni della nostra stagione cinematografica* — precisa il direttivo dell'associazione — *in tal modo, oltre alla "Cooperativo Cinema Servizio", perdiamo il Centrale, anche noi siamo seriamente colpiti in un settore importante. Esprimiamo quindi piena solidarietà alle cooperative stesse ed aderiamo alla petizione proposta dalla Lega delle Cooperative*».

All'amministrazione comunale, i responsabili del «Cineforum Imperia» hanno un paio di pressanti richieste da rivolgere: «*In primo luogo, che siano al più presto ricostituite le condizioni per una sollecita apertura del cinema Centrale; e che, nel frattempo, sia al Cineforum Imperia la possibilità di svolgere la stagione cinematografica 83-84 locale adeguato*».

Le alternative non molte. più adatto, secondo i soci del «Cineforum Imperia», sarebbe il «Rossini» di Oneglia.

La chiusura del Centrale, ne sono convinti tutti, impoverisce in modo determinante il panorama cultura im-

Algerino Condannato a Imperia

IMPERIA — Il Tribunale di Imperia ha condannato ieri a quattro mesi di reclusione un algerino, Magnarbi Daho, anni, ritenuto responsabile furto e resistenza.

Daho, comparso in aula in stato di detenzione, il 4 agosto 1983 rubato cassetto del negozio gestito da Maura Limarelli, a Villa Faraldi, circa 700.000 lire e si era poi ribellato carabinieri

(b. o.)

Un operaio originario di Bordighera

Muore ad Antibes colpito dalla gru

chiamava Vincenzo Franco, 54 anni - Viveva a Calvi

VENTIMIGLIA — Un operaio italiano, Vincenzo Franco, di 54 anni, originario Bordighera residente (frazione di Ventimiglia) in salita Forno 14, è rimasto vittima d'un incidente mortale lunedì verso le ore 15 in un cantiere di Antibes.

L'uomo che lavorava presso l'impresa Nicoletti nel cantiere vicino alla deviazione della statale è stato colpito alla testa da un elemento mobile di una gru rimanendo schiacciato e ucciso sul colpo. Vano soccorso dei compagni di lavoro.

Vincenzo Franco, sposato la Giovanna Sassu, ha due figlie, una di 24 anni Fulvia, e una di 28 Cinzia. Aveva vissuto per qualche tempo a Mentone, solo di recente si era stabilito nella città di frontiera. La vittima stava maneggiando degli arnesi fra i blocchi calcestruzzo all'interno a cinquanta metri dalla base della deviazione della bretella in costruzione e sulla sua testa piombavano i blocchi.

Nel lasciarsi passare un portato alla gru che serve a piazzare gli elementi cassettatura è stato urtato violentemente dalla parte superiore braccio meccanico vicino . E' colpito alla e ucciso sul colpo.

Solo nel pomeriggio i famigliari della vittima venivano avvisati del fatto.

l. m.

per il mercato dei fiori

SANREMO — «I finanziamenti per il mercato dei fiori di Valle Armea ci sono. Il ministro Pandolfi ha infatti firmato il decreto con cui approva il di realizzazione. I finanziamenti ed autorizza l'inizio dei lavori. La dichiarazione è del sindaco Osvaldo Vento.

giorni in città a lungo il Pungolo correvano voci allarmanti

(r. b.)

Jacorossi gestione totale.

Per far funzionare il tuo impianto di riscaldamento senza sprechi (e vivere tranquillo).

Perché continuare buttar denaro rincorrendo tre,quattro, dieci fornitori diversi (oggi il combustibile, domani una riparazione, dopodomani la manutenzione così via), mai nessuno che si prenda la responsabilità di garantire il buon funzionamento dell'impianto?
Meglio affidare il proprio impianto di riscaldamento alla Gestione Totale Jacorossi non pensarci più.
La Gestione Totale Jacorossi è:

- *fornitura regolare di combustibile*
- *manutenzione continua degli impianti*
- *controllo costante della distribuzione del calore negli ambienti, con ottimizzazione del rendimento dell'impianto*
- *pronto intervento tecnico su semplice chiamata telefonica*
- ***sostituzione gratuita caldaia** e di altri componenti dell'impianto, a fronte di un contratto pluriennale.*

Tutto questo, senza spendere una lira di più.

Jacorossi, Centro Servizi Energia AgipPetroli.

CENTRALE: Via V. Brancati, 64 Tel. 06/500911

FILIALI E CENTRI OPERATIVI
Alessandria 0131-445184/5
Alpe 0185-43808/32980
Asti 0141-271958
Avellino 0825-35870
Bergamo 035-755600/754284
Piacenza 0775-61280/81104
Cuneo 0172-262821/23943
Napoli 081-7523822
Padova 049-654422
Perugia 075-62564/547810
Ravenna 0544-421041
Rieti 0746-54021
Torino 011-4990067/8
Treviso 0422-592348
Varese 0161-63736
Vicenza 0444-565188

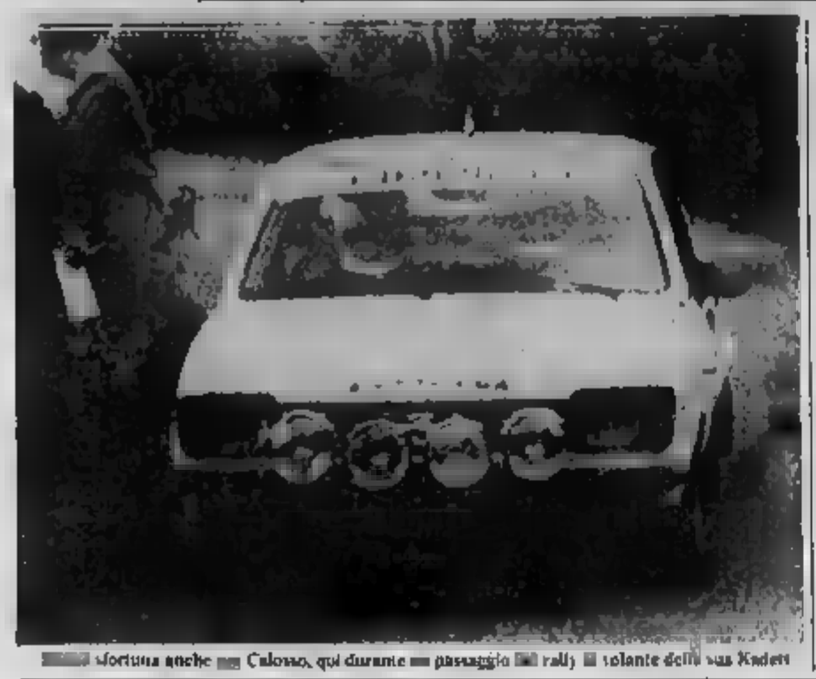
CONCESSIONARI DI ZONA:
LAZIO
Delta Petroli 06-5812956/5811405 Roma
Lingiacarta Termica 06-6131254/6131751 Ciampino
Petroltermo 06-1270990/3273741 Roma
Tecnoservice Tirrena 06-5223319/5621558 Lido di Roma
EMILIA E ROMAGNA
Merigi & Crostoli 0544-467537 Cervia (RA)
Tamiocalzoli 051-264844/264488 Bologna
ABRUZZI E MOLISE
Coverd. Gil 085-73777 Moscufo (PE)
CAMPANIA
Alfa Petroli 0823-331496/326573 Caserta
Bellei & C. S.p.a. 081-8651018 Marigliano (NA)
Cuomo Giuseppe 081-991420/982955 Ischia Porto
Lombardi Domenico 085-491437 Cerro Del Tirreni (SA)
Martiniani Gennaro 0827-61302 Montella (AV)
Mauriello Antonio 081-7420766 Calvizzano (NA)
0824-47944/5
Loc. Capodimonte a Lapio (AV)
Ragozzi Nicola 0827-73065 Lacedonia (AV)
Ricciardelli Orlando 0825-35567 Avellino
PUGLIA
Giuseppe & Figli 0836-53416 Vittoria Veneto
Benelli Alberto 0424-82777 Asiago (VI)
Bergamini Combustibili 0423-485367 Loria (TV)
Bellotti F.lli 0423-82631 Montebelluna (TV)
Calor di Zampese 0444-667600 S. Pietro Mussolino (VI)
Castagnede Ennio 0422-380478 Dosson (Di Casier
Cortiso Oscar 0424-27878 Bassano Del Grappa
Dainese Romano 0445-951018 Dueville Vicentino
Degrà F.lli 041-449080 Quarto d'Altino (VE)
Lara F.lli 0444-831422 Longa (VI)
Pasquetto F.lli 0435-4044 Castello Di Cadore (BL)
Petrol Nord Combustibili 0445-870312 Schio (VI)
Semiricalor 0444-639317 Sandrigo (VI)
Vp.Cav.Di. 0426-51891 Cavarzere (VE)
Viero Giuseppe 049-5700956 Camposampiero
Verna S.r.l. 0444-565281 Vicenza
TRENTINO ALTO ADIGE
Dossier Carboli 0471-932520 Bolzano
FRIULI
Cav. Aurelio Seramel 0432-32360 Campoformido
PIEMONTE
Aleba Antonio 0121-81048 Villar Perosa (TO)
Canavesana Petroli 0125-71915/2/738257 Scarmagno
Carbonefta Chierese 011-9472112 Chieri (TO)
Petrolsesia Giovanni & C. 011-9557668 Phoenix Petroleseta 0161-72215/72246 Mezzo Seas legale Vercelli Zona operativa
Termopetroli S.r.l. 017-617344/617345
Vignale System 0131-64266 Alessandria
LIGURIA
Centro Calor System 019-36582 Savona
Sanremo Combustibili 0184-66755 Sanremo (IM)
Termopetroli S.a.s. 0182-545080 Albenga
LOMBARDIA
Bellani F.lli S.n.c. 0383-37103 Voghera (PV)
0383-52115 Sagnarla (PV)
Co.Mi.Va. S.n.c. 02-9600494 Saronno (VA)
Ferraris 02-416864/416239 Milano

jacorossi
Servizi idee per l'energia

La speciale classifica del «Sanremo» per i piloti liguri in gara

Lottano ancora in dieci al Rally (e in testa c'è sempre Noberasco)

Ieri mattina s'è ritirato anche l'equipaggio Panza-La Rosa del «Sanremo Rally Team», messo fuori corsa da un guasto meccanico - Al 26° posto della assoluta Malacarne-De Vincenzi Pietra Ligure



Sfortuna anche Calosso, qui durante un passaggio del rally al volante della sua Xudett

SANREMO — A della tersa tappa, la l'agguerrita pattuglia dei concorrenti «locali» del 25° Rally Sanremo poteva contare ancora su dieci equipaggi

di chilometri, massacranti prove speciali su asfalto e terra battuta non hanno piegato la resistenza dei piloti della Riviera, per i quali il solo giungere al traguardo di Sanremo, venerdì mattina, rappresenta un grossissimo risultato, un titolo di assoluto prestigio.

In mattinata macchine «liguri» in gara erano ancora undici, ma nella prova speciale del Cetona, la 32°, l'Alfasud di Panza-La Rosa del Rally Team» ha avuto un guasto irreparabile, e non c'è stato nulla da fare

testa, i locali, l'equipaggio Noberasco-Cianci di Savona, due veterani che corrono primissime posizioni. Dopo la 35° prova speciale con loro Alfa Romeo GTV pavano la 24° posizione.

Più gli altri. Al posto Malacarne-De Vincenzi Pietra Ligure, su Fiat Sport. Sono partiti con uno dei numeri di gara più alti, il 107 e, rimontando posizione su si sono piazzati alla classifica degli «ufficiali».

Seguono nell'ordine: Biamonti-Tognazzini (City Corse Sanremo) su Opel Ascona (29°); Amaglio-Baglietto (Sanremo Rally Team) su Peugeot 104 ZS (31°); Piat-D'Orsi (Tartaruga Corse di Vallecrosia) su Fiat 127 Sport (33°); Bianchi-Maggioni (City Corse Sanremo) su Talbot Sunbeam (37°).

Ferraro-Durantini Rally Team) su 132 Abarth (39°); Rocchieri-Abate (Rally Club Millesimo) su (41°); Bravata-Aprosio (Tartaruga Vallecrosia) su Fiat 127 Sport (44°)

via si erano presentate 98 macchine targate Imperia, a, Genova. A metà sono rimasti in dieci. Tra i ritiri più significativi la coppia Calosso-Castore

Gian Piero Moretti

Tanti protagonisti alle spalle dell'imbattibile Valenza

Ecco le rivelazioni del «Giro» Stagnoli e Minetti 13 vittorie

La coppia ha dominato tra i cadetti e i seconda serie - Nella categoria veterani è lottato strenuamente sino al traguardo conclusivo Alassio - otto classifiche

SAVONA — La grande saga del ciclismo amatoriale ha è finita. Anche quest'anno, dopo otto tappe, che per un mese hanno tenuto desto l'interesse degli appassionati e gli occhi di tutti puntati protagonisti, il G della provincia Savona si è concluso. E' tempo di che finali, bilanci, conclusioni.

Lorsio Valenza. Impossibile negare al campione italiano junior la palma primattore. L'atleta della Sanson Cuneo solo spadroneggiato una categoria tutt'altro che (Sergio Spotorno, il venezuelano Machado Murat e Renato Pastorino Non ciclisti, dall'alto delle otto vittorie di tappa è anche in pratica aggiudicato l'immaginaria classifica assoluta con 90 punti (il punteggio dell'ultima tappa, quella era infatti doppio). Da il Giro strutturato in otto graduatorie distinte (una per categoria). hanno gli organizzatori ad quella soluzione. un Valenza così. Infatti, una «generale» avrebbe subito tolto interesse alla manifestazione. Classifica degli junior: 1° Valenza p. 90; 2° Spotorno 82; 3° Murat 74; 4° Pastorino 64; 5° Lo Baldo 61.

Lorsio Valenza è stato tra i grandi protagonisti del «Giro»

Le rivelazioni. Sono soprattutto due: Leonardo Stagnoli, del Casaccia Genova, i cadetti, e il «seconda serie» Luciano Minetti, del Mastrolanzi Savona. Stagnoli, vincitore di sette delle otto tappe la categoria, conquistando il Giro con l'exploit di Alassio, dove ha staccato tutti i rivali sottolineando la propria superiorità. Nella classifica finale ha scavato un tra e il secondo (Stefano Fiori dei Solani Rotor): 33 punti.

Minetti, pago ben sei vittorie di tappa, si è spremuto più necessario ad Alassio, limitandosi a controllare la situazione. Del resto, il suo stato di forma gli consentiva vivere di rendita e di lasciare un po' di gloria ai rivali di sempre. Classifica cadetti: 1° Stagnoli p. 97; 2° Fiori 64; 3° Giordano 62; 4° Gallo 58; 5° Giusta 56. Seconda serie: 1° Minetti p. 3° Pastore Franco 68; 3° Colom 78; 4° Spotorno Giacomo 72; 5° Morachini 56.

La vittoria della volontà. La categoria che più ha lasciato col fiato sospeso è stata quella dei veterani. Gian Carlo Veglia, Vittorio Calcagno e Giuseppe Lombardi si dati sapra battaglia in tutte le otto tappe, fornendo serie di incredibili alternanze al comando della classifica. Veglia (Terrenia Celle) ha il merito di superare i rivali ad Alassio (dove ha vinto un bravissimo Franco Reto). Alla fine, Veglia ha preceduto di un punto il compagno di società Calcagno e di Lombardi. Classifica: 1° Veglia p. 3° Calcagno 3° Lombardi 75; 4° Ivo Perraro 51; 5° Reto 50.

Gli altri. Il duello nei junior tra Sandro Milani (Ford Ohic Patrizia) e Giuseppe Doria (GS Silvestri) si è chiuso in favore del primo in virtù pallo nell'ultima frazione. Ha strappato il primato all'avversario Classifica: 1° Milani p. 3° Doria 83; 3° Bruno Bolla 78; 4° Negro 72; 5° Impieri 55.

Marco Pitaluga (Ortosa Genova), grazie a una continuità ammirabile, ha vinto la concorrenza di Riccardo Chione nei debuttanti. L'atleta del Casauto e lungo contrastato il vincitore, ma ha poi dovuto arrendersi regolarità del . Classifica: 1° Pittaluga p. 96; 2° ne 89; 3° Vitali 75; 4° Santoro 69; 5° Noli 55.

Cinno ha troppi problemi la classe dei gentlemen, vincendo le tappe rischi: 1° Ferrero p. 93; 2° Bazia 86; 3° Cordaro 83; 4° Junca 70; 5° Luciano Calca-

Infine, i super gentlemen, impegnati in Dominio assoluto di Giovanni va), che ha avuto nel solo Marabotto (per due avversario ca: 1° Ballarino p. 95; Mantean 86; 3° Marabotto 44; 4° Paolo 37; 5° Levratto 31.

Sul Giro della Provincia pubblicheremo nei prossimi giorni altri servizi.

Per tutti attori ore l'appuntamento con premiazione è previsto per il 27 ottobre al Dancing Le Chat di Savona. r. bg.

Oggi ritorna Coppa Italia

Cairese e Andora con due lombardo

Soltanto Vado gioca in trasferta Rapallo

Torna la Coppa Italia dilettanti per l'interregionale, con le gare di andata del secondo turno. no impegnate tre : il Vado gioca alle 15,30 a Rapallo, la (ore 15) riceve al «Rizzo» il Beregno, l'Andora, infine, attende la visita 15) dell'Abbiategrasso.

VADO. Ancora col dente avvelenato per il punto perso di fronte all'Andora, i rossoblu devono affrontare la Rapallo, dove probabilmente Toneill concederà un turno di riposo a qualche titolare e utilizzerà i vari Lazzeri, Croci, Loddo. La Coppa Italia non interessa molto, a Vado come altrove; ma non la si può certo snobbare, pena il rischio di brutte Oltretutto il Rapallo, reduce da un buon pareggio e reti bianche a Rosignano, il nel girone E tra le formazioni di spicco.

Forse Seghezza ci penserà due volte prima di risparmiare qualche titolare di fronte al Beregno. I lombi infatti sono, con la Solbiatese, i capilista girone B, e rappresentano formazione di primissimo piano per la categoria. La Cairese, d'altra parte, Coppa ha esibizione di- la sconfitta di Pinerolo a preparare adeguatamente il derby interno domenica dovrebbero comunque posto in squadra giano, Bergero, Rando e Fadda.

ANDORA. Più fortunata, almeno sulla carta, la . L'Abbiategrasso arriva campo del Molino Nuo- regge il coda del girone B (quello dove gui- il Beregno) e sembra formazione munitissima. Inoltre, Binaghi dovrebbe poter

Infortunio a Talami

SAVONA — Il giocatore Talami si è infortunato ieri pomeriggio alla ripresa della preparazione. Finito col piede sinistro in un avvallamento del terreno, Talami ha riportato una forte distorsione alla caviglia sinistra. prime ci sono state temono una frattura dell'arto.

Per rimediare alle condizioni dell'attaccante bianco- accorsi al Paolo il presidente Del Buono e versi compagni di squadra. Le radiografie hanno fatto tirare un sospiro di sollievo.

dottor Stefanelli, tuttavia, prevede un mese di convalescenza e l'applicazione di uno stivale

r. bg.

L'attaccante francese delle liete novità Promozione

Giganti infiamma già Ventimiglia «Possiamo vincere il campionato»

Arriva dal Rapid Mentone, come Rybaud - Oggi pomeriggio Camporosso contro la Juve Primavera

VENTIMIGLIA — Il Ventimiglia che segna e diverte è oscurato, in Promozione, dalle vittorie-miracolo di Mallare Dianese Pegli e Savona sui campi di Levante «C» e Veloce. Ma il rotondo successo non è cosa da tutti i giorni anche se quest'anno la nuova società, nata dalla fusione tra Intemelia e Ventimigliese, pare abbia tutta l'intenzione di accelerare i tempi e di raggiungere il traguardo dell'Interregionale già al primo tentativo.

Thierry, Giganti, 23 anni proveniente dal Rapid Mentone insieme a Rybaud, stranieri campionato, e forse di tutti i tornei dilettantistici del Nord Italia (risulta che altri «forestieri» giochino solo in squadre Sud) è stato il grande protagonista domenica del successo sul Varazze.

Aiuta il padre in un bar di Villefranche e calcisticamente è nelle giovanili Nizza per poi ai Cannes (in serie B) e al Rapid Mentone Quarta serie (C2).

La sua arma velocità, sa bene la palla ed un tiro male. Quando parte progressione fermarlo è un'impresa. «Sui 100 metri fa gli undici netti», assicura il vicepresidente Jean-Marie Frecceri.

Il ragazzo parla un'italiano stentato, ma capisce e si fa capire. «Per me — dice — giocare in Italia è un'esperienza molto interessante. La differenza che ho trovato? I difensori qui sono più duri, col Varazze preso . Ma non cattiveria, per carità».

Domenica ha

Graglia ha segnato due gol

del tre gol: il fallo che ha provocato il rigore di punizione poi trasformato Stecca (con la complicità di Giacchero) era stato su di lui, mentre in occasione del tre a zero è bravissimo a battere tutti velocità ed a porgere a Graglia un comodo pallone. «Rispetto alla partita Finale — Ol- — abbiamo fatto un grosso di qualità. Il Va- è una delle favorite? E' una bella squadra ma credo che il campionato lo vinceremo noi».

Quando scorso Thierry ha lasciato nel Rapid Mentone solo il girone di andata, poi ha «rotto» la società e ha di essere trasferito. Silvio Coppo, presidente Ventimiglia, e il direttore sportivo Brutto, direttore sportivo, corteggiavano da tempo. Preferisce segnare o far segnare, ha fatto contro Varazze? Risposta: «Non importa, l'essenziale che il Ventimiglia vinca, calcio in undici».

Oggi la squadra giallorossa sarà a Camporosso, nel nuovo stadio di Beale, intitolato al Raul Zaccari, la cerimonia d'inaugurazione. I ragazzi Intemelli, per l'occasione, affronteranno primavera Juventus. Una buona occasione tenere tutti giri vista della trasferta Cerisola. «Andremo là per vincere — assicura Coppo —. Già a Finale abbiamo commesso un mezzo passo falso, vogliamo subito imporre il nostro ritmo, su certi campi bisogna vincere».

Ma Invernizzi cerca di stemperare gli entusiasmi e dice: «Dobbiamo ancora lavorare, non illudiamoci di aver già risolto tutti i nostri problemi. Col siamo stati agevolati da due gol segnati in mezz'ora ma sono sicuro che alla fine a lottare per il primato saremo noi e squadra di Nocenitsi».

p. p. c.

Volley: le rivarolesi vincono il torneo di Savona concedere set

L'Amatori infarisce con i «cappotti»

La lieta sorpresa è però venuta dalla Pallavolo Savonese - Targa de «La Stampa» alla Stara

SAVONA — *Si è concluso domenica sera, vittoria dell'Amatori Volley Rivarolo, il I° Torneo regionale femminile organizzato al Palasport della Pallavolo Savonese. Al posto è finito il Cus Genova, Coopsette Lavagna, Pallavolo Savonese e Aden Aquilia Laigueglia.*

All'insegna dell'agonismo, ma senza la minima polemica, i tecnici delle cinque formazioni in lizza hanno potuto affinare lo stato preparazione delle proprie ragazze alla vigilia dei prossimi campionati di C1 e C2. Molte anche le novità in campo, sia per quanto riguarda giocatrici gli schemi. Dal tour de force del torneo ogni squadra ha giocato almeno tre incontri in due giorni) è uscita un'Amatori dalla panchina «lunga» e dotata, molto utile per una manifestazione dove i praticamente obbligati a far «girare» l'intera Nella fase supremaria finale rivarolesi, che hanno vinto tutte le partite per 3-0.

Buone prestazioni hanno offerto anche Cus Genova e Coopsette Lavagna, ma la sorpresa migliore è arrivata proprio dalla Savonese di Riccardo Brighenti, che sta dimostrando di avere le carte in regola per disputare un grosso campionato, con l'anno di esperienza in più ragazze. Non deve stupire il quinto posto, negativo, dell'Aquilla, che si è presentata in formazione largamente rimaneggiata rispetto a quella che affronterà in.

Particolarmente nutrito i montepremi del torneo, era patrocinato da La Stampa-Cronache della Liguria. Ad offrire ai dirigenti andate confezioni vini ditta Torrengo, coppe offerte Assicurazioni, Cassa di Risparmio di Savona, Bar Caire di Savona, Istituto Bancario San Paolo, Regione Liguria, Ditta Del Bono Vado Ligure.

Tra i premi individuali, uno è andato alla sfortunata Silvia Stara, la giocatrice della Savonese che negli ultimi si ha avuto una serie guai fisici e non ha potuto rientrare in squadra. Alla Stara è stata consegnata una pa de La Stampa-Cronache della Liguria. Altra simpatica le partecipanti sono state sorteggiate delle maglie offerte dal negozio Sporting Shop.

I dirigenti Savonese hanno reso noto di voler rinnovare ogni questo appuntamento pro-campionato, destinato a diventare un classico dell'autunno volleistico.

r. bg.

E' in programma il 6 novembre

«Vela-day» a Varazze con un po' d'Azzurra

— Un po' Azzurra a Varazze per la festa della vela che il locale Club Nautico sta organizzando per domenica 6 novembre. Con ogni probabilità, infatti, Rocca, Chiesa Isenburg e Nico Reggio, tre dei protagonisti della più impresa velistica Coppa America's Cup, interverranno a Varazze per ricevere un premio dai dirigenti locali.

La loro presenza farà da punto focale per quello che si presenta come un vero e proprio «vela-day».

Del tutto sfumata la possibilità di Azzurra e i suoi atleti ad , resterà probabilmente quella Varazze l'unica apparizione in Riviera dei protagonisti di Newport. I genovesi, e in stretti rapporti sodalizio velico varazzino, e particolare con alcuni dirigenti. Questo garantisce in pratica la loro presenza.

Intanto fervono ancora i preparativi. si sarà ci sarà una riunione in Comune i dirigenti della e amministratori cittadini, per approntare manifestazione. do- alle 16. E non soltanto, ovviamente, la grande festa di Azzurra. Saranno infatti presenti tutti i del GS varazzini che quest'anno si mesi evidenza in internazionale.

Un ideale abbraccio tra alcuni dei primatisti di Newport e le migliori speranze de e nazionale.

r. bg.

Atletica: molti nazionali Imperia

Bis della Bargioni

IMPERIA — Sono stati i liguri a la settima edizione del Trofeo di atletica leggera. Lo dimostra ampiamente la classifica per società: Maurina Imperia p. 49, Cus Genova e Dorotea di Albissola 32. Alta a livello interregionale, hanno parte oltre 300 atleti in rappresentanza di trentina di sodalizi: c'erano piemontesi, lombardi, e una delegazione di francesi e tedeschi.

Tra prestazioni di maggior rilievo, da segnalare quelle del campione italiano assoluto di in alto, Gianni Davito, dell'U.O. Biella, che ha superato i 2,15, e il successo Bargioni la quale ha in campo femminile, e imposta tanto nei 100 12"1, che nei 400, con

Taramasco, della Maurina, assurto giovanile, ha conquistato agevolmente il salto triplo, con la buona misura di m 15,35, mentre, tra le allieve, la campionessa italiana categoria, Loredana si è imposta sul lungo, con m. 5,48. Bargioni a parte, l'Alba Doclia ha ottenuto un'altra vittoria nei 100 femminili, con Loredana Caviglia.

Per gli atleti genovesi, affermazione di Antonio cheddu, Cus, nel lu m. 6,85, di Marco del Cus, nel peso (14,15), e di Claudio Pasci, 'A- nel peso allievi (13,73).

s. d.

Equitazione: «regionali» di salto a Genova

Fioravanti campione ligure

GENOVA — Sabato e domenica scorsi è disputato sul terreno della Società ippica novese il campionato regionale ligure salti ad ostacoli. Nella categoria juniores ha vinto Andrea Novi du Leprichown davanti a Pittaluga Gladius, Perlini su Gi- III, Domitilla Caroprese Hardy III e Raul Dodero su Equestre.

Nella categoria dilettanti del genovese Carlo Fioravanti su Kulua davanti al rapallese Roberto Modena su Ariato, Francesco Paoli su Usark, Angela Massone (un'amazzone recentemente messasi in luce al Solaro di Sanremo) su Terre Noire e Alessandro Cavalli su Hontenie.

(m. r.)

prevale a Sanremo

SANREMO — Lo spezzino Paolo Scuna (U.S. Ciclistica Luni) vinto a Sanremo 33° «Coppa Borrin». nazionale di ciclisti riservata ai dilettanti juniores.

Scuna, uno dei più attivi in tutta ha impostato l'attacco sulla salita del Poggio. E' giunto traguardo dopo aver percorso i 120 chilometri del tracciato alla media di 42,10 km.

Maurizio Sapia della «Sanremese Ciclismo», giunto settimo, è stato l'unico dei corridori della Riviera dei a piazzarsi nelle prime posizioni.

(b. m.)

Galliano al S. Cecilia

ALBISSOLA — Con l'acquisto centrocampista Galliano dal Don Bosco Bagnoli, la S. Cecilia Albissola ha virtualmente concluso la campagna acquisti, a pochi giorni dall'esordio campionato Seconda Categoria. Il nuovo allenatore Gino Cattardico (proveniente dall'Altarese) potrà giocatori

fg. p. c.)

Oreficeria - Orologeria Internazionale
A. CANNOLETTA
Via Palazzo 48, tel. 73.663 - Sanremo
Gioielleria - Lavorazione propria - Concessionario ufficiale orologi Longines - Iwc - Porsche - Ferrari - Vetta - Citizen
Tecnico specializzato in elettronica per la riparazione di orologi al quarzo in garanzia

DAL 12 OTTOBRE SCOPRI QUI IL NUMERO DELL'ANNO
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT
AZ ZOCCARATO s.r.l.
c.so Marconi Tel. 61323
SANREMO

nuova FORD FIESTA

Nuovo Fiesta 84. equipaggiata, più scattante, aerodinamica e consumi, il miglior CX le nuove tecnologie, le 5 marce, consentono un notevole risparmio di carburante, che in città arriva al 30%. Nuovo Fiesta 84: trazione anteriore, grande maneggevolezza e di strada; lunga durata e bassi costi di manutenzione
IMPERIA:
BIGINATO
Viii De Marchi - Tel. 22.655
Corso Mazzini 378 - Tel. 77.555

Si inaugura oggi a Camporosso il Centro Polisportivo Intemelio intitolato al senatore Zaccari

Un colosso costato più d'un miliardo per una Liguria «Riviera d'Europa»

L'iniziativa dell'amministrazione provinciale e del Coni - Due campi di calcio regolamentari a manto erboso, pista a sei con pavimentazione «system floor's» - d'eccezione Sara Simeoni e Livio Berruti

CAMP — E' costato un miliardo e duecento milioni ed è stato realizzato in circa due anni di lavoro. Dopo (la degli ultimi dettagli inaugurato oggi, con una cerimonia sentitissima e curata in ogni particolare. Il Centro Polisportivo Intemelio, intitolato al senatore Raul Zaccari avrà madrina d'eccezione: la campionessa olimpionica ed ex primatista mondiale del in alto Sara Simeoni.

A battesimo il vasto complesso anche Livio Berruti, velocista (vincitore mostri alle Olimpiadi che da queste è ormai di casa.

Questo il programma dell'odierno sportivo: alle 15 si disputeranno i «Giochi sulla frontiera», una serie gare di atletica leggera tra giovani del comprensorio intemelio e quelli della città di Mentone. Alle 15,30 la formazione Primavera della Juventus affronterà in amichevole la compagine del Ventimiglia.

quando si terrà la punzata dell'inaugurazione, alle 14,30, sono in programma gare di atletica leggera con la partecipazione di tutti gli atleti della provincia finalisti ai Giochi della Gioventù di Roma. Alle 15,30 la squadra Primavera del Torino giocherà una partita amichevole contro una

Il Centro intitolato al senatore Zaccari: due campi di calcio e pista d'atletica (Tel. Gatti)

sione Intemelia.

L'imponente «Raul Zaccari» è stata costruita per iniziativa dell'Amministrazione Provinciale, affiancata dal comitato del Coni di Imperia. L'impianto comprende due campi di calcio regolamentari (le dimensioni sono: m 105 per 65) a manto erboso, una pista d'atletica a sei corsie, con pavimentazione «system floor's», lunga 400 metri e dotata di fotofinish. Ci sono inoltre pedane per il lancio (martello, disco, peso) e tre il salto (lungo, alto, asta), per la pallavolo e per il basket, due spogliatoi e una zona verde, all'interno della struttura, per superficie di oltre 80 mq sono previste zone di parcheggio di circa 2000 mq e al complesso si potrà accedere diverse strade.

Un vero e proprio gioiello insomma, la cui realizzazione è stata voluta dall'assessore provinciale allo Sport al Turismo Alberto Cassini: «Dopo aver visto sviluppare l'impianto giorno dopo giorno, quando soltanto quello che è la portata, osservarne ora l'imponente e la completezza fa una certa impressione. Naturalmente è positivo: uno stimolo a proseguire, seguendo la linea intrapresa tempo fa e che dovrebbe portare in nostra provincia a di un altro mezzi-impianto, tra i più moderni e funzionali in Italia, anche nella Valle Argentina».

«Nei progetti a breve scadenza — aggiunge l'assessore Cassini —, tra l'altro, c'è anche il riassetto della struttura Campo Prino Imperia». Da diverso tempo l'impianto del capoluogo attende di essere riportato a livelli tecnici accettabili.

Il Ponente ligure insomma, da lunghissimi ha vantato un triste primato in di strutture sportive, quale peraltro è sempre corrisposto molto alto di pratica dello sport, sia agonistico che amatoriale, rispetto al numero degli abitanti, potrebbe vedere, di colpo, ampiamente trasformata la sua immagine. L'entrata in funzione del Centro Polisportivo Intemelio è il primo passo di questo delicato programma di rilancio.

«Per molto tempo, troppo, le nostre favorevoli condizioni climatiche, anche nel periodo invernale, sono state del tutto ignorate in materia di Quando tutte le attrezzature pronte e funzionanti — conclude l'assessore Cassini — potremo finalmente recitare in pieno il ruolo di "Riviera d'Europa", anche nel settore sportivo, con tutti i benefici riflessi turistici ed economici che esso comporta».

Nella seconda giornata di inaugurazione, prossimo

Accanto alle vecchie stelle sfileranno le nuove promesse

Sono i «reduci» imperiesi del della Gioventù - Tutti i nomi

IMPERIA — *Affianchi* grandi stelle del presente e del passato *Sara Simeoni* e *Livio Berruti*, per inaugurare il «Raul Zaccari» sono stati chiamati anche i campioni del futuro. Nella seconda giornata di inaugurazione parteciperanno infatti i «reduci» dalle finali dei Giochi della Gioventù di Roma, che nella manifestazione, di corso, rappresentano la provincia di Imperia.

Si tratta di una scelta significativa, rivolta a sottolineare l'intento principale per il quale è stata realizzata la struttura sportiva: consentire sempre più sostenuta adesione alla pratica dello sport.

Questi i giovani portacolori della Provincia di Imperia alle finali nazionali.

Atletica leggera

Ragazze under 14: : *Cristina Pino (Scuola media Benza di Imperia)*; m 1000: *Patrizia Morreale (Cavour di Ventimiglia)*; 80 *Paola Penna (Mater di Sanremo)*; alta: *Simona Tarsini (Marconi di Santo Stefano al mare)*; palla vibrata: *Ornella Guanà (Serra di Imperia)*; *Erica Biondi-meccai (Sodes Sapientiae) Sanremo*.

Ragazze under 17: m 800: *Carolina Porfirio (Istituto Periti aziendali di Bordighera)*.

Squadre: ragazze under 14: *Media Serra di Imperia (Elena Nardozza, Caterina Imperiali, Alessandra Montagna, Arobbio, Claudia Martini, Santulio, Silvia Carli)*; under 17: *Istituto per il commercio di Imperia (Fabrizia Cuccio, Stefania Vasi, Silvia Gabriel, Loredana Rossi, Antonella Prisina, Ida Taramasco, Paola Grillenzoni, Wilma Morabito, Stefania Saviotti)*.

Ragazzi under 14: m 800: *Vincenzo Zandonella (Serra di Imperia)*; *Alfredo Tabacchiera (Ruffini Bordighera)*; marcia: *Paolo Semeria (De Amicis di Sanremo)*; lungo: *Simone (Villa Magnolia di Sanremo)*; palla vibrata: *Fabrizio Devia (Serra di Imperia)*; peso: *Alberto Armonici (Benza di Imperia)*.

Ragazzi under 17: m 1500: *Andrea Garibaldi (Istituto Ruffini Imperia)*; triplo: *Massimo Castelli (I.T. Ruffini di Imperia)*.

Squadre: Ragazzi under 14: *Scuola media Serra di Imperia (Michelangelo Cianfalone, Viola, Gianclaudio Papone, Roberto Benedetto, Mauro Colombo, Giancarlo Coscia, Elid Boazzo)*. Ragazzi under 17: *Istituto tecnico Colombo Sanremo (Stefano Lavatti, Antonio Brezzo, Andrea Sappia, Roberto Fossi, Valerio Brigliadori, Giacomo Oneglio, Davide Pollano, Marco Daldi, Fabrizio Rocchia)*.

Alla cerimonia conclusiva parteciperanno anche gli altri giovani, ammessi alle finali di altre specialità. Questi i loro nomi. *Paola Bordolli (Istituto Tecnico Colombo Sanremo)* per la ginnastica artistica; *Laura Curnaci (Ruffini di Imperia)* per la ginnastica ritmica; *Giacchino (Istituto Tecnico geometri Colombo di Sanremo)* per il *pentathlon moderno*; *Massimo Milone (Liceo scientifico Aprosio Ventimiglia)* per il tennis da tavolo; *Minisport Foce di Sanremo (Mariella La Greca, Nadia Penasso, Daniela Moschino, Ivana Rossani, Alessandra Allione, Chiara Cerioli, Monica Bazzani)* per la ginnastica artistica a squadre.

Parla Ivo Bensa, presidente Coni

«Un'ora importante per lo sport ligure»

Una struttura aperta a tutti - Cassini soddisfatto

— Tra i personaggi del mondo sportivo imperiese ad essere particolarmente «mobilitati» nella mattinata in funzione del nuovo impianto Polisportivo Intemelio «Senatore Raul Zaccari», c'è anche Ivo Bensa, il presidente Comitato pleo provinciale che ha collaborato assiduamente con l'assessore allo Sport e al Turismo della Provincia Alberto Cassini.

Normalmente poco incline ai facili entusiasmi, Bensa questa volta, in previsione del due straordinari gala sportivi d'inaugurazione, è disposto a fare un'eccezione: «L'entrata in funzione di questo splendido impianto rappresenta sicuramente un primo passo l'applicazione di quella politica sportiva a favore dei giovani che da sempre auspica il Coni: a Cassini, che proprio [illegible] che provinciale».

«Sperimentalmente [illegible] importantissimo della mappa dello sport del Ponente ligure. Nell'Imperiese i giovani hanno partecipato moltissimo alle varie attività, raggiungendo risultati persino sorprendenti, in considerazione delle condizioni in cui sono chiamati nazionali prima a gareggiare dopo.

«Dotare il bacino intemelio di una struttura del genere significa aver assicurato a ragazzi di ogni classe e ceto possibilità praticare l'atletica (nella specialità preferita), il calcio pallavolo e il basket a condizioni ottimali — osserva Bensa. — Ovviamente l'alto livello delle "Zaccari", aumenterà anche le probabilità di eventuali performances tecnici singoli atleti particolari discipline: un risultato di grande soddisfazione».

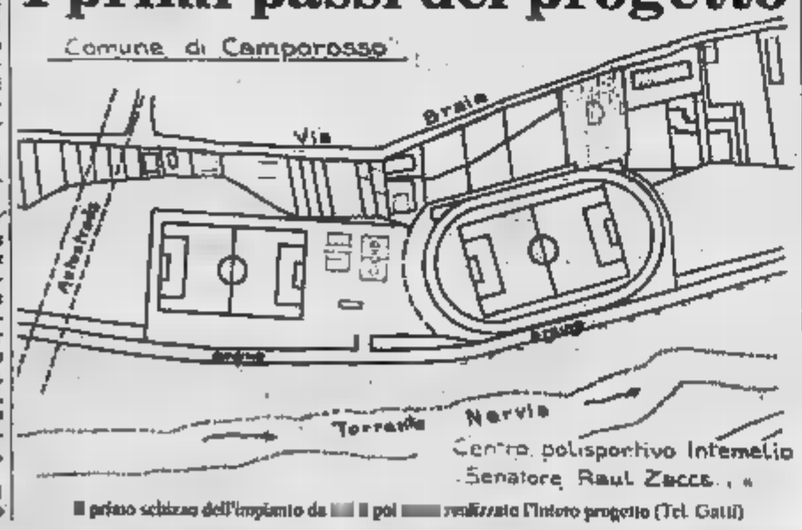
E' comunque innegabile che, esempio, apparecchiature il fotofinish incideranno moltissimo, e positivamente, sulle prestazioni atletiche dei giovani atleti dell'Imperiese che si cimenteranno al «Raul Zaccari».

E' di là comunque delle «performances» che sarà possibile osservare sulla attrezzatura, va riscontrato che la richiesta di spazi e strutture per lo sport, provenienti dall'estremo Ponente della provincia è stata soddisfatta: «E' vero. Non però dimenticato — precisa Ivo Bensa — che il Polisportivo Intemelio è solo uno, tra gli interventi necessari per soddisfare completamente le esigenze delle varie discipline praticate nell'Imperiese».

Servizi di Fulvio Dannelo

Il disegno della nuova struttura sportiva

I primi passi del progetto



Il primo schizzo dell'impianto da poi realizzato l'intero progetto (Tel. Gatti)

REM CRAVERO S.R.L.
COSTRUZIONE IMPIANTI SPORTIVI
VINOVO (To) - Via La Loggia, 82 - Tel. (011) 965 3153 (3 linee r.a. aut.)

da oltre 25 anni progetta e realizza impianti sportivi

- Piste e pedane di atletica leggera in "Tartan" - Policourt drv/ ds/sw/cx/ cs
- campi di calcio drenanti umidificanti in Green System - Cellsystem
- campi golf - Baseball - Soft Ball - Hockey su prato - Rugby
- campi tennis in terra battuta - erba sintetica "Omnicourt" - Policourt AS/C
- campi pallavolo - basket - pallamano - pattinaggio - rotelle
- impianti polivalenti - coperture mobili autoportanti per tenne-palestre-piscine
- velodromi ciclismo in resine epossidiche "concessionario D.D.R. per l'Italia"
- campi bocce in "Terpac" - pavimentazioni palestre - produzione di terre speciali per campi tennis e bocce - piste Skate Boards - complessi sportivi completi chiavi in mano

Alcune delle opere eseguite:

— TORINO 1979 — STADIO COMUNALE "COPPA EUROPA" Pista A.L. in "TARTAN"
— ROMA 1981 - STADIO OLIMPICO "COPPA DEL MONDO" Realizzazione 9ª corsia pista A.L. in "TARTAN".
— TORINO 1979 - SISPORT FIAT pista A.L. in "TARTAN".
— TORINO 1979 - ANTISTADIO COMUNALE pista A.L. in "Policourt DS".
— AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI TORINO - COMUNE DI AVIGLIANA pista in "Policourt DS".
— COMUNE DI NOVARA - CAMPO SPORTIVO SCOLASTICO pista A.L. in "Policourt DS".
— AMMINISTRAZIONE REGIONALE VALLE D'AOSTA - CAMPO SPORTIVO SCOLASTICO pista A.L. in "Sportflex".
— COMUNE DI CELLE LIGURE pista A.L. in "Sportflex".
— ROMA - STADIO DEI MARMI pista A.L. in "Tartan".
— PALERMO - STADIO DELLE PALME pista A.L. in "Tartan".
— LIBIA TRIPOLI due piste in "Policourt CX".
— SISPORT FIAT GRUGLIASCO (To) n. 6 campi calcio in "Green System".
— SISPORT FIAT CARMAGNOLA 1 campo calcio
— SISPORT FIAT SETTIMO T.SE 1 campo calcio
— SISPORT FIAT TORINO 2 campi calcio
— SISPORT FIAT DRUENTO (To) n. 2 campi calcio in "Green System".
— AMMINISTRAZIONE PROVINCIA TORINO-COMUNE DI AVIGLIANA campo calcio in "Green System".
— FORLI' 1982 - VELODROMO COMUNALE pavimentazione in "Epowit-System".
— TORINO 1976 CAMPIONATI MONDO BOCCE.
— NOVARA 1981 CAMPIONATI MONDO BOCCE, pavimentazione in "Terpac".
— TORINO LA MANDRIA campo di golf 18 buche
— SISPORT FIAT n. 3 palestre in "Policourt C".
— PISTE PATTINAGGIO - CENTRO SPORTIVO LAURA VICUNA RIVALTA - COMUNE DI NICHELINO - SETTIMO T.SE - CANDIOLO.
— TORINO 1° pista "Skate-Boards" in Piemonte.
— OLTRE 200 campi tennis - basket - volley costruiti in Italia.

Fornitore ufficiale FIDAL
Socio fondatore CIPAL
Ditta iscritta all'elenco fiduciario del CONI

Provincia di Imperia: dove lo sport è per tutti

- Inaugurato il Polisportivo Raoul Zaccari
- In rifacimento il campo di atletica del Prino
- Progettata la pista di atletica in val Argentina
- Realizzata la palestra di S. Remo
- Appaltata la palestra di Pieve di Teco

In Il Polisportivo Raoul Zaccari

- 2 campi per il calcio regolamentari (105x65) di cui uno completamente drenato a manto erboso. Sul lati est e nord del campo principale esistono 2 gradinate per una capacità di n. 450 persone.
- 1 pista di atletica a 6 corsie con pavimentazione «system-floor S» di spessore 14/15 mm., lunghezza pista m. 400.
- N. 3 pedane per lancio: martello, disco, peso.
- N. 3 pedane per salto in lungo, in alto e con l'asta.
- La pista è dotata d'impianto di fotofinish.
- 2 corpi di spogliatoi di cui uno pre- cali
- 1 campo per la pallavolo.
- 1 campo per il basket.
- Attorno alla pista ed ai vari campi esistono circa mq. 8.000 di prato destinato a verde e al preriscaldamento degli atleti.
- Tutto il complesso sportivo è cintato con muri in calcestruzzo sormontati da reti metalliche.
- Nel sottosuolo sono state previste canalette per eventuale illuminazione del campo di calcio principale e della pista di atletica.
- Al complesso si potrà accedere sia da via Braia che dall'argine sinistro del fiume Nervia.
- Il complesso è fornito di impianto di irrigazione semi-automatico.
- Sono previste zone di parcheggio macchine per circa mq. 2.000.

PROVINCIA DI IMPERIA

Polemica sul programma straordinario di edilizia popolare

Novara, battaglia in Consiglio per 104 alloggi da sei miliardi

La giunta ha già ratificato la delibera per il più grosso appalto nella storia del Comune - Accuse di progettazione affrettata - Contestata la commissione giudicatrice

NOVARA — Arriva in Consiglio comunale il più grosso appalto affidato nella sua storia ed è subito polemica grossa fra giunta e opposizione senza le perplessità anche fra qualche membro della stessa maggioranza. E' il bando per il programma straordinario di edilizia residenziale al Peep Zai dove saranno realizzati 104 alloggi con una spesa di sei miliardi a carico dello Stato la famosa Nicolazzi).

Il era chiamato a ratificare delibera giunta con quale, il primo settembre scorso, erano state fissate le clausole del bando e lo schema di convenzione cui dovrà attenersi la ditta (o le ditte consorziate) che otterrà la concessione per il progetto e la costruzione dell'importante edificio. Le raffiche di contestazioni sono venute soprattutto dai «tecnici» presenti in Consiglio comunale e precisamente dagli ingegneri Pagani (psdi), Peppino Castoldi (pci) ed Enrico Brustia (dc).

Innanzitutto, un solo mese per approntare una progettazione così complessa (le domande e i progetti dovranno pervenire entro il 14 ottobre) significa escludere, di fatto, la partecipazione delle piccole imprese novaresi. Queste devono necessariamente consorziarsi per far fronte all'impegno e anche per fornire le richieste garanzie finanziarie: aver eseguito lavori pubblici per almeno 6 miliardi nell'ultimo triennio.

In questa prospettiva anche l'affidamento dei lavori in un lotto solo risulta ugualmente punitivo per le piccole imprese. Una clausola del bando prevede poi che, a parità di condizione dell'offerta, in termini economici e come tempi di consegna, siano preferiti i progetti che prevedono il maggior ricorso ad elementi prefabbricati rispetto alle costruzioni tradizionali. E' stata contestata anche la composizione della commissione giudicatrice. Essa risulta composta dal sindaco e dagli assessori; all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici, con i rispettivi capi ripartizione oltre a due membri del Consiglio comunale. Nessun rappresentante invece degli Ordini professionali (ingegneri ed architetti) e degli imprenditori. Quale competenza tecnica e quale autonomia di giudizio può avere una commissione politicizzata? Il chiesti i consiglieri di minoranza.

Polemiche sono state sollevate anche per il ritardo con il quale la giunta avrebbe assunto la delibera (il primo settembre) quando la comunicazione ufficiale dell'assegnazione dei fondi, con decreto ministeriale, era pervenuta al Comune circa un mese prima.

E' stata sottolineata anche l'incongruità tecnica di questa delibera «chiacchierata in tutta la città» — ha l'avvocato Gianni Correnti (pci) — dopo che in alcuni interventi si erano avanzati dei sospetti.

Ha replicato attento l'assessore Ferruccio Chiarino (psi) disponibile a una proroga di 5-6 giorni per la presentazione delle domande anche se ciò comporterà un maggior lavoro per la commissione cui dovrà esprimersi entro la questo mese. Per quanto riguarda i contenuti del bando ha affermato: «Ci siamo attenuti alla circolare ministeriale seguendo la prassi che evitasse all'amministrazione qualsiasi sospetto».

Alla richiesta di prorogare di mesi la scadenza del bando introdurre nello alcune modifiche, Chiarino ha risposto: «Non assumo questa responsabilità fa attesa che può venire soltanto dal ministero. Una richiesta questo senso già stata respinta». E' intervenuto allora proponendo soa una decisione in attesa di verificare, in tempi brevissimi, la possibilità ottenere una proroga anche in considerazione del fatto che il decreto ministeriale è stato reso noto al tempo elezioni, quando cioè il Consiglio comunale non era ancora ufficialmente insediato.

In precedenza il Consiglio comunale aveva impiegato appena mezz'ora per discutere dei problemi della Usl 51. In settimana è programmato un incontro fra il sindaco di Novara, il presidente della Regione e l'assessore alla Sanità con il presidente della Usl Cardinali per porre rimedio a una situazione compromessa anche dal fatto che l'organo politico della Usl è di scaduto e dovrà essere rinnovato. Mezz'ora per i problemi della salute, e due ore spese invece per una polemica per l'elezione di un presidente di quartiere con il voto del msi.

Renato Ambiel

Crisi da 6 mesi

Ad Arona la giunta è ancora lontana

ARONA — *Tre mesi di sondaggi, contatti a ogni livello, incontri con le forze politiche, non sono stati sufficienti a sciogliere il nodo della crisi politico-amministrativa aronese, che si protrae ormai dallo aprile;* chiarendo che «esiste la volontà di arrivare a una soluzione per la quale potrebbero sussistere anche i margini». *Carlo Ripolone, eletto il 13 luglio scorso con l'incarico di «sindaco esploratore», non ne nasconde le difficoltà.*

E' in questo clima che Ripolone ha convocato il consiglio comunale per 11, riservandosi il primo punto all'ordine giorno per informare su ciò che è avvenuto fra le forze politiche in queste ultime settimane; gli argomenti sono le dimissioni del sindaco, e la nomina un nuovo sindaco e Giunta. Ma è su questo punto che i partiti non hanno compiuto un solo passo avanti.

Le posizioni sono note: pri - psdi - pli e psi avevano proposto alla democrazia cristiana la formazione di una giunta a 6 con l'appoggio esterno della al partito di maggioranza relativa era stata presentata anche una bozza di programma. La dc aveva accettato a condizione di avere degli osservatori in giunta, e quindi di all'atto della formulazione del bilancio e del programma per il. La prima battuta il psi non sarebbe stato molto d'accordo; superato però questo scoglio, ne è sorto un altro: «La soluzione della giunta laica a termine — ha dichiarato Ripolone — è tuttavia nuovamente caduta perché la democrazia cristiana ha richiesto di partecipare subito all'esecutivo». Se fra qualche mese non ci saranno preclusioni, non vediamo perché debbano esserne esclusi, avrebbe argomentato la dc.

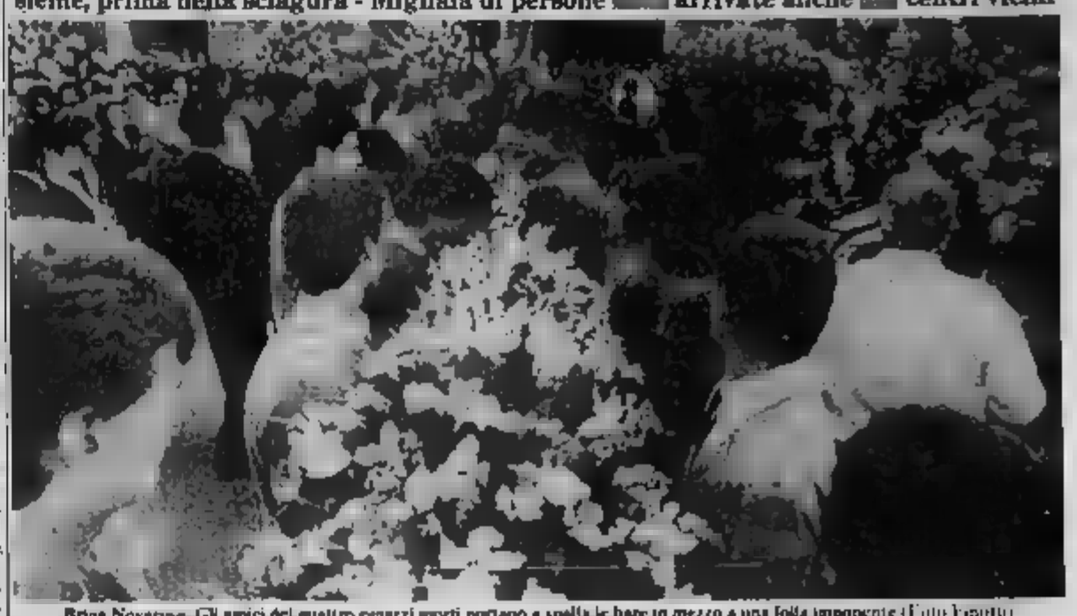
Tutto, pertanto, torna in alto mare, e il braccio di ferro pare destinato a proseguire. Quanto al partito comunista, è sempre espresso per la formazione di una maggioranza di sinistra, disposto anche ad appoggiare un esecutivo laico-socialista purché con la garanzia di una futura giunta di sinistra.

m. b.

Una folla imponente ha seguito i funerali delle giovani vittime

Briga si è fermata per dire l'addio ai 4 giovani morti a Romagnano

Le bare sono state portate a spalla dagli amici che trascorso la serata insieme, prima della sciagura - Migliaia di persone arrivate anche centri vicini



Briga Novarese. Gli amici dei quattro ragazzi morti portano a spalla le bare in mezzo a una folla imponente (Foto Fasolo)

BRIGA NOVARESE — Il paese ha vissuto ieri la sua giornata di lutto: «A memoria d'uomo, — ha detto in chiesa il brigatese don Giancarlo Morosi — quattro bare in questa ci erano mai state».

La partecipazione della cittadinanza è completa. Sotto le arcate antiche della chiesa di San Giovanni Battista, le bare di acero chiaro apparivano coperte da garofani rosse e gladioli bianchi. Il tempio era gremito dalla folla accorsa a portare l'ultimo saluto ai 4 morti nel tragico incidente di Romagnano Sesia: Claudio Poletti di 15 anni, Mauro Ossola e Giulio Quirico di 17, e Davide Zerlia di 18.

Alla popolazione locale si aggiunte centinaia di persone venute dai paesi vicini parenti, e semplici conoscenti delle famiglie delle vittime, gente rimasta colpita dalla notizia della disgrazia. Tra le autorità il presidente della Provincia Franco Ferraris con l'assessore Pier luigi Gallarini che hanno espresso al sindaco le loro condoglianze e, come anche del prefetto Santo Corsaro, impossibilitato ad intervenire per motivi di forza maggiore.

Prima dei funerali, il Consiglio comunale di Briga con il gonfalone municipale ha visitato le quattro case di via Battisti, via Marconi, via Villette e via Colombo, da dove sono partiti i cortei che si sono poi riuniti nella piazza del paese.

In segno di partecipazione, intanto, negozi e locali pubblici avevano abbassato le saracinesche. La chiusura è risultata totale. Per tutto il pomeriggio Briga si è fermata. Con gli uffici comunali hanno chiuso anche molti laboratori e fabbriche per consentire ai dipendenti di prendere parte ai funerali, officiati dal parroco don Pino Sacco con la collaborazione dei parroci di San Marco, Santa Croce, Baraggia e Veruno.

Un unico corteo forse tremila persone ha accompagnato le bare, portate a spalla da coetanei e amici dei morti. Tra i giovani che si sono avvicendati nel reggere le c'erano anche quelli che sabato avevano trascorso la serata con gli amici scomparsi. Per loro, è stato impossibile trattenere le lacrime.

Francesco Allegra

Ieri pomeriggio la decisione della Pirelli

La Cartiera Prealpina chiude Senza lavoro 457 dipendenti

Montefibre: il sindaco di Verbania a Roma per l'intervento Gepi

VERBANIA — La Pirelli ha deciso di chiudere lo stabilimento di Verbania della Società Cartiera Prealpina Tolmezzo che opera in frazione Fossaccio produzione carte patinate speciali. Il provvedimento decorrerà da fine mese. La notizia, tenuta dopo l'incontro dello scorso venerdì, è stata ufficializzata ieri pomeriggio alla sindacale verbanese in un incontro svoltosi nella sede dell'Assocarta a Milano.

Immediate le reazioni in fabbrica e in città. Per questo pomeriggio, è stata convocata nello stabilimento un'assemblea generale delle maestranze alla quale sono stati invitati ad intervenire amministratori regionali, provinciali e comunali, forze politiche, i consigli di fabbrica delle altre aziende e i rappresentanti di tutte le compagini sociali cittadine.

L'organico della cartiera era di 700 dipendenti dieci anni fa. E' poi scese dal 570 dell'autunno dello scorso anno, quando cioè l'azienda diede corso alla minaccia di chiusura totale, ai 457 di oggi. Lo scorso febbraio, quando venne raggiunto faticosamente un accordo, fu stabilito che solo 273 dipendenti avrebbero continuato a lavorare a tempo pieno. Gli altri avrebbero ruotato in cassa integrazione e altri 100 sarebbero stati sospesi e collocati in cassa integrazione speciale a zero ore. In questi mesi pensionamenti e dimissioni hanno ulteriormente ridotto l'organico alle 457 unità ora nominate, e stando Pirelli ora anche per queste dovrebbe cessare qualsiasi possibilità di lavoro.

Spiega Donato Marino dell'esecutivo di fabbrica: «La Pirelli ci aveva detto che lo stabilimento avrebbe avuto un avvenire solo se quest'anno con metà maestranza al lavoro si fosse fornita la produzione riducendo il passivo entro i due miliardi. Ciò non è stato possibile ma anche perché è stata l'azienda che assorrendo carrozze di commessa ha dimezzato quasi la produzione fermando innanzitutto la "guarnizioneria", così il deficit sarebbe quest'anno, sempre a detta dell'azienda, di otto miliardi circa».

Una delegazione ristretta di amministratori guidata dal sindaco Giacomo Ramoni è partita per Roma ieri pomeriggio. Nella capitale andranno nei prossimi giorni anche i lavoratori della Montefibre e di altre aziende in crisi nel Novarese.

«Logico — dice Diego Caretti della segreteria sindacale unitaria — che le solite promesse non bastano più. Da Roma attendiamo dati precisi. Ci si deve dire quando e come il governo intende risolvere il caso per il quale ha preso un impegno cui deve fare onore. Caso contrario saremo i lavoratori ad andare a Roma e con noi dovranno essere i parlamentari del Piemonte, la giunta Regionale e Provinciale, gli amministratori comunali.

a. c.

Nino Pellò, ma è grave

Industriale di Novara avvelenato dai funghi con la moglie e i figli

Nino Pellò

NOVARA — Un'intera famiglia di cinque persone è stata ricoverata ieri pomeriggio all'ospedale per un'intossicazione da funghi.

E' quella dell'industriale Nino Pellò, 51 anni, cavaliere delle «Manifatture resine sintetiche», un'azienda per la fabbricazione di sacchetti in plastica. Sono proprio le condizioni del noto imprenditore, membro di giunta della Confindustria, a destare le maggiori preoccupazioni perché sofferente di cuore (è rimasto vittima di un grave infarto quattro anni or sono).

Si possono invece considerare ormai fuori pericolo la moglie Lidia Stasi ed i due figli: Barbara e Ignazio, di 20 e 23 anni, come pure la moglie di quest'ultimo, Anna, 20 anni, in stato interessante.

I componenti la famiglia Pellò si sono sentiti male nel pomeriggio di ieri dopo che a mezzogiorno avevano mangiato un risotto cucinato con dei funghi portati da alcuni loro amici collezionisti. Funghi rivelatisi poi del «Boletus satanas».

Trasportati d'urgenza al reparto infettivi dell'ospedale Maggiore con ambulanze ed auto private, sono stati subito sottoposti a terapie antiveleno e a lavande gastriche.

r. a.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Super training love.
COCCIA: Una notte da re.
ELDORADO: Flash dance.
VITTORIA: rip.
ARALDO: Don Giovanni.
C. CUORE: Cinque giorni un'estate.

MODERNO: Governante per piacere.
NUOVO: Rocky 1.

CAMERI

ORATORIO: Pierino la peste.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Albergo a ore.
SOCIALE: rip

TRECATE

VITTORIA: T blu.

VERBANIA

APOLLO: La videosapiens.
ARISTON: chiuso.
VIP: Weekend al terrore.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): 48 ore.

VIGEVANO

CHINO: Psycho 2.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: Tuono blu.
MARCONI: Furia erotica.

FARMACIE

Dalle 8,45 alle 20,15: San Rocco, largo Cantoni; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Galli, via P. Mioca; dalle 21,30 alle 8,45 (notturno): Agnelli, corso Cavallotti.

In provincia

Baveno Verbano: Romano (Oleggio Castello).
Alto Tiolese: Comunale (Castelletto Ticino).
Alto Vergante: Vicari (Massino Visconti).
Borgomanero: Gallarati.
Meina: Gasparini
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Castelletto Ticino: Picchi via Marconi.
Bosto Calende Arbarla,

GUARDIA MEDICA

Novara, tel. 45.503.
Arona, tel. 43.341.

TRIBUNALE DI NOVARA

Si rende noto che nella proc. immob. n. 2/81 promossa da: Sez Aut Cred Fondiario della B.N.L. con avv. Fuhrmann contro immobiliare Cogei spa, il G.E. dr Terzi ha fissato l'udienza del 21-12-1983 h. 11,30, per la vendita dei seguenti beni. Porzioni del complesso immobiliare in Stresa (No) Strada Statale del Sempione n. 33, con accesso da via Ramperino, che insiste su lotto di terreno di mq 9460 circa, distinto al N.C.T.U. f. 36, particella 64-72 — e — N.C.E.U. alla part. 557 f. 36 part. 64 del Comune di Stresa.

Lotto 1°) appart. int. 2 al piano primo interrato dell'atto di frazionamento, corrispondente all'appart. sub. 24 dell'atto di comprendonia, due locali oltre servizi denunciato al N.C.E.U. con scheda D 0136283 registrata il 2-8-73 Prezzo base di vendita L. 24.500.000.

Lotto 2°) appart. int. 5 al piano interrato e relativo dell'atto di frazionamento, corrispondente all'appartamento sub 2 dell'atto di comprendonia, composto da: 1 locale al piano primo interrato e 1 locale al piano terreno con servizi denunciato al N.C.E.U. scheda D 0136283 registrata il 2-8-73 prezzo base di vendita L. 57.000.000.

Lotto 3°) appart. int. 6 al piano rialzato dell'atto di frazionamento, corrispondente all'appartamento sub 1 atto comprendonia, composto da 2 locali e servizi, denunciato con scheda D 0136282 registrata il 2-8-1973, prezzo base di vendita L. 71.000.000.

Lotto 4°) appart. int. 7 al piano rialzato dell'atto di frazionamento, corrispondente all'appartamento sub 3 dell'atto di comprendonia, composto di 2 locali più servizi, denunciato con scheda D 0136266 regist. il 2-8-1973 prezzo base di vendita L. 60.500.000.

Lotto 5°) appart. int. 13 al piano primo atto di frazionamento, corrispondente all'appartamento sub 7 dell'atto di comprendonia, composto di tre locali più servizi, denunciato con scheda D 0136268 regist. 2-8-1973, prezzo base di vendita L. 110.000.000.

Lotto 6°) appart. int. 17 al piano secondo dell'atto di frazionamento, corrispondente app. sub 12 di comprendonia, composto di 3 locali più servizi, denunciato con scheda 0136273, registrata il 2-8-1973, prezzo base di vendita L. 117.500.000

Lotto 7°) appart. int. 23 al piano sottotetto dell'atto di frazionamento che corrisponde all'appartamento sub 23 dell'atto di comprendonia, composto di 4 locali e servizi; denunciato con scheda D 1038284, registrata il 2-8-1973, prezzo base di vendita L. 117.500.000.

Lotto 8°) appart. int. 24 al piano sottotetto dell'atto di frazionamento, corrispondente all'appartamento sub 22 di comprendonia, composto di 3 locali e servizi, denunciato con scheda D 0136283, registrata il 2-8-73, prezzo base di vendita L. 122.000.000.

Il lotto cinque maggio demolito nella perizia dell'arch. Pellegrini.

Condizioni di vendita.

— Prezzo base di vendita con offerte in aumento di L. 1.000.000. Gli immobili sono posti in vendita a corpo e non a misura.

— Cauzione e fondo spese, nella misura minima del 10 e 15%, da depositarsi entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto.

— Saldo prezzo da depositarsi in cancelleria entro 30 giorni dall'aggiudicazione, dedotta la sola cauzione, ai sensi del art. 8 e 9 del R.D. 16-7-1905 n. 646 (T.U. Cred. Fondiario).

Il Cancelliere
Dott. Elisa Sella

ECONOMICI

In base di offerta di locazione a Novara, l'editore ricorda che la legge 3.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Affari e capitali

ABBIGLIAMANDO prestiti immediati a liberi contraenti rivolgersi Novara, v.le Viotti 23, tel. 0321 453.807.

3 Aziende, negozi

CERESIO avviamento negozio parrucchiere uomo in Novara. Per informazioni tel. 0321 475 760 dopo le ore 18.30.
CERESIO avviamento negozio bar in Novara zona commerciale. Tel. ore serali 0321 474 643
CERESIO in Verbania laboratorio artigianale mq 100 vetrina 7 metri Tel. 0323 671 157
SUBENTRO parrucchiera Novara vendesi in Novara adiacenze via delle Rosette interessante Tel. 0321 30.258 ore 19 alle 21
marca e scenza per la vendita di biglietteria pellicceria e profumeria a Novara centro. Tel. ore pasti 0321 399 128.

5 Locali e negozi

A gionio interessante affittiamo mun negozio di 1 luce con annessa abitazione di 2 locali cucina bagno in S. Martino 20 milioni contanti più mutuo dobbiamo. Tel. 390.443.
AFFITTASI garage Corso Risorgimento. Trattative riservate 0321 33.787.
CERESIO negozio due vetrine sul viale Roma. Tel. ore ufficio (0321) 458.256.

Domande lavoro e impiego

cerca lavoro qualsiasi tipo. Tel. 0163/931.744.
PERITO edile cerca occupazione. Il lavoro deve avere orario normale e stabile. Tel. 0323/44 412 ore ufficio.

6 Rappresentanti

PIEMME srl Cerca rappresentanti per vasta zona provinciale per commercializzazione articoli per videodistribuzione. 06 747 081

19 Vendita alloggi

AFFARONE vero vero stabile signorile appartamento composto da ingresso cucina soggiorno ampia camera cabina 18 milioni contanti più finanziamento decennale. Tel. 390.443.
APPARTAMENTO 3° piano zona tranquilla servito mq 130 circa 3 camere soggiorno sala da pranzo cucina 3 bagni cantina garage posto auto, libero subito, 40 milioni contanti più finanziamento decennale. Tel. 390.443.
A.E. Pisi libero luminoso appartamento composto da 2 locali più servizi 12 milioni portanti più dilazioni quinquennali Tel. 390.443.
CARA indipendente posta su 2 piani più mansarda composta da 3 ampi locali più doppi servizi cantina box doppio, consegna al rustico, periferia di Oleggio. Tel. 390.443.
GIULIO Cesare residenza ristrutturata appartamento composto da 3 ampi locali doppi servizi balcone cantina box. Finanziamento quindicinale, consegna al grezzo Tel. 390.443
IMPRESA vende in liquidazione vendo villetta nuova 3 camere bagni cucina abitative doppi servizi portoncino blindato giardino indipendente. Garage vicinanze Novara. In alcuni eventuale permuta con alloggio in Novara. Prezzo interessante Tel 0321 21.184.
IMPRESA vende appartamento nuovo via Dalmazia composto da: salone cucina abitabile 3° camera 2 bagni ripostiglio box. Ottima rifinitura, L. 720 000 mq Tel. 0321 27 618
LUMINOSO appartamento adiacenze corso Torino composto da ingresso cucina abitabile 3 grandi camere 2 doppi servizi ripostiglio bagno cantina box. Possibilità 3° bagno. 30 milioni contanti più mutuo Tel 390.443.
MONUMENTALE zona semicentrale in palazzina di recente costruzione libero subito ingresso cucina camera bagno cantina Tel. 390.443
NOVARA appartamento in villa nuova costruzione composto da: ingresso cucina ampio soggiorno 3 camere doppi servizi mansarda con bagno camera e balcone cantina taverna con garage box doppio. Consegna primavera '84. Tel 390.443.

21 Offerte affitto

AFFITTIAMO Novara centralissimo uso ufficio appartamento composto da 4 ampi locali più servizi. Tel. 390.443.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigazioni negrone 4 Novara, 0321 35 800 - 32.333; indagini civili, incidenti aziendali, sorveglianze, ricerche persone, Belle Epoque

A.E. Pisi libero luminoso appartamento composto da 2 locali più servizi 12 milioni portanti più dilazioni quinquennali Tel 390.443.
CARA indipendente posta su 2 piani più mansarda composta da 3 ampi locali più doppi servizi cantina box doppio, consegna al rustico, periferia di Oleggio. Tel 390.443.
GIULIO Cesare residenza ristrutturata appartamento composto da 3 ampi locali doppi servizi balcone cantina box. Finanziamento quindicinale, consegna al grezzo Tel 390.443
IMPRESA vende in liquidazione vendo villetta nuova 3 camere bagni cucina abitative doppi servizi portoncino blindato giardino indipendente. Garage vicinanze Novara. In alcuni eventuale permuta con alloggio in Novara. Prezzo interessante Tel 0321 21.184.
IMPRESA vende appartamento nuovo via Dalmazia composto da: salone cucina abitabile 3° camera 2 bagni ripostiglio box. Ottima rifinitura, L. 720 000 mq Tel. 0321 27 618
LUMINOSO appartamento adiacenze corso Torino composto da ingresso cucina abitabile 3 grandi camere 2 doppi servizi ripostiglio bagno cantina box. Possibilità 3° bagno. 30 milioni contanti più mutuo Tel 390.443.
NOVARA appartamento in villa nuova costruzione composto da: ingresso cucina ampio soggiorno 3 camere doppi servizi mansarda con bagno camera e balcone cantina taverna con garage box doppio. Consegna primavera '84. Tel 390.443.

Bar gelateria
GATTO BLU 2
annuncia
Bar Ligure
nuova gestione
C.so Garibaldi,
- Tel. 20053

All'ISTITUTO DELLA SANITÀ
Corsi in presa d'atto Regione Piemonte
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - CONTABILITA' e PAGHE - SEGRETARIE D'UFFICIO - OPERATRICI DI REGISTRATRICI E PROGRAMMATORI IBM - DISEGNATORI PUBBLICITARI
DELLA SANITÀ -
Via del Cassia, 5 - Tel. 22.371
Via Negri, 4 - Tel. 22.094

GRIMALDI OMEGNA PROPONE
ALPE QUADRIGIO, vicinia mi-centro vista panoramica sui laghi composta da piano seminterrato ampio locale + servizi terra appartamento composto da ingresso, soggiorno con camino cucina abitabile, 2 camere, bagno, ampia balconata. Seminterrato con ampio locale, lavanderia, termica L. 65 000 000
PRATOLUNGO- centro paese, proposta da ristrutturare villetta su 3 piani per complessivi 8 vani con annessa cascina composta da 7 vani al piano terra e 2 vani al seminterrato. Possibilità di laboratorio
GRAVELLONA- posizione centrale appartamento libero per vendita composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile servizio 2 balconi, cantina L. 75 000 000.
VERBANIA INTRA, piano 1° libero appartamento composto da ingresso, soggiorno 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone L. 53 000 000. Piano terra appartamento composto da soggiorno, 2 camere cucina abitabile, servizio, balcone, ingresso L. 43 000 000.
nuovo parcheggio da ristrutturare composto da: soggiorno con camino, angolo cottura, camera, bagno, cantina L. 17 000 000
GRIMALDI OMEGNA
V. IV NOVEMBRE 69 - TEL. 0323/62.233
...l'importante è il metodo!

GHEMME
Licenza ristorante - bar - albergo + alloggio di 3 locali + servizi, parcheggio privato, compreso avviamento, attrezzature. Prezzo interessante.
Tel. 0321/29.643.

TECNOCASA
NOVARA
Corso Mazzini n. 25/A per ampliamento proprio organico
diplomati / e
esperti e da inviare a settore.
Tel. 0321/28.612

Società affitta in Novara posizione semicentrale:
- capannone industriale mq 615 con uffici, servizi, spogliatoio e mensa - ampi piazzali - due pesi ponti
- uffici e laboratorio 1° piano mq 318 (in costruzione) adatti anche per scuola - finiture alta rappresentanza - parcheggio interno
- capannone industriale mq 100 + uffici su corpo separato mq 90
Telefonare (0331) 32.524

Azienda trasporti cerca
PADRONCINO
con automezzo portata 50 ql.
Tel. 0322/63577.

Zona Cusio
avviatissima
STAMPERIA
cedesi per raggiunti limiti di età
Tel. 0323/842410

TAPPETI ORIENTALI
Kandahar di Rag. DE FEO
IMPORTAZIONE DIRETTA DI TAPPETI CON LAVORAZIONE ANTICA VECCHIA MODERNA
KILIM
28100 NOVARA - Via A. Costa, 30 - Tel. (0321) 21184 / 63187 / 63036

L. 5000 ENTRATA
NIGHT
Provinciale Strada per Casale a 3 km da Novara
con BALLERINE e SPETTACOLI
CHIUSO LUNEDI

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 69 - Tel. 39363

CLUB
PLAY BACK
A CIGLIANO (VC)
Via S. Chiara 1 - Tel. 0161/
Uscita [illegible] Torino-Milano

Funziona bene il Centro istituito cinque anni fa ad Albenga

Quando gli anziani tornano ragazzi

Nei locali in via Orti s'incontrano ultrasessantenni e pensionati - Non è il solito ritrovo per meeting banali: scambi culturali e umani caratterizzano ogni giorno l'attività dell'istituto - Strutture all'avanguardia - All'interno esistono anche un bar, un salone per le riunioni, poltrone e sala lettura - Conferenze, spettacoli e concerti

Gli anziani del Centro di Albenga possono godere di una struttura estremamente funzionale

ALBENGA — Pur avendo suscitato a suo tempo qualche polemica per l'occupazione degli ampi locali di via Orti (sottratti dagli uffici giudiziari della Pretura) e per la stesura dello statuto che è stato rivisto e ratificato dall'amministrazione comunale, il Centro Anziani di Albenga è una delle più belle realtà sociali e cittadine ed una delle poche iniziative di questo tipo che si incontrano sulla riviera di Ponente.

Costituito oltre 5 anni fa, è riservato ai pensionati ed agli ultrasessantenni. Non è il solito locale per incontri banali e per fare un bicchiere in più: ha raggiunto e sta mantenendo un qualificato livello di punto d'incontro umano e culturale cui non manca l'attenzione di un'assistente sociale.

Il centro Anziani di Albenga vive autonomamente in base al suo statuto, ed è retto da un comitato che viene rinnovato annualmente (ma anche se quest'anno il rinnovo è in ritardo).

Le strutture consistono in un ampio salone con bar, poltrone, divani, tavoli, dispense di giornali e riviste per scambi di idee ed esperienze. Funziona un servizio volontario infermieristico ed un piccolo ambulatorio per il controllo della pressione arteriosa e per le cure infettive. Il bar offre consumazioni a prezzi modici.

Si nota un certo esclusivismo di cui i soci sono particolarmente gelosi e sono altrettanto decisi a conservare un ambiente di piacevole livello morale e culturale. I soci sono circa 300 ma spesso vengono ospitati anziani di altre zone. Attualmente c'è ad Albenga un gruppo di coniesi che può frequentare e animare il Centro; nei prossimi mesi arriveranno pensionati dal Varesotto e saranno accolti con altrettanto calore.

Dice un socio: «Il nostro ritrovo non è da scambiarsi con un bar. Organizziamo conferenze, spettacoli di prosa, concerti e riuniamo nelle feste maggiori in modo che quello privo di famiglia non si senta solo. Ci divertiamo a Capodanno e Carnevale con veglioni e balli in maschera».

I frequentatori del Centro sanno trovare molti amici e molta cordialità; chi un'aria familiare e chi in poltrona si riunisce a discutere e a fare la maglia e quando si invola allo scopone di gioco o avversari discutono anche animatamente sulla opportunità di ricomporre una rottura e di giocare il 7 bello.

La funzione sociale degli Anziani non si limita ai problemi del tempo libero e della socializzazione, s'è rivelata preziosa anche per altre iniziative che l'amministrazione comunale di Albenga ha intrapreso per dare agli anziani anche un ruolo utile nel contesto cittadino.

Sono stati forniti ai centro anziani i «nonni vigilanti» che sorvegliano all'esterno le scuole per aiutare i ragazzi ad attraversare la strada e scongiurare l'insidia della droga che tenta di insinuarsi tra i giovanissimi; per sorvegliare giardini, parchi e case pubbliche dalle imprese dei teppisti.

Attraverso il centro anziani è stato possibile iniziare qualche anno i soggiorni climatici e termali con l'organizzazione e il contributo comunale.

g. m.

Convegno sui tumori a Varazze

VARAZZE — Si è concluso con un grosso successo di partecipanti e di pubblico il congresso medico «Oncologia ematologia oggi», organizzato dal Comune venerdì scorso nella Sala consiliare.

Di particolare rilievo gli interventi del professor Leonardo sulle linee di ricerca del cancro, del professor Alberto Marmont du Haut Camp sulla terapia nel trapianto delle leucemie e le conclusioni tenute dal professor Eolo Parodi, in cui

L'Istituto Internazionale si trasferirà in centro

Sede definitiva a Sanremo per i «diritti umanitari»

SANREMO — *L'«Istituto internazionale di diritto umanitario» di Sanremo avrà una sede definitiva: una serie di sale al pianterreno di «Villa Zirio», l'elegante fine-ottocentesca che fu residenza della famiglia imperiale tedesca. Il trasloco avverrà nei prossimi mesi, probabilmente entro la fine dell'anno, non appena i locali saranno pronti. L'Istituto — ospitato in tutti questi anni in sedi provvisorie a Villa Nobel e in quella di Franco Alberto — troverà così una sistemazione definitiva e di prestigio.*

Il trasloco dell'istituzione nella vecchia residenza del barone tedesco, in posizione più centrale, nella zona amministrativa della città (lì si trovano il Comune, il Palazzo di Giustizia, il Commissariato di p.s., alcuni istituti scolastici e altri uffici pubblici), servirà probabilmente anche ai sanremesi per accorgersi di questa istituzione che vive e prospera nella Città dei Fiori.

Lo fa con discrezione e questo spiega molto gli stessi cittadini matuziani e poco dell'Istituto. Fondato da più di dieci anni, diretto e animato dal suo presidente, l'avvocato Ugo Genta, patrocinante presso il tribunale di Sanremo, ha come presidente un jugoslavo, Iovica Patemoglic.

Istituto poco conosciuto fra i sanremesi, notissimo negli ambienti diplomatici internazionali tanto che lo scorso anno l'Onu gli attribuì conferito lo statuto di «organo consultivo» delle stesse Nazioni Unite.

Un traguardo significativo per l'istituzione che da anni si batte per attuare una regolamentazione internazionale rispettata da tutti i Paesi relativa ai problemi dei profughi e dei rifugiati politici.

Nei suoi simposi e convegni periodici, nelle sue tavole rotonde, si possono incontrare diplomatici, uomini di governo ed esperti militari di tutto il mondo. Capita spesso di vedere allo stesso tavolo esponenti di Paesi in guerra tra di loro o in fiera polemica.

E' successo più di una volta di far sedere allo stesso tavolo, a discutere di diritto umanitario, rappresentanti dell'Iran e dell'Iraq, due Paesi protagonisti di una guerra quasi dimenticata dall'opinione pubblica internazionale. E' successo di recente anche nell'ultima tavola rotonda quando rappresentanti americani e sovietici si sono trovati l'uno di fronte all'altro nei giorni caldi delle polemiche per il Jumbo coreano abbattuto.

b. m.

Nuove tecnologie aiutano a risolvere il problema energetico

Risparmiare sul riscaldamento senza togliere tepore alla casa

Ad Albenga la ditta «Isocasa» ha adottato un sistema importato, in parte, dagli Usa - Si tratta della tecnica dell'isolamento: nelle pareti viene iniettata una resina protettiva

Un tecnico della «Isocasa» di Albenga mentre inserisce la resina nella soffitta di un'abitazione: le tecniche sono importate dagli Usa

Gli ultimi, recenti rincari al prezzo dei combustibili, dell'annunciata «stangata» del governo per ridurre il deficit nazionale, si rispecchiano tra la gente comune nella preoccupazione per il futuro. Si torna a pensare al risparmio, a quello energetico assume un ruolo tutto primario specialmente ora che si avvicina la brutta stagione e con essa l'inizio delle spese per il riscaldamento.

Inutile, per il privato, tirare in ballo fonti alternative, nuove forme di economia, relazioni scientifiche. Le necessità individuali hanno la precedenza su quelle collettive. Per quadrare il bilancio familiare è molto più importante che risolvere quello nazionale.

Le risposte più recenti e decisive per il risparmio di energia, la ditta Isocasa di Albenga ha ormai ottenuto un importante spazio tra le leader nell'ambito del settore, dopo aver lavorato per anni nel campo dell'isolamento.

La sua forza? Progetti, la quale chiunque può rivolgersi avere studi completi o dettagliati sulle dispersioni di energia, al servizio dei clienti ogni possibile informazione riguardo interventi e problemi vari. Solo un reparto altamente professionale come quello dell'Isocasa è in grado di consigliare, per ogni situazione, la soluzione più idonea e i materiali isolanti più adatti.

La direzione in cui opera la ditta ligauna è al tempo stesso semplice e problematica: ottenere un risparmio nel energetico senza minimamente diminuire il riscaldamento della casa. I tecnici dell'Isocasa dispongono l'utilizzazione del materiale isolante (spesso si tratta di soluzioni studiate e sperimentate negli Stati Uniti e importate). Si tratta di una schiuma di resina sintetica prodotta ricorrendo a speciali macchinari. Per l'inverno, garantisce l'eliminazione della condensa (la mano all'interno dell'ambiente non si asperi il 99% di umidità relativa, una percentuale in Italia praticamente impossibile a verificarsi), impedisce il formarsi della muffa e l'infiltrazione del freddo. non è a l'efficacia del materiale, che protegge anche dal caldo eccessivo e attenua ogni tipo di rumore proveniente dall'esterno.

L'installazione è operazione quanto mai veloce e pratica. Per gli appartamenti, la resina viene «soffiata» all'interno dei muri perimetrali, interessando poi tutta la casa. E' meno impegnativa, per i padroni di casa, di un intervento di muratori e tappezzieri. Non si sporca in terra, così che non c'è poi bisogno di perdere tempo e per pulire.

L'Isocasa sa risolvere anche i problemi di umidità di risalita, che affligge molti edifici. Ecco perché è utile. Le prime, de d'Italia, hanno il nome «Isocasa» di Albenga e «rotondi» [illegible] risparmio.

r.bg.

0182/50985

PERCHE' IL FREDDO?
PERCHE' LA CONDENSA?
PERCHE' LO SPRECO?

ISOCASA E' LA SOLA RISPOSTA!

GLI SPECIALISTI DELL'ISOLAMENTO PER ABITAZIONI AL SERVIZIO DI CHI HA QUESTI PROBLEMI

- MASSIMA QUALITA' DEL SERVIZIO
- RISULTATO GARANTITO
- NESSUN DISAGIO PER IL CLIENTE
- SICUREZZA DI OTTENERE L'ISOLAMENTO PIU' ADATTO
- PREZZI CONCORRENZIALI

ISOCASA Viale Italia 60 ALBENGA Tel. 0182/50965

STUDIO DI 2

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A.A. CARAMERCATO 650.38.05 libero Moncalieri grande Ortensino cedesi indipendente. 3 camere cucina servizi ono bon.

A.A.A. CARAMERCATO 650.38.05 libero via Cardinal Massaia (Madonna Campagna) 2 camere bagno cucinino servizi.

A.A. FIDALCASE libero via Lu Chieri signorile 5 camere cucina 2 servizi 3 vigneti recinto. Tel. 648.185.

A.A. FIDALCASE A 10km corso Trieste prestigiose signorile salone/studio 3 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 115 milioni. Tel. 606 808

A.A. FIDALCASE B libero affare S. Paolo ottimo camere livello cucinino servizi perfetto L. 23 milioni. Tel. 606.808.

A.A. FIDALCASE C libero affare Barriera Milano 5 camere livello cucinino servizi, L. 57 milioni Tel. 606 808.

A.A. FIDALCASE D libero affare via Brandizzo 2 camere cucina ingresso mq 70 L. 56 milioni. Tel. 606.808.

A.A. FIDALCASE E libero affare Madonna Campagna camere cucina ingresso servizi cantina L. 38 milioni. Tel. 606.808.

A.A. FIDALCASE F libero corso Vercelli 2 camere livello ingresso servizi cantina mq 90 L. 56 milioni. Tel. 606.808.

A.A. FIDALCASE G libero via da Settimo 3 camere cucina ingresso servizi cantina mq 90 L. 68 milioni. Tel. 606.808.

A.A. FIDALCASE libero corso Grosseto camere livello cucinino servizi affare L. 34 milioni. Tel. 853.348

A.A. FIDALCASE libero ottocento corso Svizzera 3 camere cucina bilocali cantina L. 70 milioni. Tel. 853.487.

A.A. FIDALCASE libero Venaria in palazzina 2 camere cucina servizi cantina posto auto L. 45 milioni. Tel 648 185.

A.A. FIDALCASE occupato via Cervino ingresso 3 camere cucina servizi cantina affare L. 37 milioni. Tel 853.148

A.A. FIDALCASE via Domenico ingresso camere cucina cucinino servizi e cantina L. 34 milioni. Tel. 615 487.

A.A. GENERALI 532.670 libero adiacenze via corso Prestinari 3 camere livello cucinino servizi cantina affare

A.A. GENERALI A 380 673 libero adiacenze via G. Marconi salone 3 camere cucina servizi cantina valendo box.

A.A. GENERALI B 532.470 libero S. Paolo camere livello cucinino servizio cantina L. 33 milioni trattabili.

A.A. GENERALI D 380 673 libero S. Rita camere livello cucinino servizio cantina L. 53 milioni dilazioni.

A.A. GENERALI R 380 573 libero via Lanzo camere livello cucinino servizio cantina mq 90 L. 29 milioni.

A.A. GENERALI F 332 470 libero Cascine Vica adiacenze corso Francia camere livello cucinino servizio cantina.

a. LIBERO signorile ristrutturato corso Re Umberto ottimi soggiorno 3 camere cucina 2 servizi. Tel 504 949.

a. LIBERO via cuneo fronte stazione ingresso-ufficio 8 camere cucina bagno L. 68 milioni. TO 2000. Tel 545.082

A. VINCOLI libero via Pinti piccoli Sothebys 3 camere bagno cucina cantina Tel 504 949

A. Via Algarotti 4 corso S. Paolo tranquillissimo giardino 5 camere uso negozio ristrutturato. Live Casa 648.476

A. VIA Portuale (via Borgaro) alloggi 3 camere livello cucinino bagno box auto stesso caseggiato Live Casa L 648.476.

B Bruno privato vende villa bifamiliare nuova costruzione 300 mq terreno. Tel. 949 91 09 - 949 86 43.

A L. 375 mila mensili senza anticipo servizio bebè pensionato di casa con giardino (Borgo Z. Tel 483 805.

ABICASE A libero corso Brunelleschi in costruzione signorile 78 piano alto salone 3 camere cucina bilocali ripostigli mq 160 ristrutturato. Tel. 510 853

ABICASE B libero piccolino corso Parma signorile soggiorno 2 camere cucina bilocali mq 100. Tel. 857 6806.

ABICASE C libero affare corso Traiana signorile piano alto soleggiato 4 camere cucina bilocali ripostigli mq 175 L. 173 milioni. Tel 510 853.

ABICASE D libero via Al Vittoria prossi via Roma ristrutturato 7 camere cucina servizi rateizzato. Tel. 557 6806.

ABICASE E libero affare S. Rita salone 2 camere cucina servizi ampio. Ingresso centrale L. 106 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE G libero via Cibrario signorile 3 camere livello cucinino servizi L. 115 milioni. Tel. 557.6806.

ABICASE G libero Collegno corso Francia signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 65 milioni. Tel. 510 853.

ABICASE H libero Lungo Dora Voghera recente salone 2 camere cucina bilocali L. 105 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE I libero via De Sanctis ampia camere livello cucinino servizi mq 80 Tel 557.6806.

ABICASE L libero corso Cirié signorile del '71 ottimi 3 camere livello cucinino servizi L. 126 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE M libero corso G. Cesare piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi mansarda L. 88 milioni. Tel. 557.6806.

ADATTO ufficio libero moderno 7 camere ambiti bagni 7 ripostigli L. 28 milioni compreso mutuo. Tel. 848 239.

ADIACENTE corso Tassoni via Peyron 5 vano 2 camere cucina bagno terrazzo L. 79 milioni più mutuo. Tel. 650 482.741.

ADIACENTE corso G. Govenca libero recente camere soggiorno angolo cottura bagno L. 36 milioni. Tel. 650 163.

ADIACENTE Piazza Adriano libero spazioso 2 camere cucina ingresso bagno L. 40 milioni più mutuo. Tel. 847.834.

ADIACENTE via Guido Reni libero camere livello cucinino bagno L. 18 milioni più mutuo Telefonare 738 663

ADIACENTE via Guido Reni libero in palazzina 3 camere cucina bagno terrazzo 2 box cortile giardino vendesi attenzione da Carminati. Tel 650 163.

AFFARE 618 986 vendo libero B. Paolo via Duilio spazioso 3 camere cucina terrazzo bagno L. 48 milioni ribassati

AFFARE 618 986 libero piccolo corso Francia 2 camere cucina bagno box

AFFARE 618.986 libero corso Racconigi 3 camere cucina bagno L. 35 milioni

AFFARE 618.986 libero Regio Parco Scalenghe 3 camere bagno cucina cantina Tel 504 949

A. Via Algarotti 4 corso S. Paolo tranquillissimo giardino 5 camere uso negozio ristrutturato. Live Casa 648.476

A. VIA Portuale (via Borgaro) alloggi 3 camere livello cucinino bagno box auto stesso caseggiato Live Casa L 648.476.

B Bruno privato vende villa bifamiliare nuova costruzione 300 mq terreno. Tel. 949 91 09 - 949 86 43.

A L. 375 mila mensili senza anticipo servizio bebè pensionato di casa con giardino (Borgo Z. Tel 483 805.

AFFARE 618.986 libero Lanzo 3 camere cucina bagno box

AFFARE 618.986 libero Regio Parco Stradale via Bardonecchia 2 camere cucina bagno L. 18 milioni più dilazioni

AFFARE 618.986 libero via Cigliano soleggiato corso Vercelli camere livello cucinino bagno. L. 39 milioni 600 mila.

AFFARE 618.986 libero panoramico piazza Massaua 3 camere cucina angolo cottura ripostiglio bagno ristrutturato.

AFFARE 618.986 adiacenze corso Lecce tempo ben tenuto 3 camere livello cucinino 45 milioni dilazionabili.

AFFARE ufficio via Principe Tommaso angolo corso Massimi: soleggiato 4 camere cucina 2 ingressi 2 bagni garage più cantina zero prezzo conveniente L. 140 milioni più piccolo mutuo Fiduciaria Immobiliare. Tel 557 6856.

AFFARE libero Parella 2 camere cucina L. 22 milioni convenienti più 15 milioni a rata di 368 mila Bolcasa 517.803

AFFARE Madonna Campagna libero tre camere livello cucinino bagno L. 28 milioni più mutuo. Telefonare 738.663.

AFFARE via De Sanctis libero recente palazzina cucina ripostiglio bagno L. 31 milioni più mutuo Sefim 47.1 03 87.

AFFARE via Nizza libero spettacolari ingressi 2 camere cucina bagno uomo L. 22 milioni più mutuo Sefim 487.741.

AFFARE Via Po libero ingresso 3 camere L. 30 milioni trattabili L. 7 milioni più mutuo. Sefim tel. 472.02.87.

AFFARE via Reggio, camere cucina servizi L. 12 milioni 500 mila. Telefonare lunedì-Sefim 548.781 - 882 204.

ALLA BIS 618.977 libero panoramico soggiorno-letto, cucina, servizi, arredato, signorilmente. Corso Tassoni.

ALLA BIS 618.977 libero soleggiato 1 camera cucinotto bagno molto ben tenuto Cascine Vica corso Francia. Affare.

ALLA BIS 532.090 libero unico salone 4 camere livello ripostigli ampio [redacted] corso Racconigi. Via Borgi

ALLA BIS 532.090 libero superattico ingresso 1 camera cucina doppi servizi ristrutturato Via Gioffredo, L. 28 milioni.

ALLOGGIO comodo libero adatto ufficio via Cernaia cucina servizi vendo occasione. Tel. 539.836.

ALLOGGIO signorile completamente ristrutturato 1re camere cucina doppi servizi vendo conveniente privato. Tel. 539.836.

ALLOGGIO via Biscaretti-Mazza 2 camere cucina vuoto. L. 30 milioni più mutuo 5 milioni. Alesia 596.807 - 597.774.

ALPIGNANO libero recente 3 camere livello cucinino bagno-vendesi [redacted] 530.183

APPARTAMENTI liberi zona Francia salone 1-2 camere cucina ottimi stabili riscaldamento autonomo box. Tel. 293.257.

APPARTAMENTO casa d'epoca via Cavoretto piano 2° mq 216 vuoto. L. 179 milioni. Alesia 596.807 - 597.774.

APPARTAMENTO casa d'epoca via Bligny mq 300 ristrutturato ottimo vuoto. L. 190 milioni. Alesia 596.807 - 597.774.

ATTICO via Cecchi recente camere livello cucinino bagno terrazzo L. 72 milioni 800 mila più mutuo. Tel 538 960.

BARDONECCHIA via libera subito ampio ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo L. 34 milioni 5H 442 369

BARRIERA Milano (corso Vercelli) camere livello cucinino bagno L. 29 milioni vendo Cantaluppi 532.409.

BARRIERA Milano Lungo Dora Napoli 30 in stabile d'epoca alloggi liberi e occupati prezzi da L. 12 milioni personalizzati in loco. Vendo Affare 518 068.

BORGARO Stazione vendo libero alloggio recente 2 camere livello cucinetta servizi. Tel. 846 808 846 834.

BORGATA Parella via Donadeo occupato 1 camera cucina servizi 1° piano L. 14 milioni Tel. 761 573

BORGO S. Paolo via Pallieri 61 alloggi 2-3-4 camere servizi negozi vuoto ottimi mq 70. Alesia 596.807 - 597.774.

BRAIDA villa libera indipendente recentissima mq 120 soggiorno poi mansarda. Livorno garages giardino. Obbietti 9787.

CABASSA libero zona Porta Nuova ristrutturato camera cameretta cucina servizi, 34 milioni Tel 531 310.

CABASSA libero zona corso G. Cesare ottimo 2 camere livello cucinino servizi L. 47 milioni Tel 531 008.

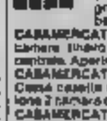
CABASSA libero zona piazza Statuto 3 camere cucina servizio interno L. 39 milioni dilazionate Tel 531 310.

CABASSA libero corso Lombardia 4 camere cucina servizi, da ristrutturare, L. 36 milioni rateabili. Telefonare 531 008

CABASSA libero zona corso G. Cesare ottimo 2 camere livello cucinino servizi L. 47 milioni Tel 531 008.

CABASSA libero zona piazza Statuto 3 camere cucina servizio interno L. 39 milioni dilazionate Tel 531 310.

CABASSA libero corso Lombardia 4 camere cucina servizi, da ristrutturare, L. 36 milioni rateabili. Telefonare 531 008



CABASSA A 650 34 05 alloggio signorile piazza Statuto 3 camere cucina abitabile servizi 2° ingresso. Permute. Aperto sabato pomeriggio.

CABASSA B 650.3805 libero 1-2-3 camere livello case ristrutturate quasi nuove. Aperto sabato pomeriggio.

CABASSA C 650 38 05 libero via Cuneo casetta ristrutturata su 2 piani soggiorno 2 camere cucina abitabili.

CABASSA D 650 38 05 libero corso Palermo camere cucina servizi. L. 27 milioni dilazionate.

CABASSA D 650 38 05 libero Pozzo Strada via Torino [redacted] mansarda 3 vani cucina bagno servizi L. 42 milioni.

CABASSA E 650.38 05 libero via Parella (Barriera Milano) 3 camere cucina servizi Dilazioni di pagamento

CABASSA E 650 38 05 libero via Fra Bonga Vittoria camere livello cucinino servizi Dilazioni di pagamento

CABASSA E 650 38 05 libero via Cigliano soleggiato 3 camere cucina bagno L. 39 milioni 600 mila.

CABASSA F 650 38 05 libero via Ivrea 2° piano signorile appartamento 5 camere cucina bagno L. 42 milioni.

CABASSA F vende in Rivoli via Luigi Gatti splendida zona Francia in stabile appena ultimato formato di soggiorno e ristrutturando (richiedere a chiamo appartamento di grande salone 3 camere cucina ripostiglio e bagni), mq 107 lorde milioni 8 Paolo Telefonare 548.154.

CABASSA G vende abitazioni Venchi Unica appartamento libero 2 camere livello cucinino bagno ripostiglio mq 80 adatto uso ufficio. Telefonare 548.154.

CABASSA I vende libero soleggiato corso Sebastopoli appartamento di camere livello cucinino bagno. Tel. 648.154

CABASSA L vende libero soleggiato corso Chieri primi corso Casale via 280 mq con terreno 57 milioni.

CABASSA M vende libero recente 3 camere cucina bagno terrazzo L. 72 milioni 800 mila più mutuo. Telefonare 538 960.

CABASSA N vende libero soleggiato 3 camere cucina bagno terrazzo L. 72 milioni 800 mila più mutuo. Telefonare 538 960.

CABASSA O vende libero soleggiato 3 camere cucina bagno terrazzo L. 72 milioni 800 mila più mutuo. Telefonare 538 960.

CABASSA P vende libero soleggiato 3 camere cucina bagno terrazzo L. 72 milioni 800 mila più mutuo. Telefonare 538 960.

CABASSA Q vende libero soleggiato 3 camere cucina bagno terrazzo L. 72 milioni 800 mila più mutuo. Telefonare 538 960.

CABASSA R vende libero soleggiato 3 camere cucina bagno terrazzo L. 72 milioni 800 mila più mutuo. Telefonare 538 960.

CABASSA S vende libero soleggiato 3 camere cucina bagno terrazzo L. 72 milioni 800 mila più mutuo. Telefonare 538 960.

CABASSA T vende libero soleggiato 3 camere cucina bagno terrazzo L. 72 milioni 800 mila più mutuo. Telefonare 538 960.

CABASSA U vende libero soleggiato 3 camere cucina bagno terrazzo L. 72 milioni 800 mila più mutuo. Telefonare 538 960.

CABASSA V vende libero soleggiato 3 camere cucina bagno terrazzo L. 72 milioni 800 mila più mutuo. Telefonare 538 960.

CABASSA Z

Polemica sul programma straordinario di edilizia popolare

Novara, battaglia in Consiglio per 104 alloggi da sei miliardi

La giunta ha già ratificato la delibera per il più grosso appalto della storia del Comune - Accuse di progettazione affrettata - Contestata la commissione giudicatrice

NOVARA — Arriva in Consiglio comunale il più grosso appalto deciso dal Comune dalla sua costituzione ed è subito polemica fra giunta e opposizione senza risparmio di perplessità emerse anche fra qualche membro della stessa maggioranza. E' il bando per il programma straordinario di edilizia residenziale al Peep Est dove saranno realizzati 104 alloggi con una spesa di oltre sei miliardi a carico dello Stato (la famosa legge Nicolazzi).

Il Consiglio era chiamato a ratificare una delibera di giunta con la quale, il primo settembre erano state fissate le clausole lo schema di convenzione cui dovrà attenersi la ditta (o le ditte consorziate) che otterrà la concessione per il progetto e la costruzione dell'importante edificio. Le raffiche di contestazioni sono venute soprattutto dai «tecnici» presenti in Consiglio comunale e precisamente dagli ingegneri Maurizio Pagani (psdi), Peppino Castoldi (pci) ed Enrico Brustia (dc).

Innanzitutto, un solo mese per approntare una progettazione così complessa (le domande e i progetti dovranno pervenire entro il 14 ottobre) significa escludere, di fatto, la partecipazione delle piccole imprese novaresi. Queste devono necessariamente consorziarsi per far fronte all'impegno e anche per fornire le richieste garanzie finanziarie: aver eseguito lavori pubblici per almeno di nell'ultimo triennio.

In questa prospettiva anche l'affidamento dei lavori in un lotto solo risulta ugualmente punitivo per le piccole imprese. Una clausola del bando prevede poi che, a parità di condizione dell'offerta, in termini economici e tempi di costruzione, saranno preferiti i progetti che prevedono il maggior ricorso ad elementi prefabbricati rispetto alle costruzioni tradizionali. E' stata contestata anche la composizione della commissione giudicatrice. La stessa risulta composta dal sindaco e dagli assessori; all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici, con i rispettivi capi ripartizione oltre a due membri del consiglio comunale. Nessun rappresentante invece degli Ordini professionali (ingegneri ed architetti) e delle imprenditori competenza tecnica e quale autonomia di giudizio può avere una commissione politicizzata? si sono chiesti i consiglieri di minoranza.

Polemiche sono state sollevate anche per il ritardo con il quale la giunta avrebbe assunto la delibera (il primo settembre) quando la comunicazione ufficiale dell'assegnazione dei fondi, con decreto ministeriale, era pervenuta al Comune circa mese prima.

E' stata anche l'incongruità tecnica di questa delibera «chiacchierata in fatta in città» — ha detto l'avvocato Gianni Correnti (pci) — dopo che in altri interventi si erano avanzati dei sospetti.

Ha replicato stizzito l'assessore Ferruccio Chiarino (pri) dichiarandosi disponibile a una di 5-6 giorni per la presentazione delle domande anche se ciò comporterà un maggior lavoro per la commissione esaminatrice che dovrà esprimersi entro la data di questo Per quanto riguarda i contenuti del bando l'assessore ha affermato: «Ci siamo attenuti alla circolare ministeriale seguendo la prassi che esiste all'amministrazione qualsiasi sospetto».

Alla richiesta di prorogare di due mesi la scadenza del bando per introdurre nello stesso alcune modifiche, Chiarino ha risposto: «Non mi assumo questa responsabilità di una proroga che può essere soltanto del ministero. Una richiesta in questo senso è già stata respinta». E' intervenuto il sindaco proponendo di non passare a una decisione definitiva in attesa di verificare, in tempi la possibilità di proroga in considerazione del fatto che il decreto ministeriale è stato reso noto al tempo elezioni, quando cioè il Consiglio comunale era ancora ufficialmente insediato.

In precedenza il Consiglio comunale impiegato appena mezz'ora per discutere dei problemi della Usl 51. In settimana è programmato un incontro fra Novara, il presidente dell'assemblea e l'assessore alla con il presidente della Cardinali per porre rimedio a una situazione compromessa anche fatto che l'organo politico della Usl è di fatto scaduto e dovrà essere rinnovato. Mezz'ora per i problemi della salute, e due spese invece per una polemica per l'elezione di un presidente di quartiere con il voto del mal.

Renato Ambici

Giuseppe Castoldi

Ferruccio Chiarino

Crisi da 6 mesi

Ad Arona la giunta è ancora lontana

ARONA — *Tre mesi di dopo, contatti a ogni livello, incontri con politiche, non sono sufficienti a sciogliere il nodo della crisi politico-amministrativa aronese che le prossime ormai lo scorso aprile: ria pura dichiarando che «esiste la volontà di e una soluzione per la quale potrebbero qualificare anche i margini». Carlo Ripolone, eletto il 15 luglio l'incarico di «sindaco esploratore», non ne nascondeva le difficoltà.*

E' in questo clima che Ripolone ha convocato il consiglio comunale per martedì 11, riservandosi il primo punto all'ordine del giorno per informare che è avvenuto fra forze politiche in questa ultime settimane; gli altri argomenti sono le del sindaco, e la nomina di un nuovo sindaco e della Giunta. E su questo punto che i partiti non hanno compiuto un solo passo avanti.

Le posizioni sono note: pidpadi - pli e pri avevano proposto alla democrazia cristiana la formazione di una giunta e con l'appoggio esterno della dc; il partito maggioranza relativa era presentato anche una bozza di programma. La dc aveva accettato a condizione di avere degli assessori in giunta, e quindi di nell'esecutivo all'atto della formulazione del bilancio e programma per il la prima battuta dei pri non molto d'accordo; superato però questo scoglio, ne sorgi un altro: «La soluzione della giunta lai- a termine — ha dichiarato Ripolone — è tuttavia nuovamente caduta perché democrazia cristiana ha richiesto partecipare subito all'esecutivo». Se fra qualche mese non ci saranno precisazioni, non vediamo perché debbano adesso, avrebbe commentato .

Tutto, pertanto, torna in alto mare, e di ferro pare destinato a proseguire. Quello al partito comunista, esso si è sempre espresso per la formazione una maggioranza di sinistra, rifiutò anche appoggiare parché una futura giunta sinistra.

m. b.

Una folla imponente ha seguito i funerali delle giovani vittime

Brigа si è fermata per dare l'addio ai 4 giovani morti a Romagnano

Le bare sono state portate a spalla dagli amici che avevano trascorso la serata insieme, prima della sciagura - Migliaia di persone sono arrivate anche dai centri vicini

Briga Novarese. Gli amici dei quattro ragazzi morti portano a spalla le bare in mezzo a una folla imponente (Foto Finotti)

BRIGA NOVARESE — Il visuto di sua giornata di lutto: «A memoria d'uomo, — ha detto in chiesa il brighese don Giancarlo Morano — quattro bare insieme questa volta non erano mai vista».

La partecipazione della tradizionale è stata completa. Sotto le arcate antiche della chiesa di San Giovanni Battista, le bare di acero chiaro apparivano coperte da garofani, rose e gladioli bianchi. Il tempio era gremito dalla folla accorsa a portare l'ultimo aiuto ai 4 giovani morti nel tragico incidente di Romagnano Sesia: Claudio Poletti di 16 anni, Mauro Gasa e Giulio Quirico di 17, e Davide Zerlia di 18.

Alla popolazione locale si sono aggiunte centinaia di persone venute dai paesi vicini: parenti, amici e semplici conoscenti delle famiglie delle vittime, gente rimasta colpita dalla notizia della disgrazia. Tra le autorità il della Provincia Franco Fornara con l'assessore Pier luigi Cellarini che hanno espresso al sindaco le loro condoglianze a nome anche del prefetto Santo Corsaro, impossibilitato ad intervenire per motivi di forza maggiore.

Prima dei funerali, il Consiglio comunale di Briga con il gonfalone municipale ha vigilato le quattro case di via Battisti, via Marconi, via Villette e via Colombo, da dove sono partiti i cortei che si sono poi riuniti nella piazza del paese.

In segno di partecipazione, intanto, negozi e locali pubblici avevano abbassato le saracinesche. La chiusura è risultata totale. Tutto il pomeriggio Briga si è fermata. Con gli uffici comunali hanno chiuso anche molti laboratori e fabbriche per consentire ai dipendenti di prendere parte ai funerali, officiati dal parroco don Pino Sacco con la collaborazione dei parroci Marco, Banda Croce, Baraggia e Veruno.

Un unico corteo forse di tremila persone ha accompagnato le bare, portate a spalla da coetanei e amici dei morti. Tra i giovani che si sono avvicendati nel reggere le c'erano anche quelli che sabato avevano trascorso la sera gli scomparsi. Per loro, è stato impossibile trattenere le lacrime.

Francesco Allegra

Nino Pellò, non è grave

Industriale di Novara avvelenato dai funghi con la moglie e i figli

Pellò

NOVARA — Un'intera famiglia cinque persone è stata ricoverata ieri pomeriggio all'ospedale per un'intossicazione da funghi.

E' quella dell'industriale Nino Pellò, 61 anni, contitolare delle «Manifatture resine sintetiche» un'azienda per la fabbricazione di sacchetti in plastica. Sono proprio le condizioni del noto imprenditore, membro di giunta della Confindustria, a destare le maggiori preoccupazioni perché sofferente di cuore (è rimasto vittima di un grave infarto quattro anni or sono).

Si possono invece considerare ormai fuori pericolo la moglie Lidia Stasi ed i due figli: Barbara e Renato, di 20 e 23 anni, come pure la moglie quest'ultimo, Anna, 20 anni, in stato interessante.

I componenti la Pellò si sono sentiti nel pomeriggio di ieri dopo che a mezzogiorno avevano mangiato un risotto cucinato con dei funghi portati da alcuni loro amici calabresi. Funghi rivelatisi poi dei «Boletus satanas».

Trasportati d'urgenza al reparto infettivi dell'ospedale Maggiore con ambulanze ed auto private, sono stati subito sottoposti a terapie antiemetiche e a lavande gastriche.

r. a.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Super training love.
COCCIA: Una notte da re.
ELDORADO: Flash dance.
VITTORIA: Rip.
ARALDO: Don Giovanni.
CUORE: Cinque giorni un'estate

[illegible] piacere.
NUOVO: Rocky 1.
[illegible]
ORATORIO: Pierino la peste.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Albergo e ard.
[illegible]
SOCIALE: no

TRECATE

VITTORIA: Tuono blu.

VERBANIA

APOLLO: La valchiassema.
[illegible] cielo.
VIP: [illegible] di terrore.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): 48 ore.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Psyche 2.
ASTORIA: riposo
CAGNONI: Tuono blu.
[illegible]

FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 20,15 San Rocco, largo Cantore 8,45 12,30 e Galli, via P.

Mioce; dalle 21,30 alle 8,45 (notturno): Agnesi, corso Cavallotti.

In provincia

Bassa Varbano: Romano (Oleggio, Castello).
Alto Ticino: (Castelnovo Ticino).
Alto Verganio: Vicari (Massino Visconti).
Borgomanero: Comunale.
Meina: Gasparini.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Castelletto Ticino: Picchio, via Marconi.
Sesto Calende: Abbaria, via Piave.

GUARDIA MEDICA

Novara tel. 45.503.
Arona, tel. 45.541.

Innocentina Leone
— Novara, 3 ottobre

[illegible] noto che [illegible] prod. immob. n. [illegible] dal Sac. Avv. [illegible] della B.N.L. con sev. Fuhrmann contro [illegible] Copia [illegible] il G.E. Dr. Terzi ha [illegible] l'udienza del 21-12-1983 h. 11,30, per la vendita dei seguenti beni: Porzioni del complesso [illegible] in [illegible] (Pio) Strada Statale del Sempione n. [illegible] de [illegible] polano, che [illegible] in lotto di terreni di mq [illegible] circa, distinto al N.C.T.U. f. 36, particella 64-72 — e — N.C.E.U. alle part. 567 f. 36 part. 64 del Comune di Stresa.

Lotto 1°) appart. int. 2 al piano primo inserito dell'atto di frazionamento, corrispondente all'appart. sub. 24 dell'atto di compravendita, due locali oltre servizi denunciato al N.C.E.U. con scheda D 0138283 registrata il 2-8-73. Prezzo base di vendita L. 24.500.000.

Lotto 2°) appart. int. 6 al piano primo inserito e rilasciato dell'atto di frazionamento, corrispondente all'appartamento sub 2 dell'atto di compravendita, composto da: 1 locale al piano primo inserito e 1 locale al piano terreno con servizi denunciato al N.C.E.U. con scheda D 0138283 registrata il 2-8-73 prezzo base di vendita L. 57.000.000.

Lotto 3°) appart. int. 8 al piano rialzato dell'atto di frazionamento, corrispondente all'appartamento sub 1 atto compravendita, composto da 2 locali e servizi denunciato con scheda D 0138282 registrata il 2-8-1973, prezzo base di vendita L. 71.000.000.

Lotto 4°) appart. int. 7 al piano rialzato dell'atto di frazionamento, corrispondente all'appartamento sub 6 dell'atto di compravendita, composto di 2 locali più servizi, denunciato con scheda D 0138286 regist. il 2-8-1973 prezzo base di vendita L. 60.500.000.

Lotto 5°) appart. int. 12 al piano primo atto di frazionamento, corrispondente all'appartamento sub 7 dell'atto di compravendita, composto di tre locali più servizi, denunciato con schede D 0138285 regist. 2-8-1973, prezzo base di vendita L. 110.000.000.

Lotto 6°) appart. int. 17 al piano secondo dell'atto di frazionamento, corrispondente app. sub 12 di compravendita, composto di 3 locali più servizi, denunciato con scheda D 0138283 regist. il 2-8-1973, prezzo base di vendita L. 117.500.000.

Lotto 7°) appart. int. 23 al piano sottotetto dell'atto di frazionamento che corrisponde all'appartamento sub 23 dell'atto di compravendita, composto di 4 locali e servizi; denunciato con scheda D 0138284, registrata il 2-8-1973, prezzo base di vendita L. 117.500.000.

Lotto 8°) appart. int. 24 al piano sottotetto dell'atto di frazionamento, corrispondente all'appartamento sub 22 di compravendita, composto di 3 locali e servizi, denunciato con scheda D 0138283, registrata il 2-8-73, prezzo base di vendita L. 122.000.000.

Il sito come meglio descritto nella perizia dell'arch. Relfatta.

Condizioni di vendita.

— Prezzo base di vendita con offerte in aumento di L. 1.000.000. Gli immobili sono posti in vendita a corpo e non a misura.
— Cauzione a fondo spese, nella rispettiva misura del 10 e 15%, da depositarsi entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto.
— Bando prezzo da depositarsi in cancelleria entro 20 giorni dall'aggiudicazione, dedotta la sola cauzione, ricorrendo gli artt. 85 e 81 del R.D. 16-7-1906 n. 646 (T.U. Cred. Fondiario).

Il Cancelliere
Cav. Dino Sesia

ECONOMICI

In forza di articolo di impianto e lavoro, l'editore rilascia che la legge 5 12.1972 n° 803 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ARONA/LAGNANO piccolo negozio a buone condizioni cedesi per Novara ho vera, v le Vona 30, tel 0321 455.807.

3 Aziende, negozi

CERES avviamento negozio particolare vicino a Novara. Per informazioni tel. 0321 476.780 dopo le ore 19,00.
CERES avviamento negozio tipo in Novara zona commerciale Tel ore sera 0321 474.043
CREMIA in Verbania valorizzato affitto bile ricavo 2 milioni 500 mila annui Tel 0323 577 187
MERCERIA particolare libero vendesi in Novara adiacenze via Dante Rossetti Prezzo interessante Tel 0321 30.258 dalle 19 alle 21
VENDESI attrezzatura vetrina e bancone per la vendita di biglietteria passeggeri e gestionario a Novara centro Tel ore pasti 0321 390 138

5 Locali e negozi

A cento metri dalla stazione affittasi mun negozio 1 luce con annessa abitazione di 2 locali cucina bagno in S. Martino 30 metri quadri circa più mutua decennale Tel 390.443.
AFFITTASI garage Santa Rita via Venezia. Telefonare mattutino 0321 33.797.
CERCASI negozio due trentre dal Viale Roma. Tel. ore ufficio (0321) 456 [illegible].

6 Domande lavoro e impiego

ASTENIA tutti gli stati astenici curabilissimi senza medici tedeschi - estero. Tel. ore pasti 0146/1671.748.
DENTO automobile cerca operaio in buona salute primo impiego massima serietà chiedesi Tel 0323/ 64 4 2 ore ufficio.

8 Rappresentanti

[illegible] gratis. Cercasi rappresentanti visitatori plurimandatari esportazioni personale tecnico. 02 747 081

19 Vendita alloggi

AFFARONE libero subito splendido appartamento composto da ingresso cucina soggiorno doppi servizi camera singola 18 milioni contanti più finanziamento decennale Tel 390.443
APPARTAMENTO 3° piano zona tranquilla servita mq 130 circa 3 camere soggiorno sala da pranzo cucina 2 bagni cantina giardino garage libero subito. 40 milioni contanti più finanziamento decennale Tel. 390.443.
A 5 Pisa libero luminoso appartamento composto da 2 locali più servizi 12 milioni contanti più mutuo decennale. Tel 390 443
CASA indipendente posta su 2 piani più mansarda composta da 3 ampi locali più doppi servizi cantina box doppio, cortile e rustico centrale di Oleggio. Tel 390 443
GRAZIE Cesare vicinanze mirabilissimo appartamento composto da 3 ampi locali cucina doppi servizi balcone cantina box. Riscaldamento autonomo ristrutturato gradito. Tel. 390 443
IMPERIA sole ed tranquillissimo vendo villetta nuova 3 camere ampia cucina abitabile doppi servizi portichetto giardino. Predisposizione refrigerazione Garage Vicinanze Novara. Si accetta eventuale permuta con alloggio in Novara. Prezzo interessante Tel 0321 31 184
IMPRESA vende splendente nuovo via Genova composto da salone cucina abitabile 3 camere 3 bagni ripostiglio box. Ottime rifiniture. L. 720 000 mila Tel 0321 27 615
LUMINOSO appartamento soleggiato corso Torino composto da ingresso cucina abitabile ampi pranzo salone 2 camere ripostiglio bagno cantina box. Possibilità 2° bagno. 30 milioni contanti più mutuo. Tel 390 443.
MONOLOCALE zona semi-centro in palazzina di recente costruzione libero subito ingresso cucina camera bagno cantinetta. Tel 390 443.
NOVARA appartamento in nuova costruzione composto da ingresso cucina sala pranzo soggiorno 3 camere doppi servizi mansarda con bagno camera e balcone cantina taverna con camera box doppio. Consegna primavera '84 Tel 390 443.

21 Offerte affitto

AFFITTIAMO Novara centralissimo uso ufficio appartamento composto da 4 ampi locali più servizi Tel. 390 443

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa via Negroni 4 Novara. 0321 29.500 - 22 233. indagini Bancarie, Industriali aziendali, sorveglianze, rintracci persone, filiali Estere

Bar gelateria
GATTO BLU 2
annuncia
Bar Ligure
nuova gestione
C.so Garibaldi, 18
Novara - Tel. 20053

Società affitta in posizione semicentrale:
- capannone [illegible] mq 618 con servizi, spogliatoio e mensa - ampi piazzali - cu [illegible] cami
- uffici e [illegible]
1° piano mq 312 (in costruzione) [illegible] per scuola - finiture alla rappresentanza - parcheggio interno
- capannone industriale mq 100 + uffici su corpo separato mq 90
Telefonare: (0321) 32.324

Azienda trasporti cerca
PADRONCINO
[illegible] automezzo portata [illegible] ql.
Tel. 0322/83577.

Zona Cusio
avviatissima
STAMPERIA
cedesi per raggiunti [illegible] di età
Tel. 0323/642410

ALFABETISMO DELLA GUIDA
Corsi [illegible] presa d'atto Regione Piemonte
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - CONTABILITA' e PAGHE - SEGRETARIE D'UFFICIO - OPERATRICI DI [illegible] PROGRAMMATORI IBM - [illegible] PUBBLICITARI
[illegible] - [illegible]
[illegible] dei Cacciatori, 6 - Tel. [illegible]
Via Negri, 4 - Tel. 22.[illegible]

GHEMME
Licenza ristorante - [illegible] - albergo [illegible] alloggio di 3 locali + servizi, parcheggio privato, compreso avviamento; attrezzature. Prezzo [illegible]
Tel. [illegible]

TECNOCASA NOVARA
Corso Mazzini n. 25/A ricerca [illegible] ampliamento proprio organico
diplomati / o
esperti [illegible] da [illegible] settore.
Tel. 0321/29.612

ORIMALDI [illegible]EGHA PROPONE
ALPE QUADRONE: [illegible] indipendente villa panoramica due livelli composta da, piano seminterrato ampio locale + servizi; piano terra appartamento composto da: ingresso, soggiorno con camino, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ampia balconata. Sottotetto con ampio locale terrazzo, mansarda. L. 95.000.000.
[illegible]: centro paese, immobile da ristrutturare ubicato su 3 piani per complessivi 9 vani con annessa cascina composta da 2 vani al piano terra e 2 vani al primo piano. Possibilità di ulteriori
ORIMALDI LOMBA: prestigiosa centrale appartamento libero alla vendita composto da: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi, balcone. L. 83.000.000. Primo terra appartamento composto da soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, ingresso L. 43.000.000
VERBANIA DOMODOSSOLA: nuova panoramica da ristrutturare composta da: soggiorno con stufa, angolo cottura, camera, bagno, cantina L. 12.000.000
GRIMALDI GIUSEPPINA
V. IV NOVEMBRE 83 - TEL. 0323/82.833
...l'importante è il metodo!

PLAY BACK
INTERNAZIONALI
[illegible] S. Chiara 1 - Te[illegible]
[illegible] a 30 km da Torino
IL [illegible]

TAPPETI ORIENTALI
Kandahar di Rag. DE FEO
IMPORTAZIONE DIRETTA DI TAPPETI CON LAVORAZIONE ANTICA VECCHIA MODERNA
KILIM
28100 NOVARA - Via A. Costa, 30 - Tel. (0321) 21184 / 53157 / 53038

INGRESSO L. 5000
NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Provinciale Biella per Casale 4,5 km da Vercelli
CON [illegible]
CHIUSO LUNEDI'

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 36545

Noto il ruolo della sessione che si aprirà l'otto novembre

Novara, in dicembre alle Assise il delitto Bardaglio di Verbania

Sul banco degli imputati Luigi Minghetti, ex fidanzato della ragazza uccisa con un colpo di karatè alla gola - Due ossolani compariranno per omicidio a scopo di rapina

NOVARA — Sono tre i fatti di sangue accaduti in provincia dei quali si occuperà la corte d'assise nella prossima sessione che si aprirà l'otto novembre. Altrettanti quelli del Vercellese (è sempre competente la stessa sezione) ai quali si aggiunge un processo per vilipendio alle Forze della

Luigi Minghetti

Anna Bardaglio

liberazione, imputato il segretario del Fronte della gioventù vercellese.

Il programma di lavoro della corte è però destinato ad appesantirsi perché stanno per essere depositate le sentenze di rinvio a giudizio relative agli omicidi avvenuti nel capoluogo negli ultimi tre anni. In particolare quella relativa all'uccisione di Ermanno Buzzi, il bresciano detenuto per la strage di piazza della Loggia.

Responsabili, come si ricorderà, furono Concutelli e Tuti (assieme ad altri neofascisti detenuti nella sezione «di massima sicurezza». Tra i processi già in calendario il più importante, previsto per il 20 dicembre, è sicuramente quello che vedrà imputato il verbanese Luigi Minghetti detto «Ciko», di 24 anni.

E' accusato di aver ucciso il 10 marzo scorso con un colpo di karatè Anna Bardaglio, una ragazza di 21 anni appartenente ad una delle famiglie più note di Verbania.

Come si ricorderà, Anna Bardaglio fu uccisa nella sua abitazione di viale Cairoli 50, dopo che, poco distante, tre ore prima un'altra giovane, Viviana Cabassa, era stata colpita con un colpo di fiocina dall'ex fidanzato Giacomo Martinelli.

La corte si occuperà di un altro omicidio, a scopo di rapina, il 22 novembre. Imputati due meccanici di Domodossola: Giorgio Broggio di 27 anni, Piazza Tiboldi 7, arrestato nel maggio dell'anno scorso; ed Oliviero Gherardi, 30 anni, Croppo di Vagna, finito in carcere nel marzo dell'82. Il fatto di sangue avvenne a Briga, nel Cantone Vallese. Qui, in una casa di riposo per anziani nella notte del 23 gennaio '82, fu trovato il corpo di Theodor Karlen, un pensionato di 68 anni.

Era stato ucciso a colpi di bottiglia sul capo, legato e imbavagliato da sconosciuti che avevano messo a soqquadro la casa cercando invano di aprire la cassaforte. Gherardi ammise di conoscere la vittima e i due ossolani finirono in carcere perché sui loro abiti furono trovati i capelli di Karlen anche se hanno sempre negato ogni responsabilità.

Nell'ultimo processo, il 10 gennaio prossimo, sarà rievocata una sparatoria avvenuta il 14 agosto dell'anno scorso ad Oleggio. I carabinieri, il maresciallo comandante la stazione, Giuseppe Allegro, e il vicebrigadiere Biagio La Spada, sorpresero quattro ladri che stavano svaligiando la villa del commerciante Giovanni Ardizzone. All'intimazione dell'alt un malvivente fece fuoco verso l'auto dei militari e un proiettile perforò il parabrezza.

Da qui l'imputazione di concorso nel tentato omicidio a Michele Riviera, un giostraio ventenne di Cuneo: l'unico arrestato. I complici, tra cui quello che aveva sparato, riuscirono a fuggire. L'imputato è tornato in libertà provvisoria il mese scorso.

r. a.

Un concorso gastronomico sul Lago

Il pesce d'ottobre in gara a Verbania

Nove i ristoranti in lizza - Le finali il 14

VERBANIA — La rassegna gastronomica del Lago Maggiore è prevista sotto i migliori auspici: nello impegno da parte dei nove ristoranti in concorso e larga partecipazione di intenditori e buongustai.

Giunta al secondo anno, l'iniziativa promossa dall'Azienda di soggiorno di Verbania, con il patrocinio della Regione, ha come presupposto il rilancio di un piatto a base di pesce di lago.

Il è cominciato, lunedì sera a Villa Taranta di Belgirate dove lo chef, Piero Girardi, sotto la guida della famiglia Mugnai, albergatori da sempre, ha presentato dei filetti di pesce persico con una particolarissima ricetta che hanno riscosso larghi consensi.

In menù anche «delizie di storione», «gnocchi alla verbanese» e «carré di vitello alla fiamma» che hanno fatto da sfondo conforme al piatto in gara.

Ieri sera al ristorante Verbano dell'Isola Pescatori, il presidente degli albergatori di Stresa, Ignazio Zacchera, ha presentato come piatto in concorso «antipasto all'isolana», il pesce era puro nel secondo «trota salmonata al cartoccio».

Questa sera a «Il Torchio» di Pallanza il «Maggiore» presenta in tre piatti: l'antipasto con pâté di pesce di lago e secondo con coregone alla verbano.

La «rassegna» dei 9 ristoranti si concluderà il 14 ottobre e venerdì, 21 ottobre, a «La Scala» di Pallanza, in occasione dei gran finale, i 9 chef ripresenteranno, ciascuno, il proprio piatto a base di pesce, già valutato e votato in ogni singola serata. Vincerà chi avrà ottenuto i maggiori consensi.

p. b.

Teppista buca gomme a Orta

ORTA — Preso di mira lunedì sera mentre a Villa Bossi era in corso una riunione della commissione edilizia, le auto del vicesindaco Dario Anchisi, del segretario comunale Silvio dell'Acqua e dell'assessore Morea. Le vetture sono state trovate con le gomme a terra.

La stessa sorte forse sarebbe stata riservata anche ad altri se ad interrompere l'opera del teppista non fosse intervenuta la guardia notturna Stefano Giorgis. (c. m.)

Ossola, doganieri in sciopero Assicurato il lavoro urgente

DOMODOSSOLA — Sciopero alla dogana internazionale. Da sabato scorso i funzionari si astengono dalle prestazioni pomeridiane. Le operazioni terminano alle 14 e le merci in arrivo, se non si tratta di derrate deperibili, devono attendere il giorno successivo per lo sdoganamento.

All'astensione ha aderito circa il 90 per cento dei dipendenti. Per il momento non ci sono state grandi conseguenze. I valichi sono presidiati dai funzionari della segreteria e sono assicurate le operazioni urgenti. Alla stazione di Domodossola non si sono registrati rallentamenti. Ma non si esclude che, se l'agitazione dovesse continuare per molti giorni, il traffico delle merci possa subire ciò già avvenuto in passato.

La protesta dei doganieri riguarda una questione strettamente locale: il mancato pagamento dell'indennità di missione per i funzionari che a turno sono destinati al posto di confine di Iselle.

I funzionari sostengono di aver diritto al pagamento dell'intera giornata come se si trattasse di una normale trasferta. L'amministrazione finanziaria riconosce invece solo un'indennità ridotta perché la distanza chilometrica è inferiore al minimo previsto per la missione.

Occorre considerare che i turni di servizio alla dogana di Iselle vanno dalle 8 alle 14, dalle 14 alle 21 e coprono poi l'intera notte. A questi bisogna aggiungere i tempi di trasferimento. Ieri pomeriggio c'è stato un incontro a Novara fra i rappresentanti sindacali della dogana di Domodossola, funzionari dell'Intendenza di finanza e della direzione compartimentale delle dogane.

a. v.

Liquidazione delle proprietà della società «s.d.f. Mario & Emilia Guglielmi» Vogogna (NO)

Il liquidatore

AVVISA

che sono poste in vendita (prezzo ribassato) a trattativa privata i sottoelencati beni di proprietà della s.d.f. in liquidazione Mario & Emilia Guglielmi, con sede in Vogogna (NO).

Tali beni sono così descritti come segue:

1) «Cava cremosina» e relative pertinenze, sita in Comune di Vogogna, metà di proprietà della s.d.f. in liquidazione. Complessivamente valutata L. 100 milioni, per la parte di competenza L. 50.000.000.
2) «Azienda cava cremosina», interamente di proprietà della s.d.f. in liquidazione (avviamento, autorizzazioni, cauzioni ecc.), terreni e pertinenze vicini alla cava medesima L. 45.000.000.
3) «Teleferica» nello stato attuale, di proprietà per intero della società di fatto in liquidazione L. 200.000.000.
4) [illegible] ed attrezzature» (Pala FL 8 = 3 milioni + Comp. Mistral = 6 milioni + Dumper = 3 milioni) L. 14.500.000.

Tutti i beni sopraindicati vengono posti in vendita in un solo lotto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, **ad un prezzo complessivo di Lit. 315 milioni**, come meglio illustrato e descritto nella perizia di stima appositamente redatta dal geom. Franco Pasquali di Verbania — perizia a disposizione di quanti interessati all'acquisto.

Le offerte vanno indirizzate in forma scritta al liquidatore dr. Livio Zacchera, con studio in via G. Cassoli 30/a Verbania Pallanza entro e non oltre il 24 ottobre 1983 ore 12.

Il pagamento dovrà avvenire:

— 150.000.000 per contanti
— saldo a conguaglio.

Per maggiori informazioni telefonare:

0323 501.993 Studio Pallanza
0324 87.017 Ufficio Vogogna.

Vogogna, 28 settembre '83

IL LIQUIDATORE

cefim iniziative immobiliari

compra vendita - finanziamenti - permute

VIA GALILEI: libero monolocale nuova L. 29.000.000. Ottime finiture.

S. GIUSEPPE: libero appartamento mq 110 ca.: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno. 6° piano con ascensore. L. 47.000.000.

VIA AREGGNA: appartamento nuovo di: salone, grande cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina e box. Risc. autonomo L. 72.000.000 iva 2%.

S. RITA: appartamento nuovo di 130 mq: salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripost., box doppio. Risc. autonomo. L. 80.000.000 + L. 20.000.000 di Mutuo.

ACQUISTIAMO APPARTAMENTI LIBERI IN NOVARA PAGAMENTO IN CONTANTI

28100 NOVARA - Via ROMA 9 - ☎ 0321 34203

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

NOVARA
Via XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 30.718

CASA semindipendente - 10 locali + mq 300 di giardino L. 29 milioni contanti + 60 rate da L. 800.000.
C.SO XXIII MARZO adiacenze appartamento libero - 3 vani + servizi - cantina L. 15 milioni contanti + L. 18 milioni trentacinquennio.
NOVARA - appartamento libero - 3 vani + servizi - cantina - posteriore box - L. 30 milioni contanti + dilazioni.
S. MARTINO - in recente costruzione appartamento libero - 4 vani - doppi servizi - cantina L. 50 milioni contanti + L. 37 milioni possibilità mutuo.
BIANDRATE - casa ristrutturata: soggiorno - cucina - 2 camere - bagno - stufa inverno - garage - cantinone - orto - L. 30 milioni contanti + L. 19 milioni finanziamento.
CAMERI - casa su 3 piani - 4 locali + servizi - soleio mansardabile L. 10 milioni contanti + L. 15 milioni dilazionati.
A 3 KM DA BORGOMANERO - rustico - 6 locali - stalla - mc 450 di giardino - mq 10.000 di bosco L. 10 milioni contanti + L. 15 milioni finanziamento.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 1/B
TEL. 0323 - 61.213

VERBANIA INTRA: centralissima avviata licenza articoli regalo, porcellane, cristallerie, argenteria, acciai e casalinghi con prestigiosa esclusiva in signorile negozio rimodernato.
OMEGNA centro: negozio di mq. 30 ristrutturato, termoautonomo, 20.000.000 più mutuo non ipotecario.
S. BERNARDO vicinanze Gravellona Toce casa indipendente da ristrutturare di 5 locali con cortile e giardino di 700 mq. circa.
30.000.000 più 20.000.000 mutuo a Cruseallo appartamento libero interni nuovo: ingresso cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi e cantina.
CRUSINALLO: zona chiesa 8.000.000 autorimessa singola nuova comodo accesso.
VICINANZE pista sci San Domenico in via Diaz appartamento 2 locali più servizi in chalet con posto auto. Termoautonomo L. 65.000.000.

Nella zona di NOVARA società di consulenza aziendale

CERCA

giovani 18-25 anni, media cultura, da addestrare per inserire nella professione di programmatore / programmatrice, previo breve addestramento in corsi extraaziendali a Novara. Alti stipendi nel settore.

Per colloqui a Novara telefonare 02/870.0729 - 02/204.3358 oppure scrivere: SOLEDI, Informatica - Via Passarina 38 — 20134 Milano.

LE QUATTRO STAR APPAIATE AL PRIMO POSTO

Con le migliori gomito a gomito la Promozione ha fatto un poker

NOVARA — Sono state sufficienti tre giornate per vedere raggruppato in vetta alla graduatoria il meglio del campionato di Promozione. Il ricongiungimento è stato favorito dal pareggio a reti bianche tra Borgosesia e Cossatese, le uniche due formazioni che alla seconda tornata erano rimaste a punteggio pieno.

Iris Borgoticino e Grignasco non si sono lasciate scappare l'occasione e vincendo i rispettivi confronti hanno formato il «poker d'assi» nel primo gradino della classifica.

Mentre Borgosesia e Cossatese davano vita a un bel match al quale è mancato solo il gol, l'Iris, grazie a una doppietta del «bomber» Mucci, ha battuto il tutt'altro che arrendevole Gattinara e il Grignasco è andato a mietere sul terreno del Dormelletto: 3-0 con due reti di Orgneri e una di Julini.

Alle spalle del quartetto di testa, destinato sicuramente a contendersi la scalata in Eccellenza, ci sono due squadre-sorpresa: il Castelletto, vittorioso a Romagnano, e il Villadossola, di mister Gori, che ha espugnato in casa nel migliore dei modi, infliggendo al Verbania la prima sconfitta.

I lacuali sono così rimasti a quota «tre» dove sono stati raggiunti dall'Arona, dall'Omegna e dal Meina.

L'Arona ha battuto sorprendentemente una Juve Domo molto nervosa e autolesionista, visto che nel primo tempo si è fatta «decimare» dall'arbitro con due espulsioni.

Il fatto che, probabilmente, era stata ingiustamente punita con un calcio di rigore non giustifica la formazione ossolana. Mantenendo i nervi saldi non avrebbe perso Piemontesi e Capra e molto probabilmente sarebbe riuscita a recuperare lo svantaggio.

Adesso la Juve Domo figura in bassa classifica, staccata di tre lunghezze dalla vetta. Niente di irrimediabile, d'accordo, ma per recuperare bisogna che i granata di Morea cambino registro.

A fare compagnia agli ossolani c'è l'Indy Gravellona, ancora a digiuno di vittorie. Domenica la squadra di Balzarini aveva dato l'impressione, a Stresa, di potere finalmente cogliere il successo, ma, dopo essere andata in vantaggio di due reti, ha subito la reazione dei locali che a tre minuti dalla fine hanno concluso l'inseguimento, pareggiando.

A chiudere la classifica, con zero punti, si trovano la «matricola» Romagnano e l'ormai ex grande Gozzano che in tre giornate ha già subito due record negativi: nessun gol all'attivo e ben dieci al passivo.

In Prima Categoria la Gravellonese di Angelo Strazzi sta imponendo un'andatura frenetica alla quale ha resistito solo il sorprendente Carpignano.

Alle spalle di Gravellona e Carpignano si trova la Ju. Cameri, il Cruseallo, il Baveno e il Cerano. Quest'ultimo, che ancora non ha giocato tra le mura amiche, vanta un'ottima media grazie al pareggio di Galliate e al successo di domenica scorsa a Bellinzago. E sta confermando di potere assumere un ruolo di primissimo piano.

Una nota di merito infine tocca alle due «matricole»: il Cavaglio per avere battuto (3-0) il Galliate e la Bellinzaghese per essere andata a espugnare il campo del Meina.

Nel girone «A» di Seconda Categoria si è formato un terzetto in vetta: Domodossola, Cristinese e Intra. Tutte e tre hanno dovuto faticare parecchio per ottenere il secondo successo, ma sono riuscite nell'impresa e adesso comandano le operazioni.

Nel girone «B» a punteggio pieno sono rimaste solo in due: la Romentinese di Palmieri (3-1 a Varallo Pombia) e la Cranzonese di Di Biase.

m. s.

Il secondo turno del torneo

Cinque novaresi stasera in Coppa

NOVARA — Le squadre della provincia rimaste in lizza nel secondo turno di Coppa Italia sono cinque: il Trecate, unico superstite del terzetto delle «Interregionali» (Mezzomerico e Borgomanero sono uscite al primo turno), Iris Borgoticino, Indy Gravellona, Cirigrasco ed Oleggio tra le rappresentanti della «Promozione».

I biancorossi sono impegnati questa sera in Emilia sul campo del Fiorenzuola. Vogliono finalmente ottenere un buon risultato esterno, cosa che finora non è mai riuscita loro né in Coppa (sconfitta a Mezzomerico) né in campionato (battuta d'arresto sia a Cuneo che a Busalla).

Per la trasferta di stasera il Trecate ha convocato tutti i migliori a dimostrazione che la Coppa è molto importante per i responsabili del sodalizio. Infatti con alle porte il difficile derby di Borgomanero sarebbe stato forse più prudente tenere a riposo alcuni titolari e utilizzare i rincalzi. Ma questo avrebbe sicuramente pregiudicato il superamento del secondo turno.

Di «novità» in formazione ce ne sarà forse solo una: il portiere Porta che dovrebbe dare il cambio a Casarotto. Per il resto a Fiorenzuola scenderanno in campo gli stessi uomini di Busalla.

Fra le squadre della categoria inferiore che partecipano alla stessa manifestazione è previsto un

Gianni Mucci

confronto di antiche tradizioni: Iris Borgoticino-Indy Gravellona. Le due squadre, che si affronteranno sul terreno di Castelletto Ticino, stanno attraversando momenti diametralmente opposti: i ticinesi, in testa alla classifica, viaggiano in campionato con il vento in poppa mentre i gravellonesi non sono ancora rinsciti a vincere.

Il pronostico pertanto è tutto per l'Iris di Vittorino Galloni e del «bomber» Mucci. L'Indy Gravellona tenterà di ribaltare le previsioni o comunque di limitare i danni in vista della gara di ritorno.

Le altre due novaresi, Grignasco e Oleggio, giocano rispettivamente a Bellengo e in casa con il Castano. Sia i rossoneri di C. Carlo Amadeo sia gli arancioni di Nicolini hanno la possibilità di passare. Tutti e due i clan tengono a questa manifestazione e promettono grande impegno per passare il turno.

m. s.

UNA GRANDE MARCA DEVE GARANTIRE:

affidabilità, qualità, durata, prestazioni, estetica, assistenza e ottimo grado di tecnologia.

TELEFUNKEN E' UNA GRANDE MARCA. SEMPRE.

TELEFUNKEN
Il colore.

Questi i grandi professionisti Telefunken che vi aspettano con una simpatica sorpresa.

Novara città
F.LLI BARALE
Via Roma, 13
CASSETTO FERRARIS
Via Costa, 1
DOMOLUX FERRARI
Via Priv. Ferrario, 1
ELETTROMARKET NOVARESE
Largo Leonardi, 7
ZANARIA
Corso Italia, 23

Provincia
ARREDAMENTI ARMANI
Via Torino, 48 - Carpignano Sesia
ARRIGO GIOVANNI
Via Parona, 11 - Gozzano
BERTOGNA ADRIANO
Via Tosalli, 60 - Fara Novarese
BLARDONI G. CARLO
Via Manzoni, 27 - Pallanza
BRONZELLI ANTONIO
Via Ing. Viotti - Massimo Visconti
GODIO ARMANDO
Via C. Colombo, 4 - Dormelletto
MAYA G. MAVILLA
Corso Roma, 160/B - Gravellona Toce
MINOTTI ANTONIO
Via Mazzucconi, 14 - Cameri
RAMACCINI MAURA
Via Roma, 3 - Arona
PERONE ANDREANO
Via Matteotti, 47 - Romentino
RASIA RIBOLDAZZI
Via San Rocco, 21 - Carpignano Sesia
RASTELLOTTI FRANCO
Via De Angeli, 77/79 - Omegna
R.T.M. RUSCHETTI
Via Valle Strona, 2 - Omegna
STOPPANI FRANCO
Via Monte Rosa, 6 - Ghemme
TREVISAN NAZZARENO
Corso Matteotti, 33 - Oleggio

Un gruppo di giovani ha fondato due cooperative

Un furgone e tanto impegno per conquistarsi un lavoro

VERCELLI — Occupazione e disoccupazione. Sono i temi centrali, preoccupanti, di questo autunno vercellese, segno di una crisi industriale sempre più estesa. La buona volontà dei politici, almeno dal numero di incontri, sembra al di sopra di ogni sospetto, ma in attesa di soluzioni, che fare? La risposta, creativa e originale, viene da un gruppo di ragazzi, giovani, studenti, in attesa di primo impiego.

«Non pretendiamo certo — dice Paolo Ambrosini — di aver risolto il problema della disoccupazione, ma con un po' di fantasia e di impegno, abbiamo messo in piedi due cooperative, che danno lavoro a parecchia gente».

Le due cooperative, dai nomi fantasiosi, «L'arciere» e «I delfini», sono nate l'anno scorso, a tavolino; creatori per l'appunto Paolo Ambrosini, 24 anni, oggi ingegnere, Paolo Fortina, 23 anni, studente in Giurisprudenza, Massimo Secondo, 20 anni, iscritto a Scienze politiche.

Racconta quest'ultimo: «Sapevamo che la Camera di Commercio aveva urgenza di attivare un servizio per il trasporto di documenti nelle sue sedi periferiche. Ci siamo autotassati e abbiamo comperato un furgoncino sgangherato».

Da allora i furgoni sono diventati tre, con altrettanti autisti e una segretaria a tempo pieno per organizzare le molteplici attività di questa «baby-ditta». «I soci — continua Paolo Fortina — sono ora una ventina, e ovviamente abbiamo esteso le collaborazioni. Sulla linea Biella, Borgosesia, Gattinara serviamo, oltre alla Camera di Commercio, l'Ufficio di Biella, l'Unione artigiani, ditte private».

Prezzi stracciati, «amici» — precisa Massimo Secondo — hanno permesso a questa cooperativa di aggiudicarsi un appalto della Posta per il solito servizio di consegna nei paesi di Trino, Palazzolo, Fontanetto. Ma la «fantasia» occupazionale di questi ragazzi si è spinta oltre. In pratica si accaparrano tutte le parti dei lavori di organizzazione, con l'aiuto di giovani che, senza rinunciare agli studi, vogliono assicurarsi un po' di soldi.

«Tra le altre cose — continuano i tre giovani — curiamo l'organizzazione tecnica e la sorveglianza durante le riunioni nella sala Pastore della Camera di Commercio. Sistemiamo microfoni e luci, procuriamo interpreti, ci occupiamo dei rinfreschi, e così via». E poi ancora con i loro furgoni assicurano traslochi a buon prezzo, assistenza agli ammalati sia a casa che in ospedale.

Una rete di amicizie e la voglia di fare sono, secondo gli interessati, il segreto del successo delle due cooperative. La seconda, in espansione come la prima, si occupa del settore artigianale: si dipingono e si decorano ceramiche e terrecotte in un laboratorio di via Biblioteca Agnesiana.

«Stiamo per ottenere — dicono con orgoglio — la prima commessa consistente».

Da studenti in uomini d'affari. «Ci incontriamo — conclude Massimo Secondo — o al mattino presto o alla sera per studiare nuove strategie economiche e per fare i conti. Persino i nostri genitori, che all'inizio erano piuttosto scettici, hanno cambiato parere. Un giorno, chissà, potremmo offrire lavoro a loro in caso di necessità».

d. b.

Per ora è rinchiuso nel canile

Fido, «amico» dei malati Una favola a lieto fine?

VERCELLI — L'episodio è stato segnalato da un veterinario. E' un'ennesima, triste storia che ha per protagonista un cane. «L'animale — racconta il medico, che ha preferito mantenere l'anonimato — era da tempo ospite volontario dell'ospedale psichiatrico, ed era il migliore amico di molti malati, ai quali alleviava in parte la solitudine e riduceva l'emarginazione. Un giorno ha morsicato lievemente un infermiere che lo voleva allontanare con metodi non molto cortesi. Di qui la condanna ad essere eliminato perché gli uomini si arrogano il diritto di difesa, ma lo negano agli animali».

La storia non finisce qui. «La cattura, invero poco piacevole da vedere — prosegue il veterinario — ha suscitato la reazione di un tranquillo degente che ha sferrato un pugno all'accalappiacani ed ha danneggiato la porta del furgone, nel tentativo di liberare il suo amico. Da allora degente e cane sono più soli e tristi, rispettivamente allo psichiatrico e nel canile, che ha salvato l'animale dalla soppressione. Ma le persone normali hanno la coscienza a posto».

Sembra quasi una favola. Ferò manca il lieto fine. «In effetti — commenta il presidente provinciale dell'Ente nazionale protezione animali, Luciano Caffi — anche in questo caso esiste un precedente ancora più triste, per certi versi: quell'animale era un randagio prima di venire "adottato". Quindi già una volta era stato abbandonato».

«Quella dell'abbandono degli animali — prosegue Caffi — è una forma di violenza forse ancor più grave di quella diretta, anche brutale, nei confronti degli animali. E nasce dallo scarso senso di responsabilità di chi magari ha desiderato a lungo un animale e poi, di fronte agli inevitabili scrupoli di una convivenza con esso, preferisce scegliere la strada dell'abbandono».

Il fenomeno si ripete ogni anno, specialmente alla vigilia della partenza per le ferie estive. «Manca nella gente — dice ancora Caffi — la educazione civica. Noi, come Enpa, vorremmo proporre un'iniziativa, per la quale chiederemo la collaborazione degli enti locali, ed in particolare della Provincia. La nostra proposta è di diffondere nelle scuole un opuscolo in cui si spieghi che significa avere un cane, come comportarsi se si trova un animale ferito, a chi rivolgersi in caso di emergenza».

d. co.

Nuovi stanziamenti per il monumento

Mondina in bronzo polemiche e milioni

Deve essere sistemata piazza Roma sede della statua

VERCELLI — *Il monumento alla mondina, la più discussa iniziativa degli ultimi tre anni, oggetto di roventi contrasti, sta per presentarsi al giudizio dei vercellesi. I lavori sono giunti al termine, ma il fuoco della polemica sta per investire nuovamente la statua di Agenore Fabbri.*

Il «pomo della discordia» compare nella delibera di giunta, sottoposta al vaglio del Consiglio comunale, relativa agli interventi conclusivi sull'area che ospiterà l'opera: il monumento viene definito «simbolo della città di Vercelli». Tanto è bastato per scatenare il putiferio negli ambienti culturali.

«Si vogliono cancellare le tradizioni — sostengono ad esempio alcuni consiglieri della minoranza — dimenticando che ben altri sono i simboli della città». *Il tentativo di bloccare la realizzazione del monumento non è riuscito ed ora l'iniziativa di ricordare la mondina viene attaccata sul piano culturale.*

Al di là della polemica, il monumento continua a sottrarre denaro alle esauste casse del Comune: l'area di piazza Roma che farà da cornice al monumento deve essere sottoposta ad un energico «maquillage». Occorre sistemare le aiuole, provvedere al sistema di innaffio, costruire i passaggi pedonali. «Altre spese — sostengono i consiglieri di minoranza» — che gravano sulla collettività».

In sostanza, se si escludono le valutazioni di carattere prettamente culturale, il monumento alla mondina continua a far discutere per l'elevato costo di realizzazione: circa 240 milioni (400 secondo l'opposizione), occorsi solamente per la realizzazione del basamento che sorreggerà la statua.

«Non contestiamo il significato dell'opera — aggiungono alcuni esponenti della minoranza — ma è la scenografia scelta per far da sfondo al monumento di Fabbri che fa discutere».

In piazza Roma (come noto il monumento sarà sistemato nei giardini che fiancheggiano la stazione ferroviaria) i tecnici provvedono ora alla posa dell'impianto per il ricircolo dell'acqua, elemento indispensabile per rappresentare l'ambiente della risaia.

La conclusione dei lavori, forse solo un caso, coincide con il trasferimento dell'assessore Marco Barberis dall'ufficio cultura al nuovo assessorato «ambiente, ecologia, energia». Barberis ha sempre difeso a spada tratta la statua di Agenore Fabbri. Più volte ha affermato a questo proposito «che l'opera è stata concepita secondo precisi canoni artistici e non con mari criteri di rassomiglianza. Il tempo le darà ragione».

d. ca.

Nuovo prefetto

VERCELLI — Il dottor Giulio Beatrice, 57 anni, prefetto di Vercelli dal settembre del '78, è stato chiamato a reggere la prefettura di Oremona. Lo sostituirà il dottor Sergio Vitiello, proveniente da Belluno. Vitiello ha retto lo scorso anno la prefettura di Isernia.

Stamane iniziano le selezioni per la sezione del canto

Il Viotti laurea le «ugole d'oro»

Cinquantadue concorrenti da 19 nazioni - La giuria è presieduta da Renzo Giacchieri, sovrintendente dell'Arena di Verona - Nell'albo d'oro anche interpreti molto celebri

VERCELLI — Cinquantadue voci alla ricerca di una laurea prestigiosa, quella del «Viotti». La trentaquattresima edizione del Concorso internazionale di musica, canto e danza si apre oggi alla Sala Dugentesca, appunto con la sezione di canto alla quale sono iscritti concorrenti di 19 nazioni: Italia, Spagna, Perù, Svizzera, Belgio, Polonia, Usa, Urss, Francia, Germania, Giappone, Bulgaria, Romania, Olanda, Argentina, Gran Bretagna, Portogallo, Brasile e Corea.

Elena Mauti Nunziata

Ilva Ligabue

I lavori della giuria che dovrà selezionare i partecipanti incomincieranno di buon mattino e si protrarranno fino a tarda sera; le prime prove eliminatorie non sono aperte al pubblico ma, da domani, il Dugentesco spalancherà i battenti agli appassionati di lirica che potranno vivere in presa diretta la seconda e l'ultima fase della competizione.

Secondo il programma ufficiale messo a punto dalla Società del Quartetto, le prove pubbliche di domani (semifinale) e di venerdì (finale) dovrebbero iniziare alle 21. Però, se la prima selezione della giuria non sarà particolarmente severa, si può prevedere sin d'ora che la Sala Dugentesca verrà aperta anche nel pomeriggio di domani e dopodomani.

La commissione esaminatrice che dovrà stabilire la graduatoria finale è presieduta da un personaggio prestigioso: Renzo Giacchieri, il Sovrintendente dell'Arena di Verona. La sua presenza garantirà un premio in più ai vincitori della sezione: una scrittura nel più celebre teatro lirico all'aperto.

La giuria presieduta da Giacchieri è formata da Cesare Bardelli, Marcello Del Monaco, Maria Bieschu, Angelo Loforese, Hugh Ross e Carola Segrera: per i palati del «bel canto» non c'è bisogno di alcun commento.

La sezione inaugurale del Concorso Viotti è, in assoluto, fra le più importanti in campo mondiale. Scorrendo l'albo d'oro degli illustri vincitori (e anche degli sconfitti) troviamo i nomi di Elena Nunziata, Maria Parazzini, Leo Nucci e Piero Cappuccilli.

Quest'ultimo (oggi, il più famoso baritono verdiano) non riuscì a vincere l'edizione del 1956, preceduto da un «basso» ora molto meno quotato di lui. Una delle tante curiosità dei 30 anni del Viotti.

Ed è proprio la garanzia di serietà della giuria a sancire, anno dopo anno, il crescente successo di questo concorso. Nel 1982 vinse un tenore italiano, Gianni Mastino.

e. d. m.

HOCKEY: QUESTA SERA PARTITA DECISIVA PER GLI EUROPEI

Italia-Spagna: è già una finale

Gli iberici sono l'avversario più pericoloso per gli azzurri - Anche nella vittoria sugli inglesi Barsi e Girardelli in forma - L'allenatore Massari: «Un grande pubblico»

VERCELLI — Il commissario tecnico della Nazionale italiana, Gianfranco Massari, è stato indubbiamente lo spettatore più interessato del match tra Germania Federale e Spagna svoltosi lunedì sera al Palasport dell'Isola e vinto dagli iberici per 9-4; un risultato che pone in evidenza la diversa statura tecnica e di gioco delle due formazioni, ma che è maturato in modo molto più sofferto di quanto si creda da parte dei vincitori. Infatti la Germania Federale si è difesa ottimamente sino a pochi minuti dal termine, portandosi sul 6-4, poi ha ceduto.

Massari voleva «scoprire» quei segreti che ancora nasconde la compagine rosso-oro, due volte consecutive campione d'Europa e candidata al terzo titolo (almeno sulla carta).

«Giocano davvero ad alto livello questi spagnoli — ha dichiarato Massari —: non sarà certo facile batterli. Li avremo di fronte stasera, alle 21,15, in quello che per noi sarà l'incontro della verità. Se battiamo la Spagna, faremo un passo avanti sicuramente molto importante verso la conquista di quel titolo che ci è sempre sfuggito sul campo, e che mai come quest'anno, considerata anche che giochiamo davanti ad un pubblico che ci spinge con il suo grande tifo, possiamo raggiungere».

In effetti è proprio l'incontro di stasera uno dei nodi del torneo; l'altro sarà quello con il Portogallo sabato e lo scontro quindi tra Spagna e Portogallo venerdì. Il pronostico della vigilia che voleva Italia, Portogallo e Spagna tra le protagoniste in senso assoluto del torneo per la conquista del titolo continentale, si sta, dopo due giornate, confermando partita dopo partita. Lunedì sera l'Italia ha schiantato l'Inghilterra con un secchissimo 9-0, mentre il Portogallo si è dovuto «accontentare» solo di un 5-0 contro la Svizzera. La Spagna ha dovuto faticare un po' di più, come abbiamo già detto, contro una Germania Federale spigolosa ma corretta e vigorosa: alla fine le furie rosse si sono scatenate e per i tedeschi non c'è stato altro da fare che subire tre reti nello spazio di pochi secondi.

I difensori inglesi tentano di fermare Girardelli, asso della Nazionale (Foto De Marchis)

La Francia, che si sta rivelando come la squadra più debole del torneo, è stata battuta per 6-2 dall'Olanda che così si è presa la rivincita della sconfitta subita la sera precedente contro l'Italia. Gli azzurri hanno letteralmente passeggiato contro l'Inghilterra, ex grande dell'hockey a rotelle su pista mondiale: sino agli Anni 40 gli inglesi furono infatti i dominatori della specialità, poi scesero lo «scalino» Portogallo e Spagna, quindi l'Italia, e i britannici furono relegati in un ruolo di second'ordine.

Gli azzurri hanno fatto in pista quello che hanno voluto. Hanno avuto qualche difficoltà nei primi minuti ad ingranare, poi Barsi, al 9', ha aperto le marcature.

Stasera gli incontri in programma sono: ore 18,30 Inghilterra - Germania Federale; 19,30 Olanda - Svizzera; 21,15 Italia - Spagna; 22,15 Portogallo - Francia.

f. l.

Ogni giorno i risultati nella pagina dello sport

Coppa Italia

La Pro ospita il Sondrio

VERCELLI — Dopo il bel pareggio conquistato domenica ad Albenga, la Pro cerca gloria oggi in Coppa Italia, affrontando al «Robbiano» (ore 15) il Sondrio. Un match che a Sacco servirà soprattutto per collaudare la condizione dei bianchi in vista dell'impegnativa trasferta di domenica a Bassano.

Ma la Pro non prenderà sottogamba questa Coppa Italia che, per ora, le ha regalato le più belle soddisfazioni di questa stagione. Altalena, ovviamente, al 3 a 0 ottenuto in casa con il Vigevano, alla vigilia dell'avvio di campionato.

Sacco è intenzionato a schierare qualche giovane per far riposare i titolari. «Ciò non significa — sottolinea — che rinunceremo a vincere. Vogliamo avanzare tanto in Coppa Italia quanto in campionato».

La polemica indiretta fra l'allenatore della Pro ed il presidente, Giuseppe Celoria, ha un po' movimentato questo avvio di settimana. Come è noto, negli spogliatoi di Albenga, Sacco ha battuto il tasto della punta in più.

Ma Celoria ha subito ribattuto che la squadra «così com'è» è più che competitiva. Sacco puntualizza: «Non vedo una punta in più per farmi bello. Sono convinto che un terzo attaccante sia indispensabile».

(e. d. m.)

Trino — Amichevole di lusso oggi pomeriggio al Comunale, con inizio alle ore 14. Di scena il Trino Ma.Vi. Pesca e l'Acqui, formazione che milita nel girone A dell'Interregionale.

La madrina del carnevale benefico

Morta «Mariuccia» Govi grande amica dei poveri

VERCELLI — Profonda commozione in città ha destato la scomparsa improvvisa di Giustina «Mariuccia» Govi, 65 anni, via Volto dei Centori 3. La poveretta l'altro giorno era stata colpita da un infarto mentre era in casa: la disperata corsa dell'autoambulanza non è servita, e quando la donna è arrivata in ospedale non c'era più niente da fare. Mariuccia Govi era conosciuta in tutta la città per la sua attività antiquaria svolta da decenni insieme con il marito, Piero «Pao» Pasquino, 70 anni. Il loro era il negozio d'antiquariato di miglior gusto di tutta Vercelli; ma erano soprattutto le numerose attività benefiche che l'avevano resa celebre.

Mariuccia Govi

A Biagella nel nome anagrafico di Giustina, era conosciuta da tutti come «Mariuccia». Era la madrina del carnevale benefico vercellese, ed il ricevimento che ogni anno offriva al Biscotaio (la maschera di Vercelli) ed al suo corteo carnevalesco era diventato ormai tradizionale.

I due non avevano figli. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio alla presenza di parenti, autorità e di moltissimi amici.

w. ca.

Voleva vendicarsi dell'ex socio

Diede fuoco a un magazzino Un commerciante processato

VERCELLI — Sarà processato domani mattina per direttissima dal tribunale Marcello Ellena, corso Magenta 1, il commerciante vercellese che aveva tentato di incendiare il magazzino di materiale elettronico dell'ex socio d'affari con una rudimentale «bomba molotov». L'udienza è stata fissata per le 9.

Marcello Ellena era stato arrestato dai carabinieri, ed aveva finito per confessare. La sera di giovedì scorso aveva riempito di benzina un bottiglione da due litri e, dopo averlo munito di una miccia, lo ha lanciato contro la porta del magazzino. La miscela, tuttavia, non si era incendiata perché in quel momento stava piovendo.

I frammenti del bottiglione erano stati trovati poco dopo da un dipendente del magazzino, Gianni Torniato, che abita nello stesso cortile. I sospetti verso Marcello Ellena erano sorti dopo che il titolare, Mario Forte, 43 anni, via Trino 3, aveva rivelato ai militari che già da qualche tempo la sua auto subiva dei «dispetti».

Perquisendo l'abitazione di Ellena, i carabinieri avevano trovato un fucile da caccia non denunciato alla Questura e tre pistole, di cui una illegalmente detenuta. «Volevo sparemiare Forte e Torniato», ha confessato poi il commerciante. Marcello Ellena, fino a circa due anni fa, era socio con Mario Forte in un'azienda di componenti elettronici; poi la società si era rotta perché erano nati fra i due titolari alcuni contrasti per motivi d'interesse.

Il suo arresto aveva suscitato scalpore in città, dal momento che Marcello Ellena è molto noto per la sua attività di dirigente sportivo di alcune società calcistiche minori. E' accusato di detenzione di armi, fabbricazione e lancio di ordigni incendiari.

w. ca.

Consegnati i riconoscimenti del concorso ai ragazzi delle medie

Tanti premi per chi ha «studiato» la salute

VERCELLI — *Affollato il Salone Dugentesco per la premiazione degli studenti delle medie e delle superiori che hanno partecipato al concorso promosso dal Distretto sul tema: «Educazione alla salute».*

I premi, per un valore di alcuni milioni, sono stati assegnati alla memoria del provveditore Carlo Provenzale, uomo della scuola e organizzatore del Comitato che oggi si occupa del problema della salute e della tossicodipendenza.

Ed ecco l'elenco per categorie dei premiati. Primo premio Istituto Magistrale Rosa Stampa di Vercelli per il lavoro di gruppo della classe 3ª C. Segnalati i lavori di Piero Bodo e Martina Tavani 4ª B e il lavoro di gruppo della classe 4ª D.

Primo premio Scuola Magistrale S. G. Antida al lavoro di gruppo di Roberta Arborio, Maria Luisa Camoriano, Raffaella Cesaro, Michela Panaro, Sandra Ferraro, Maria Pia Gallione, Patrizia Moschetto, Isabella Regis, Barbara Sassolella, Sabrina Tona.

Tra le scuole medie vercellesi e del Distretto si è classificata al primo posto la media «Lanino» con il lavoro della classe 2ª B. Segnalati i disegni di Sabina Vesce, Sandra Lodigiani, Walter Novo, Daniela Ferraris, Cesare Picco, Marcella Adelini, Cristina Rubino, Donatella Perino, Raffaella Nigra.

d. b.

Un gruppo di studenti delle medie che hanno partecipato al concorso «Educazione alla salute»

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Eros super sexy.
NUOVO (ITALIA): Flashdance di Adrian Lyne (musicale) con Jennifer Beal e Michael Nouri.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 4, viale Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0961) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.609; Trino (0161) 829.664.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 60, 45, 38 UHF)

12 — Telefilm della serie Van Der Valk
12,45 Cartoni animati della serie Kimba, il leone bianco
13,15 Speciale Big Match - 36° Campionato europeo di hockey a rotelle: Svizzera-Italia
14,15 Film Estrema rimedio (drammatico)
16 — Film La sparatoria dell'Oklahoma (western)
17,15 Telefilm della serie Cadetti
18 — Cartoni animati della serie Kimba, il leone bianco
18,30 Cartoni animati della serie I fantastici 4
18,50 Telefilm della serie Kingston
19,45 Videovercelli Notizie
20,30 Sportacolismo (gioco a premi con la partecipazione di squadre in studio)
22,45 Videovercelli Notizie
23 — Speciale Big Match - 36° Campionato europeo di hockey: Italia-Spagna
24 — Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)

PRIMANTENNA
(Canali 36, 36, 50, 55 UHF)

14 — Campionati Europei di hockey a rotelle: Svizzera-Italia
15 — Speciale Piemonte: cronaca di casa nostra
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie I maghi
19 — Campionato di calcio serie C2: Alessandria-Casale
19,50 Videosport
20 — Telefilm della serie Orson Welles Great
20,30 Film Hacmi
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Telefilm della serie S.O.S. Pelizia
23 — Partita di hockey a rotelle serie A
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

INGRESSO L. 5000
NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Piscina-Sauna per Coppie a 2 km da Vercelli
con BALLERINE e SPETTACOLI
CHIUSO LUNEDI'

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.28.65
Via Roma 80 - Tel. 56.58.44
Via Marenco 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.851
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 30.52.20
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà, 63 Tel. (0161) 60.436 - 62.007 - 53.434

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 58.25.60 - 59.54.33
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 58.49.49
SAVONA 17100 Via Assarotti 1/1 Tel. (019) 56.219 - 56.54.95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 3529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2164
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.054
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40.276

PK publikompass spa

Alla «Città Studi» comincia oggi il quinto Cietex

Apre l'assise del tessile

Uno dei suoi obiettivi è quello di assicurare contatti fra gli istituti di formazione del mondo - Il tema dei lavori è sulle nuove tecnologie - Diciassette relazioni

Biella. Studenti del centro di formazione tessile alle prese con un vecchio telaio dell'800 (Tel.)

BIELLA — Si apre oggi alla «Città degli Studi» la quinta edizione del Cietex, il collegio internazionale dell'insegnamento tessile. E' un'organizzazione che raggruppa, infatti, tutti i docenti di tecnologia tessile del mondo. Come ha ricordato l'ingegner Mario Bona, presidente del comitato organizzatore, il Cietex ha tra i suoi obiettivi primari quello di assicurare i contatti fra gli istituti di formazione del mondo, facilitando scambi di docenti ed allievi tra le varie scuole. Inoltre il Cietex studia l'equivalenza tra i diplomi rilasciati nei Paesi del mondo tessile.

L'associazione è attualmente presieduta dal professor Federico Lopez-Amo dell'Università di Terrassa in Spagna ed ha come segretario il professor Richard Schutz, direttore della scuola nazionale superiore dell'industria tessile di Mulhouse in Francia.

La quinta conferenza internazionale che si apre appunto oggi, si avvale a pochi giorni dall'apertura a Milano dell'Itma, la mostra internazionale del macchinario tessile, la più importante manifestazione mondiale del settore. Ai lavori prenderanno parte oltre un centinaio tra i massimi esperti del settore. Per Biella, quindi, è un'occasione unica per presentare al mondo la «Città degli Studi tessili».

La «struttura integrata» creata dagli industriali biellesi con la collaborazione della Regione Piemonte per conseguire tre scopi primari: la formazione professionale degli addetti al settore tessile, la ricerca, la sperimentazione e l'applicazione di nuove tecnologie nelle industrie laniere, *quanto tutti si rendono conto che l'industria tessile sta cambiando velocemente, ma le giovani leve che escono dai vari istituti professionali non sono altrettanto informate sulle nuove tecnologie, in quanto i programmi di insegnamento sono in parte superati».*

Le diciassette relazioni previste di specialisti di vari Paesi dovrebbero così consentire di fare un po' il punto sulle iniziative in atto nel mondo per superare il problema e di preparare, quindi, programmi di insegnamento adeguati alle esigenze delle industrie.

Il programma del convegno prevede oggi l'arrivo dei partecipanti. Domani i lavori si apriranno alle 9,30 con il saluto del sindaco di Biella, Luigi Squillario. Si susseguiranno poi le prime quattro sessioni di lavoro. Il convegno proseguirà e si concluderà domani. La «Città degli Studi» e la Regione Piemonte, organizzatori della manifestazione, saluteranno gli intervenuti con un concerto dell'orchestra da camera italiana in programma alle 20,45 al Teatro Sociale.

Maurizio Alfisi

«Arena a Biella tanti specialisti avrà per noi una occasione per verificare e confrontare i nostri programmi — ha aggiunto l'ingegner Bona —, *ma anche di conoscere e allacciare contatti con i più qualificati tecnologi e docenti del mondo».*

Il tema dei lavori della quinta conferenza del Cietex è «Apporto delle nuove tecnologie e delle scienze umane alla formazione tessile per i bisogni dell'industria di domani». *«E' un argomento vasto, però molto importante* — ha aggiunto Mario Bona —, *in quanto ci troviamo di fronte a un nuovo passaggio che veniva visto prima della costruzione del rifugio Barba Ferrero* — spiegano i responsabili dell'iniziativa — *La scalinata servirà per superare un dislivello roccioso che tagliava in due il sentiero».*

Dopo la ristrutturazione di un mulino, di un forno, un «tarnagn», una cappella, una fontana, le carceri, un ponte e le meridiane, «Montagna antica» è ritornata verso l'Alpe per riordinare le gradinate che sono ormai impraticabili lungo le mulattiere alpine.

«Con la collaborazione dei soci e di simpatizzanti voglia-

Per un salvataggio dell'Alpe Vigne

Una scala di roccia sui monti a Varallo

Nuovo intervento del gruppo «Montagna antica»

VARALLO SESIA — *«Montagna antica — montagna da salvare»*, il gruppo restauri della sezione varallese del Club Alpino Italiano, sta operando il suo ennesimo intervento. Da domenica l'obiettivo dei componenti dell'associazione ha nel mirino la scala di roccia che collega l'Alpe Vigne inferiore con la superiore.

«Si tratta del ripristino di un vecchio passaggio che venne usato prima della costruzione del rifugio Barba Ferrero — spiegano i responsabili dell'iniziativa — *La scalinata servirà per superare un dislivello roccioso che tagliava in due il sentiero».*

Dopo la ristrutturazione di un mulino, di un forno, un «tarnagn», una cappella, una fontana, le carceri, un ponte e le meridiane, «Montagna antica» è ritornata verso l'Alpe per riordinare le gradinate che sono ormai impraticabili lungo le mulattiere alpine.

«Con la collaborazione dei soci e di simpatizzanti voglia-mo poco alla volta ridare un volto alle tradizioni che ci circondano — affermano i componenti del gruppo —.

Le opere create dall'uomo e che per la sua stessa incuria vanno scomparendo sono nei programmi del gruppo. Alpinisti che da anni si improvvisano muratori sono gli artefici dell'operazione che rivuole la Valsesia intatta.

g. p. v.

Un operaio a Verrone

Cade dal tetto muore sul colpo

BIELLA — L'operaio Antonio Giordano, 52 anni, di Candelo, è morto ieri pomeriggio verso le 16 per una disgrazia sul lavoro.

Il Giordano, dipendente della roccatura di Bruna Lovera, 37 anni, di Verrone, era sul tetto dello stabilimento quando è scivolato precipitando nel vuoto. La morte, istantanea, è stata dovuta alla frattura della base cranica.

Al comitato della Croce Rossa

La «Banca Sella» dona un'ambulanza

BIELLA — *La Banca Sella ha donato una nuova ambulanza alla Croce Rossa di Biella. Il moderno mezzo, una Peugeot 205, particolarmente attrezzato per trasportare rapidamente ed in maniera confortevole gli ammalati, sarà consegnata questa sera alle 18, con una semplice cerimonia in programma presso la sede del comitato di Biella in via Quintino Sella. Il costo del mezzo si aggira sui venticinque milioni.*

«La donazione è giunta quanto mai gradita e opportuna — ha detto il presidente del comitato, Angelo Camerano —. Il nostro parco macchine, infatti, sta incominciando a risentire il peso degli anni ed ha bisogno di essere rinnovato al più presto». Il via a questa operazione è stato dato quindi dall'ente bancario biellese particolarmente attento a questi problemi. Infatti, solo alcuni anni fa, l'istituto aveva donato una prima ambulanza al sottocomitato di Cossato.

La Croce Rossa di Biella, che compie quest'anno sessant'anni di vita, era nata nel 1923 come Croce Verde. Conta attualmente un organico di cinque militi regolarmente stipendiati e su una quarantina di volontari. Inoltre è dotata di otto autolettighe, di cui due furgoni Fiat 238 in grado di ospitare più barelle. Ha in gestione anche un mezzo dell'ospedale attrezzato a centro mobile di rianimazione che viene utilizzato in caso di trasporto di ammalati particolarmente gravi.

Mediamente la «Cri» di Biella, in un anno, compie circa seimila interventi e i suoi mezzi, in totale, percorrono oltre 200 mila chilometri. «Riceviamo in media 15-20 chiamate al giorno — ha aggiunto Angelo Camerano — e tenendo conto che sono sempre più frequenti i trasporti di ammalati in altri ospedali per esami clinici è particolarmente impegnativo assicurare la massima assistenza nell'arco delle ventiquattro ore. Per questo avremmo bisogno di poter contare su un maggior numero di volontari».

m. al.

A novembre i processi per tre fatti di sangue nel Vercellese

In assise l'operaio di Borgosesia che per gelosia sparò a una donna

L'uomo, di 48 anni, deve rispondere di tentato omicidio - La vittima riuscì a sopravvivere

NOVARA — Tre fatti di sangue accaduti in provincia di Vercelli saranno rievocati davanti alla corte d'assise di Novara nella sessione che si aprirà il mese prossimo. A questi si aggiunge il processo a carico del segretario vercellese del Fronte della Gioventù, l'organizzazione giovanile del msi che dovrà rispondere di vilipendio alle forze della Liberazione.

Si incomincerà l'8 novembre con un omicidio premeditato. Imputato è l'operaio Demetrio Bruno, 35 anni, originario della provincia di Reggio Calabria e residente a Livorno Ferraris in corso Aosta 16, detenuto da quasi tre anni. Il 22 dicembre '80 esplose quattro colpi di pistola contro una «Mini» sulla quale erano quattro persone ferendo gravemente il conducente Salvatore Stella, operaio ventiduenne di 25 anni pure lui di Livorno Ferraris che morì dopo un mese all'ospedale di Vercelli.

Il Bruno aveva importunato a più riprese la convivente di Salvatore Stella, Delgisa Bruno. Dopo una serie di litigi, i due «rivali» decisero di chiarire le cose dandosi appuntamento al campo sportivo di Livorno. Quando però lo Stella raggiunse il luogo fissato, in auto, ad attenderlo vi era Demetrio Bruno e scoppiò il dramma.

Un episodio analogo, avvenuto a Borgosesia il 3 gennaio scorso, risultò fortunatamente meno drammatico per la vittima, sarà rievocato il 22 novembre prossimo.

Michele Di Cataldi, 48 anni, di Borgosesia, via delle Fontane 116, dovrà rispondere di tentato omicidio. E' detenuto al carcere di Vercelli.

L'operaio, separato, dopo una serie di litigi provocati dalla sua gelosia, aveva interrotto una relazione con Filomena Rotondo, un'operaia di 29 anni rimasta vedova. Nella sera del 3 gennaio scorso, dopo aver atteso la donna all'uscita della fabbrica, le si era avvicinato e le aveva esplosi contro alcuni colpi di pistola. Ferita, la donna era riuscita a fuggire rifugiandosi in un bar. Di Cataldi, sarà processato anche Sergio Fossen, una guardia giurata di Borgosesia.

A dir poco sconcertante l'episodio per il quale sono in carcere dal 3 giugno scorso padre e figlio di Mollia per rispondere di tentato omicidio. Giuseppe Oreo Jacques, guardiapesca sessantenne, ed il figlio meccanico ventunenne, Ezio, residenti alla frazione Crampa di Mollia, in Valsesia, sono accusati: il primo di aver esploso alcuni colpi di pistola contro due pescatori di frodo raggiungendo uno di questi al petto e ad un braccio; il secondo di aver coadiuvato il padre reggendo una pila per illuminare il tratto del fiume Sesia a Quare di Piode.

Per Giuseppe De Tomasi, un idraulico di 35 anni (il ferito) i medici si riservarono la prognosi, l'amico, Roberto Bertini, 31 anni, autista, pure lui di Alagna riuscì invece a fuggire rimanendo illeso. Padre e figlio sono detenuti a Vercelli.

Alessandro Belviso Amico, geometra di 23 anni, residente in borgo Cilavi 10 a Vercelli, segretario del Fronte della Gioventù, sarà processato invece il 6 dicembre prossimo per vilipendio.

Nell'aprile scorso, in coincidenza con la ricorrenza del 25 aprile, sul portone della sede del msi in corso Libertà apparvero due manifesti, scritti a pennarello, nei quali si dileggiavano i partigiani e si disprezzava, con espressioni oltraggiose, l'anniversario della Liberazione.

Renato Ambiel

Don Rino è rientrato dall'America

Vita di missionario 15 anni in Brasile

Dice il sacerdote: «Ci sono enormi problemi»

BIELLA — E' da poco rientrato in città don Mario Rino Rivieri, 41 anni, originario di Strona, uno dei cinque sacerdoti biellesi missionari in Brasile. Resterà in Italia ancora per qualche mese, per riposarsi e seguire un corso di aggiornamento sulla situazione generale del Paese in cui opera: vivendo sul posto, infatti, non sempre è possibile rendersi conto esattamente dell'evoluzione politica e dei cambiamenti in atto.

Don Rino svolge la propria attività nello Stato di Sergipe (Nord-Est del Brasile), dal 15 maggio '68. E' parroco di Lagarto, una città di circa sessantamila abitanti (poco più di Biella), in prevalenza bianchi. Oltre alle funzioni proprie del sacerdote, si occupa un po' di tutto.

«Vi sono i lavori di "ordinaria amministrazione", che da soli basterebbero a riempire la giornata — fa notare —: *battesimi (ben duemila all'anno) e matrimoni, pure numerosi. Devo, ragionevole, coordinare le funzioni a gruppi. E poi, sepolture, messe ed altro ancora. Oltre alle occupazioni "tipiche", mi interesso del nuovo ospedale, ristrutturato recentemente perché finito in modo molto approssimativo, e di una scuola che accoglie 2300 allievi, dalle elementari alle superiori. Sono anche impegnato nella costruzione di alcune chiese».*

Di sangue di mezzo un padre brasiliano, viceparroco della città, e numerose suore, anch'esse brasiliane. *«L'ambientazione non è sempre facile* — prosegue don Rino —: *c'è la lingua da imparare, il portoghese, e poi gli usi e i costumi, così diversi dai nostri; ma quando ci si abitua, le soddisfazioni sono enormi. La gente è ospitale, capace di amare teneramente; i contatti umani sono più spontanei che non nei Paesi "civili" e la solidarietà che nasce dalla fatica e dal bisogno reciproco è certamente più salda e profonda di quanto si potrebbe immaginare».*

I problemi da affrontare sono enormi, primo fra tutti la siccità (praticamente, non piove da cinque anni e i raccolti sono estremamente scarsi), poi la miseria, la fame cronica, i conflitti sociali, che scaturiscono da contrasti di interessi e giochi di potere.

«Ai nostri parrocchiani non diamo affatto "protezione", e ci tengo a sottolinearlo — precisa don Rino —. *Non vogliamo essere paternalisti, cerchiamo di insegnare alla gente a camminare da sola, a difendere i propri legittimi interessi, a comprendere diritti e doveri nell'ambito del Vangelo. E' stato Paolo VI a parlare di uomo "completo", con bisogni e aspirazioni terrene, oltre che spirituali: noi continuiamo su quella strada. Ma per questo molte cristiane c'è chi ha pagato di persone con persecuzioni, torture o con la vita».*

Il Biellese nel limite delle sue possibilità non è insensibile alle necessità dei Paesi sottosviluppati come il Brasile. *«Logicamente* — dice don Rino — *le offerte che riceviamo non sono mai abbastanza. L'economia non funziona: negli ultimi anni la moneta locale, il cruzeiro, si è svalutata trecento volte nei confronti del dollaro, la disoccupazione ha raggiunto livelli inimmaginabili e alcune regioni (il Brasile, come è noto, è una federazione) sono state dichiarate "in stato di emergenza" con ovvie ripercussioni all'interno e all'estero».*

a. s.

Ieri a Borgosesia

Sciopero di 1500 studenti

(Per avere lo sdoppiamento delle classi)

BORGOSESIA — Le scuole della Valsesia ieri si sono fermate. Tutti gli studenti delle «superiori» valligiane hanno scioperato per solidarietà con il «professionale» Magni di Borgosesia, l'istituto che da più di una settimana protesta per ottenere lo sdoppiamento delle classi nelle sezioni elettriciti ed elettronici.

Oltre millecinquecento giovani non sono entrati nelle aule per partecipare all'assemblea che si è svolta in mattinata nel salone della Pro loco del capoluogo valsesiano. La «ragioneria» e il liceo classico di Varallo, lo «scientifico» e l'istituto tecnico industriale di Borgosesia, si sono uniti agli allievi del Magni per far pressione sul provveditorato e il ministero della Pubblica Istruzione.

«Quello che chiediamo è la creazione di una classe in più nei corsi di elettronica ed elettrotecnica — spiegano gli studenti del "professionale" —. Attualmente ci sono due sezioni per specializzazione ed è impossibile svolgere le attività pratiche».

Ogni classe è attualmente formata da trentadue studenti. La richiesta dei rappresentanti il Consiglio d'istituto vorrebbero venisse ragguagliata per sola.

«E' quanto facciamo presente al Provveditore da una decina di giorni — dicono gli scioperanti —. Purtroppo non siamo ascoltati e la nostra unica arma è l'astensione dalle lezioni».

Anche i professori della scuola borgosesiana sono solidali con gli studenti. Sostengono che l'elevato numero di ragazzi comporta una flessione nella didattica e aumenta i rischi che possono derivare dall'uso degli strumenti di laboratorio.

«In effetti, con trentadue ragazzi in classe il lavoro è precario — dice Raffaella Gaeta, vicepresidente dell'istituto —. Noi abbiamo i nostri problemi e il provveditorato ha i suoi. La nostra situazione non è un caso isolato, ma la conseguenza della politica di austerità che il ministero attua in armonia con le disposizioni per il contenimento della spesa pubblica».

In questa risposta stanno le motivazioni che inducono gli organi scolastici provinciali a negare le due classi chieste dagli allievi borgosesiani.

g. p. v.

STUPENDA GALOPPATA DEL PODISTA AZZURRO SU 13 CHILOMETRI

Trionfo di Ortis a Pettinengo

Il friulano ha fatto praticamente una gara a sé - Buona prova di Maurizio Testa, della Stronese-Splendor - In campo femminile la migliore delle biellesi è stata Cinzia Salomon

BIELLA — *L'azzurro Venanzio Ortis ha vinto a tempo di record la tredicesima edizione del Giro podistico di Pettinengo, Gran Premio Cassa di Risparmio di Biella. L'atleta friulano, protagonista di una stupenda galoppata sui tredici chilometri e trecento metri del percorso, ha fatto praticamente corsa a sé. E' partito subito fortissimo sulla scia dello scatto del francese Louvet, portandosi al comando del gruppetto dei migliori comprendente il polacco Kus, l'inglese Ford e il belga Hagelsteen e gli italiani Demadonna, Damele, Cina, Antibo, Pesavento, Zarcone e il valsesiano Maurizio Testa.*

Dopo un paio di chilometri, Ortis ha allungato decisamente prendendo un vantaggio di una ventina di secondi. A nulla è valsa la reazione del polacco Bogumel Kus, a Ortis è giunto al traguardo in splendida solitudine, accompagnato negli ultimi metri di corsa dalle note della fanfara dei bersaglieri, facendo fermare i cronometri sul tempo di 56'50"3, 27" in meno del vecchio primato del belga Pattenaude.

Alle sue spalle è giunto staccato di 31" il polacco Kus e quindi gli italiani Demadonna e Damele. Quinto si è piazzato l'inglese Ford. Il belga Hagelsteen, vincitore della scorsa edizione, è giunto solamo settimo. Primo degli atleti di casa è risultato Maurizio Testa, ventiduenne di Borgosesia, ma in forza alla Stronese-Splendor di Cossato. La prova di Testa è stata encomiabile in considerazione delle difficile momento che sta attraversando: il giovane, infatti, non riesce a trovare un ritmo e logicamente è un po' scoraggiato. Nonostante questo, però, ha la volontà di battersi con grande impegno.

Pettinengo. Lo scatto decisivo di Venanzio Ortis (indicato dalla freccia). L'atleta friulano giungerà solo al traguardo dopo una galoppata solitaria di oltre tredici chilometri (Telefoto Mall)

Ortis, che ha iscritto per la seconda volta il suo nome nell'albo d'oro della corsa (la prima fu nel '77) è rimasto sorpreso per il tempo record da lui stabilito. «Non mi sono reso conto di essere andato così forte — ha detto, in sintesi —. Questo successo mi ripaga solo in parte delle amarezze della stagione. Ho ancora dei problemi muscolari al piede sinistro e in base alle mie aspettative il bilancio finora è stato negativo».

In campo femminile il successo è andato all'inglese Ruth Smeeth che ha preceduto Maria Curatolo (Fiamo), Betty Molteni della Snia e Laura Fiocco della Snam. Migliore delle biellesi è stata ancora una volta Cinzia Salomon dell'Unione Giovane Biella, sona, davanti alla compagna di squadra Clelia Zolo.

La manifestazione è stata però animata da altre centinaia di concorrenti che, suddivisi nelle varie categorie, hanno reso memorabile la giornata podistica di Pettinengo. Tra gli amatori il successo è andato a Sergio Benelli della Libertas Forno che ha preceduto al traguardo gli atleti dell'Hot Lombardore Giorgio Piano e Gianni Ala. Paolo Pavaglioni del gruppo sportivo Parignano è giunto quarto precedendo Claudio Pin dell'Unipol.

Raffaella Giagnorio (A.S. Pettinengo) ha vinto tra le ragazze davanti a Donatella Devera della Splendor. Doppietta del Pettinengo ancora tra i ragazzi con Massimiliano Marrapon e Andrea Mogognato ai primi due posti. Tra i cadetti il successo è andato a Federico Salino (Sobrero) e tra le cadette ad Alessandra Borretto (Luserna).

m. al.

Taccuino del Biellese

BIELLA

ISPERO: Riposo di oggi e mezzanotte.
MAZZINI: 40 ore.
ODEON: Riposo.
SOCIALE: La casa del topolino giallo.

COGGIOLA

ENNO: Vedi bagnato.

PRAY

ESCELSIOR: La Traviata, di Zeffirelli.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Bevio Gianfranco, via Italia 11, tel. 22.480; distretti 1 e 2: Ronco Stellone; distretti 4 e 5: Pollone; distretti 6, 7 e 8: Cerrione.
Usl 48 - Cossato: Viana; Bioglio; Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Corra; Varallo; Gino.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 360.3333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 598.913; **Trivero** 756.568; **Valdengo** 708.104; **Vallemosso** 708.104; **Varallo** 51.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autosalone Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** stazione Mosca-rsenio.

PRIMANTENNA T.B.

(Canale 21-39-60 Uhf) — Ore 13,40 Telenotizie flash; 22,45 Telenotte.

NELLA PALLACANESTRO DI SERIE C1

Una Tessiana «no» al via con l'Aosta

(Ma non è tutta colpa dei suoi giocatori)

BIELLA — Negativo esordio della Tessiana Biella nel campionato di pallacanestro di serie C1. La formazione laniera è stata sconfitta ad Aosta per 75 a 66.

«E' un insuccesso che mi ha lasciato un po' perplesso — ha detto l'allenatore Lorenzo Guarino —. *I ragazzi avevano iniziato la partita molto bene: attenti in difesa e precisi in attacco. Verso la metà del primo tempo, però, i padroni di casa hanno avuto un buon ritorno che ha letteralmente "gelato" la Tessiana. Le ho provate tutte, cambiando uomini in campo e schemi di gioco, ma nessuno è riuscito a scuoterci dall'apatia e l'Aosta ha così vinto facilmente».*

Sulla prestazione dei biancorossi probabilmente può avere influito un certo stato di incertezza che aleggia tuttora sulla società. Infatti, dopo le dimissioni di Giovanni Cremmo, il sodalizio non ha ancora un presidente. Inoltre, rispetto allo scorso anno, mancano tre giocatori: Briga, in America per motivi di studio, Bongiovanni, ceduto, e Clerici, in servizio militare.

In compenso sono rientrati Coppo e De Chirico e dal vivaio giovanile sono stati promossi in prima squadra Avidano, Canton, Hottelart, Amoruso e Robutti.

«Dal punto di vista del potenziale atletico — ha aggiunto Guarino —, *la Tessiana '83-'84 non è inferiore a quella della scorsa stagione. Psicologicamente, invece, potremmo essere un po' fragili, data l'inesperienza dei molti giovani inseriti in squadra. Conto molto quindi su un possibile rimpiego di Corsa che, se dovesse essere trasferito, come sembra, a Torino, avrebbe la possibilità di dare man forte con la sua esperienza a tutta la squadra. In settimana, comunque, parlerò con i ragazzi per analizzare in sportività di Aosta nei minimi particolari e cercare gli opportuni rimedi. Infatti siamo attesi all'esordio casalingo stagionale alla palestra "Massimo Rivetti" contro il Giornalino di Alba e vorremmo poter regalare subito una bella vittoria ai nostri tifosi».*

m. al.

A Pramaggiore la «Stracada»

BIELLA — Gianni Pramaggiore, dell'Unione Giovane Biella, ha vinto l'edizione '83 della «Stracada», gara podistica a passo libero per le vie della città organizzata dalla sezione sportiva Pietro Micca e dal Rotaract. Ha preceduto sul traguardo di una manciata di secondi Paolo Dotta (Les Bouquetins). Al terzo posto è giunto Arturo Ruperti (Gs Pavignano).

In campo femminile la vittoria è andata ad Angela Aiolfo, della Biboxport, davanti alle compagne di squadra Franca Della Dea. Tra i bambini successo di Emanuele Macciarandi, otto anni.

Biella — La coppia della Biellese, Lozano-V. Bozio, ha vinto il Trofeo Unibior, gara canonicale di bocce svoltasi nei giorni scorsi alla Madonna del Pilone di Torino.

studio PARAM VENDE
Biella - Via Repubblica 30 - Tel. 21662 - 24888

ALCUNE PROPOSTE

BRUSNENGO appartamenti nuova costruzione varie metrature a partire da L. 579.000 al mq. Possibilità box auto e mansarde.

BRUSNENGO, in palazzina di nuovissima costruzione appartamento al 2° piano di mq. 145 composto da: cucina, doppi servizi, 3 camere, soggiorno. Libero. L. 76.000.000. Possibilità di appartamento di minore ampiezza. L. 5.000.000.

BRUSNENGO casa bifamiliare composta da: al piano terreno appartamento con: 2 camere, sala, cucina, bagno. Box auto. L. 100.000.000. Al 1° piano appartamento con: 3 camere, sala, cucina, ripost., doppi servizi. Box auto. Lire 115.000.000. Liberi all'atto. 7000 mq. di terreno recintato adiacente alla casa. Possibilità vendita in blocco.

CASTELLETTO CERVO proprietà composta da: casa di 2 piani fuori terra, completamente da ristrutturare, di 6 vani + balcone e soffitta; ampio rustico nelle immediate vicinanze di 4 vani e tettoia al 1° piano in terreno adiacente di mq. 7800 ca. Libera. L. 26.000.000.

BIELLA-CHIAVAZZA via Cadorna angolo via Piemonte casa di 3 piani fuori terra composta da: P.T. negozio, retro, magazzino; 1° piano 3 camere; 2° piano 3 camere; wc esterno. Cortile e tettoia. L. 32.000.000.

BIOGLIO, casa indipendente di 2 piani fuori terra composta da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, lavanderia, studio e legnaia. Rustico nel cortile. Giardino e terreno adiacenti. Libera. L. 72.000.000.

OCCHIEPPO SUP. centro, porzione di casa a schiera completamente ristrutturata di 3 piani fuori terra composta da: cucinino, tinello, 3 camere, doppi servizi. Possibilità di perfetta alloggio.

METRO, Fraz. Cressano, casa in fase di costruzione (attualmente portata al tetto) di mq. 120 ca. con mq. 3000 ca. di terreno circostante. Posizione incantevole e panoramica. L. 50.000.000.

MONGRANDO, casa di 2 piani con cortile antistante privato e box auto composta da: al piano terreno cucina, camera, bagno e cantina, al 1° piano 6 vani e balcone. Libera subito. Terreno nelle vicinanze. L. 40.000.000.

CROCEMOSSO proprietà composta da: capannone ad uso artigianale di mq. 150 ca. con casa adiacente di 2 vani, cucina, bagno e tre rimesse. L. 80.000.000.

PROVA ALLA PARAMI
TROVERAI MOLTE ALTRE SOLUZIONI

Ditta RASTELLO di MOSCHETTO ALDO
via Torino, 55 - Tel. 015 / 21107 - BIELLA
PNEUMATICI - Carburanti IP - Lubrificanti
Nuovo Impianto AMERICANO per assetto ruote
video COMPUTER con banca dati e stampante automatico
PRIMO IMPIANTO IN PIEMONTE
Serietà e competenza tecnica

Alla «Città Studi» comincia oggi il quinto Cietex

Apre l'assise del tessile

Uno dei suoi obiettivi è quello di assicurare contatti fra gli istituti di formazione del mondo - Il tema dei lavori è sulle nuove tecnologie - Diciassette relazioni

Biella. Studenti del centro di formazione tessile alle prese con un vecchio telaio dell'800 (Tel.)

BIELLA — Si apre oggi alla «Città degli Studi» la quinta edizione del Cietex, il collegio internazionale dell'insegnamento tessile. E' un'organizzazione che raggruppa istituti, tutti i docenti di tecnologia tessile del mondo. Come ha ricordato l'ingegner Mario Bona, presidente del comitato organizzatore, il Cietex ha tra i suoi obiettivi primari quello di assicurare i contatti fra gli istituti di formazione del mondo, facilitando scambi di docenti ed allievi tra le varie scuole. Inoltre il Cietex studia l'equivalente tra i diplomi rilasciati nei Paesi del mondo tessile.

L'associazione è attualmente presieduta dal professor Federico Lopez-Amo dell'Università di Terrassa in Spagna ed ha come segretario il professor Richard Schutz, direttore della scuola nazionale superiore dell'industria tessile di Mulhouse in Francia.

La quinta conferenza internazionale che si apre appunto oggi, si svolge a pochi giorni dall'apertura a Milano dell'Itma, la mostra internazionale del macchinario tessile, la più importante manifestazione mondiale del settore. Ai lavori parteciperanno parte oltre un centinaio tra i massimi esperti del settore. Per Biella, quindi, è un'occasione unica per presentare al mondo la «Città degli Studi tessili».

La «struttura integrata» creata dagli industriali biellesi con la collaborazione della Regione Piemonte per conseguire tre scopi primari: la formazione professionale degli addetti al settore tessile, la ricerca, la sperimentazione e l'applicazione di nuove tecnologie nelle industrie laniere.

«Avere a Biella tanti specialisti sarà per noi una occasione per verificare e confrontare i nostri programmi — ha aggiunto l'ingegner Bona —, ma anche di conoscere e allacciare contatti con i più qualificati tecnologi e docenti del mondo».

Il tema dei lavori della quinta conferenza del Cietex è «Apporto delle nuove tecnologie e delle scienze umane alla formazione tessile per i bisogni dell'industria di domani». «E' un argomento vasto, però molto importante — ha aggiunto Mario Bona —, tanto quanto tutti si rendono conto che l'industria tessile sta cambiando velocemente, ma le giovani leve che escono dai vari istituti professionali non sono altrettanto informate sulle nuove tecnologie, in quanto i programmi di insegnamento sono in parte superati».

Le diciassette relazioni previste di specialisti di vari Paesi dovrebbero così consentire di fare un po' il punto sulle iniziative in atto nel mondo per superare il problema e di preparare, quindi, programmi di insegnamento adeguati alle esigenze delle industrie.

Il programma del convegno prevede oggi l'arrivo dei partecipanti. Domani i lavori si apriranno alle 9,30 con il saluto del sindaco di Biella, Luigi Squillario. Si susseguiranno poi le prime quattro sessioni di lavoro. Il convegno proseguirà e si concluderà domani. La «Città degli Studi» e la Regione Piemonte, organizzatori della manifestazione, saluteranno gli intervenuti con un concerto dell'orchestra da camera italiana in programma alle 20,45 al Teatro Sociale.

Maurizio Alfisi

Al comitato della Croce Rossa

La «Banca Sella» dona un'ambulanza

BIELLA — *La Banca Sella ha donato una nuova ambulanza alla Croce Rossa di Biella. Il moderno mezzo, una Peugeot 305, particolarmente attrezzata per trasportare rapidamente ed in maniera confortevole gli ammalati, sarà consegnata questa sera alle 18, con una semplice cerimonia in programma presso la sede del comitato di Biella in via Quintino Sella. Il costo del mezzo si aggira sui venticinque milioni.*

«La donazione è giunta quanto mai gradita e opportuna — *ha detto il presidente del comitato, Angelo Camerano* —. Il nostro parco macchine, infatti, sta incominciando a risentire il peso degli anni ed ha bisogno di essere rinnovato al più presto». *Il via a questa operazione è stato dato quindi dall'ente bancario biellese particolarmente attento a questi problemi. Infatti, solo alcuni anni fa, l'istituto aveva donato una prima ambulanza al sottocomitato di Cossato.*

La Croce Rossa di Biella, che compie quest'anno sessant'anni di vita, era nata nel 1923 come Croce Verde. Conta attualmente un organico di cinque militi regolarmente stipendiati e su una quarantina di volontari. Inoltre è dotata di otto autolettighe, di cui due furgoni Fiat 238 in grado di ospitare più barelle. Ha in gestione anche un mezzo dell'ospedale attrezzato a centro mobile di rianimazione che viene utilizzato in caso di trasporto di ammalati particolarmente gravi.

Mediamente la «Cri» di Biella, in un anno, compie circa seimila interventi e i suoi mezzi, in totale, percorrono oltre 200 mila chilometri. «Riceviamo in media 15-20 chiamate al giorno — *ha aggiunto Angelo Camerano* — e teniamo conto che sono sempre più frequenti i trasporti di ammalati in altri ospedali per esami clinici e particolarmente impegnativo assicurare la massima assistenza nell'arco delle ventiquattro ore. Per questo avremmo bisogno di poter contare su un maggior numero di volontari».

m. al.

Don Rino è rientrato dall'America

Vita di missionario 15 anni in Brasile

Dice il sacerdote: «Ci sono enormi problemi»

BIELLA — E' da poco rientrato in città don Mario Rino Rivieri, 41 anni, originario di Strona, uno dei cinque sacerdoti biellesi missionari in Brasile. Resterà in Italia ancora per qualche mese, per riposarsi e seguire un corso di aggiornamento sulla situazione generale del Paese in cui opera: vivendo sul posto, infatti, non sempre è possibile rendersi conto esattamente dell'evoluzione politica e dei cambiamenti in atto.

Don Rino svolge la propria attività nello Stato di Sergipe (Nord-Est del Brasile), dal 15 maggio '68. E' parroco di Lagarto, una città di circa sessantamila abitanti (poco più di Biella), in prevalenza bianchi. Oltre alle funzioni proprie del sacerdozio, si occupa un po' di tutto.

«Vi sono i lavori di "ordinaria amministrazione", che da soli basterebbero a riempire la giornata — la notare —: battesimi (ben duemila all'anno) e matrimoni, pure numerosi. Devo, logicamente, celebrare le funzioni a gruppi. E poi, sepolture, messe ed altro ancora. *Oltre alle occupazioni "tipiche", mi interesso del nuovo ospedale, ristrutturato recentemente perché finito in modo molto approssimativo, e di una scuola che accoglie circa allievi, dalle elementari alle superiori. Sono anche impegnato nella costruzione di alcune chiese*».

Gli sono di aiuto un padre brasiliano, viceparroco della città, e numerose suore, anch'esse brasiliane. «L'ambientazione non è sempre facile — prosegue don Rino —: c'è la lingua da imparare, il portoghese, e poi gli usi e i costumi, assai diversi dai nostri; ma quando ci si abitua, le soddisfazioni sono enormi. *La gente è ospitale, capace di amare veramente; i contatti umani sono più spontanei che non nei Paesi "civili" e la solidarietà che nasce dalla fatica e dal bisogno reciproco è certamente più salda e profonda di quanto si potrebbe immaginare*».

I problemi da affrontare sono enormi, primo fra tutti la siccità (praticamente, non piove da cinque anni e i raccolti sono estremamente scarsi), poi la miseria, la fame cronica, i conflitti sociali, che scaturiscono da contrasti di interesse e giochi di potere.

«Ai nostri parrocchiani non diamo affatto "protezione", e ci tengo a sottolinearlo — precisa don Rino —. *Non vogliamo essere paternalisti, cerchiamo di insegnare alla gente a camminare da sola, a difendere i propri legittimi interessi, a comprendere diritti e doveri nell'ambito del Vangelo. E' stato Paolo VI a parlare di uomo "completo", con bisogni e aspirazioni terrene, oltre che spirituali: noi continuiamo su quella strada. Ma per questo molta cristiana è chi ha pagato di persona con persecuzioni, torture o con la vita*».

Don Biellese nei limiti delle sue possibilità non è insensibile alle necessità dei Paesi sottosviluppati come il Brasile. «Logicamente — dice don Rino — *le offerte che riceviamo non sono mai abbastanza. L'economia non funziona: negli ultimi anni la moneta locale, il cruzeiro, si è svalutato trecento volte nei confronti del dollaro; la disoccupazione ha raggiunto livelli talmente insostenibili e comune regioni (il Brasile, come è noto, è una federazione) sono state dichiarate "in stato di emergenza" con ovvie ripercussioni all'interno e all'estero*».

Biella — Don Attilio Basia è il nuovo preside incaricato del liceo classico di Biella. Sostituirà il professor Franco Conti trasferito ad altra sede. Don Basia, in precedenza, aveva già diretto il liceo scientifico.

Ieri a Borgosesia

Sciopero di 1500 studenti

(Per avere lo sdoppiamento delle classi)

BORGOSESIA — Le scuole della Valsesia ieri si sono fermate. Tutti gli studenti delle «superiori» valligiane hanno scioperato per solidarietà con il «professionale» Magni di Borgosesia, l'istituto che da più di una settimana protesta per ottenere lo sdoppiamento delle classi nelle sezioni elettricisti ed elettronici.

Oltre millecinquecento giovani non sono entrati nelle aule per partecipare all'assemblea che si è svolta in mattinata nel salone della Pro loco del capoluogo valsesiano. La «ragioneria» e il liceo classico di Varallo, lo «scientifico» e l'istituto tecnico industriale di Borgosesia, si sono uniti agli allievi del Magni per far pressione sul provveditorato e il ministero della Pubblica Istruzione.

«Quello che chiediamo è la creazione di una classe in più nei corsi di elettronica ed elettrotecnica — spiegano gli studenti del "professionale" —. Attualmente si sono due sezioni per specializzazione ed è impossibile svolgere le attività pratiche».

Ogni classe è attualmente formata da trentadue studenti. Le richieste dei rappresentanti di Consiglio d'istituto vorrebbero venticinque ragazzi per aula.

«E' quanto facciamo presente al Provveditore da una decina di giorni — dicono gli scioperanti —. Purtroppo non siamo ascoltati e la nostra unica arma è l'astensione dalle lezioni».

Anche i professori della scuola borgosesiana sono solidali con gli studenti. Sostengono che l'elevato numero di ragazzi comporta una flessione nella didattica e aumenta i rischi che possono derivare dall'uso degli strumenti di laboratorio.

«In effetti, con trentadue ragazzi in classe il lavoro è precario — dice Raffaele Greco, vicepreside dell'istituto —. Noi abbiamo i nostri problemi e il provveditorato ha i suoi. La nostra situazione non è un caso isolato, ma la conseguenza della politica di austerità che il ministero attua in armonia con le disposizioni per il contenimento della spesa pubblica».

In questa risposta stanno le motivazioni che inducono gli organi scolastici provinciali a negare le due classi chieste dagli allievi borgosesiani.

g. p. v.

Per un salvataggio dell'Alpe Vigne

Una scala di roccia sui monti a Varallo

Nuovo intervento del gruppo «Montagna antica»

VARALLO SESIA — «*Montagna antica — montagna da mettere*», il gruppo restauri della sezione varallese del Club Alpino Italiano, sta operando il suo ennesimo intervento. Da domenica l'obiettivo dei componenti dell'associazione ha nel mirino la scala di roccia che collega l'Alpe Vigne inferiore con la superiore.

«*Si tratta del ripristino di un vecchio passaggio che veniva usato prima della costruzione del rifugio Barba Ferrero* — spiegano i responsabili dell'iniziativa —. *La scalinata servirà per superare un dislivello roccioso che taglia in due il sentiero*».

Dopo la ristrutturazione di un mulino, di un forno, un «tarsagn», una cappella, una fontana, le carceri, un ponte e le meridiane, «*Montagna antica*» è ritornata verso l'Alpe per riordinare le gradinate che sono ormai impraticabili lungo le mulattiere alpine.

«*Con la collaborazione dei soci e di simpatizzanti vogliamo poco alla volta ridare un volto alle tradizioni che ci circondano* — affermano i componenti del gruppo —.

Le opere create dall'uomo e che per la sua stessa incuria vanno scomparendo sono nei programmi del gruppo. Alpinisti che da anni si improvvisano muratori sono gli artefici dell'operazione che rivuole la Valsesia intatta.

g. p. v.

Un operaio a Verrone

Cade dal tetto muore sul colpo

BIELLA — L'operaio Antonio Giordano, 52 anni, di Candelo, è morto ieri pomeriggio verso le 16 per una disgrazia sul lavoro.

Il Giordano, dipendente della ceramica di Brusa Lavera, 37 anni, di Verrone, era sul tetto dello stabilimento quando è scivolato precipitando nel vuoto. La morte, istantanea, è stata dovuta alla frattura della base cranica.

A novembre i processi per tre fatti di sangue nel Vercellese

In assise l'operaio di Borgosesia che per gelosia sparò a una donna

L'uomo, di 48 anni, deve rispondere di tentato omicidio - La vittima riuscì a sopravvivere

NOVARA — Tre fatti di sangue accaduti in provincia di Vercelli saranno rievocati davanti alla corte d'assise di Novara nella sessione che si aprirà il mese prossimo. A questi si aggiunge il processo a carico del segretario vercellese del Fronte della Gioventù (l'organizzazione giovanile del msi) che dovrà rispondere di vilipendio alle forze della Liberazione.

S'incomincerà l'8 novembre con un omicidio premeditato. Imputato è l'operaio Demetrio Bruno, 25 anni, originario della provincia di Reggio Calabria e residente a Livorno Ferraris in corso Aosta 35, detenuto da quasi tre anni. Il 22 dicembre '80 esplose quattro colpi di pistola contro una «Mini» sulla quale erano quattro persone ferendo gravemente il conducente Salvatore Stella, operaio celibe di 31 anni pure lui di Livorno Ferraris che morì dopo un mese all'ospedale di Vercelli.

Il Bruno aveva importunato a più riprese la convivente di Salvatore Stella, Delgisa Bruno. Dopo una serie di litigi, i due «rivali» decisero di chiarire le cose dandosi appuntamento al campo sportivo di Livorno. Quando però lo Stella raggiunse il luogo fissato, in auto, ad attenderlo vi era Demetrio Bruno e scoppiò il dramma.

Un episodio analogo, avvenuto a Borgosesia il 3 gennaio scorso, risultò fortunatamente meno drammatico per la vittima, sarà rievocato il 22 novembre prossimo.

Michele Di Cataldi, 48 anni, di Borgosesia, via Dalla Fontane 116, dovrà rispondere di tentato omicidio. E' detenuto al carcere di Vercelli.

L'operaio, sposato, dopo una serie di litigi provocati dalla sua gelosia, aveva interrotto una relazione con Filomena Rolando, un'operaia di 30 anni rimasta vedova. Non s'era però rassegnato a perdere la donna. Quel pomeriggio l'attese sul portone di casa esplodendole contro sei colpi di pistola, quattro dei quali la raggiunsero al volto ed alla gola. La vittima designata se la cavò però dopo una lunga degenza in ospedale.

A piede libero, per avere fornito i proiettili al Di Cataldi, sarà processato anche Sergio Fossen, una guardia giurata di Borgosesia.

A dir poco inconcludente l'episodio per il quale sono in carcere dal 2 giugno scorso padre e figlio di Mollia per rispondere di tentato omicidio. Giuseppe Oreo Jacques, guardiapesca sessantenne, ed il figlio meccanico ventunenne, Ezio, residenti alla frazione Grampa di Mollia, in Valsesia, sono accusati: il primo di aver esploso alcuni colpi di pistola contro due pescatori di frodo raggiungendo uno di questi al petto e sul un braccio; il secondo di aver coadiuvato il padre reggendo una pila per illuminare il tratto del fiume Sesia a Quare di Piode.

Per Giuseppe De Tomasi, un idraulico di 35 anni (il ferito), i medici si riservarono la prognosi. L'amico, Roberto Bertini, 32 anni, autista, pure lui di Alagna riuscì invece a fuggire rimanendo illeso. Padre e figlio sono detenuti a Vercelli.

Alessandro Zelviss Amico, geometra di 22 anni, residente in borgata Oliva 10a Varcelli, segretario del Fronte della Gioventù, sarà processato invece il 6 dicembre prossimo per vilipendio.

Nell'aprile scorso, in coincidenza con la ricorrenza del 25 aprile, sul portone della sede del msi in corso Libertà apparvero due manifesti, scritti a pennarello, nei quali si dileggiavano i partigiani e si disprezzava, con espressioni oltraggiose, l'anniversario della Liberazione.

Renato Ambiel

STUPENDA GALOPPATA DEL PODISTA AZZURRO SU 13 CHILOMETRI

Trionfo di Ortis a Pettinengo

Il friulano ha fatto praticamente una gara a sé - Buona prova di Maurizio Testa, della Stronese-Splendor - In campo femminile la migliore delle biellesi è stata Cinzia Salomon

BIELLA — *L'azzurro Venanzio Ortis ha vinto a tempo di record la tredicesima edizione del Giro podistico di Pettinengo. Gran Premio Cassa di Risparmio di Biella. L'atleta friulano, protagonista di una stupenda galoppata sui tredici chilometri e trecento metri del percorso, ha fatto praticamente corsa a sé. E' partito subito fortissimo sulla scia dello scatto del francese Laurat, portandosi al comando del gruppetto dei migliori comprendente il polacco Kus, l'inglese Ford e il belga Hagelsteen e gli italiani Demadonna, Damele, Citè, Antibo, Praventa, Zarcone e il valsesiano Maurizio Testa.*

Dopo un paio di chilometri, Ortis ha allungato decisamente prendendo un vantaggio di una ventina di secondi. A nulla è valsa la reazione del polacco Bogumel Kus, e Ortis è giunto al traguardo in splendida solitudine, accompagnato negli ultimi metri di corsa dalle note della fanfara dei bersaglieri, facendo fermare i cronometri sul tempo di 36'30"2, 27" in meno del vecchio primato del belga Puttemans.

Alle sue spalle è giunto staccato di 34" il polacco Kus e quindi gli italiani Demadonna e Damele. Quinto si è piazzato l'inglese Ford. Il belga Hagelsteen, vincitore della scorsa edizione, è giunto soltanto settimo. Primo degli atleti di casa è risultato Maurizio Testa, ventiduenne di Borgosesia, ma in forza alla Stronese-Splendor di Cossato.

La prova di Testa è stata encomiabile in considerazione del difficile momento che sta attraversando: il giovane, infatti, non riesce a trovare un lavoro e logicamente è un po' demoralizzato. Nonostante questo, però, ha la volontà di allenarsi con grande impegno.

Pettinengo. Lo scatto decisivo di Venanzio Ortis (indicato dalla freccia). L'atleta friulano giungerà solo al traguardo dopo una galoppata solitaria di altri tredici chilometri (Telefoto Mall)

Ortis, che ha iscritto per la seconda volta il suo nome nell'albo d'oro della corsa (la prima fu nel '77) è rimasto sorpreso per il tempo record da lui stabilito. «Non mi sono reso conto di essere andato così forte — ha detto, in sintesi —. Questo successo mi ripaga solo in parte delle amarezze della stagione. Ho ancora dei problemi muscolari al piede sinistro e in base alle mie aspettative il bilancio finora è stato negativo».

In campo femminile il successo è andato all'inglese Ruth Sneeth che ha preceduto Maria Curatolo (Ineco), Betty Moltoni della Snia e Laura Faccio della Snam. Migliore delle biellesi è stata ancora una volta Cinzia Salomon dell'Unione Giovane Biella, nona, davanti alla compagna di squadra Cletta Zola.

La manifestazione è stata però animata da altre centinaia di concorrenti che, suddivisi nelle varie categorie, hanno reso memorabile la giornata podistica di Pettinengo. Tra gli amatori il successo è andato a Sergio Benetti della Liberissa Forno che ha preceduto sul traguardo gli atleti dell'Hot Lombardore Giorgio Piano e Gianni Ala, Paolo Paraglioni del gruppo sportivo Patignano è giunto quarto precedendo Claudio Pin dell'Unipol.

Raffaello Giagnorio (A.S. Pettinengo) ha vinto tra le ragazze davanti a Donatella Denen della Splendor. Doppietta del Pettinengo ancora tra i ragazzi con Massimiliano Marangon e Andrea Magagnato ai primi due posti. Tra i cadetti il successo è andato a Federico Saino (Sobrano) e tra le cadette ad Alessandra Borrato (Lusernа).

m. al.

Taccuino del Biellese

BIELLA

IMPERO: Miriam al risveglio a mezzanotte.
MAZZINI: 48 ore.
ODEON: Flashdance.
SOCIALE: Le case del tappeto giallo.

COGGIOLA

ESPERO: Voglio tagliata.

PRAY

ESCELSIOR: La Traviata, di Zeffirelli.

FARMACIE

Dal 47 - Biella: Servo Giovanni, via Italia 11, tel. 22.440; distretti 1 e 2; **Ronco Biellese:** distretti 4 e 5; **Pollone:** distretti 6, 7 e 8; **Cerrione.**
Dal 46 - Cossato: Viana Sioglio; Coggiola.
Dal 49 - Borgosesia: Cerra; **Varallo:** Ferri.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 98.470; Cossato 922.501; Mongrando 598.913; Trivero 756.566; Valdengo 706.164; Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 26: lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 9,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 26: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 9,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Pajetta 37, corso Europa 2, Mongrando Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** stazione Mosmarmonio.

PRIMANTENNA T.B.

(Canale 21-58-30 UHF) — Ore 19,45 Telenotizie flash; 22,45 Telenotte.

HELLA PALLACANESTRO DI SERIE C1

Una Tessiana «no» al via con l'Aosta

(Ma non è tutta colpa dei suoi giocatori)

BIELLA — Negativo esordio della Tessiana Biella nel campionato di pallacanestro di serie C1. La formazione laniera è stata sconfitta ad Aosta per 73 a 68.

«*E' un insuccesso che mi ha lasciato un po' perplesso* — ha detto l'allenatore Lorenzo Guarino —. *I ragazzi stampo iniziato la partita molto bene: attenti in difesa e precisi in attacco. Verso la metà del primo tempo, però, i padroni di casa hanno avuto un buon ritorno che ha letteralmente "gelato" la Tessiana. Le ho provate tutte, cambiando uomini in campo e schemi di gioco, ma nessuno è riuscito a scuotermi dall'apatia e l'Aosta ha così vinto facilmente*».

Sulla prestazione dei biancorossi probabilmente può aver influito un certo clima di incertezza che aleggia tuttora sulla società. Infatti, dopo le dimissioni di Giovanni Gremmo, il sodalizio non ha ancora un presidente. Inoltre, rispetto allo scorso anno, mancano tre giocatori: Briga, in America per motivi di studio, Bongiovanni, oediato, a Cuneo, in servizio militare.

In compenso sono rientrati Coppo e De Chirico e dal vivaio giovanile sono stati promossi in prima squadra Avidano, Canton, Hottejan, Amoruso e Robutti.

«*Dal punto di vista del potenziale atletico* — ha aggiunto Guarino —, *la Tessiana '83-'84 non è inferiore a quella della scorsa stagione. Psicologicamente, invece, potremmo essere un po' fragili, data l'inesperienza dei molti giovani immessi in squadra. Conto molto quindi su un possibile reimpiego di Cerno che, se dovesse essere trasferito, come sembra, a Torino, avrebbe la possibilità di dare man forte con la sua esperienza a tutta la squadra. In settimana, comunque, parlerò con i ragazzi per analizzare la sconfitta di Aosta nei minimi particolari e cercare gli opportuni rimedi. Sabato siamo attesi all'esordio casalingo stagionale alla palestra "Massimo Rivetti" contro il Giornalino di Alba e vorremo poter regalare subito una bella vittoria ai nostri tifosi*».

m. al.

A Pramaggiore la «Stracada»

BIELLA — Gianni Pramaggiore, dell'Unione Giovane Biella, ha vinto l'edizione '83 della «Stracada», gara podistica a passo libero per le vie della città organizzata dalla società sportiva Pietro Micca e dal Rotaract. Ha preceduto sul traguardo di una manciata di secondi Paolo Coda Les Bouquetinat. Al terzo posto è giunto Arturo Ruperti (Ca Pavignano).

In campo femminile la vittoria è andata ad Angela Aloisio, della Bibesport, davanti alla compagna di squadra Franca Dalla Dea. Tra i bambini successo di Emanuele Maccarandi, otto anni.

Biella — La coppia della Biellese Losano-V. Bollo, ha vinto il Trofeo Unibloc, gara nazionale di bocce svoltasi nei giorni scorsi alla Madonna del Pilone di Torino.

studio PARAM VENDE
Biella - Via Repubblica 30 - Tel. 21862 - 24859

ALCUNE PROPOSTE

BRUSNENGO appartamenti nuova costruzione varie metrature a partire da L. 679.000 al mq. Possibilità box auto e mansarde.

BRUSNENGO, in palazzina di nuovissima costruzione appartamento al 2° piano di mq. 145 composto da: cucina, doppi servizi, 3 camere, soggiorno. Libero. L. 78.000.000. Possibilità di spezzamento di terreno attiguo. L. 5.000.000.

BRUSNENGO casa bifamiliare composta da: al piano terreno appartamento con: 2 camere, sala, cucina, bagno. Box auto. L. 100.000.000. Al 1° piano appartamento con: 3 camere, sala, cucina, tinello, doppi servizi. Box auto. Lire 118.000.000. Liberi all'atto. 7000 mq. di terreno recintato adiacente alla casa. Possibilità vendita in blocco.

CASTELLETTO CERVO proprietà composta da: casa di 2 piani fuori terra, completamente da ristrutturare, di 6 vani + balcone e sottotetto; ampio rustico nelle immediate vicinanze di 4 vani e tettoia al 1° piano + terreno adiacente di mq. 1200 ca. Libera. L. 26.000.000.

BIELLA-CHIAVAZZA via Cadorna angolo via Rosazza casa di 3 piani fuori terra composta da: P.T. negozio, retro, magazzino; 1° piano 3 camere; 2° piano 3 camere; wc esterno. Cortile e tettoia. L. 82.000.000.

BIOGLIO, casa indipendente di 2 piani fuori terra composta da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, lavanderia, studio e legnaia. Rustico nel cortile. Giardino e terreno adiacenti. Libera. L. 72.000.000.

OCCHIEPPO SUP. centro, porzione di casa a schiera completamente ristrutturata di 3 piani fuori terra composta da: cucinino, tinello, 3 camere, doppi servizi. Possibilità di permuta alloggio.

METRO, Frez. Cressano, casa in fase di costruzione (attualmente portata al tetto) di mq. 120 ca. con mq. 3000 ca. di terreno circostante. Posizione incantevole e panoramica. L. 50.000.000.

MONGRANDO, casa di 2 piani con cortile annesso privato e box auto composta da: al piano terreno cucina, camera, bagno e cantina, al 1° piano 5 vani e balcone. Libera subito. Terreno nelle vicinanze. L. 49.000.000.

CROCEMOSSO proprietà composta da: capannone ad uso artigianale di mq. 150 ca. con casa adiacente di 2 vani, cucina, bagno e tre rimesse. L. 80.000.000.

PROVA ALLA PARAM!
TROVERAI MOLTE ALTRE SOLUZIONI

Ditta RASTELLO di MOSCHETTO ALDO
via Torino, 55 - Tel. 015 / 21107 - BIELLA
PNEUMATICI - Carburanti IP - Lubrificanti
Nuovo Impianto AMERICANO per assetto ruote
video COMPUTER con banca dati e stampante automatico
PRIMO IMPIANTO IN PIEMONTE
Serietà e competenza tecnica